Anno 121 - Numero 66

LA STAMPA

Giovedì 19 Marzo 1987 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Roma 15°
Min. L'Aquila - 6°
Torino (media) 4,6

Previsioni a pagina 16

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6569 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.334-335. Tariffe fono 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna ascensore piano anno L. 160.000, consegna controllata piano sesto anno L. 43.000 - Estero L. 400.000 - Una La Stampa (USPS 064-504) published and printed daily in Turin Italy. $ Use 415 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (sped. aereo +) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 380; *Libia din 380; Lussemburgo fr. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x45, festivi, pross. e data di vigore tariffe in precedenti. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. economica L. 575.000 (690.000); Ricerche pers. e varietà L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 1.700 (senza Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 al mese - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO
1305,97 +4,20
MARCO
710,60 - 0,10

BORSE

MILANO (Comit)
702,85 +0,21%
NEW YORK (Dow Jones)
2286,83 +2,13

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

In molte città ieri sono rimaste in vigore le vecchie tariffe

Supermulte, partenza nel caos

Vigili senza i nuovi bollettari - Una novità: a pedoni e ciclisti stesse sanzioni degli automobilisti se passano con il rosso - Battaglia in Parlamento per il decreto (che rischia di decadere per la crisi)

ROMA — Anche i pedoni frettolosi, i ciclisti sbadati dovranno fare i conti con le megamulte. Attraversare una strada quando il semaforo è rosso o ha l'alt acceso, costerà come per gli automobilisti indisciplinati: 18 mila 750 lire se si «conclude» immediatamente. Altrimenti, si dovrà pagare la somma di 75.000 lire. Così potrebbe essere colpito anche il vetturino sulla sua carrozzella, alle prese con un cavallo poco rispettoso della segnaletica stradale.

E' una sorpresa contenuta nel testo del decreto entrato in vigore ieri e che non distingue più tra autoveicoli e «altri casi»: il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, vorrebbe già in tasca un emendamento per riportare la diversità di trattamento tra motorizzati e pedoni, con quote molto meno drastiche per questi ultimi. Ma di modifiche se ne preannunciano parecchie già al Senato: i liberali sostengono che «*si è messo il carro davanti ai buoi perché prima bisognava realizzare i parcheggi*» e che si tratta di un provvedimento incostituzionale.

Socialisti e democristiani fanno capire che chiederanno una dilazione delle multe più salate, quelle che tra un mese saranno decise autonomamente dai Comuni, legandole alla costruzione dei parcheggi. I comunisti dal giorni scorsi hanno preannunciato una opposizione molto dura.

Il primo giorno delle multe triplicate è trascorso in un clima di confusione e di incertezza e i primi bilanci, dove il decreto è appena entrato in vigore, non presentano variazioni significative. «*Valutazioni più serie* — afferma l'assessore alla polizia urbana di Roma, Alberto Ciocci — *si potranno fare con l'introduzione delle multe fino a 300.000 lire*». A Roma ieri c'è stato un calo delle multe del 10 per cento rispetto al ritmo quotidiano dei mesi precedenti: 1900 infrazioni per divieto di sosta, 500 per passaggio con il rosso, 2000 per sosta in doppia fila.

Ai vigili, affermano all'assessorato, erano state date istruzioni affinché nei primi giorni svolgessero soprattutto un'opera di prevenzione. E' probabile che nei prossimi giorni continui la tregua tacita; ma da lunedì saranno dolori per gli indisciplinati. Del resto, il decreto non è entrato automaticamente e nello stesso tempo in tutta Italia. Parecchi comandi si sono trovati impreparati e in molte città si stanno preparando i nuovi bollettari.

Che cosa accadrà a chi paga, se il decreto dovesse essere largamente rimaneggiato o addirittura rancerato dal nuovo governo o dalle elezioni anticipate?

Eugenio Patanè

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Una punizione per tutti

Tempo di bufera sugli automobilisti che non rispettano i divieti. A partire da ieri, un Decreto Legge triplica le multe delle vecchie tabelle e consente ai Comuni di raddoppiare o triplicare a loro volta il triplicato. Guai a chi non esce di casa con il libretto degli assegni (ma saranno accettati?) o con la cassetta dei contanti, per maggior letizia degli scippatori.

Qualche riflessione si impone. Per chi debba quotidianamente circolare in macchina, entrare al lavoro in orario, non mancare a un appuntamento importante, le condizioni reali della circolazione nelle grandi città ispirano pensieri omicidi. Auto in sosta vietata, magari in diagonale all'angolo dell'incrocio; ireno posteriore sporgente dalla fila del parcheggio, spesso a sua volta abusivo; sosta abituale in doppia fila, qualche volta tripla; sorpassi da destra, prepotenze di ogni genere. Il tutto dominato da un'incoscienza arrogante e da un supremo infischiarsi delle esigenze e dei diritti del prossimo. Più volte ho fatto un bel sogno, dispotico ma risolutivo: calare a Roma al comando di un battaglione di carabinieri di Treviso (non devono conoscere anima viva) e ordinare loro di far rispettare il codice alla lettera; multa fissa a 50.000, con raddoppio automatico ad ogni telefonata dell'onorevole che si immischia per farla togliere. I romani sono svegli e pronti: pochi mesi, che basterebbero a risanare il bilancio capitolino, poi tutti in regola, circolazione sciolta e lieto fine.

Un sogno, naturalmente. La realtà, invece, mi sembra il solito pastrocchio del legislatore autoritario, che crede basti proibire e punire, indifferente ai bisogni della gente, alle cattive abitudini inveterate e alla propria colpevole indolenza. C'è chi dice che sulle multe occorrerebbe lasciare libertà alle Regioni e ai Comuni, in omaggio alla libertà; e chi risponde che a lasciar mano libera si avrebbe la torre di Babele, perché l'automobilista, ad ogni passare da un territorio all'altro, dovrebbe studiare nuovi regolamenti e correre rischi imprevedibili. C'è chi va a piedi, magari con l'abitudine di attraversare fuori dalle strisce guardando dalla parte sbagliata, ma vorrebbe fucilare chiunque sia al volante; e c'è chi invece, come l'Associazione dei Comuni, minaccia di negare il voto di preferenza ai parlamentari che hanno approvato le nuove tariffe. C'è chi trova esosa la supermulta minima di 36.000 lire per una sosta selvaggia e chi ricorda come, se uno aveva un appuntamento d'affari o d'amore, lasciava la macchina in mezzo alla strada, considerando irrisoria la spesa di 12.000 lire.

Fra zone A, zone Normali e zone Inquinate, d'ora innanzi sarà difficile raccapezzarsi: occorrerà munirsi di prontuari e tariffe; qualcuno si arricchirà fabbricando nuovi cartelli e segnali; tutti ritorneranno a poco a poco a fare il comodo loro e la Legge tornerà ad essere allegramente e impunemente violata. Perché il legislatore sembra ignorare il fatto che i divieti più feroci, le intimazioni più minacciose, a poco giovano se non c'è chi li fa?

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Da via del Corso un «no» che non chiude tutte le porte

Il psi: «Andreotti vada avanti ma non tocchi i referendum»

La mossa di Craxi per costringere De Mita a bloccare il suo candidato

ROMA — I socialisti, soppesando attentamente gli aggettivi, hanno cercato di dire a Giulio Andreotti un no secco che non escludo una speranza. Bettino Craxi ha taciuto per tutta la durata della direzione socialista, riunitasi brevemente nel pomeriggio di ieri. In compenso, fatto inusuale, Claudio Martelli ha introdotto la riunione leggendo un testo scritto. E' stato quindi chiaro fin dall'inizio che quella relazione, concordata nella mattinata in un incontro tra i due, sarebbe stata trasformata in documento finale. Così è stato, dopo una dozzina di interventi che non hanno posto problemi sostanziali, a parte una richiesta di Rino Formica di inserire nel documento un pronunciamento favorevole all'anticipo della data dei referendum. E' stato deciso di accogliere la posizione di Formica, senza però inserirla nel documento.

Martelli ha affermato che «*i socialisti mantengono ferma la loro volontà e disponibilità costruttiva*», ma ricordano anche di aver insistito, nell'incontro con il presidente incaricato, «*senza possibilità di equivoco sul fatto che il negoziato per la formazione del nuovo governo e la questione dei referendum erano problemi distinti*». Il dispositivo politico della deliberazione socialista è tutto nell'accostamento di queste due frasi. Il psi non vuole assumersi la responsabilità di provocare apertamente un fallimento del tentativo di Andreotti.

Gianni De Michelis, che ieri è stato ricevuto dal presidente incaricato, è stato esplicito su questo punto. Ieri pomeriggio il ministro del Lavoro ha preso la parola a un seminario dei sindacalisti socialisti della Cgil e, dopo aver sostenuto che la lettera di Andreotti ai partiti della maggioranza è «*molto inadeguata*», ha aggiunto: «*La sensazione è che Andreotti abbia sul collo le brigate della dc e di De Mita. Bisogna vedere se queste brigate sono molto strette*». E De Michelis è considerato (anche Andreotti la pensa così e per questo ieri l'ha convocato nel suo studio) un morbido, uno, cioè, che alla fine un governo vorrebbe farlo. In realtà, nel psi convivono linee e aspirazioni diverse, ma, per il momento, il timone della decisione finale è ancora saldamente nelle mani di uno solo, Craxi.

Tutti coloro che hanno avvicinato il segretario socialista in questi giorni sostengono di averlo trovato ancora indeciso sul da farsi, tranne che su un punto: ogni mossa accettabile è tale soltanto se indebolisce De Mita. Ieri, per la prima volta dopo parecchi giorni, il segretario dc ha taciuto. Hanno taciuto anche i suoi fedelissimi, perfino Nicola Mancino, la cui dichiarazione serale era diventata una consuetudine dall'inizio della crisi di governo. La dc non ha preso la palla al balzo per annunciare i socialisti di aver affossato, nella sostanza, il tentativo di Andreotti.

Il comitato di segreteria del psi, che si è riunito contemporaneamente alla direzione socialista, ha espresso, come quella, un giudizio negativo sulla mediazione di Andreotti, ma di segno opposto: senza un accordo di maggioranza sulla materia investita dal referendum nessun governo è possibile: «*Non è pensabile che l'intesa investa la materia di un referendum e non quella di un altro*». Giovanni Spadolini ha poi conversato a lungo con i giornalisti: «*Conosco Andreotti da 40 anni* — ha detto — *e ritengo che farà ogni sforzo prima di dichiarare fallimento*».

Nicolazzi ha ripetuto ieri che, a suo giudizio, la situazione potrebbe essere sbloccata da un'esplicita presa di posizione di Andreotti a favore di una moratoria nucleare. Gli andreottiani sostengono che non c'è problema e che, anzi, l'idea è implicitamente già accolta nel documento. E' questo l'unico varco attraverso il quale Andreotti giocherà nei prossimi giorni. Può servirgli, almeno, a creare qualche difficoltà al psi. A Martelli, ieri sera, è stato chiesto se l'atteggiamento del suo partito cambierebbe nel caso Andreotti facesse questa proposta: «*Saremmo felici di rivedere le nostre posizioni* — ha risposto il vicesegretario del psi — *poiché questa è la nostra impostazione. Ma non muterebbe la questione di principio: c'è una consultazione popolare la cui data è fissata*».

Paolo Passarini

■ Bomba in un caffè: 9 morti a Gibuti

GIBUTI — Un'esplosione ha devastato nella serata di ieri il celebre Cafe Estoril, causando nove morti. I feriti sono una trentina, fra cui un marittimo italiano. Le sue condizioni, a quanto ha appreso la Farnesina da fonti diplomatiche francesi, non sono gravi. Gli inquirenti escludono al 99% l'ipotesi di una sciagura non dolosa. Non esistono rivendicazioni, al momento, rivendicazioni di sorta sull'attentato, il più grave fra quelli compiuti negli ultimi anni all'interno dell'ex colonia.

Sembra che lo scoppio abbia completamente distrutto la terrazza del locale. Incertezza su nomi e nazionalità delle vittime: una sarebbe francese, ma la notizia non è stata ancora confermata. La città è attualmente una Repubblica indipendente, ma per la Difesa si affida a truppe di Parigi.

(Ansa-Agi)

Costava più caro produrre il farmaco senza rischi di Aids

Bayer, un contagio evitabile

Un'altra azienda tedesca fin dall'81 utilizzava una procedura di sterilizzazione Gli industriali farmaceutici si coalizzano per fronteggiare la crisi dei risarcimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il catastrofico scandalo dei farmaci che trasmettono l'Aids bocche cucite alla Bayer, ieri, dopo l'ammissione di martedì. Bocche cucite anche presso le altre industrie farmaceutiche, che la Bayer aveva chiamato in causa. Ciò significa nessuna smentita per le stime pubblicate dallo *Spiegel*: sui seimila tedeschi affetti da emofilia, dunque, trentasei hanno ricevuto il virus Aids attraverso un preparato coagulante a base di plasma sanguigno. E di costoro ventinove sono morti, mentre un centinaio sono già stati indennizzati.

Per gli altri, lo aveva detto martedì il portavoce Heiner Springer, sono in corso attente valutazioni. Nessuno ha smentito, ancora, la stima dello *Spiegel* sulla possibile entità complessiva dei risarcimenti: mezzo miliardo di marchi, circa 350 miliardi di lire. E' la cifra che ha fatto vacillare la *Volkswagen*, quando si è scoperta vittima di una frode valutaria per un ammontare simile. E quella cifra non è che una parte del totale, poiché le otto industrie chimiche presenti sul mercato tedesco sono presenti anche altrove: e il problema dei farmaci infetti è evidentemente destinato a riproporsi in tutto il mondo.

Accanto al drammatico destino personale di gente infettata da prodotti terapeutici, sono dunque in gioco migliaia di miliardi. Essendo legato a imprese multinazionali, lo scandalo non può che avere una sconvolgente dimensione planetaria. Sono in allarme, accanto ai responsabili dell'industria farmaceutica, anche i grandi assicuratori. La misura della crisi finanziaria che si prospetta rischia di scavalcare ogni copertura. Per questo, di fronte a una vera e propria valanga di richieste di risarcimento, gli industriali del settore hanno deciso, nella recente riunione presso la Bayer, a Leverkusen, d'istituire un'apposita istituzione, cui partecipino anche i pubblici poteri, per gestire la crisi degli indennizzi.

Eppure, come dicono i rappresentanti dell'associazione che raggruppa i tedeschi affetti da emofilia, tutto questo si poteva evitare. Lo ha evitato per esempio la Behring, società farmaceutica del gruppo Hoechst. Fin dall'81 la Behring sottopone il plasma, prima di trarne il concentrato da mettere in distribuzione, a una procedura che lo sterilizza. Nell'81 ancora non si parlava di Aids: ma il rischio che si cercava di scongiurare era quello dell'epatite virale. La procedura Behring, lo si è scoperto, in un secondo tempo, elimina anche il virus dell'Aids.

Ma c'era un inconveniente: il prodotto, già caro, con la nuova procedura costava ancora di più. E le mutue, accusano i malati di emofilia, troppo spesso sono restie a coprire i trattamenti più costosi. Ora anche la Cutter, società americana del gruppo Bayer, mette in commercio farmaci coagulanti sperimentalmente sterili. Lo ha ripetuto il portavoce Springer. Ma soltanto dall'inizio dell'85: e si sa quanto possano essere lunghi i tempi d'incubazione dell'Aids.

Come ha dichiarato un industriale allo *Spiegel*, gli Stati Uniti sono l'Opec del plasma: viene di laggiù la maggior parte di questa «materia prima». Ma in America i donatori sono retribuiti: e proprio per questo prevalentemente reclutati negli strati marginali della società, dove l'Aids è più diffuso.

Alfredo Venturi

LONDRA: SPOSATI DA UNA DONNA

Londra. Per la prima volta nella storia della Chiesa Anglicana inglese (ma è pratica diffusa in Canada e negli Usa) una donna, la diciassettesima Sylvia Mutch dello Yorkshire, ha celebrato un matrimonio. Alla nozze i giornalisti erano più numerosi degli ospiti degli sposi, il pizzaiolo Alastair Dearnley e la barista Heather Irvine

Il dibattito sul nuovo nazionalismo italiano

I nostri giusti interessi

Un mio articolo sul nuovo nazionalismo italiano apparso ne *La Stampa* dell'8 marzo ha provocato commenti di Luigi Firpo, Barbara Spinelli e Giorgio La Malfa. Riprendo l'argomento per rispondere a qualche osservazione e chiarire meglio il mio pensiero.

Avevo osservato che gli italiani si muovono nel mondo con maggiore sicurezza e orgoglio nazionale. Certo, non vorrei che questa maggiore sicurezza rimettesse in discussione la storia della Seconda guerra mondiale e gli orrori della nostra politica estera nel periodo fra le due guerre, come sta accadendo in certi settori dell'opinione tedesca. E non mi piacerebbe che questo nuovo sentimento nazionale si esprimesse con la furbizia isterica e provinciale con cui certi italiani vanno in giro per il mondo. Ma non mi parrebbe nemmeno giusto che a quarant'anni dalla fine della guerra gli italiani continuassero a soffrire di timidezza e complessi di inferiorità. Non c'è Paese al mondo che abbia una pagella priva di sbagli e insufficienze. Le uniche nazioni senza errori sono quelle che durante la loro egemonia sono riuscite a cancellarli dai manuali di storia e dalla memoria collettiva.

Osservavo poi che questo orgoglio nazionale ha bisogno, per diventare politica, di istituzioni visibili e autorevoli. Se i sentimenti e gli interessi della nazione verranno rappresentati all'estero da una pluralità di soggetti politici e economici, correremo due rischi. Sul piano politico faremo la fine dei Curiazi, perché in un mondo dominato dalla logica degli Stati ogni diplomazia corporativa è meno forte del suo interlocutore straniero. Sul piano morale faremo figura di Paese fluttuante e inaffidabile, che parla linguaggi diversi a seconda delle circostanze e cerca di andare d'accordo con tutti.

Noi sappiamo benissimo che quando una corporazione italiana va all'estero e si muove spericolatamente secondo la logica dei propri interessi, parla soltanto per se stessa. Ma all'estero, dove lo Stato conserva, se non il monopolio, il coordinamento della politica estera, non lo sanno, e pensano che quel coro di voci discordanti sia orchestrato da un regista furbo e senza scrupoli. La scelta, oggi, non è fra una politica estera aggressiva e una politica estera realistica.

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Torino: costretti a vivere in ospedale, nessuno li vuole

Bimbi con Aids rifiutati dai genitori

TORINO — Michele, per le infermiere «Michelino», ha quattordici mesi. Non ha mai visto un prato, delle margherite, la neve. Una vita, breve, da condannato, nel reparto d'isolamento dell'ospedale infantile Regina Margherita. Che cos'ha Michelino? E' sieropositivo. La madre è tossicodipendente. Ha partorito nella maternità dell'ospedale Sant'Anna. Il bambino è stato trasferito al Regina Margherita per le prime cure. E lei non è mai andata a riprenderselo. Neppure a vederlo una volta. Non lo vuole.

Stessa sorte per Roberto. E' nato in gennaio: sieropositivo anche lui. Madre, tossicodipendente, e padre, non hanno voluto neppure riconoscerlo. Divide con Michelino una stanza, sterile del reparto d'isolamento (malattie infettive) dell'ospedale: sono separati dal mondo da una vetrata, attraverso la quale i parenti potrebbero vederli. Ma nessun parente l'ha mai fatto.

Quanti casi come Roberto e Michele ci sono? Molti, in tutta Italia. A Torino sono stati diagnosticati una ventina di neonati sieropositivi. In una decina di loro si è sviluppata la malattia: alcuni sono morti, altri stanno morendo. A volte le madri tossicodipendenti non se la sentono di prendersi cura di questi piccoli, che hanno bisogno di cure più attente, e, come per Roberto e Michelino, li abbandonano. Spiega il presidente del Tribunale dei minori, dott. Camillo Lorsna: «*Per circa un terzo dei 30 casi diagnosticati a Torino, ci siamo interessati noi perché la famiglia non hanno voluto o potuto occuparsi di questi bambini*». Ma le soluzioni non sono molte.

Vediamo i casi di Michelino e Roberto. Il Tribunale dei minori li ha posti sotto la tutela, come accade ai bambini abbandonati, dell'assessore all'assistenza del Comune.

L'inserimento in un istituto pubblico è problematico, perché sono tante le cautele da usare: i bambini sieropositivi possono avere carenze immunitarie e prendersi qualsiasi malattia. Molto difficile il contagio inverso.

Famiglie disposte ad accogliere Michelino e Roberto non ce ne sono. Spiega il dott. Pierangelo Tovo, che segue i due bambini dal momento in cui sono nati: «*Ne è venuta una, qualche settimana fa. Abbiamo fatto presente i problemi che comporta accogliere un sieropositivo*». Non sono tornati.

Cosa vuol dire essere sieropositivi? «*Secondo i dati europei ogni anno nell'1-2% dei sieropositivi si manifesta il vero e proprio Aids; le stime americane salgono, invece, al 5%*», spiega il prof. Alessandro Pileri, direttore della cattedra di ematologia dell'Università di Torino.

Michelino, biondo, vivace, magrolino, e Roberto, cresciuto loro stanzetta al Regina Margherita attendono che qualcuno li porti via.

Spiegano in direzione sanitaria: «*Sono stati "adottati" dalle infermiere, che li coccolano, hanno addirittura fatto la festa per il compleanno di Michelino*». Le infermiere si sono sostituite alle madri. Con una colletta hanno acquistato i vestiti e i pigiami per Michele, gli hanno comperato i giocattoli, gli insegnano a parlare, a camminare e hanno raccolto le sue fotografie in un album.

Giuliana Mengelli

(Altro servizio in Cronaca)

Molte sorprese in un'indagine statistica tra i cittadini della Cee

L'Europa sogna Kohl presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una statistica della Cee indica nel cancelliere tedesco Helmut Kohl l'uomo prescelto dagli europei — su una lista di una cinquantina di nomi — per assumere l'ipotetica carica di presidente dell'Europa. L'analisi non è ancora completa ed è frutto, in realtà, delle risposte fornite — in un sondaggio d'opinione legato al trentennale del Trattato di Roma — da una campionatura degli interpellati, un quarto di coloro che si erano detti disposti ad avere un leader di nazionalità diversa dalla loro. Ma non è incompleta né dubbia la statistica che rivela i popoli dei Dodici «*su posizioni europeiste molto più avanzate dei rispettivi governi*», come ha osservato il commissario italiano Carlo Ripa di Meana, padrino dello studio.

Lo schieramento dei francesi, per esempio polverizzato dalla loro disponibilità — più di chiunque altro, escluso il Lussemburgo — a votare un presidente europeo non francese: 70 per cento la pensano così, contro il 68 in Olanda, il 64 in Italia, il 60 in Belgio, e giù fino a un credibile 51 per cento in Germania (inferiore persino alla media europea che è di 57) e al 47 britannico. Ma non è neppur vero — ecco saltare un altro luogo comune — che gli inglesi siano i più ostili agli ideali comunitari: il 53 per cento (contro il 30 nel 1970) si sono detti favorevoli agli «*Stati Uniti d'Europa*».

Questo eurobarometro in edizione speciale scopre che il 67 per cento degli intervistati giudica positivamente l'appartenenza alla Cee (il 72 fra i sei Paesi fondatori); che per il 53 per cento il loro Paese ha tratto un beneficio. La Comunità non è più considerata antitetica al concetto di identità nazionale, ma ne costituisce la difesa e la garanzia.

Si è usato un metodo nuovo. Si sono proposti dieci scenari diversi, ambientati nell'Europa del gennaio 2000. Domanda: sono scenari realistici? In breve, l'86 per cento degli europei è convinto che ci saranno per allora uno o più canali televisivi europei; il 71 per cento che ci sarà una comune struttura per lottare contro le catastrofi.

Ma è la domanda legata alla difesa a toccare i tasti della più immediata attualità. Quarantanove europei su cento ritengono che per l'anno 2000 ci sarà una difesa comune: i francesi, che nell'agosto 1954 frenarono la volontà d'unificazione politica dell'Europa proprio respingendo la proposta di una Comunità di Difesa da parte dei sei Paesi membri della Ceca, si pronunciano oggi al 75 per cento in favore di tale ipotesi, superati solo dagli inglesi (82 per cento). Parallelamente, sono 94 coloro che ritengono possibile che un leader europeo, fra tredici anni, possa parlare da pari a pari con la Casa Bianca e con il Cremlino.

Da tale quadro, scommando le risposte agli scenari del 2000, si scopre che è francese (8,47 su dieci) la maggiore convinzione in quell'Europa del futuro: seguono Lussemburgo (8,44), Italia (8,33), Gran Bretagna (8,15), Belgio (8,08), fino al magro 4,89 della Danimarca e al 4,33 del Portogallo. Ma l'ottimismo svanisce di fronte allo scetticismo, alla disaffezione e alle perplessità dei giovani, meno «europei» dei loro genitori.

Fabio Galvano

■ Coppa Uefa Eliminati il Torino e l'Inter

Amaro mercoledì di Coppa per Torino e Inter. Le uniche squadre italiane arrivate ai quarti di finale della Coppa Uefa sono state entrambe eliminate.

Dopo lo 0-0 dell'andata, la squadra granata è stata battuta (2-1) dal Tirol Innsbruck.

La gara di ieri è decisa nella ripresa: Skriver ha portato in vantaggio gli austriaci al 61', Pacult ha raddoppiato al 70 e Francini ha ridotto la distanza all'86'.

L'arbitro Fredriksson, che ha negato due rigori alla squadra granata, ha espulso giustamente Ferri ed ha ammonito Dossena e Francini.

Nell'altro incontro della giornata, l'Inter a San Siro ha pareggiato (1-1, autorete di Fredriksson e gol di Pettersson) con il Goteborg.

(Servizi nello sport)

«In periodo di crisi il ricorso a questo sistema diventa inammissibile»

La Jotti sui decreti: ora basta

Lettera del presidente della Camera a Craxi: «E' una situazione abnorme» - La denuncia nell'aula di Montecitorio ai deputati convocati per approvare gli ultimi provvedimenti «urgenti» - Tutti d'accordo, compresi i dc e l'on. Mammì: l'accusa è ai singoli ministri

ROMA — Lo scontro più clamoroso degli ultimi anni tra Camera dei deputati e governo esplode nell'aula quasi deserta di Montecitorio alle 9.30 di mercoledì mattina. La presidente Nilde Jotti ha dovuto convocare la seduta in piena crisi per ricevere un pacco di decreti del governo. Lo ha fatto anche nei giorni scorsi, ma questa volta ha deciso che la misura è colma. Un governo praticamente morto non può continuare a produrre leggi, se non in caso di necessità e urgenza. La Jotti lascia aprire la seduta, si guarda attorno sconsolata, constatando che in aula ci sono meno di dieci deputati e comincia la sua requisitoria a sorpresa.

«Non posso non rilevare con vivissima preoccupazione l'altissimo numero di decreti presentati in periodi di crisi di governo e pendenti davanti al Parlamento. Abbiamo più volte denunciato l'abuso da parte del governo della decretazione di urgenza. Ci troviamo, ora, a denunciare l'inammissibile situazione istituzionale che si verifica attualmente, in periodo di crisi di governo», esordisce la Jotti. Il Parlamento di fatto sta alle regole e non produce leggi in questo periodo, il governo invece crea *«una situazione abnorme»*.

E' una rottura dei patti, un gioco sleale, quello che la Jotti denuncia con tono sinceramente irritato. E invita i deputati ad alzare le barricate contro i decreti, suggerendo di essere più rigorosi nel valutare se i decreti in arrivo sono realmente frutto di necessità e urgenza. Terminato l'atto di accusa in aula, Nilde Jotti lo ha trasferito in una lettera e l'ha spedita a Bettino Craxi, nell'attiguo Palazzo Chigi. Rappresentanti del governo in aula non ce ne erano, e non poteva quindi fare altrimenti.

La bordata sembrava tale da dovere scuotere il governo dimissionario. Generale è il consenso dei rappresentanti delle opposizioni. Plaude il comunista Pochetti, che ricorda come sino alla scorsa settimana il governo abbia già prodotto 348 decreti legge e sospetta che ci sia un tentativo di *«imporsi al Parlamento»*. Concorda l'indipendente di sinistra Bassanini, insieme al missino Baghino. Ma, a sorpresa, partecipa al coro di consensi alla Jotti anche il rappresentante democristiano, uomo di un partito di governo.

Dice il vice-presidente del gruppo dc, Tarcisio Gitti: *«Il rilievo del presidente della Camera è fondato su elementi difficilmente contestabili»*.

L'esponente del maggiore partito di governo si tira fuori, il rappresentante ufficiale dell'esecutivo in Parlamento si tira fuori anche lui. Ma allora, la Jotti con chi se la voleva prendere? Con i singoli ministri, affermano a Palazzo Chigi. Con la frenesia dei vari componenti del governo, che sentono avvicinarsi le elezioni e arrivano ad ogni riunione con pacchi di provvedimenti per i quali chiedono perentoriamente necessità e urgenza, per poterli far passare come decreti. Tanto che Craxi è tentato di convocare ormai i Consigli dei ministri con il minor preavviso possibile.

La vita del più longevo governo della Repubblica (ignorando la crisi dell'anno scorso) si chiude comunque con la dura nota di biasimo della Jotti. Un'altra che si aggiunga a quelle già presentate, in un passato recente, anche dal presidente del Senato Fanfani e dallo stesso Francesco Cossiga, quando al posto di Fanfani c'era lui.

Alberto Rapisarda

■ Grosseto, arrestato vicesindaco

GROSSETO — Il vicesindaco di Grosseto e assessore ai lavori pubblici, Aldo Tonini, di 44 anni, socialista (in una giunta pci-psi) è stato arrestato ieri sera su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Viviani. Aldo Tonini si era dimesso dall'incarico lunedì scorso, dopo aver ricevuto una comunicazione giudiziaria dal magistrato grossetano perché a suo carico si ipotizza il reato di concussione.

A mezzanotte dell'arresto Tonini ha avuto un malore ed è stato trasferito in ospedale. Per concorso, preso anche un collaboratore del vicesindaco, Vasco Pellegrini, mentre sono stati disposti altri due arresti nei confronti di due persone delle quali non si conoscono ancora i nomi. *(Ansa)*

■ Per ogni italiano 350 alberi

ROMA — Per ogni italiano ci sono circa 350 alberi, il cui numero complessivo si aggira intorno ai 20 miliardi: la massa legnosa complessiva è stimata intorno ai 780 milioni di metri cubi. L'Italia è più verde di quanto comunemente si pensi: il patrimonio forestale italiano infatti costituisce il 28,8 per cento della superficie totale ed è pari a otto milioni 675 mila ettari: il 44,5 per cento è formato da boschi cedui, il 29,7 da fustaie. I dati dal primo inventario forestale sono stati presentati ufficialmente ieri. In base all'ordine di bontà rilevata in sede Cee, risulta che l'Italia si colloca al quinto posto dietro Spagna, Germania, Portogallo e Lussemburgo. *(Ansa)*

I capi della polizia e dell'Arma sentiti dall'Antimafia

«Modificare la legge La Torre»

ROMA — E' necessario modificare al più presto la legge Rognoni-La Torre introducendo nuove norme *«a tutela della trasparenza delle attività degli enti locali»*. Questa indicazione è stata fatta ieri mattina dal capo della polizia, prefetto Vincenzo Parisi, nel corso di una audizione in commissione Antimafia. Parisi ha spiegato che le modifiche legislative sono indispensabili per far fronte *«alla penetrazione sempre più evidente delle organizzazioni criminali nei circuiti dell'attività economica e che si affiancano a quello bancario»*. Secondo Parisi *«l'efficacia dell'azione di prevenzione e repressione svolta dai competenti organi istituzionali non ha impedito alla criminalità organizzata di modellare in termini più aggiornati i suoi schemi»*.

Parisi ha poi fatto un'analisi dell'attività criminale nel 1986, sottolineando che sono diminuiti gli omicidi (361 contro i 435 dell'anno precedente), mentre sono aumentati i sequestri di persona a scopo di estorsione (17 contro gli otto casi registrati nel 1985). Sono aumentate le rapine gravi (9168 nel 1986 contro le 5534 del 1985); i dati ufficiali sulle estorsioni registrano un calo (1473 nell'86 rispetto alle 1645 dell'85), ma questo dato statistico *«non rispecchia l'effettiva consistenza del fenomeno»* perché è stato registrato un numero di attentati dinamitardi *«che sottendono, evidentemente, richieste estorsive (1236 attentati nell'86 rispetto ai 594 dell'85)»*.

Gli stessi temi e le stesse preoccupazioni sono stati esposti nel pomeriggio all'Antimafia dal comandante generale dell'Arma, Roberto Jucci, il quale si è inoltre soffermato sugli elementi che provano l'esistenza di una contiguità tra criminalità comune e terrorismo: forniture d'armi e d'esplosivo. Ancora in comune le due forme di criminalità hanno poi l'obiettivo di sovvertire le istituzioni economiche e politiche del Paese, adottando spesso identiche *«modalità operative»*.

Si sta poi assistendo — ha detto Jucci — all'inserimento in attività delinquenziali di almeno 30 mila persone di colore che soggiornano nel nostro Paese. *(Ansa)*

Andreotti ha in serbo una proposta per i socialisti

Moratoria nucleare: la carta che potrebbe sbloccare la crisi

De Mita scettico: «Il gioco psi ha il respiro corto, nessuna furbizia riuscirà a nasconderlo»

Andreotti, nonostante le difficoltà, non si arrende

ROMA — *«Io vado avanti»*, Giulio Andreotti ha cominciato a dirlo martedì sera, quando il suo tentativo ormai vacillava. E ha continuato anche ieri, dopo la direzione socialista che ha ristretto il suo spazio di manovra. Sotto gli occhi un po' tristi dei suoi collaboratori, Andreotti ha confermato che non intende arrendersi: *«Se non sono ottimista almeno io...»*, ha sorriso, cominciando a spiegare la seconda parte del suo piano.

E' il tentativo di arrivare egualmente a una trattativa sul programma, riunire i partiti di maggioranza e cercare a tutti i costi un accordo. *«Giulio mai metterli tutti attorno a un tavolo»* — ha spiegato "l'ambasciatore" del presidente incaricato alla Camera, Paolo Cirino Pomicino — *perché è convinto che più tempo passa e più alto diventa il prezzo di un "no"»*.

In questa nuova fase della trattativa, Andreotti non si discosterebbe molto dal testo inviato ai segretari dei partiti, puntando soprattutto a un approfondimento e a qualche piccola concessione. Dai tempi, ha ormai il «via libera» da parte della dc. Sui contenuti, la ghigna è stretta, ma l'incaricato riserva qualche sorpresa. Un primo assaggio l'ha dato ieri mattina, lasciando trapelare l'idea di una moratoria nucleare. Un secondo prevede un'apertura più dichiarata al voto sulla giustizia.

Nato martedì sera nello studio di Piazza Montecitorio, il piano del presidente incaricato ha ridato la carica alla pattuglia andreottiana. Stanchi del lungo lavorio, usciti senza molte speranze dal tunnel della diplomazia sotterranea, i vecchi amici di sempre erano pronti a tirare le somme del tentativo di fare il governo. La «delusione» con cui il psi accoglieva la «lettera» del presidente incaricato aveva raffreddato le loro attese. Invece si sono ritrovati con il leader deciso a continuare.

In base a che? Prima di tutto, Andreotti sa bene che non c'è ancora pronta una soluzione per il dopo-Andreotti. E poi confida negli incoraggiamenti che a poco a poco gli sono arrivati sul tavolo. Segni, visite riservate, messaggi, spesso affidati ai suoi collaboratori e che ora possono contare prima di decidere se rinunciare.

A valutarli, l'altra sera, Andreotti ha voluto i suoi «amici». Ma cominciato Cirino Pomicino: *«Qualche spiraglio* — ha detto — *mi sembra dall'area collaborativa del psi»*. Pomicino ha incontrato il ministro del Lavoro De Michelis (che ieri è andato di persona a trovare Andreotti), il sottosegretario Amato, il capo della segreteria di Craxi, Acquaviva. Per quest'ultimo, *«qualcosa si può fare se la partita si chiude uno pari, e non tre a zero, come vuole De Mita»*.

Resta però l'altra «ala», ha subito ricordato Evangelisti, reduce da un colloquio con il ministro Formica che abita sotto il suo studio. Nella diplomazia segreta andreottiana i contatti coi socialisti si chiudono qui. Dalla settimana scorsa, dal giorno del suo colloquio a Palazzo Chigi, Andreotti non ha più parlato con Craxi: e ha dovuto accontentarsi, di tanto in tanto, di qualche confidenza di Forlani.

Il vicepresidente del Consiglio, unico democristiano che mantiene un canale di comunicazione con il leader socialista, gli ha parlato per l'ultima volta martedì. *«Non mi è sembrato ancora deciso a una rottura»*, ha riferito ai Andreotti. Forlani ha raccomandato a Craxi di chiudere tutto entro il congresso del psi: *«Immagina cosa succederebbe se arriviamo al congresso a crisi aperta: fra fischi, tensione e inevitabili scontri di cortile, sarebbe la rottura di una politica, non di un governo»*.

Finora a Pomicino *«il più disponibile»* è sembrato Altissimo. E il segretario liberale lo ha confermato ad Andreotti: *«Nella mia lettera ci sono le risposte per i nostri quesiti. Noi rispettiamo gli accordi di luglio, perché naturalmente ci sta un'intesa a cinque e non un governo tipo "usa e getta"»*. Ma Spadolini sul referendum continua a essere rigido. Da Nicolazzi, invece, è arrivato il primo incoraggiamento per l'ipotesi di *«moratoria»*.

E la dc? *«Non credo proprio che mi sbarri la strada»*, ha rassicurato Andreotti. Davanti ai fedelissimi che l'intervistano il fiato. E così: De Mita ora ha deciso di aspettare, ma resta scettico sull'atteggiamento dei psi: *«Gli abbiamo chiesto un accordo su giustizia e nucleare, senza il quale è difficile governare. Ci hanno risposto insistendo sul referendum che in queste condizioni spaccherebbe la maggioranza. Forse aggirando la questione tentano di coprire posizioni non dichiarate. Ma il gioco ha ormai il respiro corto e nessuna furbizia riuscirà a nasconderlo»*.

Marcello Sorgi

Persone

di Lietta Tornabuoni

Un colore dei soldi è il nero: era lavoro nero quello di uno dei tredici operai morti asfissiati a Ravenna nella nave *Elisabetta Montanari*: è nera la realtà di sfruttamento illegale, feroce, che la tragedia ha rivelato essere alla base di certa prosperità italiana: sono neri i rimorsi, le autocritiche tardive, le pensose riflessioni, le lacrime di coccodrillo versate dai morti col dubbio-certezza che tutto continuerà come prima perché è troppo facile arricchirsi sulla pelle degli altri, perché mancano i controlli e manca il lavoro decente, perché la concorrenza, perché il mercato.

Ma anche altre cose italiane, lasciando stare la crisi di governo, appaiono nere. Per esempio, il meccanismo delle supermulte avviato da ieri, primo un problema, quello del traffico e della mancanza di posteggi per le automobili, soprattutto nelle grandi città; il problema non viene risolto, anzi neppure affrontato: viene rimosso col tentativo di indurre a non usare la macchina, e il tentativo consiste nel tartassare la gente, nel cavarle soldi di tasca. Per esempio, la serie ininterrotta dei suicidi nelle caserme, allungatasi con l'aviere ventenne e l'ufficiale dei carabinieri ventiquattrenne che l'altro ieri si sono sparati un colpo in testa con la pistola o col fucile d'ordinanza: morti di routine ai quali nessuno presta più attenzione, intorno ai quali non si spreca no più dubbi né analisi né pensieri né discorsi di riforma, che nonostante «problemi sono stati ormai da un pezzo archiviati senza soluzione.

Per esempio, una fotografia. Tre persone sedute: da una parte il presidente del porto di Genova, dall'altra il console dei portuali, al centro lo storico cardinale Siri in funzione di mediatore nel conflitto che oppone le due forze antagonistiche, prodigantesi per la soluzione del problema che paralizza l'attività portuale. Allora? Se interviene il cardinale, se ci prova anche lui dopo che hanno fallito sindaco e ministro, le autorità del governo cittadino e di quello nazionale, che male c'è? Nessun male. Anzi. Però si prova disagio davanti a mezzi tanto impropri, a una testimonianza così eloquente della debolezza politico-sindacale, a un cardinale notoriamente poco progressista che nelle interviste televisive si presenta come un salvatore dei lavoratori: pare d'essere in un Paese dell'America Latina.

Assertivo?

L'autoadesivo tondo appiccicato sull'arcco Alitalia nell'angolo di servizio dove trafficano gli assistenti di volo fa il verso agli slogan antinucleari: *«Assertivo? No, grazie»*. E' una modesta protesta contro i *«corsi di assertività»* che alcuni dipendenti dell'Alitalia debbono obbligatoriamente frequentare: li organizza una società milanese, la Athena, una di quelle che lavorano nei campi sterminati e vaghi definiti *«rapporti interpersonali»*, *«tecniche relazionali»*, *«consulenza direzionale»*, *«formazione del personale»* eccetera.

E l'assertività? Mutuato dall'inglese, in italiano il termine non esiste, ma si tratterebbe, spiegano, di una tecnica per comunicare con gli altri senza conflitti, senza diventare aggressivi ma neppure mostrarsi passivi, senza essere villani ma neanche deboli, affermando il proprio punto di vista ma evitando discussioni e furie dell'interlocutore di opposto parere. Insomma, fermezza: con modi tali da non lasciare spazio all'irritazione altrui né ai litigi. Un'utopia per il pentapartito, un sogno di pace sociale? Un tentativo di risolvere «tecnicamente» conflitti reali? Una tecnica di prevaricazione, come mettere a tacere l'avversario privandolo pure della soddisfazione d'arrabbiarsi, replicare e insolentire?

Anche a non crederci troppo, si capisce quanto una simile tecnica potrebbe essere utile a quei lavoratori Alitalia che continuamente debbono fronteggiare viaggiatori inviperiti: dai ritardi sistematici, dal mancato arrivo dell'aeronobile, dalla repentina cancellazione di voli, dall'imprevisto sciopero dei piloti o del personale di volo, dalle enigmatiche «cause tecniche», dalle condizioni atmosferiche, dalle coincidenze perdute, dalle attese desolate senza che nessuno dica cosa sta succedendo e di che morte si muore. Sarebbe magari meglio eliminare o ridurre i motivi di conflitto? Invece, o intanto, ci sono i seminari di assertività che si concludono, raccontano, con una specie di esame-spettacolo, una scenetta nella quale vengono riprodotte, simulate (e teleriprese a scopo documentazione), situazioni conflittuali niente affatto ipotetiche: e il bisogno dar prova d'essere diventato veramente assertivo. Alcuni non gradiscono la prova di recitazione, né tutto il resto: hanno persino fatto appello a Amnesty International, invocando la difesa del diritto dell'uomo alla propria personalità.

Cultura

Al settimanale americano *Newsweek* Alberto Moravia ha detto che i suoi libri non gli piacciono: *«Il mio successo è sempre stato per me un grande mistero»*. Parlando della volgarità italiana, della contemporanea *«povertà dei benestanti»*, ha detto: *«Per fare i soldi ci vuole competenza. Per spenderli ci vuole cultura»*.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Supermulte

«Le norme valgono fino a quando la misura è in vigore e quindi chi ha pagato non avrà le somme indietro», dicono all'assessorato della polizia urbana di Roma. Non è un caso che alcune associazioni in difesa dei cittadini stiano consigliando di presentare ricorso alla pretura.

Molto più delicata si presenta la seconda fase, quella gestita direttamente dai Comuni che nelle cosiddette «zone A», a più alto rischio, potranno elevare le multe fino a 300.000 lire per un divieto di sosta. Entro un mese il ministero dei Lavori Pubblici dovrà presentare il nuovo segnale, che dovrebbe essere un cartello circolare con una grossa «A» nera su fondo bianco, e poi le supermulte potranno entrare in vigore: si calcola che ci sarà bisogno di almeno un milione e mezzo di nuovi cartelli.

A Roma, la giunta ha deciso di istituire una commissione tra gli assessori direttamente coinvolti per esaminare la questione: sarà necessario rivedere quasi tutta la segnaletica stradale della capitale, dove in molte zone resistono vecchi cartelli, spesso in contraddizione con quelli nuovi impiantati a qualche metro di distanza. Bisognerà inoltre fissare le zone calde, non solo nel centro storico ma anche nelle aree dove il traffico è ormai oltre i livelli di guardia.

Eugenio Palmieri

Punizione

cia rispettare con assidua pazienza, savio discernimento e inflessibile zelo. Chi si aspetta che i custodi custodiscano? Lo faranno qua e là, capricciosamente, rendendo anche più ingiusta l'ingiustizia. Chi si aspetta che le migliaia di vetture che, nelle grandi città, intralciano il traffico vengano effettivamente rimosse? Ci vorrebbero centinaia di carri-attrezzi (a loro volta fortemente intralcianti) e tutto il ricavato della multa andrebbe a vantaggio dei gestori del servizio, anziché del Comune. Chi veglierà sui parchimetri, ne regolerà gli apparecchi misuratori o li difenderà dallo scasso? A quali ingiustizie, contestazioni e improperi daranno luogo le tariffe variabili, il fiscalismo o la mitezza comprensiva dei vigili, le regole applicate subito a Napoli, più tardi a Bologna e forse mai a Palermo?

La conclusione mira a tutt'altro. L'auto è diventata una necessità della vita moderna, uno strumento di autonomia e di libertà. Nei giorni di lavoro potrebbe essere sostituita da mezzi pubblici rapidi ed efficienti, che non ci sono. Vietare la sosta è bello, ma dove sono i parcheggi? Da tempo il problema andava affrontato, creando spazi sotterranei sicuri e agibili, ma non se n'è fatto gran che. Facilitare la circolazione sarebbe possibile moltiplicando cavalcavia e sottopassi, ma l'identità dei centri storici ne sarebbe forse minacciata e le spese risulterebbero ingenti. Tuttavia, proprio dalla città dell'automobile, bisogna pur dire al governo e alle amministrazioni locali che non si può demonizzare l'auto e tartassare chi la guida come un criminale, dopo che per decenni non si è saputo né prevedere lo sviluppo del trasporto individuale, né adeguare le strutture urbane, né conciliare le nuove esigenze con gli scenari antichi delle nostre città illustri. Ben vengano dunque le multe più salate per i prepotenti, gli irresponsabili, gli egoisti. Per gli altri bisogna provvedere seriamente: non è con le contravvenzioni che si cambia il costume e si arresta la storia.

Luigi Firpo

Interessi

camente saggia. E' fra una diplomazia inefficiente che lascia parlare tutti, col rischio di non essere creduta e stimata da nessuno, e una politica della Stasi che esprime con coerenza e fermezza gli interessi della nazione nel suo insieme.

Resta da dire, naturalmente, quali siano gli interessi della nazione. In alcune delle osservazioni che hanno accolto il mio articolo mi è parso di ritrovare l'eco di un dibattito ricorrente sulla politica estera italiana a cui questo giornale ha partecipato con passione sin dai tempi di Frassati: se il nostro Paese debba essere mediterraneo o europeo, se debba aspirare a una sorta di *leadership* levantina o non debba riaffermare in ogni scelta la sua appartenenza all'Europa occidentale.

Posto in questi termini, il dibattito sulla politica estera italiana diventa un dibattito sull'identità del Paese e sulla natura del suo sistema politico-economico. A me sembra anzi che esso prolunghi ed estenda all'area dei rapporti internazionali problemi e dissensi di politica interna. E' preferibile separare per quanto possibile le due realtà.

Credo che l'Italia non possa e non debba fare una scelta mediterranea e levantina. Ma siamo nel Mediterraneo, e sarebbe difficile voltargli le spalle o disinteressarci nell'imbroglio mediorientale secondo criteri lineari e massime convalenti. Se la diplomazia consistesse nel dire sempre la verità e nel dire le stesse cose a interlocutori diversi — anche quando sono acerrimi nemici — tanto varrebbe chiudere non solo la Farnesina, ma anche il Dipartimento di Stato, il Quai d'Orsay e il Foreign Office.

Vi è poi il problema dell'Europa. Non vi è dubbio che l'Europa debba restare la scelta prioritaria della politica estera italiana. Ma vi sono due pericoli, di segno diverso e altrettanto pericolosi, da cui occorre guardarsi. Occorre evitare insieme che il proprio europeismo giovi al nazionalismo degli altri. Se l'Europa non è improbabile, come mi è accaduto di dire con una parola che tradiva stanchezza per la retorica europeista, è certamente difficile. Troppi compromessi, troppi dosaggi di interessi nazionali.

Non so se l'Italia possa rompere questo circolo vizioso. Se non può, converrà che badi nel frattempo a difendere i propri interessi.

L'altro pericolo consiste nel prendere, per andare verso l'Europa, una strada che non porta all'unità. Occorre fare l'Europa affrontando i problemi da cui dipendono, in un particolare momento storico, le sorti del mondo e il futuro delle nazioni. Oggi, ad esempio, mentre si stanno definendo le linee di un grande compromesso tra le forze militari delle maggiori potenze, occorre fare l'Europa della difesa. E' inutile unificare le economie se la protezione dei loro interessi rimane affidata in ultima analisi a un alleato che vive al di là dell'Atlantico e alle sue intese con un interlocutore che vive, per tre quarti, al di là degli Urali.

Naturalmente sappiamo che cosa accadrebbe se l'Europa, rispondendo alle sollecitazioni del presidente della Comunità, Jacques Delors, si mettesse sulla strada della difesa comune. La Germania temerebbe di dover rinunciare a quel tanto di unità morale con la Germania dell'Est che è riuscita a salvare dalla spartizione, l'Italia dovrebbe fare i conti con l'opposizione comunista, la Francia sarebbe generosa nella fase delle proposte intellettuali e avara al momento delle scelte politiche; e sul piano esterno l'Europa militare potrebbe rafforzare in America il partito di coloro che vogliono disimpegnare gli Stati Uniti dall'Europa. E i soldi? Siamo pronti a fare i sacrifici necessari, a sciogliere il nodo nucleare, ad andare insieme nello spazio?

Conosciamo queste domande e sappiamo quanto sia difficile rispondere. Ma finché non saremo risposti l'Europa non si farà. E fino ad allora gli italiani avranno il diritto di pretendere che il governo tenga d'occhio per quanto possibile l'interesse nazionale e cerchi di dare rilievo internazionale, con l'efficacia della propria azione, alle risorse economiche e civili del Paese.

Sergio Romano

Indagine della Federbancari

Fondi di pensione per 12.000 miliardi

Sono stati accumulati da 190 mila lavoratori

ROMA — Quasi 180.000 lavoratori bancari e 60.000 pensionati hanno accumulato insieme alle aziende 12.000 miliardi per fondi di pensione integrativa, garantendo un rendimento annuo nominale del 12,50%, superiore di quasi quattro punti rispetto al tasso di inflazione. E' quanto il dato-base di una interessante indagine presentata ieri dalla Federazione bancari e assicurativi della Cisl (Fiba) e dall'istituto di studi «Sindnova» ad un convegno sulla «esperienza bancaria nei fondi di previdenza».

Dalla ricerca emerge un bilancio positivo soprattutto per i fondi cosiddetti aggiuntivi, quelli cioè che in alcuni grandi istituti di credito (Banca Commerciale, Banco nazionale del lavoro, Credito Italiano ecc.) garantiscono una pensione in più rispetto a quello dell'Inps. Il patrimonio raggiunto nel 1986 da questi fondi è stimato in 1.400 miliardi, con una redditività media del 3,83% in termini reali e del 12,43% in termini nominali, con punte rispettivamente del 7,54% e del 16,24% nella Banca Popolare di Credito, del 7,43% e del 16,12% nella Banca Nazionale dell'Agricoltura, del 6,89% e del 15,58% al Banco di Roma. I fondi aggiuntivi assicurano una pensione integrativa corrispondente mediamente al 12,38% della retribuzione.

Maggiore diffusione nel settore bancario, secondo i risultati dell'indagine, hanno i fondi esonerativi ed esclusivi che prevedono una pensione alternativa a quella dell'Inps; i primi hanno raggiunto nel 1986 un patrimonio di 2.260 miliardi, i secondi di 1.214. Seguono i fondi integrativi che hanno accumulato 548 miliardi.

Partendo da questi elementi, il segretario nazionale della Fiba-Cisl Pino Bettini nella relazione introduttiva e successivamente il segretario confederale della Cisl Domenico Truchhi hanno sollevato un problema complesso e delicato: la necessità che il sindacato partecipi alla gestione delle crescenti risorse finanziarie messe a disposizione dai fondi di previdenza integrativa. Il sindacato deve limitarsi a tutelare la trasparenza delle offerte provenienti da banche, assicurazioni, istituti finanziari, oppure deve partecipare direttamente alla gestione, assumendo una parte del rischio di impresa? La risposta di Truchhi, di Bettini, del segretario generale della Fiba-Cisl Sergio Ammannati e del Presidente del «Sindnova» prof. Lorenzo Caselli dell'Ateneo genovese è stata sostanzialmente favorevole.

«Noi siamo per gestire questi fondi — ha detto Truchhi — *sia ai fini della copertura assicurativa, sia a fini produttivi. Le nuove risorse devono servire in primo luogo a garantire le pensioni integrative dei lavoratori quando andranno in pensione; però, contemporaneamente, si possono utilizzare risorse per favorire la crescita dell'apparato produttivo, ad esempio nei settori di maggiore innovazione tecnologica e nel terziario avanzato»*. Più esplicito ancora, Bettini ha indicato alcune possibili utilizzazioni di obbligazioni, titoli azionari, proprietà immobiliari che compongono il portafoglio dei fondi-pensione.

Nel campo dei titoli garantiti, il sindacato «potrebbe essere un compartecipe di grandi opere utili al Paese, impegnandosi a sottoscrivere parte dei titoli emessi che assicurino una certa rendita».

Gian Carlo Fenzi

TRENT'ANNI FA I TRATTATI DI ROMA: DOV'E' ARRIVATA, DOVE POTRA' ARRIVARE L'UNIFICAZIONE?

Europa, scommessa aperta

Il 25 marzo 1957 nascevano il Mec e l'Euratom - Tre protagonisti tracciano un bilancio - Emilio Colombo: «Ora anche Gorbaciov si rivolge alla Comunità sia sul piano economico che politico» - Antonio Giolitti: «La moneta europea e la difesa, i temi dominanti nel prossimo futuro» - Rosario Romeo, pochi giorni prima di morire, ci ha detto: «Abbiamo assistito al naufragio di progetti coraggiosi per dare un po' più di poteri al Parlamento europeo e un po' meno ai governi. Ora si tratta di ricominciare daccapo»

ROMA — La Comunità europea nacque in Campidoglio il 25 marzo di trent'anni fa, in un giorno piovoso. Nel filmino ormai sbiadito, riesumato per l'occasione, si vede una piccola folla con gli ombrelli attorno alla statua di Marco Aurelio, e si sente il rumore della pioggia confondersi con i rintocchi delle campane. Dentro, per la cerimonia della firma, i capi di governo dei sei Paesi fondatori: Antonio Segni per l'Italia.

I trattati che istituivano il Mercato comune e l'Euratom (in aggiunta alla già esistente Comunità del carbone e dell'acciaio) furono firmati in Campidoglio per ciò che l'idea di Roma rappresentava per l'Europa, ma anche perché in Italia e in particolare a Messina si era svolta la preparazione decisiva: il famoso «rilancio europeo», di cui era stato artefice il ministro degli Esteri Gaetano Martino, insieme col suo collega belga Paul-Henry Spaak.

Trent'anni dopo, è tempo, più che di rievocazioni, di bilanci. Quanta strada ha fatto in realtà questa Europa verso l'unificazione? Hanno ragione coloro che dicono che sono stati trent'anni perduti, o quasi, stando ai risultati concreti? O coloro che affermano che il cammino percorso è già molto, anche se ancora insufficiente?

La piramide

Un discorso a tre voci: Emilio Colombo, democristiano, per lunghi anni ministro del Tesoro, presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, uno dei protagonisti della battaglia per l'Europa; Antonio Giolitti, socialista, per otto anni membro della Commissione (del «governo») della Cee, abbandonando, con una scelta coraggiosa, la politica attiva in Italia; Rosario Romeo, storico famoso e deputato repubblicano al Parlamento europeo. L'ultima voce, purtroppo, non c'è più. Si è spenta di colpo, pochi giorni dopo l'intervista della quale riferiamo ugualmente i passaggi essenziali, quasi un testamento del Romeo europeista.

Il primo problema, un problema pregiudiziale, è se non siano stati proprio i Trattati di Roma, per la loro natura essenzialmente economica, a frenare la spinta verso l'unificazione politica. Romeo era d'accordo. Ricordò, anzi rivelò, credo, un repentino timore di Ugo La Malfa, alla vigilia della conferenza di Messina: *«Non fate l'unione doganale, la prenderanno a pretesto per rimandare la vera unificazione europea»*.

A parte questo, trent'anni fa «si rovesciò la piramide», si pretese di mettere sotto il vertice e sopra la base. *«Le grandi confederazioni, storicamente, nascono dalle grandi idee, dai grandi problemi, e lasciano le piccole idee e i piccoli problemi alle autonomie locali»*. Trovava assurdo, come giudizio generale, a prescindere dalle motivazioni contingenti, che ci si fosse preoccupati di unificare l'agricoltura e non la politica estera. *«Come se Bismarck avesse pensato di fare l'unificazione tedesca conciliando gli interessi agricoli dell'Assia e della Baviera...»*.

Anche Giolitti pensa che quello fu *«un serio handicap»*: però *«l'unificazione del mercato era comunque un grande impegno»*. Altra questione è *«che non ci si sia ancora arrivati»* (il nuovo appuntamento è per il 1992).

Emilio Colombo ammette che i Trattati di Roma erano riduttivi rispetto al progetto della Comunità europea di difesa, naufragato tre anni prima per il veto, o il ritiro, francese. Tuttavia, dice, *«contenevano dati sostitutivi, in senso politico, abbastanza importanti: la Commissione come "motore", in qualche misura sovranazionale, e l'introduzione progressiva del voto a maggioranza nel Consiglio dei ministri»*. Il guaio è che *«entrambi furono bloccati dai governi nazionali e in primo luogo dalla Francia di De Gaulle»*. Dunque non i Trattati in sé sono responsabili, oltre un certo punto, ma l'uso o l'abuso che ne hanno fatto gli Stati firmatari.

Roma, 25 marzo 1957. Nasce la Comunità europea: il presidente del Consiglio Segni e il ministro degli Esteri Martino firmano i Trattati

Comunque sia, trent'anni dopo la cerimonia in Campidoglio, pragmaticamente, a che punto è l'Europa? C'è chi dice: ma come, fino a quarant'anni fa gli europei si massacravano fra loro, ora esiste una Comunità europea, sia pure limitata, e vi sembra poco? Altri sostengono che questo è il meno e che il più resta da fare.

Diceva Romeo: *«Se anche gli europei volessero farsi ancora la guerra, non gli sarebbe permesso. Gli americani, o gli americani e i sovietici insieme, direbbero: cos'è questo chiasso? Della riconciliazione franco-tedesca, tanto celebrata, bisogna dare un'interpretazione realistica. Si disse: dimentichiamo il passato. Ma il passato lo sole-vano dimenticare i vinti, e non chi era dalla parte dei vincitori, come la Francia. I tedeschi cercavano il recupero di un potere di codecisione in Europa, invece i francesi intravedevano una nuova egemonia continentale, usando una Germania ecrasée: quasi un ritorno a Versailles»* (la «pace europea» del 1648, dopo la guerra dei Trent'anni). E questo resta vero, in buona misura, ancora oggi, con la presidenza socialista di Mitterrand, che *«ci guarda bene dall'estendere ai tedeschi un qualsiasi potere di codecisione nucleare»*.

Certo, osserva Antonio Giolitti, *«se si guarda a quanto è accaduto finora con l'ottica federalista, c'è di che essere delusi. Però, se vediamo quello che la Comunità ha prodotto rispetto a quello che l'Europa era prima, allora c'è una svolta fondamentale. Quell'Europa da cui sono scaturite due guerre mondiali è ora una specie di isola di pace, in un mondo che resta percorso da tensioni e conflitti. Anche in Europa ci sono contrasti: però contrasti e non conflitti. E si tratta di una tendenza ormai irreversibile»*.

Aggiunge Colombo: *«Io non sono un ottimista, anzi valuto molto criticamente la situazione attuale, ma certe cose sono innegabili. Quella piccola Comunità a sei del 1957 è diventata un grosso centro di attrazione. Abbiamo visto il tentativo, soprattutto inglese, di confonderla in una zona paneuropea di libero scambio. Poi la Comunità si è allargata agli stessi inglesi, agli irlandesi, ai danesi, ai greci e infine agli spagnoli e ai portoghesi. In quest'ultimi tre casi, ha esercitato una forte influenza anche sull'evoluzione dei regimi interni: interrompemmo i rapporti con la Grecia finché ci furono i colonnelli, abbiamo aiutato la Spagna e il Portogallo a liberarsi dalle loro dittature con la prospettiva di un ingresso nella Comunità. Non dimentichiamo i trattati di associazione con i Paesi africani e, da ultimo, il riconoscimento dell'Urss. I sovietici avevano denunciato la Cee come un'espressione dei monopoli e degli interessi americani: ora Gorbaciov si rivolge alla Comunità in quanto tale, sul piano sia economico che politico»*.

Già: ma non sarà, quello con l'Urss, un dialogo squilibrato o, come ora si ama dire, asimmetrico? Piccolo o grandi che siano stati finora gli sviluppi della Comunità, resta il fatto che essa non è diventata un vero polo politico, e tanto meno strategico, per poter parlare alla pari con l'Urss. E d'altra parte è squilibrato o asimmetrico anche il rapporto con l'altra superpotenza, sebbene alleata. Gli europei continuano a dipendere, militarmente, dalla sua protezione, mentre, economicamente, restano esposti a tutti i colpi di vento del dollaro, che va su e giù...

Le delusioni

Sì, dice Antonio Giolitti, *«viviamo in una fase di egemonia incontrollabile del dollaro, da almeno quindici anni. Abbiamo creato lo Sme, il Sistema monetario europeo, ma ci siamo fermati a mezza strada. E c'è anche il nodo della difesa, che s'intreccia con quello dell'economia, perché la difesa costa e il suo peso finora lo hanno sopportato gli americani. Sono questioni molto difficili e complesse, ma che non si possono eludere per sempre. Io credo che la moneta europea e la difesa debbano essere i temi dominanti, nel prossimo futuro. Finora abbiamo fatto una politica di piccoli passi, che ha funzionato a suo modo per molto tempo, ma che ora funziona sempre meno. Fra l'altro vediamo che questi piccoli o piccolissimi passi sono sempre più difficili, comportano sforzi sproporzionati. Ma è inutile fare battaglie per piccole cose. Tanto vale fare grandi battaglie per grandi cose»*.

«Quando guidai la delegazione italiana alle trattative tra Mercato comune e Zona di libero scambio», ricorda Emilio Colombo, *«vidi che quest'ultima dei Sei procedeva per suo conto. Chiesi una piccola cosa: che si concordasse una posizione comune prima delle riunioni, e che in esse i sei Paesi del Mec parlassero attraverso un portavoce, valido per tutti. Da allora il negoziato fu più concreto e fruttuoso. Penso che anche ora, per i problemi di ora, ci vorrebbe un'iniziativa valida. E' chiaro che non basta più la cosiddetta "cooperazione politica" degli Stati nazionali, si avverte l'assenza di un disegno più ampio. Certo, se ne parla, ma fra dissensi ed equivoci. Eppure tutti dovrebbero rendersi conto che la sovranità degli Stati nazionali è stata già scossa, su questioni cruciali come la difesa e l'economia, e che si tratta di ricostituirla su un'altra scala, sulla scala europea»*.

Rosario Romeo: *«L'analisi pessimistica che si può fare in chiave storica non esclude la necessità di un impegno politico. Al Parlamento europeo abbiamo avuto illusioni e delusioni, dopo il suo passaggio all'elezione diretta, da parte dei cittadini dei vari Paesi. L'illusione è stata quella di diventare un'assemblea costituente della nuova Europa; la delusione, quella di assistere al naufragio di progetti coraggiosi ma realistici, come quello ultimo di Altiero Spinelli, per dare un po' più di poteri al Parlamento e un po' meno ai governi. Ora si tratta di ricominciare daccapo, partendo da ciò di cui disponiamo, che in definitiva non è irrilevante. E poi il pessimismo non va confuso col fatalismo»*.

Trent'anni dopo quel 25 marzo in Campidoglio, tra lo scroscio della pioggia e il suono delle campane, l'Europa è ancora un'«opera aperta», nel bene e nel male. Il problema è sapere fino a quando: cioè fino a quando c'è tempo.

Aldo Rizzo

UNA SPETTACOLARE IMPRESA DI FOTOGRAFIA AEREA

L'antica Lodi riscoperta dal cielo

LODI VECCHIO — *L'antica Lodi si rivela, nelle strutture dell'abitato antico e medievale, a seguito di una spettacolare impresa di fotografia aerea. Non una campagna di scavo, non un solo colpo di piccone: ma l'analisi attenta del terreno, l'osservazione dal cielo a bassa quota, le riprese fotografiche effettuate con la tecnologia più moderna. Protagonisti dell'impresa sono due professori dell'Università di Pavia, Maurizio Harari e Pierluigi Tozzi, nell'ambito di un programma promosso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.*

Cosa si sapeva finora? Anzitutto il retroscena storico, che si riflette con evidenza nei nomi attuali dei luoghi. Infatti la città moderna di Lodi, circa trenta chilometri a Sud-Est di Milano, sorse nel 1158 per volere di Federico Barbarossa, dopo la distruzione ad opera dei Milanesi della città precedente che ne portava il nome (Laus in latino). La città precedente è localizzata nel paese attuale di Lodi Vecchio, circa sei chilometri a Ovest: e il nome è tanto esplicito da non richiedere spiegazioni. V'è, piuttosto, una considerazione da fare: questo è un caso non unico, ma certo non frequente, di «città che cammina»: nel corso dei secoli, infatti, essa si è spostata di sede.

Ma altro è conoscere un nome, altro è conoscere un luogo. Dalla città vecchia provengono alcuni reperti (oggetti di bronzo e di ceramica, iscrizioni), conservati sia a Lodi sia a Milano. In particolare le iscrizioni ci illuminavano su taluni aspetti politici, sociali e religiosi della vita nella città romana: l'esistenza di un «municipio», le corporazioni dei fabbri e dei «centonari», i legami con la famiglia imperiale, la presenza di un tempio di Ercole in vicinanza dell'Adda, l'esercizio del culto e del sacerdozio. Un particolare interessante, se si pensa alla futura rivalità, è quello che, su nove dediche relative al tempio, sette erano di Milanesi.

Per l'età medievale, i documenti conservati sono pure indicativi. Essi ci parlano, infatti, di mura, di torri, di porte (tra cui sono esplicitamente ricordate quella Milanese e quella Piacentina), di mercati, V'erano chiese e monasteri. Si ha spesso notizia dell'area suburbana, nella quale doveva trovarsi fiorenti sobborghi. Il territorio circostante all'abitato, in un'area di sette miglia tutt'intorno, risulta per assegnazione imperiale destinato al vescovo; e quelle miglia non sono un caso, anzi definiscono una regione ben circoscritta dalle strade e dai fiumi.

In tale stato delle conoscenze, cosa è stato fatto finora l'archeologia? Nel 1953 i piloti militari della I Zona aerea territoriale di Milano sorvolano l'area di interesse archeologico a Lodi Vecchio ed effettuano una serie di fotografie in bianco e nero, perpendicolari e oblique, da quota medio-bassa. Una corrispondenza tra il soprintendente archeologico di Milano e le autorità militari informa che l'impresa fu patrocinata dalla sezione lombarda dell'Istituto di Studi Romani. Ebbe, dunque, finalità pienamente archeologiche; e la scelta risultante che tuttavia mancavano di un'organica valutazione.

Poi, tra il 1953 e il 1956, si svolgono alcune ricerche archeologiche sotto la direzione di Antonio Frova, caratterizzate da sondaggi nei punti in cui le fonti letterarie o l'osservazione del terreno facevano ipotizzare l'esistenza di resti antichi e medievali. I risultati sono stimolanti ma limitati, per il fitto addensarsi delle abitazioni moderne, il forte interramento in parte artificiale e in parte alluvionale, lo sconvolgimento degli strati e il degrado delle strutture per le frequenti distruzioni e gli abituali reimpieghi.

In sostanza, a parte una serie di dati negativi che pure hanno il loro interesse, i sondaggi degli anni 1955-1956 evidenziano soprattutto, in città, un tratto delle mura con le basi di due torri, che suggerisce la linea della cinta urbana lungo il lato nord-orientale. Fuori città, compaiono le fondazioni di una basilica a navate e abside unica nel campo di San Michele: l'epoca è verosimilmente longobarda e il ritrovamento è dunque indizio della continuità medievale.

Una foto della ricerca: anche la vegetazione orienta l'archeologo

A questo punto, tutto si ferma. I punti di scavo vengono in gran parte ricoperti. L'unico che dovrebbe rimanere a testimonianza istruttiva del lavoro svolto finisce con l'ospitare un gregge di maiali, sicché poco dopo è ricoperto anch'esso. Nella frenetica attività edilizia degli anni che seguono, qualche brandello di resti archeologici viene di tanto in tanto evidenziato qua e là: ora una cisterna, ora un palo di tombe... In sostanza non si conosceva quasi nulla fino all'impresa di Harari e Tozzi, dalla quale presentiamo oggi i risultati.

Non c'è dubbio, evidentemente, su quale sia l'area archeologica. Ma, viste le difficoltà della ricerca sul terreno, come individuarne le componenti e le caratteristiche? Si opta per la fotografia aerea, utilizzando quelle già esistenti ed effettuandone di nuove, perché così la tecnica è assai perfezionata. Harari e Tozzi sorvolano ripetutamente a bassa quota, su piccoli nervi di tipo turistico, Lodi Vecchio e annotano una serie di osservazioni che servono a orientare l'apposita campagna fotografica, realizzata dalla Compagnia Generale Ripreseaeree di Parma.

Con foto perpendicolari e oblique, ancora in bianco e nero ma soprattutto a colori e all'infrarosso colore, tutta l'area del paese e del circondario viene ripresa più volte. Secondo il principio basilare della fotografia aerea, in particolari condizioni di luce le costruzioni sotterranee si delineano alla vista perché la crescita delle colture è anomala, oppure perché c'è meno acqua e dunque il colore si diversifica (per esempio il verde dell'erba è più chiaro). Certo, ci si può anche sbagliare: Harari e Tozzi raccontano il gustoso episodio di una chiesa chiara nella vegetazione dovuta alla distruzione delle piante per un'invasione di larve di lepidotteri.

Ma passiamo ai risultati. La cinta muraria è visibile quasi integralmente; anzi, si può dimostrare che essa ebbe almeno due fasi edilizie. Altrettanto bene si vedono le porte, con le strade che conducevano all'interno dell'abitato. Il foro dovrebbe trovarsi nell'attuale piazza Santa Maria. Alcune zone abitative sono indicate dalla crescita irregolare della vegetazione: tale, in specie, è quella interna all'angolo Sud-Ovest della cinta muraria. Rispetto a quanto si conosceva prima, questi risultati possono dirsi un vero e proprio miracolo!

Non minori, inoltre, sono i risultati nel circondario. Appena fuori dell'abitato attuale, nei campi a Ovest della Cascina Cantorino, la raccolta irregolare delle colture disegna un grande complesso insediativo. Di quale epoca? Qui la fotografia aerea mostra i suoi limiti, perché solo uno scavo potrebbe rispondere con certezza. In ogni caso, l'ipotesi dell'inizio del Medioevo è per ragioni storiche la più convincente: si tratta infatti della fase in cui si registrano gli spostamenti e gli sviluppi più incontrollati.

Un altro ritrovamento eccezionale del circondario è quello in località Bagnolo di Tavazzano, circa due chilometri a Nord di Lodi Vecchio. Qui la fotografia aerea restituisce l'immagine di un abitato compiuto, nel quale le sagome degli edifici, di certa forma e dimensione, si distribuiscono anche in funzione di spazi aperti. Certo si tratta di un insediamento diverso dall'antica Lodi, e in questo caso la fotografia aerea può anche accertarne l'epoca, perché gli assi viari sono diritti e incrociati al modo romano.

Nell'insieme la riscoperta dell'antica Lodi, che gli autori si accingono a presentare in volume con il finanziamento della Cassa di Risparmio di Piacenza, può dirsi davvero sensazionale: per la quantità e la qualità delle conoscenze acquisite, per il metodo utilizzato. Certo, lo scavo potrà ora seguire e in qualche caso accrescerà le conoscenze: ma solo in qualche caso, cioè soprattutto nel circondario, perché all'interno dell'abitato è dubbio che si possano, vista l'edilizia attuale, effettuare interventi. Così la fotografia aerea rivela tutta la sua potenzialità, per la riscoperta di un'Italia sepolta che vela ancora, in gran parte, i suoi segreti millenari.

Sabatino Moscati

Laterza a Parigi sfida culturale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il *Magazine Littéraire* ha dedicato un intero dossier all'interesse dei francesi per gli autori italiani. E qualcuno già parla di un boom della nostra letteratura e della nostra saggistica in un Paese da sempre geloso della sua cultura, quasi impermeabile alle tendenze e alle esperienze altrui.

Ma se si guardano le statistiche, la realtà del mondo editoriale in Francia non è poi tanto cambiata: un libro «straniero» ogni dieci, meno della metà delle traduzioni che sono pubblicate in Italia. Un confronto inevitabile, anche con qualche punta polemica, che si è riproposto l'altra sera a Parigi, in un dibattito che ha riunito, all'Istituto di Cultura italiano, l'editore Vito Laterza e alcuni suoi colleghi francesi.

Ma l'incontro è stato, soprattutto, un'occasione per favorire un processo di interscambio che, almeno, si è messo in moto. Così, la casa editrice Laterza — che ha portato nella capitale francese anche la mostra sui suoi cento anni di attività — ha fatto un bilancio in fondo positivo del suo «canale di comunicazione» con la Francia.

L'elenco dei titoli tradotti in Italia è lungo: in particolare saggi di storici francesi (Michel Le Goff, Georges Duby, François Furet, per fare solo tre nomi), ma anche testi di pedagogia (Robert Lafont), linguistica (André Martinet) e psicoanalisi (Lapanche e Pontalis).

Un'apertura culturale alla quale le case editrici francesi stanno finalmente reagendo. Per rimanere agli autori di Laterza, sono stati tradotti e pubblicati testi di filosofia (Gianni Vattimo e Lucio Colletti), di storia dell'architettura (Leonardo Benevolo e Manfredo Tafuri), di linguistica (Tullio De Mauro) e di storia della filosofia (Eugenio Garin).

L'interesse, insomma, è reale. Ma il cammino per raggiungere un equilibrio è ancora lungo, come hanno ammesso anche gli storici Michel Le Goff e Pierre Nora (coordinatore delle collane di Gallimard) che hanno partecipato all'incontro-dibattito parigino, insieme con gli italiani Cesare De Seta e Valerio Castronovo.

E dall'editore Laterza è venuta un'altra dimostrazione della diversa sensibilità italiana alla cultura straniera, e a quella francese in particolare.

Uno dei prossimi libri della serie sulla storia delle città sarà dedicato a Parigi ed è stato commissionato a due francesi: lo storico Louis Bergeron e l'archeologo Marcel Roncayolo. Un esempio non di traduzione di testi stranieri ma di pubblicazione diretta di un'opera originale.

E' un'esperienza che Laterza ha già fatto con Jacques Rossiaud, autore di una *Storia della prostituzione nel Medio Evo* che è stata poi tradotta in dieci lingue, compreso il francese. Un passo che le case editrici parigine sono ancora lontane dal compiere.

a. s.

■ Madrid: record di un «Greco» venduto per 870 milioni

MADRID — Il quadro *Cristo con la croce sulle spalle* o anche Cristo abbracciato alla croce, del pittore Domenikos Theotokopoulos, meglio noto come «El Greco», è stato venduto in un'asta di Sotheby's, a Madrid, per 82 milioni di pesetas, circa 870 milioni di lire.

Il quadro poteva essere acquistato solo da un cittadino o da un'istituzione spagnoli. E' un olio su tela di 67 per 50 cm. dipinto dal Greco negli anni 1585-90. Esistono tre opere con lo stesso soggetto riconosciute originali del Greco: quella venduta ora a Madrid, un'altra nella collezione Oscar B. Cintas, Museo di Brooklyn, e una terza nella collezione Thyssen-Bornemisza, a Lugano.

(Ansa)

Sergio Zavoli
Romanza
"Romanza possiede in egual misura
la splendida concretezza
dell'effettivamente vissuto
e l'alone delle cose
diventate favola e miraggio.
In pochi altri libri le ragioni della vita
trovano parole di tanta giustezza."
Mario Pomilio
MONDADORI

ASTA SANT'AGOSTINO
LUNEDI' 23 MARZO ORE 21
TEATRO ALFIERI
Esposizione c/o Jolly Hotel Ambasciatori
dal 20 a domenica 22, ore 10-23

SANT'AGOSTINO

Tindemans sul vertice: Non confondiamo istituzioni e competenze

Cee e missili: no del Belgio

La precisazione del ministro degli Esteri riguarda l'«idea» di Delors sulla difesa europea - Oggi il premier di Bruxelles, Martens, incontra il presidente francese Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Alla vigilia dei colloqui parigini del primo ministro belga Wilfried Martens, che incontrerà oggi il presidente Mitterrand, il ministro degli Esteri di Bruxelles, Léo Tindemans, ha seccamente escluso la possibilità di un vertice straordinario dei capi di governo per esaminare le questioni della sicurezza europea. «*La Cee* — egli ha detto — *non ha competenze militari: per non farle torto, e per non farne alla Nato e all'Ueo, dobbiamo stare molto attenti a non confondere le istituzioni e le competenze*». Il suo intervento, che getta acqua sulla proposta ventilata domenica dal presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, appare volto a disinnescare le speculazioni costruite attorno a quell'ipotesi, a ricollocare in una più corretta prospettiva non solo l'incontro di oggi fra Martens e Mitterrand, ma anche i colloqui parigini dei prossimi giorni cui prenderanno parte la signora Thatcher (il 23) e il cancelliere Kohl (il 27).

Un intervento di Tindemans era atteso. Spetterebbe infatti al Belgio, cui è affidata per il primo semestre 1987 la presidenza di turno della Comunità, convocare il vertice auspicato da Delors; e a tale realtà si erano uniformate le caute reazioni di alcuni partner, Italia compresa. Dalla Farnesina, infatti, si era fatto sapere che l'iniziativa di Delors era stata «accolta con interesse»; che il presidente dell'esecutivo comunitario aveva «colto nel segno» individuando, in quello della sicurezza, «un problema essenziale della costruzione europea»; ma che «bisogna comunque attendere un'eventuale proposta della presidenza». E' stata forse la coscienza di tale attesa, ma anche la necessità di calmare le acque attorno al viaggio di Martens, a determinare l'intervento di Tindemans.

«*In base all'Atto Unico, che peraltro non è ancora stato ratificato da tutti i Paesi della Comunità* — ha spiegato il ministro degli Esteri belga — *la cooperazione di politica estera riceverà un fondamento giuridico; ma i problemi della sicurezza vi sono menzionati negli aspetti politici ed economici, escludendo quelli militari*». Il vertice dei Dodici ipotizzato da Delors, ha proseguito Tindemans, «*appare comunque impossibile, dal momento che l'Irlanda è neutrale, e in ogni caso non parteciperebbe*». «*Non se ne parla neppure*», aveva precisato qualche ora prima, con maggiore enfasi, un suo portavoce. Tindemans non ha citato la posizione di Danimarca e Grecia, che fanno parte tanto della Cee quanto della Nato ma che hanno ripetutamente espresso la loro avversione a ogni commistione di competenze fra le due istituzioni; ha tuttavia ricordato che, in ambito europeo, il foro più adatto è quello dell'Ueo, l'Unione europea occidentale, rilanciata dopo un trentennio di stagnazione.

Ciò non toglie che l'incontro fra Martens e Mitterrand sia destinato oggi a toccare anche l'«opzione Delors». E' stato lo stesso Martens a confermarlo, sia pure in chiave di una più generalizzata necessità europea: quella di dare una risposta a certe questioni cruciali per l'avvenire del Continente. Le questioni della sicurezza, per esempio, nell'ambito delle risposte da dare all'Urss di Gorbaciov. Allo stesso modo il tema sarà ripreso, come ha confermato lo stesso Tindemans, nel quadro di un approfondito esame dei rapporti Est-Ovest che si farà nel corso dell'informale (a riservatissima) riunione dei ministri degli Esteri comunitari, in programma il 4 e 5 aprile in Belgio.

Di fatto si nota in numerosi ambienti — politici, diplomatici, comunitari — una cauta presa di distanze dall'ipotesi di vertice. A palazzo Bertaymont, sede dell'esecutivo comunitario, si precisa per esempio che l'appello di Delors per un summit europeo che elaborasse «*una risposta comune*» da dare a Mosca era stato espresso a titolo personale, non a nome della Commissione Cee, né da Delors in quanto presidente; da un Delors «privato cittadino», insomma. Semmai, dice qualcuno, da un Delors che continua a sentirsi potenziale primo ministro francese.

Fabio Galvano

Ottimismo dopo la missione del vice di Shultz

Luce verde da Mosca

Secondo Armacost tutto è pronto per l'accordo sugli euromissili e il nuovo vertice - «Le ultime aperture di Gorbaciov costituiscono una svolta importante»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Se il buongiorno si vede dal mattino, le prospettive dell'accordo sugli euromissili e del vertice Reagan-Gorbaciov a Washington sono buone: partendo ieri da Mosca, al termine della sua visita al ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, una sorta di prologo al rilancio del dialogo Usa-Urss, il sottosegretario di Stato Armacost ha rilasciato dichiarazioni ottimistiche. «*Ho notato un impegno da entrambe le parti a superare gli ostacoli che rimangono allo smantellamento delle armi di teatro in Europa, come per le verifiche. I nostri colloqui sono stati franchi e costruttivi anche su altri problemi; è essenziale fare subito progressi su crisi regionali come quella dell'Afghanistan*». Salvo imprevisti, ha concluso il sottosegretario di Stato, non dovrebbero frapporsi ostacoli né alla firma di un trattato di disarmo né a un terzo summit tra i leader delle superpotenze entro l'87.

Tra le righe, Armacost ha lasciato trapelare qualcosa di più: che il terreno è pronto perché nei suoi incontri al Cremlino, dal 13 al 16 aprile prossimi, Shultz dia la spinta decisiva all'accordo sugli euromissili e al viaggio di Gorbaciov negli Stati Uniti, e perché importi altro è più ampio intesa. «*Negli ultimi mesi, abbiamo compiuto passi avanti in numerosi settori delle relazioni sovietico-americane* — ha sottolineato Armacost — *e le ultime aperture del segretario del pcus hanno segnato una svolta importante*».

Alla Casa Bianca, in un discorso ad alcuni marinai russi salvati nell'Atlantico dalla Guardia costiera Usa, Reagan ha adottato lo stesso tono conciliante: «*Auguriamoci che questo episodio di fratellanza ci ispiri* — ha affermato —, *dopotutto il buon pianeta Terra che attraversa lo spazio non è molto diverso da una nave in balia dell'Oceano*».

L'esito positivo della missione di Armacost, che oggi riferirà al Presidente e a Shultz, non comporta però né una immediata né una totale convergenza tra le superpotenze sul disarmo e sulle crisi regionali. L'Urss infatti insiste da un lato per il blocco delle guerre stellari, e rifiuta di impegnarsi in un negoziato senza pregiudiziali sulla abolizione anche delle armi tattiche in Europa; e dall'altro respinge le sollecitazioni a ritirare le sue truppe dall'Afghanistan, o a premere sul Nicaragua perché accetti trattative di pace con i contras. Reagan inoltre è criticato dal leader parlamentari per le condizioni di relativa debolezza in cui rischia di mettere la Nato rispetto al Patto di Varsavia, e non trova un compromesso con la maggioranza democratica al Congresso né sullo scudo spaziale né sui ribelli antisandinisti, esponendosi a una serie di sconfitte.

Lo scenario più negativo per il Presidente è quello in corso sulla cosiddetta interpretazione allargata del l'Abm, il patto contro i sistemi antimissilistici. Tale interpretazione è necessaria a Reagan per procedere agli esperimenti e all'installazione anticipata dell'Sdi. Ma il senatore Nunn, capo della Commissione delle Forze Armate, ha bocciato la tesi di Reagan al termine di uno studio di un mese circa. Di fronte alla sua analisi, lo stesso autore dell'interpretazione allargata dell'Abm, il legale del Dipartimento di Stato Sofaer, ha fatto parziale marcia indietro. Anche su pressione degli alleati europei, poco entusiasti delle guerre stellari, Reagan si è perciò visto costretto a un riesame dell'intera questione, per cui ha fissato la scadenza di maggio. a. c.

Beirut, libero ostaggio saudita

Un funzionario culturale rapito a gennaio - Waite, secondo la Literaturnaya Gazeta, è rinchiuso nell'ambasciata iraniana

BEIRUT — Un funzionario saudita, Bakr Damanhouri, rapito a Beirut-Ovest il 13 gennaio scorso, è stato liberato ieri. E' stato presentato ad una conferenza stampa convocata dal capo degli sciiti Berri. Damanhouri ha rivelato di essere stato rapito da «due uomini armati» e di essere stato «*trattato come un prigioniero*».

Alla conferenza stampa erano presenti anche il capo delle forze siriane nel Libano, generale Kanaan, e il ministro sunnita Hariri. Berri ha detto che fu Hariri, in un incontro avuto tempo fa a Damasco, a parlargli del caso.

Kanaan ha spiegato che prima le truppe siriane ricevettero informazioni su dove il saudita era tenuto sotto sequestro e poi Amal esercitò «*pressioni*» perché l'ostaggio venisse liberato. Non sono stati forniti ulteriori particolari su come il saudita, che lavora per il centro culturale del suo Paese a Beirut, abbia lasciato la sua prigionia.

Hariri — nato in Libano, ma ritenuto vicino anche alla casa reale saudita e inoltre con una residenza in Siria — ha ringraziato «*il presidente Assad e Amal per la soluzione del caso*». Kanaan si è augurato che «*anche tutti gli altri ostaggi possano ritrovare la libertà*».

Degli ostaggi occidentali si è occupata ieri la *Literaturnaya Gazeta* secondo la Terry Waite, il mediatore anglicano scomparso, «*è detenuto nell'ambasciata iraniana a Beirut*».

Della sorte degli ostaggi ha parlato anche l'ex presidente Usa Carter in visita al Cairo. Ha detto che nella successiva tappa del suo viaggio, in Siria, intende ottenere informazione sulla sorte degli occidentali detenuti in Libano. I rapitori del francese Normandin hanno comunicato di aver spostato il loro ultimatum per l'esecuzione dell'ostaggio a martedì della prossima settimana.

(Ansa)

LA GINNASTICA AL SUPERMERCATO

Tokyo. Le commesse e le impiegate di una catena di supermercati giapponesi durante la pausa dedicata alla ginnastica (Tel.)

Esplosione durante la prova generale all'Accademia, 4 morti

Bomba per Cory alla parata

L'ordigno è probabilmente scoppiato in anticipo - Sospetti su guerriglieri filocomunisti e militari ostili - Washington: «Un governo impreparato»

MANILA — Con ogni probabilità, la bomba era per lei, Cory Aquino. L'ordigno è esploso ieri mattina — forse in anticipo, accidentalmente — nel perimetro dell'Accademia militare delle Filippine, a Baguio, 200 chilometri da Manila, uccidendo quattro persone e ferendone 38. L'interrogativo è questo: sono i guerriglieri o oppositori militari gli autori dell'attentato?

L'esplosione è avvenuta ieri mattina, a pochi giorni cioè dalla visita che il presidente signora Aquino effettuerà domenica all'Accademia in occasione della cerimonia della consegna dei diplomi. La bomba era stata collocata sul tetto del palco delle autorità nel cortile delle parate.

La bomba ha provocato il crollo parziale del tetto di cemento della struttura sulla quale si trovavano un centinaio di persone, in gran parte militari. Nessuno ha ancora rivendicato la paternità dell'attentato, ma un un alto ufficiale ha affermato di ritenere che sia opera dei ribelli comunisti del *Nuovo esercito del popolo* (*Npa*) e sia stato proprio diretto contro la Aquino.

L'esplosione — avvenuta mentre i cadetti facevano le prove per la cerimonia di domenica — ha causato la morte di un tenente colonnello, di due soldati e di una donna che avrebbe dovuto ricevere una medaglia alla memoria del marito, morto in combattimento. Tra i feriti, 13 sono ufficiali, 8 soldati e 17 civili.

Altre fonti militari non hanno escluso che la bomba possa essere stata piazzata da militari dell'Accademia, dove è nato tra l'altro il movimento di riforma delle forze armate che prima ha appoggiato la Aquino e che poi, in parte, le si è rivoltato contro partecipando a tentativi di colpo di Stato non l'obiettive di estremistra della presidenza. Al referendum sulla nuova Costituzione svoltosi il 2 febbraio ed approvato dal 76 per cento dall'elettorato, il 40 per cento dei militari ha invece votato contro: anche i cadetti dell'Accademia hanno votato in maggioranza contro.

L'attentato è avvenuto mentre a Washington il sottosegretario alla Difesa, Richard Armitage, rilasciava preoccupate dichiarazioni sulla situazione politica filippina. Il governo della Aquino — ha detto in sostanza — manca di un piano per neutralizzare la guerriglia filocomunista.

Il sottosegretario — che parlava davanti alla sottocommissione della Camera per le questioni dell'Asia e del Pacifico — ha in pratica accusato il governo della Aquino di non saper gestire la questione del terrorismo. «*Si sviluppano strategie anti-guerriglia che poi vengono disattese, mentre vengono spesso ignorati i pareri dei militari. I rapporti tra civili e militari sono caratterizzati da sfiducia ed apatia. A tutti i livelli di governo sono comuni carenze di comunicazioni e di coordinamento tra civili e controparti militari*», ha continuato.

Secondo il sottosegretario americano alla Difesa, sarebbe però sbagliato concludere che la minaccia della guerriglia sia diminuita solo perché sono diminuiti del 24 per cento gli scontri tra le forze armate governative e gli insorti del *Nuovo esercito popolare*: «*Nel corso dell'anno gli effettivi del Npa sono aumentati del nove per cento e nelle sue file militano attualmente circa 24.430 uomini*».

Si è appreso intanto ieri che 19 soldati della terza brigata di fanteria sono stati uccisi ed altri sette feriti in una imboscata.

(Ansa- Ap)

Colloqui serrati in Vaticano per preparare il contestato viaggio di settembre

Vescovi Usa dal Papa: ecco l'America

Etica sessuale, magistero, seminari: tra il Pontefice e la Conferenza episcopale ancora molti punti in discussione - Ricevuta dalla Santa Sede anche una delegazione della sinistra cilena

CITTA' DEL VATICANO — Le previste difficoltà che il Papa dovrebbe incontrare nel viaggio in Usa (10-19 settembre) sono da ieri al centro di una serie di incontri tra il Pontefice più alcuni membri della curia e una delegazione di vescovi degli Stati Uniti.

Nel darne notizia, la sala stampa della Santa Sede rende noto che i colloqui, al ritmo di due al giorno, si terranno fino a domani nella sala «Bologna».

Alle riunioni prendono parte, tra gli altri, i cardinali Casaroli, segretario di Stato, Gantin, responsabile del dicastero per i vescovi, Ratzinger (dottrina della fede), Baum (educazione cattolica), Mayer (sacramenti e culto) e Hamer (religiosi e istituti secolari). La delegazione dei presuli statunitensi è composta di 24 membri, tra i quali i vescovi delle nove diocesi che il Papa visiterà (Miami, Columbia, New Orleans, San Antonio, Phoenix, Los Angeles, Monterrey, San Francisco e Detroit), i cardinali Krol, Bernardin, Law, e O'Connor.

Le preoccupazioni per la visita del Papa negli Stati Uniti sono legate ai problemi emersi soprattutto negli ultimi tempi nella Chiesa americana nei suoi rapporti con la Santa Sede.

Quanto ai problemi, basta ricordare le tensioni emerse per i documenti dei vescovi sulla pace e sull'economia, le polemiche sul caso del teologo Curran, sospeso dall'insegnamento per opinioni innovative in campo sessuale, e le dichiarazioni favorevoli all'aborto rese pubbliche da alcuni religiosi. Meno noti, ma più profondi, ci sono i problemi di insegnamento nei seminari, a volte considerati poco fedeli al magistero, problemi di disciplina di ordini religiosi, criticati anche per atteggiamenti «politici». Il comportamento verso le leghe di omosessuali e in genere su questioni familiari e sessuali.

In Vaticano è giunta anche una delegazione della sinistra cilena per essere ricevuta da mons. Achille Silvestrini, segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa. Del gruppo, composto da nove persone, fanno parte la vedova del presidente cileno Salvatore Allende, signora Hortensia (che secondo fonti provenienti da Santiago avrebbe chiesto di rientrare nel Paese), l'ex senatore comunista Volovia Teitelboim, Gonzalo Rovira, dirigente del movimento studentesco, e Germán Correa, presidente del movimento democratico popolare. Ai giornalisti che gli chiedevano se la delegazione potesse essere ricevuta dal Papa, il direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, ha detto che «non è previsto alcun incontro» (Ansa)

«Piano anti-Wojtyla» Un arresto a Santiago

SANTIAGO — Le autorità cilene hanno reso noto l'arresto di un militante comunista accusato di appartenere a un gruppo che voleva organizzare azioni violente durante il soggiorno del Papa. Secondo la polizia segreta del regime, l'uomo, identificato come Vladimir Cerda, farebbe parte del Fronte patriottico Manuel Rodriguez. Nel corso di una perquisizione domiciliare, gli agenti avrebbero trovato il «piano di agitazione».

Il governo cileno ha confermato inoltre la scoperta di «*grandi quantitativi di materiale bellico*», fatti entrare clandestinamente nel Paese per essere utilizzati nella lotta armata contro il regime di Pinochet. I presunti arsenali clandestini sono stati scoperti da agenti di sicurezza nella provincia di Atacama, 800 chilometri a Nord della capitale. Anche in questo caso i servizi segreti chiamano in causa il Fronte patriottico Manuel Rodriguez, accusato di essere il braccio armato del pc.

Nell'agosto dell'anno scorso, le autorità avevano annunciato la scoperta di 50 tonnellate di armamenti, dicendo che erano state sbarcate clandestinamente sulle coste cilene da navi cubane (Ansa)

Ricorso ai Lord per la minorata da sterilizzare

Si riapre il caso Jeanette

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il «caso Jeanette» non è ancora chiuso. Inaspettatamente, quando la sterilizzazione di questa fanciulla di 17 anni pareva certa e imminente, si è appreso ieri mattina — forse in anticipo, accidentalmente — nel perimetro dell'Accademia militare delle Filippine, a Baguio, 200 chilometri da Manila, uccidendo quattro persone e ferendone 38. L'interrogativo è questo: sono i guerriglieri o oppositori militari gli autori dell'attentato?

L'esplosione è avvenuta ieri mattina, a pochi giorni cioè dalla visita che il presidente signora Aquino effettuerà domenica all'Accademia in occasione della cerimonia della consegna dei diplomi. La bomba era stata collocata sul tetto del palco delle autorità nel cortile delle parate.

La bomba ha provocato il crollo parziale del tetto di cemento della struttura sulla quale si trovavano un centinaio di persone, in gran parte militari. Nessuno ha ancora rivendicato la paternità dell'attentato, ma un un alto ufficiale ha affermato di ritenere che sia opera dei ribelli comunisti del *Nuovo esercito del popolo* (*Npa*) e sia stato proprio diretto contro la Aquino.

L'esplosione — avvenuta mentre i cadetti facevano le prove per la cerimonia di domenica — ha causato la morte di un tenente colonnello, di due soldati e di una donna che avrebbe dovuto ricevere una medaglia alla memoria del marito, morto in combattimento. Tra i feriti, 13 sono ufficiali, 8 soldati e 17 civili.

Altre fonti militari non hanno escluso che la bomba possa essere stata piazzata da militari dell'Accademia, dove è nato tra l'altro il movimento di riforma delle forze armate che prima ha appoggiato la Aquino e che poi, in parte, le si è rivoltato contro partecipando a tentativi di colpo di Stato non l'obiettive di estremistra della presidenza. Al referendum sulla nuova Costituzione svoltosi il 2 febbraio ed approvato dal 76 per cento dall'elettorato, il 40 per cento dei militari ha invece votato contro: anche i cadetti dell'Accademia hanno votato in maggioranza contro.

L'attentato è avvenuto mentre a Washington il sottosegretario alla Difesa, Richard Armitage, rilasciava preoccupate dichiarazioni sulla situazione politica filippina. Il governo della Aquino — ha detto in sostanza — manca di un piano per neutralizzare la guerriglia filocomunista.

Il sottosegretario — che parlava davanti alla sottocommissione della Camera per le questioni dell'Asia e del Pacifico — ha in pratica accusato il governo della Aquino di non saper gestire la questione del terrorismo. «*Si sviluppano strategie anti-guerriglia che poi vengono disattese, mentre vengono spesso ignorati i pareri dei militari. I rapporti tra civili e militari sono caratterizzati da sfiducia ed apatia. A tutti i livelli di governo sono comuni carenze di comunicazioni e di coordinamento tra civili e controparti militari*», ha continuato.

Secondo il sottosegretario americano alla Difesa, sarebbe però sbagliato concludere che la minaccia della guerriglia sia diminuita solo perché sono diminuiti del 24 per cento gli scontri tra le forze armate governative e gli insorti del *Nuovo esercito popolare*: «*Nel corso dell'anno gli effettivi del Npa sono aumentati del nove per cento e nelle sue file militano attualmente circa 24.430 uomini*».

Si è appreso intanto ieri che 19 soldati della terza brigata di fanteria sono stati uccisi ed altri sette feriti in una imboscata.

(Ansa- Ap)

Rivoluzionari vent'anni fa, oggi quasi tutti «inseriti» nella società borghese

I fantasmi del '68 si rivedono all'Odéon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mille anni dal primo re di Francia, duecento dalla Rivoluzione e venti dalla «*rivolta del Maggio*». Dal '68, in realtà, di anni ne sono passati diciannove. Ma la voglia di anticipare anche questo anniversario è forte. E un folto manipolo di «ex», non qualche chilo in più, tante giacche di tweed e perfino alcune cravatte, lo ha già fatto. I sessantottardi hanno rioccupato il teatro dell'Odéon, sia pure pacificamente, per la presentazione di un libro dedicato a loro e scritto da due di loro: *Génération, les années de rêve*. Una specie di riunione tra vecchi compagni, non solo di politica ma di un'avventura all'insegna del «come eravamo». Conclusa con bicchieri di plastica pieni di champagne e canti dell'*Internazionale* e di *Bandiera rossa*.

Ma il 15 maggio del 1968, l'occupazione dell'Odéon era stato uno dei momenti d'avvio della grande fiammata giovanile francese. Dopo la Sorbona, che distà poche centinaia di metri, il teatro con le sue poltrone di velluto scarlatto e gli stucchi dorati diventò per venti giorni il cenacolo dei dibattiti più accesi. E anche di continui happening: nelle università si parlava della «*lotta per abbattere la società borghese*», all'Odéon di tutto. Con gli attori che, qualche volta, si presentavano nella sala travestiti con i costumi di scena trovati nel guardaroba.

Quella sera del 15 maggio, il teatro era stato invaso da 2500 studenti. L'altra sera saranno meno di un migliaio a ricordare, a riconoscersi nel libro sugli «*anni del sogno di una generazione*» scritto da Herve Hamon e da Patrick Rotman. Ma è una generazione che è cresciuta e che è anche cambiata. E in quasi quattro ore un po' folli, tra abbracci, commenti, risate, scambi di numeri di telefono le differenze erano sotto gli occhi di tutti. Quasi un libro vivente su che cosa sono diventati, dopo vent'anni, gli «ex» del '68. Di Daniel Cohn-Bendit, «*Dany il rosso*», che vive ormai a Francoforte e ha da poco pubblicato un altro libro sul Maggio («*L'abbiamo tanto amato la rivoluzione*») si parla spesso. Ma gli altri?

Qualcuno è rimasto fedele agli ideali e alle posizioni di allora. Alain Krivine è forse il modello del «*retro-sessantotto*»: trotzkista come molti altri «ex», fondatore della «Lega comunista rivoluzionaria», candidato alle elezioni presidenziali nel 74 e nell'81. Adesso ha 45 anni e due figli, ma nella festa dell'Odéon ha rifiutato di cantare l'*Internazionale* perché, ha detto, quel coro improvvisato aveva il sapore di uno scherzo e la politica «non è un gioco». Poi ci sono altri itinerari. Quello di Alain Geismar, per esempio: è stato uno dei leader storici del '68, già della Sinistra proletaria, oggi ha 48 anni, tre figli e dirige una società di telematica.

Molti «ex» sono passati al giornalismo. Serge July, è il più celebre. Anche lui già della Sinistra proletaria, consultore con Geismar, di «*Verso la guerra civile*», è il direttore di *Libération* — dopo *Le Monde* e *Le Figaro* terzo quotidiano nazionale francese — ha 44 anni e un figlio. All'Odéon era tra gli «assenti illustri», come il filosofo André Glucksman, ma per i suoi impegni di lavoro. Giornalisti anche Philippe Gavi, Marc Kravetz e Jean-Marcel Bouguereau, 42 anni, che fu il creatore dei «*Quaderni del Maggio*» e che oggi lavora per la televisione.

Ci sono anche dei medici. Uno molto famoso: René Frydman, ex maoista nel '68, diventato il «padre» del primo bambino in provetta francese (nell'82), dopo essere stato uno dei fondatori del gruppo dei «Medici senza frontiere» che invia le sue équipes di volontari in tutti i punti caldi del mondo. Medico è anche Bernard Kouchner che è stato uno dei preleader del '68; uno di quei giovani universitari comunisti che, già nel '65, cominciarono la contestazione contro lo stesso pcf e furono ribattezzati «gli italiani» perché si richiamavano in qualche modo alle posizioni del pci. E rappresentarono una delle correnti ispiratrici della «rivolta del Maggio».

Altro ex giovane comunista è Roland Castro, poi fondatore del movimento «Vive la révolution» anarco-maoista»: adesso è un architetto affermato, ha 48 anni, quattro figli, ed è tra gli amici del presidente Mitterrand.

Enrico Singer

■ In Sud Africa vescovi cattolici contro il voto del 6 maggio

PRETORIA — La Conferenza episcopale cattolica del Sud Africa ha definito le elezioni per soli bianchi che si svolgeranno il 6 maggio prossimo «*un'ingiusta e malvagia politica di apartheid*». Secondo il documento diffuso dai vescovi, «*un'elezione non può essere giusta se il sistema al quale viene serve è ingiusto*».

La Conferenza si è detta però contraria al boicottaggio della consultazione, cui parteciperanno soltanto i tre milioni di bianchi.

Ai vescovi cattolici ha fatto eco il presidente dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate e leader del movimento anti-apartheid Udf, Allan Boesak, secondo il quale le elezioni costituiscono una «*pericolosa illusione*» che il Sud Africa sia una democrazia.

Scioperi, 130% d'inflazione e un debito tutto da rinegoziare

Jugoslavia al collasso

In un hotel i camerieri hanno rifiutato di servire il premier, che ha dovuto farne venire altri da Lubiana - Primi licenziamenti - Il governo non cede ma promette aperture all'economia di mercato

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — E' lo sciopero più massiccio degli ultimi quarant'anni. Le autorità minimizzano, ma il premier Branko Mikulic se ha fatto le spese direttamente. In un albergo di Kranjska Gora i camerieri non gli volevano servire il pranzo: per sfamarsi ha dovuto attenderne altri, mandati in tutta fretta da Lubiana. Nel commentare l'episodio, il quotidiano tedesco *Die Welt* parla di «esplosione sociale», di rivolta nella *Titos Land*.

Ma fino a che punto questa Titolandia resta fedele al suo nome? Lo sciopero e le contromisure governative sembrano anzi smantellare il mito-autogestione che del Maresciallo fu a lungo cavallo di battaglia: come impietosamente nota il quotidiano di Bonn, mai negli ultimi sette anni la situazione economica è stata allo sbando come ora.

Belgrado, attraverso il ministro del Lavoro Janko Obecki, ha ribadito anche ieri che occorre sdrammatizzare. Le ultime astensioni, è vero hanno interessato «soltanto» diecimila persone in tutto il Paese. Va però notato come nessuna Repubblica federativa, dalla Slovenia al Kosovo, sia impermeabile alla protesta. In secondo luogo, lo sciopero resta fuorilegge, suscettibile di provvedimenti penali: anche se lo Stato di polizia è ormai un ricordo titoista, solo motivazioni profonde giustificano simili rischi collettivi. In Vojvodina, ad esempio, 16 operai di una fonderia si sono visti notificare il licenziamento per aver promosso agitazioni.

Lo sciopero prosegue a macchia di leopardo, toccando industrie, aziende agricole, servizi un po' ovunque. In un'azienda di Fiume, la Jadran, 800 lavoratori hanno incrociato le braccia. A Skopje i *komunalci* (dipendenti comunali) si sono astenuti nuovamente dal lavoro: preoccupa soprattutto la situazione sanitaria, vista la gigantesca quantità di rifiuti per le strade cittadine. Le previsioni non sono rosee: entro fine mese il blocco salariale colpirà altri tre milioni e mezzo di lavoratori fra Serbia, Montenegro, Slovenia, Macedonia, destando nuove sollevazioni. Secondo le autorità centrali, bisogna ridurre a ragione molte aziende che avrebbero distrattamente accresciuto gli stipendi, prevenendo l'austerity governativa. Migliorie avinconate, inoltre, da un'accresciuta produttività, unico requisito valido — secondo la legge — per retribuzioni maggiori. L'anno scorso, in effetti, i salari hanno subito un'impennata media sul 10%, mentre gli aumenti produttivi dello 0,9. Jancko Obecki ha avuto così buon gioco ribadendo martedì: «*Metteremo fine alla pratica, purtroppo frequente, di spendere quanto non si è guadagnato*».

I lavoratori difendono gli aumenti citando l'inflazione alle stelle (quasi il 100% nell'86) e un mercato sempre più avaro di generi primari. Ora anche qualche sindacalista, inizialmente scavalcato dalla protesta, prende le loro difese: Ivo Bilandzija, leader della Unione croata, accusa direttamente i politici dirigenti «*amareggiato*» per le misure antipopolari. Quanto a restituire il «maltolto» — cosa pretenderebbe Belgrado — i lavoratori neppure ci pensano. Con stipendi minimi da 130 mila lire, l'aumento (dal 30 al 50%) è finito volentieri in scarpe, benzina, cibo, mobili.

Il governo federativo non pensa comunque a un drastico giro di vite: entro luglio dovrebbero essere introdotte riforme economiche di segno poriata, che agevolino un'economia aperta, concorrenziale. Questo, almeno, auspicano numerosi specialisti a conclusione del Forum sullo sviluppo tenutosi nella capitale. Gli esperti sollecitano fra l'altro la creazione del mercato unitario nazionale, rimproverando alla classe politica un'indecisione rovinosa per il Paese.

Il *Financial Times*, tracciando un'impietosa diagnosi sul male jugoslavo, osservava ieri che gli scioperi giungono proprio quando Belgrado e i creditori occidentali (governi, banche) sono vicini alla rottura sulla ristrutturazione del debito. L'ultimo rapporto stilato dal Fondo monetario internazionale, la scorsa settimana, era nettamente pessimista su una ripresa in tempi rapidi. Il 30 marzo, a Parigi, le due parti si troveranno di fronte: qualcuno parla di riportare Belgrado sotto l'ombrello del Fmi, a condizioni, però, tutte da valutare.

Di certo, per ora, oltre agli scioperi resta l'inflazione. Campionature sui primi due mesi '87 parlano di tasso annuale sul 130%, insostenibile per un Paese che cerca affannosamente la ripresa.

Secondo l'autorevole quotidiano economico, tuttavia, bisogna discernere con freddezza i rischi sociali che un'austerity eccessivamente rigida può ingenerare. E' vero che il ministro delle Finanze, Svetozar Ricanovic, ha difeso la nuova legge blocca-reddito, ma un confronto ancora più acceso avrebbe il risultato opposto: bloccare il rilancio economico mettendo in discussione anche la stabilità politica della Repubblica.

e. st.

RUSSI A PASSEGGIO PER WASHINGTON

Washington. I membri dell'equipaggio del cargo sovietico Arsi in salvo la settimana scorsa al largo delle coste americane, a passeggio nei pressi del monumento a Washington, prima di ripartire per Mosca

La polemica sulla giornalista-diva Barbara Walters

Per Reagan una postina da un milione di dollari

La star della tv ha consegnato alla Casa Bianca un messaggio iraniano: doveva farlo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Non è il «corriere dello Zar» delle letture infantili d'un tempo, ma non le mancano il gusto dell'avventura e dell'intrigo: e lo ha dimostrato consegnando a Reagan, complice la *First Lady* Nancy, un messaggio segreto di Ghorbanifar, l'ambiguo mercante d'armi del lo scandalo *Irangate*. Il emigrante televisivo Ted Turner, padrone della tv via cavo Cnn (telegiornali 24 ore su 24), l'ha chiamata «*il positivo più contento del mondo*», un'allusione poco sottile al suo megastipendio: oltre un milione di dollari l'anno, un miliardo 300 milioni di lire. Barbara Walters, cinquantenne, bionda affascinante, diva del giornalismo americano, si è trovata al centro di una delle più aspre polemiche del dopoguerra sul ruolo dei *mass-media*.

L'antefatto è del dicembre scorso. L'aggressiva Barbara, amica dei potenti, da Nancy Reagan a Fidel Castro, intervista Ghorbanifar e il miliardario Kashoggi per il suo programma televisivo *20-20* del canale Abc. Dopo l'intervista, Ghorbanifar la richiama e le affida un foglio dattiloscritto per il Presidente. «*Contenevo informazioni* — ha dichiarato la Walters al *Wall Street Journal* — *che non potevo divulgare per non mettere in pericolo la vita degli ostaggi americani in Libano*». La diva-giornalista non ne parla con nessuno, annota alcune sue sensazioni e inoltra il tutto alla *First Lady*. Secondo quanto ha riferito la Casa Bianca, i coniugi Reagan leggono le due lettere e le passano al «consigliere per l'*Irangate*», l'ambasciatore Abshire, che a sua volta le trasmette alla Commissione Tower.

Il dramma, che si potrebbe intitolare «*Che cosa hai fatto, Barbara?*», esplode questa settimana: se parla il *Wall Street Journal*. Richard Wald, vicepresidente dei programmi giornalistici della Abc, diffonde un comunicato di biasimo ma insieme di condanna dell'operato della «diva». «*La nostra rete limita espressamente la collaborazione con il governo, e siamo che rischiano minacciate vite umane* — dice — *Barbara si giustifica con questa eccezione. Ne abbiamo discusso, e ha preso atto che dando informazioni al Presidente ha violato la lettera, se non lo spirito, dei nostri principi*». Insigni colleghi, invece, denunciano l'iniziativa della Walters: «*Nostro dovere è innanzitutto informare il pubblico* — commenta brusca Judith Miller, numero 2 del *New York Times* a Washington — *non fare da cinghia di trasmissione per la Casa Bianca*».

Visto a posteriori, il messaggio segreto di Ghorbanifar a Reagan non ha alcuna rilevanza: si è appreso che ribadisce soltanto che il protagonista dell'*Irangate*, il colonnello North, ha sborsato parte dei pagamenti iraniani ai contras. Il dibattito verte sull'etica professionale della diva-giornalista e sulla funzione del «quarto potere» nella società americana. E' vero che quando presa contatto con la *First Lady*, Barbara Walters sperava che alcuni ostaggi venissero ancora liberati, forse per Natale, e temeva che rendendo pubbliche le sue informazioni li avrebbe esposto a mortali rappresaglie; ma questo elemento soggettivo poteva condizionare quello oggettivo, cioè il suo dovere di respingere la richiesta del mercante d'armi, a non avendolo fatto, di andare alla in fondo alla vicenda?

Nella polemica, i mass media Usa si sono spaccati in due. Molti sostengono che Barbara Walters abbia agito «con senso di *responsabilità e umanità*» (come il *Christian Science Monitor*), tenuto conto di quanto si sapeva allora: il giornalista non deve trasformarsi in cassa di risonanza, ha osservato il quotidiano, ma neppure ignorare i moti spontanei della coscienza. Molti affermano che Barbara doveva rispondere di no a Ghorbanifar, che non doveva incontrar nulla alla Casa Bianca, e che comunque, messe le mani su un documento che le pareva importante, doveva attendere gli sviluppi, e dopo un ragionevole periodo di tempo divulgarlo. La Casa Bianca si è ben guardata dall'intervenire nella polemica.

Il dibattito non è molto diverso da quello che divampò in Italia sulla pubblicazione dei comunicati delle Brigate rosse all'epoca dei sequestri. Negli Stati Uniti assume una diversa colorazione, perché il «quarto potere» è investito di un ruolo quasi istituzionale di controllore e antagonista del potere politico: non a caso, all'apice della impopolare guerra del Vietnam, Johnson chiese che gli fossero dati «*la Washington Post e il New York Times anziché due divisioni*». Esistono inoltre precedenti storici che spiegano l'accanimento delle critiche contro la Walters: fino a una quindicina di anni fa, la maggioranza dei giornali e delle radio-tv americani consentiva ai giornalisti in missione all'estero di informarsi presso la Cia, con l'intesa che al ritorno avrebbero ricambiato. Oggi la cosa viene considerata una forma di prostituzione.

Non c'è dubbio che Barbara Walters uscirà indenne dalla vicenda; anzi, le sue quotazioni risaliranno. La giornalista-diva ha già annunciato che dedicherà al miniscandalo una puntata di *20-20*. La polemica è pubblicità gratuita, e l'indice d'ascolto sarà altissimo. La problematica di fondo si perderà così nella nuova realtà del giornalismo televisivo americano, che rischia di degenerare sempre di più nello spettacolo. La forza della Walters non consiste soltanto nel saper arrivare ai massimi leader del mondo per le sue graffianti interviste alla tv, ma anche di essere una protagonista del *jet set*. Il suo ambiente è vicino a quello delle *stars* di Hollywood, come indica il suo stipendio: le grandi reti hanno bisogno di personaggi come lei, o come l'anchorman della Cbs Dan Rather, che è pagato quasi il doppio.

Ennio Caretto

Scosse del settimo grado Richter

Sisma in Giappone Panico e 2 morti

Le scene più drammatiche in diretta alla tv

TOKYO — Violento terremoto in Giappone, ieri: due persone sono morte e quattro sono rimaste ferite. Le scosse si sono verificate dopo mezzogiorno nella parte occidentale dell'isola meridionale di Kyushu. Il sisma, con una magnitudo di 6,9 gradi sulla scala Richter, ha raggiunto un'intensità massima di cinque gradi sulla scala giapponese di otto nella città di Miyazaki, dove la terra ha tremato per parecchi secondi provocando momenti di panico fra gli abitanti. Le scosse sono state avvertite alle 4,36 italiane di ieri, e l'epicentro è stato localizzato 80 chilometri al largo della costa ad una profondità di 50 chilometri sotto l'Oceano Pacifico.

Il sisma ha causato la rottura di vetri in numerose abitazioni, e la caduta di frammenti di mattoni e tegole. La rete radiotelevisiva pubblica Nhk ha interrotto quasi subito i programmi per trasmettere in diretta le scene più drammatiche delle conseguenze del terremoto. In parecchi supermercati le scosse hanno scaraventato a terra molti prodotti dalle scaffalature, e i ristoranti e i bar affollati per l'ora del pranzo hanno vissuto attimi di panico. «*Qui crolla tutto*», ha detto una giovane madre sorpresa dalla telecamera mentre stringeva al seno il proprio bimbo.

Secondo la polizia, uno dei due morti era il conducente di un furgone postale sbandato per le scosse e precipitato nel greto di un torrente. Non sono state precisate le circostanze della morte della seconda vittima. Fra i quattro feriti, due sono ragazzi di scuola elementare rimasti colpiti dalla caduta di tegole.

Subito dopo il sisma, la sezione terremoti dell'Ente meteorologico ha emesso allarme di maremoto, indicando la possibilità di ondate alte fino a due metri. *(Ansa)*

dal mondo

■ Esplosivo nel grattacielo

PARIGI — Ordini chiari di esplosivo sono stati trovati dalla polizia nell'ufficio della società *Michel Imatel*, al 62° e ultimo piano della Tour Montparnasse, l'edificio più alto della capitale francese. Secondo la polizia, l'ordigno era stato «immagazzinato» nella controsoffittatura di una toilette in previsione di un attentato. La presenza dell'esplosivo è stata rivelata da una militante dell'organizzazione terroristica di estrema sinistra *Action Directe*, Joelle Crepet, arrestata un anno fa a Lione.

■ Spagna bloccata dagli scioperi

MADRID — Continua l'ondata di scioperi in Spagna. Il settore dell'assistenza sanitaria pubblica è rimasto ieri semi-paralizzato: allo sciopero dei medici degli ospedali si è aggiunto quello di tutti i servizi assistenziali dipendenti dalla previdenza sociale. Secondo il ministero della Sanità, 101 dei 122 ospedali del Paese sono rimasti colpiti dallo sciopero. Un migliaio di agricoltori ha manifestato nel centro di Madrid per protestare contro la politica agraria del governo. I ferrovieri hanno scioperato per sei ore creando gravi disagi. Gli universitari hanno disertato le aule. *(Ansa)*

■ Cassetta porno alla tv cinese

PECHINO — Nella cittadina cinese di Harbin i telespettatori hanno visto con grande sorpresa apparire sugli schermi della tv in vece del telegiornale un'appassionata scena d'amore, tale che la fantasia di un cinese non sarebbe neanche immaginare. Secondo il quotidiano *Yanchenig*, si è trattato di uno scherzo dovuto alla distrazione di due giovani che, entrati illegalmente in uno studio televisivo, si sono messi a vedere una videocassetta pornografica, senza rendersi conto di mandarla in onda. La trasmissione è durata 20 minuti ed è stata bruscamente interrotta dall'intervento della polizia, avvertita dalle telefonate indignate degli utenti. *(Ansa)*

■ Liberato Khodorovic

MOSCA — Serghei Khodorovic, il dissidente sovietico direttore del *Fondo* sovietico di aiuti ai prigionieri politici, fondato da Alexander Solgenitsyn, è rientrato a Mosca ieri dopo aver passato quattro anni in un campo di lavoro in Siberia. All'aeroporto di Vunukovo indossava ancora l'uniforme della prigione ed ha dichiarato di aver dovuto promettere di emigrare in cambio della libertà.

Erano ad attenderlo la moglie Tatiana Lyubich, il figlio Igor di 14 anni, ed una dozzina di amici. Khodorovic ha detto di essere in buona salute. «*Mi hanno ben nutrito negli ultimi due mesi. Mi sento meglio*», ha detto. *(Ansa)*

■ Incontro mujaheddin-re Zaher

ROMA — Il comandante Massa Haraki-Inquilab («*Andiamo in guerra*»), capo di uno dei più importanti gruppi della resistenza afghana, è giunto a Roma. Anche se non se ne è avuta conferma ufficiale, dovrebbe incontrarsi nei prossimi giorni con il re dell'Afghanistan, Mohammed Zaher Shah, che è in esilio a Roma e intorno al quale si sta costruendo una ipotesi di accordo di pace. Massa, 38 anni — una delle figure di primo piano della resistenza — comanda un gruppo di 4200 uomini, nella provincia del Wuardiak. *(Ansa)*

Il N. Y. Times: soldi anche ai rapitori degli americani in Libano

Dagli Usa fondi a Hezbollah

Il mercante d'armi Ghorbanifar avrebbe versato due milioni di dollari agli estremisti Sei milioni al presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani - Oggi parla Reagan

WASHINGTON — Clamorose rivelazioni del *New York Times* alla vigilia della conferenza-stampa di Reagan sull'*Irangate*: due milioni di dollari guadagnati vendendo sottobanco armi all'Iran sarebbero stati indirettamente pagati ai rapitori islamici per il rilascio degli ostaggi americani in Libano, ma non avrebbero sortito alcun effetto. A quanto ha rivelato ieri il giornale, Manucher Ghorbanifar — il trafficante d'armi iraniano che ha fatto da mediatore in molte forniture militari clandestine per il governo di Teheran — depositò nel 1986 i due milioni di dollari su un conto bancario in Svizzera intestato al *Movimento Islamico Globale*; i suoi interlocutori avrebbero poi espresso la certezza, in seguito, che la somma fu esplicitamente versata a titolo di riscatto. Secondo il quotidiano, che si basa su informazioni di funzionari dell'Amministrazione e di amici di Ghorbanifar, il *Movimento Islamico Globale* è un'organizzazione iraniana che ha finanziato gruppi terroristici in Libano, compreso l'*Hezbollah* sciita.

Se confermate, le rivelazioni del giornale risulterebbero clamorose: indicano che il rilascio degli ostaggi era diventato l'obiettivo prioritario dell'*Operazione Iran*, gettano nuova luce sulla destinazione dei profitti non le armi, ricavi che finora si pensava fossero stati utilizzati unicamente per il finanziamento dei ribelli del Nicaragua. Tutto il traffico d'armi avrebbe fruttato 23 milioni di dollari. Il *New York Times* scrive che Ghorbanifar dovrebbe aver passato sei milioni di dollari in profitti al presidente del Parlamento iraniano, Rafsanjani, e alla sua famiglia. Altri due milioni di dollari sarebbero stati elargiti a personaggi e movimenti minori del regime.

Anche questo nuovo aspetto dell'*Irangate* dovrebbe essere esaminato dalle speciali commissioni inquirenti della Camera e del Senato tramite l'attesa testimonianza dell'ex-consigliere per la sicurezza nazionale, John Poindexter, uno dei protagonisti della vicenda non il colonnello North. Le commissioni e il magistrato Walsh hanno raggiunto ieri un accordo per la concessione di una parziale immunità a Poindexter per favorire la sua testimonianza.

Poindexter ha finora tenuto la bocca chiusa e ha invocato il quinto emendamento della Costituzione che dà diritto al cittadino di non fare dichiarazioni autoincriminanti. Walsh si è opposto alla concessione della immunità.

Reagan ha affermato ancora di non aver saputo mai nulla dello storno dei profitti e ieri, in un breve scambio di battute con i giornalisti, ha promesso di chiarire tutte le questioni riguardanti l'*Irangate* — comprese le rivelazioni del *New York Times* — durante una conferenza-stampa oggi.

■ Armi ai contras Senato Usa approva

NEW YORK — Di stretta misura (52 voti contro 48) il Senato Usa ha approvato ieri l'invio dell'ultima quota di aiuti militari ai contras. Sono 40 milioni di dollari su un pacchetto totale di 100 approvato la scorsa estate. Dovrebbero cominciare ad affluire già da venerdì nelle mani di dirigenti della Cia per essere inoltrati ai guerriglieri. Saranno soprattutto sotto forma di armi e munizioni. *(Ansa)*

Secondo le analisi e le «predizioni» di 227 scienziati americani, europei e giapponesi

Queste le grandi malattie del Duemila

NOSTRO SERVIZIO

Quale sarà la situazione sanitaria del mondo nel Duemila? Quali sono oggi le priorità nel campo della ricerca medica e biologica? Quali le malattie che, nei prossimi vent'anni, risentiranno maggiormente dei progressi della ricerca? Alla domanda, posta dai laboratori *Bristol-Myers*, hanno accettato di rispondere (facendo le loro «predizioni»), 227 tra i più grandi ricercatori americani, europei e giapponesi. Raccolte sotto forma d'un rapporto (pubblicato a New York il 4 marzo scorso, ndr), le risposte, pur senza costituire in alcun modo uno studio scientifico, chiariscono nondimeno in forma inedita quella che sarà la medicina del futuro.

L'invecchiamento della popolazione costituirà, secondo i ricercatori, nella loro grande maggioranza, il problema maggiore al quale dovranno fare fronte i Paesi industrializzati. Nel Duemila, negli Stati Uniti, la speranza di vita di una donna sarà di 82 anni e quella di un uomo di 75 anni. «*Nel 2050* — spiega il dottor Robert Butler, capo del servizio geriatrico all'ospedale *Monte Sinai* di New York — *un terzo della popolazione americana avrà più di 55 anni. A quel punto, è chiaro che tutte le malattie legate al fenomeno dell'invecchiamento — cancro, malattie cardiovascolari, turbe mentali come il morbo di Alzheimer o la depressione — avranno una importanza più rilevante*». Donde la necessità, sostengono i ricercatori, di conoscere meglio la fisiopatologia e la biochimica dell'invecchiamento. «*Si potrà così comprendere perché l'80% dei tumori insorge dopo i 50 anni*», aggiunge il dottor Butler.

In linea di massima, l'importanza della ricerca è sottolineata da tutti gli uomini di scienza. «*Molti dei nostri futuri successi dipenderanno dall'importanza che accorderemo a questa ricerca*», afferma il dottor James Watson, premio Nobel della medicina.

In cancerologia, anche se la maggior parte degli esperti ritiene che ci saranno progressi nei prossimi dieci anni (e una maggioranza di essi pensa che nel Duemila il tasso di guarigione sarà superiore del 50 per cento rispetto a quello attuale), molti sono d'accordo nel dire che, più che la cura, sarà la prevenzione dei tumori il fattore preponderante. Tutti, beninteso, si augurano ardentemente che per il Duemila cessi il consumo di tabacco. Al contrario, gli oncologi non si aspettano negli anni a venire progressi notevoli nella cura dei tumori del pancreas e del cervello.

Attese, con interesse e apprensione, anche le «predizioni» riguardanti l'Aids. Globalmente, gli scienziati valutano che nel Duemila circa un milione di americani sarà colpito dall'Aids. Una nota rassicurante: il 46 per cento dei ricercatori ritiene che nei prossimi dieci anni verrà scoperto un vaccino efficace contro l'Aids. Ma il 41% per cento pensa che questo vaccino non sarà disponibile prima del 2010. Il 62 per cento degli oncologi e degli specialisti di malattie infettive stima probabile che nel 2010 ci sarà una cura efficace contro l'Aids; infine il 19 per cento pensa che ci sia una ragionevole probabilità che l'Aids sia vinta all'alba del terzo millennio.

Per quanto riguarda le malattie coronariche, una schiacciante maggioranza di ricercatori ritiene che la comparsa di nuove classi di farmaci capaci di scongiurare gli emboli (come, per esempio, l'attivatore tissutale del plasminogeno) e interventi «leggeri» come l'angioplastica transluminale dovrebbero rendere obsoleta la pratica ancora molto in uso del by-pass. Inoltre, progressi molto importanti sono attesi nella cura dell'ipertensione arteriosa. Al contrario, il cuore artificiale è lontano dal riscuotere consensi unanimi; la maggioranza dei ricercatori interrogati valuta che a esso sarà ancora, per molto tempo, preferito il classico trapianto cardiaco.

L'utilizzazione di sonde che depongono i farmaci in punti ben precisi e, se necessario, in maniera continua, dovrebbe essere generalizzata. La cura, in particolare, dell'artrite, delle malattie cardiovascolari e delle carenze ormonali dovrebbe migliorare fortemente.

Morirà nel Duemila la pancreatite? Senza spingersi più in là, la maggior parte degli scienziati è d'accordo nel pensare che i medici faranno sempre meno ricorso alle terapie della psicoanalisi.

Infine, e questo sembra essere uno degli insegnamenti più rilevanti del rapporto, non bisogna attendersi alcun miracolo nei Paesi in via di sviluppo. La malnutrizione e le malattie infettive continueranno a mietere vittime, specialmente tra i bambini. L'importanza della ricerca in materia di nutrizione è d'altra parte messa in evidenza da un certo numero di ricercatori i quali sottolineano come una lotta efficace contro l'ipotrofia e le nascite premature permetterebbe di ridurre considerevolmente la mortalità e la morbosità infantile.

Anche se non si tratta di uno studio scientifico né d'un sondaggio, così si conclude il rapporto, «l'opinione di *questi 227 ricercatori prestigiosi merita di essere esaminata non molto attentamente dagli altri scienziati*.

Franck Nouchi

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Se pensi alla tua casa in montagna

con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva - invernale di prestigio posta lontano da casa tua (30' casello autostr. di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 60 KM. DI PISTE FRA LE PIU' INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI

ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 - 1 posti letto: soggiorno, pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, forno, piano cottura, lavello, bagno, balcone panoramico
L. 12.000.000 - al comprometersi
L. 15.000.000 - mutuo decennale semestrale L. 1.275.000
L. 6.000.000 - in 24 rate mensili da L. 250.000
L. 33.000.000

BILOCALE 5 posti letto: soggiorno, pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, servizi, doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 - al comprometersi
L. 21.000.000 - mutuo decennale semestrale L. 2.017.000
L. 8.400.000 - in 24 rate mensili da L. 350.000
L. 45.400.000

Nel prezzo è compreso: gli oneri, allacciate condominiali, documenti catastali, spese di mutuo, pratiche comunali, allacciate Enel, telefoni, antifurto, parcheggio privato. Arredamenti da 6/8 milioni (compresi tutti, tende, box doccia).

INFORMAZIONI: Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019 801605 - 805831
Cantiere (sabato domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174 334175 - 334106

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore richiede che la legge 9.12.1977 n° 903 sulla discriminazione sul sesso e l'handicap e l'impegno a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
individuati privilegiamo prestiti fiduciari in garanzia fino a
50 MILIONI
istruttoria rapidissima, massima riservatezza. Massima serietà accertata. Telefonare 02 547 2625.

FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Siamo sempre a tua disposizione per consulenza dalla scelta auto al saldo in garanzia. Vieni a trovarci dalle ore 9 per ottenere un credito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 471.191

AL GARIGNANO Rif. per una speciale convenzione riservata correntisti mutui fino a 3 anni a tasso agevolatissimo su abitazioni usate ed nuove di 3 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata o garanzia.
FINANZIARIA ITI
c. Cairoli 18 - Torino. 535.445 - 542.004

A.A.A.A. PRONTER dal 1958 presenta persone in 2 giorni a tutti senza cambiali. Se lavora anche con forte ritardo, assicura L. 15 milioni rimborso 5-30 mesi. Vuole ottenerli in 4 giorni anche assunta da poco assicura L. 30 milioni rimborso 1-5 anni. Versione grossa. Non serve, rivolgetevi direttamente.
PRONTER DAL 1958
via Silvio Pellico 2/B - Torino - 540 0203 - orario Primerai 14.

A.A.A.A. SUBITO a tutti e senza certificazioni assegni anche protesti da L. 1 a 300 milioni. A milioni pronti cessi 36 rate da L. 130 mila a L. 700 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila a 4 a Collegno (Tel. dopo Pranzo 121. Tel. 011 780.4183.
A.A.A. PRESTITI fiduciari senza cambiali 1 milioni 30 rate L. 104 mila, 10 milioni 60 rate 200 mila. Tel. 473.1059.
A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza certificazioni. Tel. 011 890.3882.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Vittorio 37 Angolo 40 - Torino

A.FI.T
tel. 650.3717 - 650.3792
CONCEDE IN 48 ORE MUTUI IPOTECARI SINO A 50 MILIONI.
Corso Vittorio 37 Angolo 40 - Torino

A commercianti e privati società costituite proponiamo da vendita commerciale assolutamente gratuita. Tel. 781.282.

A commercianti dipendenti casalinghe
PRESTITI IMMEDIATI
SENZA CAMBIALI
a tutte agevolate
da 1 a 30.000.000 a tutti.
EDILFIN
convenienza e riservatezza a vostro servizio anche a casa vostra.
TEL. 500.979 - 504.181

A TUTTI DIPENDENTI COMPRESO STATALI
finanziamenti fiduciari o cessioni V stipendio con anticipi in giornata
Tel. 636.971 - 536.560

ACCENDIAMO subito fiduciari L. 1.000 milioni casa di 20% dipendenti massima serietà e riservatezza. S.B.I. 511.967.

AL 7% FISSO L. 3-400 MILIONI
dipendenti professionisti commercianti
5 milioni = 115 mila per 10 mesi
10 milioni = 220 mila per 10 mesi
20 milioni = 255 mila per 120 mesi
30 milioni = 647 mila per 120 mesi
Unica al 6% fisso per acquisto, ristrutturazione e liquidità sulla casa.
TEL. 650.2145

ALFA finanza in 3 giorni a tutti 1.000 milioni a rate di L. 403 mila. Prendiamo in considerazione anche protestati. Tel. 011.752 - 511.560 corso Umberto Somalia 1 - Torino.

ALL'8%
Prestiti senza cambiali a artigiani commercianti dipendenti consistenti servizio veloce sicuro. Tel. 382.833.

ARTIGIANI commercianti subito liberi finanziamenti finanziamo regolarmente a qualsiasi titolo. Telefonare 508.403.
ATTENZIONE vendo finanzio artigiani dipendenti a tassi bancari consulenza gratuita senza pensieri. Tel. 011 852.931.

Centro unico in Italia per voi c'è
FINLADY
via Trento 108 - Torino, ex 251.138
in giornata, presso per le
CASALINGHE
un servizio di noi donne per voi e... tasse trimestrali rateali sempre un segreto tra noi e voi

ECCEZIONALE
novissima ed immediata finanziamento studiato per commercianti ed artigiani
IN 24 ORE.
TEL. 669.9038
650.9556
NOVARA
0321 459.553

FAIT
prestiti veloci a normali costo su auto e immobili, bassissimi oneri da anticipare. Torino via Bogliasco 73, telefoni 510.139 - 536.267.

RICICLIAMO fino a L. 50 milioni mutuo acquisto senza garanzie per tutti in cessione quinto stipendi. Tel. 504.5349.

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
Torino, tel. 011 276.949
Novara, tel. 0321 459.469

FINANZIAMENTI fiduciari rimborsi da L. 2 a 100 milioni senza garanzie in tempi e senza problemi. Tel. 540.587 - 536.580.
FINANZIAMENTI personali e casa a tassi agevolati aperto anche il sabato. Rivoli tel. 952.6368.

FINANZIARIA
CERCA PER TUTTO IL PIEMONTE COLLABORATORI ESTERNI REFERENZIATI OPERANTI RAMO FINANZIARIO FIDUCIARIO, IPOTECARIO E CESSIONE 5° STIPENDIO
Tel. 636.540 - 636.371

FINSERVICE
PAGA PER TE!
FINO A
30.000.000
TELEFONANDO AL
011 503.931
anche a casa tua.
Agevolazioni per dipendenti

FIRAT ti trova da anni alle migliori condizioni. Riconsiderale per serietà, rapidità e chiarezza, informarsi bene di noi non costa nulla ed apre spiragli sicuri. Via Garibaldi 59 tel. 511.290 - 536.422.

FI.SE.T.
TEL. 521.4400 - 521.4278
Presenti soluzioni concrete adeguate di credito speciale 3-5 anni senza cambiali. Serietà, immediatezza.
Piazza Statuto 10

FOLGORE finanzia in 3 giorni anche protestati. Tel. 011 - 890.3882.

FONDIARIA finanzia dipendenti, pensionati, artigiani, commercianti, professionisti. Tel. 011 - 890.3882.

FORTUNA finanzia in 3 giorni anche protestati. Tel. 011 - 890.3882.

GIOVANNI finanzia in 3 giorni anche protestati. Tel. 011 - 890.3882.

GRANDE finanzia in 3 giorni anche protestati. Tel. 011 - 890.3882.

**GRANDI

Il Cocer tra sette giorni presenterà le sue proposte alla Camera

Contro-decreto dei militari

Un'ipotesi di mediazione: applicare quest'anno gli aumenti previsti dal governo; gli stipendi andrebbero sostanzialmente rivisti a partire dall'88 - Sciopero del rancio: 90% di adesioni

Il generale Donati «Le richieste sono giuste»

VERONA — «*Le istanze sono giuste: i militari non hanno un sindacato, e vedono le altre categorie sostenute da organizzazioni sindacali raggiungere certi obiettivi. Allora, i militari provano amarezza, ed è comprensibile. Fanno il loro dovere, ma si aspettano che il governo cada incontro alle loro esigenze*».

Questo è il parere del generale Giorgio Donati, comandante delle Fiase (Forze terrestri alleate del Sud Europa) sui malumori dei militari, che continuano la protesta per gli stipendi anche con altri «scioperi delle mense». Disertare la mensa, dice il generale, «*non ha una rilevanza penale. Nessuno può costringerti ad andare a mangiare*».

Giunto sulla soglia della pensione, Donati si «confessa» in una conferenza stampa. Lascerà l'incarico il 15 maggio prossimo: gli subentrerà il generale Benito Ossezza, ex comandante del IV Corpo d'armata alpino.

Donati dice che una verifica statistica dimostra che la percentuale dei suicidi tra i soldati, nell'86, non s'è discostata sostanzialmente da quella relativa ai suicidi di civili nella stessa fascia d'età. «*C'è comunque da osservare che i giovani odierni sono meno preparati ad affrontare una vita che comporta rinunce e qualche volta fatiche. Forse ciò dipende da una società che dà loro tutto quel che desiderano*».

g. m.

ROMA — Il decreto legge per l'aumento degli stipendi ai militari arriverà in Parlamento solo il 24 marzo. Ma già oggi il provvedimento appare vecchio, superato, contrastato dai militari, accolto con molte riserve dai parlamentari della commissione Difesa. «*Inadeguato rispetto alle legittime aspettative della base*» secondo lo stesso ministro Spadolini, che ieri ha attaccato il Tesoro, pur dicendo di «*non voler fare polemiche tra i ministeri*». Ha detto Spadolini: «*Abbiamo dato quello che era stato chiesto, ma non nella misura richiesta perché non ci sono soldi, non ci sono coperture, il Tesoro non ce li ha potuto dare*».

E' dunque probabile che l'intero pacchetto venga rivisto, a patto che si trovi un modo per far quadrare il bilancio. Ieri mattina gli ottanta membri del Cocer (il comitato centrale di rappresentanza di tutti i militari italiani) si sono trovati in divisa nell'auletta di Montecitorio per l'incontro con la commissione Difesa che in gennaio aveva appoggiato le loro richieste. E' stato un incontro formale in cui gli uomini del Cocer hanno presentato tutte le loro ragioni di insoddisfazione e di opposizione al decreto. Al termine, il presidente Ruffini (dc) ha chiesto ai militari di mettere per iscritto le loro richieste e di presentarle entro la prossima settimana, quando comincerà l'esame del decreto.

Subito dopo la riunione gli uomini del Cocer sono tornati a Palazzo Salviati, sul lungo Tevere, dove si trovano riuniti quasi ininterrottamente da due settimane per cominciare la stesura del «contro decreto». Ma le loro richieste si conoscono già. Si chiede un premio di professionalità per appuntati (compreso tra 350 e 600 mila lire al mese) e marescialli (500-800 mila) che compensi la perequazione creata soprattutto nei confronti di carabinieri e finanzieri dalla legge di riforma della polizia. Il decreto approvato dal governo ha invece ignorato gli appuntati e concesso ai marescialli (con oltre 25 anni di servizio) un premio di poco superiore alle 50 mila.

Inoltre il Cocer è contrario all'indennità militare così come l'ha formulata il decreto (20 per cento dello stipendio per tutti i gradi militari) e chiede che sia invece uguale per tutti e concepita come indennizzo per le stazioni di militari e non come scambio per la mancanza dello straordinario. E questo perché la questione dell'orario di lavoro, finora mai affrontata tra le Forze armate, sarà una delle nuove battaglie del Cocer superato lo scoglio della vicenda stipendi.

Infatti gli ottanta rappresentanti degli uomini in stellette non si fermano alla rivendicazione economica che, dicono, «*è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso*». All'ordine del giorno della discussione vogliono mettere al più presto la capacità rappresentativa e contrattuale dei loro organismi, discutere il codice militare (che risale al Fascismo), aprire la strada alla riforma totale della vita militare.

Ma per ora la battaglia è sul decreto e non si tratta certo di una battaglia vinta, anche se la solidarietà intorno al mondo della caserma sembra allargarsi ogni giorno di più. Il democristiano Pietro Zoppi, della commissione Difesa, al termine della riunione ha detto: «*Con quel decreto siamo riusciti a procurare insoddisfazione a una delle componenti più importanti dello Stato. La commissione ha il dovere di riparare a questa profonda ingiustizia*».

Il comunista Arnaldo Baracetti ha aggiunto che il caso del decreto nasconde un non so che di «giallo». Perché a gennaio il Tesoro aveva assicurato la copertura finanziaria per le richieste dei militari, «*tant'è vero* — ha aggiunto Baracetti — *che il pci ritirò un suo emendamento che intendeva proprio coprire le esigenze di bilancio per gli aumenti richiesti. Ora questi soldi si dice che non ci siano più e non capiamo dove sono andati*».

Sulle possibili soluzioni circola un'ipotesi: per quest'anno le cose potrebbero rimanere così come sono state previste dal decreto, ma già si dovrebbe prevenire il recupero tra l'88 e l'89. Potrebbe essere un escamotage accettabile, anche se sullo stato di disagio nelle caserme c'è da registrare ieri l'adesione quasi compatta allo «sciopero» del rancio, l'unica silenziosa protesta concessa ai militari. Secondo il Cocer il 90 per cento dei militari ieri non ha mangiato. Oggi il comitato dei capi di stato maggiore delle Forze armate si riunirà per esaminare i problemi della condizione militare.

Cesare Martinetti

Suicidi in caserma cresce l'allarme

ROMA — A Ferrara, venerdì scorso, Giorgio Cecchi, fiorentino, militare di leva, in cercato di uccidersi perché non gli avevano dato il permesso per il fine settimana. Lo ha rivelato ieri un dirigente radicale, Paolo Pietrosanti, sollevando di nuovo la questione dei suicidi tra i militari. Martedì si sono state due vittime: a Livorno un giovane ufficiale della «Folgore», a Vigodarzere (Padova) un mitre di 20 anni. «*Sappiamo solo* — hanno detto alcuni sottufficiali del Cocer — *che è successo durante un turno di guardia, come avviene quasi sempre. Sono lunghi, interminabili, disarmanti*».

Dall'inizio dell'anno i suicidi tra i militari sono stati quattro. L'anno «nero» è stato il 1986: 23 giovani si sono tolti la vita durante il servizio militare, 18 dell'esercito, due della marina, tre dell'aeronautica. Nell'85 erano stati undici, nell'84 nove.

Ma i dati più completi su suicidi, incidenti e decessi si trovano nella relazione che il ministro Spadolini ha fatto avere al Parlamento nelle scorse settimane. Tra il '76 e l'85 sono morti durante il servizio militare di leva (esclusi i carabinieri) 407 giovani. La maggior parte in incidenti automobilistici, 45 suicidi, 67 colpiti da armi da fuoco per ragioni diverse che vanno dall'errore alla disattenzione, all'incidente durante le esercitazioni. Altri mille e 455 giovani di leva sono morti fuori servizio, 923 in incidenti stradali, 73 per annegamenti, 59 suicidi.

Secondo il ministero della Difesa non si tratterebbe però di dati allarmanti perché messi in rapporto al totale della popolazione militare: la media di suicidi nell'esercito italiano è di 4,4 per centomila, un valore inferiore a quello dell'Istat sulla popolazione non militare tra i 18 e i 25 anni (il rapporto è di 5,7 per centomila) e decisamente inferiore a quello delle Forze armate di altri Paesi.

Presentato a Roma il lavoro del gruppo di detenute «On/Off»

Palazzo Chigi primo cliente della cooperativa delle ex br

Si tratta del catalogo storico, realizzato con il computer, dei periodici femminili

ROMA — Vestita di nero, grandi orecchini ad anello che incorniciano il viso minuto, l'ex brigatista dissociata Mara Nanni condannata a 20 anni nel processo Moro, siede nel salone di palazzo Altieri tra il marito e il padre. Sul palco Maria Pia Calemme, ex Prima Linea, Emanuela Bugitti e Laura Liberati raccontano l'esperienza della cooperativa femminile di informatica «On/Off» cresciuta all'interno del carcere di Rebibbia. Una cooperativa di donne detenute nata con l'aiuto di donne esterne per dare concretezza alla legge che, a certe condizioni, concede ai condannati la possibilità di lavorare anche fuori dal carcere: «*Un modo essenziale per poterci reinserire*».

Le sei detenute presenti, politiche e comuni, sono in permesso speciale. L'occasione è la presentazione al pubblico del primo lavoro della cooperativa realizzato grazie all'interessamento della commissione nazionale di Palazzo Chigi per la parità fra uomo e donna presieduta dalla senatrice Elena Marinucci: la versione informatica di due volumi-catalogo su «La stampa periodica delle donne dal 1861 al 1925» e sulle «Autrici Italiane» di libri di narrativa, poesia e saggistica degli ultimi quarant'anni, editi dall'Ufficio della proprietà letteraria della presidenza del Consiglio.

Fra le altre socie alle quali non è stato concesso il permesso c'è Marina Premoli, la terrorista di buona famiglia che in carcere traduce e scrive e ha appena pubblicato un libro per la casa editrice di Rosellina Achinto.

La senatrice Marinucci ha sottolineato l'importanza della solidarietà delle donne libere senza le quali la cooperativa non avrebbe potuto prendere forma. Le detenute hanno parlato degli aspetti positivi dell'esperienza, del valore educativo, dell'«occasione per aprire un *dialogo fra detenute politiche e comuni, per superare la doppia separatezza delle detenute, in quanto donne oltre che carcerate*». Ma hanno soprattutto insistito sull'importanza del lavoro come ponte verso la società. «*Meno per poter essere riaccettate per quello che siamo oggi*».

Marina Montelcone, magistrato di sorveglianza, ha ricordato che prima delle recenti modifiche introdotte dalla riforma penitenziaria, le possibilità di lavoro esterno dei detenuti per previste dalla legge erano scarsissime: «*Nel 1986 su una popolazione carceraria di 40.000 persone solo 167 ne usufruivano fra questi non c'era nessuna donna*». Il problema è la difficoltà a trovare lavori esterni. La società diffida. Senza nuove commesse la cooperativa «On/Off» rischia di non sopravvivere.

Per favorire il reinserimento di detenuti, uomini e donne, si è mossa anche la Associazione Volontari della Carità. Dall'estate dell'anno scorso ha recuperato quindici ex terroristi dissociati o pentiti: uno andrà a gestire un pub, un altro aprirà un negozio di abbigliamento. Alcuni svolgono attività di segreteria presso l'associazione.

Maria Grazia Bruzzone

Da San Vittore al Circolo della stampa di Milano

Mostra di 50 detenuti

MILANO — Al Circolo della stampa, da oggi fino al 23, mostra di lavori realizzati da alcuni detenuti «politici» di San Vittore. Nomi che ai tempi del terrorismo erano noti: Franco Bonisoli (nucleo «storico» delle Br, tre ergastoli uno dei quali per il delitto Moro, ex-operaio, ora studente all'ultimo anno del Dams), Angelo Ferlicca («Walter Alasia»), Giovanni Carnevali (Gruppo «Rapinatori per il comunismo»), e altri dieci. Un solo detenuto «comune»: Cesare Zanca, che espone alcuni scialli lavorati in lana con fili riciclati.

Una cinquantina le opere esposte, tutte realizzate dal «Gruppo Serigrafico San Vittore Dal Duce» composto di detenuti e di volontari, e collegato ad un'altra cooperativa, la «Dettofatto» di Sesto San Giovanni.

Grazie anche a tali possibilità di lavoro, alcuni — come Ferlicca, che espone composizioni su polistirolo interamente costruite con noccioli di frutta — hanno potuto ottenere il regime di semilibertà.

I prezzi — leggermente maggiorati rispetto alla prima mostra, il 20 novembre scorso, a San Vittore — variano dalle mille lire (per una cartolina) a 100.000 per le serigrafie numerate, ed oltre per gli originali. Allora, fu venduto il 40% del materiale esposto: il resto ricomparì adesso al Circolo della stampa, insieme con materiale nuovo.

Composizioni astratte e molto colorate, posters, minuscoli riquadri a dorati soggetti natalizi, si alternano su pannelli bianchi. Numerose anche le maglie in cotone di vari colori lavorate con paperotto giallo dal cui becco esce la frase «Ti voglio bene, ecco tutto».

L'allestimento è stato curato ieri dagli stessi autori, che hanno usufruito delle norme della legge Gozzini sulla riforma carceraria. Chi, per la pesantezza della pena, non ha speranze di ottenere il regime di semilibertà, può infatti rientrare nel mese in cui il temporaneo allontanamento dal carcere viene di volta in volta concesso soltanto per ragioni di lavoro.

o. f.

Ex terroristi sono tornati a lavorare

ROMA — Pasquale Aprea è entrato in società per la gestione di un pub, Mauro Acanfora aprirà con altri un negozio di abbigliamento. Aprea e Acanfora, ex br della colonna napoletana, sono due dei 15 ex terroristi che l'«Associazione fra i volontari della carità» è riuscita a reinserire nella vita sociale, offrendo loro la possibilità di un lavoro, l'assistenza e una casa. I primi risultati di questa attività sono stati presentati ieri dal presidente dell'associazione, Gabriella Carlizzi, in un incontro con i giornalisti, al quale hanno partecipato anche il presidente della commissione giustizia della Regione Lazio, D'Amato, e quattro ex terroristi.

(Ansa)

Scuola: i «comitati di base» degli insegnanti intensificano la loro protesta

Scrutini ancora bloccati

Astensione prolungata al 25 marzo - Domenica assemblea nazionale dei «Cobas» a Napoli - Il movimento vanta adesioni in tutte le città e rifiuta il nuovo contratto

ROMA — Sembrava un fuoco di paglia quello degli insegnanti, e invece continua: un'altra settimana di scrutini bloccati, fino al 28 marzo. Non si allenta la protesta dei «comitati di base» che rifiutano il contratto firmato da sindacati confederali e autonomi. In almeno 130 scuole romane e in svariate decine di istituti di altre città, gli studenti non hanno ancora ricevuto le pagelle del quadrimestre. Alcuni gli scrutini, ritardati di qualche giorno, si sono poi svolti. Ma i «comitati di base» rivendicano una presenza crescente, a Padova e a Bari, a Torino e a Firenze, a Bologna e a Genova e nel Sud. Del futuro di questo movimento si discuterà in un incontro-assemblea nazionale domenica prossima a Napoli.

Già partono le accuse, si dà voce ai sospetti: una ribellismo corporativo; una coalizione di scontenti animata da sessantottini invecchiati. All'assemblea romana dell'altro ieri c'erano tutte le età, facce e linguaggi diversi. Professori e, soprattutto, professoresse, esprimono tutt'a un tratto nella protesta un malessere che dicono di aver covato per anni e anni: «*Un milione e duecentomila lire di stipendio con quindici anni di anzianità sono poche: siamo professionisti, non stipendiati*».

Era, quella degli insegnanti, una categoria considerata per anni acquiescente, restia ad ogni tipo di sindacalismo. La nuova organizzazione, che si è data la sigla «Cobas», sembra contare su una coesione allo stato nascente fra diversi, al di là delle etichette; rivendica di non avere strutture permanenti, di fondarsi su deleghe revocabili; vuole rifiutare il contratto ma non sa ancora bene come attrezzarsi per una contrattazione nazionale.

Tutto è successo in poche settimane, dalla metà di novembre ad oggi. Come per ogni movimento, le origini che i suoi promotori raccontano sembrano casuali e incongrue: un documento scritto dagli insegnanti di una scuola media romana del quartiere popolare di San Basilio, riunioni nelle case, telefonate, poi un'assemblea cittadina rivelatasi molto più affollata del previsto, seguita da contatti con le altre città. Alla manifestazione di sabato scorso erano in quattromila, cinquemila.

I professori come i medici, come i militari? Un'altra categoria che rivendica per sé la diversità di un ruolo particolare, come spesso negli Anni 80? Oppure al contrario una stranissima, ritardata coda di sindacalismo Anni 70? I promotori dei Cobas rivendicano una dignità specifica della categoria, ma egualitaria al suo interno; imputano al sindacato confederale di aver troppo confuso gli insegnanti con altre categorie di lavoratori, ma cercano alleanze con il «personale non docente» e il dialogo (già avviato in alcune scuole) con studenti e genitori.

Reagisce lo Snals, sindacato autonomo finora maggioritario tra gli insegnanti: il segno politico c'è e come, i comitati di base sono pieni di estremisti di sinistra, «nati all'ombra di *ideologie eversive*». «Mi — risponde la professoressa Maria Carla Galiotta, portavoce dei comitati di base —, è vero *soltanto che una parte di noi proviene dalla Cgil-scuola, ma molti altri dallo Snals, e altri ancora non avevano mai fatto parte di un sindacato*».

Se alcuni dei promotori rivelano una vecchia abitudine al gergo politico-sindacale della sinistra, altri parlano un linguaggio del tutto differente. «*Siamo un movimento molto spontaneo, molto variegato* — dice Floriana Ferri, insegnante all'Istituto tecnico Quintino Sella — *e con la precisa determinazione di non farci connotare con etichette vecchie. Niente ideologie*». «*Chi di noi ha un passato di militanza politica non lo nasconde certo* — sostiene Rosanna Legatti, professoressa al liceo Mamiani — *ma ci sono anche molti giovani insegnanti che non hanno vissuto alcuna di quelle esperienze*». E paiono appassionarsi alle assemblee anche le «brave signore in pellicceria», professoresse-madri di famiglia del tutto digiune di politica.

Ma non nasce da un misto di egualitarismo vecchio e corporativismo nuovo il rifiuto degli «incentivi di produttività», è di un aggiornamento professionale selettivo, previsti dal nuovo contratto? La risposta dei Cobas rammenta i ferrovieri francesi dell'86 e testimonia la sfiducia verso un sindacato che appare troppo impigliato nella cogestione di vertice: «*La produttività sarebbe misurata con criteri discutibilissimi* — dice la professoressa Ferri — *e gli incentivi rischierebbero di essere strumento di clientelismo e servilismo*».

Stefano Lepri

I sindacati: «Assurdo»

Cgil, Cisl e Uil condannano «i ribelli» - «Non hanno prospettive» - Lo Snals: «Sono nati all'ombra di nostalgie eversive»

ROMA — «*E' un'offensiva sbagliata, senza prospettive, destinata al fallimento*»: è il giudizio che Cgil-Cisl-Uil esprimono, insieme con lo Snals, sull'azione intrapresa dai «comitati di base» per contestare il nuovo contratto di oltre un milione e duecentomila lavoratori della scuola e tutti coloro che lo hanno firmato, dal governo alle organizzazioni confederali, all'associazione autonoma Snals. L'accordo, precisano i sindacati, è stato approvato da circa il 70% dei presidi, dei professori, dei maestri e dei bidelli mediamente in tutta Italia, consultati quasi sempre in assemblee. A Roma, dove un referendum è stato attuato solo dalla Cgil, il nuovo contratto ha ottenuto il 45% di «no», ma pur sempre una maggioranza limitata ha votato per il «sì».

Perché, quindi, si dovrebbe ritirare la firma dall'intesa, come chiedono i «comitati di base», e rimettere tutto in discussione? «Non ci pensiamo per niente — afferma Sergio D'Antoni, segretario confederale della Cisl per il pubblico impiego —, sarebbe una cosa assurda. Siamo convinti di avere ottenuto il massimo del possibile anche rispetto a tutti gli altri rinnovi del settore. Non daremo il benché minimo spago alla strumentalizzazione di una piccola minoranza, che invece va resa sterile».

Quale messaggio il cambiamento — si domanda il segretario nazionale del sindacato Cgil-scuola, Paolo Ferreri — può ravvisarsi negli slogans («*Ella, Ella, bloccheremo la pagella*». «*Ini, ini, bloccheremo gli scrutini*») che hanno animato sabato scorso la manifestazione a Roma dei «comitati di base»? «Nessun cambiamento — dice Ferreri — ma solo una conferma dell'orientamento su posizioni assolutamente superate, che condanna alla sconfitta gli stessi lavoratori dei quali si è assunta la difesa. I comitati di base stanno marciando in un vicolo cieco; mi auguro che tutti se ne rendano conto per bloccare questo inutile tentativo. Per quanto ci riguarda, svilupperemo una grande iniziativa di convincimento politico, che limiti i danni dell'azione dei comitati di base».

La Cgil non intende lasciarsi invischiare in «*operazioni che ledono la democrazia sindacale e la libertà*». Non ha senso, secondo il dirigente sindacale, la proposta egualitaria (400 mila lire di aumento mensile per tutti) sostenuta da questo nuovo movimento, perché lascerebbe intatte le profonde disuguaglianze che ci sono, formali e sostanziali.

Per il segretario generale dello Snals, Galiotta, «*i comitati di base, nati all'ombra di nostalgie eversive, tentano di incanalare disinformazioni e insoddisfazioni verso itinerari già amaramente utilizzati*». Sono facilmente individuabili, insiste Galiotta, in quei gruppi che «*in nome della democrazia sperimentano tutte le opportunità per impedire un costruttivo dialogo nel corso delle assemblee di base, impediscono agli oratori di informare correttamente la categoria, alimentano e accrescono le tensioni fra gli operatori scolastici*».

g. c. l.

PELE' IN UDIENZA DAL PAPA

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II ha ricevuto Pelé in udienza per alcuni minuti. Il celebre calciatore brasiliano ha donato al Papa la riproduzione della statua del Cristo che si trova sulla vetta del Corcovado, nella baia di Rio de Janeiro (Telefoto Ansa)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Shiseido e Clerici Profumerie
presentano finalmente anche a Torino «Video Make-Up Simulator»

E' un appuntamento molto importante per la Tua bellezza.
In pochi minuti puoi trovare, al colpo sicuro il tuo Make-up ideale. Senza truccarti puoi provare sul video tutti i trucchi che vuoi. Il «Video Make-Up Simulator» Shiseido è uno speciale computer, dove ogni impulso corrisponde ad un colore della vastissima linea-trucco Shiseido.
L'operatrice, una esperta, sceglie con te i colori del Make-Up e li visualizza sullo schermo. E davanti a te il tuo viso si trasforma: blusher, ombretto, rossetto e...
Seguendo le tue preferenze, la esperta modifica i colori, cancella un tratto, lo ridisegna... fino ad ottenere, sullo schermo, l'armonia ideale per il tuo viso. Senza truccarti, in pochi minuti, puoi vedere e provare qualsiasi trucco e ricevere poi la foto del Make-Up così ottenuto, con tutte le indicazioni per poterlo rifare da te, senza problemi.
Vieni anche tu a questo importante appuntamento per la tua bellezza. Dal 24 marzo all'1 aprile presso le profumerie Clerici in via San Francesco d'Assisi 31/33. Prenota subito telefonando al n. 545.969, sarai accolta con la consueta cortesia Shiseido e simpatia Clerici, e sugli acquisti bellissima sorpresa.

Astoria, i grandi vini delle Venezie

«Le Tre Venezie», ormai da tutti definite un centro vitivinicolo d'importanza internazionale, non a caso muove al suo interno iniziative, manifestazioni e promozioni che ne caratterizzano l'importanza.
Da cui la scelta di una grande azienda che ha tradizioni e curiosità fame nel settore, di creare un nuovo marchio.
Astoria. «Una linea di vini di grande nome e prestigio».
Le uve scelte e selezionate nel luogo d'origine, la vendemmia nel tempo più giusto, la pigiatura soffice, una calibrata fermentazione e tutti gli accorgimenti tecnici per avere dei vini perfetti.
La sensazione d'eleganza, la razza e la rigorosità che si prova assaggiando i vini e spumanti Astoria, ricollega non solo al Friuli - al Trentino - al Veneto, ma anche a colui che i vini li inventa: Nereo Cavarzini, genuino e qualificato enotecnico che nel trasformare l'uva in vino dà sempre la propria anima.
La linea Astoria è stata presentata alla stampa nella sala auditorio della «Villa Grimani Morosini» Ca' della Nave - Golf Club di Martellago (Venezia).

RAO
SARTMAKER DAL 1956

Una camicia RAO è un regalo colorato, utile, di prestigio, costruita con cotoni doppio ritorto, cuciture ribattute all'inglese, bottoni di madreperla, collo e polsi di ricambio

A TORINO VIA CAVOUR 6
TORINO VIA ANDREA DORIA 8
NEW YORK 800 MADISON AVENUE
NEW YORK SEAPORT WALL STREET
NEW YORK THIRD AVE. 60 STREET
MIAMI COCONUT GROVE - MAYFAIR III
E NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, misti, fattorini

AZIENDA esperto corriere iscritto ed Albo cerca 40 anni passaggio Direttissima Scrivere:Pubblicompass 817 — 10100 Torino.
AZIENDA chimica zona Torino Settimo cerca operaio generico assunzione immediata. Tel. 800 6884.
AZIENDA ricerca personale/e massimo 55 anni per facile lavoro non di fatica. Presentarsi in corso Moncalieri 17 dalle ore 9 alle ore 11.
CARPENTIERE esperto in ferro e lamiera per officina e cantieri industriali cercasi. Tel. 625.43.40.
CARPENTIERE e saldatori in ferro pratici per costruzione carpenteria meccanica. Presentarsi Tecna sda strada del Portone 113, Grugliasco, tel. 788.134.
CONCESSIONARIA Padova cerca meccanico auto e veicoli industriali con pluriennale esperienza passaggio diretto. Tel. per colloquio dalle ore 8 alle ore 10 al 307.777.
CUOCA cercasi per ristorante orario serale. Tel. 371.653 - 590.526.
ELETTRICISTA esperto inquadramento industriali cercasi. Tel. 625.43.40.
ELETTRICISTI turnisti per completamento in nuove cercansi. Telefonare 636.802 dalle ore 19 alle ore 20.
MEDIA industria costruzione macchine speciali e carpenteria zona Borgo Vittoria cerca aggiustatore montatore 4°-5° livello con esperienza. Tel. 230.292.
OFFRESI ottime condizioni per fresatori alesatori quarto livello sopralmano meccanicamente Azzasca. Telefonare 806 9671 ore ufficio.

impiegati

AFFERMATISSIMA finanziaria immobiliare ricerca 2 funzionari/e (posizione A) e 2 funzionari già avviati settore (posizione C). Assicurate rapporto estremamente professionale con continuo sviluppo economico e carriera. Indiscutibilmente lussuosi provvigioni, rimborso spese. Presentarsi A offresi qualificato corso mensile formazione con borsa L. 800 mila e successivo inserimento quadri commerciali. Posizione C offresi guadagno medio mensile L. 1 milione 500 mila, L. 2 milioni mensili. Tel. 560 979.
AGENZIA Generale immobiliare assume per ampliamento organico diplomati/e massimo 25 anni auto munito ottimo titolo e alti incentivi reali possibilità di inserimento nei quadri intermedi dell'azienda. Presentarsi in via Madama Cristina 45.
AGENZIA immobiliare cerca giovani anche esperti per acquisizione vendita clientela ottimo fisso. Tel. 513.674.

ASSUMIAMO
giovane neodiplomato/a che dopo aver maturato un'esperienza almeno triennale presso uno studio professionale ad esso esterno in fase dell'ultimo processo germinativo sia desideroso/a di migliorare la propria condizione e capace di assumersi maggiori responsabilità. Tel. 011 472.894.

AZIENDA in espansione seleziona diplomati/e anche 1° impiego dinamici bella presenza specializ. settore commerciale no vendita. Telefonare 649.539.
AZIENDA metalmeccanica assume esperto/a contabilità generale disponibile a trasferta Avellino. Tel. 349.8234.
AZIENDA produzione e commercializzazione componenti per automazione ricerca diplomato/a 24-28enne con esperienza triennale in ufficio commerciale. Sede di lavoro Torino Sud, raggiungibile con autobus speciali. Scrivere: Publicompass 819 - 10100 Torino.
CERCASI perito industriale meccanico con esperienza lavorazioni di precisione conoscenza lingua inglese disponibile seguire stages all'estero. I candidati sprovvisti eccedono a visita medica. Sedere curriculum con foto a: «Casella postale 30 - 10046 Poirino (To)».

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso tecnico pratico e inserire quale programmatori presso società richiedente. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 557 6792.
COSTRUTTORE cerca ingegnere-ingegnere max 35enne. Telefonare 545.611.
DISEGNATORE particolarista 20-25enne con esperienza almeno biennale carta industria meccanica, eventuale contratto di formazione. Tel. 858.3093 ufficio.
DISEGNATORI particolaristi non primo impiego diplomati per formazione ditta/ca meccanica/o cerca. Scrivere «Publicompass 8184 - 10100 Torino».
EDILCASE ricerca funzionario/a commerciale con specifica esperienza nella vendita rateizzata di stabili, preferibilmente già munito di regolare patentino. Offre fisso mensile più interessante incentivi. Tel. 548.154.
FIDIM S.p.A. divisione immobiliare ricerca, per potenziamento propria sede di Torino, acquisitori/trici con provata esperienza nel settore. Si richiede serietà, spiccate attitudini contatti umani, dinamismo, volontà e professionalità. Si offre fisso mensile, provvigioni sulle non alla mano, reale possibilità di carriera nella struttura aziendale. Per appuntamento telefonare 501 975.
GEOMETRA referenziato esperto settore disegnatori cercasi. Telefonare 610.040.
GRUPPO IMMOBILIARE 538.575 per ufficio Torino assume diplomata/o ragioniere/a con ottima conoscenza inglese/francese. Inquadramento legge.
IMPORTANTE ufficio commerciale cerca signora/ina semiprofessionale conoscenza buona della lingua inglese-francese scritta e parlata con almeno 2 anni di esperienza nel settore. Il luogo di lavoro e Voghera e si richiede abitazione nella vicinanza della stessa città o Sestino-Lerici sol. Tel. ore ufficio dalle ore 10 alle ore 17 al 548 1983. Preghiamo non chiamare se non si hanno i requisiti richiesti.
M.T. SERVICE 751 816 società immobiliare offre possibilità ottimi guadagni a studenti persone per facile lavoro presso qualsiasi. Rivolgersi in via Lessona 33 piano rialzato.
NUOVA spa assume ciclo elementi, ottima presenza e dizione, cultura superiore, buona relazioni umane, per attività di spinta ed affermazione in ambienti alta/media professionalità nuovi servizi specifici differenziati. Richiedesi minimetalità diplomati/e, offresi fisso mensile 1.300.000, rimborso spese, inquadramento legge. Presentarsi oggi stesso e domani ore 9-12 15-19 alla Realty spa, c. Turati 11/C Torino.
PRATICA pagina con esperienza di lavoro presso un anno libera subito cercasi. Tel. 626.0927.
RICERCHIAMO giovani dinamici da inserire nella nostra società. Buone prospettive future. Tel. 011 788.545.
SEI giovane intraprendente stai lavorando nel settore immobiliare ma non sei dentro del programma economico. Telefonaci al 511.853 potremo risolvere insieme il tuo problema.

SELEZIONIAMO
elementi dinamici, età 28-30, istruzione superiore, preferiti laureati residenti Torino e prima cintura, automuniti, per inserimento quadri operativi garantendo alta stipendio e incentivi. Inquadramento direzione. Telefonare ore ufficio per colloquio al 657.020.

SOCIETA' immobiliare ricerca esperto/a acquisizione vendita presentare Eurocasa Immobili via S. Quintino 43.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda metalli per ufficio affida ad agenti di vendita 25-30 anni, zona di Torino e provincia in esclusiva, si richiede esperienza auto propria capacità disegno adeguata provvigione minima garantita Enasarco. Tel. 322 0132.
ASSUMIAMO per ampliamento organici diplomati/e giovani assicurismo fisso mensile più provvigioni. Tel. 827.3416.
FINSERVICE finanziamenti senza cessione quinto Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Telefonare 011 503.931.
PER diventare professionisti della vendita occorrono tre elementi inscindibili: la cosa, il prodotto e voi. Noi offriamo a venditori/trici che cella vendita vogliano un ambiente di lavoro sano e meritocratico, zona in esclusiva nel luogo di residenza, guadagno sicuro e superiore alla media alta. Contratto nazionale agenti. Chiedere: serietà professionale, esperienza di vendita, disponibilità immediata a viaggiare personale, per inserimento quadri operativi garantendo alto stipendio e incentivi. Inquadramento direzione. Telefonare ore ufficio per colloquio al 657.020.

SOCIETA' immobiliare ricerca esperto/a acquisizione vendita presentare Eurocasa Immobili via S. Quintino 43.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda motori per ufficio affida ad agenti di vendita 25-30 anni, zona di Torino e provincia in esclusiva, si richiede esperienza auto propria capacità disegno adeguata provvigione minima garantita Enasarco. Tel. 322 0132.
ASSUMIAMO per ampliamento organici diplomati/e giovani assicurismo fisso mensile più provvigioni. Tel. 827.3416.
FINSERVICE finanziamenti senza cessione quinto Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Telefonare 011 503.931.
PER diventare professionisti della vendita occorrono tre elementi inscindibili: la cosa, il prodotto e voi. Noi offriamo a venditori/trici che cella vendita vogliano un ambiente di lavoro sano e meritocratico, zona in esclusiva nel luogo di residenza, guadagno sicuro e superiore alla media alta. Contratto nazionale agenti. Chiedere: serietà professionale, esperienza di vendita, disponibilità immediata a viaggiare personale, per inserimento quadri operativi garantendo alto stipendio e incentivi. Inquadramento direzione. Telefonare ore ufficio per colloquio al 657.020.

AZIENDA ricerca agenti per zona Torino e provincia per vendita articoli per ufficio. Tel. 011 - 3031.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso tecnico pratico e inserire quale programmatori presso società richiedente. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 557 6792.
COSTRUTTORE cerca ingegnere-ingegnere max 35enne. Telefonare 545.611.
DISEGNATORE particolarista 20-25enne con esperienza almeno biennale carta industria meccanica, eventuale contratto di formazione. Tel. 858.3093 ufficio.
DISEGNATORI particolaristi non primo impiego diplomati per formazione ditta/ca meccanica/o cerca. Scrivere «Publicompass 8184 - 10100 Torino».
EDILCASE ricerca funzionario/a commerciale con specifica esperienza nella vendita rateizzata di stabili, preferibilmente già munito di regolare patentino. Offre fisso mensile più interessante incentivi. Tel. 548.154.
FIDIM S.p.A. divisione immobiliare ricerca, per potenziamento propria sede di Torino, acquisitori/trici con provata esperienza nel settore. Si richiede serietà, spiccate attitudini contatti umani, dinamismo, volontà e professionalità. Si offre: fisso mensile, provvigioni sulle non alla mano, reale possibilità di carriera nella struttura aziendale. Per appuntamento telefonare 501 975.
GEOMETRA referenziato esperto settore disegnatori cercasi. Telefonare 610.040.
GRUPPO IMMOBILIARE 538.575 per ufficio Torino assume diplomata/o ragioniere/a con ottima conoscenza inglese/francese. Inquadramento legge.
IMPORTANTE ufficio commerciale cerca signora/ina semiprofessionale conoscenza buona della lingua inglese-francese scritta e parlata con almeno 2 anni di esperienza nel settore. Il luogo di lavoro e Voghera e si richiede abitazione nella vicinanza della stessa città o Sestino-Lerici sol. Tel. ore ufficio dalle ore 10 alle ore 17 al 548 1983. Preghiamo non chiamare se non si hanno i requisiti richiesti.
M.T. SERVICE 751 816 società immobiliare offre possibilità ottimi guadagni a studenti persone per facile lavoro presso qualsiasi. Rivolgersi in via Lessona 33 piano rialzato.
NUOVA spa assume ciclo elementi, ottima presenza e dizione, cultura superiore, buona relazioni umane, per attività di spinta ed affermazione in ambienti alta/media professionalità nuovi servizi specifici differenziati. Richiedesi minimetalità diplomati/e, offresi fisso mensile 1.300.000, rimborso spese, inquadramento legge. Presentarsi oggi stesso e domani ore 9-12 15-19 alla Realty spa, c. Turati 11/C Torino.
PRATICA pagina con esperienza di lavoro presso un anno libera subito cercasi. Tel. 626.0927.
RICERCHIAMO giovani dinamici da inserire nella nostra società. Buone prospettive future. Tel. 011 788.545.
SEI giovane intraprendente stai lavorando nel settore immobiliare ma non sei dentro del programma economico. Telefonaci al 511.853 potremo risolvere insieme il tuo problema.

SELEZIONIAMO
elementi dinamici, età 28-30, istruzione superiore, preferiti laureati residenti Torino e prima cintura, automuniti, per inserimento quadri operativi garantendo alto stipendio e incentivi. Inquadramento direzione. Telefonare ore ufficio per colloquio al 657.020.

SOCIETA' immobiliare ricerca esperto/a acquisizione vendita presentare Eurocasa Immobili via S. Quintino 43.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda motori per ufficio affida ad agenti di vendita 25-30 anni, zona di Torino e provincia in esclusiva, si richiede esperienza auto propria capacità disegno adeguata provvigione minima garantita Enasarco. Tel. 322 0132.
ASSUMIAMO per ampliamento organici diplomati/e giovani assicurismo fisso mensile più provvigioni. Tel. 827.3416.
FINSERVICE finanziamenti senza cessione quinto Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Telefonare 011 503.931.
PER diventare professionisti della vendita occorrono tre elementi inscindibili: la cosa, il prodotto e voi. Noi offriamo a venditori/trici che cella vendita vogliano un ambiente di lavoro sano e meritocratico, zona in esclusiva nel luogo di residenza, guadagno sicuro e superiore alla media alta. Contratto nazionale agenti. Chiedere: serietà professionale, esperienza di vendita, disponibilità immediata a viaggiare personale, per inserimento quadri operativi garantendo alto stipendio e incentivi. Inquadramento direzione. Telefonare ore ufficio per colloquio al 657.020.

SOCIETA' immobiliare ricerca esperto/a acquisizione vendita presentare Eurocasa Immobili via S. Quintino 43.

Per chi sa guardare lontano.

Un mercato in trasformazione, un continuo mutare delle esigenze. Questo è il panorama alquanto confuso del mercato finanziario italiano oggi. Un panorama dove investire può anche sembrare facile. Ma un investitore preparato e accorto non deve accontentarsi di sapere cos'è il mercato oggi, deve conoscere e capire come sarà il mercato domani. E nessuno per quanto informato, può farlo da solo. Occorre l'incontro di due intelligenze e di due volontà. Quella di un investitore capace di sapere ciò che vuole, e quella di un esperto che non badi a *vendere* prodotti finanziari, ma a fornire un autentico servizio personale.

Per questo è nata SANPAOLO INVEST. Un progetto chiaro e nuovo. Un servizio strutturato di *assistenza* per la gestione integrata e ottimale del patrimonio. Un servizio su misura, tagliato professionalmente sulle esigenze personali di ciascuno. Una strategia che vuole soddisfare tutte le esigenze dell'investitore con assoluta eccellenza di servizio. Tutto questo è reso possibile da una rete di collaboratori strutturalmente e culturalmente formati in modo nuovo, ricchi di informazioni, conoscenze e in continuo aggiornamento. Collaboratori capaci di un profondo impegno di consulenza individuale vista dalla parte dell'investitore. Un'autentica *partnership* personale e professionale.

SANPAOLO INVEST è quindi più che una nuova società, è soprattutto una nuova strategia di mercato nei servizi finanziari. Una struttura adatta alle esigenze di oggi e preparata per le necessità di domani, grazie alla competenza e all'innovatività degli uomini che la guidano e al grande e costante investimento in analisi, ricerca e informazione. Una struttura che nasce grande come grandi sono le sue radici. La sua base sta infatti nelle risorse del Gruppo SAN PAOLO, uno dei principali protagonisti del mercato finanziario europeo, con una gestione che si distingue per la forza dinamica e per l'alta capacità innovativa. Un'esperienza, una cultura e una professionalità che si proiettano con grande vitalità verso il futuro.

Su queste basi nasce e si appoggia la nuova realtà di SANPAOLO INVEST. Una realtà per chi sa guardare lontano.

SANPAOLO INVEST
GRUPPO SAN PAOLO

Un servizio eccellente per investire con intelligenza.

PRESTIGIOSA società offre nuovi posti di lavoro e rappresentanze per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Lavoro serio e redditizio, vengiusta economica, minimo garantito, assistenza clientela. Prima produzione. Tel. allo 011 598 513.
RAPPRESENTANZA d'arte con esclusiva settore auto vendita/noleggio Scrivere a Fine Arts Sportime via Chiaffarli 30 a Torino.
S.P.A. operante settore industria, commercio cerca per Piemonte e Val d'Aosta addetti vendita/noleggio. Offresi possibilità di guadagno, incentivi e carriera. Telefonare 011 348 7965.
TORINO cercansi 2 venditori/trici automunite per ramo immobiliare anche prima esperienza curata con capacità e volontà emergere. Buon fisso, incentivi. Tel. 882.8279 ore pasti.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739 2284.
ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e non stanno diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481 874.
ACQUISTA qualsiasi tipo d'auto anche se incidentata rivolgersi ore ufficio. Tel. 321.739 corso U. Sovietico 167.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.647. Sabato aperto.

ACQUISTIAMO
auto età max 7 anni
PAGAMENTO CONTANTI
AUTOAFFARI
via Saluzzo n° 29 - Torino

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Torona 0, tel. 871 843.
BMW 315 1500 cilindrata TOY carrozzeria buona e meccanica perfetta. Prezzo vera occasione. Cremonini 587.049.
FERRARI 328 GTS mese 8 km 5000 doppi tutti optionals vendesi. Tel. 771.4014 ore ufficio.
GIACOMETTA Alfa 33 4x4 metallizzata unico proprietario Autospecial corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.883.

ICAR ACQUISTA
autoveicoli, furgoni, autocarri oggetti ogni stesso e fino a... prezzi massimi. Corso G. Cesare 226, tel. 011 267.803 - 267.867 - 266.1979 - 260.471.

MASERATI Biturbo 183 brotus metallizzato interno in pelle vendo Simoni concessionario Porsche Torino, corso Turati 53, telefono 508 106.
MERCEDES 300 E A85 platino rendita/acquisto pelle nera climatizzatore. 190 E blu anno ambiente nuove lega 1 anno garanzia da Anderlano Tel. 011 690.150.
PORSCHE Carrera targa grigio scuro metallizzato pelle sabbia cerchi fuchsia RT sovrapposizione. 944 Turbo rosso vino aprilia 1 anno come nuove da Anderlano. Tel. 011 690.150 - 690.777.
RANGE Rover rune in lega, ara conservata, 1978. Autospeciali corso Rosselli 73 Torino 501.883.
SERRA cambiali vendiamo 13% Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 858.001.

SIMONI
concessionaria Volkswagen Audi Porsche vende in garanzia Polo 86 bianca, rossa, 85 argento metallizzato, blu con impianto a gas aperto anche il sabato pomeriggio, Torino, corso Turati 53, tel. 508 106.
SKODA 130 L la nuova 1.300 dunque ultraaccessoriata 5 marce finiture acquistala conveniente L. 7 milioni 858 mila chiavi in mano. Automar s. Torino 50, tel. 386 116.
UNO DS 5 porte 1983 1084 verde 6 bianco garanzia 8 mesi. Lancia corso Regina 270, tel. 751.856.
4X4 Subaru 1800 Station Wagon '87 bianco perfetto vende in garanzia Simoni concess. Volkswagen Audi Porsche. Torino, corso Turati 53, tel. 508 106.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCO con urgenza per cortesi alloggio libero subito 3-4 vani servizi solo dal proprietario. Tel. 503.180.
A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa. Tel. 839 7473.
A. MEDICO dentista compra in centrale alloggio in casi d'epoca signorile in zona bella. Tel. pasti o sera 596.862.
A. PRIVATO acquista solo da privati pagamento per contanti alloggio signorile in Torino di mq 150-200. Tel. 771.3604.
ACQUISTO privato appartamento libero servizi/ascensore 90-120 mq pagamento contanti all'atto. Tel. 450.5068.
ACQUISTASI cercasi stabile o frazione di stabile almeno 3000/3500 mq uso uffici funzionevoli. Tel. Agenzia dottor Gatti 746.6813.
ACQUISTASI da privato alloggio di 70-90 mq in stabile decoroso pagamento contanti immediato. Tel. 641.418.
ACQUISTASI mansarda o appartamento anche da ristrutt. spesa massima L. 20 milioni. Tel. 461.114.
ACQUISTASI privatamente camera letto servizi Torino o prima cintura. Tel. 640.7437 pasti, ml. 539.722 negozio.
ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere letto cucinino casa decorosa. Tel. 819.7606 pasti.
ACQUISTASI 2-3 camere letto cucinino angol. recente disponibili L. 80 milioni. Telefonare 749.5087.
ACQUISTIAMO appartamenti liberi in Torino. Garantiamo vendita con anticipazione. Trattative rapide. Tel 511.382.
ACQUISTO alloggio libero 3 camere letto cucinino bagno qualsiasi zona Torino casa decorosa. Tel. 696.5649.
ACQUISTO alloggio camera letto servizi libero con ascensore stabile persona anziana contanti. Tel 0129 64.530.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro settembre) metà autosilo subito consegna chiavi. Tel. 519.393.
ACQUISTO da privato 2-3 camere letto cucina servizio pagamento contanti. Tel. 696.1136.
ACQUISTO in Moncalieri e dintorni alloggio libero recente di 2-3 camere cucina servizi box. Tel. ore pasti 647.0897.
ACQUISTO pagamento contanti da privato alloggio libero recente 2-3 camere servizi terzo ascensore. Tel. 893.009.
ACQUISTO signorile centrale uso ufficio abitazione meglio su grande corso mq 190-200. Tel. 788.747 ore 9-13.
ACQUISTO villa o appartamento signorile in posizione con giardino prealpina di Torino Moncalieri. Tel. 605.5142.
ACQUISTO villetta indipendente prima cintura Torino pagamento contanti. Tel. 545.842.
ALLOGGIO 2 camere letto recente libero in Torino veramente ampio acquisto pagamento immediato. Tel. 636.181.

APPARTAMENTO 3-3 camere servizi cerca privato zona Bella Torino stato contanti. Tel. 616.075.
ARTIGIANO acquista privatamente in Torino 1-2 camere cucina in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 255.335.
ASSICURATORE acquista privatamente uno abitazione in Torino zona decorosa mq 90-110 in contanti. Tel. 819.8171.
BANCA acquista e L. 2 milioni al mq alloggi prestigiosi (fiben entro 1987). Scrivere Publicompass 363 — 10100 Torino.
BANCARIO cerca 2-3 camere cucina servizi no 75-100 zona Parella Pozzo Strada, Cremona S. Rita. Tel. 788.883.
CERCO piccolo alloggio libero in Torino 1-2 camere cucina bagno dopodiché L. 45 milioni. Telefonare 532.409.
CERCO urgentemente un bell'appartamento di circa 150 mq pago per contanti no perditempo. Tel. 541.216.
COMPRO alloggio libero entro luglio 2-3 camere letto o cucina eventuale box pagamento contanti. Tel. 590.657.

CONSULEDILE
530.322 acquista, per conto clienti, stabili in blocco, alloggi, rustici. Pagamento immediato in contanti.
DIRIGENTE acquista cedente zona centro o Crocetta buona 3-4 camere cucina box/ricovero servizi. Tel. 280.043.
FUNZIONARIO statale acquista in contanti alloggio salone 2-3 camere cucina servizi zona signorile. Tel. 696.5211.

GRIMALDI TORINO
corso Re Umberto 54, tel. 505.918 cerca ingegneri e metallogegni anche da costruttore in zona centrale e ben servita.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca appartamento ville palazzi. Pagamento contanti. Tel. 595.849 - 503.077.
IMPEDATO causa trasferimento acquista in Torino zona comoda al centro appartamento 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 0141 354.031.
IMPRESA acquista in Torino stabile in blocco libero o occupato, o progetto approvato contanti. Tel. 019 506.993.

INTERI STABILI
importante società finanziaria acquista per investimento. Trattasi valutazioni per contanti, trattative valori. Si rilascia valore. Trattasi anche con intermediari. Tel. 535.5535.

IPI acquista in Torino appartamenti liberi, garantisce vendita con anticipazione. Trattative rapide. Tel. 511.382.
LIBERO acquisterei in Torino 1-2 camere cucina bagno terzo centrale pagamento contanti. Tel. 473.0118.

M. T. SERVICE
tel. 751.816 selezionano per collaborazione clienta appartamento vie piccolo 2-3 camere salone cucina zona Parella Francia precisino Cit Turin grazie collaborazione privati.

MASSIMO REALIZZO
in contanti immobili per importi medi liberi di 3-4 locali c. bagno max. Cultori agenzia 2, tel. 536.0788.

MERCO acquista in contanti stabile signorile semiperiferia studio o abitazione privati su stesso piano mq 200-250 o alloggio doppio. Tel. 650.7736.

PRIVATAMENTE acquista libero in Torino 1-2 camere bagno servizi. Tel. 710.750 pasti.
PRIVATO acquista appartamento libero 2-3 vani o casetta pagamento in contanti. Tel. 228 732.
PRIVATO acquisterebbe sede da palazzina bifamiliare anche da ristrutturare preferibile zona Gran Madre-Cimena. Tel. 884.2620 - 985 2909 ore ufficio.
PROFESSIONISTA acquista in contanti prestigioso salone 2 camere studio basculp grande box. Tel. 732.794.
RICERCASI monolocale con servizio interno pagamento contanti zona centro. Tel. 749.5987.
SOLO da privato acquisto libero in Torino 2-3 camere bagno servizi pagando in contanti. Tel. 857 867 ore cena.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero corso Unità bella posizione 2 camere cucina servizi mq 55 L. 30 milioni. Fidalcase 508.608.
A.A.A. AFFARISSIMO causa urgente realizzo libero piazza Statuto in palazzina piano unico mq 600 ottimo stato adatto per uffici circoli attività commerciali L. 600 mila al mq. Fidalcase 508.608.
A.A.A. FIDALCASE 508.608 libero corso Brunelleschi piano alto camere letto cucinino servizi mq 50 L. 48 milioni.
A.A. AFFARISSIMO libero ottimo via Genova splendido recente camere letto servizi L. 53 milioni. Fidalcase 508.608.
A.A. CASALCASE A 513.918 libero via Riglos prestigioso ingresso angolare soggiorno 4 camere cucina tinettino mq 180.
A.A. CASALCASE B 513.918 libero piazza Arbarello signorile salone 3 camere cucina tinettino ampio ingresso mq 160.
A.A. CASALCASE C 513.918 Crocetta corso Duca stessa casa alloggi 3/4 camere tinettino box da mq 52 L. 33 milioni.
A.A. CASALCASE D 513.918 libero S. Rita signorile recente 3 camere letto cucinino servizi mq 115 L. 110 milioni.
A.A. CASALCASE E 513.918 libero piazza Risorgimento ingresso soggiorno 3 camere cucina tinettino box L. 215 milioni.
A.A. CASALCASE F 513.918 libero corso Trapani soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato mq 110 L. 80 milioni.
A.A. CASALCASE G 513.918 libero corso Turati ottimo camere cucina servizi signorile ristrutturato L. 45 milioni.
A. ITALIA 51 signorile, saloncino, 2 camere, libero, cucinino, servizi. Telefonare 836.7473.
A. PRIVATO recente villa saloncino 4 camere letto 3 servizi box mq 900 giardino L. 230 milioni. Tel. 839.7473.
A Mondovì Piazza vendo trilani abitabili mq 2400 circa su quattro piani. Telefonare ore ufficio 011 561.1555.
ADIACENTE corso Sebastopoli via Torino libero luminoso stabile signorile camere cucina bagno. Studio Massimo 506.888.
ADIACENTE corso Trapani libero splendoso ingresso 2 camere letto cucinino bagno L. 93 milioni. Tel. 696.7618.
ADIACENTE zona corso G. Cesare ristrutturato 6 vani più 2 appartamenti tripla Cremona. Tel. 669 294.
ADIACENTE piazza Bengasi (via Genova) libero recente ampio camere letto bagno doppi servizi. Tel. 749.5087.
AFFARE adiacenza via Vigliani libero ristrutturato camere letto bagno L. 38 milioni trattabili. Tel. 630.163.
AFFARE libero corso Lombardia primo recente 2 camere letto cucinino servizi L. 68 milioni duplicase 524.124.
AFFARE libero via Sacrario camere cucina servizi terrazzino L. 8 milioni compro più L. 230 mila mensili. Centro Immobiliare tel. 548.153.
AFFARE Porta Susa occupato mq 80 ristrutturatissimi vendo a privati. Telefonare ore ufficio 011 561.1555.
AFFARE vita locanda zona Alpignano ristrutturata terreno L. 180 milioni Tecnoimmobili 749 5000.
AL 548.153 prestigiosa strada Porta Vercelli libero in palazzina mq 280 divisibili Centro Immobiliare.
ALBERTO PARINI 545.942 corso S. Marino fronte Porta Susa ingresso soggiorno camera camerata servizi occupato.
ALLOGGIO perfetto in palazzina (via Servais 200) settimino 2 camere 2 bagni cucina 3 balconi box. Bertelli 665.882.
ALLOGGIO stupendo (zona stadio doppia) soggiorno 2 camere cucina mq 110 ristrutt pregiata Bertelli 562.260.
AMPIO via Belletta libero recente 2 camere letto cucinetta servizi Nordimmobili 740.270.
AMPIO via Giachino 75, ingresso 5 camere cucina prezzo libero. Disponibile 2/3 camere, negozi e box. Tel. 557.6906.
AMPIO zona Parella libero recente 3 camere cucina servizi terzo ascensore Nordimmobili 749.5000.
APPARTAMENTO di salone 3 camere cucina doppi servizi box quasi vendesi libero via Vidua presso via Cibrario 161, telefonare 441.144.
ATTICO Lungo Dora Agrigento ballatoio camera cucina bagno terrazzo totale mq 110 tutto a nuovo. Tel. 359.706.
ATTICO prestigioso piazza Sofarino 240 mq alloggio 600 mq terrazzo vendesi interessante Tel. 544.826.
AVIGLIANA vendo bella villa, elegante comoda al centro con terreno trattenimi vero affare. Tel. 937.7082.

BARBANIA
libero parcheggio di case con due alloggi ristrutturati di 4 vani più giardino, L. 100 milioni. Gabetti 5767.

BEINASCO
Via via Verdi posizione interessante
VENDONSI
VILLETTE A SCHIERA
Personale in cantiere ai sabato ore 9-12,30 / 14,30-18. Per informazioni e appuntamenti telefonare 988.1702

BENECASA 502.773 liberi piani terra prossi corso Tassoni salonetto 3 camere bretto box mq 130 L. 150 milioni.
BORGO Vittoria libero 2 camere bagno bretto cucinino ottima casa e camera lavanderia mutuo. AGI due 660.7020 660.8563.
BUTTIGLIERA complesso «Le Fronde» alloggio libero in villa ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi 2 box 180 mq più giardino privato. Tel. 506.484.
CAPITALGEST ITALIA 506.4022 S. Rita via Sarpi libero ingresso camere tinello cucinino bagno piano 6° terrmo ascensore L. 43 milioni + tassoni.
CASA d'epoca per 2 famiglie S. Giorgio L. 140 milioni a 80 milioni mutuo. Tel. 363.445.
CASABIANCA libero via Saluzzo angolo 3 camere cucina servizio piano 3° L. 58 milioni rimaste. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Tesoriera in casa signorile 2 camere cucina servizi mq 80 no ascensore L. 56 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA 531.008 libera piazza E. Filiberto meravigliosa finemente ristrutturata camera cucinetta bagno L. 22 milioni.
CASAFARI 54.12 libero Lucento ottimo ingresso camere bretto cucinino servizi terrmo ascensore mutuo a chiacchiere.
CASAFARI 54.12 libero Lingotto recente ingresso camera bretto cucinino servizi anno ammiraglio L. 7 milioni.
CASAFARI 54.12 libero presso corso Novara decoroso ingresso camera cucina abitabile servizi principe L. 4 milioni.
CASAFARI 54.12 libero San Salvario ingresso 2 camere cucina servizi spettacolo L. 80 milioni disponibili.
CASAFARI 54.12 libero San Donato ingresso camera cucina bagno completamente ristrutturato L. 34 milioni disponibili.
CASAMERCATO 5688 libero via Alba (Alzo) ingresso camera bretto cucinino bagno cantina. Ottimo pagamento.
CASAMERCATO 5688 libero via Arnaldi (Lingotto) ingresso 2 camere cucina disimpegno bagno cantina.
CASAMERCATO 56.56 libero corso Cairoli (Moncenisio Piazza) ingresso camere cucinetta bagno cantina a terzino.
CASATRE libero via Lanzo ingresso camera bretto cucinino bagno terrmotecnicamente ristrutturato. Tel. 539.953.
CASATRE libero adiacenza Mercati Generali ingresso camera bretto cucinino bagno aperto il sabato. Tel. 539.853.
CASATRE libero adiacenza corso G. Cesare ingresso camera bretto cucinino bagno. Mutuo. Ottimo. Tel. 539 853.
CASATRE libero adiacenza piazza Solo camera cucina bagno cantina prezzo interessante mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero adiacenza corso G. Cesare ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Aperto il sabato. Tel. 539.853.
CASATRE libero via Gottardo ingresso camere tinello cucinino antibagno bagno case recenti. Tel. 539.953.
CASATRE libero adiacenza via Genova ingresso 2 camere cucina bagno cantina antiche ristrutturi. Tel. 539.953.
CASCINE Vica villetta con mansarda annessa a officina mq 400 corrisi indipendente libera. Tel. 294.706.
CASETTA libera Gaetano ristrutturata su 2 piani mq 140 abitazione più garage e terreno mq 1500. Tel. 741.2874.
CASETTA libera 3 camere bagno cantina volendo box tutta ristrutturata via Chiesa bera 7 Tel. 587.6956.
CASETTA strada S. Mauro ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina giardino stazioni. Tel. 447.4844.
CENTRALE libero 2 camere cucina servizi L. 34 milioni mutuo stazioni Edificatoria 513.853.
CENTRALE via Sant'Anselmo ingresso 2 camere servizi adatto studio abitazione mq 210 vendo Consulcasa 740.252.
CENTRALISSIMA libera via M. Vittoria meravigliosa ristrutturata 4 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 715 546.
CENTRALISSIMO ufficio libero mq 210 stabile signorile totalmente ristrutturato attuale investimento. GH 501.621.
CENTRO 200 mq libero da ristrutturare con possibilità di diverse suddivisioni prezzo valido vende GH 501.621.
CHIERI libero centralissimo nuovo costruendo soggiorno 3 camere cucina bisservizi box garmisola. Esim 512.012.
CIT Turin libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi accessorio terrmo L. 110 milioni. Salm 447.1238.
COLLEGNO adiacenze c. Francia libero recente ascensore arredato piano alto living con cameretta cucina bagno. Tel. 530.162.
COLLEGNO corso Francia libero recente ascensore 2 camere cucina doppi servizi mq 130 L. 136 milioni Tel. 696.7518.
CONSULEDILE 530.322 libero strada Cavoretto (ristrutturare corso Casale) rustico da ristrutt. 6 vani, servizi, cantina 4 mq 1500 circa di terreno L. 70 milioni.
CONSULEDILE 530.322 via Fiadelfia 19 moderni 1-3 camere cucina bagno da L. 31 milioni. Mutuo 75%.
CONSULEDILE 530.322 libero strada Cavoretto (ristrutturare corso Casale) rustico da ristrutt. 6 vani, servizi, cantina 4 mq 1500 circa di terreno L. 70 milioni.
CONSULEDILE 530.322 via Fiadelfia

Appello della Croce Rossa a 30 milioni di americani: «Sottoponetevi al test»

Aids, allarme da trasfusioni in Usa

Sospetto il sangue utilizzato tra il gennaio '78 e l'aprile '85, prima dell'esame obbligatorio sui donatori - Timori di contagio per i figli e i partner

«Temiamo alcune migliaia di casi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Croce Rossa ha invitato tra 25 e 30 milioni di americani che hanno ricevuto trasfusioni di sangue tra il gennaio '78 e l'aprile '85 a sottoporsi all'esame anti-Aids. «*Non temiamo affatto che tutte queste persone abbiano ricevuto sangue infetto* — ha dichiarato uno dei vicepresidenti dell'organizzazione, Gerald Sanders —. *Temiamo che ne siano rimaste contaminate alcune migliaia, e che esistano quindi malati non ancora "scoperti", con l'Aids allo stato iniziale, o portatori inconsapevoli*». La Croce Rossa ha indicato che di quest'ultima categoria potrebbero far parte oltre 12 mila persone: «*C'è il rischio che abbiano infettato i loro partner, o dato alla luce bambini con l'Aids*», ha detto un portavoce.

L'appello della Croce Rossa, che sarà ripetuto oggi dal Centro di malattie infettive di Atlanta, ha sconvolto l'America, e indotto il deputato repubblicano Burton a presentare subito alla Camera un progetto di legge che renderebbe obbligatorio l'esame anti-Aids per tutti i residenti. La consapevolezza del fatto che le trasfusioni potrebbero aver contaminato anche le persone più protette dal contagio ha accentuato la psicosi del male che esiste in alcune città. Le aree maggiormente colpite dall'Aids negli Stati Uniti sono, nell'ordine, quelle di New York, San Francisco, Los Angeles, Miami, Houston e Washington, dove è anche maggiore il consumo di sangue per trasfusioni.

L'iniziativa delle autorità sanitarie è scaturita dalla constatazione che su 32.835 malati registrati a tutto febbraio 683 sono stati contagiati da trasfusioni, tutte, tranne due, avvenute prima dell'aprile '85, quando al donatori fu imposto l'esame anti-Aids. In una conferenza stampa, il dottor Sanders ha precisato che dovrebbero sottoporsi a *test* specialmente quanti hanno ricevuto sangue nelle città dove la malattia ha l'incidenza più alta, chi ne ha ricevuto in quantità rilevante, e chi è stato sottoposto a trasfusione nel periodo successivo all'81, quando l'Aids incominciò a diffondersi rapidamente. L'esame costa 10 dollari, 13 mila lire; se è positivo ne occorre un altro, che costa il triplo: «*La prima volta è facile sbagliarsi*», ha sottolineato il medico.

Un altro vicepresidente della Croce Rossa, Lewellys Barker, ha aggiunto che oggi si tiene una rigorosa casistica riguardante tutti i donatori di sangue, e che solo uno su diecimila risulta portatore di Aids. «*Abbiamo fissato la data del '78 per precauzione, perché i primissimi casi di malattia risalgono alla fine di quell'anno. Vogliamo anche ricordare che metà delle persone cui viene trasfuso sangue contaminato non vengono contagiate dall'Aids*». Barker ha rivolto un appello alla popolazione delle grandi città affinché non cessi di donare plasma per paura del male. «*Non c'è alcun pericolo... La gente fraintende e non dona più sangue*». Il medico ha rivelato che a Washington le riserve degli ospedali «sono al livello minimo... *Si rischia di non poter più fare trasfusioni*».

L'allarme ai 25-30 milioni di americani è stato dato 24 ore dopo il varo, da parte del ministero della Sanità, del piano educativo e preventivo per l'Aids. Il ministero lo ha varato dopo un esame delle proiezioni per il 1991: si prevede che per quell'anno circa 180 mila americani saranno morti di Aids, e gli ammalati saranno oltre 270 mila. Le armi principali di prevenzione, afferma il rapporto, sono la monogamia, l'astinenza sessuale o l'uso di profilattici. Il piano auspica che gli americani si sottopongano in massa all'esame anti-Aids, ma non chiede che esso divenga obbligatorio.

e. c.

■ Il guru impone l'esame sul virus

BOULDER (Colorado) — Il guru Baghwan Shree Rajneesh ha imposto ai propri discepoli di sottoporsi ad analisi per l'individuazione dell'Aids ogni tre mesi, e, comunque, prima di visitare il suo tempio in India. Il guru, che negli Anni Settanta predicava la libertà sessuale, dall'84 invita alla castità e alla monogamia.

«In Italia sieropositivi 3000 emofilici su 6000»

Oltre la metà dei seimila emofilici italiani sono sieropositivi ma nel nostro Paese non sono mai stati commercializzati emoderivati della Bayer, l'azienda tedesca accusata di avere immesso sul mercato internazionale, tra il 1981 e il 1984, farmaci trattati con il «Fattore VIII», un coagulante a base di plasma che in molti casi avrebbe trasmesso il virus dell'Aids. Lo afferma l'avvocato milanese Umberto Randi, vicepresidente della Fondazione nazionale per l'emofilia, specificando che la «*multinazionale non ritiene sufficientemente remunerativa la vendita del prodotto in Italia*».

La distribuzione degli emoderivati per emofilici da molti anni fa capo a quattro aziende («Farmabiagini» collegata con l'Istituto sieroterapico di Napoli; «Sclavo Enichem» e «Travenol», entrambe consociate a grandi gruppi americani; «Immuno» di Vienna) che dopo l'entrata in vigore della legge del 27 luglio '85 sono obbligate a commercializzare in Italia solo i concentrati del plasma trattati con il calore, metodo che consente di distruggere «*al 98 per cento*» il virus. Inoltre ogni farmaco posto in vendita nelle farmacie dai primi mesi dell'86 deve essere corredato di una scheda contenente una serie di carta d'identità del lotto di sangue da cui è stato estratto il «Fattore VIII».

Nessun pericolo, oggi, per gli emofilici italiani che periodicamente devono sottoporsi a trasfusione per arricchire il loro sangue della proteina che provoca la coagulazione. Il problema esiste, invece, per coloro che prima dell'86 hanno usato prodotti non trattati con il calore (60-60 gradi bastano per distruggere il virus) e regolarmente distribuiti, su presentazione della prescrizione medica, nelle farmacie italiane a spese del Servizio sanitario nazionale. Ignari del rischio i pazienti, infatti, ritiravano i farmaci che custodivano nei frigoriferi di casa e utilizzavano in caso di necessità senza dover andare in ambulatorio. Li chiamavano «*la ruota di scorta*» perché la confezione farmaceutica consentiva una grande autonomia, ma che per molti di essi è, poi, diventata il veicolo di una tragedia personale.

Secondo il prof. Pier Mannuccio Mannucci, ematologo di Milano, vicepresidente mondiale della «World federation emofily», «*su seimila emofilici italiani, censiti alla fine dell'85, oltre 3000 hanno contratto l'infezione sottoponendosi a trasfusioni di emoderivati con Fattore VIII negli anni '82-83-84*». Di questi circa 40 sono stati colpiti dalla sindrome da immunodeficienza acquisita: 18 i casi mortali.

La diffusione del male fra gli emofilici cominciata probabilmente verso la fine degli Anni 70 è stata inevitabile perché gli emoderivati di produzione industriale vengono preparati impiegando plasma proveniente da centinaia di donatori. Dice il prof. Mannucci: «*E' sufficiente un campione di sangue infetto per contagiare un'intera partita. Inoltre in quegli anni non si facevano ricerche specifiche perché il problema dell'Aids non era ancora conosciuto in tutti i suoi aspetti*». Aggiunge: «*Solo più tardi si è scoperto che il Fattore VIII era un sicuro veicolo di trasmissione e si sono adottate le contromisure*».

Contromisure che non riguardano soltanto il controllo e la selezione dei donatori in atto da nel dall'85, quando si è scoperto che in piccola percentuale c'erano dei sieropositivi, ma anche gli emoderivati che si importano dall'estero per far fronte alle necessità: l'Italia, «*da anni*», acquista dalle grandi multinazionali del sangue americane ed europee il «*35 per cento del fabbisogno*».

Emanuele Monta

L'auto-cavia è un medico di Parigi: «Risultati incoraggianti»

Ricercatore s'inietta un vaccino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un medico francese si è auto-iniettato un vaccino sperimentale contro l'Aids. O meglio, un «*possibile candidato vaccino*», come lo stesso professor Daniel Zagury, direttore del laboratorio di fisiologia cellulare dell'Università Pierre et Marie Curie di Parigi, e autore dell'esperimento, ha voluto precisare per evitare «*speranze premature*». Ma al di là del clamore suscitato dall'iniziativa del ricercatore che si è trasformato in cavia umana, gli sviluppi scientifici si annunciano interessanti. Almeno dai primi risultati che sono pubblicati, nel numero di oggi, dalla rivista medica inglese *Nature* alla quale Zagury e la sua équipe hanno inviato tutti i documenti e le analisi.

Sono risultati che vengono definiti «*incoraggianti, se non spettacolari*». In sostanza, dopo la vaccinazione effettuata nel novembre scorso, nell'organismo del medico francese si sono sviluppati degli anticorpi che, prelevati e utilizzati *in vitro* contro uno dei virus dell'Aids finora isolati, si sono rivelati efficaci. Il ricercatore-cavia si è inoculato una molecola composta da uno dei vaccini più noti — quello contro il vaiolo — e da una proteina contenuta nel virus dell'Aids: la «GP 160». Il professor Zagury avverte nella sua nota che questo «*modello di vaccino*», realizzato con la collaborazione dei dottori Bernard Moss e Robert Gallo dell'Istituto americano della Sanità, non contiene l'intero virus dell'Aids proprio per evitare una contaminazione, cioè l'effetto opposto.

Il vaccino era stato già iniettato, in un anno di ricerche, su cavie animali con gli stessi risultati: nessun effetto negativo per l'organismo e, al contrario, sviluppo degli anticorpi capaci di combattere l'Aids. Ma per ottenere dei dati attendibili era necessaria l'esperienza sull'uomo. E questa è stata compiuta non solo con l'auto-vaccinazione di Daniel Zagury, ma anche di un altro medico — di cui non è stato rivelato il nome — e di dieci volontari maschi. L'équipe, infatti, lavora in collegamento con le autorità sanitarie dello Zaire, uno dei Paesi africani più minacciati dall'Aids.

Anzi, nel dicembre scorso, il *New York Times* aveva parlato di «*esperimenti selvaggi*» compiuti dal gruppo medico franco-zairota, provocando una pioggia di polemiche e di precisazioni.

Enrico Singer

La Cassazione vieta al professionista d'opporre un rifiuto anche se non specialista

Il medico non può mai negare l'aiuto

Un dottore, che non volle assistere un parto senza ostetrica, passibile di omissione d'atti d'ufficio perché «pubblico ufficiale» - Replica polemico Eolo Parodi, per l'Ordine: «Ma un oculista dovrà operare come neurochirurgo?»

ROMA — Un medico non deve mai dimenticare la sua professione né può rifiutare la sua opera se è in pericolo la salute pubblica, anche se non è specializzato per l'intervento che gli è richiesto. Quando poi si tratta di un ospedaliero, deve essere considerato un pubblico ufficiale e se non soccorre un paziente risponderà di omissione di atti d'ufficio.

Più volte la Suprema Corte e i tribunali italiani avevano imposto al medico di ottemperare comunque al «giuramento di Ippocrate», in caso d'emergenza. Questa sentenza riforma il precedente verdetto del tribunale di Isernia, che aveva mandato il dottor Salvatore Amico, denunciato perché, mentre era in servizio all'ospedale, «*ometteva e si rifiutava di prestare l'assistenza occorrente*» a una donna con le doglie, in quanto mancava l'ostetrica.

La novità della decisione della Cassazione (pres. Bruno Dattilo) sta nel passo che giunge a fissare una sorta di «decalogo» per la professione medica: «*La divisione delle competenze di un certo servizio (ad esempio, nel reparto ginecologico ed ostetrico di un ospedale)*» non può essere «*invocata dai sanitari al fine di sottrarsi all'obbligo, che li riguarda tutti, del necessario intervento*». Ciò nota, invece, la parte nella quale si definiscono i medici ospedalieri come «*pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio*».

Così il dottor Amico dovrà essere sottoposto a un nuovo processo perché «*tutti i sanitari addetti a un reparto ospedaliero sono tenuti, di fronte a un'ipotesi di emergenza, a prestare la loro opera, indipendentemente dalla contemporanea presenza di altri potenziali soccorritori*».

Quindi, anche un oculista, — che non ha mai tenuto in mano un bisturi — dovrà andare in sala operatoria per una appendicectomia d'urgenza, se manca il chirurgo?

E' una eventualità che l'Ordine nazionale dei medici giudica in modo negativo, pur riconoscendo che non vi sono dubbi sul fatto che «*il medico deve essere considerato un pubblico ufficiale*». Il prof. Eolo Parodi, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, commenta con la consueta franchezza la sentenza: «*Intanto il decalogo ce lo dà la nostra deontologia professionale* — dice polemico — *e i Consigli intervengono quando un collega non la osserva. Siamo tutti pronti a metterci in caso di emergenza. Ma non mettere che, per carenza di organici, io, da primario di laboratorio, possa essere chiamato a fare il neurochirurgo*».

Qui sta il punto delicato della decisione: fino a che punto è da considerarsi obbligatorio l'intervento? «*Se non c'è una emergenza immediata* — osserva Parodi — *è meglio aspettare lo specialista, altrimenti si rischia e il paziente*».

Altra questione è il rifiuto ad intervenire per i rischi che possono derivare al medico dalle condizioni del malato, come si è verificato in qualche sporadico caso di Aids. Su questo punto Eolo Parodi è alquanto categorico: «*Tutti i pazienti sono uguali: se qualcuno di noi ha paura si dimetta, sappiamo quali rischi può comportare la professione e perciò scoraggiamo questi rifiuti*».

Gigi Padovani

Non è reato passeggiare quando si è in malattia

ROMA — Il principio è stato fissato da una sentenza della Cassazione: il lavoratore in malattia non ha l'obbligo di restare in casa; né l'azienda può prendere provvedimenti nei suoi confronti, dopo un controllo domiciliare. Ciò non significa, ovviamente, che ognuno sia libero di andare alle Maldive in vacanza allegando un certificato medico, ma — se la malattia è accertata — non ci si deve barricare nel proprio alloggio.

«*L'uscita dall'abitazione del lavoratore ammalato non costituisce un illecito disciplinare*». E' questo quanto hanno stabilito nei giorni scorsi i giudici della Suprema Corte, sezione lavoro, risolvendo una vertenza dell'81 tra l'Union de Assurance de Paris e una dipendente della società, la signora Miralda Narich di Genova.

La vicenda nacque in seguito ai provvedimenti della compagnia nei confronti della Narich, rimproverata perché durante diversi periodi di malattia aveva lasciato l'abitazione per motivi personali e non per sottoporsi a visite mediche o esami clinici. Prima l'Union de Assurance fece un richiamo verbale, quindi arrivò un secondo rimprovero scritto. A quel punto la dipendente, sentendosi limitata nei suoi diritti, presentò un ricorso al pretore per ottenere il ritiro delle sanzioni disciplinari.

«*Nessuna norma di legge o contratto di lavoro impone questo obbligo*», sostiene l'avvocato della signora nel suo ricorso al pretore del lavoro. Da parte loro, i legali della società parigina replicavano che comunque il lavoratore è tenuto a tenere comportamenti idonei a non aggravare o allungare la propria malattia, includendo fra questi il non uscire comunque di casa.

Chiesta la revoca del decreto che ne tollera la presenza fino a dicembre

Lega Ambiente ricorre al Tar «No all'atrazina nell'acqua»

L'accusa: è stata elevata di dieci volte la quantità consentita - I rischi per la salute

ROMA — La Lega Ambiente ha presentato ieri un ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'immediata sospensione del provvedimento con cui il ministro della Sanità Donat-Cattin non soltanto ha prorogato fino al 31 dicembre 1987 la norma che tollera l'atrazina nell'acqua potabile ma addirittura ne ha elevato di dieci volte (da 0,1 microgrammo per litro a 1) la quantità consentita.

L'atrazina è quel diserbante, usato nelle coltivazioni di mais, che nell'estate scorsa ha inquinato fiumi, falde e acquedotti della Pianura Padana e che gli oncologi ritengono dannoso per la salute umana non soltanto per la sua intrinseca tossicità ma anche per gli effetti determinati dalla mescolanza con altri prodotti chimici usati in agricoltura.

Secondo la Lega Ambiente i «vizi» che renderebbero nullo l'atto di proroga del ministro sono almeno tre. Innanzitutto la violazione della legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale (L. 833/78), che autorizza il ministro ad intervenire in difesa della salute pubblica ma non gli permette sicuramente di aumentare i rischi, autorizzando un valore di concentrazione (per una sostanza chimica tossica), superiore a quello consentito dalla normativa vigente. Un simile aumento sarebbe giustificabile soltanto in presenza di garanzie circa l'assoluta innocuità dell'atrazina. Un'abbondantissima letteratura scientifica internazionale dimostra invece il contrario.

In secondo luogo il provvedimento viola la direttiva Cee 778/80, secondo la quale gli stati membri possono introdurre deroghe alla normativa comunitaria soltanto per periodi limitati di tempo e in assenza di alternative. Ma in Italia le proroghe, invece di essere un'eccezione, costituiscono ormai un'abitudine. Ed è stata proprio l'ordinanza di Donat-Cattin ad indurre la Corte di Giustizia della Cee ad incriminare l'Italia per violazione degli obblighi internazionali.

Infine il decreto dell'8 febbraio '85 stabilisce che le eventuali deroghe ai valori limite devono essere fatte dalle autorità regionali e comunque non possono riguardare i parametri tossici, come nel caso dell'atrazina.

«*La giustificazione del ministro, secondo il quale la proroga eliminerebbe la possibilità di contaminazione dei contenitori d'acqua per i rifornimenti d'emergenza che dovrebbero essere usati in caso di chiusura degli acquedotti, diventa ridicola* — ha commentato l'avvocato Carlo Rienzi, uno dei legali che predisposto il ricorso. — *Le soluzioni diverse, che non comportino rischi per la salute pubblica, sono facili da individuare. D'altra parte è evidente che questa seconda deroga favorisce l'accumulo della sostanza tossica, con aumento del rischio*».

E il danno è tutt'altro che remoto o sconosciuto. Secondo uno studio del prof. Adalberto Donna, docente di Cancerogenesi ambientale e professionale presso la Scuola di Specializzazione in Oncologia Clinica dell'Università di Torino, la relazione fra atrazina e tumori è stata ormai accertata con sicurezza. «*Un'indagine epidemiologica nella popolazione femminile della provincia di Alessandria, da noi condotta con l'Istituto dei Tumori di Milano, ha dimostrato che il rischio fra l'esposizione agli erbicidi in genere e i tumori delle ovaie (mesoteliomi) è decisamente significativo*».

Le conferme sono drammaticamente numerose. L'azione cancerogena dell'atrazina sugli animali da laboratorio, ricorda Donna, è nota da molti anni, e così pure la capacità di indurre mutazioni nei linfociti umani. Inoltre è stato più volte dimostrato che i fitofarmaci possono generare tumori nelle parti molli, che i fumiganti inducono tumori nel sangue, che gli insetticidi sono responsabili di linfomi non-Hodgkin e gli erbicidi lo sono di quelli del colon. Eppure le quantità di antiparassitari (specialmente insetticidi e diserbanti) pericolosi usati in Italia continuano ad aumentare.

«*A questo punto sarebbe opportuno uno decisa moratoria nel settore dei fitofarmaci, anziché consentire che sul mercato vengano immesse molecole sempre nuove* — sostiene il prof. Donna. — *Tanto più si dovrebbe evitare di ricorrere a «sanatorie» legislative di situazioni di inquinamento*».

Bruno Ghibaudi

IN TUFFO CONTRO I TERRORISTI

Vienna, in occasione dell'entrata in servizio di una nuova motovedetta sul Danubio, le «teste di cuoio» del nucleo «Cobra» si lanciano dagli elicotteri in volo da commandos simulando l'attacco a un battello in mano ai terroristi (Telefoto Epa)

La Cassazione assolve il dott. Conciani che operò uomini consenzienti

E' legittima la vasectomia

ROMA — E' stato definitivamente assolto, con sentenza della Cassazione, il ginecologo radicale Giorgio Conciani, protagonista di una lunga vicenda socio-giudiziaria relativa alla sterilizzazione. La quinta sezione penale della Corte di Cassazione ha annullato, senza rinvio, la sentenza con la quale la Corte d'appello di Firenze condannò a un anno di reclusione il medico, per aver praticato interventi di sterilizzazione su una cinquantina di uomini tra il settembre del 1979 e il febbraio del 1980. L'annullamento, che non darà luogo a un nuovo processo, è stato disposto «perché il fatto non costituisce reato», così come già aveva sentenziato in primo grado il tribunale di Lucca.

Il dott. Conciani fu, fin dalla metà degli Anni Settanta, fra i promotori della «battaglia» radicale in favore dell'aborto e del controllo delle nascite nell'ambito del Cisa, Centro informazione sterilizzazione aborto, che il medico organizzò e diresse a Firenze e a Lucca. Le sue iniziative, che ebbero sempre molta risonanza, suscitarono consensi ma anche critiche e opposizioni, finché nel febbraio del 1980 furono avviate indagini giudiziarie sulla sua attività, con l'intervento dei carabinieri di Lucca presso il consultorio «Biopea». Il dott. Conciani fu rinviato a giudizio con l'accusa di procurata impotenza alla procreazione per aver sterilizzato una cinquantina di uomini, che avevano chiesto di essere sottoposti a vasectomia.

Il 7 maggio 1982 il tribunale di Lucca assolse il Conciani «perché il fatto non costituisce reato»; il 7 marzo 1985 la Corte d'appello di Firenze ribaltò quella sentenza, riconoscendo il medico responsabile di lesioni aggravate, indipendentemente dalla volontà dei suoi pazienti. Ora la Cassazione si pronuncia definitivamente: non è stato commesso alcun reato, la vasectomia è lecita.

Commenta il dott. Conciani: «*Sono contento perché questa sentenza apre finalmente la strada anche in Italia a questo metodo contraccettivo sicuro, innocuo ed economico, che è oggi il più diffuso nel mondo. Ora anche le strutture pubbliche dovranno attrezzarsi con le tecniche più moderne che consentono l'occlusione delle tube con una degenza di poche ore*».

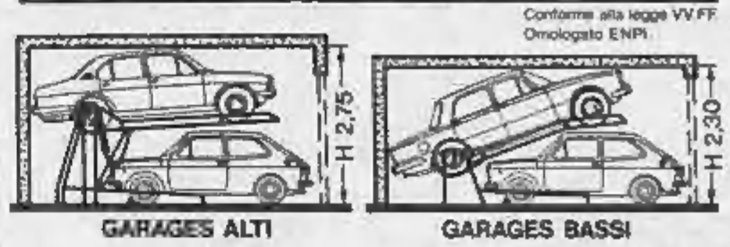
Soddisfazione anche all'Associazione italiana educazione contraccettiva e sessuale. Dicono Luigi De Marchi e Guido Tassinari, rispettivamente presidente e segretario dell'Aiecs: «*La sentenza costituisce una confortante riaffermazione della laicità dello Stato ed una valida risposta alle mistificazioni interessate con cui i fautori della restaurazione politico-religiosa tentano di sopraffare la volontà delle istituzioni repubblicane*».

Le motivazioni della sentenza di Cassazione non si conoscono ancora nel dettaglio: bisognerà attendere che il testo sia depositato in cancelleria. I legali di Conciani, avvocati De Cataldo e Ducci, hanno sostenuto alcuni motivi con cui la Corte d'appello aveva condannato il medico non sono sostenibili, perché si riferivano a norme non applicabili al caso in giudizio; in particolare era errata la configurazione giuridica delle lesioni, poiché i pazienti si sottoponevano volontariamente all'intervento e mancava quindi il dolo. Questa tesi è stata condivisa anche dal sostituto procuratore Cuoco.

Sulla materia è giacente in Parlamento un disegno di legge volto a dare una composizione definitiva alle norme.

PARCHEGGIARE L'IMPOSSIBILE

Conforme alla legge VV.FF.
Omologato ENPI



GARAGES ALTI GARAGES BASSI

Box Privati - Autorimesse Pubbliche
Progettazione Impianti Multipli
fuoriterra e sotterranei
per parcheggi, condomini, enti.

PER INFORMAZIONI:

Parking System
A.F.G.®

attrezzauto
10079 VENARIA C. TOSCANA, 19 - TEL. (011) 2164151

conserva questo annuncio, domani potresti averne bisogno....

La copia della statua greca era stata promessa dal governo per una mostra

Il Discobolo non va a Tokyo

Il no è venuto dai tecnici dei Beni culturali: «Non è in condizioni di viaggiare» - «E' una pugnalata nella schiena» dice un dirigente del quotidiano «Yomiuri» che sponsorizza l'esposizione - L'opera resta a Roma che l'aveva «strappata» a Firenze: fra le due città la polemica è destinata a riesplodere

ROMA — Sul volo Roma-Tokyo di ieri non c'era il viaggiatore più atteso. L'arazzo di Raffaello, il *Sant'Agostino* di Botticelli, l'affresco etrusco di cinque metri, l'Afrodite di marmo, il busto di Augusto, insomma quei 2000 anni di storia della civiltà custoditi nelle stive del Jumbo, non hanno colmato la delusione per l'assenza dell'invitato d'onore, la splendida copia del Discobolo di Mirone, ospite di riguardo nella grande mostra che a Tokyo metterà in scena 2500 anni di arte europea.

«*E' rimasto a Roma, bloccato all'ultimo momento dai tecnici dei Beni culturali*», hanno spiegato imbarazzate Lorena Mochi Onori e Ludovica Lombardi, messaggere del ministero. Ai dirigenti dello *Yomiuri*, il quotidiano giapponese che organizza la mostra, quel dietro-front non è piaciuto. E i 14 milioni di copie del giornale oggi ribadiranno, forse con minor veemenza, quello che a caldo ha detto Yoshiyuki Motoyama, dirigente dello *Yomiuri*: «*E' una pugnalata alle spalle. Il governo italiano ci aveva assicurato la spedizione del Discobolo e davvero non comprendiamo perché il capolavoro abbia potuto affrontare i disagi del viaggio da Firenze a Roma e non lo spostamento in aereo*».

Come mai quel ripensamento? Motoyama ha preteso una spiegazione. «*Sospettiamo manovre politiche*», che non sembra fotografare esattamente la situazione. Intorno al Discobolo si sarebbe giocata, in realtà, una delle tante battaglie che oppongono da tempo il vertice ministeriale e i tecnici dei Beni culturali. A vincere, sono stati questi ultimi, pronunciando un «no» senza appello al prestito del Discobolo concordato con i giapponesi. Invano gli sconfitti hanno tentato di concordare con i tecnici un accomodamento. «*La decisione spetta al ministro e ancora non è stata presa*», dichiarava ancora ieri pomeriggio un portavoce di Gullotti. Ma i tecnici sono stati irremovibili nella loro sentenza: «*Il comitato di settore per i Beni archeologici* — informava ieri a tarda sera un laconico comunicato — *ha espresso parere contrario al prestito a Tokyo del Discobolo*». E citando anche il parere conforme dei tecnici del restauro, concludeva che, a causa dello «*stato attuale di conservazione della statua*», «*non sussistono le condizioni per un trasporto*».

Dunque il Discobolo resterà a Roma, ad alimentare una recente polemica. Un anno fa, quando il ministero annunciò che la statua sarebbe stata trasferita da Firenze a Roma, l'amministrazione fiorentina insorse. Il Discobolo, che in realtà è una copia romana della statua scolpita dal maestro greco Mirone, faceva parte della cosiddetta «Collezione Siviero», ospitata a Palazzo Vecchio. A crearla era stato un antiquario fiorentino, Rodolfo Siviero, poi divenuto «alto commissario» del governo per il recupero delle opere d'arte depredate dai nazisti e trafugate all'estero.

L'unico elemento comune tra le opere — quadri fiamminghi, sculture romane, affreschi medievali — era la storia che le aveva messe insieme. E di quella storia un fiorentino, appunto Siviero, era il protagonista.

Firenze scelse l'ostruzionismo. Prendendo a pretesto un divieto di accesso ai mezzi pesanti nel centro storico, l'assessore al Traffico proibì all'autogrù inviata dal ministero di prelevare la statua. Ma due giorni dopo, il 20 febbraio, Galasso e Bogianckino firmarono la pace. Il Discobolo tornava a Roma.

Ora però quel balletto Roma-Tokyo riapre il contenzioso. Da quel «sì» che è diventato un «no», Nicola Cariglia, vicesindaco di Firenze, ricava solo che «*la politica del ministero dei Beni culturali è sempre più incomprensibile e misteriosa*».

g. r.

Roma: La copia in marmo del Discobolo di Mirone (Tel.)

Né vinti né vincitori, il restauro deciso dai Beni culturali accontenta un po' tutti

Il grigio si addice a Piazza Signoria

Esclusi il pavimento in cotto e quello «a reticolato», si userà l'attuale pietra grigia, recuperando in parte le lastre - Nessun museo sotterraneo, ma gli scavi archeologici si faranno

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il «fitting» è iniziato. Una buca, in mezzo al grigio uniforme dei macigni, e una baracca, che chiamano cantiere, circondata da un metro bianco e rosso, lo testimoniano. Ora il salotto è sottosopra ma, assicurano, «*il più è fatto*». L'altro giorno, a Roma, si è arrivati a un accordo e piazza della Signoria, offesa dal tempo, ferita dalle carrozze e poi dalle auto verrà, finalmente, restaurata. Ed ecco una decisione che pare fatta su misura per dar vita a un rogo di polemiche. Accantonata l'ipotesi di un lastricato in macigno con «disegni a griglia» in marmo pisano, proposta dal Comune; neppure presa in considerazione la suggestiva alternativa in cotto, assai gradita ai fiorentini, stando a un referendum; respinta l'idea di un museo sotterraneo caldeggiata dalla soprintendenza ma osteggiata in Palazzo Vecchio: soltanto gli studiosi potranno visitare il *frigidarium*.

Dal ministero dei Beni Culturali hanno deciso che la pavimentazione dei 5000 metri della piazza sarà in pietra, come fu nel 1795 e, naturalmente, il colore predominante sarà il grigio, «grigio Lorena», cupo e pesante. L'accordo prevede che «*il Comune parimenterà con gli stessi attuali materiali l'intera piazza recuperando il più possibile le lastre esistenti*». Le pietre del selciato dovrebbero essere ventimila. La decisione, presa dopo una lunga e, si dice, rovente riunione, tenta di chiudere le polemiche e di restituire alla gente quello che, un tempo, era chiamato «il salotto».

Il primo intervento, che dovrebbe andare incontro alle aspirazioni legittime degli archeologi, sarà la fotogrammetria dell'intera area, giudicata uno scrigno ancora intatto di tesori: la piazza nacque e fu ingrandita fra il XIII e il XIV secolo per la demolizione delle dimore di famiglie ghibelline, ma gli scavi hanno portato in luce reperti che sposterebbero a trentila anni prima di Cristo la nascita della città. La zona sarà divisa in sette settori e gli studiosi potranno frugare, di volta in volta, sotto a ciascuno spicchio. Le decisioni maturate a Roma, sottolinea Paolo Cappelletti, assessore ai lavori pubblici, socialista, «*non hanno fatto né vinti né vincitori. Vince Firenze. Siamo soddisfatti perché il problema del museo sottoterra è stato finalmente accantonato, come abbandonata è anche l'idea di costruire una soletta in cemento armato sotto alla quale, in futuro, si sarebbe andati a frugare chissà per quanto tempo. Gli scavi verranno fatti, ma a cielo aperto. E una volta conclusi i lavori non si dovrà più discutere*». Qualche rammarico rimane, ammette Cappelletti: «*Peccato che il ministero non abbia accettato il disegno della pavimentazione "a reticolato", malgrado la nostra insistenza*». La spesa dei lavori, prevista già anni or sono, sfiora i 3 miliardi e mezzo. Il materiale impiegato, macigno e pietra forte.

Il «grigio Lorena» non soddisfa tutti. «*E' una cosa equivoca, eppoi chissà com'era realmente, nel Settecento, la piazza*», osserva Nicola Cariglia, vicesindaco e assessore al turismo, socialdemocratico. Aggiunge: «*Mentre reticolato e niente museo: è un po' un compromesso all'italiana, ma per arrivarci non occorreva attendere cinque anni. Ai signori di Roma rimprovero di essersi comportati come commissari borbonici, di aver tenuto un atteggiamento pilatesco. Hanno preso la decisione senza venire a vedere la piazza e io ricordo che, due anni or sono, quando andai a Roma, mi accorsi che qualcuno neppure ricordava com'era il nostro "salotto". Insomma, mancava di coraggio perché quello che di nuovo avremo suggerito avrebbe portato via da questa città un po' di muffa*». Ma ora, fra buche e toppe di bitume, sottolinea Cariglia, «*poche pietre potranno essere reimpiegate*».

Cauto e, tutto sommato ottimista, il sindaco Massimo Bogianckino, socialista: «*Alla fine del restauro il colore sarà certo quello di adesso: il grigio di due tonalità. E' il colore del Lorena ma anche il colore cui è abituata la nostra memoria storica. Qualsiasi altro giudizio diventa un fatto privato e personale. L'ipotesi di un museo sotterraneo e di una soletta in cemento ci angosciava, almeno in un momento in cui non c'erano fondi sufficienti. L'accordo di Roma è soddisfacente, non avevamo andati per difendere idee preconcette. Andiamo avanti, se ci saranno operazioni ritardatrici le rintuzzerò*».

Cauto e, tutto sommato, soddisfatto, Francesco Nicosia, soprintendente ai beni archeologici. Non avrà il suo museo, hanno detto a Roma, e lui si dichiara soddisfatto della decisione del ministro Antonio Gullotti e della commissione di esperti. «*Procederemo agli scavi appena delimitato il primo lotto. Faremo una completa esplorazione della piazza. La scienza è soddisfatta*». Poi, per far capire come la pensa aggiunge: «*Completo non significa esaustivo. Scaveremo in modo tale da soddisfare le esigenze di oggi. Lo scavo arriverà al "vergine", cioè andremo in profondità fin dove troveremo reperti.*

Vincenzo Tessandori

dall'Italia

■ Abbas: «Nuovi attentati»

ROMA — Il gruppo di Abu Abbas, responsabile del sequestro della «Achille Lauro» e dell'assassinio di Leon Klinghoffer, sta preparando per i prossimi mesi «*serie e importanti azioni militari*». Ad annunciarlo è lo stesso Abbas in un'intervista a l'Europeo in cui afferma di essere stato «assolto» dai vertici dell'Olp per l'azione di commando sulla nave italiana, per la quale è stato condannato all'ergastolo dal tribunale di Genova.

«*Nelle nostre operazioni future* — aggiunge Abbas — *useremo il tiro. Lo dico senza paura, e per invitare il nemico a prendere le sue contromisure*». (Agi)

■ Grande Oriente «minore»

NEW YORK — «*Il Grande Oriente d'Italia non ha i titoli per essere riconosciuto come una grande loggia popolare*»: questa è la conclusione alla quale è giunta la conferenza dei gran maestri della massoneria del Nord America, riunitasi recentemente a Calgary (Canada), la quale ha così confermato la «raccomandazione» di ritirare il riconoscimento alla loggia italiana formulata un anno prima dalla commissione. La notizia è stata confermata dal segretario della commissione, Robert L. Dillard, da Dallas (Texas). (Ansa)

■ Assessori: proroga sfratti

ROMA — Ulteriore proroga degli sfratti, inserimento di tutti i capoluoghi di provincia nell'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa, chiarimento delle funzioni delle commissioni per la graduazione degli sfratti: queste le principali richieste formulate dagli assessori per la casa dei Comuni capoluogo riunitisi oggi a Roma nella sede dell'Anci. L'incontro convocato dall'associazione dei Comuni in vista della scadenza del decreto di proroga degli sfratti si è concluso con l'approvazione di un documento nel quale la richiesta di un'ulteriore proroga è definita l'unica «soluzione temporanea» a causa della mancata iniziativa legislativa per la fine dell'emergenza. (Ansa)

IL TEMPO

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso con precipitazioni più frequenti sulla Venezie e sul medio e alto versante occidentale. Locali manifestazioni temporalesche sull'isola, sulla Toscana e sul Lazio.

temperatura: in lieve aumento al Sud della penisola e sulle Isole, stazionaria sulle altre zone.

venti: moderati da Ovest Sud-Ovest su tutte le regioni, tendenti a provenire da Nord-Ovest sulla Sardegna.

mari: molto mossi quelli settentrionali. L'Adriatico centrale e quelli attorno alla Sardegna, generalmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	4	12	L'Aquila	4	7
Verona	4	9	Roma Urbe	7	13
Trieste	3	10	Roma Fium.	7	15
Venezia	3	7	Campobasso	5	7
Milano	3	8	Bari	7	11
Torino	3	10	Napoli	8	14
Cuneo	2	10	Potenza	3	7
Genova	8	14	S.M. Leuca	9	12
Bologna	5	12	R. Calabria	9	14
Firenze	3	7	Messina	7	13
Pisa	3	11	Palermo	7	13
Ancona	5	13	Catania	6	16
Perugia	3	8	Alghero	6	13
Pescara	5	14	Cagliari	6	14

città estere

Amsterdam	3	4	nuvoloso	Lisbona	10	19	sereno
Atene	9	14	sereno	Londra	8	9	nuvoloso
Bangkok	25	30	sereno	Los Angeles	9	22	pioggia
Berlino	2	4	pioggia	Madrid	3	15	sereno
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Montreal	−5	2	nuvoloso
Buenos Aires	14	30	sereno	Mosca	−7	−2	nuvoloso
Copenaghen	−3	0	neve	New York	−1	9	sereno
Dublino	5	8	nuvoloso	Parigi	4	8	sereno
Francoforte	2	3	pioggia	Pechino	1	10	sereno
Gerusalemme	8	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	27	sereno
Ginevra	−5	9	nuvoloso	Sydney	19	26	sereno
Helsinki	−6	−4	sereno	Tokyo	4	13	sereno
Honolulu	21	30	sereno	Varsavia	−2	3	nuvoloso
Il Cairo	10	22	nuvoloso	Vienna	−5	8	nuvoloso

Stato civile di Torino

17 MARZO 1987

NATI — Scaglia Andrea; Motta Giorgia; Pisanio Andrea; Chen Yu Xin; Spitale Francesco; Sestito Francesca; Lipreandi Francesca; Rosso Daniele; Galli Cant Gianluca; Di Gennaro Davide; Fornelli Federica; Iore Alessandra; Goddard Simone; Grandale Gabriel; D'Andrea Gabriele; Valvano Miriam; Parisenzale Roberta; Pirillo Erika; Colasuolo Rossella; Odierna Dimitri; Perla Gualtiero; Nuttini Marcello; Sesia Francesca; Angelillo Ottavio; Mardarelli Simona; Russo Manuela (1° gem.); Russo Claudio (2° gem.); Petrarol Fabio; Mandaroi Carlo Alberto; Villanova Roberta; Bistolfi Giovanni; Tesse Gabriele; Vuoso Marco; Lanusso Marina; De Marco Daniel; Sesino Matteo; Ferraro Carlo; Sesino Stefania; Rosso Riccardo; Ghibaudo Lucia.

MORTI — Orgetta Gertrude ved. Fella, a. 79, Poggio Celabria, via Quargnolo 40, pens.; Abellonio Antonio, a. 79, Diano d'Alba, v. Ormea 67, pens.; De Gaetani Pietro, a. 84, Padova, v. Sidoni 31, pens.; Darlo Caterina v. Piana, a. 91, Bosa, c. V. Emanuele 186, pens.; Stanavive Cesare, a. 82, Sinchiarlelo, v. Brindisi 6, pens.; Bellotti Maria Carlina v. Camorallo, a. 83, Alessandria, v. Lasagno 73, pens.; Chiara Perina, a. 67, Torino, v. Ogliaro 1, pens.; Bonato Regina in Chiaserl, a. 82, Nove, c. Casale 437, casal.; Giovanoe Salvatore, a. 66, S. Stefano Quiquina, v. Coggino, pens.; Cassolino Epifanio, a. 88, Leuria, v. Sospello 181, pens.; Castagna Veronica v. Pont, a. 87, Torino, v. Madal 84, pens.

Decessi in ospedale: Bertolotti Arrigo, a. 61, Belloniche, pens.; Cioc Bianal Aldo, a. 40, Taglio, cost.; Molinatto Gangerina Giuseppe, a. 58, Riva di Chieri, pens.; Molinatto; Carosella Leonardo, a. 47, Rosa, manovale, Molinette; Mariglia Carlo, a. 47, Torino, artig.; Molinette; La Gamba Antonio, a. 62, Vibo Valentia, pens.; Nuova Astanteria; Bobo Veronica, a. 69, Condove, pens.; Maurizano; Garello Giuseppe, a. 58, Riva di Chieri, pens.; Molinette

Milano, oggi un'asta ■ Piazza Affari per ■■ collezionismo di qualità

La storia nei titoli di Borsa

L'azione di maggior valore risale al ■■■ 2 milioni e 600 mila lire il prezzo di partenza - Tra i documenti più pregiati: il certificato della Sociedad Minera (1853) e quello della Fiat firmato ■ Valletta (1956)

MILANO — Il titolo ■ maggior valore, ■■■■ di partenza ■■■ milioni e settantamila lire, è ■■■ azione ■■■■ a Torino nel ■■■ dalla società Pont Marie-Thérèse che aveva come oggetto l'esercizio dell'omonimo ponte ■ ferro a pedaggio, sostituito poi nel 1907 da un ponte ■ pietra, l'attuale Ponte Umberto I. Viene poi il certificato della Cassa dei Censi, anche questo datato Torino ■■■ di proprietà del Conte Oddino Bono di Cavigliola, per una ■■■■■ del■ Tontina ■■■ valore di ■ lire, stimato oggi ■ un valore di circa due ■■■■ e mezzo.

Un'altra rarità è l'azione N.715 ■■■■ Peche ■■■ Baleiras ■■■ acquistata a Bruxelles per 250 fiorini nel 1738, prezzo di partenza oltre i due milioni, in ■■■ un londino con una balena ■■■■■■■ che salta sulle onde. ■■■■ i tre pezzi più preziosi dell'asta Titoli ■■■■■ e documenti che oggi pomeriggio verrà battuta da Finarte nell'ufficio di presidenza della ■■■■ Valori di Milano, ■■■■ Albano numero 6.

■■■ Enrico Vigevani ■■■■ libreria antiquaria Il Polifilo: «*Questo dei cosiddetti titoli storici è un mercato che sta prendendo piede. ■■■ lo abbiamo sempre trattato marginalmente, ma ha un indubbio valore storico. Ad esempio, i bollettini delle ■■■ assicurazioni marittime, alcuni dei quali risalgono perfino ■ '800, sono interessanti come documenti ■■■ carichi ■ sul valore delle merci. Oltre alle vecchie azioni, ci sono le cedole cambiarie dei monti di pietà e cambiali. ■■ cambiali antiche ■■■■ in carta pergamena, alcune molto rare*».

Rispetto all'estero, il collezionismo sui titoli storici ha in Italia una storia molto recente, ■■ si eccettuano alcuni sofisticati collezionisti, soprattutto specializzati nei documenti più antichi. Spiega Liliana Bertona Ripamonti, moglie di Mauro Ripamonti, presidente ■■■■ Associazione Italiana ■■■ polifili, e della associazione lei ■■■■■ lasciatasi: «*Mio marito, che lavora in banca e per anni è stato all'ufficio titoli, si è appassionato a questo collezionismo ■■■■ anni fa e nel dicembre del 1981, con altri quattro appassionati, ha fondato l'associazione che oggi ha 110 soci. ■■■ in Italia i collezionisti sono molti ■ più, almeno cinquecento o seicento. Anche se prevalgono naturalmente gli agenti di cambio, i professionisti, gli industriali e i banchieri, ■■■■ persone tra ■ più varie, come, ad esempio, un impiegato ■■■ porto ■ Genova*».

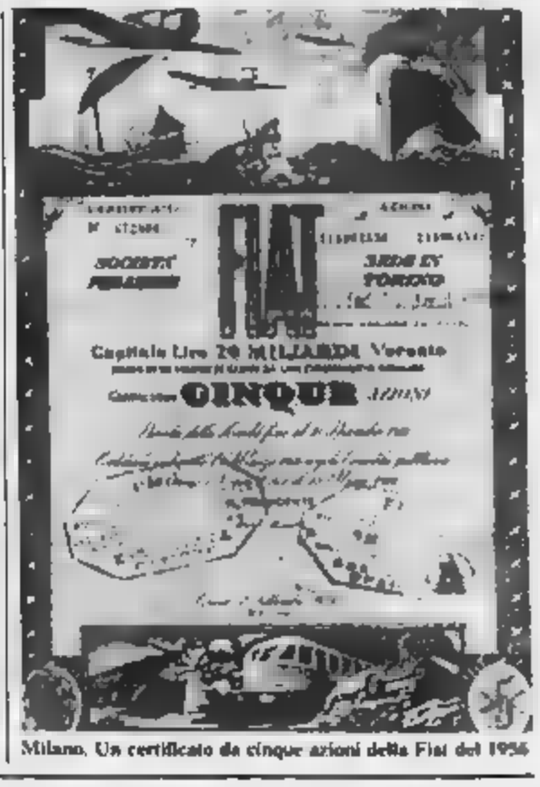
E' stata l'associazione a promuovere e a fornire il materiale ■■■ ■ sale, che oggi ■■■ alla quarta edizione. ■■ prima, nell'ottobre ■■■ tutta venduta, batté 101 lotti (di una azione l'uno) e raccolse nove milioni e mezzo; ■ seconda nell'ottobre ■■■ arrivò a 18 ■■■■ per 178 lotti; la terza, nel marzo 1986 balzò a 43 milioni per 226 lotti e vide arrivare a undici milioni e mezzo ■ contratto per la vendita dei■ cittadina De Castro del Rio, anno 1571, che ■■■■ ■ firma di Filippo II, seguita ■■■ azione della Compagnia delle Indie (Anversa, 1723), pagata ■■■ milione e ■■■■

■■■ da ■■■ sbucano fuori le vecchie ■■■■ dell'Ottocento o ■■■ Novecento? «*Spesso frutto del fondo ■■■ cassetti*» risponde Liliana Ripamonti. «*Molti trovano in ■■■■ azioni scadute tra le carte, e vengono ■■■ per chiedere spiegazioni. ■■■■ materiale ■■■ anche dagli studi notarili. Oggi ■ trovano anche titoli nei mercatini, ma il ■ rischio di pagare qualche volta troppo. Infatti, ■■■ basta che un titolo sia vecchio, bisogna anche vedere se è raro*».

L'interesse crescente è confermato dall'aumento progressivo dei prezzi: alla prima asta, il prezzo più alto arrivò a 300 mila lire (Compagnia Metallurgica Maremmana, Livorno 1884). Osserva Daria Perro della Finarte: «*L'attenzione per questo collezionismo cresce, e ■ si vede dalle aste, che ■■■■ sempre più affollate. Le ragioni dell'acquisto e del valore ■■■■ diverse. C'è chi cerca la firma, come quella di Rockefeller o ■■ Valletta, altri fanno scelte di immagine, perché alcuni di questi valori ■■■■ molto belli dal punto di vista decorativo*».

Oggi, a Piazza Affari, si prevede un'asta affollata: molti pezzi sono rari, alcuni curiosi, c'è merce per tutti i gusti. Tra i più decorativi, il certificato della ■■■■■ Minera. Prediletta de la Amistad ■■■■■ ■■■ putti ■ ■■■■■ e uomini che lavorano in miniera, e quello della Fiat, ■■■■ ■■ Valletta, 5 azioni ■ portatore da ■■■ lire l'una, settembre ■■■■ con raffigurati tutti i settori di attività ■■■ gruppo, dalla ■■■■ al treno, dall'automobile all'aeroplano, sovrastati da ■■■ specie di ■■■■ di ■■■■ che traballa tra flutti sotto l'occhio di Nettuno e delle sirene.

Valeria Sacchi



Milano. Un certificato da cinque azioni della Fiat del 1956

Il Tebano «disarmato»

■ boss Epaminonda ■■■ partecipa al processo - Protestano gli imputati

MILANO — Angelo Epaminonda non verrà in aula; non ci sarà, almeno per il momento. ■ ■■■ fronte ■■■ ■ decine ■ persone che ■■■■■ ■ «tebano», per anni personaggio principale ■■■■ malavita milanese e dall'autunno ■■■ 1984 ■■■■ mesi dopo il suo arresto) grande «pentito», ha deciso infatti ■ «avvalersi della facoltà di ■■■■ presenziare al dibattimento».

L'annuncio ■■■■ ieri ■■ aula del presidente della corte d'assise ha provocato un putiferio: grida degli imputati e dei loro parenti, proteste degli avvocati. Quasi tutte le 122 persone sotto processo ■■■■ state infatti rinviate a giudizio in base alle dichiarazioni di Epaminonda.

«*Come possiamo difenderci?* — hanno gridato gli imputati (ieri in aula ne ■■■■ presenti ■■■■ venti■■■ —. «*Qui non c'è giustizia*». Alcuni legali hanno presentato istanza alla corte affinché stabilisse l'accompagnamento ■■■■■ to di Epaminonda in aula e rinviasse gli interrogatori già programmati, posticipandoli all'ascolto del «tebano». All'istanza ■ ■ opposto il pubblico ministero, sostenendo che l'imputato «*ha il diritto* ■■ rinunciare a comparire». E così ha ■■■■■ pure la corte: «*Non c'è spazio né giuridico ■■ logico* — ha detto il presidente, Ramek Ludovici — *per modificare il calendario di interrogatori già predisposto*».

L'odontotecnico rapito in Calabria: «Ho camminato per 24 ore»

«Stavo male, m'hanno liberato»

CATANZARO — ■■■■ nella morsa dei carabinieri è trovatisi di fronte ad una serie ■ imprevisti, ■■ neve, e ■ cattive condizioni ■ salute dell'ostaggio) i rapitori dell'odontotecnico Tommaso Municchi, ■■ anni, sequestrato ■■■■ tre giorni fa a Bovalino, hanno dovuto arrendersi e rilasciare l'ostaggio mentre tentavano di nasconderlo sull'Aspromonte.

Tommaso Municchi ha raggiunto in piena notte la ■■■■■■ dei carabinieri di Platì dove, dopo ■■■■■ ■■ ricoverato, ha ■■■■■■■■ ■■ sua breve ma terrorizzante avventura. «*In tutta la mia vita non avevo camminato ■■■■ quanto ho camminato nelle 24 ore che sono stato in mano ai banditi. Hanno deciso di liberarmi* — ha aggiunto — *perché ■ sono sentiti braccati ■■■■ forse dell'ordine propria mentre mi stavano portando verso il nascondiglio nel quale mi avrebbero dovuto tenere ■■■ segreto. Vedevamo sempre più da vicino i fasci dei candelotti illuminanti impiegati dalla polizia e dai carabinieri nelle ricerche e sentivamo il rumbo dei motori degli elicotteri. Certamente anche le mie condizioni di salute hanno determinato non pochi problemi. Lungo il percorso dovevo fermarmi sovente perché non riuscivo ■■ a respirare. Oltre ad essere cardiopatico ho infatti anche un grave enfisema polmonare. Avevo quindi difficoltà a camminare ed i banditi ■ sono resi conto che non stavo bluffando. Così, a un certo punto, hanno deciso di liberarmi. Mi hanno fatto salire per ■■■ a misericordiosi con la pistola, mi hanno intimato di non muovermi, quindi ci sono allontanati*».

Ieri notte, subito dopo la liberazione dell'ostaggio, carabinieri e forze di polizia hanno intensificato le ricerche dei banditi nell'intero entroterra ionico aspromontano. Gli inquirenti ritengono ■■■ che oltre ■■ precarie condizioni fisiche dell'ostaggio siano state anche le condizioni del tempo (nel triangolo San Luca-Platì-Careri ci sono state tra ieri e lunedì frequenti bufere di neve), infine, non ultima, la pressione esercitata dalle forze dell'ordine ■■■ il loro battere massiccio. Non si esclude anche che il maltempo abbia impedito la fuga tra i rapitori e coloro che dovevano prendere in ■■■■■■ il professionista per portarlo nel nascondiglio definitivo.

Questa eventualità sembra avvalorata dalle dichiarazioni fatte ■■■ professionista: «*Ci riparavamo dentro una tenda smontabile, che i miei custodi mettevano su quando ritenevano che bisognava riposarci. Per il resto abbiamo sempre camminato e, in alcuni frangenti, loro mi sono sembrati particolarmente nervosi*».

Il professionista ha precisato che l'ultimo spostamento si è svolto intorno alla mezzanotte. Poi i banditi lo hanno abbandonato in aperta montagna. Intirizzito dal freddo ha cominciato a camminare fino a quando, dopo un paio d'ore, ■■■ raggiunto Platì ed ha bussato alla caserma dei carabinieri.

Scoperta dal satellite Iras

C'è una stella nel ghiaccio

Provata la teoria delle nebulose

Lo scenario ■ questo: una ■■■■ gigantesca, di colore rosso cupo, ormai vicina all'esaurimento, con i ■■■ ultimi ■■■■ sempre più pallidi illumina intorno a sé una nebulosa formata soprattutto di ghiaccio, estesa per alcuni anni-luce. E' una delle molte scoperte ■■■■ piute ■■■ satellite Iras lanciato il 25 gennaio ■■■■ ■■■ sondare l'universo nelle radiazioni infrarosse. Ormai il satellite ■ spento, ha esaurito il suo compito. Ma gli scienziati avranno ancora bisogno di parecchi anni per interpretare l'eccezionale quantità di dati raccolti. E ogni tanto si imbattono in qualche nuovo «mostro celeste».

La nebulosa di ghiaccio è ■■■■ individuata ■■■ astronomi americani (Los Angeles) e francesi (Grenoble). Si trova nella costellazione del Leone e quindi i due gruppi ■ scienziati l'hanno battezzata «Nebulosa del Leone ghiacciato». Ma è davvero un oggetto molto esotico?

La risposta è insieme affermativa e negativa. Per la prima volta viene documentata l'esistenza di una grande formazione di ghiaccio e polveri intorno a ■■■ stella. Altre osservazioni analoghe, sempre dovute al■■■■■■ tras e fatte sulla stella Vega e su Beta Pictoris, ■■■ avevano rivelato ■■■■ presenza così massiccia di ghiaccio. Da questo punto di vista la Nebulosa del Leone ghiacciato è realmente una nuova creatura celeste, inaugura una categoria inedita.

Da ■■■ altro punto di vista però una nebulosa di ghiaccio che avvolge una stella rientra bene nei modelli teorici dell'■■■■■■ ■■■■■■■■

I prestiti (a gennaio) [illegible] aumentati del 14,8%

Boom degli impieghi bancari Ciampi difende la «frenata»

Il Governatore: nessuna contraddizione tra obbligo di riserva e calo dei tassi

[illegible] tabella [illegible] l'andamento [illegible] depositi e prestiti bancari nel trimestre novembre-gennaio:

	CONSISTENZE	VARIAZIONE SU 12 MESI
Depositi bancari		
novembre 86	458.624	9,8
dicembre 86 (p)	498.557	9,6
gennaio 87 (p)	492.180	10,1
Prestiti bancari		
novembre 86	257.701	12,6
dicembre 86 (p)	266.824	9,7
gennaio 87 (p)	271.940	14,8
Prestiti bancari in lire		
novembre 86	230.151	12,5
dicembre 86 (p)	238.461	8,4
gennaio 87 (p)	244.213	14,2

(p): dati provvisori

ROMA — La Banca d'Italia, in due giorni, ha spiegato ai banchieri l'operazione «rientro». Ieri ha anche fornito delle cifre, riguardanti l'aumento abnorme degli impieghi bancari: a gennaio i prestiti bancari sono cresciuti, rispetto allo stesso mese dello scorso anno del 14,8% mentre i soli prestiti bancari in lire hanno mostrato una variazione del 14,2%. I dati, comunicati dalla Banca d'Italia, indicano che i prestiti bancari si sono attestati a gennaio a quota 271.940 miliardi di lire mentre quelli in lire sono stati pari a 244.213 miliardi. Quanto [illegible] depositi [illegible] crescita, rispetto gennaio dell'87, è stata pari al 10,1%, arrivando a 492.180 miliardi.

L'occasione per fornire tali cifre è stato il [illegible] round [illegible] i banchieri. [illegible] centro [illegible] riunione, [illegible] mente, [illegible] volta l'andamento degli impieghi, la riserva del 25% sui prestiti in valuta e i [illegible] applicati dal sistema. A preoccupare l'istituto sembrano in realtà essere gli interessi che vengono applicati alle piccole e medie imprese, tagliate completamente fuori da quel processo di riduzione «spinta» dei tassi attivi che ha investito [illegible] coinvolto le grandi aziende, e che finisce con l'essere all'origine del «boom» anomalo degli impieghi.

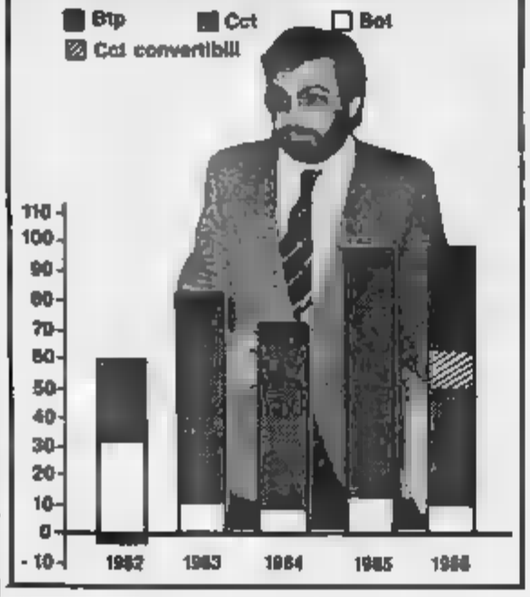
Tutti temi ripresi dallo stesso governatore Carlo Azeglio Ciampi, che ha commentato all'Ap-Dow Jones le recenti misure. «*L'obbligo di riserva sulle variazioni degli impieghi in valuta imposto di recente* [illegible] *banche dalle autorità monetarie* — ha detto il governatore — *non è* [illegible] *contraddizione con l'impegno di liberalizzare i movimenti di capitale: si tratta anzi di una misura destinata a diventare uno strumento strutturale anche se flessibile di politica monetaria, che va a sostituirsi al blocco della posizione netta sull'estero delle aziende di credito, ma qui utilizzato*». Il provvedimento, ha precisato Ciampi, mira soprattutto ad impedire operazioni di arbitraggio da parte delle banche in un contesto di crescente «*finanziarizzazione*».

La contraddittorietà tra la recente riduzione di mezzo punto del tasso di sconto e il nuovo obbligo di riserva, poi, è solo «*apparente*», sottolinea Ciampi. La riduzione del tasso di sconto è infatti come segnale di una politica monetaria meno restrittiva.

I debiti del Tesoro

Emissioni nette di titoli in migliaia di miliardi

Btp Cct Bot Cct convertibili



Ha acquistato l'Antibioticos per 567 miliardi di lire

Montedison entra in Spagna

Il gruppo chimico-farmaceutico spagnolo ha duemila dipendenti [illegible] un fatturato che sfiora i 300 miliardi - Internazionalizzazione della consociata in vista della quotazione alla Borsa di Madrid

[illegible] sbarca nelle Asturie

TORINO — La Italgas e la società spagnola «Hidroelectrica del Cantabrico» hanno raggiunto un accordo per la metanizzazione nelle città di Oviedo e Oljon. La «Hidroelectrica del Cantabrico», società di distribuzione [illegible]ca ed energia elettrica controllata dal Banco Herrero opera nel principato delle Asturie servendo le province di Oviedo, Gijon e Aviles. L'accordo, che fa parte dei piani del presidente Da Molo per internazionalizzare la società torinese, dà il via alla prima operazione di conversione a gas naturale realizzata in Spagna nell'ambito del piano di metanizzazione lanciato dal governo spagnolo nel 1986 a seguito del contratto per l'acquisto [illegible] gas naturale liquefatto dalla Algeria. I lavori inizieranno alla fine del [illegible] concluderà nel marzo 1989 e garantiranno l'allacciamento alla rete del metano ad oltre [illegible] nuclei familiari delle città di Oviedo e Gijon.

● I RIASSI ALLA FATA — La missione economica sovietica guidata [illegible] prof. A. G. Aganbegian, accademico delle scienze dell'Urss, consigliere economico di Gorbaciov, ha visitato a Torino alcuni stabilimenti del gruppo Fiat per la produzione di sistemi automatizzati e tecnologie avanzate nel settore dell'alluminio. La visita si [illegible] a Pianezza, [illegible] centrale del gruppo europeo Fiat. [illegible] è [illegible] esaminato lo stato delle complesse trattative.

MILANO — Schimberni, con la collaborazione di Felipe Gonzalez, [illegible] i tempi. La Montedison [illegible] in Spagna con l'acquisto del gruppo Antibioticos con un investimento pari a 567 miliardi di lire. Nessuna parola, invece, sulla fase due dell'operazione, ovvero sull'investimento dei venditori spagnoli [illegible] titoli Montedison (circa il 3%). Tanto nervosismo, infine, per i ritardi nell'annuncio dell'operazione dopo l'arrivo dell'autorizzazione [illegible] governo socialista di Madrid.

Ma [illegible] volta [illegible], in [illegible] Montedison [illegible] respira l'aria [illegible] un [illegible]: [illegible] voleva dopo lo [illegible] Per[illegible] è in prospettiva [illegible] quella dinamica internazionale e, soprattutto, europea che trova concordi i [illegible] leali ruggenti di [illegible] Buonaparte, Gardini e Schimberni. Si tratta della maggior [illegible] razione mai condotta nel settore chimico in Spagna (tra i maggiori [illegible] mondiali, soprattutto nel [illegible] farmaceutico) e [illegible] una delle acquisizioni di maggior rilievo all'estero di un gruppo industriale italiano.

Che [illegible] l'Antibioticos? Il gruppo chimico e farmaceu[illegible] occupa circa duemila persone ed è attivo per il 60% (il fatturato sfiora i trecento miliardi) nell'area degli intermedi e principi attivi [illegible] l'industria farmaceutica. [illegible] (35%) e specia[illegible] veterinarie [illegible] completano [illegible] di [illegible] gruppo che, nel [illegible] farmaceutico, figura al [illegible] posto [illegible] Spagna dopo la multinazionale Bayer. Inoltre, parti[illegible] non trascurabile, Antibioticos è [illegible] delle aziende più importanti a livello mondiale nel campo degli intermedi e dei principi attivi, [illegible] una cura particolare [illegible] gli antibiotici.

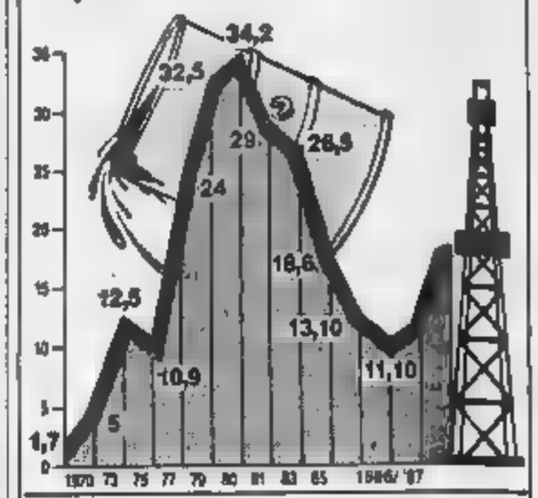
Va rilevato che la Montedison acquisisce pure le quote di minoranza della Alergia e [illegible] già detenute al 60% [illegible] Antibiotico[illegible]. Si pongono così le premesse per una operazione finanziaria di vasta scala: la Montedison, che controlla al 100% il gruppo, si propone l'obiettivo dell'internazionalizzazione della consociata spagnola e di una successiva quotazione alla Borsa di Madrid, uno dei mercati finanziari più vivaci nell'area Cee.

I progetti di [illegible] Buonaparte prevedono l'ingresso nell'Antibioticos [illegible] alcune attività. Parmiterba (la [illegible] [illegible] acquisirà una parte [illegible] delle iniziative spagnole) e l'accesso nell'area Erbamont. I sette impianti dell'Antibioticos, perciò, entreranno in [illegible] circuito internazionale con il pieno [illegible] del governo [illegible] spagnolo, favorevole all'apertura di uno [illegible] internazionale allo sviluppo di una grande impresa spagnola. [illegible] di Schimberni, invece, la quotazione [illegible] rirà soprattutto a dimezzare le forze [illegible] l'esborso [illegible] nuto per l'Antibioticos, pietra miliare nella strategia dell'allargamento degli orizzonti Montedison.

Non è stata una trattativa [illegible]. Difficile, infatti, la valutazione dell'integrazione produttiva [illegible] miliarda di parla [illegible] importanti sinergie) destinata a giocare un ruolo determinante in quello che già [illegible] il settimo [illegible] farmaceutico del [illegible] e, dopo l'ingresso [illegible] Cee, [illegible] pone la prospettiva di ulteriori sviluppi. Difficile, inoltre, non [illegible] la [illegible] degli spagnoli, accontentati con un comunicato in cui si parla non di acquisizione ma di «integrazione». Più difficile, infine, mantenere la rotta stabile con tutti i terremoti in atto a Poro Buonaparte.

Ugo Bertone

Il petrolio a 19 dollari



NEW YORK — Il prezzo del petrolio è salito [illegible] a [illegible] dollari il barile sulla piazza di New York. Le quotazioni si riferiscono al West Texas Intermediate per consegne ad aprile che martedì aveva chiuso a New York a 18,67 dollari.

Nonostante l'impennata dei prezzi all'ingrosso [illegible] gennaio

L'inflazione può ancora scendere

ROMA — Il fiore all'occhiello dei successi sull'inflazione era fino a ieri l'andamento dei prezzi all'ingrosso, in costante discesa [illegible] luglio [illegible]. Praticamente, una [illegible] «sottozero» che ancora non ha completamente scaricato [illegible] i [illegible] positivi effetti sui prezzi al consumo. I dati [illegible] gennaio, con un'impennata dell'1,1 per cento, hanno di colpo riacceso i timori per un ritorno di fiamma dell'inflazione. Dai ministeri del Tesoro e dell'Industria parte però un invito alla calma.

«*Non è il caso* — dicono — *di stracciarsi le vesti per un* [illegible] *mensile, sia* [illegible] *fortemente negativo. Così* [illegible] *non era il* [illegible] *risultare troppo nei mesi precedenti. Semmai, l'impennata di gennaio conferma che* [illegible] *l'inflazione* [illegible] [illegible] *battaglia continua, non si può mai abbassare la guardia. Ora che la congiuntura internazionale* [illegible] *ad essere meno favorevole si dovrà stare più attenti. Ma non si può certo dire che* [illegible] *controllo dell'inflazione è* [illegible] *sfuggito di mano*».

L'aumento [illegible] gennaio [illegible] per se non [illegible] anche perché [illegible] compen[illegible] positivo [illegible] mesi scorsi. Gli esperti [illegible] parlano perciò [illegible] inversione di tendenza, pur se [illegible] che questo [illegible] rialzo segnala [illegible] il processo di disinflazione dell'economia italiana [illegible] per [illegible].

[illegible] effetti [illegible] Opec sui listini [illegible] petrolio [illegible] pur [illegible] sentire. La battaglia si farà certamente più dura. [illegible] momento che, si legge nel rapporto della Banca Nazionale del Lavoro, [illegible] del [illegible] e [illegible] prezzo del petrolio (ora [illegible] tendente al ribasso) non appaiono [illegible] il momento in grado di fornire impulsi deflazionistici aggiuntivi di significativa entità. Ma le previsioni dei prossimi mesi non tendono al brutto: [illegible] definitivo [illegible] dovrebbe assistere ad una [illegible] stanziale tenuta del tasso di inflazione.

[illegible] [illegible] il commento [illegible] Innocenzo Cipolletta, [illegible] del Centro studi della Confindustria: «*Ormai la lotta all'inflazione è un fatto interno, visto che non possiamo più aspettarci i benefici suscitati da bassi prezzi all'importazione*».

Nei prossimi [illegible] c'è [illegible] [illegible] recuperare. Anzi, sul trimestre dei prezzi al consumo dovrebbero registrarsi significative riduzioni di prezzi nei comparti industriali e commerciali.

e. p.

Il presidente Alitalia mette in guardia dai contraccolpi della deregulation

Nordio: le compagnie [illegible] europee devranno fondersi per non scomparire

Lo ha detto a Londra alla presentazione della carta di credito «Airplus» per chi viaggia in aereo

BRUXELLES — Intorno [illegible] liberalizzazione del trasporto [illegible] nella Cee continua il braccio di ferro: ieri la Commissione europea, fautrice di una immediata maggior libertà di traffico e di tariffe, ha deciso di chiedere all'Alitalia e ad altre due compagnie [illegible] bandiera (Lufthansa e Olympic), con una lettera di messa in mora, di mettersi in regola con le norme comunitarie di concorrenza, e per questo modificare in particolare una serie di accordi con altre compagnie per la spartizione del traffico e [illegible] zione [illegible] prezzi.

Tuttavia, [illegible] [illegible] di un compromesso [illegible] dal presidente [illegible] Commissione Cee, Delors, la lettera di [illegible] in mora per ora non partirà: sarà inviata solo tra tre settimane, dicono fonti della Commissione, per dar tempo all'Alitalia e alle altre due compagnie di [illegible] un regola dopo una serie [illegible] contatti [illegible] la [illegible]ne. Se lo riterrà la Commissione lascerà cadere ogni azione.

Inizialmente le compagnie minacciate di [illegible] portate davanti al tribunale comunitario [illegible] violazione delle [illegible] sulla concorrenza erano 10; sotto [illegible] pressione della Commissione, e in particolare del commissario per [illegible] concorrenza, Bulberland, sette hanno intavolato [illegible] scussioni con la Commissione stessa dichiarandosi disponibili a rivedere il sistema degli accordi bilaterali e sono pertanto [illegible] cancellate dalla «lista nera».

La decisione di sospendere l'invio delle lettere [illegible] presa anche [illegible] [illegible] decisioni che potrebbero [illegible] sere prese [illegible] Consiglio dei ministri dei Dodici, che [illegible] riunirà martedì a [illegible] per discutere [illegible] liberalizzazione dei trasporti aerei in Europa. I ministri, in proposito, sono assai più [illegible] Sutherland poiché temono che una deregulation precipitosa provochi pericolosi contraccolpi alle compagnie.

[illegible] timori condivisi [illegible] presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, che [illegible] parlato ieri a Londra [illegible] occasione della presentazione della carta di [illegible] «Airplus», studiata da [illegible] compagnie [illegible] cui quella italiana, per le specifiche esigenze degli utenti dell'aereo (servirà infatti per l'acquisto di biglietti, per pagare alberghi, ristoranti, per affittare auto, per fare acquisti [illegible] duty free).

Nordio, parlando [illegible] Club di Londra, un'associazione che raggruppa 60 dirigenti di istituzioni italiane in Gran Bretagna, ha detto che le compagnie aeree europee devono concentrarsi in due o tre grandi aziende in grado di reggere alla concorrenza dei giganti americani; in caso contrario non avrà senso parlare di liberalizzazione in Europa.

«*La Comunità europea* — ha spiegato Nordio — *insiste perché le compagnie aeree rinuncino agli accordi di cartello e si facciano più concorrenza.* [illegible] [illegible] *logica* [illegible] *questo processo è che le aziende meno efficienti spariscano e le altre* [illegible] *rafforzino. Ora, quale governo europeo sarebbe disposto a rinunciare alla compagnia di bandiera?*».

In effetti alcune compagnie si sono già mosse sulla strada dell'unificazione: per esempio la belga Sabena e la scandinava Sas. Contatti sono in corso da alcuni mesi e una decisione, peraltro alquanto sofferta, è attesa entro [illegible] la primavera.

Anche Tripcovich punta sul settore dell'aviazione

TRIESTE — [illegible] record e [illegible] [illegible] nella diversificazione per la Tripcovich di Trieste: i dati sono stati [illegible] ieri dal presidente della società Raffaello de Banfield-Tripcovich e dall'amministratore delegato Agostino della Zonca, in occasione del varo di una nuova unità [illegible] della controllata Borisa.

Quanto al bilancio (che sarà approvato dal consiglio il 31 marzo) è stato annunciato un consistente aumento dell'utile, che andrà a incidere anche sui dividendi. Il settore armatoriale [illegible] raggiunto [illegible] fatturato [illegible] 33 miliardi.

Nel trasporto merci è stato acquisito il gruppo Befin che controlla società di spedizione e agenzie marittime e la rappresentanza generale di importanti compagnie aeree come l'americana [illegible] in Golf [illegible]. Accordi sono stati stretti con la [illegible] Airways e altre società [illegible] nel settore cargo.

[illegible] andamento anche [illegible] Fondo Aureo, gestito dalla collegata Cogestioni, e della Sifea-Società italiana leasing, al suo primo anno di attività.

Coldiretti nell'agroindustria

La grande organizzazione agricola non vuol essere scavalcata dalle multinazionali - Oggi l'assemblea della Confederazione

ROMA — Un'agricoltura che in trent'anni ha aumentato il [illegible] gettito produttivo di ol[illegible] il 50 per cento riducendo [illegible] addetti alla metà (da 5 a 3 milioni) il un'agricoltura [illegible] ha subito [illegible] riadattamento unico [illegible] un Paese industrializzato. Ma [illegible] gli agricoltori italiani, [illegible] [illegible] produrre molto bene, de[illegible] imparare [illegible] [illegible] mestiere, o comunque devono mettersi d'accordo [illegible] chi [illegible] sto mestiere già lo fa: vendere.

Questa sarà la grande sfida degli Anni 90, il volano per un nuovo protagonismo nel sistema economico del paese. Su questo tema la Coldiretti apre oggi a Roma la sua annuale assemblea generale. In particolare verrà discusso il «Progetto Aquila», che consiste nella gestione diretta delle vendite dei propri prodotti da parte degli agricoltori attraverso i quali tremila consorzi agrari sparsi in tutt'Italia.

All'assemblea che si apre oggi a Roma (durerà fino a sabato) parteciperanno 300 delegati in rappresentanza [illegible] oltre un milione di famiglie diretto-coltivatrici.

La [illegible] — ha detto il presidente Arcangelo Lobianco che oggi aprirà i lavori [illegible] — «*vuole proporsi come rinnovata capace di collocarsi nel sistema agroalimentare, come soggetto autonomo e rappresentativo*». In un quadro politico ed [illegible]ramente incerto, sia a livello nazionale che comunitario — ha aggiunto Lobianco — occorre restituire agli imprenditori agricoli la fiducia, liberandoli dai vincoli che ne soffocano [illegible] capacità operativa.

Naturalmente, un'operazione di questo tipo implica la concentrazione dell'offerta, oggi troppo frammentata, che può [illegible] raggiunta — precisa Lobianco — solo attraverso le associazioni dei produttori, che dovranno essere estese a tutti i settori produttivi.

L. b.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
[illegible] - [illegible] B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E [illegible] SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedola pagabili il 1°.10.1987	Maggiorazioni sul capitale semestre 1.4.1987 - 30.9.1987	Maggiorazioni sul capitale valore cumulato al 1°.10.1987
1982-1989 Indicizzato IV em. (Gilbert)	8,— %	—3,308%	—8,158%
1983-1990 Indicizzato II em. (Artoni)	7,— %	—2,308%	—0,857%
1985-1995-2000 Ind. III em. (H.A. Lorentz)	4,70 %	+0,470%	+2,315%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra [illegible] pubblicate sulla [illegible] Ufficiale.

Sabaudia finanziaria
Società per Azioni
Via Valeggio n. 41 - TORINO
CAPITALE [illegible] L. 300.000.000.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 2983/82
Codice Fiscale n. 04208470017

AVVISO

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione [illegible] SABAUDIA FINANZIARIA S.p.A., in forza dei poteri conferitigli dall'Assemblea Straordinaria del 16 marzo 1987, ai sensi dell'art. 2443 C.C., ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale della Società come segue:

— Aumento [illegible] Capitale Sociale da L. 300 miliardi a L. [illegible] miliardi mediante emissione di n. 200.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1987, da offrire in opzione agli azionisti [illegible] prezzo di L. 1.750 cadauna (L. 700 sovrapprezzo e L. [illegible] per conguaglio dividendo e spese), nel rapporto [illegible] due nuove azioni ogni tre azioni ordinarie e di risparmio possedute.

Si avverte che la suddetta deliberazione è soggetta ad omologazione da parte [illegible] Tribunale [illegible] Torino, alle autorizzazioni di legge ed alla pubblicazione del Prospetto informativo da depositare presso l'Archivio Prospetti della Consob.

Tramite i quotidiani verrà data notizia della data [illegible] attuazione dell'operazione.

Torino, 18 [illegible]rzo 1987.

[illegible] Consiglio [illegible] Amministrazione

AZIENDA ENERGETICA [illegible]
TORINO

Avviso di indicenda gara (11/87)

Questa AEM indirà la seguente tre gare a licitazione privata da esperire ai [illegible]. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione di nuovi impianti di illuminazione Pubblica nei Quartieri della Città di Torino e per gli importi presunti indicati:

Gara n. 1 - Quartiere n. 1 - Centro - Lotto II — L. 191.000.000
Gara n. 2 - Quartiere n. 1 - Centro - Lotto III — L. 153.000.000
Gara n. 3 - Quartiere n. 7 - Aurora - Lotto IV — L. 258.000.000
Gara n. 4 - Quartiere n. 7 - Aurora - Lotto V — L. [illegible].000.000
Gara n. 5 - Quartiere n. 9 - Nizza-Millefonti - Lotto VI — L. 369.000.000
Gara n. 6 - Quartiere n. 10 - Barriera di Milano - Lotto II — L. [illegible].000.000

I lavori sono finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Eventuali ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste al competente Ufficio dell'AEM (telefono 011 5549.3457).
Le imprese che intendono partecipare alle suddette gare dovranno far pervenire, per domanda di esse, richiesta scritta su carta legale da L. 3000 con allegati riportati i nomi dei Quartieri e l'indicazione del Lotto, indirizzata alla Direzione dell'AEM - via Bertola n. 48 - 10121 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 9 aprile 1987.
Le richieste di partecipazione dovranno essere corredate della seguente documentazione:
1) dichiarazione, successivamente verificata, accompagnata dal legale rappresentante e autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4-1-1968, n. 15, dalla quale risulti:
a) di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 1B L) per un importo adeguato ai sensi dell'art. 6 della legge 10-2-1962, n. 57, e successive modificazioni;
b) di avere o poter disporre per la durata degli appalti, in Torino o nei Comuni della prima cintura, di una sede operativa con reperibilità continua;
c) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti di cui all'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1;
2) elenco dei lavori analoghi a quelli posti in appalto eseguiti negli ultimi tre anni con l'indicazione del periodo di esecuzione, dell'importo e del committente;
3) elenco delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cui l'impresa potrà disporre per l'esecuzione dei lavori.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'AEM.
Eventuali richieste pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.

IL DIRETTORE GENERALE (dott. ing. Luigi Bruno) — IL PRESIDENTE (dott. Guido Pignocchino)

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO 2° REPARTO 5° DIVISIONE

[illegible] *avviso di gara*

[illegible] gara prevista per il giorno 7 maggio 1987 [illegible] l'UAMACO di Milano per la fornitura di maglieria devono [illegible] depennate:

In ambito CEE
n. 140.000
tute sportive

In ambito riservato
n. 60.000 tute sportive

Immutate [illegible] rimanenti condizioni.

IL DIRETTORE [illegible]

REGIONE [illegible]
U.S.S.L. n. 76
(Casale Monferrato - Viale Giolitti 2)

AVVISO

Questa Amministrazione intende appaltare, mediante licitazione privata, i lavori d'opera muraria per sistemazione Degenza Psichiatrica e Servizio Nefrologia e Dialisi nel Padiglione ex Lungodegenti (4° lotto lavori) nello stabilimento ospedaliero S. Spirito di Casale Monferrato.
Importo a base d'appalto: L. 737.782.000.
Procedura per l'aggiudicazione: art. 1, lettera c) [illegible] Legge 2-2-73 nr. 14.
Gli interessati in possesso dei prescritti requisiti possono [illegible] domanda d'invito alla gara, in competente bollo, entro e non oltre le ore 12 [illegible] decimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso [illegible] Bollettino Ufficiale [illegible] Regione Piemonte.
La domanda deve essere indirizzata al Servizio Tecnico di questa U.S.S.L., viale Giolitti 2, Casale Monferrato.
La domanda [illegible] invito [illegible] vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE Sig. Fedele Picco

COMITATO PER L'INTERVENTO [illegible] SIR
Via Boncompagni 5 - Roma - Tel. 47.991

In attuazione della delibera CIPI 4 dicembre 1986 si informa che gli interessati all'acquisto [illegible] partecipazioni del gruppo SIR o di società in questo inquadrate possono richiedere copia delle procedure di vendita al seguente indirizzo:
SIR Finanziaria S.p.A. - Ufficio Cessioni - Via Orefici 33
20161 Milano - Tel. 02 640.9258
Copia delle stesse procedure è in corso di spedizione a coloro che già hanno dichiarato il proprio interesse all'acquisto.

Mancano le infrastrutture, cala la competitività, crisi dei noli

Allarme sui porti italiani

I mali denunciati in un convegno a Roma - La Finmare: «Da noi per un container si pagano 300 mila lire, a Rotterdam e Anversa 100 mila» - La flotta nazionale copre solo il 22% dei traffici interni

— Mancanza di infrastrutture; calo della competi- rispetto ai concorrenti, distorsione del sistema, nell'organizzazione del lavoro, crisi dei noli: questi i mali principali di cui in Italia il sistema di cui il Genova» rappresenta soltanto la punta di un iceberg. Una radiografia impietosa della situazione di crisi nei porti (che ha provocato in cinque anni il dimezzamento degli occupati, da 22 mila a 11 mila addetti) è stata fatta, ieri mattina, in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato l'amministratore delegato della Finmare Rosina, il direttore generale del Porto di Genova Capocaccia, il presidente del Comitato di coordinamento delle compagnie dei lavoratori portuali Piccini.

«Come utente dei porti — ha detto Rosina — debbo dire che, se a Genova la temperatura sfiora i 42 gradi negli altri porti è a 38-39: è sempre febbre perché ci sono distorsioni alla base, non è possibile che per un container si paghino nei porti italiani 300 mila lire mentre a Rotterdam o Anversa se ne pagano 100 mila, e questo non solo per colpa dell'organizzazione del lavoro portuale».

Ma se i porti sono inadeguati anche la flotta segue la stessa sorte. «Soltanto il 22% della movimentazione nei nostri porti è coperta dalla flotta italiana», ha ricordato Rosina, il che ha ripercorso le tappe della crisi della cantieristica e della flotta: «Attualmente — ha detto — c'è un più di tonnellaggio rispetto alle merci almeno del 30% nonostante che stiano demolite molte navi negli ultimi anni e si stiano cantieri che non avevano coperto i costi di impianto». Anche la bilancia dei noli — ha osservato Rosina — presenta un deficit di circa 2000 miliardi, mentre una volta rappresentava, insieme a quella del turismo, una delle attive della bilancia dei pagamenti italiana.

F. P. c.

Il porto di Rotterdam, uno dei maggiori d'Europa

Finmare perdite dimezzate nell'86

ROMA— Nel 1986 le perdite Finmare (gruppo Iri) si sono praticamente dimezzate scendendo dai 115 miliardi dell'85 a 57 miliardi di lire; lo scorso anno sono migliorati anche i conti della Tirrenia: il contributo dello Stato per i ripianamenti delle perdite è diminuito infatti di 40 miliardi rispetto a quello dell'85. Sono queste alcune delle anticipazioni sul bilancio della Finmare, ancora in fase di stesura, fatte ieri dall'amministratore delegato della finanziaria dell'Iri Alcide Rosina in occasione di una tavola rotonda sui problemi del trasporto marittimo e del sistema portuale italiano. *(Ansa)*

L'«indotto» del porto (40 mila persone) ha il fiato grosso; D'Alessandro presenta i conti

A Genova c'è aria di stato di crisi

GENOVA — Spedizionieri, titolari di import-export, commercianti, artigiani, imprenditori industriali, tutto il settore economico privato dell'utenza portuale, genovesi drammaticamente lo *«stato di crisi nell'indotto»*, cioè l'estinguersi della ricaduta di utili dallo scalo alla città. Ne parleranno oggi, alla Camera di Commercio, nel corso d'una conferenza stampa. E' una svolta polemica che genererà nuovi contrasti a Genova, dopo che di fronte al cardinale Siri, in Comune, le parti in causa ieri l'altro avevano osservato una pallida tregua.

I privati scendono dunque in campo contro la Culmv che non accetta la «sperimentazione» dei nuovi sistema di lavoro ritenendolo inadeguato. E' una mossa di delicata importanza sulla scacchiera dello scontro perché l'indotto del porto a Genova, secondo una valutazione della Camera di Commercio e degli stessi sindacati, è valutabile attorno ai 40 mila lavoratori tra dipendenti e in proprio. Si tratta d'una «città nella città» se si considera che Genova ha poco più di 730 mila abitanti e che l'intera provincia non arriva a un milione e 100 mila.

Mentre i privati sparano le loro bordate, perché il lavoro in porto, nel settore merci varie e soprattutto container, si svolge al 50% del potenziale, Roberto D'Alessandro ha convocato l'assemblea dei soci del Cap per giovedì prossimo 26 marzo. In quell'occasione sarà presentato il bilancio preventivo 1987 del Cap, che sarà in pareggio, perché lo Stato, com'è noto, ha ripianato i debiti di gestione e consolidati del passato. Il passivo pesante c'è alluso giorni soprattutto parte della Culmv, riguarda il consuntivo 1986, che però è ripianato dal governo e, inoltre, forse, è stato anche «gonfiato» dalla ragioneria consortile per recuperare la massima liquidità possibile dalle casse dello Stato. Il problema più complesso riguarderà nei prossimi mesi i bilanci delle società di gestione «miste» che sono poi delle Spa. Al Cap ritengono che saranno tutte attive. A eccezione delle «Merci varie» e «Containers» che verò copriranno l'80% del traffico portuale.

La situazione nazionale non è comunque tranquilla: ieri a Roma, nel corso d'una tavola rotonda sui problemi del trasporto marittimo e del sistema portuale italiano organizzata dal centro documentazione economica giornalisti, il presidente del comitato di coordinamento delle compagnie portuali italiane Italo Piccini di Livorno ha dichiarato: *«L'obiettivo raccolto dalla Compagnia di Genova è quello di far saltare in società (di gestione) del porto e di instaurare un rapporto diretto con gli armatori»*. Tale tesi è stata controbattuta dal direttore generale della «Porto di Genova spa» Fabio Capocaccia, ma l'ammissione di Piccini è significativa. **Paolo Lingua**

Sestrières

ACCANTO AI PRINCIPI

In Sestrières, nel complesso Principi di Piemonte, possono acquistati alcuni appartamenti con opzione di room service

LE RESIDENZE DEI PRINCIPI

Personalizzazione, servizi, privacy. E accanto, il nuovo Grand Hotel.

Principi Piemonte Spa Corso V. Emanuele II, 85 10128 Torino - tel. 011/5572855

Pizzinato propone di aprire «fronte» la società torinese

La Cgil attacca la Fiat

«Rivedere condizioni di lavoro, ritmi e salari» - Alfa: favorevoli a riprendere la trattativa

TORINO — La Fiat vuole trasferire all'Alfa di Arese e Pomigliano i produzione, i ritmi e l'organizzazione del lavoro di Mirafiori? Nemmeno per sogno!, rispondono la Fiom e la Cgil. Ed aggiungono: anzi è arrivato il tempo di ridiscutere come si lavora alla Fiat, *«dove la prestazione lavorativa è costruita su una esasperata e gerarchica divisione dei compiti nell'organizzazione del lavoro; dove ci sono ritmi e carichi di lavoro stressanti che sono all'origine di una catena di infortuni crescenti; dove c'è un restringimento delle libertà individuali e sindacali; dove bisogna affrontare anche il problema delle retribuzioni»*.

Questo il senso del convegno *«L'altra faccia della Fiat»* che si è svolto ieri a Torino con la partecipazione del leader della Cgil, Pizzinato, e del segretario nazionale della Fiom, Airoldi, che guida la delegazione metalmeccanica nella trattativa con la Fiat per l'Alfa. I sindacalisti, interpellati dai giornalisti, hanno sostenuto che *«il del tutto occasionale»* la coincidenza tra il convegno sulla Fiat e la vertenza dell'Alfa. Però le due situazioni hanno finito per intrecciarsi.

Alla Fiat il sindacato, lo hanno detto gli stessi protagonisti, continua ad essere in condizioni di debolezza. Però i segretari piemontesi della Cgil, Perini e Persio, ritengono che *«si possa dare inizio ad una nuova fase di relazioni industriali dal momento che in questi giorni è partito l'ultimo corso per il rientro dei cassintegrati, è stato firmato il contratto nazionale di lavoro, il mercato dell'auto tira e l'azienda probabilmente sarà costretta a chiedere altri sabati di straordinario (oltre i quattro contrattuali già ottenuti), sono riprese le assunzioni (sia pure con i contratti di formazione (trentila giovani in tutto il gruppo), eccetera»*.

Tutto il convegno è stato una denuncia delle «condizioni intollerabili» esistenti oggi in Fiat ma è rimasto indefinito come la Fiom conta di arrivare a stabilire nuove relazioni sindacali nel Gruppo. Il meno approssimativo su questo terreno è stato il segretario generale della Cgil, Pizzinato, il quale, secondo il suo costume, non si è mosso dal tavolo della presidenza per tutta la giornata e non ha perso uno solo delle decine di interventi. Pizzinato ritiene che con la Fiat *«che oggi è tutto, dall'auto alle componentistica, dall'informatica all'organizzazione del territorio»* i livelli di relazioni sindacali debbano essere tre: con le confederazioni Cgil-Cisl-Uil, con le categorie dei rispettivi settori, con i consigli di fabbrica nei singoli stabilimenti.

«Nell'ultimo sciopero per il contratto — ha detto il leader Cgil — *siamo stati in difficoltà, però in questo convegno avvertito tensione, non soltanto attenzione. E' un segnale per le controparti che qualcosa sta cambiando»*. Secondo Pizzinato la Fiom, la Fim e la Uilm devono concordare *«un programma minimo per due anni e procedere alla rielezione dei consigli di fabbrica per aprire poi "un fronte Fiat"»*. Sull'elezione dei consigli Pizzinato ha indicato alcuni criteri: una parte dei delegati eletta su liste separate di iscritti alla Fiom, Fim, Uilm; un'altra parte eletta da tutti i lavoratori.

Sulla vicenda Alfa hanno parlato Pizzinato sia il segretario nazionale della Fiom, Airoldi. *«Noi* — ha detto Pizzinato — *siamo favorevoli alla ripresa della trattativa che porti ad un accordo perché solo se vi è consenso si rilancia nuova società. Stiamo lavorando* — ha aggiunto — *accordo quadro per tutto il gruppo Alfa-Lancia, con rinvii di singoli aspetti a livello di stabilimento»*.

ha sostenuto che con i «sì» già detti dai sindacati al tavolo del Alfa il recupero di produttività sarebbe di 13 punti sui 24 che la Fiat attribuisce ai lavoratori. Sui gruppi di produzione ha specificato: *«Non è vero che difendiamo ad oltranza gli accordi del 1980 (istituzione dei gruppi) ma per parlare di "superamento" occorrono verifiche tecniche negli stabilimenti»*.

Sergio Devecchi

● **ALFA LANCIA** — Luigi Giordano è stato nominato responsabile del personale e dell'organizzazione dell'Alfa Lancia, in sostituzione di Giuseppe Medusa che ha lasciato l'azienda su sua richiesta. Giordano — è detto in un comunicato — ha ricoperto in passato analoghi incarichi in altre società tra le quali Eti-Valleursa, Sir (Iri) e Pirtallia. *(Ansa)*

Scotti (pci) Cisplel

ROMA — Cambio della guardia alla Cispel, la confederazione dei servizi pubblici degli enti locali. Armando Sarti, pci, lascia la presidenza ed al suo posto subentra Renzo Santini, deputato socialista, membro della commissione Interni della Camera, consigliere comunale a Voghera ed amministratore del consorzio trasporti di Ferrara.

La nomina sarà formalizzata oggi da un'apposita assemblea dei delegati della Cispel e delle singole federazioni ad essa aderenti. Ma non è questo l'unico cambiamento nei servizi pubblici locali: oggi l'assemblea dei delegati formalizzerà anche la nomina dei nuovi presidenti. Alla Federambiente va il deputato comunista Elio Quercioli, anch'esso membro della commissione Interni e della commissione per la vigilanza sulla Rai della Camera; alla Federgassacqua il comunista Germano Bulgarelli, al bilancio dell'Emilia Romagna, e alla Federelettrica il repubblicano Mario De Santis; saranno invece riconfermati alla presidenza della Federtrasporti il deputato democristiano Antonio Marzotto Chiotorta ed alla presidenza della Fiamchal il socialdemocratico Francesco Sommariva. *(Agi)*

Lucchini troppe lamentele dai politici

ROMA — La Confindustria non cesserà di essere il sindacato degli imprenditori, ma ha deciso di sul tema delle riforme istituzionali. Questo il senso dell'intervento del presidente Luigi Lucchini al comitato nazionale dei giovani imprenditori, riunitosi ieri sotto la presidenza di Antonio D'Amato.

Secondo Lucchini *«l'iter del nostro sistema decisionale e politico contrasta con le esigenze di efficienza di una moderna società industriale»*. Ecco perché la Confindustria propone il tema del «confronto istituzionale» come momento di confronto e di stimolo al dibattito *«anche se non può diventare obiettivo caratterizzante della nostra rappresentanza»*. Rispondendo a D'Amato che aveva chiesto alla Confindustria di essere non solo un'istanza sindacale ma anche classe dirigente, Lucchini ha detto che oggi *«essere imprenditore moderno significa agire da soggetto attivo del cambiamento e quindi far parte a pieno titolo dei gruppi dirigenti. Il discorso vero* — ha aggiunto il presidente della Confindustria — *è quello di saper tradurre nella società in modo collettivo,*

7° CONCORSO ENEL - SCUOLA

"LA TUA PROPOSTA PER DARE ENERGIA AL PAESE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE"

Le scelte di oggi condizioneranno la vita di domani; per questo l'ENEL invita tutti gli studenti delle scuole medie superiori, inferiori e delle IV e V classi elementari a partecipare al 7° concorso **ENEL - SCUOLA** dal titolo:

QUALITÀ DELL'ENERGIA - QUALITÀ DELLA VITA

LA TUA PROPOSTA PER DARE ENERGIA AL PAESE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il termine per presentazione degli elaborati scadrà il 14 aprile. Una giuria di esperti comunicherà la graduatoria finale nel corso di una cerimonia ufficiale a Roma, entro il 31 maggio 1987.
I lavori (ricerche, inchieste, disegni, fotomontaggi, modellini, ecc.) dovranno essere inviati, in plico raccomandato senza indicazione di mittente a: **ENEL - Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche - Via Regina Margherita 137 - 00198 ROMA.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai rispettivi Compartimenti dell'ENEL il cui indirizzo è riscontrabile sulla bolletta.

Dopo una buona partenza il mercato si raffredda (+0,21%)

Freno «politico» in Borsa

La cautela degli operatori provocata dalle incertezze sugli sbocchi della crisi di governo
L'Eni vuole portare a listino l'Immobiliare Metanopoli - Ottimo spunto per la Montedison

MILANO — Terzo giorno di risalita in Piazza Affari. L'ascesa, però, si è arrestata a metà mattinata, sull'onda di nuove difficoltà sul fronte politico. Il mandato ad Andreotti, insomma, piace e una Borsa alla ricerca di una nuova stabilità governativa prima di sviluppare trame nuove e indicazioni operative di grande respiro. Le operazioni (referendum sì o no) di altro tipo non vengono capite.

Si chiude la seduta, perciò, con un modesto saldo positivo: indice Comit a quota 702,85 con un rialzo pari allo 0,21%.

I titoli guida della mattinata: la Fiat, trattate nelle prime battute oltre le 13.800 lire, e la [illegible] sull'onda delle prime conferme della conclusione dell'affare Antibioticos (+2% al listino). Poi il mercato ha dimostrato tutta la sua debolezza; è bastata la [illegible] un appannamento sul fronte politico per riversare sul mercato [illegible] pioggia di vendite che hanno coinvolto i valori più appetiti. Banche e assicurativi, comunque, hanno denunciato un andamento irregolare e questo ha pesato sulle [illegible] listino in maniera determinante.

CONSOB — Auguri a Franco Piga che, ieri, ha festeggiato i sessant'anni a Milano. La commissione ha approvato l'ingresso della matricola Vetrerie Italiane (tra i grandi soci della Cir) dal 23 marzo. All'esame di Piga (alla vigilia di importanti novità su Opa e insider trading) c'è stato anche il documento delle banche in merito alla riforma della Borsa. A fine settimana giungerà la proposta delle commissionarie (più calde [illegible] fronte alla figura dei dealers, ovvero degli intermediari [illegible] licenza di operare in proprio). Solo il 27 [illegible] gli agenti di cambio [illegible] loro iniziative. La rivoluzione della Borsa francese, [illegible] la sc[illegible] graduale del monopolio degli agenti, ha scombinato la strategia dei signori di Piazza Affari.

ENI — I grandi enti pubblici proseguono, comunque, nella loro [illegible] tegia verso il mercato. Oltre all'Iri (ieri è stato deciso il frazionamento delle azioni Cofiri, in vista della quotazione) si muove pure l'Eni, confortato dal buon andamento dei titoli, in parte legato a nuove attenzioni dei vertici finanziari in questa direzione. Ieri l'ente ha annunciato la proposta della quotazione dell'immobiliare Metanopoli, [illegible] cui dipende la maggioranza degli [illegible] destinati ad uffici dell'ente petrolifero. La richiesta è legata a un nuovo palazzo per uffici nel quartiere di Metanopoli alla periferia di [illegible] per un investimento di circa 150 miliardi.

I DIVIDENDI — Il mercato reagisce alle prime indicazioni della campagna dividendi. Lo dimostra il risultato della Si[illegible] (+4% per l'ordinaria), delle Cementerie di Sardegna e Sicilia, quotate da tre giorni, e della Saffa ordinaria (curioso l'esordio, con rinvio, delle risparmio). Si tratta, per ora, di titoli minori. Si tratta di vedere se l'attenzione si rifletterà pure sui valori a più largo flottante. In questa direzione c'è da rilevare il caso Olivetti: ieri, il titolo del gruppo di Ivrea ha sfondato il tetto delle 13 mila lire.

r. b.

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fb		Fl		Yen		Fsf	
A vista	12-0	13-0	7	7 1/2	5	5 1/2	10 1/4	10 3/4	4	4 1/2	1 1/2	3	3 1/16	3 1/8	4	4 1/16	3 1/16	3 1/8
7 giorni	11 1/2	11 3/4	7	7 1/2	5 1/2	5 3/4	9 1/4	10 1/4	4	4 1/2	3 1/4	3 1/2	3 1/16	3 1/8	4 1/16	4 1/8	3 1/16	3 1/8
1 mese	9	9 1/4	7	7 1/2	5 1/2	5 3/4	9 1/4	10 1/16	4	4 1/2	3 1/8	3 1/4	3	3 1/16	4 1/16	4 1/8	3 1/16	3 1/8
3 mesi	9 1/8	9 1/4	7	7 1/2	5 1/2	5 3/4	9 1/4	9 3/4	4	4 1/2	3 1/16	3 1/16	3	3 1/16	4 1/16	4 1/8	3 1/16	3 1/16
6 mesi	9 1/8	9 1/4	7	7 1/2	5 1/2	5 3/4	[illegible]	9 1/4	4 1/16	4 1/8	3 1/16	3 1/16	3	3 1/16	4 1/16	4 1/8	3 1/16	3 1/16
1 anno	9 1/8	10	7	7 1/2	5 1/2	5 3/4	8 3/4	9 1/4	4 1/16	4 1/8	3 1/16	3 1/16	3 1/16	3 1/16	4 1/16	4 1/8	3 1/16	3 1/16

VALUTE	DENARO (in lir. var.) 16-3	17-3	FRANCOFORTE (in marchi) 16-3	17-3	LONDRA (per sterlina) 16-3	17-3	PARIGI (in lir. fr.) 16-3	17-3
[illegible]	1.5305-1.5365	[illegible]	1.8370-1.8390	1.8318-1.8338	1.8865-1.8895	1.8970-1.9005	6.16600-6.17300	6.15400-6.16000
Franco sv.	— - —	— - —	119,45-119,55	119,48-119,60	[illegible]	2.4520-2.4555	397.200-397.900	397.700-398.400
[illegible]	29,15-29,19	29,07-29,11	30,09-30,07	30,03-30,07	[illegible]	0.7925-0.7935	— - —	— - —
[illegible]	83,85-83,75*	83,83-83,83*	— - —	— - —	2.8475-2.8515	2.8315-2.8415	282.450-282.940	282.210-282.570
[illegible]	2.4700-2.4730	2.4464-2.4496	[illegible]	2.8230-2.8254	— - —	— - —	1.8815-1.8839	1.8393-1.8760
[illegible]	1.2186-1.2192	1.2106-1.2119	[illegible]	1.2080-1.2110*	243,80-244,10	242,60-242,70	4.0136-4.0234*	4.0329-4.0394*
Lire	0,11767-0,11783*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4.5710-4.5870**	4.5725-4.5875**

* per cento ** per mille unità

[illegible] (Londra)

3 mesi: 6 1/2 6 mesi: 6 1/2

QUOTAZIONI BOT

	Ctocol	Pronti	Yield
30/4/87	41	98,833	8,000
29/5/87	70	98,191	8,000
13/6/87	87	97,765	8,000
30/6/87	104	97,367	8,000
30/7/87	133	96,814	8,100
31/8/87	164	96,072	8,100
30/9/87	194	95,267	8,200
30/10/87	224	94,392	8,200
30/11/87	255	93,559	8,200
30/12/87	285	92,693	8,000
29/1/88	313	92,033	8,000
29/2/88	345	91,160	8,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	139000-139000
Sterline n.c.	131000-131000
Marenghi it.	94000-104000
Marenghi sv.	94000-104000
Marenghi fr.	84000-154000
Marenghi b.	83000-103000
20 $ oro	640000-765000
Krugerrand	531000-531000
Argento	220-240
Platino (*)	32915—

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8-7	8-10
Vista	10,875	11,375
7 giorni	10,125	10,625
15 giorni	10,375	10,875
1 mese	10,250	10,750
2 mesi	10,375	10,875
3 mesi	10,375	10,875
6 mesi	10,250	10,750

A cura dell'istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per ottantesimi di kg e per oncia)

Mercati	16-3	17-3
Londra	465,50	469,50
Zurigo	466,50	468
Parigi	466,25	468,64
New York	464,80	467,80
Milano (L./gr.)	[illegible]	17,300
Hong Kong	[illegible]	466,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 16-3	BANCONOTE 17-3	MILANO 16-3	MILANO 17-3	MEDIA UIC 16-3	MEDIA UIC 17-3
Dollaro Usa	1365	1385	1365,35	1381,80	1365,975	1381,775
Dollaro Usa 1 g.	1380	1390	—	—	—	—
Marco tedesco	716,25	719	718,50	719,70	719,00	719,705
Franco francese	213,55	215,45	213,84	213,54	213,965	213,545
Fiorino olandese	636	636	636,85	636,90	636,948	636,896
Franco belga	34,15	34,15	34,283	34,269	34,284	34,269
Sterlina	2100	2000	2000	2072,60	2000	2072,60
Lira irlandese	1884	1881	1886,10	1884,90	1888,65	1886,45
Corona danese	196	198	198,84	198,93	198,885	198,219
N.C.U.	—	—	1478,80	1478,79	1478,825	1478,775
Dollaro canadese	992	996	994,11	999	994,30	998,78
Yen giapponese	8,83	8,93	8,98	8,923	8,991	8,923
Franco svizzero	849	849	849,63	849,86	849,748	849,86
Scellino austr.	101,93	101,90	101,97	101,15	101,173	101,195
Corona norv.	197	197	196,96	197,29	196,91	197,26
Corona svedese	203,50	203,80	203,73	203,14	203,734	203,14
Marco finlandese	299	297	299,21	299,60	299,655	299,30
Escudo port.	9,55	9,55	9,53	9,217	9,225	9,225
Peseta spagnola	10,25	10,25	10,15	10,136	10,152	10,134
Dinaro tunisino gr.	2,88	2,93	—	—	—	—
Dracma tunisino gr.	9,05	9	9,002	9,004	9,026	9,007
Dollaro australe	988	990	988,94	988,10	997,325	994,425

La Gemina tratta con Cabassi

In discussione l'acquisto del gruppo assicurativo del finanziere (400 miliardi di premi) - Esaminati i dati semestrali

MILANO — [illegible] ieri a Milano il consiglio di Gemina. All'ordine del giorno l'esame della semestrale al 31 dicembre 1986. Il consiglio, inoltre, ha autorizzato l'amministratore delegato a portare avanti la trattativa con Giuseppe Cabassi per il suo gruppo assicurativo, costituito da Interpontinentale, Veneta, Veneta Vita e Sapa, quattro compagnie i cui premi superano complessivamente i 400 miliardi.

Questa autorizzazione non significa automaticamente che la trattativa vada a buon fine, anche perché sono ancora molti i dettagli da definire. Il primo riguarda la quota, e a tale riguardo tre sono le possibili ipotesi: acquisto del 100% del capitale, acquisto dell'83% lasciando la restante quota alla Sisa, e infine una terza soluzione che passerebbe attraverso la costituzione di una holding assicurativa.

In occasione dell'ultima assemblea Gemina, il presidente Cesare Romiti aveva confermato l'interesse a rafforzare le partecipazioni nei settori assicurativo e bancario.

Anche il prezzo, ovviamente, varierà a seconda dello sbocco finale. A questo proposito, fonti del mercato affermano che la valutazione per l'intero gruppo sarebbe inferiore all'ammontare complessivo dei premi.

Cesare Romiti

Tornando alla semestrale, i cui dati dovrebbero essere resi pubblici oggi, essa ha chiuso con risultati brillanti. Non solo va bene la maggiore controllata, cosa in [illegible] noti, ma anche..La seconda metà del 1986 è stata molto attiva dal punto di vista dell'intermediazione finanziaria.

v. s.

■ CALP — La Calp (Cristalleria artistica [illegible] Piana) [illegible] stata quotata nei giorni scorsi alla Borsa [illegible] Roma. Il capitale [illegible] società, leader della produzione di cristalli in Italia con circa il 38% del mercato, è stato offerto al pubblico per il 25% nello scorso novembre al prezzo di 3300 per azione.

■ Azioni Fiat ex Lafico Formica contro l'ipotesi Imi

ROMA — Il ministro per il Commercio estero Rino Formica è contrario ad ipotesi di intervento da parte di istituti pubblici teso a favorire il ricollocamento delle azioni Fiat vendute dai libici e ancora nel portafoglio delle banche italiane ed estere incaricate del collocamento. La decisione di assorbire le azioni Fiat precedentemente possedute dalla Lafico è stata d'altra parte confermata nei giorni scorsi dall'Imi che ha allo studio diverse ipotesi per trovare una sistemazione definitiva alle azioni Fiat, cedute dai libici ancora nel portafoglio delle banche incaricate del collocamento. La soluzione più probabile dovrebbe essere l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Fiat. Alla Fiat comunque hanno fatto già sapere di non essere chiamati in causa direttamente perché la questione riguarda essenzialmente le banche. (Agi)

L'indice cresciuto del 3,24%

Ristretto record

MILANO — Seduta animata, l'indice Fbi ha toccato il record dell'anno a 442,42 (+3,24%).

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	95.500	(94.500)
Banca del Friuli	25.450	(25.000)
Banca Toscana	18.490	(18.510)
Credito Agrario Bresciano	3.500	(3.310)
Terme di Boario	992	(1.000)
Italiana Incendio Vita	174.000	(172.000)
U.S.A.	35.100	(34.000)
Vittoria Assicurazioni	100.000	(98.000)
Banca Piac. Cred. Valtellinese	18.600	(17.750)
Banca Popolare Bergamo	8.932	(8.500)
Banca Centro Sud	5.305	(5.255)
Banca Pop. Commercio-Industria	18.500	(17.700)
Banca di Legnano	4.710	(4.520)
Banca Ind. Gallaratese	28.000	(26.000)
Banca Popolare Bergamo	23.950	(23.615)
Banca Prov. Napoli	7.300	(7.300)
Banca Popolare Cremona	19.700	(19.200)
Banca Popolare Intra	13.010	(12.500)
Banca Subalpina	8.700	(8.700)
Banca Toscana	7.300	(6.980)
Finagro ord.	33.990	(33.810)
Finance priv.	30.000	(28.119)
Gabetti	4.850	(4.650)
Credimpresa	11.700	(11.500)
Fratia	5.400	(5.450)
Zanussi	1.870	(1.900)
Ind. Bacigo '83 ex 15 pct	305	(300)
Banca Pop. Lodi	21.900	(20.410)
Banca Pop. Lodi e Varese	12.250	(11.400)
Banca Pop. Milano	15.550	(14.900)
Banca Pop. Novara	23.900	(23.500)
Credito Bergamasco	20.110	(18.610)
Banca Cred. Pop. Siracusa	8.700	(8.450)
DIRITTI		
Banca Pop. Intra az e az	1000	(750)

SE PENSATE CHE DHL CONSEGNI SOLO DOCUMENTI, VI SBAGLIATE DI GROSSO.

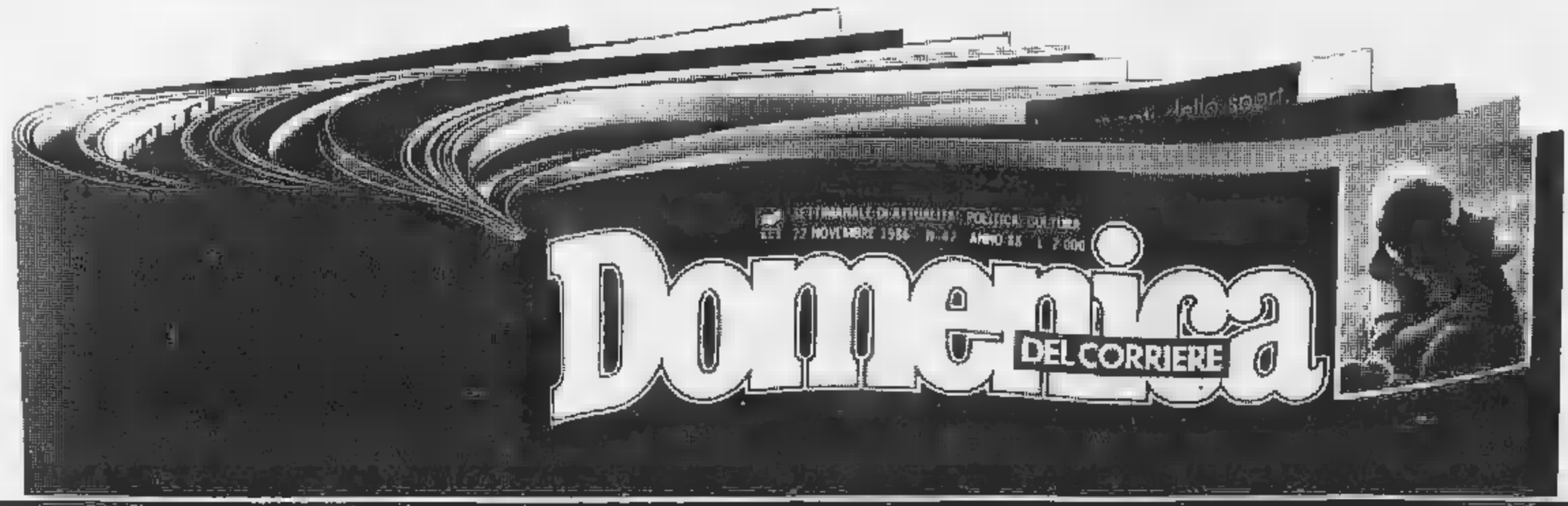
Se c'è ancora qualcuno che non conosce i servizi esclusivi DHL fategli leggere queste righe, gli toglierete un grosso peso. Spedire un pacco con DHL è infatti la cosa più facile di questo mondo. Provateci. Telefonate alla filiale più vicina al vostro ufficio e poi non pensateci più. Ci penseranno per voi i 14.000 addetti DHL che operano in oltre 700 filiali sparse in tutto il mondo. Un incaricato DHL ritirerà subito il pacco dal vostro ufficio ■ gli metterà le ali: sono innumerevoli i voli giornalieri di cui si serve la nostra compagnia. Al momento dell'arrivo, il personale specializzato DHL prenderà in consegna il vostro materiale e si occuperà in prima persona delle pratiche di sdoganamento. Un servizio che DHL ha introdotto per primo per farvi risparmiare tempo e denaro. Infatti non vi costa nulla ■ vi dà in più l'assoluta garanzia che il vostro pacco arriverà a tempo di record. Non in un deposito, ma direttamente nelle mani del destinatario, come prevede il famoso servizio "porta a porta" DHL. Tutto questo ad un prezzo davvero sorprendente. Spedire con il network numero uno del mondo, offre vantaggi che nessun altro vi può dare. Imparate a conoscerli. Volete sapere tutto anche degli altri servizi DHL? Date uno squillo alla filiale più vicina. I numeri di telefono sono qui sotto.

FILIALI IN ITALIA
ANCONA 071/899035
BARI 080/5031375
BERGAMO 035/232448
BIELLA 015/26272
BOLOGNA 051/536927
BRESCIA [illegible]
CATANIA 095/348724
FIRENZE 055/318031
GENOVA 010/600831
LIVORNO 0586/886721
MAR. D. CARRARA 0585/51438
MESTRE VENEZIA 041/5310253
MILANO 02/5075390
MODENA [illegible]
NAPOLI 081/7520588
PADOVA 049/8070888
PALERMO 091/582311
PERUGIA 075/756640
POMEZIA 06/9121571
ROMA 06/5311641
[illegible]
TREVISO 0422/544900
TRIESTE 040/031264
UDINE 0432/504382
VERONA 045/581695
VICENZA 0444/547305
AGENZIE ESCLUSIVE:
PER L'ABRUZZO
L'AQUILA 0862/313149
PER LA SARDEGNA
CAGLIARI 070/664089
PER LA CALABRIA
LAMEZIA TERME 0968/53211
DHL WORLDWIDE
DI NOI TI PUOI FIDARE.

C'era solo un modo per migliorare ancora la Domenica.

Darvi più Domenica.

Proprio così: adesso la Domenica del Corriere ha ben sedici pagine in più. Questo vuol dire più servizi, più attualità, più informazione per voi. E in ogni numero troverete l'inserto dossier. A proposito: i dossier di queste settimane sono dedicati ai personaggi che hanno fatto grande l'Italia. Noi, da parte nostra, facciamo sempre più grande la Domenica del Corriere. Per voi.



IL MERAVIGLIOSO DI OGNI GIORNO, LO STRAORDINARIO DI OGNI STORIA

[redacted] +0,21%

Prezzi in prevalente ripresa ieri alla Borsa valori di Milano, dove la seduta senza ulteriori rialzi finali. Indice a quota 702,55.

DOLLARO: 1305,97

Leggero recupero del dollaro nelle sale delle quotazioni sulle principali piazze europee la moneta americana ha guadagnato 4,20 punti.

MARCO: 710,60

Marco stabile sui mercati europei, rispetto alla lira ha registrato variazioni insignificanti, registrando una perdita di 0,10 punti.

Fondi Prime, utile 34 miliardi

Nell'85 era stato di 4,1 miliardi - Cash, Rend e Capital (Ifil-Monte Paschi) hanno un patrimonio che supera gli [redacted] miliardi: [redacted] secondo posto in Italia

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Primegest, società di gestione dei fondi comuni Prime, il [redacted] capitale [redacted] detenuto dalla Mito (44%), [redacted] gruppo Monte Paschi (44%), dalla [redacted] Risparmio di Torino (10%) [redacted] dall'Ersel (2%.) [redacted] esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre '86, [redacted] riporta un utile [redacted] 34,7 miliardi contro i 4,1 [redacted] dell'esercizio 1985.

Il patrimonio dei tre fondi amministrati — informa un comunicato — si è attestato ad oltre 3400 miliardi di lire, confermando la società al secondo posto in Italia, con una quota di mercato del 13,9% e con un totale di oltre 300.000 sottoscrittori.

Positive anche le «performances» ottenute: [redacted] incrementi [redacted] valore [redacted] quote dei fondi Primecash e Primerend risultano nel [redacted] spettivamente pari al [redacted] per cento e [redacted] 26,3 per cento, tenendo conto dei proventi distribuiti [redacted] febbraio '87, mentre il rendimento del fondo Primecapital fra [redacted] giunto, nello stesso anno, [redacted] 28,4%.

Contemporaneamente si [redacted] anche tenuto il consiglio [redacted] amministrazione della Primeconsult, la società che in[redacted] [redacted] sportelli [redacted] del gruppo Monte Bleni[redacted] [redacted] Risparmio [redacted] Torino distribu[redacted] i prodotti finanziari [redacted] Prime.

Nel corso [redacted], è stato approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 1986, chiuso con un utile, dopo le imposte di 11 miliardi. [redacted] rete [redacted] oltre [redacted] consulenti finanziari. [redacted] opera nel settore dei [redacted] comuni e delle gestioni individuali di patrimoni, si pone al secondo posto in Italia tra gli operatori del settore.

(Ansa)

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi indicativi)

Banca Cattolica Veneta v. 2640 - 3002; Banca Agricola Milanese 11.700 - 11.800; Banca di Marino 6440 - 6600; Banca Popolare di Sondrio 73.000.

Banco S. Paolo Brescia 2700 - 3750; Banco Santo Spirito 1790; Banca Assic. 235 - 340; Istituto Bancario 780 - 715.

Alba Finanziaria 5800 - 6000; Cim Piaci 2400 - 2490; Cartiera Ascoli 15.500; Cassa Risp. Pisa 720.000; Credito Romagnolo 27.500 - 36.300; Electrolux 52.500 - 53.000; Banca Provinciale Lombarda priv. 11.700 - 11.800.

Finpar Risp. n.c. [redacted] Fincom 3810; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3000; Iniziative [redacted] 1-1-87 14.800 - 14.700; Refinvest warrant 1400.

Nordhalle Assic. ord. 1645 - 1670; priv. 715 - 745; Reggio di Sole ord. [redacted] - 4500; priv. [redacted] - 3100; Vetreria [redacted] 6130 - 4650.

Visnini Lavori 6300 - [redacted]; Tecnosoap n.c. 1800 - [redacted] Villa d'Este 13.600.

[redacted]

Kernel az n az 84; Kernel az n ob 1,25; Credito Ast. az n az 415; Credito Ast. Risp. azi n az 401; Cotidie dir gr 496; Cotidie risp dir gr 253; Cotidie azii n az 315.

FONDI D'INVESTIMENTO

	18-3	17-3
ITALIANI		
Ala	11.510	11.513
Arcobaleno	10.372	—
Arca BB	30.140	29.102
Arca BR	11.788	11.705
Arcovit	16.001	15.981
Azzurro	16.062	16.048
B N Monetario	12.002	12.024
B N Gestibanca	10.811	10.800
Capitalcredit	10.391	10.371
Capitgest	12.135	12.090
Capitalgest	14.490	14.485
Cash Money	13.771	13.758
Centrale Fondo	10.572	10.555
Epta Bond	10.745	10.713
Epta Capital	10.912	10.897
Euro Andromeda	10.560	10.557
Euro Arianna	12.535	12.483
Euro Yen	10.998	10.998
Euro Cen. Fond	10.882	10.870
Fiorino	22.617	22.574
Fondattivo	13.883	13.834
Fondercasi	25.023	25.000
Fondersel 1	10.870	10.874
Fondersel 2	10.421	10.415
Fondinvest	18.404	18.404
Fondinvest 1	11.874	11.864
Fondinvest 2	14.754	14.736
Fondo Centrale	14.888	14.864
Fondo Prelios	27.444	27.383
Generpondi	17.043	17.006
Generpondi r.	10.328	10.323
Geporcinvest	10.281	10.273
Gepormid	10.390	10.383
Gestielle 2	10.446	10.426
Gestielle bil	10.515	10.507
Geoliras	10.398	10.384
Imicapital	24.902	24.886
Indicomobile	10.367	10.352
Indicpol	14.353	14.279
Interfond. ob.	10.831	10.817
Interfond. ob.	13.382	13.378
Interfond. rb.	13.008	13.008
Libra	10.870	10.834
Mobilfon	17.392	17.387
Nagricapital	10.208	10.210
Nagrifond	11.884	11.884
Nordcapital	10.082	10.031
Nordfondo	11.721	11.711
Pianifondo	10.313	10.290
Primecapital	23.852	23.807
Primecash	13.027	12.815
Primerend	10.218	10.198
Redditogest	13.043	13.034
Rendicredit	10.872	10.862
Rendifi	11.181	11.154
Risp. Italia bil.	—	17.410
Risp. Italia rc.	—	12.638
Sforzesco	11.425	11.421
Verde	11.098	11.083
Viscontea	10.818	10.817
Fondo Ina	1.298,8	1887,3
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	78,32	77,54
Interfund $	38,17	37,79
Int. Sec. Fund $	39,76	39,33
Italfortune $	41,84	41,40
Italunion $	33,82	33,50
Multifond $	—	—
Capital Italia $	33,52	33,52
Mediolanum $	41,67	41,31
Rasinvest $	36,19	34,87
Rasfund L	38.397	38.382
Fondo Tre R L	37.547	37.547

CAMBI

Dollaro USA	1305,97	1306,07
Dollaro canadese	1.000,50	1.000,60
Franco belga	34,50	34,51
Franco francese	210,60	210,70
Lira sterlina	2.102,50	2.102,70
Lira irlandese	1.888,50	1.888,70
Corona danese	183,50	183,60
Dracma greca	9,80	9,81
Fiorino olandese	625,50	625,70
Corona norvegese	189,50	189,60
Corona svedese	198,50	198,60
Franco svizzero	852,50	852,70
Marco tedesco	710,60	710,70
Scellino austriaco	101,10	101,11
Escudo portoghese	9,10	9,11
Peseta spagnola	10,50	10,51
Yen giapponese	8,80	8,81
Dollaro australiano	1.000,50	1.000,60
Dollaro neozelandese	1.000,50	1.000,60
Rand sudafricano	1.000,50	1.000,60
Dinaro kuwaitiano	4.300	4.301
Dollaro singapore	1.000,50	1.000,60
Dollaro hongkong	1.000,50	1.000,60
Riyal saudita	348,50	348,60
Corona islandese	1.000,50	1.000,60
Dollaro taiwan	1.000,50	1.000,60
Dollaro malese	1.000,50	1.000,60
Dollaro bahamense	1.000,50	1.000,60
Dollaro emirati	1.000,50	1.000,60
Dollaro filippino	1.000,50	1.000,60
Dollaro thailandese	1.000,50	1.000,60
Dollaro giamaicano	1.000,50	1.000,60
Dollaro libanese	1.000,50	1.000,60
Dollaro siriano	1.000,50	1.000,60
Dollaro arabo	1.000,50	1.000,60
Rupia indiana	1.000,50	1.000,60
Rupia pakistana	1.000,50	1.000,60
Dollaro brunei	1.000,50	1.000,60
Dollaro colombiano	1.000,50	1.000,60
Dollaro venezuelano	1.000,50	1.000,60
Peso messicano	1.000,50	1.000,60
Peso uruguayano	1.000,50	1.000,60
Peso argentino	1.000,50	1.000,60
Real brasiliano	1.000,50	1.000,60
Bolivar venezuelano	1.000,50	1.000,60
Dinaro algerino	1.000,50	1.000,60
Dinaro tunisino	1.000,50	1.000,60
Dinaro libico	1.000,50	1.000,60
Dirham marocchino	1.000,50	1.000,60
Naira nigeriano	1.000,50	1.000,60
Dollaro zimbabwe	1.000,50	1.000,60
Dollaro etiopico	1.000,50	1.000,60
Dollaro kenyano	1.000,50	1.000,60
Scellino somalo	1.000,50	1.000,60
Scellino tanzaniano	1.000,50	1.000,60
Scellino ugandese	1.000,50	1.000,60
Dollaro zambiano	1.000,50	1.000,60
Dollaro namibiano	1.000,50	1.000,60
Dollaro mauriziano	1.000,50	1.000,60
Franco comoriano	1.000,50	1.000,60
Franco gibutiano	1.000,50	1.000,60
Franco malgascio	1.000,50	1.000,60
Franco ruandese	1.000,50	1.000,60
Franco burundese	1.000,50	1.000,60
Franco zairese	1.000,50	1.000,60
Franco centrafricano	1.000,50	1.000,60
Franco ciadiano	1.000,50	1.000,60
Franco congolese	1.000,50	1.000,60
Franco gabonese	1.000,50	1.000,60
Franco guineano	1.000,50	1.000,60
Franco ivoriano	1.000,50	1.000,60
Franco camerunese	1.000,50	1.000,60
Franco togolese	1.000,50	1.000,60
Franco beninese	1.000,50	1.000,60
Franco nigerino	1.000,50	1.000,60
Franco burkinabe	1.000,50	1.000,60
Franco mauritano	1.000,50	1.000,60
Franco senegalese	1.000,50	1.000,60
Franco maliano	1.000,50	1.000,60
Franco guineano	1.000,50	1.000,60
Franco ivoriano	1.000,50	1.000,60
Franco camerunese	1.000,50	1.000,60
Franco togolese	1.000,50	1.000,60
Franco beninese	1.000,50	1.000,60
Franco nigerino	1.000,50	1.000,60
Franco burkinabe	1.000,50	1.000,60
Franco mauritano	1.000,50	1.000,60
Franco senegalese	1.000,50	1.000,60
Franco maliano	1.000,50	1.000,60

QUOTAZIONI A TORINO DEL 18-03-87

ALIMENTARI	
Alivar	18400
Eridania	4400
Eridania risp.	2730
Fiorio	9400
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	20300
Milano ass. risp.	19000
Ligure Ass. ord.	13000
Generali	130000
Lloyd Adriatico	22700
Ras	81600
Ras risp.	39000
Sai ord.	22300
Sai risp.	22700
Toro ass. ord.	20600
Toro ass. priv.	17900
Toro ass. risp.	17300
BANCARI	
Banca Commerciale it.	3640
Bna ord.	8870
Bna priv.	3450
Bna risp.	3564
Banca Roma	12700
Credito Italiano	3350
Credito Italiano risp.	3400
Mediobanca	23500
N.G. Ambrosiano ord.	3600
N.G. Ambrosiano risp.	3100
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13000
Burgo priv.	9800
Burgo risp.	12500
Fabbri PRIV.	1900
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	2240
Pozzi-Ginori risp.	1190
Unicem ord.	10900
Unicem risp.	12800
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	3059
Montedison risp.	2725
Montefibre risp.	1400
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	1880
Pirelli risp.	1190
Pirelli SpA	5360
Pirelli SpA risp.	3500
Pirelli SpA risp. ns	3140
Saffa ord.	8600
Saffa risp. priv.	8800
Saipo	3920
Saipo risp.	1320
Sole Spd ord.	4740
Sole Spd risp.	4630
Sorin Biomedica	11000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1180
Rinascente priv.	870
Rinascente risp.	900
Silos Ovesco	3000
Silos 1/7/86	1500
Silos risp.	1350
CONSUMAZIONE	
Alitalia ord. A	800
Alitalia priv.	800
Autostrade To-Mi	13000
Ferrovie To-Nord	1495
Navigazione ord.	21000
Navigazione risp.	13000
Sip ord.	3010
Sip ord. warrant	3030
Sip risp.	3700
FINANZIARI	
Bastogi Vtw	870
Cir ord.	6200
Cir risp.	6250
Cir risp. nc	3850
Cofide	4300
Cofide risp.	3900
Cremps	4360
Cremps warrant	150
Fidis	17000
Finanz-Gaic	42900
Fiscambi ord.	7200
Fiscambi risp.	3630
Gim ord.	6000
Gim risp.	3540
Ifil priv.	20900
Ifil ord.	5430
Ifil risp.	3090
Ifilnd	3300
Pirelli & C. ord.	7150
Pirelli & C. risp.	[redacted]
Reina ord.	3400
Reina risp.	1930
Sasib	2350
Sasib risp.	1530
Saes-Cellaro priv.	4700
Schiapparelli	900
Sorl	7900
Stia	6000
Stia risp.	[redacted]
Sasa	[redacted]
Sasi ord.	2000
Sasi risp.	2400
Sagalt	[redacted]
Sist ord.	3000
Sist ord. warrant	1420
Sist priv. 5%	n.r.
Sist risp.	3600
MINERARIA - ERICLEO	
Aeritalia intercalleri	5300
Ipi	3620
Rinas. Napoli ord.	14000
Rinas. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Aerit Lamet	1630
Castagnetti	5100
Fiat ord.	[redacted]
Fiat priv.	7770
Fiat risp.	[redacted]
Gilardini ord.	19000
Gilardini risp.	14100
Magneti Marelli ord.	4800
Magneti Marelli risp.	4300
Olivetti ord.	13000
Olivetti priv.	[redacted]
Olivetti risp.	[redacted]
Olivetti risp. nc	7000
Finsiderurgica ord.	10000
Finsiderurgica risp.	10000
Snaidy ord.	6000
Snaidy priv.	6150
Italcementi ord.	6000
Italcementi risp.	6150
Terni	1700
Terni risp.	1700
Tubi Torino	1600
Tubi Torino risp.	1600
Weedinghouse	1600
Weedinghouse risp.	1600
TESSILI	
Benetton	[redacted]
Cantoni Coton.	[redacted]
Cantoni Coton. risp.	6400
Fisac ord.	7200
Fisac risp.	6000
Fisac risp. 1/7/86	6000
DIVERSI	
Cementir Assun Torino	6400
Cigahotels	[redacted]
Permasteli	410

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Beni 9% 82/92 I	100	98 80
Beni 9% 83/93 I	88 80	87
Beni 7% 73/93	94 80	95 80
Beni 80/87 ind.	100 35	100 10
Beni 81/89 ind.	101 60	101 70
Beni 82/89 ind.	100 15	100
Beni 83/90 ind.	100	100
Beni 83/90 ind.	100	100
Beni 84/91 ind.	100	100
Beni 84/91 ind.	100	100
Beni 85/92 ind.	100	100
Beni 85/92 ind.	100	100
Beni 86/93 ind.	100	100
Beni 86/93 ind.	100	100
Beni 87/94 ind.	100	100
Beni 87/94 ind.	100	100
Beni 88/95 ind.	100	100
Beni 88/95 ind.	100	100
Beni 89/96 ind.	100	100
Beni 89/96 ind.	100	100
Beni 90/97 ind.	100	100
Beni 90/97 ind.	100	100
Beni 91/98 ind.	100	100
Beni 91/98 ind.	100	100
Beni 92/99 ind.	100	100
Beni 92/99 ind.	100	100
Beni 93/00 ind.	100	100
Beni 93/00 ind.	100	100
Beni 94/01 ind.	100	100
Beni 94/01 ind.	100	100
Beni 95/02 ind.	100	100
Beni 95/02 ind.	100	100
Beni 96/03 ind.	100	100
Beni 96/03 ind.	100	100
Beni 97/04 ind.	100	100
Beni 97/04 ind.	100	100
Beni 98/05 ind.	100	100
Beni 98/05 ind.	100	100
Beni 99/06 ind.	100	100
Beni 99/06 ind.	100	100
Beni 00/07 ind.	100	100
Beni 00/07 ind.	100	100
Beni 01/08 ind.	100	100
Beni 01/08 ind.	100	100
Beni 02/09 ind.	100	100
Beni 02/09 ind.	100	100
Beni 03/10 ind.	100	100
Beni 03/10 ind.	100	100
Beni 04/11 ind.	100	100
Beni 04/11 ind.	100	100
Beni 05/12 ind.	100	100
Beni 05/12 ind.	100	100
Beni 06/13 ind.	100	100
Beni 06/13 ind.	100	100
Beni 07/14 ind.	100	100
Beni 07/14 ind.	100	100
Beni 08/15 ind.	100	100
Beni 08/15 ind.	100	100
Beni 09/16 ind.	100	100
Beni 09/16 ind.	100	100
Beni 10/17 ind.	100	100
Beni 10/17 ind.	100	100
Beni 11/18 ind.	100	100
Beni 11/18 ind.	100	100
Beni 12/19 ind.	100	100
Beni 12/19 ind.	100	100
Beni 13/20 ind.	100	100
Beni 13/20 ind.	100	100
Beni 14/21 ind.	100	100
Beni 14/21 ind.	100	100
Beni 15/22 ind.	100	100
Beni 15/22 ind.	100	100
Beni 16/23 ind.	100	100
Beni 16/23 ind.	100	100
Beni 17/24 ind.	100	100
Beni 17/24 ind.	100	100
Beni 18/25 ind.	100	100
Beni 18/25 ind.	100	100
Beni 19/26 ind.	100	100
Beni 19/26 ind.	100	100
Beni 20/27 ind.	100	100
Beni 20/27 ind.	100	100
Beni 21/28 ind.	100	100
Beni 21/28 ind.	100	100
Beni 22/29 ind.	100	100
Beni 22/29 ind.	100	100
Beni 23/30 ind.	100	100
Beni 23/30 ind.	100	100
Beni 24/31 ind.	100	100
Beni 24/31 ind.	100	100
Beni 25/32 ind.	100	100
Beni 25/32 ind.	100	100
Beni 26/33 ind.	100	100
Beni 26/33 ind.	100	100
Beni 27/34 ind.	100	100
Beni 27/34 ind.	100	100
Beni 28/35 ind.	100	100
Beni 28/35 ind.	100	100
Beni 29/36 ind.	100	100
Beni 29/36 ind.	100	100
Beni 30/37 ind.	100	100
Beni 30/37 ind.	100	100
Beni 31/38 ind.	100	100
Beni 31/38 ind.	100	100
Beni 32/39 ind.	100	100
Beni 32/39 ind.	100	100
Beni 33/40 ind.	100	100
Beni 33/40 ind.	100	100
Beni 34/41 ind.	100	100
Beni 34/41 ind.	100	100
Beni 35/42 ind.	100	100
Beni 35/42 ind.	100	100
Beni 36/43 ind.	100	100
Beni 36/43 ind.	100	100
Beni 37/44 ind.	100	100
Beni 37/44 ind.	100	100
Beni 38/45 ind.	100	100
Beni 38/45 ind.	100	100
Beni 39/46 ind.	100	100
Beni 39/46 ind.	100	100
Beni 40/47 ind.	100	100
Beni 40/47 ind.	100	100
Beni 41/48 ind.	100	100
Beni 41/48 ind.	100	100
Beni 42/49 ind.	100	100
Beni 42/49 ind.	100	100
Beni 43/50 ind.	100	100
Beni 43/50 ind.	100	100
Beni 44/51 ind.	100	100
Beni 44/51 ind.	100	100
Beni 45/52 ind.	100	100
Beni 45/52 ind.	100	100
Beni 46/53 ind.	100	100
Beni 46/53 ind.	100	100
Beni 47/54 ind.	100	100
Beni 47/54 ind.	100	100
Beni 48/55 ind.	100	100
Beni 48/55 ind.	100	100
Beni 49/56 ind.	100	100
Beni 49/56 ind.	100	100
Beni 50/57 ind.	100	100
Beni 50/57 ind.	100	100
Beni 51/58 ind.	100	100
Beni 51/58 ind.	100	100
Beni 52/59 ind.	100	100
Beni 52/59 ind.	100	100
Beni 53/60 ind.	100	100
Beni 53/60 ind.	100	100
Beni 54/61 ind.	100	100
Beni 54/61 ind.	100	100
Beni 55/62 ind.	100	100
Beni 55/62 ind.	100	100
Beni 56/63 ind.	100	100
Beni 56/63 ind.	100	100
Beni 57/64 ind.	100	100
Beni 57/64 ind.	100	100
Beni 58/65 ind.	100	100
Beni 58/65 ind.	100	100
Beni 59/66 ind.	100	100
Beni 59/66 ind.	100	100
Beni 60/67 ind.	100	100
Beni 60/67 ind.	100	100
Beni 61/68 ind.	100	100
Beni 61/68 ind.	100	100
Beni 62/69 ind.	100	100
Beni 62/69 ind.	100	100
Beni 63/70 ind.	100	100
Beni 63/70 ind.	100	100
Beni 64/71 ind.	100	100
Beni 64/71 ind.	100	100
Beni 65/72 ind.	100	100
Beni 65/72 ind.	100	100
Beni 66/73 ind.	100	100
Beni 66/73 ind.	100	100
Beni 67/74 ind.	100	100
Beni 67/74 ind.	100	100
Beni 68/75 ind.	100	100
Beni 68/75 ind.	100	100
Beni 69/76 ind.	100	100
Beni 69/76 ind.	100	100
Beni 70/77 ind.	100	100
Beni 70/77 ind.	100	100
Beni 71/78 ind.	100	100
Beni 71/78 ind.	100	100
Beni 72/79 ind.	100	100
Beni 72/79 ind.	100	100
Beni 73/80 ind.	100	100
Beni 73/80 ind.	100	100
Beni 74/81 ind.	100	100
Beni 74/81 ind.	100	100
Beni 75/82 ind.	100	100
Beni 75/82 ind.	100	100
Beni 76/83 ind.	100	100
Beni 76/83 ind.	100	100
Beni 77/84 ind.	100	100
Beni 77/84 ind.	100	100
Beni 78/85 ind.	100	100
Beni 78/85 ind.	100	100
Beni 79/86 ind.	100	100
Beni 79/86 ind.	100	100
Beni 80/87 ind.	100	100
Beni 80/87 ind.	100	100
Beni 81/88 ind.	100	100
Beni 81/88 ind.	100	100
Beni 82/89 ind.	100	100
Beni 82/89 ind.	100	100
Beni 83/90 ind.	100	100
Beni 83/90 ind.	100	100
Beni 84/91 ind.	100	100
Beni 84/91 ind.	100	100
Beni 85/92 ind.	100	100
Beni 85/92 ind.	100	100
Beni 86/93 ind.	100	100
Beni 86/93 ind.	100	100
Beni 87/94 ind.	100	100
Beni 87/94 ind.	100	100
Beni 88/95 ind.	100	100
Beni 88/95 ind.	100	100
Beni 89/96 ind.	100	100
Beni 89/96 ind.	100	100
Beni 90/97 ind.	100	100
Beni 90/97 ind.	100	100
Beni 91/98 ind.	100	100
Beni 91/98 ind.	100	100
Beni 92/99 ind.	100	100
Beni 92/99 ind.	100	100
Beni 93/00 ind.	100	100
Beni 93/00 ind.	100	100
Beni 94/01 ind.	100	100
Beni 94/01 ind.	100	100
Beni 95/02 ind.	100	100
Beni 95/02 ind.	100	100
Beni 96/03 ind.	100	100
Beni 96/03 ind.	100	100
Beni 97/04 ind.	100	100
Beni 97/04 ind.	100	100
Beni 98/05 ind.	100	100
Beni 98/05 ind.	100	100
Beni 99/06 ind.	100	100
Beni 99/06 ind.	100	100
Beni 00/07 ind.	100	100
Beni 00/07 ind.	100	100
Beni 01/08 ind.	100	100
Beni 01/08 ind.	100	100
Beni 02/09 ind.	100	100
Beni 02/09 ind.	100	100
Beni 03/10 ind.	100	100
Beni 03/10 ind.	100	100
Beni 04/11 ind.	100	100
Beni 04/11 ind.	100	100
Beni 05/12 ind.	100	100
Beni 05/12 ind.	100	100
Beni 06/13 ind.	100	100
Beni 06/13 ind.	100	100
Beni 07/14 ind.	100	100
Beni 07/14 ind.	100	100
Beni 08/15 ind.	100	100
Beni 08/15 ind.	100	100
Beni 09/16 ind.	100	100
Beni 09/16 ind.	100	100
Beni 10/17 ind.	100	100
Beni 10/17 ind.	100	100
Beni 11/18 ind.	100	100
Beni 11/18 ind.	100	100
Beni 12/19 ind.	100	100
Beni 12/19 ind.	100	100
Beni 13/20 ind.	100	100
Beni 13/20 ind.	100	100
Beni 14/21 ind.	100	100
Beni 14/21 ind.	100	100
Beni 15/22 ind.	100	100
Beni 15/22 ind.	100	100
Beni 16/23 ind.	100	100
Beni 16/23 ind.	100	100
Beni 17/24 ind.	100	100
Beni 17/24 ind.	100	100
Beni 18/25 ind.	100	100
Beni 18/25 ind.	100	100
Beni 19/26 ind.	100	100
Beni 19/26 ind.	100	100
Beni 20/27 ind.	100	100
Beni 20/27 ind.	100	100
Beni 21/28 ind.	100	100
Beni 21/28 ind.	100	100
Beni 22/29 ind.	100	100
Beni 22/29 ind.	100	100
Beni 23/30 ind.	100	100
Beni 23/30 ind.	100	100
Beni 24/31 ind.	100	100
Beni 24/31 ind.	100	100
Beni 25/32 ind.	100	100
Beni 25/32 ind.	100	100
Beni 26/33 ind.	100	100
Beni 26/33 ind.	100	100
Beni 27/34 ind.	100	100
Beni 27/34 ind.	100	100
Beni 28/35 ind.	100	100
Beni 28/35 ind.	100	100
Beni 29/36 ind.	100	100
Beni 29/36 ind.	100	100
Beni 30/37 ind.	100	100
Beni 30/37 ind.	100	100
Beni 31/38 ind.	100	100
Beni 31/38 ind.	100	100
Beni 32/39 ind.	100	100
Beni 32/39 ind.	100	100
Beni 33/40 ind.	100	100
Beni 33/40 ind.	100	100
Beni 34/41 ind.	100	100
Beni 34/41 ind.	100	100
Beni 35/42 ind.	100	100
Beni 35/42 ind.	100	100
Beni 36/43 ind.	100	100
Beni 36/43 ind.	100	100
Beni 37/44 ind.	100	100
Beni 37/44 ind.	100	100
Beni 38/45 ind.	100	100
Beni 38/45 ind.	100	100
Beni 39/46 ind.	100	100
Beni 39/46 ind.	100	100
Beni 40/47 ind.	100	100
Beni 40/47 ind.	100	100
Beni 41/48 ind.	100	100
Beni 41/48 ind.	100	100
Beni 42/49 ind.	100	100
Beni 42/49 ind.	100	100
Beni 43/50 ind.	100	100
Beni 43/50 ind.	100	100
Beni 44/51 ind.	100	100
Beni 44/51 ind.	100	100
Beni 45/52 ind.	100	100
Beni 45/52 ind.	100	100
Beni 46/53 ind.	100	100
Beni 46/53 ind.	100	100
Beni 47/54 ind.	100	100
Beni 47/54 ind.	100	100
Beni 48/55 ind.	100	100
Beni 48/55 ind.	100	100
Beni 49/56 ind.	100	100
Beni 49/56 ind.	100	100
Beni 50/57 ind.	100	100
Beni 50/57 ind.	100	100
Beni 51/58 ind.	100	100
Beni 51/58 ind.	100	100
Beni 52/59 ind.	100	100
Beni 52/59 ind.	100	100
Beni 53/60 ind.	100	100
Beni 53/60 ind.	100	100
Beni 54/61 ind.	100	100
Beni 54/61 ind.	100	100
Beni 55/62 ind.	100	100
Beni 55/62 ind.	100	100
Beni 56/63 ind.	100	100
Beni 56/63 ind.	100	100
Beni 57/64 ind.	100	100
Beni 57

Applicata soltanto da ieri pomeriggio la nuova normativa

Le prime 200 supermulte

Fino alle 13 incertezza per i vigili - L'ultima contravvenzione da 12 mila lire - Scatenati i civici del secondo turno: [illegible] soste vietate (37.500), [illegible] semafori rossi (75.000), 10 rimozioni forzate (230.000)

Ore 10.30. Un signore di mezz'età varca la soglia della sezione vigili urbani di via Giolitti. In [illegible] un foglietto di carta, sul volto un'espressione [illegible] sorpresa mista a preoccupazione. Chiede spiegazioni: «Mi [illegible] questa multa mi parrebbero E' una sosta vietata, c'è scritto che devo pagare 12 mila lire. E' un errore?». Cortese, gli risponde l'addetto alla ricezione: «No, è giusta. Se consulta fanno 12 mila».

Il signore è sconcertato, facile immaginarne i pensieri: «Qui mi dicono 12 mila, ma sono giorni che quotidiani e [illegible] parlano delle stangate. Com'è possibile?». Pensieri inespressi, con vuole scavarsi [illegible] un sorriso complice: «Quindi quella storia [illegible] supermulte...». Risposta immediata: «Non è una storia, è la nuova normativa che le prevede. Ma ci [illegible] problemi tecnici, ci adegueremo nel pomeriggio».

Signore: «Non è che [illegible] le 12 mila lire e poi mi arriva a casa [illegible] conguaglio?». Vigile: «Guardi, non [illegible] posso assicurare nulla. In ogni [illegible] scritto che [illegible] interazione conciliare».

L'era [illegible] supermulte si è [illegible] così, nel [illegible] dell'incertezza: i vigili urbani hanno mutuato il [illegible] possibile, ricorrendo al blocchetto soltanto nei casi macroscopici. Fino alle 13 si sono attenuti alla vecchia normativa, soltanto col secondo [illegible] sono arrivate le prime stangate: fino a sera 180 multe per sosta vietata [illegible] una decina [illegible] essere passati [illegible] il semaforo [illegible] mila), altrettante rimozioni forzate (230 mila). Gli automobilisti non hanno mostrato grande autodisciplina, però i parcheggi a pagamento [illegible] al completo, buon segno.

Nel centro della città, in via Giolitti, vigili inflessibili contro le auto in divieto di sosta

In attesa del decreto. Ieri mattina un impiegato è uscito [illegible] comando di [illegible] XI Febbraio, con una facile [illegible] determinante mansione [illegible] svolgere: acquistare la Gazzetta Ufficiale (ritardo, nelle 32 sezioni). I romani dentro parlavano agli uomini addetti alla viabilità: «Aspettiamo [illegible] comunicazione ufficiale, sul frattempo cerrate di regolarci con molto buon [illegible] Ma poche ore arriverà una circolare interna che chiarirà gli articoli del decreto e a quel punto potremo lavorare con tutti gli strumenti necessari».

Il piccolo [illegible] ha rispettato secondo le previsioni: pochissime multe, giusto quelle inevitabili, molte raccomandazioni, nessun «agguato». «Cerchiamo di sorprendere il trasgressore al momento di lasciare l'auto in sosta, spiegavano i rischi che corrono».

Sosta selvaggia. Dalla «truppa» si levavano [illegible] le [illegible] di dissenso: «Sembra incredibile, ma non sappiamo che fare, ci troviamo in una posizione di svantaggio. In queste condizioni è meglio chiudere un occhio». Magari tutti e due: a mezzogiorno le auto in sosta davanti agli [illegible] giudiziari non erano oggetto delle solite attenzioni [illegible] civici. Le doppie [illegible] si sprecavano in via Lagrange, [illegible] Sant'Ottavio, piazza Castello, lungo tutto il reticolo [illegible] centro storico, [illegible] pomeriggio la situazione è [illegible] migliorata.

Ore 13. I vigili ripartono dalle sezioni con nuovi ordini: [illegible] questo momento [illegible] applicano [illegible] disposizioni [illegible] decreto. Vale sempre, [illegible] munque, il [illegible] della circolare interna diffusa nelle prime ore del mattino. Conferma il [illegible] centro, Domenico Benini: «E' giusto conservare agli automobilisti [illegible] adeguare il proprio comportamento. Qualche risultato [illegible] si è già visto, [illegible] questo corso [illegible] parcheggio a [illegible] mento».

I bloccheti. Nessun problema [illegible] in caso [illegible] infrazioni diverse [illegible] divieto di sosta: il vigile ha sempre compilato [illegible] un verbale, annotando il tipo di contravvenzione, l'importo dovuto ed eventualmente l'avvenuta oblazione. Per le soste, invece, il verbale resta stampato [illegible] l'ammontare della multa. I vigili ieri hanno corretto la cifra a mano, da oggi ci sarà un timbro. Per i nuovi blocchetti [illegible] aspettare. Dice [illegible] Risolti: «Tempi tecnici, trattandosi di un adeguamento alla legge non è comunque necessario la solita trafila. La spesa verrà portata [illegible] giunta a cose fatte».

[illegible] conguaglio. Torniamo ai legittimi dubbi dell'automobilista di via Giolitti. I multati di ieri mattina [illegible] richiesta di conguaglio? Risposta del comando: «No, a [illegible] che [illegible] insorgano particolari problemi». In[illegible] [illegible] dovrebbe passare in cavalleria, con buona pace di tutti.

L'assessore propone. Giuseppe Dondona, assessore all'arredo urbano e al bilancio, [illegible] una proposta [illegible] giunta: i residenti nel centro storico o in altre [illegible] andrebbero [illegible] a parcheggiare senza incorrere [illegible] pesanti [illegible] previste [illegible] decreto. Il principio ispiratore: «Abitare in centro non è [illegible] privilegio, come invece [illegible] altre città. Almeno che non [illegible] trasformi in un pesante handicap». L'assessore Rinaldi è possibilista: «Il decreto ci permette [illegible] operazioni i residenti in zone particolari. La proposta merita di essere considerata».

Acl. L'Automobile club torinese ha inviato una lettera al sindaco. Spiega il direttore, [illegible] Sorrentino: «Naturalmente ribadiamo che il provvedimento è sproporzionato. Chiediamo molta cautela, anche perché il decreto deve passare all'esame delle Camere».

Giampietro [illegible]

Una denuncia ed [illegible] esperimento del sindacato pastai

Senza uova di galline ruspanti la pasta fresca è fuori legge

Carenze di grassi nei prodotti di allevamento [illegible] la [illegible] delle multe dell'ufficio d'igiene

[illegible] ci sono più le buone galline di una volta: quelle di oggi fanno persino le uova di serie B. Il grido d'allarme, e di dolore, viene dagli addetti [illegible] lavori: i pastai artigiani, che rischiano [illegible] milioni [illegible] multa [illegible] ogni controllo dell'Usl sulla pasta all'uovo e vogliono vederci chiaro. Visto che [illegible] tira in ballo un prodotto fondamentale [illegible] mediterranea, chiedono la prova della verità, un esperimento pubblico, eseguito in un laboratorio autorizzato, che dimostri [illegible] loro buona fede e [illegible] delle galline. Ma, soprattutto, costringa il governo a cambiare una [illegible] del 1967, ormai inadeguata rispetto [illegible] nuove leve delle galline ovaiole. La denuncia è stata fatta ieri al convegno del sindacato provinciale pastai nell'ambito della rassegna Alcom, a Torino Esposizioni.

La norma (legge 4 luglio 1967, n. 580, art. 3) e (art. 33), stabiliscono che le «paste all'uovo» devono [illegible] dotte con «almeno 4 uova intere di gallina, prive di guscio, per un peso complessivo non inferiore a grammi 200 di uova per ogni chilogrammo di semola o farina di grano tenero». [illegible] torinesi, [illegible] iscritti [illegible] sindacato di categoria, giurano: «Le mettiamo tutte, non abbiamo interesse a [illegible] sull'uovo, che rappresenta un costo minimo sul prodotto. Eppure l'ufficio di Igiene fa i controlli, riscontra che [illegible] siamo [illegible] regola e ci appioppa multe astronomiche».

Ma, come si fa a scoprire se in un chilo di pasta ci sono 4 uova di gallina? La solita legge di vent'anni fa stabilisce che bisogna pesare gli steroli, [illegible] organiche complesse contenute principalmente nei grassi animali: l'analista prende 100 grammi di sostanza secca, isola gli steroli e li pesa. Devono essere almeno 0,16 grammi: 0,09 per la parte [illegible] [illegible] rimanente [illegible] la parte [illegible] farina.

In teoria. [illegible] possibilità [illegible] [illegible] sono state messe le 4 uova, devono risultare 0,16 grammi [illegible] [illegible] In pratica, non è [illegible] vero. Franco Ferri, pastaio torinese, presidente nazionale della categoria, dà la colpa alle galline: «Dopo due anni [illegible] multe e contestazioni ho fatto un esperimento. Secondo me, dipende tutto [illegible] l'animale: se l'uovo viene dal ruspante, [illegible] regola».

Ferri [illegible] preparato 3 impasti: «Il numero 1 con 4 uova di gallina di allevamento ogni chilo di farina, lavorata normalmente; il 2, con gli stessi ingredienti, ma lavorato a lungo; il 3, con uova di gallina ruspante». I risultati delle analisi, affidate al laboratorio della Camera di Commercio, sono [illegible] molto diversi: 0,125 grammi di steroli (pari a 3 uova) nel campione 1; soltanto 0,115 grammi (pari a 2 uova e mezzo) nel campione 2; il giusto, 0,150 grammi, nel campione 3. «In partenza era l'atto un perfetta regola. Un controllo dell'igiene sul prodotto finale poteva invece costare 6 milioni di multa», conclude sconsolato Ferri.

In realtà succede spesso a molti suoi colleghi, presi fra l'incudine delle uova povere di grassi e il martello della legge. L'industria [illegible] ha problemi una di [illegible] prodotti agricoli e congelati. Il controllo all'arrivo, può variare la dose nell'impasto, non corre rischi e non ha [illegible] a far cambiare la norme. L'artigiano, invece, costretto a cercare ogni giorno il pelo nell'uovo, vuole un rimedio: «Non posso battere le campagne ogni giorno a cercare il prodotto [illegible] giornata. Anche perché la legge impone [illegible] [illegible] [illegible] categoria A e il contadino non [illegible] punisce».

Per far arrivare la loro voce fino a Roma, i pastai hanno chiesto a Regione, Comune e [illegible] un giurì d'onore: una commissione pubblica che faccia il confronto fra [illegible] pasta prodotta con i due tipi di uova. Giuseppe Bracco, assessore comunale alla Sanità, è d'accordo: «Sono disposto a far subito l'esperimento. Si tratta di un prodotto fondamentale nell'alimentazione nazionale e il consumatore ha bisogno di [illegible] fiducia». Il [illegible] si farà nei prossimi giorni.

Bruno Gianotti

Mercoledì ritornano in Tribunale

Castagno, [illegible] fine continua

Tornano in tribunale Pier Luigi Castagno e il padre Pietro, rispettivamente, [illegible] e fondatore dell'impero gastronomico di via Lagrange. Il figlio, com'è noto, pretende la restituzione dei circa 700 [illegible] dovette sborsare per contribuire alla liberazione [illegible] padre rapito dall'anonima sequestri. Già una volta però, nel dicembre scorso, il tribunale [illegible] diede [illegible]. In quell'occasione, Pier Luigi aveva chiesto il sequestro conservativo dell'unico bene rimasto all'anziano gestore (il [illegible] negozio di via Lagrange, valutato oltre un miliardo), ma il giudice [illegible] che non [illegible] diritto di farlo.

La vicenda giudiziaria [illegible] potuto chiudersi lì se, nel frattempo, padre e figlio [illegible] riusciti («Era ora! e lasciatemi dagli avvocati» dicevo Pietro Castagno) a trovare [illegible] accordo [illegible] [illegible] diatriba che non [illegible] nessuno. Invece, nell'ipotesi prospettata dall'anziano gourmet di accavallarsi. In sostanza, alle pretese del figlio («Va bene, il negozio [illegible] un miliardo e 300 milioni: dimmi tuo se vai dai [illegible] milioni») [illegible] Pier Luigi, che contesta la [illegible] dell'immobile, si cedere.

La parola passa, quindi, nuovamente agli avvocati. La citazione a giudizio è arrivata ai legali di Pietro Castagno, Cavari e Frignani, qualche settimana fa. L'appuntamento è per mercoledì prossimo davanti al giudice Grifey. Da quel momento, la causa imboccherà i binari della giustizia civile e, molto probabilmente, solo fra qualche [illegible] si saprà chi ha ragione tra padre e figlia.

[illegible] frattempo, [illegible] sconcerto per questa Dallas [illegible] [illegible] cui apparentemente a contare è solo il denaro: a [illegible] tro necessario per vivere [illegible] la vecchiaia e a Pier Luigi per [illegible] definitivamente in [illegible] di un imponente patrimonio.

Questionario [illegible]

Quali rimedi al malessere dei cittadini?

Sei domande alla gente sulla questione morale

Le Acli sondano i cittadini [illegible] questione morale, vogliono capire gli umori dei torinesi, vogliono sapere cosa pensano della politica, dei politici, sollecitando [illegible] che eventuali rimedi.

Il mezzo per arrivare al cuore del problema è [illegible] colaio[illegible], un questionario distribuito in 5 [illegible] copie. Tema: «La città [illegible] cittadini» sei risposte per contare [illegible] più.

Spiegano alle Acli: «Degli scandali, [illegible] ciò che capita in questi giorni e [illegible] quanto è accaduto negli anni scorsi la gente parla, s'interroga, ma in [illegible] quasi di nascosto perché [illegible] capito di essere stato preso [illegible] nel senso che [illegible] grandi temi distolgono soltanto gli addetti ai lavori».

Insomma, al cerca di [illegible] vere quel gran volano che si chi[illegible] partecipazione, provare il contrario [illegible] ritiro e dell'indifferenza. Un invito a uscire allo scoperto, ognuno per [illegible] parte che gli compete e secondo il ruolo che esercita nella società civile. Il [illegible] sarà inviato a rappresentanti di tutte le categorie: consiglieri comunali e [illegible] circoscrizione, personalità della cultura, imprenditori, studenti, lavoratori.

Le domande sono undicisi[illegible]. Le [illegible] vogliono [illegible] [illegible] intervistati quali sono i problemi più urgenti [illegible] Torino (disoccupazione, [illegible] sione morale, disagio giovanile, nuovo stadio, [illegible] casa, inquinamento, mancanza di verde), quali [illegible] i motivi che favoriscono la corruzione nella vita politica cittadina (assenza di adeguati controlli, eccessiva invadenza [illegible] partiti, insufficiente partecipazione dei cittadini, le correnti dei partiti, la politica [illegible] come «affari»); come è possibile evitare il ripetersi degli scandali.

Seguono tre domande «propositive»: come [illegible] può favorire [illegible] maggiore [illegible] tecipazione dei cittadini [illegible] governo della città; il referendum sarebbe o no uno strumento consultivo sulle questioni [illegible] rilevanti? Infine: sei favorevole [illegible] contrario alla introduzione del difensore civico in ogni circoscrizione per la tutela dei diritti dei [illegible] [illegible] la burocrazia? A fine maggio dovrebbe essere pronta l'elaborazione delle risposte.

L'inchiesta dei giudici Cuva [illegible] Caminiti scopre le radici lontane dello scandalo

Nell'Usl carte false fin dall'80

Molti direttori [illegible] mutue soppresse attestarono ai laboratori privati, oggi inquisiti, convenzioni che non avevano - Nuove accuse contro Salerno [illegible] Masante, interrogato anche [illegible] coordinatore sanitario, Concina

Lo scandalo Usl [illegible] lontane. Affonderebbero nell'80, quando al realizzò il Servizio sanitario nazionale allora. I [illegible] alle casse [illegible] che dovevano essere [illegible] avrebbero firmato false [illegible] che attestavano [illegible] trattamenti tra le mutue [illegible] e i laboratori privati oggi inquisiti. La Regione non [illegible] si[illegible] che recepire queste dichiarazioni e i vari laboratori privati ottennero così [illegible] lavorare [illegible] convenzione [illegible] le Usl.

Le [illegible] documenti falsi sequestrati la scorsa settimana dagli inquirenti nelle [illegible] scomparse hanno confermato i sospetti che già nutrivano gli inquirenti. A firmare quelle attestazioni sono stati, tra gli altri, l'ex presidente [illegible] Giovanni Salerno e l'ex capo del personale Guido Masante, ora [illegible] arresti domiciliari (nell'80 Salerno era direttore della cassa mutua [illegible] e Masante della cassa mutua degli artigiani).

Al due alti funzionari dell'Usl sono state contestate [illegible] nuove [illegible] nel [illegible] so [illegible] interrogatori. Masante, [illegible] fronte alla [illegible] degli arresti domiciliari [illegible] quindi. Alla [illegible] prospettiva di finire in carcere, avrebbe ammesso la circostanza, precisando: «Non ho mai percepito un soldo, né utilità di alcun genere. Mi [illegible] le richieste di attestazioni dei laboratori e le firmavo in buona fede».

Salerno, invece, afferma di [illegible] averle firmate: altri lo avrebbero fatto [illegible] lui. Qualcuno [illegible] presto sarà convocato dagli inquirenti. Il campo [illegible] indagini che si è aperto [illegible] molto [illegible].

Frattanto, ieri, il [illegible] Cuva e [illegible] sostituto procuratore [illegible] Caminiti [illegible] concluso [illegible] interrogatori [illegible] 7 persone colpite lunedì scorso da [illegible] di comparizione per peculato e falso, per gli uffici [illegible] ottenuti dal Centro medicina riabilitativa, con la copertura del Chiro Therapic Center. [illegible] amministratori del Chiro, su iniziativa [illegible] funzionario regionale Pasquale Valenti, arrestato, chiesero alla Regione un'estensione delle convenzioni al Chir.

Nel [illegible] dell'Usl la pratica approdò sulla [illegible] un altro funzionario [illegible] gionale, Vincenzo Bianco, [illegible] la trascrisse [illegible] professor Enrico Concina, responsabile della [illegible] integrativa [illegible] base dell'Usl. Concina e la sua vice, dottoressa Renata Ranieri, difesi dagli avvocati Costanzo e Piovano, sono stati interrogati a lungo, ieri, rendendo versioni contrastanti. «Non ricordo quella pratica — avrebbe detto Concina —. Se anche avessi visto la richiesta non credo mi sarei allarmato, perché il Chir segnalava soltanto [illegible] [illegible] intendeva iniziare una [illegible] attività, certi esami» per cui [illegible] aveva però la convenzione, scaltente l'accusa. La dottoressa Ranieri, invece, avrebbe escluso d'aver preso decisioni senza averne consultato con il capo servizio. Oggi entrambi dovrebbero essere risentiti dal giudice Cuva.

c. cor.

Il prof. Enrico Concina

Possono contenere piombo o altre sostanze dannose

Attenti alle vernici prive dell'etichetta

A giudizio 2 negozianti: vendevano barattoli senza le indicazioni di legge

Il pretore Raffaele Guariniello ha rinviato a giudizio (il [illegible] sarà celebrato l'8 aprile) i titolari di due negozi [illegible] colori perché vendevano barattoli sprovvisti delle obbligatorie etichette: «Quelle confezioni contenevano sostanze nocive».

[illegible] quali sono finiti Alberto Nobili, 73 anni, proprietario di una bottega di via Massena, e Alberto Rosso, 51 anni, titolare del laboratorio «Arte e ceramica» di via Maggini 1. Rischiano, se riconosciuti colpevoli, una condanna sino a 6 mesi e una multa sino a 10 milioni.

Il pretore ha incriminato i due commercianti in seguito alle indagini sull'Infa, la ditta di via Barberoux 4 specializzata nelle foto per le lapidi di cimiteriali in cui s'era verificato un caso di saturnismo (un dipendente era finito al Cto perché avvelenato dal piombo usato per verniciare le fotografie).

Durante l'ispezione all'Infa, il dottor Guariniello aveva constatato barattoli di colori in polvere privi delle etichette previste dall'articolo 10 della legge 256 del '74: «Le confezioni di colori, contenenti o vernici, qualora contengano piombo o altri prodotti dannosi alla salute, debbono recare [illegible] stampigliatura [illegible] le frasi [illegible] rischio (l'avvertimento che il [illegible] confezione è dannoso) e [illegible] prudenza (come maneggiare) e [illegible] croce [illegible] Sant'Andrea, simbolo [illegible] pericolo».

[illegible] perizia tecnica accertava che nelle scatole sequestrate c'era [illegible] alto tasso [illegible] piombo. Il pretore rinviava [illegible] ditte produttrici dei colori: erano in regola. Il pretore Guariniello ha spiegato: «La fabbriche mandano [illegible] negozianti i colori in [illegible] di contenitori dotati di tutte le etichette di legge. Purtroppo, poi, i negozianti riversano i colori in tanti piccoli barattoli, già sigillati per [illegible] vendita al dettaglio, e [illegible] procedono a stampigliare le avvertenze d'obbligo».

«D'altra parte se l'onere fosse realmente gravoso come si afferma, i corrieri potrebbero rinunciare alle rigorose concessioni — visto che essi non sono obbligatorie — a trasportare colli di peso superiore a 20 kg».

P. Pecco

Temperatura	
massima	+ 12
minima	— 0,8
media	+ 5,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 100%. Temperatura: max +10,4; min. —1,8; media +4,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso o coperto, con occasionali precipitazioni. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6.34; tramonta alle 18.30. Temperatura delle acque: a Torino: max +10,4; min. +6,3.

BIANCA&NERA

Barriere architettoniche

Domani, ore 15, al Politecnico si inaugura il corso di perfezionamento «Barriere architettoniche». Interverranno il rettore Lelio Stragiotti e il prof. Tullio Regge.

Zecchillo lascia il Regio

Il [illegible] Giuseppe [illegible] ha annunciato [illegible] sue dimissioni dal Consiglio di amministrazione del Regio, del quale sottolinea la buona gestione, per dedicarsi ai problemi [illegible] cantanti. Zecchillo è segretario [illegible] sindacato degli artisti.

Convegno nazionale pci

«Politica e questione morale». Su questo tema il pci si confronterà per tre giorni in un convegno nazionale che s'inizia [illegible] alle 9,30 a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) e proseguirà [illegible] e domenica. [illegible] l'intervento [illegible] segretario Alessandro Natta, ore 10 al Teatro Alfieri.

[illegible] Jugoslavia libera

[illegible] iniziativa della Associazione nazionale veterani e [illegible] garibaldini, domenica, ore 10, saranno consegnate le onorificenze a coloro «che diedero il loro contributo per la liberazione della Jugoslavia». [illegible] cerimonia in Consiglio regionale, in via [illegible] 14.

Sacharov e Ida Nudel

Il sindaco Cardetti, ieri a Palazzo civico, ha incontrato il console dell'Urss a Milano, Janis Jaundzem e gli ha posto il problema dell'ingresso in Urss di una delegazione torinese per [illegible] la cittadinanza onoraria a Sacharov e a Ida Nudel. Il console ha promesso che «considererà con la massima attenzione» la richiesta. Sulla stessa base di «una solidarietà doverosa e senza frontiere», il Consiglio [illegible] approvato, con la [illegible] sione del [illegible] il gemellaggio della [illegible] nazza [illegible] un bimbo palestinese.

Negozi, turni per le ferie

L'assessorato comunale al Commercio [illegible] definito i turni per le ferie [illegible] negozi. Gli esercizi per la vendita [illegible] generi di largo [illegible] generale consumo resteranno chiusi dal 6 luglio al primo agosto (primo turno) e dal 3 al 29 agosto (secondo turno).

Leva militare

E' stato rinviato il manifesto di chiamata alla leva della classe [illegible] con il [illegible] delle visite dei giovani nati nel secondo quadrimestre e degli aggiunti a tale classe nati nello stesso periodo del 1968. Le visite cominceranno il 13 aprile.

Rapinatore arrestato

E' stato arrestato pochi minuti dopo aver rapinato 30 mila lire e sequestrato un automobilista. Roberto Di Vieti, 21 anni, via Fo 20, armato di un coltellino, aveva affrontato Edoardo Rivoli in via Principe Amedeo. Dopo essersi [illegible] consegnare il denaro, è salito sull'auto del rapinato.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Il caso due bambini abbandonati Regina Margherita

Per Michelino e Roberto forse una nuova famiglia

Don Ciotti, del Gruppo Abele: «Due coppie di sposi sono disponibili a prendersi cura di loro»

È rimasta sconosciuta per tanto tempo la vicenda di Michelino e Roberto, i due bambini di 14 e 25 giorni che alla nascita vivono nell'ospedale Regina Margherita, affetti da virus dell'Aids, abbandonati dalle madri.

Per giorni e mesi il Tribunale dei minori ha chiesto qualcuno che si prendesse di loro, rimanendo sempre senza risposta. Famiglie e istituti hanno detto no: un compito troppo duro, cui nessuno si sentiva preparato, uno slancio difficile da sentire in sé, nonostante gli esperti abbiano detto che Michelino e Roberto non, non devono, vivere fuori dalla struttura ospedaliera.

La mamma di Michelino sarebbe stata tempo fa da un'assistente sociale, com'è avvenuto anche per i parenti di Roberto. Le risposte sono sempre state negative, così come quelle degli istituti. Il dott. Virginio Oddone, giudice onorario del Tribunale dei minori di Torino, ha spiegato: *«I due bimbi trovano difficoltà ad essere inseriti presso comunità assistenziali proprio per le loro condizioni: non solo perché esiste il timore che essi possano contagiare gli altri piccoli ospiti, ma perché potrebbero stessi contrarre facilmente malattie aggravando il loro stato fisico»*.

La paura, pregiudizi e disinformazione sembrano essere già sconfitte. Nella tarda serata di ieri don Luigi Ciotti, fondatore e leader del Gruppo Abele — che è in prima fila in tutti i disagi e le emarginazioni sociali — ha fatto sapere che «almeno due coppie di sposi sono disponibili a prendersi cura dei due bimbi, già a partire da domattina, qualora il Tribunale per i minorenni lo consenta». Ora spetta ai magistrati prendere una decisione per i piccoli.

Don Ciotti non ha voluto rivelare i nomi di queste persone, che da anni sono «vicine al Gruppo Abele». Impegnate soprattutto nel recupero dei tossicodipendenti. Il sacerdote ha poi voluto precisare che le due coppie «non hanno esperienza diretta di casi di Aids, ma sono disposte ad aiutare Michelino e Roberto, a star loro vicino, a seguirli con amore».

Il reparto «malattie infettive» della Clinica Pediatrica dove sono ricoverati i due bambini

Don Ciotti non è entrato in polemica con l'indifferenza della città che, in questi mesi, ha costretto i bambini alla segregazione ospedaliera. Si è limitato a rispondere: «*E' un gesto che vuole contribuire a ridimensionare il problema e creare spazi di speranza per tutti*».

Il presidente del tribunale dei minori, Loasna, conferma: «*I due bambini sono in presunto stato di abbandono e quindi è in corso una procedura per lo stato di adottabilità. La conclusione ideale sarebbe quella di trovare una famiglia in grado di offrire ai piccoli quell'affetto che è la cosa di cui hanno più bisogno*».

Ora famiglie disposte ad accoglierli ci sono. Loasna: «*Speriamo anche noi che si arrivi a questa soluzione. E' ovvio che si debba valutare attentamente la preparazione di una scelta adottare i bambini. E al di là del problema adozione, quello che conta è trovare una sistemazione valida anche con l'affidamento. Teniamo conto, però, che si tratta di soggetti che, fuori dalla struttura sanitaria, corrono gravi rischi perché hanno meno protezioni immunitarie di altri*».

Mostra su «La Nuova Italia»

Un itinerario nella cultura

Alla Nazionale i 60 anni dell'editrice

Ha fatto anche a Torino la storica itinerante ricorda i sessant'anni di attività de «La Nuova Italia», una casa editrice fiorentina che vive e lavora «*tra società, cultura e scuola*», come è il titolo dell'esposizione.

Attraverso lettere, documenti e manoscritti riportati in un centinaio di pannelli e in un catalogo, la rassegna, che è stata inaugurata ieri alla Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto, offre uno spaccato di storia della cultura del nostro Paese e della sua continua evoluzione.

E' lungo l'elenco delle iniziative editoriali (sono ben tremila i titoli in catalogo) che si sono affermate con i tipi dell'azienda fiorentina, sempre attenta ai fermenti della società, alle riflessioni della cultura, alle innovazioni della scuola.

Citiamo qualche esempio illustre e noto a molti: dalla famosa edizione dell'«*Emilio*» di Jean Jacques Rousseau, che inaugurò nel la collana il titolo «*Educatori antichi e moderni*», al commento di Natalino Sapegno alla Divina (due milioni copie), all'attività Codignola, Luigi Russo e De Sanctis, alle nuove scolastiche.

Oggi «La Nuova Italia» è anche una realtà imprenditoriale che copre il dei testi scolastici alle medie, ha fatturato di 36 miliardi, dipendenti e filiali. La mostra rimarrà aperta al 30 marzo. Orario: lunedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 13; martedì, mercoledì e giovedì, ore 9-13 e 15-18.

Studios e ... divo milioni

I fondi dello Stato per ristrutturare o costruire i nuovi stadi per il Campionato mondiale di calcio, «*Italia 1990*», saranno ripartiti il 6 aprile e stanziati, dopo quindici giorni, con decreto legge: a Torino, per l'impianto delle Vallette, dovrebbero arrivare circa cinquanta miliardi, ai quali si aggiungeranno altri contributi per gli impianti sportivi di base.

L'ha annunciato, ieri al Palazzo a Vela, il capo ufficio legislativo del ministero del Turismo e Spettacolo, Marina, durante il convegno «*12 assessori per 12 stadi*», organizzato nell'ambito del Quarantaduesimo Festival Internazionale del cinema sportivo.

All'incontro, assessori Sport presenti erano una decina. Gli hanno visitato la mostra intitolata «*Tra due stadi*», in cui sono stati esposti tutti i progetti che hanno partecipato gara indetta dal Comune di Torino, vinta dall'Acqua Marcia, per la quale, l'architetto Hutter illustrato la filosofia del progetto.

L'assessore Matteoli, nel corso del dibattito, ha precisato che la proposta «Acqua Marcia» non è senza curve: «*Era prospettata in entrambe le versioni, e il Comune ha scelto la versione con le curve coperte*».

A proposito di LISTE DI NOZZE veramente complete

Cosa più completo di

UNA

Lista di Nozze Pagliano?

DUE

Liste di Nozze Pagliano!!

Proprio solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire la lista di nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi *Pagliano* per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e *Cucinevolissimevolmente*, il nuovo negozio divenuto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che in le marche più prestigiose, gli oggetti più glamour, accessori nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la vostra lista di nozze. Perdon, le vostre due liste di nozze

Cucinevolissimevolmente
Centro Commerciale Via Lagrange 19

Pagliano
Via Maria 25 - Via Lagrange 19

echi di cronaca

Vivere insieme Piemonte

Distribuiamo gratuitamente migliaia preziosi suggerimenti di ogni età e casa agevolate. Torino via Baretti 32 tel. 011/544 930

Hostess corsi gratuiti

di orientamento tenuti da insegnanti di lingua madre. Per informazioni telefonare 547 023

Lezioni gratuite

I candidati alla licenza media che intendono aggiornare i corsi per diplomandi. Tel.

I nuovi Apple Macintosh spazio S.E. - alla Tecnosystem spazio C. spazio shop

Prove e dimostrazioni tutti i giorni. Corso Francia 12. Tel. 540 476 - 540 117

Messaggi urgenti

MANCIA chi riporta barbonicamente nero pelliccia grigio in zona Cibrario. Tel. 537.577 - 538 875.

TROVATO 19 marzo cane fulvo maschio. Telefonare ore ufficio al 650.9410

ANTICIPA L'ESTATE!
WEEK-END AL SOLE SANREMO

Sino al 12 aprile (escluso) un fine-settimana nei migliori Alberghi di Sanremo, godrai di convenientissime condizioni promozionali. Riceverai le seguenti facilitazioni:

10% SCONTO: Ristoranti convenzionati e nei negozi per uno shopping di qualità*

SCONTI SU: Tennis, Golf, Equitazione, Concerti, Enoteca, Teatro, Escursioni nella riviera Ponente e Francia, Gastronomia, Mondanità.

VIENI A SANREMO, DIMENTICHERAI L'INVERNO!

Per informazioni su Week-end e Settimane al sole: Azienda Autonoma di Soggiorno, Sanremo - t. 0184/59615

QUESTO WEEK-END A SANREMO:
20/21 marzo Teatro dell'Opera Casinò Municipale ERI ANGELILLO in POST-SCRIPTUM
IL TUO GATTO E' MORTO di James Kirkwood
21 marzo Sabato italiano con LUCA GOLDONI presentazione del libro LA TUA AFRICA
22/23 marzo Teatro Ariston VALERIA VALERI e PAOLO FERRARI in VUOTI A RENDERE di Maurizio Costanzo

PARLA INGLESE PRIMA DELL'ESTATE!
SPECIALE PICCOLI GRUPPI A L. 110.000 AL MESE
Torino - Via Lagrange, 7
Tel. 011/533826-5611462
BERLITZ
INIZIO CORSI 30 MARZO
Da più di 100 anni giornalisti di successo nel mondo.

Elezioni studenti

Università, ha vinto l'assenteismo

Ha votato soltanto il sette per cento

Cinque votanti su cento a mezzogiorno, sei alle 16, sei 19. «*Faremo tocchiamo il minimo storico*» pronostica Roberto Cirillo, responsabile della macchina elettorale universitaria, poco prima della chiusura dei seggi avvenuta alle 20 di ieri. Pare che sia proprio l'assenteismo il vincitore della «giornata del voto» in programma ieri nel maggiore ateneo cittadino per designare i rappresentanti degli studenti nei vari organismi accademici.

La tenuta scarsa partecipazione dei giovani ha trovato dunque conferma, nonostante la mobilitazione di qualche sparuto gruppo attraverso volantinaggio, manifesti, assemblee. Che l'afflusso dei votanti non proprio elevato lo si è visto fin dalle prime ore dell'apertura dei 17 seggi dislocati nelle varie sedi: presidenti e scrutatori inoperosi e annoiati, studenti impegnati a seguire le lezioni e indifferenti agli appelli dei volontari.

A mezzogiorno la percentuale degli elettori affluiva il 5 per cento: poco meno di 2500 su 48.000 aventi diritto al voto. Diventava un miraggio raggiungere il «quorum» del 15 per cento, necessario per far il massimo numero di eletti. Nel pomeriggio l'afflusso s'è ulteriormente ridotto e, col passar delle ore, è apparsa chiara una tendenza: la percentuale dei votanti sarebbe stata inferiore a quella registratasi nel marzo dell'86 (poco più del 10).

Tre le liste in competizione: nell'ordine, i «Cattolici popolari», la «Lista di sinistra» e gli «Studenti liberali e indipendenti», questi ultimi presentatisi per la prima volta da soli senza l'appoggio dei repubblicani. Assenti ufficialmente anche socialisti, socialdemocratici e missini. Le urne si sono chiuse 20 e subito dopo è cominciato lo spoglio delle schede che è continuato fino a tarda notte.

Oggi toccherà a diecimila studenti del Politecnico (Ingegneria e Architettura) scegliere i loro rappresentanti. Nei due sedi, in corso Duca degli Abruzzi e al Valentino i seggi resteranno aperti dalle 8,15 alle 13,45.

Scontentezza e mugugni degli ambulanti tornati in via Nanni

Ossola è polemica al mercato

Una telefonata, ieri mattina: «C'è un accoltellato» - L'arrivo delle volanti intralciato furgoni e dalla folla, il ferito non c'è - «La zona è insicura»

In via Di Nanni, ieri, sono tornate le bancarelle del mercato, dall'aprile dello scorso anno, quando il Comune trasferito in corso Racconigi per avere la possibilità di sistemare la un nuovo manto d'asfalto e rendere l'area più funzionale e accogliente per ambulanti e pubblico.

Tra i primi, non sono mancati i mugugni ed anche le proteste: parecchi non avrebbero più voluto abbandonare la nuova zona. Afferma l'assessore al Commercio Spagnuolo: «*Da un anno stiamo facendo il possibile per accontentare tutti, ma un gruppetto, quello stesso che già aveva fatto resistenza nel periodo in cui avevamo proposto la sede provvisoria del corso, ha continuato a boicottarci rendendo difficile ogni decisione*».

Un piccolo giallo contribuisce ad alimentare il fuoco della polemica. Alle 9 e 12 minuti una telefonata avvisa il Centro operativo della questura che un uomo è stato accoltellato in via Di Nanni. Lo sconosciuto aggiunge: «*Abbiamo già chiamato l'ambulanza*». A sirene spiegate volanti si dirigono verso la zona, ma bancarelle del mercato, i furgoni e la folla rendono difficile, quasi impossibile, l'accesso.

Il ferito non si trova. La spiegazione, però, non si fa attendere. Qualcuno ha voluto dimostrare, con uno scherzo di cattivo gusto, che il problema della sicurezza continua ad essere irrisolto. «*Anzi è peggiorato* — afferma Gerardo Nigro, 30 anni, che ha un punto vendita di abbigliamento — *perché alcune macchine occupano anche le vie laterali, isolando in pratica via Nanni, già chiusa alle estremità dalla chiesa di San Bernardino e da piazza Subalpino*».

Precisa l'ambulante: «*Io sono proprio davanti all'ingresso dell'agenzia Banca Popolare Novara, all'angolo con via Mariaido. Stamane il furgone blindato non è riuscito a passare, è rimasto bloccato, e lo stesso è accaduto a quello della Posta in via Volvera*».

Interviene Mario Ischia, 34 anni, titolare di un banco di ortofrutta: «*Le bancarelle si ridotte da 171 a 127, sono riservate soltanto titolari di un posto fisso, ma anche chi usufruisce dello spazio a sorteggio ha diritto a lavorare e mangiare tutti i giorni*». In un esposto firmato da alcuni ambulanti e inviato Procura della Repubblica, l'amministrazione viene accusata di avere disatteso la disposizione dei punti vendita prevista dalla delibera del 16 dicembre.

si guadagna con i formaggi

Un centinaio di commercianti di prodotti caseari (in prevalenza latte) in Piemonte stanno ricevendo la visita dell'ispettorato compartimentale delle imposte dirette. Per quale motivo? Confrontare costi e ricavi dei soli prodotti derivati dal latte. La stessa ispezione, su richiesta del Secit (Servizio centrale ispettori tributari del ministero Finanze), viene compiuta anche in altre regioni italiane.

Lo scopo dell'indagine sarebbe solo «*statistico*», finalizzato cioè a stabilire il ricarico medio, e a seconda della regione, su dei prodotti sarebbe già avvenuto il proscitto. Gli ispettori, in prendono del prezzo di vendita, ad esempio, della fontina, si fanno consegnare l'ultima fattura del grossista e calcolano la differenza. Il tutto viene registrato in un verbale di constatazione che non comporta alcuna conseguenza per i titolari commercianti.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLO RECAPITO INDIRIZZARIO RISCHIO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 539.687 - Torino

Il 22 marzo all'ippodromo di Vinovo

CON LANCIA VINCI UN GRAN PREMIO

Gran giorno il 22 Marzo! Lancia sponsorizza il Gran Premio Costa Azzurra e anche tutte le altre corse in programma sono patrocinate dai Concessionari Lancia di Torino. E non solo, ma altri affascinanti eventi allieteranno la tua giornata: Gianni Versace, uno dei più prestigiosi designer della moda italiana e mondiale, presenterà i suoi modelli femminili e maschili per la Primavera-Estate, la partecipazione straordinaria del Gruppo Sbandieratori del Palio d'Asti e un gran premio al più fortunato degli ospiti Lancia. Non mancate, potrà vincere un modellino in oro della Lancia Prisma.
Affrettati a ritirare dai Concessionari Lancia in elenco la scheda 3 vantaggi che dà diritto a:
1 - ingresso gratis all'ippodromo di Vinovo in occasione della riunione del 22/3/1987.
2 - partecipazione al sorteggio del modellino Lancia Prisma d'oro.
3 - ingresso gratuito a tutti i Gran Premi di Maggio (tessera Vinovo Lancia Club).

AUTOGRUP
CENTRO AUTO
GAIDANO & C. s.a.s.
LANCAR
SAVEA
S.V.A.T.
TORINO SIMBOL
VENCAR

Saper spendere

Sfratto dal negozio

L'art. 1 della legge n. 15/87 prevede il tentativo di accordo tra proprietà e esercente

«*Ho ricevuto la sfratto dal piccolo magazzino che occupo per la mia attività di artigiano da circa vent'anni* — scrive Antonio T. di Torino — *e fa riferimento a una nuova legge di quest'anno della quale io non sono informato. E' possibile saperne qualcosa in più e soprattutto conoscere eventuali diritti degli inquilini, sempre che la legge ne preveda la tutela*».

★★ Precisiamo, l'aiuto dell'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, che il decreto legge n. 312 del 1985 e quello n. 379 dello anno, in materia di d'immobili ad uso diverso da abitazione, sono decaduti: non sono stati convertiti in legge entro i termini previsti, 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. E questo non ha favorito la chiarezza sul problema.

Il governo, comunque, nell'intenzione manifestata di obbligare proprietari e inquilini di esercizi commerciali a trovare un accordo per la stipulazione di nuovi contratti, al terzo tentativo ce l'ha fatta: il decreto legge n. 393 del 1986 è stato convertito nella legge n. 15/87.

Spiega l'avv. Profeta: «Tralasciamo, per ora, gli articoli 3 (credito agevolato per acquisto di immobili in locazione o adibiti ad attività commerciali da almeno 10 anni prima al 10-12-'80), 3 bis (regime fiscale delle indennità di avviamento commerciale ecc.), 4 (potere dei Comuni sul cambio di attività commerciali, artigianali ed esercizi pubblici), e 4 bis (che rende inammissibili provvedimenti di sfratto per particolari studi d'artista soggetti a vincoli

«Quel che interessa il lettore e chi, come lui, con contratto di locazione anteriore al 1978, ha subito le alterne vicende delle proroghe, è l'articolo 1: riguarda il diritto di prelazione a favore del conduttore in caso di nuova locazione e l'indennità di avviamento commerciale».

Secondo il legale, «l'art. 1 ha lo scopo evidente di rendere difficili gli sfratti da immobili ad uso diverso da abitazione per quei contratti ancora soggetti al regime transitorio, cioè in corso da una data anteriore al 30 luglio '78 e mai rinnovati da tale data in poi».

Precisa l'avv. Profeta: «Questo articolo sostituisce il vecchio art. 80 della legge 392/78 dell'equo canone e si prefigge di colmare i vuoti lasciati dalla legge n. 118/85 dichiarata (in parte) incostituzionale. Infatti, sono venuti meno per "incostituzionalità" i sei anni che per la 118 si dovevano aggiungere alle scadenze legali dei vecchi contratti. Ora l'art. 1 della legge 15/87 permettendo al locatore (ma fino al 26 febbraio scorso) di offrire nuove condizioni per proseguire la locazione, fa in stessa casa con l'inquilino (assegnandogli un di scadenza successivo) nel caso volesse egli stesso proporre nuove per l'affitto.

«Nell'una o nell'altra tesi, se non si giunge ad un accordo per la stipulazione di un nuovo contratto di affitto, il locatore deve pagare un'indennità di avviamento commerciale di varia entità secondo i diversi esempi, e questa indennità è prevista addirittura nel caso di immobili (e la novità) destinati ad attività senza contatto diretto con il pubblico degli utenti finali (compresi anche immobili per studi professionali, amministrazioni statali, sedi di partiti, industrie, grossisti, ecc.)».

Bisogna, dunque, che proprietario e inquilino si mettano d'accordo sulla cifra di un nuovo contratto (in caso di contrasto potrebbe essere il giudice ad esaminare le proposte). Affronteremo in seguito l'art. 2 che riguarda la difesa dell'esecuzione degli sfratti.

Simonetta

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Inghilterra libera mansarda casa ristrutturata camera cucina servizi da L. 28 milioni. Immobiliari Associati 715.548.

CORSO Lepanto prestigioso 6° piano ampio 3 camere cucina 2 bagni panoramica. Geometra Santa Vanda Tel. 544.100.

CORSO Orbassano 744 vendesi alloggio camera letto servizi 4° piano senza ascensore Telefonare 010 399.

CORSO Orbassano adiacente libero primo vendesi alcune 3 camere cucina servizi box. Casamercato 505 903.

CORSO Peschiera adiacente vendesi 3 camere letto cucinino servizi [100 mq] 2 anni. 83 milioni Tel 506 484.

CORSO Racconigi 2 vani soggiorno cottura piano alto L. 15 milioni e 30 milioni vuoto. Tel 383.445.

CORSO Sebastopoli adiacente vendesi appartamento salottino 2 camere cucina terrazzo vendo box. Tel 369 706

CORSO Vercelli libero 2 camere cucina servizi ristrutturato 1° piano L. 30 milioni tel ore ufficio 216.1510.

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) libero grandioso 2 camere letto cucinino servizi. Benamasco 650.0531 - 650.3949.

CORSO Vittorio (palazzo Priori) libero salone 3 camere cucina servizi ascensore uso ufficio Tel Studio A.T. 833.388.

CORSO Vittorio (Carlo Alberto) libera meravigliosa signorile ultimo salone camera cucinetta finestre. GIP 762.598.

CORSO Vittorio (piazza piazza Rivoli) 3° libero 2 camere letto cucina 60 mq L. 67 milioni. Cabella 440.902.

CORSO Vittorio vasto attico ristrutturato mq 135 circa vista lungo mare. Tel. 639.003.

CRIMEA via 541 858 libero via Piazzesi vendo luminoso camera letto servizi cantina L. 40 milioni.

CRIMEA via 541 858 libero piazza Bengasi (via Cardinal Cameta) letto servizi 2 ampi terrazzi panoramici L. 40 milioni.

CRIMEA via 541 858 libero corso Principe Eugenio signorile salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi piano alto mq 220.

CRIMEA via 541 858 ultimo corso Brescia camere letto cucinino bagno 2 alle 2 balconi ottimo prezzo mq 65.

CROCETTA libero 70-100 mq soggiorno 1/2 camere cucina servizi stabile elettrico posti auto vendo GM 501 921.

CROCETTA libero ingresso living salone 3 camere cucina bagno camera ampia balconi Ponte 839 5830

CROCETTA presso largo Re Umberto signorile recente libero salone 4 camere cucina 2 servizi box. Baum 645 480.

DANDOMOBILIARE vende libero prestigiosa Maria Teresa salone 3 camere cucina bagnetto mq 200 Tel 771 0012.

EDILCASE 548 154 Abrahori del 72.2 monolocali liberi abitativi camera cucinetta bagno mq 40 circa.

EDILCASE 548 154 via Principi d'Acaia libero signorile panoramico ingresso 5 camere cucina servizi anche uso ufficio

ESIM libero Barriera Milano corso Ci Cesare camere cucina bagno terrazzo ristrutturato L. 34 milioni Tel 612 012

ESIM libero corso Regina (c. Tassoni) 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 38 milioni ristrutturato Tel. 612 012.

ESIM libero Madonna Campagna via Lucento grande camera cucinetta bagno L. 30 milioni ristrutturato Tel. 612 012.

ESIM libero piazza Sabotino soggiorno camera cucinetta bagno ottimo stato Tel 612 012

ESIM libero piazza corso Re Umberto camere ampio ingresso cucinino bagno ristrutturare Telefonare 612 012

ESIM libero S. Rita via Tripoli recente 2 camere letto cucinino bagno balconi Tel 612 012

ESIM libero via Cappel ultimo stabile camere letto cucinino bagno L. 30 milioni ristrutturato Tel 612 012.

ESIM libero via Cantore nuova costruzione salone 3 camere cucina lavatoio box doppi servizi. Tel 612 012

ESIM libero via Genova camera letto cucinino bagno primo piano Tel 612 012.

ESIM occupato S. Rita via Saluzzo ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina bagno Tel 612 012.

EUROCASE A 547 470 libero via Tolmino (Montevecchio) ristrutturato 2 camere letto soggiorno box cant. 15 mq. Il grande chiaroveggente!

EUROCASE B 613 887 libero adiacenze corso Cimarosa (via da Canal) ristrutturato 2 camere cucina servizi box cant. 18 mq.

EUROCASE C 513 725 libero via da Bunile piano 4° 2 camere cucina servizi panoramico ristrutturato

EUROCASE D 513.748 libero centro Carignano (via da Canal) ristrutturato 2 camere soggiorno letto cucinino 2 camere servizi box cantina L. 115 milioni.

EUROCASE M Tolling 545.642 libero via Biscaretti Angolo via Bidone camere letto cucinino servizi cantina piano alto ascensore L. 43 milioni ristrutturato

EUROCASE N TORINO 548.749 libero Mercadanti camere letto cucinino servizi L. 40 milioni ristrutturato!

EUROCASE O TORINO 548.842 [illegible] corso Principe Oddone camere cucina servizi da L. 45 milioni ristrutturato.

EURODOMUS vendo Alba via Cuneo 2 camere cucina bagno no ascensore L. 38 milioni Tel. 748.004

EURODOMUS vende corso Principe Oddone ultimo stabile alloggi varie metrature con ascensore Tel. 748.096.

EURODOMUS vende adiacenze via Nizza grossa casa spaziosi recenti alloggi di 1/2 camere cucina bagno terrazzo ascensore a partire da L. 35 milioni Tel. 748.096

E [illegible] libero [illegible] letto bagno corso Vittorio [illegible] Tel 748.096

EXPOCASE

A via Sacchi signorile da ristrutturare bilocali salone 3 camere cucina doppi servizi da 170 L. 175 milioni Tel. 504.383.

EXPOCASE 505.208 via M. Cristina libero ristrutturato spazioso 2 camere cucina servizi

EXPOCASE 506.458 - 504.263 via Nizza signorile panoramico 2 camere bilocali cucinino servizi L. 68 milioni

EXPOCASE 506.458 - 504.263 corso Francia bilocali Mebbiano libero 2 camere cucina servizi soffitto L. 54 milioni.

EXPOCASE 500.458 Grugliasco recente libero salottino 2 camere cucina 2 servizi box tutto L. 100 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero precollina presso corso Casale Moncalieri giorno come nuovo soggiorno 2 camere bilello cucinino bagno L. 68 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Alberi piazza Solferino salone camere cucina bagno L. 80 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita via Edilizia sesto ascensore camere letto cucinino bagni L. 48 milioni.

FINANTER corso Vittorio angolo corso Vittorio libero ultimo mq 105 7 vani da ristrutturare Tel. 557.0021.

FINANTER corso Sebastopoli libero luminoso piano rialzato 4 camere cucina bagno ripetizione. Tel. 557.0021.

FINANTER via Belfiore attico occupato ingresso camere letto cucinino bagno ampio terrazzo. Tel. 557.0021

FINANTER zona Molinette libero ingresso camere letto cucinino bagno L. 43 milioni. Tel. 557.0021.

FIRIM 561.759 libero zona piazza Rivoli 2 camere cucina bagno bella casa 38 milioni minimo contanti e mutuo al 9,5%.

FIRIM 561.759 adiacenze Lungo Po Machiavelli piano alto salone 2 camere cucina bagno servizi ristrutturato 82 milioni mutuo.

FIRIM 561.759 libero corso Francia Telesina salone 2 camere cucina bagnetto 2 box ristrutturato tutto chiavi in mano.

FIRIM 565.002 libero corso Montegrappa 3 camere cucina bagno piano alto 25 milioni cascina a mutuo casa al 9,5%.

FIRIM 565.002 libero corso Matteotti salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi ristrutturato 88 milioni.

FIRIM 565.002 libero corso Grosseto palazzo primo salone 2 camere cucina bagno servizi garantito per invito agevolato 9,5%.

FIRIM 591.709 libero zona 87 via Fabrizio recente salone 2 camere studio cucina bagno ristrutturato agevolato 9,5%.

FIRIM 595.273 zona Sebastiani IA casa da cascina alloggi liberi a lotti 1-2-3 camere cucina ascensori prezzi da ristrutturare a partire da 19 milioni servizi anche con soli mensili a mutuo

FIRIM 595.273 liberi bilocali 2 camere letto bagno 2 anni bella casa 70 milioni mutuo contanti a mutuo al 9,5%.

FIRIM 595.273 libero parco Rubino camere letto cucinetta bagno 50 milioni 800 mila con 10 milioni contanti a mutuo 9,5%.

FIRIM 595.273 Crocetta libero 3° soggiorno tre camere cucina bagno box sole 30 milioni più mutuo agevolato al 10%.

FIRIM 595.273 libero via Nizza Porta Nuova 2 camere cucina bagno 45 milioni con 10 milioni contanti e mutuo

FIRIM 599.897 libero piazza Robilant 2 camere cucina bagno termoautonomo bella casa 73 milioni mutuo contanti.

FIRIM 599.897 libero via Belfiore Porta Nuova mansarda mq 60 da ristrutturare in bella casa prezzo allare 18.600.000

FIRIM 599.897 centrale via Po grande camere cucina bagno bella casa stabile ottimo investimento mutuo casa 9,5%.

FIRIM 599.897 sopra p. Bengasi alloggi 2-3 camere cucina bagno ristrutturato casa occasione prezzo da 50 milioni con mutuo agevolato e mutuo casa agevolato 9,5%.

FIRIM 599.897 libero Montebello corso Vittorio Emanuele ultimo 2 camere cucina bagno ripetizione mutuo agevolato 9,5%

FRAZIONAMO

S. Drupo vendo completamente nuovi con autorimessa appartamenti 1-2-3-4 camere cucina servizi volendo box auto ultimi nel posto via Cacciatori 21 forte mutuo Edilcasa 548 154.

FRAZIONAMO

zona Parella via Zumaglia 73-77 libera e occupati 1-2-3-4 camere cucine bagno rispettivamente. Vendesi dalle 17 alle 19 telefonando 000 782

GABETTI [illegible]

Libero c. Belgioia signorile ingresso salottino camera letto cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 3787.

GABETTI [illegible]

Corso Re Umberto ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1, tel. 3787.

GABETTI [illegible]

Santa Rita libero ristrutturato: camera, bilello, cucinino, bagno. L. 38 milioni. Agenzia 3, telefono 335.8703.

GABETTI VENDE

Crocetta via Cassini libero luminoso ingresso camera letto cucinino bagno. Gabetti Agenzia 1, tel. [illegible]

[illegible] via Cassini libero panoramico 4 camere letto cucinino 2 bagni veranda. Agenzia 3, tel. 335.8639.

GABETTI VENDE

piazza Chironi luminoso piano alto: ingresso, camera, cucina, bagno, balconi. Agenzia 3, telefono 3787.

GABETTI VENDE

libero Sav Donato corso Regina in stabile d'epoca spazioso: 3 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 3787.

GABETTI [illegible]

Corso Vitt Emanuele ingresso 2 camere cucina bagno, 4° piano [illegible] Agenzia 1 3787.

GABETTI VENDE

Nizza via Pavese libero pentacamere, 4 camere letto cucinino 2 bagni cantina. Agenzia 3, tel. 335.8639.

GABETTI VENDE

Nizza Lingotto via Fiv spaziosi 3 camere letto cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3, telefono 335.8703.

GABETTI VENDE

libero a Settimo signorile ingresso salottino camera letto cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 3787.

GABETTI VENDE

piazza Rivoli ottimissimo via Carlo d'Appolito ingresso 2 camere cucinino servizio. Agenzia 1, tel. 3787.

GABETTI VENDE

libero Sav Donato corso Regina in stabile d'epoca spazioso: 3 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 3787.

GABETTI VENDE

Nizza via Monastir recente piano alto 1 camere letto cucinino bagni. Agenzia 3, telefono 335.8703.

GABETTI VENDE

Nizza Lingotto via Fiv spaziosi 3 camere letto cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3, telefono 335.8703.

GABETTI VENDE

Nizza via Pavese libero pentacamere, 4 camere letto cucinino 2 bagni veranda. Agenzia 3, tel. 335.8639

Viabilità in crisi a Ceresole

Dove il bus non arriva

I Gran Turismo bloccati dalle strettoie

CERESOLE — Pochi giorni fa Donato Circio titolare dell'albergo «Bianchetti» ha dovuto rinunciare ad ospitare una comitiva di studenti bolognesi intenzionati a [illegible] il versante canavese del Parco Gran Paradiso. Motivo: il pullmino «Gran turismo» dei ragazzi non avrebbe potuto superare le strettoie di Frera e Bottegotto, due nodi cruciali per la [illegible]a sulla statale [illegible] spiega Circio: «*Non è la prima volta che siamo costretti a dire no a comitive, soprattutto quelle di [illegible]. I pullman da 50 posti non riescono infatti a superare le strettoie: bisognerebbe organizzare un servizio di trasbordo [illegible] più piccoli, ma troppo oneroso*».

Le promesse per migliorare la viabilità fino a questo momento si sono sprecate: oggi all'Anas nessuno è in grado di fare previsioni su quando le strettoie di [illegible] e Bottegotto verranno costruite. «*Ci sono buone notizie per il [illegible] rispetto alla statale, quella tra Noasca e Ceresole, interessata alla caduta di slapine durante l'inverno* — spiega il direttore del Compartimento Anas di Torino ing. Ferrazin — *I progetti stanno ottenendo i pareri necessari e poi si andrà all'appalto*». Paradossalmente tra qualche anno si potrà raggiungere tranquillamente Ceresole anche durante i giorni di [illegible] nevicate, [illegible] in basso i pullman ed anche le auto continueranno a incontrare difficoltà nel superare Frera e Bottegotto. Tecnicamente questo intervento non presenta difficoltà particolari a differenza di quello previsto per il [illegible] superiore, dove sarà realizzato un viadotto e la statale 460 subirà una de[illegible] in galleria. Perplessità [illegible] procedure seguite dall'Anas [illegible] realizzare ope[illegible] [illegible] tempo richiesta vanno[illegible] dall'on. Giuseppe Botta, presidente della Commissione lavori pubblici della Camera: «*Dal momento del finanziamento all'avvio delle opere [illegible] oltre tre anni: spesso si scopre che il [illegible] delle risorse a disposizione dell'Anas [illegible] è stato speso.*

Torino, quattro condannati in Pretura

Una foto sul giornale fa scoprire le truffe

Con documenti e assegni falsi raggiravano gli inserzionisti

TORINO — Usavano le inserzioni [illegible] «Business» [illegible] truffare [illegible] gente. Un sistema semplice, [illegible] pareva [illegible] prova [illegible] che però [illegible] incappato nel gennaio [illegible] so quando i truffatori [illegible] incappati in un cliente [illegible] spettoso che non [illegible] caduto nella trappola e li ha fatti arrestare.

La foto [illegible] uno di loro pubblicata su «*La Stampa*» ha fatto scoprire [illegible] altri raggiri. Il pretore Casalbore [illegible] condannato Dario Borello, ritenuto [illegible] capo [illegible] gruppetto (5 anni di carcere) i [illegible] amici Gualtiero Ghio e Mario Zampieri (entrambi a 3 anni e 4 mesi).

Il quarto complice, Carlo Ruggero, latitante, [illegible] l'è ca[illegible]vata con [illegible] anno e 8 mesi. Erano accusati di ricettazione, falso e truffa.

I quattro erano ben organizzati: avevano blocchetti di assegni [illegible] d'identità rubati, [illegible] documento [illegible] di [illegible] scherzo: [illegible] mettere la foto giusta e scrivere dati anagrafici fasulli. Il resto, almeno [illegible] andava liscio come l'olio.

Il gruppetto leggeva gli annunci su «Business», sceglieva quelli più «interessanti» poi [illegible] l'inserzionista: «*Abbiamo letto che vuoi vendere una pelliccia, possiamo passare [illegible] oggi pomeriggio?*». All'appuntamento si presentava, con documento falsificato, [illegible] degli imputati che usava an[illegible] sul [illegible]: «*E' un po' caro, mi deve fare uno sconto*». Pagava [illegible] un assegno rubato. La pelliccia finiva poi all'amica, [illegible] moglie o in mano a ricettatori.

Così [illegible] febbraio dello [illegible] il gruppetto mette a segno decine di colpi: tel[illegible] videoregi[illegible] statuette [illegible] bronzo, televisori, gommoni con motore e altri oggetti di valore finiscono nelle loro mani.

Il [illegible] si inceppa nel gennaio [illegible] un inserzionista di Nichelino non casca nell'inganno e, [illegible] imputati si allontan[illegible] [illegible] scusa, chiama la polizia. [illegible] agenti [illegible] Zampieri e Ghio, [illegible] scappa, ma è preso poco dopo.

Finiscono in cella. Il peggio, però, deve [illegible] arrivare: la foto [illegible] Ghio, 30 anni, viene pubblicata su «*La Stampa*» e decine [illegible] vittime riconoscono in [illegible] dei truffatori. Piovono le denunce che vengono poi riunite in un unico giudizio davanti al pretore Casalbore. Zampieri e Ghio (difesi dagli avvocati Perla e Oderda) confessano: «*Avevamo bisogno [illegible] soldi*». Borello (avv. Mirata) nega: «*Ero in auto con loro per caso, non c'entro*».

[illegible] giudice non gli crede, anzi gli infligge la pena più pesante. Ruggero, coinvolto in pochi episodi, continua a restare latitante.

m. pic.

Venti borse di studio offerte dalla Camera di commercio

Si specializzano per vendere tecnologie

TORINO — Venti laureati [illegible] iscritti [illegible] anno dell'Università e alla ricerca [illegible] impiego potranno, vincendo una speciale borsa di studio messa in palio [illegible] pie[illegible] di formazione per il Commercio Estero, partecipare ad un apposito [illegible] specializzazione in «*marketing e vendita di prodotti tecnologicamente avanzati*».

Il bando di concorso prevede che le domande giungano per lettera entro il 30 aprile e l'inizio delle lezioni nel [illegible] di maggio. «*Il corso durerà tre mesi a tempo pieno e con l'obbligo della frequenza* — spiegano [illegible] Camera di Commercio — *e comprende anche due settimane di lezioni in una sede all'estero*».

Perché la scelta del Piemonte? «*La nostra regione, [illegible] il 7,9 per cento della popolazione italiana, realizza il 9,9 per cento del prodotto nazionale e annovera il 33 per cento dei costruttori [illegible] robotica e il 66 per cento delle installazioni*».

[illegible] — Il Consiglio comunale ha approvato il «*Piano per la eliminazione delle barriere architettoniche*».

Realizzato con il contributo [illegible] piano agevolerà gli accessi alle strutture pubbliche ai portatori di handicap e agli anziani.

«POLITICA E QUESTIONE MORALE»
Convegno [illegible] del P.C.I.
Torino, 20-21-22 [illegible] 1987

[illegible] 20 MARZO (Palazzo Lascaris - Via [illegible] 15)
[illegible] 9,30 — Apertura del Convegno
— Introduzione: Piero Fassino «La questione morale come questione democratica»
— Dibattito
ore 15 — I SESSIONE: «Questione morale e sistema politico»
— Relazione: Mario Dogliani e Antonio Moo[illegible]
— Comunicazioni: Silvano Belligni, Franco Cazzola, [illegible] Galasso, Giancarlo Jocteau, Alfio Mastropaolo, Mario Tronti, Gustavo Zagrebelsky
— Dibattito
SABATO 21 [illegible] (Palazzo Lascaris - Via Alfieri 15)
ore 9,30 — II SESSIONE: «Questione morale e riforme istituzionali»
— Relazione: Luciano Violante
— Comunicazioni: Augusto Barbera, Lorenza Carlassare, Gianni [illegible], Carlo [illegible] Grosso, Gianfranco Pasquino, Giuseppe Ugo Rescigno, Massimo [illegible]
— Dibattito
[illegible] 15 — III [illegible]: «Questione morale e poteri [illegible] cittadini»
— Relazione: Massimo Brutti
— Comunicazioni: Umberto Allegretti, Beniamino Caravita, [illegible] Luciani, Andrea [illegible] Battaglini, Stefano Rodotà, [illegible] Selvi, Gaetano Silvestri, Paolo Urbani, Luciano Vandelli
— Dibattito
ore 18,30 — Conclusioni: Aldo Tortorella
[illegible] [illegible] (Teatro Alfieri - [illegible] Solferino)
ore 10 — Discorso conclusivo:
ALESSANDRO NATTA
Segretario nazionale del PCI

Il Convegno è organizzato dalla Direzione Nazionale del PCI, [illegible] Federazione di Torino e dal Gruppo [illegible] al[illegible] Regione Piemonte

Segreteria organizzativa: *Federazione PCI - Via Chiesa della Salute, 47 - Torino - Tel. 011 215.715* - Prenotazioni alberghiere: «*Torviaggi*» - *Corso Sommeiller, 19 - Torino - Tel. 011 504.142 - telex 221.418.*

CARO MIOPISSIMO, PIACERE DI VEDERTI

DE CARLO

Nuove lenti ultrasottili. [illegible] cerchi deformanti. Il mondo, come non l'hai mai visto prima... i tuoi occhi, come nessuno li ha [illegible]

Per la tua vista cerchi il meglio delle [illegible] ni tecnologiche? Vuoi una correzione personalizzata per vedere finalmente bene?

Solo da Franco de Carlo. Troppo giusto, per mettere in luce i tuoi occhi

OTTICA F. [illegible] CARLO. UN PRIVILEGIO

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/530728

PRESENTE A EXPOCASA

Piazza San Carlo è il salotto di Torino

Il salotto dei torinesi è POLTRONA [illegible]

e vi presenta [illegible] collezione

ALCANTARA®

Il nuovo materiale per arredare

ARREDAMENTI POLTRONA REGINA

Cavalcavia Corso Francia - Collegno (Torino)
Tel. 011 411.1456 - 411.5149

dalla [illegible] Torino

[illegible] Rapine [illegible] 7 [illegible]

TORINO — Due giovani sui vent'anni, armati di pistola, il volto [illegible] passamontagna, hanno fatto irruzione ieri, verso le 17,30, in una [illegible] di costruzione di ascensori e montacarichi, in [illegible] Frassinetto 42; puntando le armi contro il titolare Patrizio Clocca, e contro un impiegato, si [illegible] fatti consegnare il denaro della cassaforte, circa 4 milioni.

[illegible] Giornalisti pensionati

TORINO — Alle 20 di domani, [illegible] l'Associazione Stampa Subalpina, in [illegible] Stati Uniti 27, assemblea dei giornalisti pensionati [illegible] l'elezione dei delegati [illegible] congresso nazionale dell'Unione.

[illegible] Messa per Umberto di Savoia

TORINO — Alle 18,30 di ieri, nella chie[illegible] di Santa Cristina in piazza San [illegible], è stata celebrata una [illegible] suffragio, nel [illegible]to anniversario [illegible] morte di Umberto II di Savoia, ultimo re d'Italia.

[illegible] giornalisti

TORINO — Presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, si svolgerà domani, alle 15, l'assemblea annuale degli iscritti all'Ordine dei giornalisti [illegible] Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta.

[illegible] Lions Club Venaria

TORINO — Presso l'hotel Atlantic di Borgaro, alle 20,30 di domani, il dott. Mathias Christian Zohoungbogbo parlerà ai soci del Lions [illegible] tema: «*Obesità, salute, bellezza*».

[illegible] rapina in [illegible] minuti

TORINO — Un giovane [illegible] rapinato ieri, poco prima di mezzanotte, un benzi[illegible], [illegible] minuti dopo, ha tentato il col[illegible] anche in una cremeria dove però il titolare è riuscito a metterlo in fuga disarmandolo della pistola rivelatasi una scacciacani. La prima vittima, Michele Di Nota, con il chiosco in corso Giulio Cesare 220, ha dovuto consegnare l'incasso (300 mila lire). Subito dopo, [illegible] bandito è entrato nella cremeria Sempione, [illegible] Vercelli [illegible], [illegible] il titolare, [illegible] Pistonato, [illegible] anni, d'istinto, [illegible] dato un colpo sul braccio armato facendo partire un colpo, ma obbligando il giovane a fuggire.

[illegible] Ucciso da un albero

MONCALIERI — Il presidente della Coldiretti di Moncalieri è morto ieri mattina nel suo podere [illegible] regione Mezzi Cinque. Il cav. Agostino Turinetti, 66 anni, è [illegible] colpito [illegible] testa [illegible] ramo di un salice che suo figlio Luciano, [illegible] anni, tagliando aiutato [illegible] vicini di casa, Bartolomeo e Carlo Mascherpa, agricoltori. La moglie Anna Berruto, [illegible] anni, racconta: «Mio marito è arrivato a [illegible] verso le 11,30, era andato in un ambulatorio [illegible] Moncalieri [illegible] [illegible] massoterapia [illegible] una gamba. [illegible] figlio con i vicini stava tagliando la pianta [illegible] farne legna. Lui mi ha detto: "Vado a vedere che non si facciano male". Me lo hanno portato in casa morente: aveva [illegible] [illegible] fracassata».

[illegible] Riapre il campo Spinelli

[illegible] — Dopo due anni d'inagibilità per motivi [illegible] sicurezza, il glorioso [illegible] calcio «Spinelli» — sul quale si esibiva la Valsangone, ex Corsica Beinasco, l'unica squadra piemontese ad avere vinto il titolo italiano allievi — [illegible] ad [illegible] agibile. E' stato aggiudicato l'appalto, che comporterà [illegible] spesa di 400 milioni, ad una ditta che costruirà nuovi spogliatoi e gradinata.

[illegible] [illegible] salute

BEINASCO — Dopo l'ennesimo rinvio, sarà inaugurata domani alle 17, [illegible] la sala consiliare. L'Università della Terza [illegible] L'unico corso [illegible] [illegible] contemplato [illegible] «Educazione [illegible] salute».

[illegible] Un telefono [illegible]

GRUGLIASCO — Funziona il telefono verde [illegible] quale si possono segnalare [illegible] abusivismi (telefono [illegible] 3014) e un servizio gratuito a domicilio per il [illegible] del materiale ingombrante (telefono 780.0283).

E' arrivato dalla Cecoslovacchia

Dopo 42 anni torna per cercare il papà

Non parla italiano; ricerche infruttuose

[illegible] Nemec, 44 anni

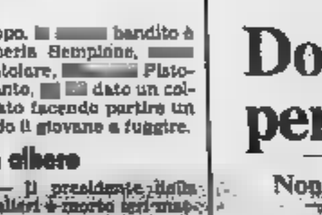
TORINO — «*Sono figlio di genitori italiani, emigrato con [illegible] padre in Cecoslovacchia nel '45, quando avevo 2 anni. Di lui non ho più notizie [illegible] da allora. Sono tornato [illegible] rimanere [illegible] la mia famiglia*».

Così si è presentato, una settimana fa, al «Gruppo Bartolomeo» a [illegible] Nuova un [illegible] munito di [illegible] documento [illegible] l'espatrio [illegible] quale risulta chiamarsi Milan Nemec, [illegible] anni, abitante a Karlovy Vary, operaio in una fabbrica metalmeccanica.

L'uomo, che non parla né comprende l'italiano, aveva in tasca un biglietto con scritte quelle poche frasi. Ha insistito sul cognome di famiglia, Piccolomini, e su altri due, di parenti, Calvani e Vidi. L'interprete non è riuscita a sapere molto [illegible] più, poiché Milan Nemec [illegible] è confuso soventi e ha cambiato la versione sulle sue origini.

Ora è ospite della Casa comunale di via Cibrario 6. [illegible] qualcuno [illegible] riconosce può mettersi in contatto [illegible] il numero del «Gruppo Bartolomeo» 53.48.54.

Se nessuno riuscirà a dargli una [illegible] per rintraccia[illegible] i parenti dovrà [illegible] rispedito al paese d'origine. Le nuove [illegible] sugli stranieri non gli consentono di rimanere in città oltre i tre mesi. Anche la polizia si [illegible] a disposizione per aiutarlo nelle [illegible] ricerche.



FIDEN DONNE

LA PRIMA FINANZIARIA GESTITA DA DONNE E RISERVATA ALLE DONNE

Prestiti fiduciari sino a 5 milioni [illegible] giorni

MUTUI - PRESTITI - ANCHE 2° IPOTECA

[illegible]
C.so Peschiera [illegible]
Tel. 011/799.180 - [illegible]
PINEROLO 0121/74.945

Res Nova

MOBILI E LAMPADE IN VENDITA PROMOZIONALE

SOLO FINO AL 21 MARZO

Res Nova

10123 Torino - P.za Carlina tel. 011/687.111

[illegible] CAROSELLO

[illegible] CORSO [illegible] V. GENOVA 81

GRAN FIERA DEL BIANCO

LENZUOLA MATRIM. ANGOLI	L. 15.000
COMPL. 2 PIAZZE BASSETTI	L. 63.800
SERVIZIO TAVOLA x 6	L. 12.500
STROFINACCI CUCINA	L. 1.000
COPPIA FEDERE	L. 4.500
COPERTA 1 P. PURA LANA V.	L. 35.000

BIANCHERIA INTIMA - TENDAGGI

[illegible] CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

BERRUTO 1801

INGROSSO e DETTAGLIO

CRISTALLERIE [illegible]

TUTTO PER LA CUCINA

LISTE SPOSI

Dal 12 marzo al 12 aprile troverai il PC XT2/AV IBM* in offerta a sole L. 2.487.000

Il Personal Computer IBM costa poco e rende molto.

È una iniziativa dei concessionari:

ABA ELETTRONICA snc
Via C. Fossati, 5F - Torino
Tel. 38.81.80 - 37.09.16

BELLUCCI srl
Via Papacino, 23 - Torino
Tel. 51.54.78 - 54.50.88

Div. VENCO Computer srl
C.so G. Ferraris, 33 - Torino
Tel. 53.29.46 - 53.29.61

SISTEMI UNO srl
C.so Peschiera, 249 - Torino
Tel. 335.88.76/7

Donne e diavoli sulla tavolozza

Ricco Luciano Proverbio, in una mostra a cui la Regione Piemonte [illegible] offerto patrocinio e capitalità, i dipinti esposti [illegible] Palazzo della Regione, [illegible] piazza Castello, [illegible] una ventina. Protagonisti, [illegible] solito, donne e demoni. Sull'ultima la tavolozza, anche se non è certo il cattolico problema [illegible] bene e del male [illegible] affliggere Proverbio che sana, nel suo gioco tra figura e letteratura, sembra destreggiarsi insieme tra provocazioni e trasgressioni, [illegible] dimenticare di metterci anche il classico pizzico di magia o addirittura il ravvolto esoterico.

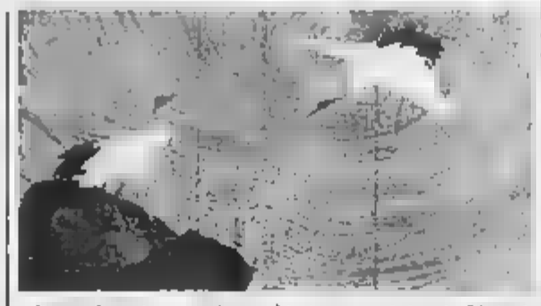
Nessuna meraviglia ch'egli, a questo punto, cerchi quasi rifugio sui sogni: sogni, naturalmente, senza incubi e senz'angoscia — come avverte subito [illegible] Calvano, nel suo bel saggio in catalogo — nel sottolinearne l'autentico gusto per l'avventura, e quella combinazione di «ironia e fumisteria» che in fondo caratterizza l'intera sua produzione, al di là del gradevole piglio compositivo, dei valori d'una tavolozza ormai scaltrita, d'un segno sicuro [illegible] e riccamente modulato.

Alla fine sembra di poter cogliere [illegible] filo conduttore [illegible] i quadri [illegible] sui: da *Apparizione* a *La [illegible] rapida*, come da *La donna [illegible] Fo* a *Le diable Chio* e ancora da *Gli sposi* a *Come un'odalisca*. Ed è forse dovuto a [illegible] ripercorrere, almeno a tratti, quegli itinerari [illegible] che Proverbio stesso ha già battuto: i suoi e quelli altrui. [illegible] Fuseli a Blake, certo, ma risalendo nel tempo anche ai miti antichi, sempre vivi e presenti nelle nostre aree mediterranee. Si rinnovano [illegible] i riti e i simboli d'una verità [illegible] e invece sempre identica a se stessa, radicata [illegible] [illegible] tempi più remoti

an. dra.

UNA MOSTRA DI BYOBU GIAPPONESI

Dietro il paravento



S'inaugura [illegible] (e [illegible] aperta sino al 22 maggio) alla galleria «*I Segni Antiquariato*», in via Santa Teresa 20c, la mostra Paraventi giapponesi (i byobu dei XVIII e XIX secolo). Questo termine nipponico è composto dalle parole *byo* (evitare) e *fu* (vento, che diventa *bu* [illegible] preceduto [illegible] un'altra parola). Si tratta di elementi rari e preziosi che nella [illegible] giapponese hanno sempre [illegible] un'importanza basilare, sia [illegible] elementi pratici [illegible] [illegible] oggetti di decora- [illegible].

I paraventi sono [illegible] introdotti [illegible] Giappone [illegible] Cina o [illegible] Corea. D'arano addirittura, nei tempi passati, le cosiddette "feste [illegible] paraventi": i byobu venivano esposti nelle anticamere dei- [illegible] per essere ammirati.

Generalmente venivano eseguiti a coppie, indipendenti l'uno dall'altro ma [illegible] continuità di scena. Orviamento, [illegible] [illegible] tutte le [illegible] d'arte, anche per i byobu [illegible] possono identificare periodi storici [illegible] caratteristiche ben precise. Ad esempio, durante il periodo Fujiwara (988-1156 d. C.) i colori erano intensi. L'epoca Edo, XIX secolo, con la Scuola Kano, presenta delicate scene di animali sui toni gialli e azzurri.

Importanti i paraventi del- [illegible] camere degli Shogun quando davano udienza: dietro l'eleganza di un byobu si poteva [illegible] a condannare a morte.

Giochiamo a diventare poeti

[illegible] mostra [illegible] poesia visiva «S-portando» è come [illegible] gioco. *Le opere esposte attendono l'intervento del pubblico che*, [illegible] un tratto, un disegno, [illegible] parola, *può modificare e arricchire le opere stesse. La tentazione è forte e numerosi visitatori hanno già accettato l'invito. Il gioco continua allo spazio espositivo dell'Assessorato alla Gioventù (via Assarotti 2) fino a sabato 21* [illegible].

La rassegna, organizzata dal Laboratorio [illegible] *Sperimentale di Torino, raccoglie poesie-oggetto realizzate da artisti fin prevalentemente giovani italiani* [illegible] *anche giapponesi, polacchi, statunitensi. Sono stati utilizzati materiali poveri come cartone, polistirolo, stoffa, cuoio che accolgono liriche vergate* [illegible] *tromba o disegno.*

Sono poesie-stravolte, poesie-sedia, poesie da rincorrere su [illegible] *pentagramma. Dicono Annamaria Cirardi e Massimo Pattaro, due tra gli autori e promotori della mostra: «L'intento è quello* [illegible] *avvicinare la poesia alla vita e* [illegible] [illegible] *quotidiane e, nel contempo, proseguire nella ricerca».*

giorno per giorno

Conferenze

Letteratura — Alle 15,30, al Centro Toniolo in corso Matteotti 11, incontro con [illegible] letteratura del Novecento. Interviene Stefano Jacomuzzi [illegible] «Forme e figure narrative tra [illegible] due guerre».

Alla Sioi — Alle 18, in via Lagrange 20, dibattito con Carlo Pasteris su «Le professioni commerciali e finanziarie nell'area comunitaria».

Federalismo — Alle 17, al Movimento Federalista Europeo in via Schina 28, dibattito [illegible] Vittorino Chiusano, Virgilio Dastoli, Alfonso Sabatino.

I Venerdì — Domani, ore 18, al Teatro Alfieri, conferenza [illegible] l'archeologo Christos Doumas sul tema «La civiltà delle isole greche nell'Età [illegible] Bronzo». E' [illegible] i Venerdì Letterari.

A Marginalia — Alle 17,30, [illegible] via Lagrange 20, Anna Giliberti Volterrani parlerà di Octavia [illegible] «vittoriana inquieta tra estetismo e finzione».

Teatro

All'Araldo — Nel locale di via Chiomonte [illegible] il Teatro dell'Angolo propone il [illegible] «Punto [illegible] Virgola» in «Sogno per [illegible] [illegible] Vasco Mirandola e Roberto Citran, [illegible] di Roberto [illegible] metta. Farà seguito il film «La palla n. 13» [illegible] Buster Keaton.

[illegible]po il sogno — Alle 21,15, nel [illegible] dello Juvarra, via [illegible] Vittoria [illegible] (Novara Arte), il Gruppo Artisti As- [illegible] presenta «Eroi In- 'fan'te...» di Luigi Di Cesare. Attori Nicoletta Bertorelli [illegible] Paolo Trenta, violinista Mario Maura. E' per [illegible] gna «Dopo il sogno».

Libri

Patrie lettere — Alla Campus in via Rattazzi, ore 21, presentazione [illegible] libro «Patrie lettere» di [illegible] (ed. Einaudi). Intervengono, oltre l'autore, Lidia De Federicis, Luigi Forte e Mario Ricciardi.

Varie

Sculture — [illegible] IE, alla Galleria Martano, in via Cesare [illegible] 3, inaugurazione della prima parte della mostra dedicata alle sculture di Icaro, Mattiacci, Nagasawa, Spagnulo, [illegible] [illegible] 16 aprile vernissage per la seconda parte [illegible] artisti.

Esoterismo — Oggi, [illegible] 18, in via Beaumont 19, s'inaugura «Il Giardino di Agartitha», centro di studi esoterici che [illegible] corsi di astrologia, chiromanzia, erboristeria, cromoterapia. Per informazioni telefonare al 537.394.

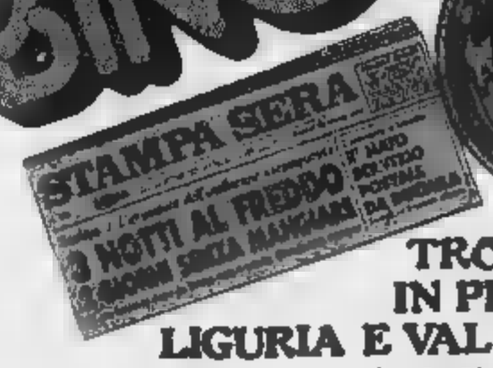
Magda Olivero — Alle [illegible] al Teatro Alfieri, incontro della Unitre con il soprano Magda Olivero che parlerà su «Una vita per un ideale».

Gourmet — Domani, ore 20.30, a Ville Sassi, tran ballo degli [illegible] con i «gourmets [illegible]. I «rotisseurs» e gli «anysetiers». Per le prenotazioni telefonare allo 011/532.857.

A Ivrea — Con l'anteprima de «L'ultima mazurka» di Gianfranco Bellotini si apre (ore [illegible] e 21.15) la [illegible] gna filmica «Cinestudio». Appuntamento al Centro Congressi La Serra.

SONO ARRIVATE LE CARTOLINE PER GIOCARE CON NOI!

BINGO 6



LE TROVERETE IN PIEMONTE LIGURIA E VAL D'AOSTA in tutte le edicole da Stievani a Torino nei supermercati Conti nelle profumerie Servetti nei negozi Chiesa & Chiesa dai Concessionari Lancia-Autobianchi

OM 4/4213

PROPOSTE DI UN CLUB ARCHEOLOGICO

Fra i ruderi di Augusta

Sabato 21, nella sede della Società Piemontese [illegible] *Archeologia e Belle Arti (Spaba)* [illegible] *svolgeranno le conferenze del prof.* [illegible] *Caramellino su «Aggiunte sull'oreficeria liturgica del Barocco piemontese»* [illegible] [illegible] *Mariomaddalena Negro Ponzi, docente di Archeologia medievale all'Università di Torino, che parlerà* [illegible] *«Una* [illegible] *ed un castello dell'Alta Medievo: Trino Vercellese».*

L'appuntamento è per le ore 16 in [illegible] *Napione 2 (tel. 831.878). L'incontro inaugura le attività dell'anno '87 della Spaba. L'associazione, sorta* [illegible] *Torino nel 1874,* [illegible] *scopo* [illegible] *ricerca e lo studio* [illegible] *beni archeologici* [illegible] *artistici di Torino (l'antico Augusta Taurinorum) e del Piemonte, nonché la loro conservazione in collaborazione con* [illegible] *autorità competenti. La Spaba (presidente è Augusta Lange) ha avuto tra i suoi soci molti studiosi* [illegible] *passato tra i quali gli archeologi Gorrelo e Fabretti, Alfredo D'Andrade, promotore* [illegible] *della costruzione del Castello e* [illegible] *Borgo Medievale del Valentino, Eugenio Olivero, grande studioso* [illegible] *Barocco piemontese.*

Nel 1910, un altro famoso socio, il pittore Vittorio Avonda, fece dono alla Società della villetta di via Napione 2 che ne divenne la sede. Oggi i soci sono 450; tra studiosi e semplici appassionati di archeologia e arte piemontese. Numerose e diversificate sono le attività della Società: [illegible] *periodiche sedute scientifiche su problemi e inediti dell'arte e dell'archeologia, a visite guidate* [illegible] *o* [illegible] *a musei in Italia e all'estero.*

Ogni anno è pubblicato un Bollettino [illegible] *Società, bel volume illustrato che da 110 anni raccoglie i contributi scientifici di soci studiosi qualificati. Attualmente la Spaba collabora con le* [illegible] *Soprintendenze alle operazioni* [illegible] *restauro* [illegible] *Museo* [illegible] *Risorgimento di Torino.* g. t.

I SOLISTI DELLA NOTTE

Note silenziose

Una targa ricorda l'angolo dove invariabilmente sedeva Pavese, un'altra il posto preferito da Gozzano. Nato nel 1908, il Caffè Leri [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele racchiude un angolo di storia. Il questo legame con il passato e sottolineato dagli ammiccamenti Liberty [illegible] un [illegible] damento [illegible] viennese. Nella seconda [illegible], al piano inferiore, l'atmosfera diventa quella di un «café chantant». Nell'«le» penombre complici del pianobar, ma piuttosto la tranquillità [illegible] un ritrovo per tutti.

Qui, al pianoforte bianco, ogni giovedì, venerdì e sabato c'è Luciano Margiacasale.

Poco più che trentenne, [illegible], primogenito [illegible] una famiglia [illegible] musicisti (un fratello e una sorella pianisti, un'altra sorella cantante [illegible] il [illegible] di Rosy Levi). Margiacasale è un interprete eclettico, ma soprattutto un compositore con uno stile concertistico che [illegible] potrebbe definire [illegible] Bindi. Le sue canzoni si alternano con gli «evergreen» nel repertorio che propone la sera [illegible] pubblico.

Per Sandro Giacobbe [illegible] composto «*L'amore non è un film*», ma ci sono anche una canzone dedicata al Caffè Leri e brani autobiografici [illegible] «*Note di piano bar*» e «*Una serata* [illegible] piano bar» che dice: «*Con queste note silenziose io* [illegible] *a te, che* [illegible] *l'altra* [illegible] *chiederai: con'è questa canzone dolce che tu canti sempre qui? E' un'improvvisazione triste dedicato a te*». [illegible] p.

IL «FESTIVAL DEL CINEMA SPORTIVO» PROSEGUE NEL PALAZZO A VELA

In onore di Argentin

Questo [illegible] programma di oggi del Festival del cinema sportivo [illegible] Palavela: alle 11 (sala [illegible] forum «Il futuro del calcio professionistico» condotto da Sandro Ciotti.

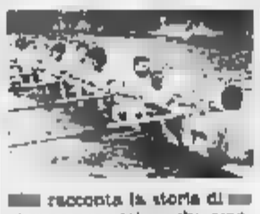
Dalle 14.30 [illegible] i [illegible] in concorso: «*Maestro Hai Deng*» (Cina, lotta Wushu), «*Tyson a confronto*» [illegible] pugilato), «*Tempo degli eroi*» (Italia, sport per handicappati), «*La volpe* [illegible] (Cina, paracadutismo acrobatico), «*Basket femminile*» (Italia), «Sahara vertical» (Italia, arrampicata), «*Rollerskating*» (Olanda, pattinaggio a rotelle), «*Tug of war*» (Olanda, tiro alla fune), «Il custode» (Italia, canottaggio), «*Rugby*» (Francia), «*The road to* [illegible]» (Corea, hockey [illegible] prato), «*Croce gialla*» (Francia, [illegible] rally), «*Come gli altri*» (Italia, sport per handicappati).

Alle [illegible] (sala centrale) proiezione [illegible] video «*Il metodo* [illegible] *Feld*» (parete di roccia), mostra e video a [illegible] del Museo nazionale della montagna Duca [illegible] Abruzzi.

Alle 17 (sala centrale) esibizione di tennis da tavolo spettacolare e [illegible] 18.30 ginnastica ritmica.

Alle 20.30 (sala centrale) premiazione di Moreno Argentin «atleta dell'anno», con la partecipazione di vecchie glorie del ciclismo. Presenta Gian [illegible] Ormezzano.

La regista innamorata del Po



I 35 film in concorso [illegible] Festival del cinema sportivo arrivano [illegible] 21 Paesi, dalla Cina agli [illegible] Fra tutti, c'è anche quello [illegible] [illegible] Anna Gasco, che [illegible] realizzato il soggetto premiato allo stesso Festival, due anni fa, «*Il custode*», prodotto [illegible] FilmAcSuono Due, presentato [illegible] Federazione Italiana Canottaggio, [illegible] proiettato oggi.

Interpretato da Marco Savino (azzurro di canottaggio), Carlo Enrici e dal giovane Lorenzo Cabiale, ambientato per gli interni alla Società Armida, esterni lungo [illegible] il Po alla scoperta [illegible] fiume [illegible] della città [illegible] in una prospettiva inconsueta, il [illegible] racconta la storia di [illegible] giovane canottiere che avvista e insegue un misterioso e inafferrabile campione. Credendo di riconoscerlo in una vecchia foto, scopre, attraverso [illegible] racconto dell'anziano custode della sua [illegible] di canottaggio, una pagina di storia. Il candido campione [illegible] è forse solo un miraggio, il simbolo di un ideale?

Chissà, intanto però il ra- [illegible] si fa [illegible] forte e [illegible] batte, a [illegible] modo, [illegible] battaglia contro l'inquinamento dell'amato fiume.

«*Per la ripresa abbiamo* [illegible] *costruito un catamarano* — racconta [illegible] regista — *affrontando le difficoltà* [illegible] *movimento dell'acqua, un improvviso temporale) per dare* [illegible] *inquadrature un fascino* [illegible] *più*». Non [illegible] mancati gli incidenti: «*Una volta abbiamo rischiato* [illegible] *rovesciarci* [illegible] *tutti abbiamo avuto un solo pensiero: salvare la macchina da presa*».

«*Quello* [illegible] *mi ha colpita, lavorando sul fiume,* [illegible] *la partecipazione degli sportivi e di quanti vivono lungo il Po*».

a. pia.

[illegible] DI COSTRUZIONI [illegible] A PREZZI [illegible] CONDIZIONI VANTAGGIOSE [illegible] OTTENUTI IN PERMUTA

Torino - Corso Peschiera [illegible]
camera - cucina - bagno - piano 6°

Candiolo - Strada Pinerolo
in zona residenziale ottima soggiorno - due camere - cucina - bagno - box auto-riscaldamento autonomo [illegible] metano alloggio nuovo perfetto

[illegible] - Torino
villa indipendente 2 alloggi ottima rifinitura [illegible] materiali con giardino alberato e cortile

Borgaro - [illegible]
[illegible] vani - doppi servizi - terrazzo [illegible] palazzo signorile - piano secondo

Volpiano - Torino
in [illegible] residenziale periferica [illegible] palazzina [illegible] vani doppi servizi [illegible] con box auto mq 50 e magazzino seminterrato mq 100

Buttigliera Alta - Torino
elegante appartamento in villa plurifamiliare - ingresso living - salone - cucina - camera - bagno - mansarda abitabile con bagno arredata e rifinita - vendita [illegible] mutuo fondiario [illegible] dilazioni

SCI Costruzioni ed Insediamenti Edilizi S.r.l.A. - Unità di Torino 011/[illegible] - 8013[illegible]

LAURA ASHLEY

PRESENTA [illegible] COLLEZIONE [illegible]
(oltre [illegible] tipi di carta da parati abbinati ai altrettanti tessuti)
CATALOGO 1987 HOME DECORATION

Atelier Marta
Via Andrea Doria 21
TORINO - Tel. 540.295

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso le sedi di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

[illegible] PRECISA dal 1950

Per la presentazione del [illegible] NUOVO SETTORE
PRECISA ALIMENTAZIONE
macchinario [illegible] attrezzatura per alimentazione
OMAGGIO a chi acquisterà nel periodo dell'esposizione
una BILANCIA ELETTRONICA
con funzione di orologio, calcolatore

TORINO - Via Baretti 35/F - Tel. 011 657.083 - 650.7186
[illegible] - Corso Vercelli 172 - Tel. 0125 252.394
SAVIGLIANO - Via Macra 10 - Tel. 0172 21.784

Visitateci ALCOM 1987 EXPOCASA [illegible] *12-3-87 al 22-3-87 - V Padiglione*

Aut. ministeriale

Televisioni private in regione

Grp

13,30 Le sirpe maledetta, film [illegible] Allan Dwan, con Scott Brady, Anna Bancroft
15,30 Natura selvaggia, documentario
16 — Skippy il canguro, telefilm
16,45 I grandi personaggi, disegni animati
17 — Programma per bambini: Lo scrichiolo d'oro
18,50 Videocar, programma
19,10 Grp monitor
19,45 L'agente [illegible], disegni animati
20,20 Andiamo al cinema
20,30 L'allegra giovedì, programma
22,30 Grp monitor
24 — La famiglia Feller, telefilm
0,30 Il chiodo nel cervello, film di P. Chiz, con Carmen Sevilla, Helga Line

Videogruppo

16 — Signore e padroni, telenovela
17 — Charlie, telefilm
18 — Videorubrica, 1° edizione
18,05 Da qui all'eternità, telefilm
19 — Videorubrica, 2° edizione
19,30 Sedarite Andrea, telenovela
20,30 Signore e padroni, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,30 Videorubrica, 3° edizione
24 — Charlie, telefilm
1 — Le auto della settimana

Retepiemonte

17 — Club cargo, cartoni
[illegible] Il sono Teppei, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 [illegible], telefilm
19,30 Appuntamento con... Krishna, cartomanzia
20,25 Il principe delle stelle, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — Improvvisamente [illegible] [illegible] [illegible] sposa, film di Sergio [illegible], con [illegible] Lisi, Maurice Ronet
24 — Aloha Paradise, telefilm
1 — Ai confini della notte, telefilm

Quartarete

12,30 La schiava Isaura, telenovela
13,30 Dribacchio, telefilm
14,30 Tg4 speciale, notiziario
15,15 Charley, telefilm
16 — La ricetta del giorno
16,15 La schiava Isaura, telefilm
17,15 Calendarman, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
20 — La leggenda di Custer, telefilm
21 — Una sera... un bravo, di A. Delvaux, con Yves Montand, Anouk Aimée, Adnana Bogdan
22,30 Rotocicio, rubrica
23,30 Videocar, redazionale
1 — Il giardino del diavolo, film tv, con Bing Crosby

Telestudio

14 — Nido di serpenti, novela
14,55 Speciale spettacolo, rubrica
16 — I maestri, telefilm
18,30 Tivulandia: Super Kid; Anna dai capelli rossi; Il fantastico dei bassotti; Voltron, Transformer
19 — Wayne [illegible] Schuster, tf com. show
19,30 I ruderi rockies, telefilm
20,30 Ipanema, film di S. J. Furie con Michael Caine, Nigel Greene
22,20 Campionati mondiali [illegible] catch, sport
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 I predoni della steppa, film di [illegible] Anton [illegible] Kirk Morris, Mary Orlet

Erre Uno tv Svizzera

13,25 Sci: Slalom gigante maschi, 2° p.
14 — Telegiornale
14,05 Remake
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Speciali
20 — Telegiorn.
20,30 Remake
22,10 Carta bianca
23 — Telegiornale
23,10 Giovedì sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciali: Videocar
0,30 Cinerubrica

Telecity

16,45 Viva spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm; Astrorobot, [illegible] avventure di Huck Finn, cartoni animati
18,30 Speciale spettacolo
18,40 Telenovela
19,50 Rose da Leyva, telenovela
20,30 La signora ha fretta il piano, film [illegible] J [illegible] Carmen Villani, Carla Giuffrè
22,30 Uragano sulla Costa Azzurra, sceneggiato
23,45 Qui Sci Club Eastern, settimanale sportivo
24 — La [illegible] di [illegible] Lee, film di S. Yang, con Kien Pan, Tien Yan

Telesubalpina

18,30 Insonnia, film, di J. Sidansky con Edna De Cassa, Paulo Cesar Peralo
18,30 Cartoni animati
19 — [illegible] cartoni, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 [illegible] di vendetta, film di R. Oberi con Thomas Fritsch, Gunter Knuth
22,30 I giovani verso Cristo, [illegible] contro [illegible] S. E. Cardinale [illegible] Ballestrero
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Honey West, telefilm

Quinta Rete

18,30 George, situation comedy
17 — Ulteriore, cartoni animati
17,30 Don Chuck story, cartoni animati
18 — Lassi, cartoni animati
18,30 Alla conquista dell'Ore- [illegible] telefilm
19,20 Antica Tv, rotocalco
20 — [illegible] modella per l'estate, situation comedy
20,30 Quel caldo esplosivo giorno di fuoco, film di P. Bianchini con Robert Woods, Evelyn Stewart
22,30 Storie del West, telefilm
23,20 Facciamo l'amore?... Perché rovinare tre soli, film di J. F. Davy con Pierre Oudry, Mona Maur
2 — California [illegible] telefilm

Quartarete 2 Videomusic

1 — Video non stop
14,30 The Tube, Live show
15,30 Video non stop
18 — La compilation, Black e black
19,30 The Motown World, storia della famosa casa discografica americana
19,45 Video non stop
22,30 Blue Night
23,30 U. K. Network Top 50, La classifica video inglese

Primantenna

14 — Auto della settimana
15 — Pomeriggio con cinquetto
17 — Momento magico, parapsicologia
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte: attualità regionali
23 — Piemonte in «O», rubrica sportiva
24 — Film

Tv Star

14 — Totò all'inferno, film
15,45 Illusione d'amore, telenovela
16,40 L'enigma che viene da lontano, telefilm
17,30 Cara e cara, telenovela
18,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 I mercatori d'oro, telefilm
20 — Marcia nuziale, telenovela
20,50 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela, 1° puntata
23,15 Voglia di donna, film

Videouno

15,25 Programma per i ragazzi: Don Chuck story, Bob mortimer, Hanna e Barbera show, Le bande dei mascelli, cartoni animati - Avventure d'Orlando, telefilm - Il mondo che scompare, documentario
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tg Notizie e commenti
19,30 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Squarcioni, settimanale di informazioni
21,30 Arrivanch on Piemontese
22,05 Tg Tvleggi
22,15 Eurogol
22,45 I misantropi, sceneggiato
24 — Videouno notizie
0,40 Speciale spettacolo

Rete Canavese

8 — Sloane, telefilm
10 — Charlie, telefilm
10,30 Furia bianca, film
12,45 Canavese oggi
13 — Sloane, telefilm
14 — Sorriso che romagnola, film
17 — All'aperto
17,30 Jason e Tetide, cartoni
18,30 Charlie, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Mondo music
23,45 Videocar, rubrica
24 — Almanacco, rubrica

Telenova

18,30 Rosa... de lejos, telenov.
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 La gang, film di J. Cromwell con [illegible] Milanum, Lizabeth Scott
22,30 Marilly Nash, telefilm
23,30 Obiettivo X, film di M. Stevens, [illegible] con M. Stevens, Alex Nicol
1 — Avventure in fondo al mare, telefilm

Telecupole

9,30 Rin Tin Tin, telefilm
10 — Sedurrapo, spettacolo
11,30 Sloane, telefilm
12 — Meridiane del mondo, documentario
13,30 Brevi, telefilm
15 — Mariana il diritto di [illegible] re, telenovela
15,30 Kodiak, telefilm
16 — Anna Karenina, sceneggiato
17 — Rin Tin Tin, telefilm
17,30 I gatti di Cattanooga, cartoni
18 — Videocar, rubrica
18,15 Cartone animato
18,45 Travisiert, rubrica medica
19,30 TG4
20 — Mariana il diritto al successo, telenovela
21 — Tg4
22,45 Il corpo e l'anima, rubrica (continuazione)
23,15 Videocar, rubrica
23,30 Actas De Marusia, film

Rete Manila

13,15 Bimbi: Mona sana in corpo sano
14,15 Telefilm
15,15 Cartoni animati
15,45 Les mignonnes, film
17,30 Le auto della settimana
18 — Telemarket
19 — Una pensione [illegible]
20,15 I soldi, film
22 — Le auto della settimana
22,30 Incontro con Nina
23,30 Club privè... per coppie ristrette
1 — Le auto della settimana
[illegible]
[illegible] Ospedale Hospital, telefilm
13 — Gli emigranti, telenovela
14 — Vetrine che luccicano, shopping
16 — Il piccolo detective - Tempet - Ugo il re del judo - Gordian - Galaxy Express, cartoni animati
18,30 Victoria Hospital, telefilm
19 — Monjiro, telefilm
20 — Gli emigranti, telenovela
21 — Wanda la peccatrice, film di Gullo Colen, con F. Villard, G. Masina, Y. Garson
23 — Una famiglia intraprendente, st. com.
23,30 Gli invasori, telefilm
0,30 Fine

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Incontro con l'attore sul set del film «Gli occhiali d'oro» di Montaldo

Noiret: con il cinema mi riposo

Si gira a Ferrara - Dal racconto di Bassani, la storia della passione di un medico per un giovane ebreo che lo conduce alla perdizione - Sullo sfondo, la città perbenista e intollerante all'epoca del fascismo e delle leggi razziali - Il protagonista pare tanto a proprio agio con il camice, che la Sandrelli gli chiede consigli per il suo mal di schiena

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Il [illegible] di [illegible] immacolato, impeccabili scarpe di cuoio biondo, una [illegible] stilografica di quelle [illegible] scrivono [illegible] e forte, [illegible] paio d'occhiali [illegible] con la leggera montatura dorata: Philippe Noiret è il dottor Fatigati, protagonista e motore immobile [illegible] di *Gli occhiali d'oro* che Giuliano [illegible] sta girando in questi giorni a [illegible]. Sul set, il grande studio medico [illegible] dottor Fatigati ricco di specchi, affreschi, tappeti dove la Ferrara bene andava per farsi visitare ma anche soltanto per scambiare chiacchiere. Noiret [illegible] muove con una naturalezza che [illegible] stupore: [illegible] questo che Stefania Sandrelli, nella pausa tra una scena e l'altra, finisce col chiedergli consigli medici sul [illegible] mal di schiena?

A lungo inseguito [illegible] cinema, tanto che a volerlo trasformare [illegible] film [illegible] hanno provato Zurlini, De Sica e Bolchi, *Gli occhiali d'oro*, tra i racconti di Bassani che costituiscono il *Romanzo di Ferrara* è sicuramente il più scabroso: la passione omosessuale che lega il dottor Fatigati [illegible] giovane Delibiero corre parallela all'orrore antiebraico [illegible] razziali, in quel clima di perbenismo e intolleranza tipico [illegible] fascista che [illegible] per entrare [illegible] guerra [illegible] fianco della Germania. [illegible] lo scandalo sta proprio in questo [illegible] fruito [illegible] sottilmente da [illegible] due diverse discriminazioni: quella privata e solitaria dell'omosessuale con quella politica e pubblica degli ebrei.

Philippe Noiret, però, di tutto questo non parla. «*Non ho alcuna idea sul mio personaggio, tutti i giorni ne metto insieme un piccolo pezzo cercando di tradirlo un po' più nel profondo, ma recito senza conoscere il risultato finale*». Abituato a scegliere un film solo dal copione, «dico subito di sì o di no: mi basta capire [illegible] produttore e regista vogliono veramente fare lo [illegible] film», disinteressato a eventuali contenuti culturali, «ho [illegible] appena qualche giorno fa il [illegible] lo di Bassani e mi pare che se ne rispetti lo spirito», Noiret si mostra assolutamente senza pregiudizi anche nei confronti dell'omosessualità: «*L'amore è sempre lo stesso: si può amare una donna, un uomo, un cane. L'importante è riuscire ad amare*».

Conversatore amabile e cortese, Philippe Noiret, da vero borghese d'altri tempi, ama soprattutto parlare delle cose che rendono piacevole la [illegible] vita: l'[illegible] alleva [illegible] tenuta [illegible] Carcassonne, nel Sud della Francia: i sigari che fuma lentamente con pacata voluttà; la bellissima ripotina di cui tiene in mostra una foto nella camera d'albergo di Ferrara. Attore al Teatro nazionale popolare di Jean Vilar, con il quale ha messo in scena i migliori classici della drammaturgia mondiale, agli inizi degli Anni Sessanta, Noiret, come molti altri suoi colleghi, è stato scoperto dal cinema. Da quel momento ha abbandonato il palcoscenico per diventare uno degli attori europei più popolari e raffinati con titoli come *Zazie dans le metro* di Malle, *La grande bouffe* di Ferreri, *Colpo di spugna* di Tavernier ma anche *Amici miei* di Monicelli, *La famiglia* di [illegible] *Tre fratelli* di Rosi.

«*Il vantaggio [illegible] cinema* — spiega [illegible] quella sua sana concretezza che sullo schermo si trasforma in solidità, pacatezza, [illegible] — *è che il cinema concede lunghi periodi di [illegible]: per alcuni [illegible] si può stare lontano da [illegible] set ma continuano a vivere senza [illegible] problemi di soldi. [illegible] leggono libri, [illegible] passeggiano nel verde, ma soprattutto si pensa alla famiglia*».

Sposato da trent'anni con un'attrice incontrata [illegible] palcoscenico [illegible]tro nazionale popolare, Noiret considera questo [illegible] lungo matrimonio uno dei privilegi che ha avuto dalla vita. Ma l'elenco è lungo. «*Il primo è aver potuto fare un mestiere che non comporta la fatica del lavoro, e per me che detesto ogni sforzo è che a scuola ero un pessimo alunno,* [illegible] *poco.* [illegible] *quello di poter passare tanti mesi nella mia tenuta di* [illegible] *quello di non avere mai dovuto chiedere niente a nessuno, neanche il primo ruolo d'attore; infine c'è quello, grandissimo, di* [illegible] *stato costretto a fare televisione*».

Perché, la detesta? «*No,* [illegible] *mi piace vedermi chiuso in* [illegible] *mi fa più piccolo dello spettatore: mi deprimo*».

Simonetta Robiony

Philippe Noiret è il dottor Fatigati: «Tutti i giorni metto insieme un pezzo del mio personaggio»

Berlusconi al dì là alla qualità

Il film di Montaldo è prodotto da Reteitalia e nasce da una tesi di laurea [illegible] anche Rupert Everett, Valeria Golino, il ragazzo Nicola Farron

FERRARA — *Gli occhiali d'oro, per la regia di Giuliano Montaldo, oltre che [illegible] Philippe Noiret nel ruolo del protagonista, è interpretato da Rupert Everett che fa Deliliò, il narratore, Valeria Golino che è la sua fidanzata Nora, Stefania Sandrelli che è una petulante signora benpensante, e da [illegible] Farron, il ragazzo ebreo dopo un'infinità [illegible] provini per la parte del giovanetto bellissimo e stolto che conduce il dottor Fatigati verso la perdizione.*

Coproduzione italo-francese, il progetto è riuscito a diventare film grazie a due fortunate circostanze: la prima è che Eric Heumann, produttore con Pescarolo del Diavolo in corpo di Bellocchio, aveva fatto la sua tesi di laurea proprio su [illegible] d'oro [illegible] e quindi quando Pescarolo gli ha parlato di quest'idea se n'è [illegible] entusiasmato; la seconda è che Reteitalia, la società di Berlusconi che produce cinema, ha deciso proprio con questo progetto di iniziare una produzione [illegible] migliore qualità.

Giuliano Montaldo, che è [illegible] in un'impresa dove altri prima di lui erano falliti, parla soprattutto [illegible] della straordinaria collaborazione che la città [illegible] gli sta offrendo. Sul set che ricostruisce [illegible] dottor Fatigati [illegible] compaiono [illegible] tutti ferraresi ricchi ed eleganti, felici di poter indossare i costumi di scena e ripetere gesti e parole che furono dei loro padri. Tutti discutono del film, raccontano di come Bassani abbia mescolato nel suo racconto le figure di due medici dell'epoca, offrono le loro case, chiudono le loro strade per le riprese.

[illegible] *era naturale che fosse così — spiega Montaldo —. Ferrara è una città che ha dato al cinema "Ossessione" di Visconti, "La lunga notte del 43" di Vancini, "Il giardino dei Finzi Contini" di De Sica, è una città piccola e colta che sa guardarsi allo specchio, anche se lo specchio no restituisce un'immagine non felice».*

s.s. re.

Baudo e la telenovela del [illegible] contratto «Con nessuno ho mai parlato di soldi»

ROMA — Contratto Baudo: nuovo capitolo. Oggi il presentatore ha venti milioni di spettatori a serata incontra nuovamente il direttore di Raiuno Giuseppe Rondi per vedere di capire se può rinnovare per altri tre anni il suo impegno con la Rai. Intanto nella giornata di ieri erano circolate voci secondo le quali Berlusconi, [illegible] dell'emittente privata televisiva, avrebbe offerto a Baudo [illegible] bella cifra di [illegible] miliardi [illegible] la [illegible] di tutti [illegible] spettacoli di varietà prodotti da Canale 5, Italia 1 e Retequattro.

Pippo Baudo, interpellato per telefono, [illegible] però smentito: «*Berlusconi ed io non abbiamo mai parlato di cifre: né con lui né con la Rai l'argomento soldi è stato [illegible] mai [illegible]. Certo, offerte Berlusconi ne ne ha fatte [illegible] insieme abbiamo discusso a lungo [illegible] televisione, ma la parte economica, come in ogni contratto, viene sempre alla fine*».

Anche il presidente della Rai Enrico Manca, sia pure non direttamente, è coinvolto dal problema Baudo: parlando alla Facoltà di Magistero di Roma sul futuro del sistema radiotelevisivo misto, Manca ha escluso dicendo che saranno i contratti dei divi televisivi il primo banco di prova di una possibile cooperazione tra servizio pubblico ed emittenti private.

«Se c'è [illegible] prima possibilità [illegible] collaborazione tra noi, *ha spiegato Manca, questa riguarda [illegible] comune interesse a moderare il mercato dei collaboratori esterni e quello dei prodotti d'acquisto*».

r. s.

Mentre Raiuno batte gli [illegible] d'ascolto con [illegible] vecchi «Trinità»

Il produttore di Hill & Spencer lascia il Chianti e torna ai film

Italo Zingarelli, creatore della coppia: «Ho un progetto [illegible] cinema [illegible] tv [illegible] gli americani»

ROMA — «Battere [illegible] Bongiorno nella spasmodica lotta quotidiana per [illegible] parramento [illegible] maggiore audience, come è accaduto giovedì scorso [illegible] [illegible] chiamavano *Trinità*. Il suo quinto passaggio televisivo, [illegible] indubbiamente [illegible] exploit straordinario» osserva [illegible] *Zingarelli, produttore dei film della serie Terence Hill-Bud Spencer che Raiuno programma il giovedì. Questa sera è la volta di «Continuavano [illegible] chiamarlo Trinità» (1971) che secondo i parametri dell'industria cinematografica [illegible] la pellicola italiana che in assoluto ha [illegible] di più nelle sale italiane: 42 miliardi e [illegible] mi[illegible].*

«Unendo [illegible] spirito romanesco all'atmosfera dei [illegible] stern, senza mai perdere d'occhio vecchi fumetti amer[illegible] [illegible] francesi — aggiunge *Zingarelli* — il regista Enzo Barboni è riuscito a dare a questi film la forza che finora [illegible] riconosceva esclusivamente a quelli di Walt [illegible]. Altrimenti non [illegible] prenderebbe il successo in[illegible] soltanto [illegible] Giappone non [illegible] ha apprezzati. Devo però riconoscere [illegible] la felice intuizione della coppia è stata di [illegible] Spencer. I due avevano [illegible] recitato insieme in un paio di occasioni, [illegible] non avevano mai puntualizzato i loro ruoli in chiave di coppia. E' stata la tenacia di Bud Spencer a convincerci».

Zingarelli ha fama di essere [illegible] un ricreatore della pellicola. Non per niente, [illegible] fine degli Anni Settanta, quando tutti che il cinema italiano stava entrando negli anni bui, si appartò sulle colline del Chianti per dedicarsi [illegible] produzione [illegible] vino che oggi esporta in tutto il mondo. Proprio ieri, sulla duplice attività di produttore di ci[illegible] e di vino, Zingarelli è stato intervistato per la rubrica televisiva «Linea verde», sullo sfondo di Cinecittà.

«*Adesso — confida* — l'attività vinicola la portano avanti mio figlio Sergio e il mio socio Roberto Palaggi, che [illegible] aveva prodotto *Continuavano [illegible] chiamarlo Trinità*, ed io [illegible] deciso di riaccostarmi a tempo pieno al [illegible]. Anche perché ho nostalgia di certe mangiate fatte con [illegible] Spencer. [illegible] tratta di mangiate da 36 filetti [illegible] baccalà oppure da [illegible] polpette! Adesso sto lavo[illegible] ad un [illegible] [illegible]. Uno cinematografico-televisivo, e piuttosto ambizioso: [illegible] si può fare senza la partecipazione americana ed è [illegible] questo motivo che nel prossimo aprile torno negli Stati Uniti. Una cosa è certa: nel 1987 voglio comunque fare [illegible] [illegible] perché ritengo che l'azzurro disgeli mi porti [illegible].

*A ridare [illegible] carica cinematografica a Zingarelli, dopo [illegible] parentesi «agricola», [illegible] contributo non poco [illegible] recente viaggio a Los Angeles, [illegible] altri imprenditori italiani, in occasione dell'American Film Market, il più importante appuntamento del cinema indipendente. «A Los Angeles — spiega Zingarelli — ho avuto modo di constatare che c'è di nuovo un po' di spazio per l'industria italiana, tant'è vero che si sono [illegible] parecchi [illegible] e si sono vendute anche commedie [illegible] recente produzione. [illegible] mente [illegible] il cinema [illegible] più e[illegible] della [illegible] per cui occorre legarsi alle televisioni e [illegible] mercato delle cassette. Ciò significa per i produttori indipendenti [illegible] dare sotto padrone. [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] collocazione che qualche [illegible] fa mi aveva spinto ad optare per il vino».

L'unico cosa che Italo Zingarelli ha definitivamente deciso di accantonare [illegible] le sue ambizioni [illegible] regista fin passato firmò la regia di «Un esercito di [illegible] uomini», «Una prostituta al servizio del pubblico ti regola con la leg[illegible]» e «Io sto con gli ippopotami»).

«Non ho più il fisico del regista — dice sorridendo —. Dovrei dimagrire di [illegible] chili! [illegible] allora mi accontento delle soddisfazioni che riserva il ruolo [illegible] produttore creativo».

Ernesto Baldo

Hill [illegible] una scena del «Trinità» che va in onda stasera

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Paul Newman scopre segreti atomici [illegible] signora [illegible] contro [illegible]

LA SIGNORA OMICIDI di [illegible] MacKendrick (1956, Raitre, ore 20,30). Noto e piacevole film inglese [illegible] sviluppa un racconto [illegible] rico e grottesco in cui cinque rapinatori, scalzi artefici di un colpo miliardario, [illegible] sono traditi davanti a un'arcigna signora che potrebbe denunciarli, quindi dev'essere eliminata. Ma [illegible] dei farabutti — tra i quali un insospettabile cassiere-ladro, [illegible] pretapoliziotto, un musicista-fur[illegible] — [illegible] il coraggio di colpire a morte [illegible] disarmante vegliarda. Tra [illegible] interpreti Alec [illegible] Johnson, Herbert Lom, Peter Sellers.

DARO' UN MILIONE [illegible] Mario Camerini (1935, Raitre, ore 15,40). Premiato alla Mostra [illegible] Venezia [illegible] oltre [illegible] secolo fa, [illegible] una [illegible] e [illegible] po' surreale [illegible] [illegible] Zavattini nella [illegible] un ricco[illegible] suicida mancato si camuffa da barbone e promette un milione all'autore d'una buona azione. Brillanti protagonisti De Sica, Anna Maria Gherardi e Antonella Almirante.

IL SIPARIO STRAPPATO [illegible] [illegible] (1966, Retequattro, ore 20,30). Thriller [illegible] blando spionistico, dove Paul Newman è uno scienziato [illegible] che, [illegible] scoprire i segreti atomici del Paese dell'Est, [illegible] [illegible] lo politico [illegible] Germania Orientale.

IL [illegible] E [illegible] BELLA [illegible] Vincente Minnelli (1952, Canale [illegible] ore 14,30). A sfondo hollywoodiano, rivela amari [illegible] [illegible] de della celluloide [illegible] storia d'un produttore ambizioso [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] rientrare alla grande [illegible] teatri [illegible] prosa. Eccezionale il cast: Kirk Douglas, Lana Turner, Gloria Grahame (Oscar [illegible] per questo film), Dick Powell, Walter Pidgeon.

CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITA' di E.B. Clucher (1971, Raiuno, ore 20,30). Bud Spencer e Terence Hill, sempre nei personaggi di [illegible] [illegible] Trinità, fratellastri maneschi, affrontano [illegible] uomini di sberle furiant[illegible] più temibili di loro, tra cui i componenti una banda di contrabbandieri.

[illegible] [illegible] Sidney J. Furie (1965, EuroTV, [illegible] 20,30). Michael Caine agente segreto indaga sulla scomparsa di due scienziati nucleari, forse rapiti, forse volontariamente rifugiatisi oltre cortina.

FLORENCE NIGHTENGALE di Darryl [illegible] ([illegible] Montecarlo, ore 20,30). Film per la televisione dedicato all'infermiera britannica che, dopo avere organizzato il servizio sanitario durante la guerra in Crimea, [illegible] la moderna assistenza ospedaliera. Interprete Jaclyn Smith.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 23,50

7,20-9,35 [illegible] Mattina, con Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini. Si parlerà del nuovo orario dei negozi. Inchiesta sui depuratori per lo smaltimento dei rifiuti urbani. Altri servizi sulle nuove pettinature di primavera; il museo sardo di Quartus S. Elena; il direttore [illegible] conservatorio [illegible] Palermo dirige i cinque figli; obesità e allergia

7,30 **Collegamento con il Gr2**

9,35 [illegible] **periodo**, telefilm

10,30 **Da** [illegible] [illegible], rubrica [illegible] economia del Tg1

10,50 **Insieme e noi**, con Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi [illegible]

11,30 **La famiglia Brady**, telefilm

12,05 **Prosto chi gioca?**, con E. Bonaccorso. Ospite Nino Buonocore

14,15 [illegible] **economia**, di [illegible] Angela. *Esempi [illegible] complessità*

15,05 **Cronache italiane - Cronache [illegible] motori**

15,30 [illegible] [illegible] **strumenti musicali**, di Italo Pellini. *La chitarra*

16 — **La bella dei cedri**, telefilm. *Un nemico prezioso*

16,30 [illegible] **meraviglioso mondo di [illegible]** Disney: «Il falconiere»

17,50 **Oggi al Parlamento**

18,05 **Spazioliberо**, Conicoltivatori

18[illegible] **Colosseum**, di Brando Giordani ed Emilio Ravel. *I giochi della videomusica*

20,30 **... continuavano a chiamarlo Trinità**, film di E. B. Clucher (Enzo Barboni), con Terence Hill, Bud Spencer, Yanti Somer

22,30 **Esplorando**, di Mino Damato. *I misteri del nostro corpo*

RADIUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 18,45; 22,30

8,55 Intervisione-Eurovisione. Jugoslavia: Bielsanica. Sci: Coppa del mondo. Slalom gigante maschile

11,15 **D.S.E. Monografia. Pierrot: maschera teatrale e mito letterario**

11,45 **Cordialmente**, con Enzo Sampò

13,25 **Tg1 - Assistenza**

13,30 **Quadr[illegible]**

14,20 **Braccio di ferro**, cartoni

14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja

17,05 **I giorni e la storia**, [illegible] Arrigo Petacco

18,15 **Tg2 - Sportsera**

18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Lena*. Con Horst Tappert

20,10 **Tg2 - Lo sport**

20,25 [illegible] **Calcio**. Roma-Argentina, con esclusione [illegible] [illegible] di Roma. Per la sola [illegible] di [illegible].

20,25 **I giorni** [illegible] [illegible] (1975), dim [illegible] Terence Malik con Richard Gere, Brooke Adams, Sam Shepard

22,15 **Tribuna politica**

22,30-1,25 [illegible] tv

22,45 **Tg2 - Sportsette**, rotocalco sportivo a cura di Beppe Bertl - Meteo 2

23,46 **Cinema di notte. Das 117 Segretissimo**, film di André Hunebelle con Kervin Matthews, Nadia Sanders, Irina Demick

RAITRE

Telegiornale: 19; 22; [illegible]

9,45 **Ciclismo: giro [illegible] Calabria**

12 — **D.S.E. L'uomo nello spazio. [illegible] satelliti stanno a guardare»**

12,25 **Intervisione-Eurovisione. Jugoslavia: Bielsanica. Sci: Coppa del mondo. Slalom gigante maschile**

13,30 **D.S.E. Follow me**

14 — **D.S.E. S.O.S. 011/6919**, [illegible]

14,30-19 **Oggipomeriggio**

14,30 **Jeans**, con F. Fazio e S. Zauli

15,40 **In bianco e nero. Darò un milione** (1936), film di [illegible] Camerini [illegible] Vittorio De Sica, [illegible] Maria, Luigi Almirante, Mario Gallina

16,55 **Tutte di... nel. Che fai (ora) Gianni Clerici in «Alla conquista [illegible] Roma»**

18 — **Bellitalia**, videorivista [illegible] Mimmo Scarano

20,05 **D.S.E. I linguaggi della comunicazione: l'avanguardia teatrale**

20,30 **La signora omicidi**, film di Alexander MacKendrick con Alec Guinness, Cecil Parker, Herbert Lom

22,05 **Gea. L'avventura e la scoperta**. Programma di Folco Quilici

23,30 **Hallo... good-bye**, di A. Minasi, presenta Antonella Monetti

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 22,35) — Mino Damato in «Esplorando» ci porta nei misteri del mondo esterno e interno al nostro corpo.

RADIOTRE (ore 19,25) — Collegamento diretto con il Teatro dell'Opera di Roma per «Don Carlos» di Giuseppe Verdi; direttore Gustav Kuhn; interpreti Renato Bruson, Katia Ricciarelli, Nicola Ghiaurov, Giacomo Aragall, Cristina Anghelakova, Dimitar Stantchev.

Morandi a Pentatlon

Gianni Morandi, con il grande Poli, è ospite di Mike Bongiorno a Pentatlon e a Canale 5 alle 20,30. La trasmissione sarà tutta musicale, in occasione della Festa del papà

ITALIA 1

8,30 **Fantasilandia**

9,15 **L'arpeggio [illegible] Jesse Hallam**, film di Gary Nelson, con Johnny Cash, [illegible] Vaccaro

11 — **La strana coppia**

11,30 **Quincy**, telefilm

12,30 **T.J. Hooker**

[illegible] **Tre cuori in[illegible]**

14 — **Candid Camera**, varietà [illegible] Gerry Scotti

14,15 **Deejay Television**

15 — **Time out**, telefilm

16 — [illegible] [illegible] **Sam**, cartoni animati

18 — **La casa nella prateria**, [illegible]

19 — **Arnold**, telefilm

19,30 **Happy Days**

20 — [illegible] **animati**

20,30 **Colpo [illegible] fulmine**, film di Marco Risi, [illegible] Jerry Calà, Ricky Tognazzi, Valeria D'Obici, Vanessa Gravina

22,20 **Il giro**, settimanale di cinema

23,20 **Benvenuta**, film di André Delvaux, con Vittorio Gassman, Françoise Fabian, Fanny Ardant

1,20 **Magnum P.I.**, telefilm

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia: Oroscopo - Speedy Gonzales - Almanacco - Gatto Silvestro - Sportsman Club - Lady Oscar - Ospite della settimana - Magazine - Vom di oggi - Forum**

9 — **Aspettando il domani**

10 — [illegible] **hospital**

11,10 **Tuttointegrale**

12,10 **Bis**, gioco a [illegible]

12,40 **Il pranzo è servito**

13,30 **Sentieri**

14,30 **Il bruto e la bella**, film [illegible] Vincente Minnelli, [illegible] Lana Turner, Kirk Douglas

17 — **L'albero [illegible] mele**, telefilm

17,30 **Doppio [illegible]**

18 — **Love Boat**, telefilm

19 — **I Jefferson**, telefilm

[illegible] **Studio 5**, [illegible] Marco Columbro

20,30 **Pentatlon**, gioco a quiz condotto da [illegible] Bongiorno

23 — **2000 e dintorni**, a cura di G. Bocca

23,45 **Premiere**

24 — **Squadra speciale**

1 — **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Ironside**, telefilm

9,20 **I giorni di Brian**

10,10 **Strega per amore**

10,30 **Switch**, telefilm

11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm

12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm

12,30 **La piccola grande Nell**, telefilm

13 — [illegible] **ciao**, cartoni

14,30 **La volta del pilo**

15,20 [illegible] **giro il mondo**

16,15 [illegible] **Hollywood**

16,40 **Natura canadese**

17,20 **Febbre d'amore**

18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz

18,45 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin

19,30 **Charlie's Angels**, telefilm

[illegible] **Il sipario [illegible]to**, film di Alfred Hitchcock, [illegible] Paul [illegible], Julie Andrews, Lila Kedrova

22,55 **La due facce del male**, film di Richard Loncraine, con Sting, Denholm Elliott

0,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

1,30 **Switch**, telefilm

EUROTV

15 — **Dr. John**, telefilm

16,30 **Super Kid**, cartoni

17 — **Anna dai capelli rossi**, cartoni

17,30 **Il Schlasimo del baseball**, cartoni

18 — **Voltron**, cartoni

18,30 **Transformers**

19 — **Wayne and Schuster**

19,30 **I nuovi Readies**

20,30 **Iporesa**, film [illegible] Sidney Furie [illegible] Michael Caine

22,20 [illegible] **- Campionati mondiali**

23,20 **Tutto cinema**

24 — [illegible] **al cinema**

RETE A

14,30 [illegible] [illegible], telefilm

15,30 [illegible], dove sei, telefilm

16,30 [illegible] **d'odio**

17,30 **Cartoni animati**

19,30 [illegible] **d'odio**, telefilm

20,30 **Vanti** [illegible] telefilm

21 — **La** [illegible] [illegible] **te**, telefilm

22 — **Bianca Vidal**, [illegible] romanzo

22,45 **Cuore di pietra**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 18,30; 22,10; 22,50

14 — **Giungla di [illegible]te**

16,30 **Il paese della cuccagna 2°**

17,45 **Il cammino della libertà**

18,30 **Sale, pepe e fantasia**

18,45 **Doppio imbroglio**

19,50 **Tmc Sport**

20,20 **Florence Nightingale**

22,15 **Planeta nave**

23 — **La casa dell'esorcismo**, film

0,30 **Tmc** [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 20,25

8,55 **Sarajevo: Sci alpino**

14,10 **Parola** [illegible]

15,25 **Avventure d'Oriente**

16 — **1** [illegible] **giorni di [illegible]es**

19 — **Oggi la città**

20,30 **I fuorilegge del bengala**, film

22,05 **Tg Tuttoggi**

22,15 **Eurogol**

22,45 **Tg** [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 23; 23,45

8,55 **Sci: Slalom**

11,20 **Campionati mondiali di pattinaggio artistico**

12,25 **Sci: Slalom**

14,05 **La battaglia della Neretva**

16,30 **Festival di danza**

17,45 **Il gatto Gaetano**

18,20 **Il mistero del pelipenga**

22,10 **Carte blanche**

23,10 **Hockey su ghiaccio**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; [illegible] 13; 18; 23 — 7,20 Quoti[illegible] Gr1; [illegible] anch'io '87, 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gr1, spazio aperto; 11,10 Webb talia, 11,30 Roberta, 12,03 Speciale via Asiago Tenda; 14,03 Master City; 15,03 Megabit; 15 Il Padrone; 17,30 Radiouno jazz '87, 18,30 Musica sera: Mercadante, che passione!; 19,25 Audiobox; 20 Stradicolo; 21,03 D. J. story; 21,40 L.P. Musica; 22 Stanotte la tua voce, colloqui con gli ascoltatori di Luciano Verone, a cura di Raffaella Bru[illegible]

sta; [illegible] La [illegible] di Angelo Sabatini; [illegible] Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano. Stereouno: 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 22,30 — 8,05 Radiodue presenta. 8,45 Storia di Gerì, il principe splendente; 9,32 Tra Bolla e Candi; [illegible] 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 [illegible] non parlo?; [illegible] Programmi regionali; 19-19,30 Gabriele Ludolo [illegible] Sousi, ha visto il pomeriggio? Sommario. 19 Bravo lalì così, 19,30 Gr2 Economia. Musica delle valvole. Bollettino del mare; 19 Di comune vicinanza, 19,32 Gr2 Notizie; 17 Un libro per tutte le stagioni, 17,30 Gr2 Notizie; 17,40 Colpo d'occhio; 19 Don Chisciotte, di M. de Cervantes (1207), 19,32 Le ore della musica, 19,50 Dse. Dentro la Storia d Medio Evo, 21 Radiodue [illegible] jazz; 21,30 [illegible] 3131 [illegible] Notturno italiano, Stereodue.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 13,45; 18,45 — 7 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino, 10 Ora D, 11 Concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale; 15,10 Succede in Europa, 15,30 Un certo discorso; 17 Dse Conversazioni dell'Autore «Prospettiva»; 17,30 Spazio Tre, 19,25 Da Roma «Don Carlos» con Nicola Ghiaurov, Giacomo Aragall, Renato Bruson, Dimitar Stanchev, Katia Ricciarelli, Cristina Anghelakova; Stereonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 88 - tel 856.521) Over the top, con Sylvester Stallone, colori, non vist., dolby stereo Or 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr 7000. Rid 4000

ADUA 400 (corso G. ne Cesare 87 - tel. 856.521) vedi Teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 - tel. 647.007) Over the top [illegible] produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone Robert Loggia, Susan Blakely. Col Non indicato Or.: 15; 16.50; 18.40; [illegible] Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso [illegible] Etruria 52) L'inchiesta, un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lena Sabin, colori Non vist Or.: 14.40, 16.30, 18.30, 20.20 22.20 Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190) Mr. Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist in dolby stereo Or 16.25, 18.40; 20.35; 22.30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 868) Gunny, di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Marsha Mason Orario 16.40, 17.55, 20.15, 22.30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 340 110) Lola Darling, di Spike Lee con T. Camus Johns, R. Nichols (commedia brillante). Vist. 14. Or.: 15.40, 17.20, 19; 20.45, 22.30 Ingresso 7000. Rids 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 - tel. 540 245). I Bostoniani, di James Ivory, con Christopher Reeve, Vanessa Redgrave, Jessica Tandy Col non 120 Or 15.40, 20.35, 22.40. «I programmi speciali del Charlie Chaplin» Helmut, di Edgar Reitz (3ª parte). Ore 18.30

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 - tel. 545 245) True Stories, di e con David Byrne. John Goodman, Spalding Gray. Musiche originali dei Talking Heads versione dolby stereo (minus 90 - Colori) Or.: 15.30; 17; 21; 22.45. «I programmi [illegible] del Charlie Chaplin» Helmut, di Edgar [illegible] (2ª parte) Ore 18.40

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 650.710) Ultimo tango a Parigi, con [illegible] Brando, Maria Schneider. Un film di Bernardo Bertolucci. Colori Vist 18. Or.: 15.10 17.40, 20, 22.30 Ingresso 7000

DORIA (via Granadi 9, tel. 542.422). Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or.: 15.40; 17.50; 20.05, 22.20. Ingr 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241) Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) techn. Non vist in dolby stereo. Orario 16.20, 17.50 20.10; 22.30. Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Mosca addio, di Mauro Bolognini, con L. Ullmann, D. Obolensky, A. Clement, colori, non vist. Or. 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 Ingr 7000. Rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Nikolai Rimski, con Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli, colori Non vist. Or. 15.50; 18.10; 20.20, 22.30 Ingresso 7000. Rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani, 51, tel. 372.057) Il delitto dopo di Sidney Lumet con Jane Fonda, Jeff Bridges (thriller) Or.: 16.45; 18.40, 20.35, 22.30. Ingr. 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 750). Over the top, Sylvester Stallone. Colori. Non visto. Or.: 10.45; 16.00, 20.30; 22.30 Ingr 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): [illegible] capitol duri, [illegible] Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Colori Non vist [illegible]: 16.30; 18.30; 20.30, 22.30. Ingr. 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 839.7502). Si gioca o muori di John Frankenheimer con Roy Scheider, [illegible] Margret Vist [illegible]. Or.: 16.30, 18.30 20.30; 22.30. Ingresso 7000 Ridotto 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.100) La famiglia, di Ettore Scola, con V. Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo Or 16.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 561 283) Capriccio, di Tinto Brass, con N. Warren, B. Dellera, A. J. Fenn, L. Lazzarini Vist 18 Or.: 15.10; 16.55; 18.40, 20.40, 22.40 Ingr 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550). Rimini Rimini, Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli, Colori. Non vist Ap 15; 5m: 15.20, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr 7000. Rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Colori Vist 18. Or.: 15, 17.30; 20; 22.30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il mostro dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges. Or.: 14.50; 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 7000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 - tel. 545 245). I Bostoniani, di James Ivory, con Christopher Reeve, Vanessa Redgrave, Jessica Tandy Col non 120 Or 15.40, 20.35, 22.40. «I programmi speciali del Charlie Chaplin» Helmut, di Edgar Reitz (3ª parte). Ore 18.30

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 - tel. 545 245) True Stories, di e con David Byrne. John Goodman, Spalding Gray. Musiche originali dei Talking Heads versione dolby stereo (minus 90 - Colori) Or.: 15.30; 17; 21; 22.45. «I programmi [illegible] del Charlie Chaplin» Helmut, di Edgar [illegible] (2ª parte) Ore 18.40

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). Il colore dei soldi (The color of money) di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise. Or. 15.30, 17.50, 20.10; 22.30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) techn. Non vist in dolby stereo. Or 15, 17.30; 20; 22.30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 850.321). My Beautiful [illegible] (Lavanderia a gettone), di Stephen Frears con Saeed Jaffrey, Daniel Day Lewis (Candidato Oscar 1987) Col Vist 14 Or 15.30 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000. Ridotto 4000

[illegible] [illegible] Roma 338, tel. 511.[illegible] Crimini del cuore, di Bruce Beresford, [illegible] Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek. Or.: 15.45, 18, 20.15; 22.30 Ingresso 7000

ZETA O'ERRAI (via Collegno 12, tel. 749.2207): Oltre ogni bella, di R.M. Young, con F. Fawcett, J. Russo. Vist 18 Or.: 20.45; 22.30 Ingresso 6500, rid 4000.

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749.2207). chiuso per ripos.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): Il nome della rosa, con Sean Connery, F. Murray Abraham, riprodotto in dolby stereo Ore 20.10, 22.30.

FARO (via Po [illegible] 832.214): [illegible] dell'impero americano, di D. Arcand con D. Michel D. Berryman (Drammatico). Vist. 14. Ap. 20,25. Film 20.30, 22.30

[illegible]O (via C[illegible] 47, tel. 496.560): oggi chiuso. [illegible] aristogatti, di Walt Disney.

Il pungolo, The stand in.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 795.803). vedi Teatri

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2314): Salvador, un film di Oliver Stone, musiche di George Delerue con James Woods, Jim Belushi, John Savage Minuti 103. Ap 20, ult 22.20.

SELENE O'ERRAI (corso Belgio, 52, tel. 874.171) [illegible], di J. Jarmusch con Roberto Benigni. Ap 20, ult 22.30

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chivasso 3, tel. 331.764) parole di Tesoro-Cinema. Punto e Virgola in Sogno per una stanza. Segue **Le palle n. 13** (Sherlock jr.) di Buster Keaton. Ore 21.-

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.135) oggi chiuso. Sabato Hannah e le sue sorelle di Woody Allen.

CUORE° (via Nizza 56, tel. 687.668): Howard e il destino del mondo, un film di George Lucas con Lea Thompson, Jeffrey Jones. Ore 19.30-22.15.

[illegible] (via [illegible] 12, tel. 521.1262/3) sabato Rassegna cinematografica «I giovani» giovanissimi. 3° [illegible] Classici [illegible] di Spielmann Or. spett. 20,30-22.30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.292): Desideri porno erotici, Kenna Gambles Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25, 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484 821): Passeggiatrice porno con Lorrey France, Carey Alman - Anal lesson, vist. 18 Ap. 16,30, ult 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): Week end anal, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 521.5440): Ricordi di notte, [illegible] Schubert (Heidi Delgo!) No [illegible] dalle ore 10 [illegible] ore 2 (ult. dic 24). Vist 18. Ingresso [illegible]

MAFFEI (via Principe [illegible] 5, tel 585.334): Marina e il suo cinema, con Marina Lotar. Colori. Vist. 18. Ap 14,30. Ult 22,30.

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Blonde ambitions bionde, col. vist. 18. Ap. ore 15; ult 22.30. Ingr. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Un'orgia con Amalgias con John Holmes, Paula Smith. Colori. Vist. 18 Ap 14,30; ult 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.255): Morbide carezze con Licia Bell (novità Usa) I desideri di una donna erotica (americam production). Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24 (Ult. 22,30). L. 3500 - 2500 - 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 749.69.51). Marina animale, [illegible]ina Lotar. Il mostro parco di mia moglie (Usa) con Bella, Lisa Deleuw Ap. ore 10. Ult. 22,30 continuato.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): Parole non genere, Gabriel Pomello, Valeria Gear, Pamela (Usa) Cristel vine Vist. 18, ap.: ore 10; ult. 22.30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Bisessuali estasiate-sche, Elodie Delage, Catina (Hard core 87). Vist 18 Ap. 15; ult 22,30 ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): Adolescenti vogliosi [illegible] [illegible] 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Bunsi 8, tel. 530.353): A.A.A. donna [illegible] cercasi, Donna X Anissa Sunia, Cristel. Col. Vist 18; ap 10; ult. 22,30 no stop

V. VENETO (piazza [illegible] Veneto 8, tel. 871.842): Pelle sexy story - [illegible] lunghi Vist. 18. No [illegible] dalle 14 [illegible] 24

CITTA'

[illegible]

LUX: L'isola dell'amore. Vist. 18.

MARGHERITA: Mr [illegible] Dundee.

CIRIE'

ITALIA: Nel cosmi dot, R. Pozzetto, E. Montesano.

NUOVO: Hannah e le sue sorelle (in versione originale)

CHIVASSO

CINECITTA': La famiglia.

MODERNO: Rimini, Rimini.

POLITEAMA: Ogni lasciata.

CUORGNE'

PERONA: Mr Crocodile Dundee.

MARGHERITA: La famiglia.

IVREA

ARDISSONA D'ESSAI: Peggy Sue si è sposata.

POLITEAMA: Ultimo tango a Parigi.

MONTANARO

VITTORIA: Consiglierie ingenue.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Nel cosmi dot.

ITALIA: Ultimo tango a Parigi.

RITZ: Gunny.

RIVOLI

[illegible]: film per adulti.

S. SICARIO

SANSICARIO: Super Fantozzi.

SUSA

[illegible]: Terno secco.

VILLAR PEROSA

[illegible]: Nel cosmi dot.

Scelti per voi

Per chi apprezza la buona letteratura il [illegible]

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, [illegible] donna debole, una donna forte. [illegible] società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Per chi ama il vecchio eroe

IL COLORE DEI SOLDI di M. Scorsese. L'ex spaccone Paul Newman insegna a Cruise le disonestà del biliardo. [illegible] quando il giovane allievo [illegible] troppo [illegible]...

Per chi non resiste alla curiosità

OVER THE TOP di M. Golan. Stallone è tornato, più buono di Rocky. Ma il vero protagonista è il braccio di ferro [illegible] campionato mondiale [illegible] per minuto.

Per chi segue la cronaca

L'INCHIESTA di D. [illegible] [illegible] di Tiberio cerca il corpo di Gesù. Il vecchio soggetto di Flaiano come una parabola inferiore: Damiani è laico più di quanto volesse?

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20.30 fuori abbonamento Aida di Giuseppe Verdi Direttore Nello Santi

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA [illegible] ore 20.45 Teatro dell'Elfo in Il parco da R. Maugham, regia di Elio De Capitani Apertura casse ore 19.45 Domani ore 18 «Incontro» con gli attori e il regista. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15.30-19 tel. 274.32.78 - 267.871

ALFIERI - TEATRO STABILE: [illegible] la Fleiss ! , organizzata da Lucia Adami, presenta Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti in **Conversazione galante** di Franco Brusati, regia di Mario Missiroli, con Giorgio Bonino, Sabrina Capucci. Spettacolo in abbonamento Tel 564 582 (T. Alfieri 535.440) Ultimi quattro giorni

ALFIERI (535.440), dal 24-3 al 5-4 XXXII Festival dell'Operetta (La vedova allegra, Cin Ci La, La danza delle libellule, Il paese dei campanelli) Vendita abbonamento casse teatro Pertana L. 80.000, poltronissima L. 54.000, galleria L. 42.000

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) serata di Teatro-Cinema [illegible] sera, ore 21 precisa Punto & Virgola in Sogno per una stanza, regia di R. Cimenti Segue «Le palle n. 13 (Sherlock jr.)» di Buster Keaton Nell'intervallo degustazione di vini a cura del Consorzio per la Tutela del Barolo di Barbaresco e Alba Per inf. e pren. tel. 331 764 (ore 15-18.30)

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1987. 21° Concerto Questa sera ore 20.30 e domani ore 21 Direttore Enrico Hugh Intimista Mauro Leguerre **Ravel: Ma mère l'oye**, balletto; **Vaisse: valses et sentimentales; Rapsodia spagnola; Tziganе**, rapsodia da concerto per violino e orchestra, **Albeniz** del [illegible] Orchestra Sinfonica di Torino della Rai Posizione L. 10.000 Ingresso L. [illegible], ridotto L. 5000

CARIGNANO - Tel. [illegible]: [illegible] 20.30 la ALCO Spettacoli srl presenta la compagnia Paola Borboni, Pino Colizzi, Lorenzo Salveti in Teresa di Federico Garcia Lorca con Caterina Cosentini, Edoardo Siravo, Laura Panti Regia di Lorenzo Salveti Spettacolo in abbonamento Tel 5676249 Ultimi quattro giorni

AULA I POLITECNICO TORINO (C. D. Abruzzi 24) ore 18.30 Psicologia 87 / Concerti (colloqui riservati studenti). Il Romanticismo - Giuseppe Mazzaglia pianoforte musiche di Chopin e Liszt Cesare Indelicato violino.

CABARET VOLTAIRE-TOREAT-ET! Prendella primaticcia a cura di Giuseppe Bartolucci. «Omaggio in piedi Omaggio alla [illegible]magna de Giovani questa sera ore 21 all'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4/B) Il gioco delle parti, ingresso libero Domani ore 21 al Teatro Colosseo «Il Teatro La Maschera di Roma» presenta Pirandello oh? di Maria Perego Inf. Cabaret [illegible] via Cavour 7, tel [illegible] 14 38

GIANCOLLA [illegible] LUPI: «Il gioco [illegible] mia», venerdì ore 21, sabato ore 16 e 21, domenica ore 10 e 16 La marionetta di Augusto Grilli in Pentecorvo Inf. tel 530.238

ISTITUTO TEATRO SETTIMO - PRODUZIONI D'ARTE NEL CREPUSCOLO INDUSTRIALE: IL TEATRO [illegible] Torinese - Salone Circ. del Popolo, v. Martiri 8, domani e sabato ore 21 Fiat Teatro Settimo presenta Marco Paolini in Adriatico (spettacolo narrativo) Per inf. tel 801 17 43

MASSAIA questa sera ore 21,15 ritorna Gigi Ferraiuolo con la commissaria commedia Troppa spesa per essere Poirot Prev. casse teatro ore 15-19 Tel 795.803.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA questa sera ore 21 Lindsay Kemp Company in «Flowers» C. d'Azeglio 17

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21 il Teatro della Tosse/Genova Popolare presenta **Processo per magia**, da Apuleo di Massimo di Francesco Della Corte Circo di Agosto 17

TEATRO AGNELLI (via [illegible] 117 tel 612.136): dal 27 febbraio per sei venerdì consecutivi Per cassa teatrale... $ Rassegna di spettacoli-concerto con gruppi teatrali non professionali Per inf. Circolo scherma [illegible] via Romita 15, tel. 307 459 (ore 8-17) Ingresso L. 5000

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 83 96 634): ore 21.15 **L'assurdo femminile** con Paola Bianco e Paola Roman Regia di Angelo Dalla Piana Ingresso riservato ai soci L. 9000 Tessera associativa L. 1000 E' gradita la prenotazione telefonica

TEATRO [illegible] si prenota per il concerto del 26-3 ore 21 Roberta Vecchiarelli in lapsodiesimal. Prev. casse teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il spettacolo di Giorgio Faletti con Ernst Thole Jenny-Cats e i Mac Donald. 3° serata del 1° Festival nazionale del cabaret 31 marzo ore 21. Prev. casse teatro ore 15-19 - Tel 669.80.34

TEATRO DEGLI ARTIGIANELLI (via Juvarra 15) l'Associazione Centralinisti Luigi Perrachio presenta venerdì 20 marzo, Concerto **Omaggio a Leone Sinigaglia**. Contralto Nella Actis Perino, pianoforte Anna Defenu, corno «G. Pancrazio» di Piasenza diretto da Bruno Bergamini Intero L. 10.000, ridotti L. 7000 Inizio concerto ore 21. Inf. e [illegible] 39.82.05.

TEATRO MASSAIA [illegible] (via C. Massaia 104): tutti i giorni ore 10, spettacolo per le scuole «Un guscio e Stagiepoli» (Teatro segnalato al Premio Zavattini 1986) Realizzato dal Teatro Zeta Regia di Pier Giorgio Gai Pren. tel. 857.881 (ore 9-12) e 871.009 (ore 16-19).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1987: presso l'Auditorium di piazza Rossaro, nelle sere dei concerti della Stagione sinfonica pubblica 1986/87 e dei concerti dell'Unione musicale, è aperta la vendita degli abbonamenti alla Stagione di Primavera 1987 che comprende 13 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 12 giugno 1987. Per informazioni rivolgersi alla Rai - via Verdi 16, telefoni 011 3710 int. 4653 e 4912

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da Enrica Panno stage con Ranko Yakoyama dal 23 al 28 marzo. Per informazioni tel. 548 173, piazza S. Carlo 157 Torino

TIMING CLUB (via Cumiana 49, tel. 335.8151): [illegible] di classe [illegible], primo ball. Dal 23/3 al [illegible]

Ritrovi

AL BACIATELLE: superdiscoteca a 7000

AMERICA (via Frejus 27): Un angolo di Las Vegas a Torino. Ore 21 Gli Starter

ARLECCHINO: ore 15-19-21 [illegible]. [illegible] libero con orchestra

CLUB 84: ore 18.30 «Thè e dance per tutti» ore 21 Giguena Group

DU PARC: ore 21 rivista «Duperpeche» con nuovi pupi orch. Roxy

FARO (via S. Massimo 1, tel. 812.243) ore 21 in un locale nel cuore di Torino un salotto accogliente dove familiarità e cortesia sono di rigore Drinks offerti dalla più bella orchestra di intrattenimento Punta l'orchestra giovane che piace

FORTUNIO [illegible] 15.30 Incidenza Armando ingresso libero

GARDEN (str. Valsalice 4-A, cap. Vaja 52, tel. 680.859) Nino Gallo in «Via a pomeriggi di ceteromusica» Inizio dal martedì al venerdì ore 15 ingresso libero

LA LUCCIOLA (c. Tiranno 908, tel. 300 007) ore 21 per la prima volta a Torino la grande orchestra di liscio di Bruno Bersani [illegible] di Orio Cocconi

LE ROI: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 15,30 Rotty

TANGO (via Asti 3): ore 21 La Nuova Roma

SMERALDO - Chivasso: ballo [illegible] sabato 21 orch. Magera

AUGUSTEO CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 2, [illegible] 532.492): Bernardi [illegible] Gelmo, Simon Papa

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, [illegible] 885.736) si organizzano feste.

LES CAFE' CHANTANT (corso V. Emanuele 64) al pianoforte Luciano

MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 58 - tel. 669.9596): al piano Pietro, canta Carmen Rizzi e Faye Nelson

QUEEN NIGHT: dalle 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli Ore 0,15-1,30-3

NEW YORK DISCOTECA (via Genova 268): organizza sabato 21/3 ore 23 presentazione [illegible] le «Più belle di Reklame televisive» aperte

OK CLUB - Magedisco-bar: stasera complesso Nuova Proposta

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30

PERSONAL DISCOTECA Drapeggio: stasera ingresso libero Si organizzano feste private

IL GIORGIO Rai [illegible] Valentino: La Prima Tra c. Albertina

ZIG ZAG CLUB (via Bertolotti ang. p. [illegible] 53.95.48): Charly al Piano Bar. In discoteca F. [illegible] 18, 3° gara canora - [illegible].

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel 447 71 77
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Stasera entertainer con
GLI STARTERS
Ore 24 PIACEVOLE SORPRESA

Gallerie

L'INCONTRO: Mostra grafica ad evoluzione dell'uomo. Diario mattiniero [illegible] 9-14; 15-19, sabato e domenica [illegible], lunedì chiuso. [illegible] 631.375

ARTE [illegible]TICA (L') (v. Volta, 6 t 815.834) iscrizioni di H. G. Berlaire (Norimberga 1500 - Francoforte 1560)

ARTE [illegible] (via della [illegible] 39, t [illegible]: Giuseppe Caminoda.

ARISTE (via [illegible] 4, [illegible] 832.075) Mostra figurativa.

ARTE [illegible] (via Nizza [illegible], tel. 687.854) al permanente Mostra '800-'900: Antonio, Arandio, Bartolina, Bonadonna, Calderini, Cardenio, Cavalieri, Capola, Delleani, Falchetti, Follini, [illegible], Carino Gianì, [illegible], Guarlotti, [illegible], Maggi, [illegible], Pasini, Pittara, Pittoni, Raffaele, Reycend, Ricciardi, Rolla, Romeri, Rosai, Tavernier, Tofano, Vellan, Zandomeneghi, [illegible]

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale Giovanardi; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987, Mariano Lupertz e Giulio Paolini figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per infor.: tel. 956 1547.

CITTADELLA 3 (Bertola, 31): Gagarin.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Augusto Radin disegni e sequenziali 12-2 - 26-3 Orario: 10-12,30; 15-18,30 Lunedì chiuso.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.006): tutto è meglio per dare di più alla vostra parete. Durante [illegible] per fare sorridere. Donatevi un'immagine che rispecchia il vostro carisma

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto showroom d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato per arredare la casa, l'ufficio o [illegible] [illegible] dona

IDEOGRAMMA (c. De Gasperi 35): Marino Marini, disegni Anni 40

LA FINESTRELLA - [illegible]nelli (tel. 0141 631.157): Eco Palazzi

LA GIOGIANNA - [illegible] (tel. 0172 425 481): Luigi Varoncel.

[illegible] DELLA REGIONE (piazza Castello 185). Lucrezia Provenzio, fino al 31 marzo 1987.

[illegible] ARTISTICO (via [illegible] 284): Pinocchio Grafica [illegible] bango, 300 disegni inediti con [illegible] collaborazione degli [illegible] l'istruzione e la Cultura città di [illegible] Or. feriale: 15.30-19.30, festivi: 10-12.30, [illegible].

PORTICI (piazza V. [illegible] 22, tel. 885.478) Antonio Fatto. Ore 16.30-19.30

STAMPERIA BORGO PO: Grafica.

[illegible]NE PIEMONTESE [illegible]

ACCADEMIA: Contestini Canecha.

APPRODO via (Bogino 17): Lucebert.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Hassan Mussati.

DAVICO: personale Giorgio Scalco.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Gi[illegible] Gruppo.

GALLERIA BIASUTTI (via [illegible] 18): Ceccoli, Garnisone, Lillora, Carla Bolfoi, Sinibi, Benaghini, Paulucci, Tavasso, Colombotto, Martino, Cucci, Sasso, [illegible].

LA BUSSOLA (via Po 8): Emilio Scanavino.

[illegible] GIOSTRA - Agli. Filippi Sonsenno.

LA MAGGIOLINA - [illegible] personale di Marco Reggio.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): Adriano Tumineno Ore 17-20 inaugurazione.

NARCISO: Orso Tamburi.

[illegible] (corso Vittorio 93, tel. 543.233): [illegible] Chappel. 1959-1964

PIRRA [illegible] [illegible] di Vignoli di Faenza. Lustri e rilievi.

SANT'AGOSTINO: sino lunedì 23 ore 21 Teatro Alfieri Esposizione c/o Jody Hotel Ambassadori da giovedì 19 a domenica 22 Orario continuato 10-23.

VIOTTI: Mostra promozionale

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa [illegible] 590.258): 9-12.

GIPO FARASSINO
RITORNA
[illegible] ore 21,15
al TEATRO [illegible]
[illegible] in concidenza [illegible]
Troppe spose per marisà [illegible]
Prem. Casse [illegible] ore 18-19
[illegible] 795.803
Sponsor
Cassa di Risparmio di Torino

club 84
Ore 18.30 RITMI E DANZE PER TUTTI
Ore 21: grande serata spettacolo
GIGLIANA GILIAN

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO CENTRO 88
1° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET
GIORGIO FALETTI
con ERNST THOLE
JENNY - ANTONIO COTA - I MAC DONALD
Scenografia di Gian Carlo Guaglio
31 MARZO h 21
Prev. Casse Teatro h 15-19 Tel 669.80.34

IL RISTORANTE
LA ROCCA
oggi si festeggia
IL PAPA'
con un menù particolare e [illegible] LA [illegible]
da Serventi
omaggi
PARFUMS LAGERFELD
Str. Traforo Pino - Tel. 894.213

IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO
PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la miglior interpretazione
Il film candidato all'OSCAR per la miglior sceneggiatura
Paul Hogan è
Mr. CROCODILE DUNDEE
DIRETTO DA
PETER FAIMAN
DORIA
Candidato a 5 premi OSCAR
WILLIAM HURT
MARLEE MATLIN
Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES
FARO
...il fascino indiscreto della borghesia a letto
(Corriere della Sera)
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO
OGGI
MAFFEI
ECCOLA!
[illegible]
[illegible] IL SUO
CINEMA
Con [illegible] LOTAR
VIETATISSIMO!

OGGI al CAPITOL
CLINT EASTWOOD
é GUNNY
LA [illegible]
WARNER [illegible] PRESENTA
UNA PRODUZIONE MALPASO CLINT EASTWOOD "GUNNY"
CON MARSHA MASON PRODUTTORE ESECUTIVO FRITZ MANES
MUSICHE COMPOSTE E DIRETTE DA [illegible] NIEHAUS
SCRITTO DA JAMES CARABATSOS
PRODOTTO E DIRETTO DA CLINT EASTWOOD
WARNER BROS ITALIA

DA OGGI ALLO STUDIO RITZ CANDIDATO ALL'OSCAR
[illegible]
POWDERS
my BEAUTIFUL Laundrette
Regia di STEPHEN FREARS

Al REPOSI
candidato a 4 Premi OSCAR, tra cui: PAUL NEWMAN migliore attore
PAUL NEWMAN TOM CRUISE
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
il Colore dei Soldi

In esclusiva
Al lilliput
La Famiglia
Definito dalla critica un capolavoro, applaudito [illegible] ogni spettacolo.
ETTORE SCOLA

al CHARLIE CHAPLIN 2
«TRUE STORIES» debutta un nuovo talento... «le storie vere» vengono eletie a misura di [illegible] minimo Parnaso.
Stefano Reggiani - La Stampa
«TRUE STORIES» si sfoglia come un album [illegible] caricature tutte sorrette da un gusto sorprendentissimo che diventa un valore d'arte. Bruno David Byrne.
T. Kezich - [illegible] Repubblica
Il film è qualcosa più di uno scacciapensieri: ha trovato in Byrne il suo cantore più intelligente e spiritoso.
G. Grazzini - Corriere della Sera
«TRUE STORIES» è assolutamente geniale.
M. Anselmi - l'Unità
TRUE STORIES
UN FILM DI
DAVID BYRNE

OLIMPIA 2 - FIAMMA
IL FILM CHE E' GIA' UN SUCCESSO
«Ieri notte ho bevuto per dimenticare, [illegible] qualcosa per ricordare».
IL MATTINO DOPO
SIDNEY LUMET

TRAVOLGENTE SUCCESSO
OLIMPIA 1 - CRISTALLO
E' IL FILM CHE NON AVETE POTUTO VEDERE,
E' IL FILM [illegible] AVRESTE VOLUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE POTETE FINALMENTE VEDERE!!
[illegible]
MARLON BRANDO
ULTIMO [illegible]
BERNARDO BERTOLUCCI

Prima vera messinscena del dramma pirandelliano da ieri al National Theatre

Sei personaggi in cerca di Londra

Laurence Olivier voleva allestire il testo 24 anni fa, ma incontrò molte resistenze - L'Inghilterra non ha mai amato questo autore - Ora la commedia è rappresentata nella «nuova versione» di Nicholas Wright - Però non tutto funziona

Laurence Olivier, un'esperienza pirandelliana mancata

LONDRA — Non è mai molto piaciuto in Inghilterra: per la sua sua anima siciliana, probabilmente, ma anche per la cultura mitteleuropea, freudiana, che lo rende più affine alla cultura Non è raro è da ben 24 che i *Sei personaggi in cerca d'autore* un paio scenico londinese. Laurence Olivier, che lo voleva mettere in scena al Teatro Nazionale, trovò enormi resistenze specie da parte sul consigliere letterario Kenneth Tynan.

Nel cinquantenario della morte del grande commediografo Premio Nobel, anche se la *British Pirandello Society* — patrono Harold Pinter — stampa bollettini e qualche compagnia di provincia mette in un dramma pirandelliano, ci sono state celebrazioni in Inghilterra Pirandello, come Oscar Wilde, Shaw.

Fortunatamente però il Teatro Nazionale una nuova edizione del lavoro di Pirandello, che fu uno spartiacque — specie da parte del pubblico inglese — nella storia del teatro europeo. Ma fu applaudito (anche se in piccolo club) dai suoi primi ri l'anno seguente. debuttato ieri, invece nome di un traduttore porta quello di Nicholas Wright, autore di «una nuova versione».

Ex regista, commediografo e traduttore, Wright opera minimi blamenti nel testo originale. Ma bisogna spiegare di «nuove versioni» (popolarissimo che in Francia) è dovuto al fatto i diritti d'autore sono maggiori che non quelli di traduttore. Troviamo i pochi cambiamenti attori, all'inizio primo atto, stanno provando *l'Amleto*, con il quale il pubblico inglese è familiare. E nell'altissima scena fra padre e figliastra, nella retrobottega di Madama Pace, Wright forza il e aggiunge palo dettagli che lo appesantiscono.

Madama Pace, poi, non è «*mégere d'enorme grassezza, con una pompous parrucca di lana color carota e una rosa fiammante da un lato, alla spagnola; tutta ritinta, vestita di poffa elegante di seta sgargiante*» specifica l'a ma edizione il invece una smilza, sudenne tenutrice; non qual simbolico che Pirandello. Ma forse il regista non ha capito questo Rudman, che è uno dei rettori Teatro Nazionale d'Inghilterra — nucleo in grande — ha una sua minicompagnia con la quale lavora; tagli il mistero gioco, un gioco che ha fissato nella prefazione (1933): «*Io ho voluto rappresentare sei personaggi che un autore. Il dramma non riesce a rappresentarsi appunto perché manca l'autore che essi ; e si rappresenta la commedia quasi loro tentativo, con quello che essa ha di tragico il fatto che quasi sei personaggi sono stati rifiutati*».

Sorprendentemente la lingua inglese, così pulita ed esatta, serve Pirandello molbene. Anche se la scritta «*Uscita*» palcoscenico ricorda che l'azione si svolge in Italia, la scena, del bravo Cliff Tonna, potrebbe benissimo svolgersi in Inghilterra. La fedeltà del primo atto s'infrange nel secondo: giardino dove cimiteriano i due bambini diventa cimitero e la un funebre. I costumi, invece, sono troppo realistici, manca lo spettrale, il simbolico, l'aspetto *Munch*.

Il Capocomico interpretato agitato freddley e Leslie i tempi andati del con convinzione. Debole la figliastra Lesley Sharp perché invece re giovanissima ha una trentina e più d'anni — e si vede. A sua volta, Barbara Jefford, anche sotto i suoi tristi veli di vedova, è troppo giovane.

Claudio Gallarello

■ **La critica francese per «La storia» di Comencini**

PARIGI — «*Adattare per il cinema storia di Elsa Morante non un'impresa arrischiata. Luigi è magnificamente riuscito, rifiutando il melodramma, reinventando, in immagini ultimo pudico*». *Le Monde* ha accolto la versione cinematografica de *La storia*, che esce oggi sugli schermi parigini.

Per *Le quotidien de Paris*, «senza falsa sua sottintesa, Comencini gioca il gioco del melodramma popolare, e non ignora che nulla potrebbe commuovere di più di un bambino dagli occhi neri, così dolce, così fragile».

Al Colosseo «Via Antonio Bosio 15» di Roberto Ruggieri, per il Cabaret Voltaire

Il Pirandello nel film dei suoi fantasmi

TORINO — *Per quanto serio prudente che rappresentazione sperimentale rimandi ad esperienze e maturate. Eppure* Via Antonio Bosio dedicato a Luigi Pirandello regista Roberto Ruggieri, si aveva paradossalmente sciens ancora prima della messinscena che ha inaugurato al Colosseo del Cabaret Voltaire in ta e primattore.

Lo spunto partenza (con l'indicazione domicilio ultimo dello scrittore) desta curiosità perché ne rifiutando uno spunto misconosciuto, la trascrizione [illegible]

personaggi, in d'autore. *L'Autore campeggia, quasi e impassibile Regista, di fronte ai Personaggi che reclamano il diritto alla vita. A poco a poco seconda un'irrefrenabile logica fedelissima all'originale, l'Autore abbandonare il distacco e farsi carne mia fin mezzo ai suoi dolorosi e veri fantasmi.*

Non sulla nel momento finale colgono due indicazioni. Un figurante, che preso petto dei Quaderni operatore, abbandona la platea dove innocuo obiettivo della cinepresa e si [illegible]

hanno consumato l'assassinio di creature *alle passioni personaggi. Intanto l'Autore per l'applauso di rito troneggia sulle proprie sfiduciate schiacciate contro vetro finestra che limita insormontabilmente la libertà.*

L'importazione visiva dello spettacolo — gesti visti e rivisti come nel cinematografo muto, situazioni di classici quali la serie Za la Mort e Il gabinetto dottor — tiene costantemente l'attenzione d'un pubblico necessariamente colto. La regia di Ruggieri per il Gruppo Fantasticheria di Perugia dosa attentamente gli spazi e intenzioni. La scenografia di Giampietro Frondini (anche attenta protagonista nell'imitazione di Pirandello) s'impone sulle altre componenti.

Quanto fatto, l'impiego fantasmi, il melodramma colonna sonora non sono però originali al cento per cento. Domani stesso assisteremo al Pirandello chi ripresa di Mimmo Perlini, solo la stagione scorsa il passaggio sulle nostre di Kantor ha destato sensazione. Via Antonio Bosio 15 siamo a metà tra la detta reinvenzione e lo spettacolo dilatato.

p. per.

Lorca al Carignano Paola Borboni

Che angoscia, Yerma quel tuo figlio mai nato

Regia «ascetica» di Salveti, protagonisti la Costantini e Colizzi

Caterina Costantini, la Borboni e Pino Colizzi in «Yerma»

— nel 1936, a trentasei fu prima d'essere fucilato dai miliziani Falange, la doppia imputazione d'essere un democratico e un omosessuale) che Federico García Lorca scrive il dramma più intenso e doloroso, Yerma.

E' il dramma maternità mancata e della dignità muliebre che in quella sterilità protratta prima si identifica, addirittura d'annientarsi attraverso il delitto. Yerma, sposata dal padre a Juan «dalla cintura», dopo avere nutrito a lungo la speranza di un figlio, dopo avere invano fatto ricorso a pratiche magiche o pseudoreligiose e, nel finire della vicenda, il ricorso ad un santuario cristiano-pagano, nella calca dannunziano, tra La figlia di Jorio e Parisina, uccide chi con le morte giacitura la ha trasformato il grembo: Juan, il parlare andaluso orgoglioso, più della propria sessualità, del duro lavoro e ossessionato, sino all'incredo, della propria reputazione.

Dramma epico-lirico un lato e tutto dall'altro, Yerma si presta ad una duplice rilettura: quella e espande sulla corralità un'Andalusia di pastori e pratiche, di trattori e uliveti, ala affocata a patti bianchi calcina; e quella, all'opposto, che si sulla sofferta, aspra interiorità di Yerma, trepida prima, poi sempre più angosciata e crudele.

Secondo natura di regista piuttosto «mistico», Lorenzo Salveti ha scelto la seconda cifra critica e dell'altra, al Carignano, ci propone una Yerma in chiave di oratorio drammatico, chiuso da un'imperia scenografia di Bruno Buonincontri, sistema di percorsi in latitudine, undici sentieri rocciati proscenio, che tolgono agli interpreti qualunque possibilità motoria e li inducono ad una pensatività quasi statuaria.

Va da sé che un'ipotesi fatta apposta per qualunque emozione lirico-panica (i cori delle donne, esempio, che nelle edizioni spagnole hanno invece sensualità violenta, e talvolta momenti di danza ossessiva). Lo sfondo, qui, se c'è, è sfondo sonoro, ed è tramato da una partitura musicale Sergio Liberovici ribentornato in teatro), eccellita impeccabilmente coro e bianche tonache Magnificat, in direzione di Angelo Gaia.

Ma, per il resto, vale che dramma dei personaggi e, in particolare, di quella stravolta coppia che sono Juan e Yerma. Juan è un ottimo, per concentrazione, sciatezza efficacia, spossato rivolto e vero, Pino Colizzi. Yerma è Caterina Costantini, che ha dalla sua una bellezza impetuosa e un genuino istinto teatrale, ma manca un di affinamento tecnico e, a tratti, avverte. Magnifica, nonostante i suoi anni, per vitalità e ironia, Paola Borboni, nel ruolo una madre indomita e possente. Il Stravo abbozza con garbo malinconia la figura del rivale Victor; e Laura Panti con sguardo bruno il risentito profilo fattucchiera Dolores.

Ma le giovani e meno giovani patrici coro tutte un pallide. D'accordo, sarà il regista averle volute così: ma toglie allo spettacolo buon cinquanta per cento del fascino.

Alla prima pubblico attento (dai commenti si deduceva che molti stavano [illegible] scoprendo Lorca) e calorosissimi, insistiti applausi finali.

Guido Davico Bonino

Il batterista in quintetto Big Torino

Jones, vendetta del genio sugli «yuppies» del jazz

Musicista unico e originale in universo imitatori e di rivisitatori

Elvin Jones a Torino

TORINO — *La musica quintetto diretto Elvin Jones non è proprio tra le più avvincenti ma già lo sapevamo e allora quando entriamo nel Big, l'altra sera, per ascoltare il grande batterista afroamericano, siamo preparati, più che ad altro, ad ascoltare una grande lezione sul piano strettamente percussivo. Elvin Jones è infatti un musicista unico nel mondo del jazz ed è quindi un fenomeno raro, da osservare attraverso la specola il microscopio. In un'epoca imitatori e di epigoni e di rivisitatori, l'originalità non è solamente un'eccezione ma una e liberatoria vendetta del genio sulla mediocrità e sulla presunzione. E di gente Elvin Jones, oggi il jazz degli yuppies ha tanto bisogno.*

Ai sassofoni suonano Sonny Fortuna e Kenneth Hitchcock, al piano c'è il giapponese Fumio Itabaci, Andy McKee. gruppo fondamentalmente economico piano dei costi e dove solamente Sonny Fortuna dispone di un certo nome perché ha suonato con Buddy Rich e poi con McCoy Tyner.

Sonny un eccellente improvvisatore, ma di maniera, con menti d'originalità quando si espone (anche autore) sul versante di un afro-jazz accattivante. E' questo il territorio quale il nuovo prevalentemente il gruppo e sulle cui strutture Elvin Jones trova lo spazio più ai suoi funambolismi, alla sbalorditiva facilità di costruire complesso sciolto, discorsivo, un messaggio tribale-metropolitano tutto ancora interpretare, sempre nuovo.

Un po' opachi il bassista McKee e il sassofonista dal nome celebre. pianista Itabaci il di quelli si ispirano dal principio alla fine. Dovrebbe tornare in Giappone dove oggi è di moda andare a scuola dal maestro Zen. Calma, ragazzo.

t. mnd.

Successo del Balletto di Basilea a Reggio Emilia

Schlaccheneel senza Freud è un ritorno alla tradizione

Il coreografo Spoerli rinuncia alle letture psicanalitiche del capolavoro

REGGIO EMILIA — In della grande Martha Graham. «*Romolo Valli*» ha approntato, nella sua stagione di balletto, un tradizionale con una garbata edizione di «*Schlaccheneel*», portata dal Balletto di Basilea.

Magari una rappresentazione fuori stagione rispetto alla tradizione che vuole, soprattutto nei Paesi anglosassoni, questo capolavoro ciaikovskiano immancabilmente presente nelle natalizie, sorta di soffice «*plum-cake*» per il divertimento di grandi e piccini. Il coreografo Spoerli, che è anche direttore del complesso svizzero, lo ha approntato proprio «divertissement» festivo, trascurando letture più impegnate, quella Nureyev in programma nella prossima stagione «*Scala*», che lasciano sfuggire suggerimenti psicanalitici immanenti nella storia un po' sulfurea di Hoffmann piuttosto che educazione di figlio.

Al cioccolatini e torroncini oggi Freud, il giocattolo-mostro come un ser per la giovane «*fille en fleur*» lo riceve dono. Ma Spoerli ha preferito rifarsi versione originale pietroburghese, senza problemi e ha sdoppiato la bambina che sogna (Maria e Clara che la si voglia chiamare) e la Fata, che è qui la maestra di ballo, incaricata di danzare il famoso «*Pas de deux*» con il principe.

Tutto risulta molto lineare, per bene, preciso come un orologio svizzero e persino i topi, elemento inquietante dell'incubo, hanno l'aspetto rassicurante di giocattolini ben vestiti (e del resto sono gli stessi personaggi del gran ballo all'ambasciata, ma con le maschere da roditore).

L'ambiguo Drosselmeier, visto come un sinistro stregone che fabbrica inquietanti giocattoli, qui è invece compito maggiordomo le e perché non vi la minima trasgressione all'etichetta della ha e del fratellino discolo ma non troppo.

Spoerli mente interessato favola, ma molto invece di quasi astrattamente gli innumerevoli suggerimenti di l'eccellente registrazione della partitura e stessa orchestra di Basilea, Andres Jaho), compresi naturalmente gli scintillanti momenti delle danze di carattere spagnola, araba, cinese, russa e italiana. Tutto resecoloritamente, qualche più spiritosa non avrebbe guastato.

L'impeccabile «*valser des fleurs*» (magnificamente eseguito come quello della neve) il valser dell'imperatore di elegantissime e debuttanti a Vienna. Il e due tra Victoria Marzarelli e Serge Lavoie è ricalcato sull'originale di Ivanov, a l'intrusione in variazione dell'onnipresente piccola guardiana Grisoli che forse tuno fare almeno in virtuosistiserata.

di a è una compagnia prim'ordine, rinforzata grazioni bambini della scuodel stesso, ma gradiremmo che presentasse sionale fin dalla messinscena Heinz Balthes. Comunque numeroso e compubblico reggiano ha gradito acclamato tutti.

Rossi

■ **Raimondi non canta, chiuso a Ginevra**

GINEVRA — Guai in vista Ruggero Raimondi a Ginevra. Il celebre basso, che sovente affronta anche ruoli di baritono, ha dato *forfait* per la rappresentazione di una nuova opera di Rolf Liebermann. *Le forêt*, e del Theatre ha annunciato che lo citerà davanti ai magistrati per inadempienza contrattuale. La prima mondiale dell'opera di Liebermann è in programma Ginevra per fine aprile.

Sostiene la direzione del Gran Théâtre: «*Raimondi aveva firmato il contratto il 7 febbraio 1985 ed aveva ricevuto spartito, come tutti gli altri artisti del cast. vigilia dell'inizio delle prove, egli ci comunicato (a grado di lavorare alle all'impegno perché il ruolo non corrisponde alle possibilità. un atteggiamento irresponsabile, che denota profondo disprezzo per il compositore, per l'opera, per il nostro teatro e per il pubblico ginevrino*».

Replica Raimondi: «*Non firmato la mia franchezza e la mia lealtà. Se avessi presentato un certificato medico, nessuno avrebbe avuto da obiettare. Invece ho voluto dire la verità. E' un ruolo nel quale non a entrare, tante tutti i miei sforzi, e non posso interpretarlo alla perfezione come sono abituato a fare. Io non sono un che accetta la mediocrità*».

■ **Schneider quel «Tango» mi ha rovinato!**

ROMA — Mentre *Ultimo tango a Parigi*, tornato nelle sale cinematografiche italiane dopo 15 anni, si piazza tra i film di maggiore incasso, Maria Schneider, protagonista con Marlon Brando, vive a Parigi senza più lavoro ed in un'intervista all'«Europeo» di quell'esperienza.

«*Sono stata sfruttata: non ero famosa, ero solo una donna, per di più avevo solo diciannove anni. Ho avuto in tutto cinque milioni di lire*». (Agi)

Michelangeli due concerti (esauriti) a Londra

LONDRA — Un paio di fa, quando Benedetti Michelangeli doveva un concerto Barbican. Il pubblico — pensando che non sarebbe apparso — disertò l'avvenimento. Arturo Benedetti Michelangeli angelo, ma fa mezza vuota.

Questa volta, invece, i due di questa e di domenica prenotatissimi con sui giornali di «disperati» che sono pronti ad acquistare un biglietto a qualsiasi somma: perché corre la voce che Benedetti Michelangeli questa volta suonerà.

Il pianista è arrivato a Londra una settimana fa. Come al solito misteriosissimo, appare al Barbican per scomparire dopo le prove. Ieri ha provato dalle 10 di mattina alle 13 con Colin Davis che lo dirigerà e la London Symphony Orchestra nel Quinto Concerto di Beethoven (oggi c'è in programma la *Prima Sinfonia* di Sibelius, domenica la Seconda di Brahms).

Quando ha finito di provare, si è seduto tra le poltrone vuote e poi è scomparso, alto, nero, una specie di Niccolò Paganini.

Come al solito ha proibito pubblicità, né ci sono note che lo riguardano sul programma. Ma chi si occupa dei grandi pianisti lo insegue.

■ **Pianista italiano vince a Parigi**

PARIGI — Giovanni Bellucci, 21 anni, nato a Roma dove ha studiato a Santa Cecilia, ha vinto a Parigi il concorso internazionale di piano la cui giuria era presieduta dal pianista Claude Kahn. (Ansa)

Di Michele, oltre i confini del pop

TORINO — *Nella leggera italiana gli spazi della canzone d'autore sono stati fissati a lungo da un codice rigido, che privilegiava il testo partitura, l'atteggiamento nell'interpretazione, la delicatezza del finimo adolescenziale sull'approfondimento dei caratteri e delle situazioni. Il divario tra evoluzione della canzonetta pop e quella d'autore si è così allargato per anni, luogo pertanto spesso di reciproca ignoranza, se non disprezzo.*

Fare l'industrializzazione dell'offerta musicale, che vuole solo vendere, forse una più naturale maturazione dei consumatori di musica, meno coinvolti in una lettura ideologica della canzone, o forse anche l'arrivo di nuovi personaggi, più stimolanti, più disponibili alle contaminazioni, stanno integrando i due grandi filoni del nostro cantautorato leggero; e offrono oggi un progetto di dove l'interesse di tutti cant, sperimentare.

Grazia Michele, ha concluso l'altra notte al Centrale una corta felicissima tournée teatrale, è uno dei personaggi della Nuova Canzone. Si chiamarla cantautrice, sebbene tecnicamente lo sia, le fa torto, perché le si costruisce addosso un personaggio che le sta largo scomodo; ma «cantante» sarebbe una definizione estranea, perfino misera.

La Di Michele, che è quella di Ragazze di Gauguin e Luna di Shanghai, per atteggiamenti, scelte musicali, ritmi di lavoro, stile, sta in questo nuovo terreno della canzone, con echi molteplici di sonorità e di proposte musicali complessi, ricchi di chiaroscuri. Nel suo lavoro sono memorie di swing e samba, tango e folklore tzigano, storie malate di romanticismo e nostalgie adolescenziali.

Quando canta solo con chitarra un pianoforte, le canzoni fanno confessioni sognanti, suggestive; quando dietro di lei si scatena la musica della sua band, le canzoni diventano storie sonore trascinanti. Forse ci piace più la prima della seconda, perché le addosso meglio; col suo faccino minuto, il taglieur da cane, le luci scarne d'una lontana memoria generazionale.

Ma l'altra sera dietro le sue canzoni c'era una jamsession di straordinaria felicità espressiva, musica e non rauffia sonora. Guidati da un Lucio Fabbri (tastierista), ci sono, in ordine strettamente alfabetico: Walter Calloni alla batteria, Cico Cicognani al basso, Vittorio Cosma al pianoforte e Paolo Panigada al sax e percussioni.

m. vin.

Replicante in BLADE RUNNER
assassino in HITCHER
RUTGER HAUER il duro
ritorna
Domani al GIOIELLO

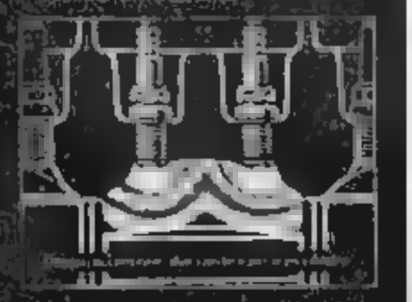
SABATO
eliseo blu

Al Piccolo AMBROSIO

Si invitano i sigg. Professori interessati alle STUDENTI A RIDOTTO
a telefonare al n. 518.153

75 TWIN SPARK. ACCENDE DOPPIA POTENZA.

L'[illegible] 75 Twin Spark 2.0 i.e. [illegible] di potenza [illegible] di coppia [illegible] 2000 cm³, 16 valvole, doppia accensione elettronica integrata [illegible] Alfa Romeo. Una 75 [illegible] 0-100 km/h in 7,9 secondi, velocità massima oltre 210 km/h. Una [illegible] che [illegible] consumi ed inquinamento [illegible]



Ecco perché la nuova 75 Twin Spark è un 2.0 da 148 CAVALLI, 220 km/h, 16 valvole di coppia, più di 2000 cm³, 19 kg-m a 4000 e un consumo medio di 9,1 l/100 km (Norme CEE). Nuovi propositi nella meccanica, nella sicurezza, negli interni. Nuova 75 Twin Spark. Nuova potenza di pensiero.

Alfa Romeo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO via [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] Ristrutturato ma Prezzi 42 A Tel 388.754

RIVOLI libero appartamento 3 camere cucina grande servizi box terreno recentissima costruzione [illegible] 390 666

RIVOLI via Lupo 3 camere cucina [illegible] 390 666

LIBERO via Monte Rosa [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] Ristrutturato ma Prezzi 42 A Tel 388.754

Coppa Uefa: il Tirol elimina i granata che pagano duramente 5 minuti di follia

L'arbitro e i nervi battono il Toro

Un rigore negato agli italiani dopo il gol di Müller scatena la rissa: Ferri espulso - Pacult raddoppia - Francini segna e poi, strattonato, sfiora il pari

DAL NOSTRO INVIATO

INNSBRUCK — Persa la partita, e la testa: il Torino va fuori dall'Europa maltrattato dagli avversari ed in alcune occasioni determinanti dall'arbitro Fredriksson, il quale ai di là di errori per lui evidenti nella valutazione di falli, è caduto subito con una facilità indisponente nelle sceneggiate di molti giocatori del Tirol, abilissimi mimi. Questo fino all'incredibile errore di Copparoni, beffato all'ora di gioco da un corner diabolico di Hansi Müller: dopo, fra [illegible] gioco tardivamente pregevoli, ai granata [illegible] i nervi. E qui la squadra di Radice è passata dalla parte del torto. Espulso al 65' Ferri, già ammonito, e cartellini gialli per Dossena, Cravero e Francini. Il vigoroso finale non è servito a nulla, se non a rendere più [illegible] una brutta/bellissima serata.

I primi minuti sono stati di sofferenza per i granata anche a [illegible] un momento d'incertezza nel disporre le marcature. Radice aveva affidato Linzmayer, piccolo e scattante, capelli [illegible] Kaserbarbie a mobile, a Ferri il quale doveva però andare [illegible] sono proprio [illegible] spostamenti e i rientri dell'avversario. [illegible] i correttivi: [illegible] ha preso [illegible] il folletto del Tirol, [illegible] grande [illegible] zione, mentre Ferri ha atte[illegible] a [illegible] Müller che doveva comunque diventare per classe [illegible] iniziativa. Il mattatore per gli austriaci. Francini dall'inizio su Pacult, sofferendolo particolarmente sui colpi di testa.

Il Tirol si è subito avventato tanto per saggiare la resistenza dell'avversario, ma poi ha cominciato a ragionare. Copparoni ha dovuto distendersi in tuffo [illegible] per deviare [illegible] d'[illegible] forte e bassa di Müller, quindi a [illegible] mezzo di Pacult, a colpo di testa di Pacult, a lato di poco. I granata riuscivano a impensierire l'avversario soltanto al 14' quando dalla retroguardia usciva Cravero per porgere la palla a Junior, sfiorato al limite da Kerelmann. La punizione dello stesso brasiliano veniva respinta dalla barriera.

Il Torino dava l'impressione a tratti di avere le armi per controbattere l'avversario, ma di mancare assolutamente di velocità e probabilmente anche di fiducia. Copparoni doveva ancora deviare [illegible] angolo alla [illegible] una punizione di Pacult, quindi allo scadere del tempo s'inseriva bene Dossena, ma il tiro veniva ribattuto.

I granata aprivano bene il secondo tempo con un affondo Dossena-Osmi, vanificato da Kieft che attaccava Junior inseritosi per il tiro, poi il Tirol aumentava la spinta grazie all'iniziativa di [illegible] Müller. All'ora di gioco Junior trovava Kieft [illegible] stabilizza, ma la botta dell'olandese finiva tra i tifosi [illegible] Tirol.

Poi il *match* precipitava per i [illegible] La difesa [illegible] deva al 61' nel modo più inopinato: [illegible] Müller [illegible] va [illegible] parabola a rientrare un angolo dal [illegible] dell'attacco austriaco. Copparoni, [illegible] sfiorava [illegible] la [illegible] s'infilava sotto la [illegible] match s'incattiviva, il portiere Ivkovic agganciava Beruatto in area [illegible] una palla uscita [illegible] una sciabola, l'arbitro svedese Fredriksson, non [illegible] [illegible] i granata, faceva cenno di proseguire. Sul contropiede austriaco, Ferri, [illegible] ammonito, [illegible] [illegible] duramente su Roscher: [illegible] Müller a ricordare all'arbitro [illegible] precedente ammoni[illegible] [illegible] il granata veniva espulso.

Il Torino in dieci trovava [illegible] perdeva anche la testa. In scontri duri venivano ammoniti Dossena e Francini. Proprio Dossena guidava comunque ancora gli attacchi proponendo manovre e palloni, ma la resa arrivava al 70' quando Roscher batteva di forza Francini, lasciando la palla ad Hansi Müller il quale la pennellava per Pacult che non falliva.

Sullo 0-2 il finale [illegible] era tardivamente esaltante. Segnava Francini all'86' di forza, su cross di Beruatto, la squadra [illegible] finiva all'attacco ed [illegible] Francini a un minuto [illegible] [illegible] entrato solo in area e veniva sbaciottato [illegible] un intervento [illegible] [illegible] rigore. Ma anche [illegible] rischio di Fre[illegible] era contrario alla squadra granata.

[illegible] Ferrarca

Nel riquadro, l'aspro duello fra Roscher e Rossi.

Innsbruck. Mueller e Ferri, un duello finito a metà ripresa per l'espulsione del giocatore granata

Tirol 2-1 Torino

Intopte	6	Copparoni	5
Steinkogler	6,5	Bruno	6,5
Kofler	7	Francini	6
Strobl	6,5	Cravero	6,5
Hil	6	Junior	6,5
Pacult	6,5	Ferri	5
Linzmayer	6,5	Beruatto	6
(82' Berallini)	sv	Salsano	7
Kerschbaum	6	Kieft	4
Roscher	7	Dossena	7,5
Mueller	7,5	Osmi	6,5
Spielmann	6		
(63' Polsleitl)	sv		
Ad. Lainer	6,5	Ad. Radice	6

Arbitro: Fredriksson
Reti: 61' Mueller, 78' Pacult, 86' Francini
Ammoniti: Dossena, Cravero e Francini
Espulso: 65' Ferri
Spettatori: 18 mila circa

Il migliore
MUELLER
contro una squadra italiana ha ritrovato orgoglio, gioco e un gol fortunoso

Il peggiore
KIEFT
l'assist per il suo rientro al gol continua, ma intanto la squadra non può più aspettarlo

Si scatenano i tifosi: deboli poliziotto ferito e vandalismi

INNSBRUCK — Le prime scaramucce sono scoppiate quando l'arbitro Fredriksson ha espulso Ferri. I tifosi granata si sono avventati con violenza sulla griglia di protezione del campo cercando di sradicarla. Pronto l'intervento delle forze dell'ordine che [illegible] circondato il settore dei fans del Toro riuscendo a riportarli alla calma.

Poi, a fine partita, mentre in campo scoppiavano le zuffe tra i giocatori, i tifosi granata hanno scaricato tutta la loro [illegible] gettando in campo bottiglie, [illegible] altri oggetti. Si sono poi avventati sul tabellone luminoso dello stadio distruggendolo per buona parte. A questo punto [illegible] [illegible] è intervenuta in forze con cani lupo e manganelli. Un tifoso italiano ha aggredito un poliziotto ferendolo abbastanza seriamente. [illegible] stata da parte dei gendarmi austriaci una spietata caccia al feritore, che [illegible] è riuscito a dileguarsi senza [illegible] arrestato.

Poi i [illegible] sono stati scortati [illegible] rispettivi [illegible] e hanno ripreso la [illegible] ritorno [illegible] valico del Brennero [illegible] restituiti ombrelli, aste di bandiere e mortaretti che [illegible] stati sequestrati dalla polizia austriaca all'andata.

f. v.

L'inutile sprint

Francini eroe mancato d'una infelice [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

INNSBRUCK — *L'orchestra dello Slovacchi Tirol, [illegible] prestigio, ha suonato [illegible] anche prima del via, diciannove ragazzotti [illegible] jeans e fazzoletto copricapo bianco e azzurro a gratiare con molto impegno e moderato successo le corde delle [illegible] chitarre. Nessuna pretesa artistica, un po' di moto e di musica giusto per scaldare l'ambiente, il quale per la verità era già caldo assai, con tutti quei tifosi granata incatenati sulla curva e gli avversari a gridare «Juve, Juve».*

[illegible] l'orchestra purtroppo ha suonato anche dopo, cupi rintocchi per il Toro battuto e beffato, maltrattato dall'arbitro e dalla sorte, due rigori negati, un [illegible] tenace respingere [illegible] pungente nel primo tempo a nervosi, molto nervoso nella ripresa dopo il gol segnato direttamente su calcio d'angolo.

Innsbruck è città di splendori e dolori, per lo sport italiano, città di [illegible] Qui, sulle piste di Lizum, Piero Gros, che adesso fa il sindaco di Sauze, vinse l'oro olimpico di slalom alle Olimpiadi [illegible] '76, erano tempi di «valanga». E qui, in una [illegible] d'ospedale [illegible] le finestre aperte sui monti che avrebbe voluto nascere nel [illegible] breve [illegible] di atleta, lottò invano Leo [illegible] contro il grande nonno della [illegible] giovane morte forse. Tutto questo ricordavamo con alterne emozioni intanto che il vecchio Toro lottava in campo e correva e picchiava [illegible] lottare di salvare la sua alterna giornata.

Non ci sono stati eroi, [illegible] sera nel piccolo infuocato stadio di Innsbruck malgrado un vibrante finale quasi finito di gloria. Il popolo granata sperava [illegible] Dossena, grande nella partita d'andata, [illegible] contava nel ritorno dei [illegible] attaccanti, [illegible] poi [illegible] [illegible] minuti, [illegible] Osmi e Kieft, [illegible] strana coppia, che pure in Coppa avevano segnato le bellezze di otto reti. Fidavano i tifosi del Toro negli speciali e misteriosi simboli di Coppa che fino a ieri avevano illuminato il cammino [illegible] europeo dei granata. Invece non [illegible] sono stati eroi, solo vinti [illegible] Ferri, [illegible] pure [illegible] gelato gemello e [illegible] nel [illegible] personalissimo e accanitissimo duello con Hansi Mueller. [illegible] espulso al 65' e [illegible] quel momento, con il Toro [illegible] sotto [illegible] un gol, si è avuta la chiara impressione che la [illegible] ventura fosse finita.

Un rigore negato a [illegible] lo, [illegible] i nervi sono saltati ai granata e tutti a calciare a cartellini gialli sul campo, indaffaratissimo l'arbitro svedese Fredriksson, già parecchio confuso di [illegible] e ciechi quando invece bisognava vedere. I conti di vittoria dei tifosi di casa accompagnavano [illegible] azioni [illegible] Tirol, [illegible] agli austriaci [illegible] chi, delle facili cannonate sparate agli spalti prima dell'inizio dell'improvvisata orchestra dello Slovacchi. Wim Kieft una frana, e il Torino giocava dieci contro undici, segnata [illegible] Pacult, [illegible] testa, su centro del solito Mueller, ed i tifosi granata prendevano mestamente a lasciare lo stadio. Molti di loro, già sulla [illegible] ritorno con [illegible] loro dolorosi fardelli di sogni perduti, non hanno neppure visto il gol del Torino, Francini su [illegible] di Beruatto, e [illegible] no solo quattro minuti [illegible] fine.

Quattro minuti terribili, tesissimi, esaltanti, il [illegible] in avanti, ad aggredire il Tirol nel tentativo grande eppure pieno di nere sfortune di ribaltare [illegible] «stremi [illegible] risultato. Ancora Francini, spinta [illegible] dietro, rigore netto, poteva essere lui l'uomo del destino, il salvatore, e l'arbitro svedese [illegible] nulla ha chiuso gli occhi e sul futuro di Coppa dei Toriani è scesa nera la notte.

Carlo Coscia

Tre insufficienze nelle pagelle dei granata

Copparoni, che errore

COPPARONI 5 — *Un buon primo tempo, nel quale ha dato sicurezza alla squadra con due parate non facili su tentativi di Müller e Pacult, poi l'incredibile errore: un gol direttamente su angolo è cosa rara e non può non chiamare in causa il portiere.*

ROSSI 6,5 — *Per 30' ha lottato con caparbietà ed efficacia contro l'attaccante più pericoloso degli austriaci: Roscher è una specie di ariete, che dà a grande colpi. Il terzino granata l'ha contrato bene, salvo che nel convulso finale a schemi saltati.*

FRANCINI 6 — *A lungo in tono minore in fase difensiva, sovrastato in aliene occasioni dalla maggiore elevazione di Pacult. Ha trovato coraggio e slancio nel finale, a match compromesso. Grande grinta, bel gol: soltanto con un evidente trattenuta gli hanno impedito il pareggio.*

CRAVERO 6,5 — *Un fallo sicuro, persin troppo visto qualche tiramo di tacco in appoggio, poi una partita di combattimento. Comunque anche nel gioco stretto, ha chiuso con efficacia.*

JUNIOR 6,5 — [illegible] *disputato una partita con grande cuore, lavorando sia in copertura, sia in appoggio a Dossena in alcuni scambi offensivi che sono stati le cose più efficaci che il Torino ha offerto. Sfortunato in due occasioni nel tiro.*

G. FERRI 6 — *Meriterebbe molto di più del 5 per il gioco svolto come frangiflutti per aprendo subito in alcune occasioni la maggior classe di Müller, ma ha rovinato tutto con il secondo fallo platealo, che l'[illegible] portato all'espulsione. Un professionista, ammonito, deve saper controllare anche in momento estremi particolari.*

BERUATTO 6 — *Partita senza sgulli, ma con molta attenzione sulla fascia per controllare le avanzate di Spielmann. Anche lui è salito di tono nel finale, andando a conquistarsi un rigore che solo Fredriksson non ha visto.*

SABATO 7 — *Ha domato presto lo scoppiettante Linzmayer, [illegible] partito con grande effervescenza. Il centrocampista granata ha mostrato di essere in progressi di condizione, [illegible] è mosso bene anche se non è riuscito ad arrivare al tiro.*

KIEFT 4 — *Il Torino continua a pagare a [illegible] prezzo il lento reinserimento dei centravanti negli [illegible] che caratterizzarono [illegible] stagione. Evidentemente Wim non [illegible] è entrato in una giusta condizione fisica. La sua lentezza nello scatto è una palla al piede per la squadra.*

DOSSENA 7,5 — *Osmi nell'andata, è stato leader della squadra ad esempio per generosità e lucidità. Al di [illegible] ogni discussione sul suo futuro, quando indosserà la maglia granata Beppe [illegible] la fascia [illegible] capitano.*

OSMI 6,5 — *E' probabile che la gente continui a [illegible] capirlo, [illegible] ce [illegible] che ancora una volta il tuttofare [illegible] è [illegible] possibile chiamarlo punta, anzi non lo è mai stato) granata ha disputato una partita eccezionalmente per i ritorni faticosi ed i tentativi di essere utile in attacco.*

b. p.

Uscendo dal campo l'austriaco ha aggredito il difensore, salvato da Junior

Pugilato finale fra Roscher e Rossi

Il portiere torinese spiega la sua disavventura: «Mi ha tradito una folata di vento» - Dossena: «Non meritavamo di uscire così»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — L'arbitro [illegible] ha appena [illegible] la fine [illegible] partita [illegible] che sul [illegible] di gioco scoppia il [illegible] i giocatori [illegible] sono tutti attorno al direttore di gara [illegible] chiedergli spiegazione [illegible] il suo comportamento ambiguo sul rigore [illegible] al danni di Francini, quando il centravanti austriaco [illegible] scher, decide d'interrompere la conversazione. [illegible] avventa su Rossi e incomincia tra i [illegible] violenta [illegible] Volano pugni e calci. Intervengono [illegible] fortuna [illegible] e [illegible] a [illegible] fine a un'indegna gazzarra. Nel tunnel che porta negli spogliatoi [illegible] sulle facce [illegible] giocatori granata si legge a chiare lettere il nervosismo e la tensione.

Radice però [illegible] di riportare la calma tra i [illegible] e di [illegible] la partita [illegible] i toni più [illegible] possibile. [illegible] viene [illegible] un parere sul gol di Müller: «Copparoni — ammette il tecnico granata — è [illegible] tradito dal vento, purtroppo. [illegible] è stato un episodio decisivo».

La calma, [illegible] apparente. [illegible] tecnico contrasta [illegible] l'ira dei giocatori. Ecco [illegible] «Scrivetelo pure — dice furibondo —, l'arbitraggio è stato scandaloso».

Ecco Rossi, il diretto protagonista della scazzottatura di fine partita: «Roscher è una bestia. Io mi sono avvicinato all'arbitro per chiedergli spiegazioni dal rigore non concesso a Francini e lui mi è venuto addosso. Da quel momento è successo di tutto. Se non fosse intervenuto Junior non [illegible] dove saremmo arrivati».

Copparoni spiega il gol: «Mi era piazzato sul migliore dei modi, poi ho visto che la traiettoria della palla a [illegible] certo punta cambiava improvvisamente a causa [illegible] una folata di vento. Mi [illegible] pettato come un proiettile sul primo palo, ma tutto è stato inutile. Ho toccato la palla senza riuscire a fermarla. Certo c'è rammarico a questo punto perché un arbitro così *fifone* non [illegible] visto in vita mia. C'erano [illegible] rigori, quello su Francini doveva matematicamente».

[illegible] mo: «Questo [illegible] è proprio il calcio che ho sognato [illegible] fin da piccolo. Ma accettiamo anche questi episodi sconcertanti, se questo è [illegible] scotto che il Torino deve pagare per crescere. Abbiamo giocato una partita determinatissima e non meritiamo di [illegible] in questo modo. Siamo stati eliminati dai calci di rigore non [illegible]. Avrò già visto [illegible] passato l'arbitro Fredriksson, ma nervoso ed agitato come ieri [illegible] non [illegible] era mai capitato. Quello che importa è che la squadra [illegible] dato, nonostante tutto, una dimostrazione di [illegible] volontà».

Fabio Vergnano

Il presidente Rossi: «Bisogna fare i gol quando è ora» - Radice polemico

[illegible] INVIATO

INNSBRUCK — Volti tristi e scavati, la tensione e la rabbia hanno lasciato il segno anche se le parole, forse a stento trattenute, non erano [illegible] di accuse. Quelli del Torino a differenza di quanto non hanno [illegible] fare in campo [illegible] hanno mantenuto una parvenza di calma [illegible] dichiarazioni [illegible] [illegible] dopo partita. Sergio Rossi, il presidente, era pallido e ra[illegible] «Non ho commenti da fare, niente [illegible] dire: quel che è successo è il segno di una stagione sfortunata e infelice. La vita in ogni caso continua».

L'amaro filo[illegible] [illegible] presidente. Ma Sergio Rossi ha aggiunto, con un po' di durezza nella voce: «*I gol bisogna farli quando è ora*». Si riferiva alla partita di andata: «Se segnavamo due gol a Torino, non avremmo avuto problemi. Nel secondo tempo [illegible] giocato meglio, forse c'erano anche due rigori a nostro favore, però fare polemiche con l'arbitro adesso non servirebbe a nulla».

Sergio Rossi, [illegible] nel pomeriggio ad Innsbruck [illegible] un aereo privato, prima [illegible] partita, ovviamente più distesa, aveva detto riferendosi [illegible] clima, diciamo così un po' teso [illegible] questi giorni [illegible] vigilia: «Al Torino non c'è tensione, solo un problema di comunicazione sbagliata. In quanto a Radice, l'allenatore non è mai stato in discussione».

Gigi Radice, a [illegible] volta, [illegible] la prova [illegible] della squadra. «Non [illegible] che abbiamo perduto la testa, anche se Ferri è stato espulso giustamente. Momenti [illegible] nervosismo, questo sì, [illegible] dovete capire: i ragazzi stavano migliorando e spingendo nel secondo tempo, ed è arrivato invece il gol austriaco. Colpa del vento, [illegible]. E anche dell'arbitro, che ha negato due netti rigori... «Inutile parlare dell'arbitro, ha deciso così e dunque ha ragione lui».

c. co.

I sudamericani vogliono sfruttare l'amichevole con la Roma per mettersi sul mercato

Argentina, vendesi campioni

calcio [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] milioni

MILANO — E' costata carissima alla Juventus l'aggressione lanciata da un suo tifoso che ha colpito domenica il portiere dell'Inter Malgioglio. La società bianconera dovrà infatti pagare un'ammenda di [illegible] milioni e messo [illegible] lancio di oggetti e agrumi in campo «uno dei quali colpiva il portiere interista al collo con conseguente lesione ritardo dell'inizio della gara». Anche l'Inter ha [illegible] la sua multa: 7 milioni per esposizione di striscioni non consentiti dal regolamento. Il giudice sportivo ha squalificato cinque giocatori di A per un turno: Bertoella (Atalanta), Beruatto (Torino), Bonetti (Milan), Briaschi (Juventus) e Galia (Verona) e sospeso l'allenatore della Fiorentina Bersellini fino al 25 marzo per inosservanza delle disposizioni riguardanti le persone ammesse in panchina. In B la formazione più colpita è il Taranto che perde tre giocatori (Biondo, Maiellaro e Picci) per un turno, oltre al Bologna che dovrà fare a meno di Marocchi per due giornate e Galvani per una. Per una gara sono stati inoltre sospesi: De Trizio (Bari), Allievi (Catania), Ciarlantini (Pescara), Danova (Lecce), Piacenda (Pisa) e Mascheroni (Vicenza).

[illegible] Arbitri, a La Bella la sfida Inter-Napoli

MILANO — Ecco gli arbitri di domenica 22 marzo (tra parentesi quelli non sorteggiati). SERIE A: Ascoli-Udinese: Casarin (Lo Bello); Atalanta-Verona: Pieri (D'Elia); Avellino-Torino: Baldas (Frigerio); Fiorentina-Milan: Agnolin (Lanese); Inter-Napoli: Lo Bello (Pieri); Juventus-Como: Coppetelli (Paparesta); Roma-Empoli: Lanese (Casarin); Samp-Brescia: Bergamo (Redini). SERIE B: Arezzo-Modena: Di Cola (Tarallo); Campobasso-Genoa: Lombardo (Pairetto); Catania-Lazio: Redini (Mattei); Cesena-Messina: Paparesta (Bergamo); Cremonese-Cagliari: Bruschini (Vecchiatini); Vicenza-Bologna: Lanzi (Bruschini); Lecce-Pescara: Frigerio (Lombardo). Parma-Taranto: Amendolia (Nicchi); Samb-Pisa: Pairetto (Coppetelli); Triestina-Bari: Mattei (Lanzi).

● Il recupero di serie C1/A Alessandria-Casale, disputatosi ieri, è terminato 3-0.

Senza Maradona

ROMA — Maradona non giocherà contro la Roma: intende risparmiarsi per il campionato. Ma, secondo voci attendibili, esistono gravi contrasti sui premi non corrisposti dopo la vittoria in Messico.

ROMA — Tancredi; Oddi, Cerolin; Bonini, Nela, Righetti; Berggreen, Giannini, Pruzzo, Ancelotti, Agostini.

ARGENTINA — Pumpido; Clausen, Cuciuffo; Ruggeri, Giusti, Brown; Dertycia, Batista, Pasculli, Tapia, Peruzzo.

ROMA — La nazionale argentina, che giocherà stasera alle 20,30 con la Roma all'Olimpico, mette in vetrina i suoi pezzi migliori. Bilardo prepara i mondiali del '90, ma non preclude ai suoi giocatori [illegible] farsi ammirare su una delle piazze più redditizie.

L'occasione è ghiotta. Al seguito [illegible] squadra c'è pure un signore baffuto che sfoggia [illegible] abilità di «venditore». E' [illegible] Perez, presidente del Velez Sarsfield, che cerca simpatie fra i giornalisti distribuendo biglietti da visita personali, distintivi e gagliardetti della società. «Cuciuffo è uno dei migliori difensori del mondo — ripete con foga Perez —, lo ha detto spesso anche Bilardo. E' un giocatore che riesce ad occupare qualsiasi ruolo nelle retrovie. Se scendere sulla fascia come pochi. Ha 24 anni. Sono venuto per prendere contatti con chi desidera acquistarlo».

I giornalisti argentini assicurano ai colleghi italiani che un attaccante come Dertycia, per le sue caratteristiche, potrebbe diventare un'autentica stella nel nostro campionato. Lo stesso Bilardo, appena sbarcato a Fiumicino, ha compilato un elenco [illegible] probabili partenti per l'Europa: Ruggeri, Fantagazzi, Rodriguez, Peruzzo. Insomma, si giocherà per lo spettacolo, per festeggiare i [illegible] anni [illegible] Roma, per il primo contatto [illegible] [illegible] magia di campioni del mondo, ma [illegible] soprattutto alla platea, dove non mancheranno plotoni di po[illegible] acquirenti.

Fra i giocatori che scenderanno in campo contro i giallorossi, sembra che l'esordiente attaccante Walter [illegible] nonni italiani, [illegible] il [illegible] all'occhiello [illegible] squadra argentina. E' un giovane di 24 [illegible] [illegible] desta immediata simpatia. Capelli [illegible] stanò chiari, [illegible] media, fisico [illegible] in allenamento ha esibito [illegible] e tiro di ottima fattura.

[illegible] ricolmo che [illegible] giorni [illegible] sono [illegible] intavolate trattative [illegible] il suo trasferimento [illegible] Italia. «Ancora [illegible] conosco i [illegible] tagli [illegible] ricevuta — dice il giocatore —, sta trattando il mio presidente del S. Lorenzo de Almagro, il signor Miele. Da certe delusioni ho capito che potrei andare a Torino o Verona. Vorrei giocare in una squadra competitiva. Mi hanno parlato molto del Torino, della sua attuale situazione precaria e del suo passato glorioso».

Come pensa di affrontare le energiche difese italiane? «Credo di possedere l'arma giusta. Non sono un attaccante statico. Mi muovo velocemente sull'intero fronte d'attacco. Sono ambidestro. Ho segnato 10 gol nelle ultime 30 partite».

Ieri dopo un'udienza tutta per Pelè, la nazionale argentina è stata ricevuta insieme alla Roma dal Papa: i sudamericani hanno offerto a Wojtyla una riproduzione della coppa del mondo.

Mario Bianchini

Tivù e sport

di Gianni Romeo

Questo Peterson è [illegible] gigante

Nella scia [illegible] una grossa trasmissione Rai confezionata in febbraio [illegible] Gianni Minà al teatro Brancaccio di Roma, con gli sportivi e gli artisti coinvolti a recitare su [illegible] palcoscenico, Canale 5 ha realizzato martedì sera a Milano, teatro Manzoni, [illegible] secondo puntata: «Cuore dello sport». Va detto per gli amanti [illegible] competizione, sportiva e non, che fra la squadra [illegible] Via Teulada e quella di [illegible] 3 sarebbe presuntuoso individuare un vincitore.

Troppo [illegible] i terreni di gara: Gianni [illegible] aveva «lavorato» in diretta, mentre Dan Peterson ha «recitato» [illegible] [illegible] fronte a [illegible] [illegible]. La serata milanese [illegible] poi andata sul video in [illegible] Italia venticinque ore dopo e c'è stato così il tempo di una rinfrescata, [illegible] questo secondo caso, con opportuni tagli. Inoltre nella differita del network l'abbondanza di spot pubblicitari a tratti [illegible] stata persino utile (meno quando vengono interrotti i film...) per far tirare il fiato e riprendere [illegible] alle interviste.

Dan Peterson visto da Bruno

Dal «kolossal» [illegible] Beruscon francamente ci aspettavamo [illegible] qualcosa [illegible] più, ai di [illegible] di [illegible] scelta d'esordio [illegible] [illegible] esempio, la campionissima [illegible] premiata dal comico D'Angelo: che senso ha?! C'è stata la conferma [illegible] pregi e difetti d'un certo tipo di trasmissione, con lo sport fuori dal suo ghetto, [illegible] e mescolato [illegible] varietà. [illegible] la voglia [illegible] strafare ha impedito [illegible] sfruttare al meglio tanti personaggi famosi. Un saluto e via.

La sorpresa positiva (per chi è stato sorpreso) martedì è [illegible] fornita da un brillante Dan Peterson, già apprezzato come telecronista [illegible] e ora formidabile presentatore. E' uomo dalla personalità aggressiva, che sa comunicare con il pub[illegible] [illegible], sorridere e far sorridere. Il suo accento americano [illegible] quel tocco in più. Ma è la prontezza [illegible] riflessi, la conoscenza dello sport messa [illegible] servizio dello spettacolo e [illegible] viceversa, a creare simpatia e interesse. Di certo il ruolo [illegible] «coach» del basket gli «fa stretto. Pare che [illegible] stato rimproverato dal [illegible] perché teneva troppo le mani in tasca. [illegible] ci sembra che [illegible] ne [illegible] rimasto offeso.

Delle ricette [illegible] casa Rai pubblichiamo l'opinione di un lettore sul tennis da Prato «... fra Colombo e Jarryd l'esito della partita è incerto; [illegible] arriva al riposo sul 2-1, con uno spiraglio di ottimismo. Nell'intervallo andiamo a mangiare un panino per ritrovarci puntuali davanti al televisore sperando in [illegible] sorpresa. E realmente c'è [illegible] sorpresa, ma non quella sperata: in luogo del rosso campo e dei bianchi contendenti ci troviamo la grinta truculenta [illegible] un rosso agricoltore [illegible]». Ci fermiamo qui, segnalando l'ennesimo esempio di sport amputato, prima che il lettore ci porti via il mestiere.

I «top ten» della settimana

(Dati Auditel)

1° Novantesimo minuto	(15-3 Rai 1)	7.339.000
2° Domenica Sprint	(15-3 Rai 2)	7.018.000
3° Napoli-Roma	(15-3 Rai 1)	[illegible]
4° Gol flash	(15-3 Rai [illegible]	[illegible]
5° La Domenica Sportiva	(15-3 Rai 1)	[illegible]
6° Renzo-Renard (boxe)	(11-3 Rai 1)	2.314.000
7° Bari-Lecce	(15-3 Rai 2)	2.207.000
8° Sportsera	(9-3 Rai 2)	2.180.000
9° A tutto campo	(12-3 Italia 1)	2.011.000
10° Il processo del lunedì	(9-3 Rai 3)	1.925.000

Il Göteborg esclude dall'Europa i nerazzurri ai quali basta il coraggio

Infer (e Zenga), beffa finale

Petterson segna a tredici minuti dalla conclusione dopo l'incredibile autorete di Fredriksson - Interventi decisivi del portiere scandinavo - Palo di Fanna

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Anche l'Inter, come il Torino, è fuori dall'Europa. L'IFK Goteborg, all'1-1, accede alle semifinali di Coppa Uefa. Un'autentica beffa per la squadra di Trapattoni, considerando le numerose azioni create da Altobelli, le parate di Wernersson, al quale è legata questa qualificazione, il clamoroso palo di Fanna. «orsi» bianco-blu sono domati a sufficienza e, dopo aver subito l'autogol di Fredriksson, hanno agguantato l'Inter mettendola knock-out. Il calcio, a volte, è crudele. E con l'Inter il destino ha voluto prendersi gioco ma stavolta, a differenza figuraccia all'«Ullevi». l'Inter è uscita con dignità dalla competizione continentale.

Sfruttando le fasce laterali, con il movimento incrociato di Fanna e Piraccini, in sintonia gli interscambi tra Garlini e Altobelli, l'Inter riusciva a rendersi pericolosa e sfiorava con Altobelli il gol in un paio di occasioni. La prima al 13'. Fanna serviva sulla destra Piraccini che spediva sulla porta un calibratissimo traversone: la testa di «Spillo» svettava su quella di Carlsson e dirottava il pallone a fil di traversa, Wernersson un gran colpo di reni, alzava in corner. La seconda due dopo: su Fanna, Altobelli «incornava» nell'angolo basso. Wernersson era battuto, sulla Fredriksson salvava in corner.

Il momento dell'Inter Al 16' punizione-bomba di Passarella, esplosa da una trentina di metri, incocciava i pugni di Wernersson. L'IFK Goteborg abbozzava una controffensiva, ma la difesa a tenuta sotto controllo la situazione ordine e senza affanno. Pericolo era appiccicato a «Rambo» Rantanen, Bergomi anticipava lo scattante Petterson e Baresi frenava Tommy Holmgren. Il tutto sotto la protezione di un Passarella concentratissimo. A centrocampo Matteoli prevaleva su Ford «Turbo» Holmgren e Piraccini metteva alla frusta Johansson. Lungo l'out sinistro, Mandorlini teneva a bada Zetterlund.

I «blavitta», adottando il pressing e la trappola del fuori gioco, riuscivano a ritmo, a volte troppo frenetico, della squadra di Trapattoni. Al 38', su improvviso contropiede, altra occasione per l'Inter. Bergomi a Piraccini che traversava su Garlini: il suo sinistro radente passava davanti alla porta e perdeva sul fondo.

sotto pressione, gli svedesi denunciavano limiti classe, salvandosi campanili e palle in fallo laterale, proprio come critica Inter dell'andata. anche ricorrendo a falli sui quali l'arbitro Prokop chiudeva un occhio. Su una punizione di Passarella, bloccata a terra dal portiere, chiudeva un primo tempo non esaltante sul spettacolare, in cui l'Inter avrebbe meritato qualcosa in più.

Nella ripresa, l'IFK Goteborg cercava di sorprendere l'Inter aggredendola fin dallo d'avvio. Un provvidenziale intervento volante di (47') toglieva a Rantanen la possibilità di minacciare Zenga, che prima frazione era intervenuto per respingere o bloccare del croce.

Inter 1-1 Goeteborg			
Zenga	6	Wernersson	7
Bergomi	6	Carlsson	6
Mandorlini	6	Hyser	6,5
Baresi	7	Larsson	6
R. Ferri	7	Fredriksson	6,5
Passarella	7	Zetterlund	6
Fanna	6,5	Ford Holmgren	6,5
Piraccini	7	Johansson	6
Altobelli	6,5	Tommy Holmgren	6
Matteoli	6,5	Petterson	6
Garlini	6		6,5
		(83' Nilsson)	
All. Trapattoni	6	Bengtsson	6

Arbitro: Prokop 6,5
Reti: 57' Fredriksson (autogol), 77' Petterson
Ammoniti: Holmgren
Spettatori 61.316 per un incasso di 982.354.750

Il migliore

in una serata non del tutto confortante della difesa, ha sovrastato il rivale Rantanen

Il peggiore

MANDORLINI dopo la partita quasi perfetta con la Juve, è incappato in una prova grigia

I nerazzurri, sospinti 65 mila spettatori, riprendevano in pugno le redini del gioco e Wernersson negava, con due parate sicure, il gol al solito Altobelli (50' e 51'). Poi era il palo a scatenare portiere al 53', sugli sviluppi di una bella trama, Fanna produceva in un dribbling irresistibile, superava due avversari e dal vertice dell'area piccola staffilava di sinistro cogliendo in pieno la base del montante.

Dopo tanta sfortuna, la buona sorte premiava l'Inter: al 57', Altobelli veniva strattonato in area ed invocava il rigore, sul pallone si avventava Fredriksson che, di volo, lo spediva nella propria porta sotto gli occhi esterrefatti e disperati di Wernersson. Un grosso regalo all'Inter, peraltro meritatissimo.

Bengtsson, in svantaggio, decideva di togliere Rantanen, di 91 chilogrammi. Ferri aveva ormai domato, inserire il più Lennart Nilsson (63'). L'Inter chiudeva e a soffrire. Al 69' Zenga effettuava la prima parata-gol su Ford Holmgren in «offside» rilevato dal guardalinee e fischiato dall'arbitro. Nell'impatto Zenga riportava contusione poco conto.

Su capovolgimento fronte, al 71', l'Inter sfiorava il raddoppio. Assist di Altobelli per Fanna il «drop» sinistro trovava Wernersson pronto respinta.

Al 77' per l'Inter: l'Goteborg pareggiava Petterson. confusa azione porta. Zenga respingeva su colpo di testa di Hysen e non riusciva opporsi botta ravvicinata di . All'83 Wernesson. un balzo felino, respingeva una rovesciata di . questa partita per i nerazzurri.

Bruno Bernardi

Milano. Garlini contrastato da Petterson, autore del gol per il Göteborg (nel riquadro in alto)

Passarella fra i migliori

A S. Siro voti alti anche per Baresi, Ferri e Piraccini, che mai si sono arresi

Passarella, vanificato un buon rientro

ZENGA 6 — *Sicuro e tempestivo quando è stato chiamato in causa, la solita sicurezza per la difesa. Sfortunato in occasione rete: era intervenuto bene su Hyser ma nulla ha potuto contro intervento di Nilsson che è entrato come dovesse spaccare la rete.*

BERGOMI 6 — *Ha ben controllato Petterson accorciandosi qualche puntata offensiva ma con molta prudenza. Non è ancora il Bergomi che conosciamo specie nella fase di ap-*

MANDORLINI 6 — *Fuori posizione nel primo tempo costretto ad agire sulla fascia sinistra; più utile nella ripresa in fase d'interdizione. Rimane comunque dei continui spostamenti tattici.*

BARESI 7 — *Generoso ed incisivo come lo era stato contro la Juventus: furetto come non si vedeva tempo, lavorato qualche pecca, peccato che non sempre sia servito.*

FERRI 7 — *Un gigante contro Rantanen. Il colosso finlandese lo ha annullato con la forza anticipandolo puntualmente anche sui palloni alti. Un bel duello che Ferri ha vinto nettamente contro il pachidermico avversario.*

PASSARELLA 7 — *Tre punizioni nel primo tempo specchio porta svedese, interventi impeccabili davanti quella di ga. Il solito baluardo. finale una gran conclusione peraltro deviata da Wernersson.*

FANNA 6,5 — *Molto lavoro, un pallone d'oro sprecato nel primo quarto d'ora, un gran palo al 52', qualche dovuto velocizzazione del gioco, comunque pecche veniali.*

PIRACCINI 7 — *Gran gioco a centrocampo come nelle sue caratteristiche, sempre pronto negli inserimenti offensivi e difensivi. Da «inventariare» non è forse già.*

ALTOBELLI — *Ha creato l'azione del gol che ha disorientato Fredriksson inducendolo all'autorete; ha concluso in altre tre circostanze senza fortuna. Non al meglio della forma il suo impegno è ammirevole.*

MATTEOLI — *Si adattato lavori manovrando a centrocampo diventa quasi impossibile lavorare di fino contro i pedatori svedesi.*

GARLINI — *Non poteva essere la sua partita si è visto subito apparendo a disagio gli giganti del Göteborg. palo di conclusioni nel complesso disperse.*

Giorgio Gandolfi

■ **Domani 12 il sorteggio**

Il sorteggio degli accoppiamenti per i sedicesimi (andata l'8 e ritorno il aprile) verrà effettuato a mezzogiorno nella sede Tv della Svizzera Romanda a Ginevra.

■ **Ancora due gol di Jan Rush**

Nell'anticipo campionato di calcio inglese di prima divisione il Liverpool ha superato in casa il Queens Park Ranger per 2-1, con due gol del futuro centravanti juventino Jan .

Con questa vittoria il Liverpool ha raggiunto in classifica, con un vantaggio di nove punti sull'Everton.

COPPA DEI CAMPIONI
Detentore: STEAUA BUCAREST (Rom) - Finale: 27 maggio '87

QUARTI DI FINALE		Ris.
BAYERN MON. (Ger)	- Anderlecht (Bel)	0-0 3-3
Besiktas (Tur)	- DINAMO KIEV (Urss)	0-5 0-2
Stella Rossa (Jug)	- REAL MADRID (Spa)	4-2 0-2
PORTO (Por)	- Brondby (Dan)	1-0 1-1

COPPA DELLE COPPE
Detentore: DINAMO KIEV (Urss) - Finale: 13 maggio '87

QUARTI DI FINALE		And.	
Malmoe (Sve)	- AJAX A. (Ola)	1-0	1-1
BORDEAUX (Fra)	- Torpedo Mosca (Urss)		3-3
SARAGOZZA (Spa)	- Vitkovice Sulla (Bul)	2-0	
LOKOMOTIVE L. (Ddr)	- Sion (Svi)	2-0	0-0

COPPA UEFA
Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali: 8-5 e 20-5 '87

QUARTI DI FINALE		Ris.
DUNDEE UN. (Sco)	- Barcellona (Spa)	1-0 2-1
BORUSSIA M. (Ger.)	- Vitoria G. (Por)	3-0 2-2
T (Ita)	- TIROL	0-1
IFK GÖTEBORG (Sve)	- In (Ita)	0-0 1-1

Le squadre in neretto hanno superato il turno

Trapattoni si rassegna all'eliminazione dopo due pareggi

«Fuori senza aver perso»

I giocatori continuano il silenzio stampa - Il tecnico: «Loro un'occasione un gol, mentre noi abbiamo dominato» - Bengtsson: «Non abbiamo rubato nulla»

MILANO — *«Siamo fuori dalla Coppa Uefa senza perso. Il pareggio uno dei due risultati possibili ci condanna ingiustamente».* Giovanni Trapattoni, l'unico autorizzato a parlare perché i giocatori hanno deciso di continuare il silenzio stampa, nonostante l'amarezza dell'esclusione dalle semifinali ad opera di formazione che non disputava gara ufficiale oltre mesi, si esclude la gara di andata con l'Inter, non ha nulla rimproverare ai suoi.

«Se c'era una squadra meritava di vincere questo partita e passare il turno l'Inter — aggiunge Trapattoni — *per due motivi inconfutabili: il gioco, che è stato nettamente superiore a quello degli avversari, e le occasioni create. Almeno quattro volte i miei attaccanti hanno avuto la possibilità di andare a rete, ma sia il palo, sia la sfortuna ci hanno negato la rete della qualificazione».*

Facendo il consuntivo delle gare disputate con il Göteborg Trapattoni spiega che *«in 180 minuti abbiamo corso solo pericoli: all'andata con Larsson, il tiro è stato intercettato da Zenga, e ieri sera con il gol di Petterson. Noi, invece, abbiamo creato molte occasioni e dominato lungo e in largo».*

Qualcuno gli rimprovera aver pregiudicato la qualificazione a Göteborg, dove l'Inter si è limitata a contenere avversari, senza mai cercare di attaccare. *«Ma come si poteva attaccare in un campo impossibile come quello svedese?»*, replica pronto il tecnico nerazzurro. *«Noi siamo una squadra abituata ad applicare certe matrix, ma là era impossibile, così siamo stati costretti a limitarci».*

Perché dopo non ha cambiato visto che molti erano stanchi? si può mettere uomo fresco in un momento delicato come quello si verifica dopo il gol di vantaggio. *Certamente i miei uomini erano stanchi perché, specie all'inizio del secondo tempo, avevano corso molto e esercitato una pressione costante, ma si rischia mettendo in campo un giocatore fuori degli schemi».*

Anche per Prisco l'Inter non è scoppiata nel finale. *«Il nostro è stato un calo psicologico dovuto al pareggio degli avversari* — spiega il vicepresidente nerazzurro —, *purtroppo il calcio è questo: otteniamo due pareggi siamo eliminati. stesse regole che in altre occasioni ci hanno salvati questa volta ci condannano. Peccato, perché l'Inter meritato di passare il turno».*

«Un fa siamo stati eliminati ai rigori dal Barcellona — attacca l'allenatore svedese Bengtsson — *a questa volta possiamo il turno due pareggi. Scherzi del . Comunque posso dire tutta sincerità che abbiamo rubato nulla. previsto giorni scorsi la possibilità che l'Inter potesse andare in vantaggio, ma spiegato giocatori che non bisognava perdersi d'animo e continuare a lottare. Così è stato. Abbiamo vinto un forte avversario. Anche la sostituzione Rantanen era prevista già da giorni: all'inizio aveva bisogno un attaccante lottasse su tutte le palle, poi mi serviva una punta veloce e capace di entrare in dribbling in area. merito di siamo riusciti segnare, anche se la rete del pareggio è stata Petterson».*

Nino Sormani

Oggi in tv

Ore 9,55 Sci: da Bielsanico. del mondo gig. masch. 1ª manche (*Raidue e Capodistria*).
12,25 Sci: Bielsanica, coppa slalom gig. masch. 2ª manche (*Raidue e Capodistria*).
Ore 12,30 Sport News (*Tmc*).
Ore 13, Sportissimo (*Tmc*).
13,15 Tg3 Sportsera (*Raidue*)
Ore 19,30 Tmc Sport (*Tmc*).
20,10 Tg2 lo (*Raidue*).
Ore 20,25 Calcio: Roma (esclusa Roma-Nar. Argentina (*Raidue*).
Ore 21,15 Calcio: «Eurogol» (*Raidue*)
Ore Calcio: 2° tempo Roma-Argent. (*Raidue*).
Ore 22,15 Calcio: Eurogol (*Capodistria*)
Ore 22,30 : Pianeta neve (*Tmc*)
Ore 23 — Calcio: differita Anderlecht-Bayern Monaco Coppa Camp. (*Tmc*)
23,10 «Sportsette», da Torino, festival cinema sportivo (*Raidue*).
Ore 0,30 Tmc Sport (replica) (*Tmc*)

■ **Carraro e il futuro del calcio**

TORINO — Oggi al festival del Cinema sportivo, lungometraggio al Palazzo a Vela, dibattito su «Il futuro del calcio professionistico». Interverranno Carraro, Matarrese, Feriano, Luca di Montezemolo, Nizzola e Zoff. Moderatore Sandro Ciotti. L'incontro registrato Sportsette, la trasmissione del Tg2 in onda stasera.

Il commissario della Federcalcio ha intanto precisato che i dati di bilancio delle società sui quali ha adottato la sua decisione sul tesseramento dei giocatori stranieri per la stagione 1987-88 sono stati elaborati e forniti dalla segreteria tecnica Covisoc, commissione per la vigilanza e il controllo delle società calcio professionistiche.

■ **Open golf in Sardegna**

CAGLIARI — E' cominciato ieri a La Maina, nel Cagliaritano, il «1° internazionale open Enichem» che la stagione agonistica golf professionistico italiano. Al termine del primo giro è in testa Emanuele Bolognesi, che ha concluso il 70 colpi, due sotto il par. Lo seguono, a un Re Camp e Carlo Alberto Acutis.

● **Rugby**: l'incontro under 19 svoltosi ieri ad Edimburgo è stato sorprendentemente vinto dalla squadra italiana per 20-6.

■ **In tribunale vince la Peugeot**

PARIGI — La magistratura ha dato ragione alla Peugeot e ha condannato ieri la Fisa a un risarcimento provvisorio di 400.000 franchi (85 milioni di lire). La sezione civile del tribunale parigino ha ritenuto l'esclusione dal corrente campionato mondiale di rally delle vetture del gruppo (che ha impedito alla Peugeot di mettere in campo la macchina che aveva vinto il titolo nell'85 e nell'86) e pregiudizievole» nei confronti della automobilistica.

■ **Stron del Wix**

CITTA' DEL MESSICO — Quell'entità misteriosa che le classifiche pugilistiche mondiali del non finiscono di stupire. Francesco Damiani, che dopo conquista «mondialino» a Wix Gregg avrebbe dovuto semmai guadagnare posizioni, è scomparso dalla graduatoria dei primi trenta pesi massimi, nella quale aveva sempre figurato.

Queste le posizioni degli altri pugili italiani nelle graduatorie rese note ieri: Angelo Rotteli è 13° Angelo Musone 19° nei massimi-leggeri, Kalambay e Minchillo 24° nei medi, Gianfranco Rosi 12° nei medi junior, Efisio 24° e Ronzoni 30° nella .

Il trotto torinese festeggia stasera all' Vincent i protagonisti 1986. Fra i premiati Giuseppe Rossi,

Ferrari si confida, racconta le sue verità e rivela che non spera nel mondiale

Accusa Forghieri, rimpiange Lauda

Sull'ex progettista: «Ha fatto il vuoto, ho preso Barnard perché non avevamo più ingegneri» - Sul pilota: «Con noi avrebbe vinto cinque titoli»

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — Enzo Ferrari, 89 anni, ama [illegible] questo motivo si era divertito assai poco, martedì, durante la conferenza di Jean-Marie Balestre. Stretto tra il francese, presidente della Fia e l'inglese di Bernie Ecclestone, Ferrari si trovava a disagio: non riusciva a [illegible] un dialogo con gli interlocutori, come è sempre piaciuto. Così [illegible] scrisse dello stesso giorno ha accettato un colloquio «privato» con un gruppetto di giornalisti.

La prassi è stata la solita. Battute scherzose, appunti personali, domande e risposte interessate ed interessanti. Quale, per prima, il futuro della Ferrari? «*John Barnard* — ha detto il costruttore — *è il futuro della Ferrari. Era il momento opportuno per imboccare una nuova strada. Siamo stati contestati perché abbiamo vietato ai meccanici di bere Lambrusco durante il lavoro. C'è più di una ragione, possono farlo la sera. Il tempo dell'artigianato è finito. Ci stiamo scontrando contro colossi internazionali come Honda, Bmw, Porsche. Perché abbiamo scelto un tecnico inglese? Perché abbiamo ritenuto che fosse il migliore disponibile. E' andato con una sua vettura ad Indianapolis ed ha vinto. Per tre anni ha dominato il mondiale di Formula 3. Non c'è discussione. Le polemiche sullo straniero sono solo storia: la gente capace bisogna prenderla dove. Un esempio viene dal calcio*».

Dove spera ora di arrivare? «*Non penso al titolo mondiale per quest'anno. Spero invece di costruire qualcosa affinché la nostra ripresa diventi una certezza. La nuova vettura? Non sappiamo neppure come andrà, anche se all'occasione avremo più di 680 CV a disposizione. Stiamo lavorando*».

Poi una rivelazione, o meglio una precisazione sui motivi di certe decisioni. Ed è partita un'accusa pesante nei confronti di un uomo che sovente era stato identificato con la Ferrari e che molto ha dato a Maranello: Mauro Forghieri. «*Perché siamo arrivati a questo? Perché Forghieri aveva fatto tabula rasa con la sua personalità. C'era il vuoto dietro di lui. E litigi interni. Non avevamo più un ingegnere degno di essere chiamato tale. Adesso ne ho presi 16, affidandoli al maestro Barnard. E mi auguro di avere la fortuna di trovare fra questi gli uomini di valore in grado di garantire un futuro alla Ferrari*».

Oltre ai progettisti, ci sono anche i piloti... «*Credo che su questo piano siamo a posto. Su Alboreto non sono dubbi. [illegible] è una persona seria, mi piace[illegible] vi dirò fra un anno se è un campione*».

Ha avuto contatti con altri piloti? E rimpiange di non averne potuto prendere qualcuno? «*Non soffro di nostalgie. Solo per Niki Lauda ho qualche rimpianto. Mi aveva promesso che non avrebbe abbandonato la Ferrari finché io ero in vita. Forse mi voleva morto... Con noi avrebbe potuto vincere cinque titoli mondiali, come Fangio. Comunque lo sono ancora qui e lui in Formula 1 non c'è più*».

Sul nuovo «Accordo della Concordia» poco da aggiungere. Ferrari aveva già fatto capire di essere stato praticamente obbligato a questo tipo di alleanza con Balestre ed Ecclestone, gli unici interlocutori possibili. Forse il Ferrari di qualche anno fa avrebbe dato battaglia. Adesso è meglio adeguarsi, con la speranza che la politica praticata dal plenipotenziario Marco Piccinini dia migliori risultati che in passato.

Balestre le ha consegnato una medaglia d'oro con la quale lei è stato definito «Papa dell'automobilismo mondiale». Forse era meglio dire «papà». «*Non so neppure quanto pesa questa medaglia e se è veramente d'oro. Dirò a Piccinini di portarla [illegible] esaminare da un esperto...*».

L'incontro si è concluso così, [illegible] qualche [illegible] spiritoso. E Ferrari [illegible] voluto salutare tutti mettendo i pantini sulle «i», tanto per far capire che il suo è sempre un ruolo da grande burattinaio: «*Adesso voi avete delle storie da scrivere*». Giusto.

Alla fine una notizia simpatica. Si [illegible] sovente rimproverato a Ferrari di non aver saputo raccogliere almeno qualcuna delle straordinarie vetture prodotte a Maranello. Sta colmando la lacuna. Vicino alla fabbrica sta nascendo un museo Fe[illegible]

Cristiano [illegible]

Ferrari premiato martedì da Balestre e (nel riquadro in alto) Barnard e Alboreto [illegible] una pausa dei test di Imola

La nuova F.1 fa progressi

[illegible]

IMOLA — La nuova Ferrari F.1-87 sta compiendo buoni progressi. Alboreto ieri ha effettuato un cospicuo numero di giri tra mattina e pomeriggio. E' stato proprio durante la seconda parte della giornata che il pilota milanese ha realizzato il miglior tempo con 1'30"25, abbastanza vicino al primato sulla pista detenuto dal brasiliano Nelson Piquet realizzato in gara nel Gran Premio '86 [illegible] 1'28"667, media km/h [illegible]1.

[illegible] clan della Casa di Maranello si è notata [illegible] certa soddisfazione per il lavoro [illegible] fin all'ora, lavoro che continuerà anche oggi, ma con un cambio della guardia. Al volante [illegible] vettura infatti sarà [illegible] Gerhard Berger. La messa a punto [illegible] monoposto nel suo assieme sta [illegible] i primi risultati. John Barnard ha concentrato la sua attenzione un po' in tutti i settori, dall'aerodinamica (sono stati montati speciali «pattini» [illegible] il musetto che [illegible] a terra), all'assetto dalle sospensioni, al motore, [illegible] valvola di limitazione della pressione [illegible] turbina.

Ai test hanno partecipato anche Minardi e Ligier. Anche la [illegible] faentina continuerà le prove [illegible] Verranno collaudate due vetture nuove, le M186, che verranno affidate [illegible] piloti Alessandro Nannini e Adrien Campos nella prima gara a Rio. La Minardi in queste tre giornate ha compiuto [illegible] sessantino di giri con il tempo migliore, realizzato [illegible] dal pilota [illegible] in 1'33"10. Lo particolare, è [illegible] al box. [illegible] è lavorato sulla nuova iniezione elettronica Magneti Marelli.

Meno [illegible] i collaudi [illegible] Ligier, dotata del motore Alfa Romeo. Ferme (ma presente) Arnoux, ancora convalescente. [illegible] prove sono state compiute da Ghinzani. Pochi sono stati i giri percorsi prima che saltasse una turbina, bloccando il lavoro [illegible] team francese. C'è stata anche una perdita di olio che ha fatto sospendere momentaneamente le prove.

c. cb.

CICLISMO Si è chiusa ieri la Tirreno-Adriatico, sabato [illegible] in programma la «classicissima»

Torino dà la carica ad Argentin per la Milano-Sanremo

Nella corsa dei due mari «golpe» del danese Sorensen che vince la cronometro e [illegible] aggiudica la classifica finale - [illegible] quinto Moser

Il veneto, premiato [illegible] «Stampa» [illegible] Atleta dell'anno, sa che non può deludere «Mi sento pronto, non vorrei però che gli altri [illegible] mia ruota, [illegible] sono un fachiro»

SAN BENEDETTO [illegible] TRONTO — Colpo a sorpresa, anzi «golpe» vero e proprio, dei giovani [illegible] Tirreno-Adriatico, proprio nell'ultima giornata. Il danese Rolf Sorensen ha piazzato un'inattesa zampata nella cronotappa conclusiva e si è imposto [illegible] della corsa, oltre che [illegible] la vittoria di tappa.

Sono rimasti sbalorditi [illegible] praticotto i primi della [illegible] fica ma anche i grandi [illegible] sognavano di [illegible] posizione [illegible] colpo [illegible] Pra questi da. [illegible] Moser, giunto quinto a [illegible] 11" [illegible] vincitore, ma [illegible] tanta [illegible] corpo polchè si [illegible] buttato [illegible] con la fuga [illegible] debuttante: «E' vero — ha spiegato — ce l'ho messa tutta e quando si [illegible] proprio tutto non ci sono spiegazioni da fornire». Il bilancio per [illegible] è [illegible] deficitario [illegible] si considera [illegible] tutti davano per scontata la vittoria nella classifica finale del suo super-gregario svizzero Rominger, finito soltanto ottavo nella cronometro e terzo in classifica generale.

La spiegazione viene anche [illegible] altri protagonisti, [illegible] dai due grandi interpreti di [illegible] giornata ventosa e insidiosa. Oltre al vincitore Rolf Sorensen vanno citati [illegible] il sempre [illegible] dirompente Giuseppe Calcaterra, secondo in classifica [illegible] solo per i [illegible] 5" [illegible] abbuono [illegible] dal [illegible] ed il polacco Lang, gregario [illegible] Saronni, secondo [illegible] classifica di tappa per miserimi 40 centesimi di [illegible].

Sorensen, quindi, ha [illegible] so in ginocchio tanta gente [illegible] una sola stoccata [illegible] sazione. Merito, forse, anche dell'oculatezza del suo direttore sportivo Bini [illegible] quale l'ha fatto partire per la cronometro con una sola ruota lenticolare (quella posteriore) tenendo in considerazione il vento, mentre la maggior parte degli avversari ha montato entrambe le [illegible] lenticolari. Già a [illegible] percorrere 14 chilometri e 850 metri) Sorensen aveva il miglior tempo e nel [illegible] è riuscito [illegible] ancora il suo vantaggio. Il danese [illegible] sua seconda vittoria [illegible] i professionisti in due anni di attività.

Un'attenzione particolare merita il terzo posto di Visentini nella cronometro conclusiva, sintomo di una condizione lusinghiera in vista della Milano-Sanremo di sabato, prima prova della verità della stagione.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Sorensen km 14,650 in 19' media kmh 46,263; 2. Lang a 1"; 3. Visentini a 6"; 4. Calcaterra a 10"; 5. Moser a 11"; 6. Colombo a 11"; 7. Golz a 12"; 8. Rominger a 13"; 9. Worre a 14"; 10. Winterberg a 15".

Classifica finale: 1. Sorensen; 2. Calcaterra a 3"; 3. Rominger a 6"; 4. Van Vliet a 13"; 5. Moser a 22"; 6. Worre a 25"; 7. Winterberg a 28"; 8. Ortelli a 31"; 9. Fetto a 38"; 10. Caroli a 40".

IL CAMPIONE AL PALAVELA

Torino. Stasera alle 21, nel Palazzo a Vela, viene assegnato a Moreno Argentin, ciclista della Gewiss Bianchi, il premio «La Stampa» per l'atleta dell'anno: e l'anno è ovviamente il 1986 di Argentin campione del mondo di ciclismo professionistico su strada a Colorado Springs. La manifestazione avverrà nel quadro del festival di cinematografia sportiva (biglietti gratuiti ritirabili presso il Salone del giornale in via Roma o al Palazzo a Vela fino ad esaurimento). Ci saranno la proiezione di un filmato Rai sui principali momenti della carriera del corridore, un'intervista in diretta e un dialogo tuo con il pubblico, condotto da Gian Paolo Ormezzano, e, alla presenza del vecchio e nuovo ciclismo piemontese, la consegna ad Argentin di altri riconoscimenti (ad esempio da parte degli «Amici di Coppi», annunciati in massa da Tortona). Il premio «La Stampa» consiste in una medaglia d'oro, opera dello scultore Tarantino. Moreno Argentin sarà accompagnato da [illegible]

Moreno Argentin [illegible] *vincerà sabato la Milano-Sanremo. La maglia iridata costituisce una specie di obbligo* [illegible] *quasi morboso.* [illegible] *Argentin cinico ha semplicemente ce*[illegible] *la maglia, come fece proprio lì* [illegible] *al «capo» Gimondi nel 1976, ma* [illegible] *since, subito «perde»: è non c'entra monsieur de La Palisse (o Maurizio Cataliano), non c'entra neppure* [illegible] *maledetta regola del ciclismo per cui il* [illegible] *do posto può essere peggiore dell'ultimo: è proprio la maglia, quella bomba, il problema vero,* [illegible] *maledetto la disqualificazione passeggera ma irritante. E a suo modo la premiazione. Il stesso. E insieme stimolo e handicap,* [illegible] *un obbligo* [illegible] *più.*

Argentin accetta l'impegno: «D'altronde, [illegible] *potrei non accettarlo.* [illegible] Sprinta ho [illegible] davvero pochi secondi [illegible] tempo [illegible] godere la felicità piena. Poi [illegible] rovinata [illegible] la [illegible] sicidetta responsabilità. [illegible] più c'è [illegible] di male che [illegible] ha aggredito n[illegible] [illegible]ati in Italia, e che [illegible] pratica ha fatto sì che questa stessa responsabilità [illegible] spostasse [illegible] in avanti, ma risultasse [illegible] pre più intensa».

E allora? «E allora [illegible] sono [illegible] sempre pronto e preparato. Voglio [illegible] pronto mentalmente e preparato fisicamente. Sono andato ad allenarmi e a gareggiare in Spagna per questo, ho disputato con applicazione massima la Tirreno-Adriatico per questo. Direi che sono a posto con la coscienza, con i programmi e magari anche con la pedalata. Ho un solo problema: che troppi corrano sulla mia ruota. Io non sono un fachiro della sofferenza, ma preferirei poca marcatura e un tempo infame, che non dà bel sole e troppe ombre intorno a me».

Argentin [illegible] *vinto anche altri riferendum della popolarità e della stima e del merito, grazie al 1985 iridato. Il diaframma fra lui e il grande successo si è ora rifatto sottile, dopo l'appesantimento causato dalla* [illegible] *intossicazione post-mondiale: sono bastate* [illegible] *le prime* [illegible] *di questo 1987. La stessa cerimonia di stasera, con la gente che gli chiederà la Milano-Sanremo, può essere* [illegible]

«Io sono un tipo strano che agisce molto per conto suo dopo avere, però, ascoltato tutti. Stavolta sento davvero [illegible] intorno a me c'è un'attesa che mi spinge, che mi [illegible] pedalare meglio. [illegible] mia maturazione, d'accordo, e me ne prendo un bel po' [illegible] merito, visto che sono stato a lungo un cane sciolto».

Nel passato [illegible] *corridore battagliero, anticonformista, ribelle a costo di apparire arrogante.* «Spero [illegible] avere conservato queste armi, non dico queste qualità. Ma intanto [illegible] potrei usare per azioni complete di attacco, non per offensive fini a [illegible] stesse, per guizzi inutili come una volta. A proposito: proprio dalla Milano-Sanremo».

g. p. o.

[illegible] 500 a [illegible] per le maratone

SEUL — Oltre 500 atleti, tra cui 110 donne, in rappresentanza di 73 Paesi, prenderanno parte alla maratona di Seul, in programma l'11 e 12 aprile, valida [illegible] la Coppa del Mondo della specialità.

● Hasket: nella finale di andata della Coppa Korac il Barcellona, sul suo campo, ha battuto per 109-85 i francesi del Limoges. Il ritorno mercoledì prossimo.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 18 [illegible] 1987 è stata di 524.412 copie

[illegible] responsabile Gaetano Scardocchia
[illegible] Luigi La Spina
Lorenzo [illegible]

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Piero Paracchi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo [illegible]
[illegible] (presid.)
Luigi Damiani
Giovanni Peraldo

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1321, Roma
Stampa in fac-simile: G.T.S. S.p.A. Quinto (Genova)

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1956

CERTIFICATO n. [illegible] DEL 19-12-1986

Pubblicità
EK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cordusio, 2/A - Tel. (02) 85 981
Torino, c. M. d'Azeglio, 60 ang. Roma, 80 via Marsala, 32 - Tel. (011) 65 311
Filiali, ALBA c. M. Cocconi, 8 - Tel. 35 317 ● ALESSANDRIA v. Cavour, 1 - Tel. 442 542 ● ASSISTA v. P. De Marini, 10 - Tel. 41 991 ● ANCONA v. le Borsalino, 45 a - Tel. al 200 ● ASTI v. Mazzini d'Artigli, 28 - Tel. 37 202 ● BIELLA v. P. Lamarmora, 8 - Tel. 30 768 v. Repubblica, 29 - Tel. 253 330 ● BOLOGNA v. Indipendenza, 24 - Tel. 228 638 ● CATANIA p.za Giovanni XXIII, 13 - Tel. 533 037 ● CATANZARO via M. Greco, 102 - Tel. 64 026 ● COSENZA c. so Mazzini, 90 - Tel. 30 973 ● CUNEO v. S. Giovanni, 11 - Tel. 30 837 ● FIRENZE v. Cavour, 56 - Tel. 37 64 ● FOGGIA v. Lucera, 1 - Tel. 43 341 ● PADOVA, p.za Cavalotti, 3 - Tel. 775 204 ● PALERMO v. Marqueda, 150 - Tel. 321 829 ● PARMA, v. le Mentana, 3 - Tel. 36 642 ● PESCARA v. Andrea, 1 - Tel. 41 648 ● ROMA v. Clodio, 22 - Tel. 41 34 804 ● SASSARI v. Dettori, 47 - Tel. 232 626 ● SAVONA, v. Paleocapa, 3 - Tel. 815 826 ● TARANTO v. Cavour, 1/1 - Tel. 26 218 ● VERCELLI v. Foa, 63 - Tel. 60 456

NUOVA FIESTA 50 CLX

EQUIPAGGIATEVI

NUOVA FIESTA 50 CLX
Tutto di serie: ● 5° marcia ● accensione elettronica ● servofreno ● lunotto termico ● pneumatici 155/70 SR su cerchi 13" x 5" ● sedili rivestiti in tessuto exclusive ● poggiatesta imbottiti regolabili ● console centrale portaoggetti ● deflettori anteriori ● cinture di sicurezza inerziali ● specchietto lato guida e passeggero ● comando interno ● tergivetro posteriore ● pre-equipaggiamento radio. Motori benzina, 50 CV, 145 Km/h, 20.8 Km/lt e [illegible] Km/h. Diesel 1.6, 148 Km/h, 26.3 Km/lt e 90 Km/h. Campione Europeo d'Economia.

Anche su Fiesta la grande esclusiva Ford "Riparazioni Garantite a Vita".

STRAORDINARIAMENTE FINO AL 31 MARZO.
Fiesta 50 è subito vostra [illegible] solo IVA e messo [illegible] strada [illegible] poi 48 [illegible] a partire da L. 180.000 al mese, le prime [illegible] 232.000 le successive. Su tutte le [illegible] Fiesta, Escort, ed Orion, un risparmio del 35% sugli interessi (al tasso fisso [illegible] 9.75%).

NUOVA FIESTA [illegible] DA L. 8.600.000 [illegible] INCLUSA

Ford

BASKET Il Cibona, vinta [illegible] Coppa Coppe, snobba Tracer e Maccabi

Petrovic: Siamo noi i re d'Europa

[illegible] NOSTRO INVIATO

PESARO — Era nei pronostici che il Cibona conquistasse [illegible] Coppa delle Coppe, ma la sconfitta di Novi Sad [illegible] stata digerita male dalla Scavolini, che per un tempo [illegible] si [illegible] superata, mettendo [illegible] delle più forti squadre d'Europa. «*Le più forte*» a sentire Drazen Petrovic, che dopo aver disertato la conferenza stampa ha espresso i suoi «modesti» convincimenti davanti a pochi amici.

La Coppa delle Coppe, pur preziosa, non basta a placare l'ambizione del numero uno del basket europeo che non sarà ammesso, il 2 aprile a Losanna, sul palcoscenico più importante, per quella Coppa Campioni [illegible] giusta [illegible] posto [illegible] suggello [illegible] ultime due stagioni. «*Siamo i più forti d'Europa* — dice senza mezzi termini —. *Più forti di Tracer e Maccabi*». Pronetta di dimostrarlo alla Coppa Intercontinentale e per sottolineare il suo concetto, snobba brutalmente i milanesi: «*Abbiamo battuto una Scavolini che oggi è indubbiamente la migliore squadra italiana. Ma contro di noi n'è poco da fare: nessuno è in grado di fermare quei cinque minuti* [illegible] *fuoco che ci contraddistinguono*».

Cinque minuti in cui il Cibona ha inferto il colpo da ko con le «bombe» di Ana Petrovic e le invenzioni di Drazen.

Gli elogi altrui non sono bastati a placare l'amarezza di Sacco, che per 20' ha sperato nel miracolo: «*La difesa ha funzionato benissimo per un tempo, ma nella ripresa, quando sapevo che avremmo fortunatamente alleviato la pressione difensiva e speravo che venisse a galla la nostra propensione all'attacco, qualcosa non ha funzionato. Siamo risaliti a dar cinque volte di fila la palla ai lunghi, sotto canestro, ma non abbiamo segnato neppure una volta: strano, no?, e ognuno troppo le proprie conclusioni*», lasciando intendere il suo dissenso per l'operato arbitrale.

«*Gli arbitri non contano* — replicava Drazen —. *Sono scuse, noi siamo più forti, più rapidi, più bravi al tiro*».

E su questo punto, impossibile dargli torto: lo stesso Charlie Davis riconosceva che neppure tra i pro dell'Nba esistono tanti eccellenti tiratori in un'unica squadra. Ma persino alcuni giornalisti slavi ammiccavano di fronte alle perplessità italiane sulla direzione di Mainini, che ha sostituito in extremis il designato Mottart, guarda caso un arbitro al quale aveva decretato l'ostracismo, dopo i Giochi di Mosca, Mirko Novosel, santone del basket slavo e ora consigliere (ma sarebbe più giusto dire autentico alienatore) di questo Cibona. Un Novosel che, forte anche di questi successi, sta facendo la guerra ai citi della nazionale, Costo, accusandolo di essere un «bambino incapace», visto il materiale umano a disposizione.

Proprio quello che manca a Sacco, che dopo aver ascoltato pazientemente le disquisizioni tecniche del presidente-sponsor Scavolini sull'importanza del tiro da tre punti, scuoteva la testa e lanciava sguardi corrucciati ai suoi panchinari, che hanno fatto calare decisamente la tensione appena messo piede in campo: Zampolini aveva lasciato a casa le sue «bombe» e il ballerino Natali non ha tenuto i ritmi slavi.

«Il Cibona *ha otto-nove giocatori di nazionale* — dixera Sacco —. *Non puoi contrarlo con cinque soli uomini. Un forte quintetto, al massimo, può consentirti di ottenere buoni risultati in ambito nazionale*». Ed è quello che spera, per la Coppa Italia e i playoff-scudetto. E poi attenderà il suo destino.

Guido Ercole

I Volks.

Capaci di tutto.

Capaci, soprattutto, di rendere più leggero il vostro lavoro. Perchè i Volks vi offrono manovrabilità, abitabilità e confort di livello automobilistico: e questo vuol dire comodità e miglior vita a bordo, durante le lunghe ore di lavoro giornaliero. Perchè vi offrono robustezza, sicurezza e prestazioni d'eccezione, grazie alle loro collaudate tecnologie costruttive. E perchè vi offrono tutto questo, oltre ad un costo chilometro inferiore alla concorrenza, su qualsiasi tipo di strada, ovunque.

Ma non è tutto. I Volks, infatti, sono capaci d'altro. Per esempio, di offrirsi alla vostra scelta in un numero incredibilmente alto di versioni e modelli (più di 400): dal furgone al camioncino, dall'autotelaio alla giardinetta, diesel, turbodiesel; benzina, iniezione, trazione integrale (syncro), conservando, in ogni versione e in ogni modello, le caratteristiche che ne fanno veicoli veramente capaci di tutto.

Capaci, per fare un altro esempio, di adattarsi perfettamente al vostro tipo di lavoro, qualunque sia il settore in cui operate.

In breve, i Volks sanno offrirvi un grado di redditività senza confronti. Si chiamano TL, Transporter e Caddy ma tutti ormai li chiamano familiarmente i Volks per dire,con una sola parola, ciò che veramente sono: veicoli industriali e commerciali capaci di tutto.

Del resto, è naturale che siano capaci di tanto, visto che i Volks sono Volkswagen, il che significa che c'è da fidarsi. Comunque, se volete essere assolutamente certi venite a vederli e a provarli: vi aspettano dal più vicino concessionario Volkswagen. Lì, vedrete voi stessi di cosa sono capaci.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

Autoveicoli Industriali Commerciali

950 punti di vendita ■ Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda ■ copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Incontro con l'attore sul set del film «Gli occhiali d'oro» di Montaldo

Noiret: con il cinema mi riposo

Si gira a Ferrara - Dal racconto di Bassani, la storia della passione di un medico per un giovane cinico che lo conduce alla perdizione - Sullo sfondo, la città perbenista e intollerante all'epoca del fascismo e delle leggi razziali Il protagonista pare tanto a proprio agio con il camice, che la Sandrelli gli chiede consigli per il suo mal di schiena

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Il camice di [illegible] immacolato, impeccabili scarpe di cuoio blondo, una penna stilografica di quelle che scrivono grosso e forte, un paio d'occhiali da vista con la leggera [illegible]ra dorata: Philippe Noiret è il dottor Fabigati, protagonista e motore [illegible] racconto di [illegible] *Gli* [illegible] d'oro che [illegible] Montaldo sta girando in questi giorni a Ferrara. Sul set, il grande studio medico del dottor Fabigati ricco di specchi, alfreschi, tappeti dove la Ferr[illegible] bene andava [illegible] visitare ma anche soltanto per [illegible] chiacchiere. Noiret si [illegible] con una naturalezza che desta stu[illegible]: sarà per questo che Stefania Sandrelli, nella pausa tra una [illegible] e l'altra, finisce col chiedergli consigli medici sul [illegible] mal di schiena?

A lungo inseguito [illegible] ci[illegible] [illegible] a volerlo trasformare in film ci hanno provato Zurlini, [illegible] e [illegible] *occhiali d'oro*, tra i [illegible] di Bassani che costituiscono il *Romanzo di Ferrara* è sicuramente il più scabroso: la passione omosessuale che lega il dottor Fabigati al giovane Delliliers corre parallela all'ostracismo antiebraico delle leggi razziali, in quel clima di perbenismo e intolleranza tipico dell'[illegible] fa[illegible] che sta per entrare in guerra a fianco della Germania. [illegible] lo scandalo sta proprio in questo [illegible] fronte [illegible] sottilmente da [illegible] due diverse discriminazioni: quella privata e solitaria [illegible] suale con quella politica e pubblica degli ebrei.

Philippe Noiret, però, [illegible] questo [illegible] parla. «*Non* [illegible] alcuna idea sul mio personaggio: tutti i giorni [illegible] *metto insieme un piccolo* [illegible] cercando di [illegible] *accorgermi un po' più nel profondo*, ma recito [illegible] nascere [illegible] *risultato finale*». Abituato a scegliere un film solo dal copione, «*dico subito di sì o di no: mi basta capire se produttore e regista vogliamo veramente fare lo stesso film*», disinteressato a eventuali contenuti culturali, «*ho letto appena qualche giorno fa il* [illegible]*to* di Bassani *e mi pare che se ne rispetti lo spirito*». Noiret si [illegible] assolutamente senza pregiudizi anche nei confronti dell'omosessualità: «*L'amore è amore lo stesso: si può* [illegible] *una donna, un uomo, un cane. L'importante è riuscire ad amare*».

Conversatore amabile e cortese, Philippe Noiret, [illegible] borghese d'altri tempi, ama soprattutto parlare delle [illegible] che rendono pia[illegible] [illegible] sua vita: i cavalli che allevava [illegible] tenuta di Carcassonne, nel [illegible] Francia; i sigari che fuma lentamente con [illegible] voluttà; la bellissima nipotina di cui tiene in mostra una foto [illegible] camera d'albergo di Ferrara. Attore al Teatro nazionale popolare di Jean Vilar, con il quale ha messo in scena i migliori classici della drammaturgia mondiale, agli inizi degli Anni Sessanta, Noiret, come molti altri suoi colleghi, è stato sospinto dal cinema. Da quel momento ha abbandonato il palcoscenico per diventare [illegible] degli attori europei più popolari e ruffiani con titoli come *Zazie dans le metro* di Malle, *La grande bouffe* di Ferreri, *Colpo di spugna* di Tavernier ma anche *Amici miei* di Monicelli, *La famiglia* di Scola, *Tre fratelli* di [illegible].

«*Il vantaggio del* [illegible] — spiega [illegible] quella sua sana concretezza che sullo schermo si trasforma [illegible] bidità, pacatezza, distacco — «*è che il cinema* [illegible] *lunghi periodi di libertà: per alcuni* [illegible] *può* [illegible] *un set* [illegible] *continuo* [illegible] *vivere* [illegible] *problemi di soldi*. [illegible] leggono libri, *si passeggia nei* [illegible], *ma soprattutto* [illegible] *alla famiglia*».

Sposato da trent'anni [illegible] un'attrice incontrata [illegible] palcoscenico del Teatro [illegible] zionale popolare, Noiret considera questo [illegible] lungo matrimonio [illegible] [illegible] privilegio che ha avuto [illegible] vita. Ma l'elenco è lungo. «*Il primo è aver potuto fare un mestiere che non comporta la fatica del lavoro, e per me che detesto ogni sforzo e che a scuola ero un pessimo alunno, non è poco*. [illegible] c'è *quello di poter passare tanti mesi nella mia tenuta di campagna, quello di non avere mai dovuto chiedere niente a nessuno, neanche il primo ruolo d'attore; infine c'è quello, grandissimo, di* [illegible] *essere stato costretto a fare televisione*».

Perché, la detesta? «*No, ma non* [illegible] *piace vedermi chiuso in una scatola che* [illegible] *fa più piccolo dello spettatore:* [illegible] *deprimo*».

Simonetta Robiony

Philippe Noiret è il dottor Fabigati: «Tutti i giorni metto insieme un pezzo del mio personaggio»

Berlusconi si dà alla qualità

Il film di Montaldo è prodotto da Reteitalia e nasce da una tesi di laurea Nel cast anche Rupert Everett, Valeria Golino, il ragazzo Nicola Farron

FERRARA — Gli [illegible] d'oro, [illegible] la [illegible] [illegible] *Giuliano Montaldo, oltre che da Philippe Noiret nel ruolo del protagonista, è interpretato da Rupert Everett che fa Davide, il narratore, Valeria Golino che è la sua fidanzata Nora, Stefania Sandrelli che è una petulante signora benpensante, e da Nicola Farron, il ragazzo scelto dopo un'infinità di provini per la parte del giovanotto bellissimo e cinico che conduce il dottor Fabigati verso la perdizione.*

Coproduzione italo-francese, il progetto è riuscito a diventare film grazie a due fortunate circostanze: la prima è che [illegible] *Hermann, produttore con Pascarelo del Diavolo in corpo di Bellocchio, aveva fatto la sua tesi di laurea proprio su* Gli occhiali d'oro *di Bassani e quindi quando Pascarelo gli ha parlato* [illegible] *quest'idea* [illegible] *n'è* [illegible] *subito; la seconda è che Reteitalia, la società di Berlusconi che produce cinema, ha deciso proprio con questo progetto di tentare una produzione di migliore qualità.*

Giuliano Montaldo, che è [illegible] *un'impresa dove altri prima di lui erano falliti, parla soprattutto della straordinaria* [illegible] *che la città* [illegible] *Ferrara gli sta offrendo. Sul set che ricostruisce la studio* [illegible] *dottor Fabigati le comparse sono tutti ferraresi ricchi ed eleganti, felici di poter indossare i costumi di scena e ripetere gesti e parole che furono dei loro padri. Tutti discutono del film, raccontano di come Bassani abbia mescolato nel suo racconto le figure di due medici dell'epoca, offrono le loro co*[illegible] *chiudono le loro strade per le riprese.*

«Ma era naturale che fosse così — spiega *Montaldo* —, Ferrara è una città che ha dato al cinema "Ossessione" di Visconti, "La lunga notte del 43" di Vancini, "Il giardino dei Finzi Contini" di De Sica, è una città piccola e colta che sma guardarsi allo specchio, anche se lo specchio ne restituisce un'immagine non felice».

pi. re.

Baudo e la telenovela del suo contratto «Con nessuno ho mai parlato di soldi»

ROMA — Contratto Baudo: nuovo capitolo. Oggi il presentatore da venti milioni di spettatori a serata incontra nuovamente il direttore di Raiuno Giuseppe Rossini per [illegible] capire se può rin[illegible] [illegible] tre anni il suo impegno [illegible] la [illegible] intanto nella giornata di [illegible] erano circolate [illegible] condo le quali Berlusconi, [illegible] leader dell'emittenza privata televisiva, [illegible] offerto a Baudo la bella cifra [illegible] otto miliardi [illegible] [illegible] tutti gli spettacoli di varietà prodotti da Canale 5, Italia 1 e Retequattro.

Pippo Baudo, interpellato per telefono, ha però smentito: «*Berlusconi ed io non abbiamo mai parlato di cifre: né con lui né con la Rai l'argomento soldi è stato mai toccato. Certo, offerte Berlusconi me ne* [illegible] *fatte e insieme abbiamo di*[illegible] *a lungo* [illegible] *televisione, ma* [illegible] *parte economica, come in ogni contratto, viene alla fine*».

Anche il presidente [illegible] Rai Enrico Manca, [illegible] pure [illegible] è coinvolto [illegible] problema Baudo: [illegible] pluridecorato alla Facoltà di Magistero di Roma sul futuro del sistema radiotelevisivo misto, Manca ha esordito dicendo che saranno i contratti dei divi televisivi il primo concreto banco di prova di una possibile cooperazione tra servizio pubblico ed emittenti private.

«Se c'è [illegible] *prima possibilità* [illegible] *collaborazione tra noi,* [illegible] *spiegato Manca, questa riguarda* [illegible] *interesse* [illegible] *moderare il mercato dei collaboratori esterni e quello dei prodotti d'acquisto*».

r. b.

Mentre Raiuno batte gli indici d'ascolto [illegible] i vecchi «Trinità»

Il produttore di Hill & Spencer lascia il Chianti e torna al film

Italo Zingarelli, creatore della coppia: «Ho un progetto di cinema e tv con gli americani»

ROMA — «Battere [illegible] Bongiorno [illegible] lotta [illegible] per l'accaparramento della maggiore audience. [illegible] È accaduto giovedì [illegible] con *Lo chiamarono Trinità*, al suo quinto [illegible] televisivo. È indubbiamente [illegible] exploit straordinario» [illegible] *Italo Zingarelli, produttore del film della* [illegible] *Terence Hill-*[illegible] *Spencer che Raiuno programma il giovedì. Questo* [illegible] *è* [illegible] *colpa di «Controllo* [illegible] *a chiamarlo Tri-*[illegible] [illegible] *che secondo i parametri dell'industria cinematografica* [illegible] *la pellicola italiana che in assoluto ha incassato di più nelle sale italiane: 43 miliardi e 346 milioni.*

«Unendo lo spirito [illegible] nesco all'almodern [illegible] western, senza mai perdere d'occhio vecchi fumetti ame-[illegible] e francesi — aggiunge *Zingarelli* — il regista Enzo [illegible] è riuscito a dare a [illegible] film la forza che finora [illegible] riconosceva esclusivamente a quelli di Walt Di-[illegible] Altrimenti non si comprenderebbe il successo in-[illegible]ale: soltanto il Giappone [illegible] li ha apprezzati. Devo però riconoscere che la felice intuizione della coppia [illegible] stata di Bud Spencer. I due avevano [illegible] recitato insieme in un paio di occasioni, ma non [illegible] mai puntualizzato i loro ruoli in chiave di coppia. E' stata [illegible] la tenacia di [illegible] Spencer [illegible] convincerci».

Zingarelli ha fama di essere un ricercatore della perfezione. Non per niente, [illegible] *fine degli Anni Settanta, quando intuì che il cinema italiano stava entrando negli anni bui,* [illegible] *apparto sulle colline del* [illegible] *per dedicarsi alla produzione* [illegible] *vino che* [illegible] *esporta in tutto il mondo. Proprio ieri, sulla duplice attività di produttore di cinema e di vino, Zingarelli è stato intervistato niente-[illegible]meno, sulla rivista di Cinecittà.*

«Adesso — continua — l'attività vinicola la portano avanti solo figlio Sergio e il mio socio Roberto Palaggi. [illegible] con me [illegible] prodotto *Continuavano a chiamarlo Trinità*, ed [illegible] [illegible] deciso [illegible] [illegible] a tempo pieno al [illegible] Anche perché [illegible] [illegible] certe mangiate fatte con Bud Spencer. Si tratta di mangiate da 36 filetti di baccalà oppure da 40 polpette! [illegible] [illegible] lavorando [illegible] [illegible] palo di progetti. Uno, cinematografico-televisivo, [illegible] piuttosto ambizioso: non si può fare senza la partecipazione americana ed è per questo motivo che nel prossimo aprile torno negli Stati Uniti. Una cosa è certa: nel [illegible] voglio comunque [illegible] [illegible] film perché ritengo che l'anno disputi mi parli bene».

A ridare la carica cinematografica a Zingarelli, dopo [illegible] *parentesi «agricola», ha contribuito non poco il re-*[illegible] *viaggio a* [illegible] *Angeles, [illegible] numerosi altri imprenditori italiani, in occasione dell'American Film* [illegible]*et, il più importante appuntamento del cinema indipendente. «A* [illegible] *Angeles — spiega Zingarelli — ho* [illegible] *di constatare che c'è di nuovo un po' di spazio per l'industria italiana, tant'è vero che* [illegible] *sono conclusi* [illegible] *affari e si sono vendute anche commedie di recente produzione. Naturalmente oggi il cinema* [illegible] *è* [illegible] *esclusivo della sala* [illegible] [illegible] *legarsi alle televisioni e al mercato delle cassette. Ciò significa* [illegible] *i produttori indipendenti) andare sotto padrone. Ed è proprio questa nuova collo-*[illegible] *che qualche anno fa mi aveva spinto ad optare per il vino».*

L'unica cosa che Italo Zingarelli ha definitivamente deciso di accantonare sono le [illegible] *ambizioni di regista (in passato firmò la regia di «Un esercito di 5 uomini», «Una prostituta al servizio del pubblico in regola con la leg-*[illegible]*ge» e «Io* [illegible] *con gli ippopotami»).*

«Non ho più il fisico del regista — dice sorridendo —. Dovrei dimagrire [illegible] 40 chili! Ed [illegible] [illegible] accontento delle [illegible] che riserva il ruolo [illegible] produttore creativo».

Ernesto Baldo

Hill in una scena del «Trinità» che va in onda stasera

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Paul Newman scopre segreti atomici Disarmante signora omicidi contro tutti

LA SIGNORA OMICIDI di A. MacKendrick (1958, Raitre, ore 20,30). Noto e piacevole [illegible] inglese che sviluppa [illegible] racconto satirico e grottesco in cui cinque rapinatori, scaltri artefici di un colpo miliardario, [illegible] sono [illegible]diti davanti a un'anziana signora che potrebbe denunciarli, quindi [illegible] [illegible] tra i quali un inaspettabile [illegible], [illegible] pretepoliziotto, [illegible] musicista-furfante — ha il coraggio di colpire a morte la disar-[illegible] vegliarda. Tra [illegible] interpreti Alec Guinness, Katie Johnson, Herbert Lom, Peter Sellers.

DARO' UN MILIONE di Mario [illegible] (1935, Raitre, ore 13,40). Premiato alla Mostra di Venezia di oltre mezzo secolo fa, è una gradevole e un po' surreale [illegible] (autore Zavattini) nella quale un riccone suicida mancato si camuffa da barbone e promette un milione all'autore d'una buona azione. Brillanti protagonisti De Sica, Anna Maria Gigetto Almirante.

IL SIPARIO STRAPPATO di Alfred Hitchcock (1966, Retequattro, ore 20,30). Thriller a sfondo spionistico, dove Paul Newman è uno scienziato [illegible]co, per scoprire i [illegible] [illegible] finge di chiedere asilo politico nella Germania Orientale.

IL BRUTO E LA BELLA di Vincente [illegible] (1952, Canale 5, ore 14,30). A sfondo hollywoodiano, rivela amari [illegible] del [illegible] do della celluloide [illegible] storia d'un produttore ambizioso finito in disgrazia che si sforza di rientrare [illegible] grande nei teatri [illegible] Eccezionale il [illegible] Kirk Douglas, Lana [illegible] Oruhame (Oscar [illegible] [illegible] questo film), [illegible] Powell, Walter Pidgeon.

CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITA' di E.B. Clucher (1971, Raiuno, ore [illegible] Bud Spencer e Terence Hill, sempre nei personaggi di Bambino e Trinità, fratellastri mascalzoni, affrontano a suon di sberle furfanti più temibili di loro, tra cui i componenti una banda di cowboy-banditi.

SPERIMO di Sidney J. Furie (1966, EuroTv, ore 20,30). Michael Caine agente segreto indaga sulla scomparsa di due scienziati nucleari, forse rapiti, forse volontariamente rifugiatisi oltre cortina.

FLORENCE NIGHTINGALE di Darryl Duke (1985, [illegible], ore 20,30). Film per [illegible] televisione dedicato all'infermiera britannica che, dopo aver organizzato il servizio sanitario durante la guerra in Crimea, ignita [illegible] moderna assistenza ospedaliera. Interprete Jaclyn Smith.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 8; 8; 9.30; 12; 13.30; 18; 20; [illegible]
7.20-9.35 **Uno Mattina**, [illegible] Piero Badaloni ed [illegible] Gardini. Si parlerà [illegible] nuovo orario dei negozi. Inchiesta sui depuratori per il smaltimento dei rifiuti urbani. Altri servizi [illegible] [illegible] pattinatore [illegible] primavera; il [illegible] sardo [illegible] Quartus S. [illegible]; il direttore [illegible] conservatorio [illegible] Paler[illegible] dirige i cinque figli; obesità e allergia
7.30 **Collegamento con il Gr2**
9.35 [illegible] **parlando**, telefilm
10.30 **Da Milano Affari** [illegible] rubrica di economia del Tg1
10.50 **Intorno a noi**, con Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11.30 **La famiglia Brady**, telefilm
12.05 [illegible] **chi gioca?**, con E. Bonaccorsi [illegible] Ospite Nino Buonocore
14.15 [illegible] **economia**, di Piero Angela. *Esempi di complessità*
15.05 **Cronache** [illegible] - **Cronache** [illegible] **motori**
15.30 **D.S.E. Gli strumenti musicali**, di Italo Pellini. *La chitarra*
16 — **La** [illegible] **dei cedri**, telefilm. *Un nemico prezioso*
16.30 **Dal meraviglioso mondo** [illegible] **Walt Disney: «Il falconiere»**
17.50 **Oggi** [illegible] **Parlamento**
[illegible] **Spazioliberi**. Conicolivatori
18.25 [illegible] di Brando Giordani [illegible] [illegible] *I giochi della videomusic*
[illegible] ... **cantavano a chiamarlo Trinità**, film di E. B. Clucher (Enzo Barboni), con Terence Hill, [illegible] Spencer; Yanti Somer
22.35 **Esplorando**, di Mino Damato. *I misteri del nostro corpo*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.30; 17; [illegible] 19.45; 22.30
9.55 Intervisione-Eurovisione. Jugoslavia: Sarajevo. Sci: Coppa del mondo. Slalom gigante maschile
11.15 **D.S.E. Monografie. Pierrot: maschera teatrale e mito letterario**
11.45 **Cordialmente**, con Enza Sampò
13.25 **Tg2 - Ambiente**
13.30 **Quando ci** [illegible]
14.20 **Braccio** [illegible] **ferro**, cartoni
14.35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja
17.05 **I giorni e la storia**, di Arrigo Petacco
18.15 **Tg2 - Sportsera**
18.30 **L'**[illegible] **Derrick**, telefilm. *Lena*. Con [illegible] Tappert
20.10 **Tg2 - Lo sport**
20.25 **Roma: Calcio**. Roma-Argentina, [illegible] esclusione della zona di Roma. Per la sola zona di Roma:
20.25 **I giorni** [illegible] **cielo** (1978), film di Terence Malik con Richard Gere, Brooke Adams, Sam Shepard
22.15 **Tribuna politica**
22.30-1.25 **Notte tv**
22.45 **Tg2 - Sportsella**, rot[illegible] sportivo a cura di Beppe Bertì - [illegible] 2
23.45 **Cinema di notte. Das 117 Segretissimo**, [illegible] [illegible] André Hunebelle [illegible] Kerwin Matthews, Nadia Sanders, Irina Demich

RAITRE

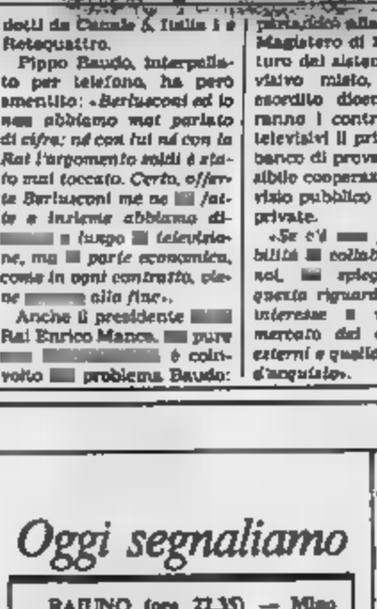
Telegiornale: 19; 22; 23
9.45 **Ciclismo**: giro di Calabria
12 — **D.S.E. L'uomo nello spazio**. «E i sa[illegible] stanno a guardare»
12.25 **Intervisione-Eurovisione**. Jugoslavia: Bielasnica. [illegible] Coppa [illegible] mondo. Slalom gigante maschile
13.30 **D.S.E.** [illegible] **me**
14 — **D.S.E. S.O.S.** [illegible], filo diretto
14.30-19 **Oggipomeriggio**
14.30 **Jeans**, con F. Fazio e S. Zeuli
15.40 **In bianco e nero. Derby un milione** (1935), film di Mario Camerini [illegible] Vittorio De Sica, [illegible] Norla, Luigi Almirante, Mario Galina
16.55 **Tutta di... nel. Che tal non?** Gianni Ciardo in «Alla conquista di Roma»
18 — **Sfilatino**, videospiaggia di Mimmo Scarano
20.05 **D.S.E. I linguaggi della comunicazione: l'avanguardia teatrale**
20.30 **La signora omicidi**, film di Alexander MacKendrick con Alec Guinness, Cecil Parker, Herbert Lom
22.05 **Geo. L'avventura e la sopperta**. Programmi di Folco Quilici
23.30 **Hallo... good-bye**, di A. Minasi, presenta Antonella Monetti

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 22,35) — Mino Damato ha «Esplorando» ci porta nei misteri del mondo esterno e interno [illegible] [illegible]

RADIOTRE (ore [illegible] — Collegamento diretto [illegible] il Teatro dell'Opera [illegible] Roma per «Don Carlos» [illegible] Giuseppe Verdi; direttore Gustav Kuhn; interpreti Renato Bruson, Katia Ricciarelli, Nicola Ghiuselev, Giacomo Aragall, Cristina Anghelakova, Dimitar Stantchev.

Morandi a Pentatlon



Gianni Morandi, con il grande Pelé, è ospite di Mike Bongiorno a Pentadoo su Canale 5 alle 20,30. La trasmissione sarà tutta incentrata in occasione della Festa del papà

ITALIA 1

8.30 **Fantasilandia**
9.15 **L'orgoglio di Jesse Hallam**, film di Gary Nelson, [illegible] Johnny Cash, B. Vaccaro
11 — **La strana coppia**
11.30 **Quincy**, telefilm
12.30 **T.J.** [illegible]**er**
13.30 **Tre cuochi in affitto**
14 — **Candid Camera**, varietà con Gerry Scotti
14.15 **Deejay Television**
15 — **Time out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **La** [illegible] [illegible] **pretella**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19.30 **Happy Days**
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Colpo di fulmine**, film di [illegible] Risi, [illegible] Jerry Calà, Ricky Tognazzi, Valeria D'Obici, Vanessa Gravina
22.30 [illegible] **gira**, settimanale di cinema
23 — [illegible], film di André Delvaux, con Vittorio [illegible] [illegible] Françoise Fabian, Fanny Ar-[illegible]
1.20 **Magnum P.I.**, telefilm

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia**: Oroscopo - Speedy Gonzales - Almanacco - Gatto Silvestro - Sportsman Club - Lady Oscar - Oggi del [illegible] settimana - Magazine - Volti [illegible] oggi - Forum
8 — **Aspettando il domani**
10 — **General hospital**
11.10 **Tuttintasiglia**
12.10 **Bis**, gioco a quiz
12.40 **Il pranzo è servito**
13.30 **Sentieri**
14.30 **Il bruto e la bella**, film di Vincente Minnelli, [illegible] Lana Turner, Kirk Dou-[illegible]
17 — **L'albero delle** [illegible] telefilm
17.30 [illegible] **slalom**
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19.30 **Studio 5**, con Marco Columbro
20.30 **Pentathlon**, gioco a quiz condotto [illegible] Mike Bongiorno
23 — **3000 e dintorni**, a cura di G. Bocca
23.45 **Premiere**
24 — **Squadra speciale**
1 — **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8.30 **Ironside**, telefilm
9.20 **I giorni** [illegible]
10.10 **Strega** [illegible]
10.30 **Switch**, telefilm
11.30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12.30 **La piccola grande Nell**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14.30 **La valle dei pini**
15.20 **Così gira il mondo**
16.15 **Questa** [illegible] **Hollywood**
18.40 **Natura canadese**
17.20 **Febbre d'amore**
18.15 **C'est** [illegible] **vie**, gioco a quiz
18.45 **Il gioco delle** [illegible]**pie**, conduce Marco [illegible]**olin**
19.30 **Charlie's Angels**, telefilm
20.30 **Il sipario strappato**, film [illegible] Alfred Hitchcock, [illegible] [illegible] Julie Andrews, Lila Kedrova
[illegible] **Le due facce del** [illegible], film di Richard Lonsraine, con Sung, Den-[illegible] E[illegible]
[illegible] **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1.30 **Bersek**, telefilm

EUROTV

15 — **Dr. John**, telefilm
16.30 **Super Kid**, cartoni
17 — **Anna dai capelli** [illegible] cartoni
17.30 **Il fichissimo** [illegible] [illegible]**i**, cartoni
18 — **Voltron**, cartoni
18.30 **Transformers**
19 — **Wayne and** [illegible] [illegible]
19.30 **I nuovi Rockies**
20.30 **Ipotesi**, film di Sidney Furie [illegible] Michael Caine
22.20 **Catch - Campionati mondiali**
23.20 **Tuttocinema**
24 — **Notte al cinema**

RETE A

14.30 **Bianca Vidal**, telefilm
15.30 **Felicità... dove sei**, teleromanzo
16.30 **Nozze d'odio**
17.30 **Cartoni animati**
19.30 **Nozze d'odio**, [illegible] romanzo
20.30 **Venti ribelli**, teleromanzo
21 — **La mia vita per te**, teleromanzo
22 — **Bianca Vidal**, teleromanzo
22.45 **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12.30; 19.30; 22.10; 22.50
14 — **Giungla** [illegible] **cemento**
16.30 **Il** [illegible] **della** [illegible] **2°**
17.45 **Il cammino** [illegible]
18.30 [illegible], **pepe e fantasia**
18.45 **Doppio imbroglio**
19.50 **Tmc Sport**
20.20 [illegible] **Nightingale**
22.15 **Pianeta** [illegible]
23 — **La** [illegible] **dell'esoterismo**, film
[illegible] **Tmc Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale. 14; 20.25
9.55 **Sarajevo: Sci alpino**
14.10 [illegible]
15.25 [illegible] **d'Oriente**
18 — **Il canto giorni di** [illegible]
19 — **Oggi la città**
20.30 **I fucilieri del Bengala**, film
22.05 **Tg Turleggi**
22.15 **Eurogol**
22.45 **I miserabili**

SVIZZERA

Telegiornale 14; 18.45; [illegible] 23; 23.45
[illegible]
11.20 **Campionati** [illegible] **sciistici di** [illegible]
12.25 **Sci:** [illegible]
14.05 [illegible]
18.30 **Festival di** [illegible]
17.45 **Il gallo Gastone**
18.20 **Il mistero del pollipongo**
22.10 **Carta bianca**
23.10 **Hockey su ghiaccio**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 13; 19; 23 — 7.30 Quotidiano Gr1. 8 Radio anch'io '87; 10.30 Canzoni nel tempo; 11 Gr1, spazio aperto; 11.10 Webb talks; 11.30 Rossini; 12.03 Speciale via Asiago Tenda; 14.03 Master City; 15.03 Megavi; 16 Il Pagellone; 17.30 Radiouno jazz '87; 18.35 Musica sera. Le orecchie, che passione!; 19.15 Audiobox; 20 Spettacolo; 21.03 D. J. Story; 21.40 L.P. Musica; 22 Buonotte la tua voce colloqui con gli ascoltatori di Luciano Vendramin, a cura di Raffaella Brusca; 22.50 La telefonata, di Angelo Sabatini; 23.28 Chiusura. La trasmissione proseguirà con Notturno italiano. Stereouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7.30; 8.30; 12.30; 13.30; 18.30; 22.30 — 8.05 Radiodue presenta; 8.45 Siena di Gena, il principe splendente; 9.32 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 Radiodue 3131; 12.10 Programmi regionali; 12.45 Perché non parli?; 14 Programmi regionali; 15-18.30 Gabriella Ledda presenta: Scusi, ha visto il pomeriggio? Sommario; 18 Stereo Hit-cool; 18.30 Gr2 Economia. Media delle valute. Bollettino del mare; 19 Di comune interesse; 19.30 Gr2 Notizie; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17.[illegible] Gr2 Notizie; 17.40 Colpo d'occhio; [illegible] [illegible] Chisciotte, di M. de Cervantes (1207); 18.32 La pre della musica; 19.50 Ose. Diario di Storia II Medio Evo; 21 Radiodue [illegible] [illegible] 21.28 Radiodue 3131 notte; 23.28 Notturno italiano. Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6.45; 7.25; 8.45; 13.45; 18.45 — 7 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino; 10 Ore D; 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15.15 Succede in Europa; 15.30 Un certo discorso. 17 Das. Conferenza dell'Autore «Prisoplano», 17.30 Spazio Tre. 19.25 Da Roma «Don Carlo» con Nicola Ghiuselev, Giacomo Aragall, Renato Bruson, Dimitar Stantchev, Katia Ricciarelli, Cristina Anghelakova. Stereodue 18-24.

Viabilità in crisi - Ceresole

Dove il bus non arriva

I Gran Turismo bloccati dalle strettoie

CERESOLE — Pochi giorni fa Donato Circio, titolare dell'albergo «Bianchetti», ha dovuto rinunciare a ospitare una comitiva di studenti bolognesi che desiderava trascorrere il fine settimana nel Parco del Gran Paradiso. Motivo: il pullman «Gran turismo» dei ragazzi non avrebbe potuto superare le strettoie di Frera e Bottegotto, due nodi cruciali per la viabilità sulla statale 460. Spiega Circio: *«Non è la prima volta che siamo costretti a dire no a comitive, soprattutto quelle di studenti. I pullman e i posti non mancano. Infatti a superare le strettoie: bisognerebbe organizzare un servizio di trasbordo su mezzi più piccoli, ma sarebbe troppo»*.

Le promesse per migliorare la viabilità fino a questo momento si sono sprecate: oggi all'Anas nessuno è in grado di fare previsioni su quando le strettoie di Frera e Bottegotto verranno costruite. *«Ci sono buone notizie per il tratto superiore della statale, quello tra Noasca e Ceresole, interessato dal cedimento di alcune decine di metri l'inverno* — spiega il direttore del Compartimento Anas di Torino ing. Ferrazin —, *I progetti stanno ottenendo i pareri necessari e poi si andrà all'appalto»*. Paradossalmente tra qualche anno si potrà raggiungere tranquillamente Ceresole anche durante i giorni di intense nevicate, ma più in basso i pullman ed anche le auto continueranno a incontrare difficoltà nel superare Frera e Bottegotto. Tecnicamente questo intervento non presenta difficoltà particolari e differenza di quello previsto per il tratto superiore, dove sarà realizzato un viadotto e la statale in galleria. Perplessità sulle procedure seguite dall'Anas per da tempo richieste vengono dall'on. Giuseppe presidente dei lavori pubblici della Camera: *«Dal del finanziamento all'avvio delle opere passano oltre anni; scopre che il 45% delle risorse a disposizione dell'Anas è sempre più grave e cronica»*.

Frattempo, a Chivasso, capofila del Consorzio, il 5 maggio (dc, psi, pri) approvato una delibera di convenzione l'Italimpianti di Torino per la realizzazione di un impianto di cubi per lo smaltimento rifiuti solidi in regione Pozzo

Nei giorni il responsabile di igiene pubblica 39, Angelo Revello, ha convocato una riunione presso la sede centrale del consiglio di gestione dell'Usl di via Po a Chivasso, alla quale hanno preso parte amministratori dei Comuni associati al consorzio. Scopo dell'incontro: *«Verificare se si ritenevano ancora valide le iniziative intraprese dal Consorzio oppure dichiararlo decaduto»*. Ancora è stata ribadita la volontà di andare avanti.

Intanto, a Chivasso i lavori della commissione per concludere i lavori della introduzione in Comune di computer capaci di evitare procedure, anche quelle dagli impiegati. Entro maggio verrà scelta la che si aggiudicherà l'appalto per la computer e programmi applicativi.

Il Comune disporrà di un Centro elaborazione dati con memoria centrale alla quale saranno collegati, in rete, singoli computer capaci di lavorare in modo autonomo e di scambiare dati tra i vari servizi. Verranno installati, gradualmente, circa terminali e decina stampanti. In un anno tutti i servizi disporranno di elaboratori. I lavori della commissione sono stati coordinati dall'assessore allo Finanze programmazione, Bruno Ardito: *«Sono certo che l'informatizzazione dei servizi farà fare al nostro Comune un salto qualitativo e permetterà di fornire ai cittadini servizi migliori»*. aggiunge: *«Di pari passo con i lavori della commissione, l'amministrazione ha promosso un corso professionale per 22 dipendenti»*

Ancora nulla di fatto per 20 Comuni

Rifiuti in attesa

Il Consorzio l'Usl la 29, dall'83 ad oggi, ha risolto il problema dello smaltimento - Solo Chivasso ha una convenzione per un impianto di mila metri cubi

CHIVASSO — Dopo anni trattative fra i venti Comuni dell'Usl 39 di Chivasso e dell'Usl 29 di Cassino e delibere (7 marzo '83) favorevole alla costituzione di un *«per il trasporto, lo smaltimento dei rifiuti urbani, i rifiuti assimilabili e dei fanghi provenienti dagli impianti pubblici di depurazione delle acque dei Comuni consorziati»*, nulla di concreto è stato fatto.

Il 19 febbraio '86 la giunta regionale aveva approvato la costituzione Consorzio e del relativo statuto (27 articoli), ma il Consorzio finora non è mai riuscito a decollare mentre molti Comuni la sistemazione dei rifiuti è sempre più grave e cronica.

A Bussoleno deciso con un referendum cittadino

Si costruisce il palazzetto dello sport

BUSSOLENO — Verrà costruito il palazzetto dello sport. A confortare la volontà della maggioranza consiliare (pci-psi-psdi) è arrivato il «sì» della maggioranza dei cittadini in seguito referendum popolare che è tenuto nei giorni scorsi. L'affluenza alle non è stata neanche del 50 per cento. I favorevoli hanno superato di sei voti i contrari. In particolare i «sì» sono stati 1080 contro «no», 61 «non so» e 6 nulle.

«Il palazzetto dello sport insieme al mantenimento del deposito ferroviario e all'ottenimento del liceo scientifico parte della Provincia — precisa il sindaco Aldo Milletto — *dei punti qualificanti per lo sviluppo cittadino Bussoleno. La realizzazione di queste infrastrutture inoltre precluderà opere primarie le fognature o il potenziamento dell'acquedotto»*.

Il costo della struttura di circa un miliardo e

Industriale

PINEROLO — Il pretore ha condannato a il cinquantenne arrestato con condizionale Franco Pellandino, 43 anni, Villar Perosa in via Nazionale 119/A, titolare della Pelver, in Brigida 57, a Roletto, accusato scarti fiumani provenienti dalle vernici.

«POLITICA E QUESTIONE MORALE»

Convegno P.C.I.

Torino, 20-21-22 marzo 1987

20 MARZO (Palazzo Lascaris - Via Alfieri 15)

ore — Apertura del Convegno
— Introduzione: Piero
«La questione morale come questione democratica»
— Dibattito

ore 15 — I SESSIONE: e sistema politico»
— Relazione: Dogliani e Antonio Montessoro
— Comunicazioni: Silvano Belligni, Franco Cazzola, Galasso, Giancarlo Jocteau, Mastropaolo, Mario Tronti, Gustavo Zagrebelsky
— Dibattito

21 MARZO (Palazzo Lascaris - Via Alfieri 15)

ore — II SESSIONE: «Questione morale e riforma istituzionale»
— Relazione: Luciano
— Comunicazioni: Augusto Barbera, Carlassare, Gianni Ferrara, Carlo Grosso, Gianfranco Pasquino, Giuseppe Ugo Rescigno, Massimo Vittorio
— Dibattito

ore 15 — III SESSIONE: «Questione morale e poteri»
— Relazione:
— Comunicazioni: Umberto Allegretti, mino Caravita, Luciani, Andrea Orsi Battaglini, Stefano Rodotà, Cesare Salvi, Gaetano Silvestri, Urbani, Luciano Vandelli
— Dibattito

ore ,30 — Conclusioni: Aldo Torterella

DOMENICA 22 MARZO (Teatro Alfieri - Piazza Solferino)

ore — Discorso conclusivo:
ALESSANDRO NATTA
Segretario del PCI

Il Convegno è organizzato dalla Direzione Nazionale del PCI, dalla Federazione di Torino e dal Gruppo PCI della Regione Piemonte

Segreteria organizzativa: *Federazione - Via Chiesa della Salute, 47 - Torino - Tel. 011 215.715 - Prenotazioni alberghiere: «Torviaggi» - Corso Sommeiller, 18 - Torino - Tel. 011 504.142 - telex 221.418.*

CARO MIOPISSIMO, CHE PIACERE DI VEDERTI

DE CARLO

Nuove lenti ultrasottili, senza cerchi deformanti: il mondo non l'hai mai visto prima... i tuoi occhi, come nessuno li ha visti mai.

Per la tua vista cerchi il meglio nei tecnologiche? Vuoi correzione personalizper vedere finalmente bene?

Solo da Franco de Carlo. Troppo giusto, per mettere le luce i tuoi occhi.

OTTICA F. DE CARLO. PRIVILEGIO

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/538758

PRESENTE A EXPOCASA

Piazza San Carlo è il salotto di Torino

Il salotto dei torinesi è
POLTRONA REGINA

e vi presenta la collezione
ALCANTARA®

Il nuovo materiale per arredare
ARREDAMENTI POLTRONA REGINA

Cavalcavia Corso - Collegno (Torino)
Tel. 411.1456 - 411.5149

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 33 V. GENOVA 81
GRAN FIERA DEL BIANCO

LENZUOLA MATRIM. ANGOLI	L.
COMPL. 2 PIAZZE BASSETTI	L.
SERVIZIO TAVOLA 2	L.
STROFINACCI CUCINA	L.
COPPIA FEDERE	L. 4.500
COPERTA 1 P. PURA LANA V.	L. 35.000

BIANCHERIA INTIMA - TENDAGGI

RICORDATE CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

FIDEN DONNE

LA PRIMA FINANZIARIA GESTITA DA RISERVATA ALLE DONNE

Prestiti fiduciari sino a 5 milioni entro 2 giorni

MUTUI - PRESTITI- 2°

TORINO
C.so Peschiera 337
Tel. 011/780.180 - 793.666
PINEROLO 0121/74.945

Res Nova

MOBILI E LAMPADE IN VENDITA PROMOZIONALE

SOLO FINO AL 21 MARZO

Res Nova
10123 Torino Piz Carlina tel. (011) 8382476

BERRUTO 1801

INGROSSO e DETTAGLIO
CRISTALLERIE PORCELLANE
TUTTO PER LA CUCINA
LISTE SPOSI

dalla provincia

gallina

IVREA — Settantamila lire di ammenda per Andrea Minopoli, 26 anni, un ex carabiniere, processato ieri mattina Tricon l'accusa di furto di una gallina, imputazione per la quale è stato assolto: i giudici l'hanno ritenuto colpevole della detenzione di un che teneva l'animale rubato: *«Non sapevo come sfamare mio figlio, lavoro saltuariamente»* ha detto il giovane.

Piano regolatore

CUORGNE' — I gruppi maggioranza pci e psi hanno abbandonato l'altra sera l'aula Consiglio per protestare contro la decisione della giunta di riaffidare l'incarico di adeguamento piano regolatore all'architetto Sergio Nicola. Comunisti e liberali hanno chiesto ridiscutere il problema, maggioranza si è rifiutata. Di qui la decisione di abbandonare i lavori: questo punto il Consiglio è per numero legale.

La

IVREA — Nulla fatto nell'incontro fra dc e psi per risolvere la crisi al Comune: i democristiani hanno la loro intenzione un'intesa di pentapartito, non escludendo però altre formule di alleanza se questa dovesse fallire. Domani psi, psi e psdi, alleati della giunta dimissionaria. nuovamente: è esclusa richiesta di convocazione di un Consiglio comunale a tempi brevi tentare di l'attuale situazione.

per

E' finita con condanna del pretore e il perdono della moglie, in aula, la vicenda giudiziaria di Ernidio D'Angelo, 59 anni, via Fiume 9, accusato maltrattamenti confronti della consorte, Teresa Anselmo, Dopo 38 anni matrimonio i primi screzi. Una sera lui a ballare solo, la moglie lo . litigano e donna finisce terra. Nella caduta riporta la frattura del braccio. qui la denuncia d'ufficio. I coniugi separano per è mai ma ieri si insieme dal pretore, Furio Pelis. La condanna a tre mesi per il marito ha però commosso la donna. La coppia è così tornata insieme.

Cuorgnè all'asciutto

CUORGNE' — Gran parte della città è ieri pomeriggio all'asciutto per la rottura di un tubo dell'acqua durante i lavori posa del metanodotto. In poche ore state esaurite le scorte di acqua minerale, l'erogazione dovrebbe riprendere regolarmente.

alpini di

IVREA — Ferdinando designato presidenza del alpini. Sarà affiancato vicepresidenti Ennio Caretti, Antonio e Battista Bracco. Segretario è Gianni

Nuove cavalcavia

CUORGNE' — Raggiungere l'ospedale cittadino sarà fra qualche tempo facile. Il Consiglio comunale approvato il progetto per realizzare cavalcavia che colleghi direttamente il nosocomio a via Brigate Partigiane. Verrà ampliato l'attuale parcheggio fino ad ospitare un massimo di 120

La festa del

GROSSO CANAVESE — Oggi è San Giuseppe, patrono dei falegnami. Festa grande questo piccolo paese cui, su circa 900 abitanti, vi sono quasi aziende artigiane di falbricatori di sedie. In serata spettacolo del gruppo folk «Rododendro». Domenica 27° Trofeo Artigiani Sediai, corsa ciclistica.

Cornetti per gli anziani

CUORGNE' — Gianni Prosperio, ordinario dell'Università di Milano, parlerà alle 15,30, conferenza dell'Istituto don Bosco, su *«La cornea nella età»*. La conferenza rientra nel ciclo lezioni dell'Alto Canavese.

E' arrivato dalla Cecoslovacchia

Dopo 42 anni torna per cercare il papà

Non parla italiano; ricerche infruttuose

Milan Nemec, 44 anni

TORINO — *«Sono figlio emigrati italiani, emigrato con mio padre in nel '45, quando avevo anni. fui ho più notizie da allora, tornato per rimanere con la mia famiglia»*.

Così si è presentato, una settimana fa, al «Gruppo Bartolomeo» a Nuova munito di documento l'espatrio quale risulta chiamarsi Milan Nemec, anni, abitante a Karlovy Vary, operaio in fabbrica metalmeccanica.

L'uomo, che non parla né comprende l'italiano, in un biglietto scritte quelle poche frasi. Ha insistito sul cognome di famiglia. Piccolomini, e su altri due, di parenti, Giovanni e Vidi. L'interprete non è riuscita a sapere molto di più, poiché Milan Nemec si è confuso sovente e ha cambiato la versione sulle sue origini.

Ora è capire della comunale di via Ghedini 8. qualcuno lo riconosce può mettersi contatto il «Gruppo Bartolomeo» 53.48.56.

nessuno riuscirà a dare una mano per rintracciare i parenti dovrà essere rispedito al paese d'origine. nuove norme sugli stranieri non gli concentono di rimanere in città oltre i tre mesi. Anche la polizia si è messa a disposizione per pelle ricerche.

Dal 12 marzo al 12 aprile troverai il PC XT2 /AV IBM* in offerta a sole L. 2.487.000

Il Personal Computer IBM costa poco e rende molto.

È una iniziativa dei concessionari:

ABA ELETTRONICA snc
Via C. Pomati, 37 - Torino
Tel. 36.91.86 - 87.98.16

BELLUCCI srl
Via Papacino, 23 - Torino
Tel. 51.54.78 - 54.59.86

Div. VENCO Computer srl
C.so G. Ferraris, 23 - Torino
Tel. 53.28.46 - 53.29.01

SISTEMI UNO srl
C.so Peschiera, 249 - Torino
Tel. 335.86.76/7

Casale, gli ambientalisti manifestano davanti al Municipio

«Per non morir d'amianto»

Il gruppo è stato ricevuto dal sindaco - Ha detto: «Troppa [illegible] della produzione all'Eternit» - «La città ha bisogno [illegible] lavoro [illegible] un rischio così grande»

CASALE MONFERRATO — Una quarantina [illegible] persone davanti all'ingresso del Palazzo comunale; alcune di loro con al collo cartelli [illegible] scritte del tipo: «*Amianto = asbestosi, tumori e pleure polmonari*»; «*Aiuto, l'Eternit [illegible] soffoca*»; «*Amianto, nucleare, fanculo, diserbanti' [illegible] n'è per tutti quanti*».

[illegible] gli ambientalisti [illegible] casalesi hanno manifestato l'altra sera [illegible] proprio «no» alla riapertura del vecchio stabilimento Eternit [illegible] alla ripresa [illegible] prodotti [illegible] to. [illegible] I manifestanti c'erano sindacalisti, medici, [illegible] comunali, anche un sacerdote. Tutti [illegible] stati ricevuti [illegible] al termine di una [illegible] riunione di giunta, [illegible] sindaco Riccardo Coppo e dagli assessori.

Ha spiegato al sindaco, a nome di tutti, Massimo Leporati, medico: «*A Casale i [illegible] dimostrano l'alta incidenza della mortalità per amianto: per questo vogliamo dire [illegible] "no" chiaro alla ripresa [illegible] una attività che per troppi anni ha già causato [illegible] città decine e decine [illegible] morti. Vogliamo anche ribadire [illegible] l'alta pericolosità [illegible] è ancora oggi un pericolo per la cittadinanza*».

Roberto Stura, anche lui medico, [illegible] aggiunto che «*occorre ripensare al lavoro, [illegible] ricorso del Casalese, in [illegible] diverso dal passato: la riapertura dell'Eternit [illegible] una strada perdente*». Per Stura [illegible] «*devono cercare occupazione e sviluppo a tutti i costi*». [illegible] gli ambientalisti i previsti 40 posti di [illegible] che si creerebbero, sarebbero [illegible] prezzo troppo [illegible] i lavoratori [illegible] e per la cittadinanza.

Coppo ha ribadito quanto aveva già anticipato in una dichiarazione a *La Stampa*: [illegible] sindaco condivide le posizioni degli ambientalisti sulla necessità che in [illegible] non vi sia più una produzione [illegible] amianto, [illegible] che, [illegible] riapertura [illegible] stabilimento di [illegible] [illegible] prodotta [illegible] fibre alternative, [illegible]

Anche l'[illegible] all'Ecologia Piergiorgio Corona ha detto: [illegible] dichiaro contrario all'apertura di un'azienda con [illegible] produzione di amianto, una produzione di morte. Mi spiace per la mancata occupazione dei 40 operai, ma dare lavoro a 40 significa farne morire quantità».

Domani, in Comune, si parlerà ancora di Eternit, questa volta con la presenza del commissario fallimentare Attilio Lamanna. L'incontro, con il sindacato ed i capi gruppo consiliari, è [illegible] sato per le 11.

[illegible] Fracchia

Casale. [illegible] ambientalisti casalesi manifestano il proprio dissenso [illegible] Municipio

La manifestazione nazionale per gli esigui aumenti economici

Nessuno aderisce allo sciopero nelle caserme della provincia

Ufficiali e sottufficiali ad Alessandria, Casale e Novi dovevano astenersi dal rancio

ALESSANDRIA — Non [illegible] stata astensione dal rancio da parte degli ufficiali e dei sottufficiali di carriera del presidio militare di Alessandria (caserma Valfrè, ospedale militare, direzione [illegible] artiglieria, distretto [illegible] altri servizi). [illegible] protesta per [illegible] aumenti [illegible] «*troppo esigui*» non [illegible] è [illegible] in [illegible] non significa [illegible] non [illegible] malcontento fra i militari di carriera [illegible] un [illegible] retributivo diverso rispetto [illegible] quello dei carabinieri e di altri corpi, ma la vicenda viene seguita senza coinvolgimenti diretti. Impossibile sapere perché si sia scelta la politica dello «stare alla finestra»: in provincia il Cocer, comitato centrale di rappresentanza militare, non è rappresentato ufficialmente e dei [illegible] consultazioni [illegible] fra gli ufficiali e sottufficiali [illegible] interpellati [illegible] voluto rilasciare dichiarazioni, [illegible] che [illegible] tutti [illegible] nel [illegible] «*l'appiattimento dei livelli retributivi ed il livellamento [illegible] si basa nei confronti di altre categorie*».

Anche a Casale gli ufficiali [illegible] i sottufficiali [illegible] servizio presso l'undicesimo battaglione fanteria «Casale» non hanno preso parte alla protesta.

L'undicesimo [illegible] è [illegible] delle unità più antiche [illegible] gloriose; [illegible] battaglione [illegible] si in due [illegible] «Bisio» e «Mazza», ed è uno dei maggiori d'Italia per l'addestramento reclute. Sono infatti [illegible] mila le reclute [illegible] ogni [illegible] sono i [illegible] delle due [illegible] per [illegible] periodo di servizio militare. Il battaglione [illegible] al comando del ten. col. [illegible] Rizzi.

[illegible] I commenti raccolti negli ambienti degli ufficiali e dei sottufficiali [illegible] protesta non si è manifestata perché «*sono pochi i militari di carriera [illegible] servizio qui. Soprattutto il quadro ufficiali è composto [illegible] sottufficiali [illegible] complemento*».

Inoltre il fatto che ufficiali e sottufficiali siano suddivisi in due caserme è indicato come [illegible] ulteriore elemento a sfavore di eventuali gesti di protesta.

[illegible] [illegible] sono stati malumori tra quanti vivono e lavorano [illegible] le [illegible] due caserme [illegible] questi si sono limitati a commenti tra [illegible] e sottufficiali, [illegible] non hanno assunto, [illegible] quanto è dato di sapere, forme [illegible] più plateali come in altre [illegible] unità dell'esercito.

«*Tutto è tranquillo al battaglione e assolutamente non si sono registrate manifestazioni di disagno*», assicura anche il portavoce [illegible] comandante.

A Novi Ligure è stata una giornata all'insegna della normalità [illegible] [illegible] ieri all'interno della caserma «Giorgi» [illegible] via Verdi, dove è di [illegible] il [illegible] Battaglione «Liguria» dell'esercito.

Tra i militari di carriera non ha [illegible] seguaci lo sciopero proclamato in tutt'Italia per protestare [illegible] contro il trattamento economico loro riservato e il decreto presentato nei giorni scorsi [illegible] ministro [illegible] Giovanni Spadolini. Ufficiali e sottufficiali non [illegible] rifiutato il rancio come invece è avvenuto, [illegible] settimane [illegible] in alcune caserme della penisola.

Alla «Giorgi», però, questo espediente non è stato [illegible] e neanche si [illegible] registrati episodi di protesta [illegible] e di contestazione [illegible] altro [illegible].

E. B.

[illegible]

[illegible] — I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato Carmelo La Placa, 27 anni, e Giuseppe Delorna di 26, [illegible] a Torino (via Palestrina 39 e corso Lione 46). I due, martedì pomeriggio, a Spinetta Marengo, si [illegible] impossessati [illegible] una autoradio presa [illegible] in sosta e sono fuggiti su un furgone «Mercedes» appartenente [illegible] corriere Giuseppe Delorna. Sono però stati visti da alcuni testimoni, che [illegible] informato i carabinieri. Poco dopo una pattuglia li ha intercettati nei pressi di [illegible] Michele.

[illegible] [illegible] casa: è grave

GAVI LIGURE — Il pensionato Emilio Barile, 73 anni, via Voltaggio, è caduto dalla moto mentre percorreva una via del centro ed ha battuto il capo. E' stato portato al «San Giacomo» di Novi Ligure, e poi trasferito al repa[illegible] neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria, dove è ricoverato con prognosi [illegible]ta.

[illegible] [illegible] a Spinetta

SPINETTA MARENGO — Questa sera, alle 21, al Centro civico di via Gorzo, il presidente [illegible] Domenico Marchirgiani, i dottori Vittorio [illegible] e Gianfranco Ditonde, il vicepresidente Avis di Alessandria, Luca Garavelli, risponderanno [illegible] domande [illegible] pubblico sui problemi dell'Aids.

[illegible] Rubò una borsetta: condannato a 8 mesi

VOGHERA — Nicodemo Greco, 20 anni, è stato condannato dal tribunale a 8 mesi [illegible] reclusione per furto aggravato. Recatosi in ospedale a visitare la fidanzata di un amico, ha rubato la borsetta di Hibiena Mesina, contenente 300 mila lire. Il giovane nei giorni scorsi era stato condannato a un anno di reclusione per aver rubato una giacca di montone nell'anticamera di un gabinetto medico.

[illegible] Convegno [illegible] a [illegible]

VALENZA — Alle 18 di oggi, [illegible] salone della Cassa di risparmio di piazza Verdi, è in programma un convegno di informazione e prevenzione dell'Aids, organizzato dal Comitato di gestione dell'Usl. Il professor Gian Paolo Fiori, direttore della cattedra [illegible] malattie infettive dell'Università di Pavia, [illegible] di Varese, parlerà sul tema: «Epidemiologia [illegible] dell'infezione». Alla [illegible] lazione seguirà il dibattito.

I risultati di cinque anni di attività del Servizio [illegible] assistenza medico-sociale

Novi, [illegible] 90 tossicodipendenti

[illegible] 250 casi ne sono stati seguiti [illegible] in maniera sistematica - L'opera dei volontari e le tecniche adottate - Proposto un centro di aggregazione giovanile per meglio affrontare il «problema droga»

NOVI LIGURE — Duecentocinquantacinque [illegible] di tossicodipendenza seguiti, di cui 180 in [illegible] sistematica: [illegible] questi [illegible] hanno portato a risultati negativi, 30 ad esiti positivi ma non ancora conclamati, e 90 a soluzioni totalmente positive.

Sono questi alcuni tra i dati più significativi che sintetizzano il lavoro svolto nella zona del Novese per combattere il «problema droga». Sono contenuti in una relazione che il Sana (Servizio di assistenza medico-sociale) dell'Usl 73 ha presentato a consuntivo dei suoi primi 6 anni di esperienza.

Il rapporto, redatto [illegible] psichiatra dottoressa Paola [illegible] dall'assistente sociale [illegible] Maestri, non è un semplice resoconto numerico della situazione; illustra anche la diffusione [illegible] «fenomeno droga» nella zona del Novese, il significato dell'intervento [illegible] struttura pubblica, [illegible] tecniche operative, il coinvolgimento dei volontari, il ruolo che devono avere le famiglie dei tossicodipendenti.

E' difficile dire se il numero [illegible] dei dediti alla droga sia [illegible] aumentato [illegible] anche [illegible] periodo [illegible] [illegible] quali fanno uso di stupefacenti si rivolgono il Sana, ma sono evidenti l'importanza ed il significato del lavoro svolto dal Servizio [illegible] assistenza medico-sociale.

Dal rapporto [illegible] condo il presidente dell'Usl 73 Gianfranco [illegible] il *"fenomeno droga"* negli [illegible] *tempi si sia trasformato, sia diventato meno provocatorio, più "borghese" ma sempre pericoloso. Oggi esiste il tossico da weekend o da farmaci, [illegible] fortunatamente in positivo nei confronti del problema che ha permesso una discussione più ampia*».

Importanti [illegible] poi [illegible] che la [illegible] offre per [illegible] in termini più efficaci [illegible] battaglia contro questa [illegible] [illegible] per consentire il superamento [illegible] numerosi problemi psicologici, oltre che medici, che affliggono i tossicodipendenti.

E' il [illegible] della proposta per un centro di [illegible] ne giovanile, ma soprattutto del progetto per la costruzione di una comunità diurna terapeutica. Questa soluzione («*La più adatta alle esigenze della zona*», secondo gli operatori del Sana) prevede una struttura in [illegible] sione dal lunedì al sabato nelle ore del giorno. Per la sera ed i giorni festivi, importantissima sarebbe quindi la collaborazione delle famiglie degli assistiti.

Il progetto del Sana viene però a confrontarsi con quello avviato già da tempo dall'Aiat (Associazione lotta alla tossicodipendenza) presieduta da don Carlo Bolchi per la costituzione di una comunità terapeutica completa (in funzione giorno e notte), fondata sul [illegible] dei partecipanti, sul modello di quella realizzata a San Patrignano di Vincenzo Muccioli.

«No» [illegible] al traforo del Cremolino

Realizzarlo costerebbe troppo - Saranno appaltate presto invece le opere già finanziate: [illegible] circonvallazione [illegible] Ponti e le varianti di Strevi e Borgaratto - Tempi più lunghi per altri progetti

[illegible] — [illegible] provincia [illegible] interventi dell'Anas [illegible] approvati e finanziati non subiranno rallentamenti anche se la crisi politica sfociasse in elezioni anticipate. Non ci sono invece spazi (né fondi) per altre opere da tempo sollecitate, in particolare il traforo del Cremolino. Lo ha confermato il ministro ai Lavori pubblici, Franco Nicolazzi: «*Il completamento dei lavori in provincia [illegible] Alessandria, già individuati [illegible] inseriti tra i futuri interventi dell'Anas, dovranno essere eseguiti anche in caso di modifiche all'attuale [illegible] pentapartito*».

I progetti finanziati riguardano la [illegible] di Valle Bormida, dove saranno realizzate le circonvallazioni di Ponti (per la quale sono stati stanziati 34 miliardi), di Strevi d'Acqui (ci sono 24 dei 34 miliardi necessari) e di Borgoratto Alessandrino (a disposizione 17 miliardi).

«*Proprio in questi giorni — spiega l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Carlo Peluzzo — [illegible] dell'Anas ha approvato i progetti [illegible] [illegible] circonvallazione di Ponti e la variante di Strevi: in tempi brevi verranno appaltati i primi lotti*». Si prevede l'inizio dei lavori [illegible] l'estate.

L'Anas intende collegare Acqui e l'Acquese con l'«Autotrafori», attraverso un nuovo casello a Predosa raggiungibile con una «bretella» che si stacca dalla statale di Valle Bormida all'altezza di [illegible] Ma gli acquesi chiedono [illegible] collegamento alla «Autotrafori» utilizzando l'attuale casello di [illegible] poco [illegible] Ovada, con un miglioramento della [illegible] del Turchino (la Acqui-Ovada-Genova) ed in particolare la costruzione di una galleria per [illegible] i tornanti [illegible] Cremolino.

Dice, a questo proposito, il ministro Nicolazzi: «*Il miglioramento della statale del Turchino [illegible] [illegible] soltanto al collegamento con la Liguria di Levante e Genova, mentre la "bretella" di Predosa consente il traffico merci, sempre in pianura, con Lombardia, Emilia ed il [illegible] Piemonte, oltrechè con la Liguria. E' più rapido e sicuro per i mezzi pesanti di quello che si può ottenere con il traforo del Cremolino*».

Inoltre, [illegible] Nicolazzi, «*non ci sono attualmente le possibilità finanziarie per realizzare il traforo e ammodernare le due rampe d'accesso*».

Altro problema stradale [illegible] [illegible] importanza è il completamento della tangenziale di Alessandria, sia verso la zona di San Michele e il casello autostradale, sia lungo la statale di Valle Bormida verso Borgoratto. Ma non sarà risolto in tempi molto brevi: «*Il completamento della tangenziale verso Borgoratto — dice il ministro — è già stato inserito nei piani di finanziamento urgente e potrà essere eseguito entro il 1989 qualora pervengano tutti i pareri [illegible] progetto da tempo richiesti agli organismi competenti. La prosecuzione [illegible] tangenziale verso Nord e Ovest seguirà subito dopo*».

Attesa anche per la statale della Lomellina (da Alessandria a Valenza) e per la tangenziale di Casale Monferrato. «*La statale della Lomellina — ricorda il ministro — è già stata oggetto di studi per il collegamento con [illegible] stazione ferroviaria del centro orafo e il miglioramento del tratto collinare [illegible] Alessandria e Valenza. Per Casale presto sarà appaltato il lotto iniziale della tangenziale Sud, il cui completamento è previsto per il 1990*».

[illegible] Marchisio

San Giorgio quest'anno è un trampolino di lancio per la tua azienda nel commercio estero

San Giorgio quest'anno è 60.000 visitatori che si ricordano di te

San Giorgio quest'anno è un efficiente centro servizi [illegible] tua disposizione

Iscriviti subito... San Giorgio collabora con te

COMITATO FIERA DI SAN GIORGIO
COMUNE [illegible] ALESSANDRIA
ASSESSORATO COMMERCIO
[illegible] ANNONA

383ª FIERA DI SAN GIORGIO
ALESSANDRIA, 24 APRILE-3 MAGGIO

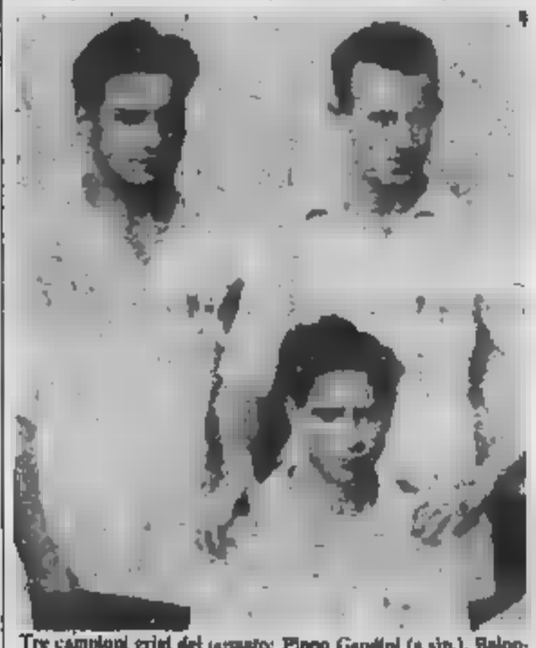
I settantacinque anni dell'Alessandria Calcio - Ricordi di [illegible] tradizione sportiva

«Pippo» Gandini e la [illegible] nidiata di campioni

[illegible] — Giuseppe «Pippo» Gandini, classe [illegible] alessandrino purosangue, è [illegible] dei pochissimi vecchi [illegible] «grigi» ancora in [illegible] [illegible] di 81 anni, ancora oggi [illegible] perde una partita ed è sempre presente, con qualunque tempo, al «Moccagatta». «*Pippo Gandini — dice il superlativo Benedetto Norandi — è il tipico esempio del combattente [illegible] resta fedele, nella buona e nella cattiva sorte, alla propria bandiera*».

[illegible] [illegible]: «*E' vero, [illegible] passione [illegible] [illegible] "mia" Alessandria [illegible] è rimasta nel [illegible] anche se purtroppo oggi la squadra [illegible] gira più come ai bei tempi. Sono però convinto che [illegible] i "grigi" torneranno il sereno*».

Nelle file alessandrine Pippo Gandini [illegible] giocato dal campionato 1921/22 (Prima Divisione, Lega Nord, girone B) sino [illegible] stagione 1932/33, in serie A. Undici anni di fedeltà, decine di incontri disputati [illegible] naturalmente tanti ricordi. «Tanti ricordi, sì, [illegible] molto confusi — dice l'ex calciatore —. *Sono troppo vecchio, tante [illegible] le ho dimenticate, [illegible] sapresi proprio [illegible] raccontare di particolare. Personalmente posso dire di essere contento del poco o del tanto che ho fatto, non ho nulla di cui rammaricarmi. Giocavo con passione, per [illegible] era un divertimento, tanto che [illegible] sentivo neppure la fatica*».



Tre campioni grigi del passato: Pippo Gandini (a sin.), Balonciari e, accosciato, Lauro (Foto da «I Grigi di Roberto Zaino)

La passione, la volontà. Sotto queste [illegible] anche dei calciatori di oggi?

Aggiunge Gandini: «*Purtroppo, non hanno più [illegible] nostro spirito e, per prima [illegible] [illegible] hanno disciplina. Vogliono vendicarsi, chissà mai di che [illegible] Sarebbe [illegible] che prima imparassero a giocare. Così assistiamo ad episodi osceni, e questo non mi è mai piaciuto e non mi piace neppure oggi, [illegible] alle partite seduto [illegible] dalla tribuna. Saranno i tempi*».

Malgrado tutto, per [illegible] [illegible] riguarda l'Alessandria il [illegible] «Pippo» crede [illegible] possibilità di salvezza [illegible] «grigi».

«*Ce la faranno, [illegible] soltanto [illegible] [illegible] metteranno tanta buona volontà, tanto entusiasmo. Certo ci vuole anche un po' di fortuna, senza la quale non si può far nulla. Si salveranno, [illegible] non devono tentare [illegible] [illegible] difficili e cercare, invece, [illegible] non sbagliare le occasioni più ovvie*».

Giuseppe Gandini dice di non aver ricordi, se non confusi; così non ama neppure parlare del suo passato calcistico. Lasciamo, allora, la parola a Benedetto Norandi.

Afferma il ruolo «grigio» [illegible] oltre sessant'anni: «*Nei primi anni della sua carriera [illegible] giocò come attaccante, ma un tecnico valente quale si rivelò Bela Revesz fece più [illegible] lui un [illegible]. Per parecchi anni [illegible] i primissimi giocatori italiani in quel ruolo. Vero centro motore della squadra, instancabile, raro esempio di combattente, prese la successione di Carcano e di Balonciari, quando questi volgevano per altri lidi. Attorno a "Pippo" si formò una bella nidiata di giovani, quali Cattaneo, Banchero, Ferrari, Chierico, Viviano, Avalle, Bertolini, Lauro e altri ancora, costituendo un complesso, una [illegible] famiglia calcistica, che dette lezze [illegible] tutti i campi d'Italia*».

La vittoria nella «Coppa Coni» nel '27 e la partecipazione alle finali per il titolo italiano [illegible] serie A furono il suggello di [illegible] bravura. [illegible] Gandini in [illegible] alla squadra quale capitano e trascinatore impareggiabile. Giocò anche nella Nazionale A (sei partite), debuttando a Valencia, [illegible] '26, contro la Spagna di Zamora.

f. m.

Ieri si è svolta l'assemblea dell'Unione agricoltori

Bilancio di un anno «nero»

Nell'86 gravi problemi per la viticoltura e l'allevamento - Problemi anche nella coltivazione del riso e nell'irrigazione - Buone le prospettive (con l'aiuto degli enti pubblici)

I prezzi proposti dalla Cee non soddisfano i coltivatori

In attesa che alla Cee si trovi un accordo sui nuovi prezzi agricoli, già si registrano le prime proteste dei settori economici che temono di essere colpiti almeno in base alle voci e alle indiscrezioni.

Tra i primi a segnalare la pericolosità delle proposte della Cee sono i produttori agricoli di soia. Essi denunciano il proposito della Comunità di introdurre un limite di garanzia, indicato in 5 milioni di quintali, e affermano che questa penalizzazione è ingiustificata per ragioni economiche, agronomiche, ecologiche.

La Confagricoltura in un telegramma inviato nei giorni scorsi al ministro dell'Agricoltura Pandolfi, al ministro per gli Affari comunitari Fortunati e ai commissari della Cee, ricorda che la coltivazione di semi di soia è ormai stabilmente entrata nei piani dell'agricoltura italiana e rappresenta una valida alternativa alle colture che devono essere rimpiazzate.

C'è di più: la coltivazione della soia non richiede forniture nell'impiego di fertilizzanti chimici e quindi può contribuire al miglioramento dell'ambiente agricolo.

Tre ragioni poi sono elencate per sostenere validità al progetto della Comunità europea:

1) verrebbe colpita una coltura che rappresenta meno del 5 per cento del fabbisogno nazionale di oleosi e appena il 4,5 per cento di quello di farine proteiche;

2) viene negata con il progetto della Cee di sostenere le colture oleaginose (la soia è tra queste) contrastare le eccedenze dei cereali;

3) danno ingiustificati vantaggi alla coltura il cui derivato — l'olio di colza — è già eccedentario nell'Europa Verde.

I produttori agricoli — e la Confagricoltura se n'è fatta interprete — protestano anche per «*l'insufficiente soglia di garanzia fissata per i 5 milioni di ettari, che si traduce in una diminuzione sensibile dei prezzi garantiti al produttore*».

Com'è noto, la soia è molto importante in provincia di Alessandria. Anche nel 1986 il suo trend ascensionale di investimento complessivo è stato «in alcuni addirittura vertiginoso», come sottolinea l'on. Coldiretti provinciale. Infatti dai 5500 ettari nel 1985 (produzione 1 mila quintali), si è passati l'anno successivo a 5782 e quest'anno la superfice investita è aumentata.

Questa legittimissima — dice il direttore della Coldiretti alessandrina Eugenio Torchio — è in espandendo a scapito di altre colture, per diversi motivi, primo fra tutti l'elevata remunerabilità che riesce ad avere sui mercati. Tale fenomeno è ricercato nel fatto che la Comunità è deficitaria di soia e quindi ne favorisce la coltivazione offrendo un prezzo garantito e una integrazione monetaria alle normali quotazioni. Quindi la ventilate riduzioni degli aiuti da parte della Cee preoccupano non poco i coltivatori.

L. Ba.

ALESSANDRIA — Le aziende agricole della provincia associate all'Unione agricoltori sono oltre 4100 e occupano, complessivamente, un'estensione di più di 8400 ettari. Il loro peso nell'economia alessandrina è determinante e questo fatto è stato più volte richiamato nei lavori dell'assemblea annuale, svoltasi ieri nel salone della zona D3.

Fra i numerosi coltivatori che hanno partecipato alla riunione, molti giovani: gli iscritti al gruppo giovanile dell'organizzazione sono 120, molto attivi e attenti ai problemi associativi. Il presidente dei giovani agricoltori, Gianni Monti, nel suo intervento ha sottolineato che «*in questo 1987 si concentreranno gli sforzi per creare cinque cooperative negli ortofrutticoli, che non deve però sfociare in un cooperativismo chiuso a riccio*». L'obiettivo è, sostanzialmente, quello di sindacalizzare i soci, «*anche perché l'agricoltore* — ha detto Monti — *ha la tendenza a demandare ad altri le proprie responsabilità*». Il movimento giovanile ha organizzato corsi di contabilità, di marketing per il settore delle carni, ecc.

La parte centrale dell'assemblea si è imperniata sulla relazione del presidente dell'Unione agricoltori, Paolo Barbieri, che, fra l'altro, ha definito «*valido esempio di collaborazione fra pubblico e privato*» il Centro del latte di Alessandria, «*la migliore dimostrazione che quando c'è serietà e professionalità i risultati economici non mancano*». La Centrale del latte è una società costituita dai produttori agricoli e i Comuni di Alessandria e Asti.

Il presidente Barbieri ha poi osservato che va riservata particolare attenzione ai problemi dell'irrigazione. «*Ritengo* — ha detto — *che la distribuzione idrica in provincia abbia bisogno di concreti interventi per essere riorganizzata, anche per alleggerire l'area irrigata; un'agricoltura moderna e competitiva ha bisogno dell'acqua che deve essere agevolmente utilizzabile*».

Paolo Barbieri ha inoltre chiamato in causa le forze politiche e i pubblici amministratori, sollecitando il loro impegno: «*Nel settore vitivinicolo, ad esempio, la Provincia ha grandi possibilità di intervenire per ricostruire l'immagine di produzione sana e di qualità*».

Nel 1986 l'Alessandrino ha prodotto quasi due milioni e mila quintali di barbabietole e circa 323 mila quintali di riso: i produttori sono però preoccupati per l'ordinanza che vieta i pesticidi a base di molinate e bentazone: «*Significa* — sostengono — *non poter più coltivare il riso*».

Preoccupante è la situazione degli allevamenti di bestiame da ingrasso e di quelli minori, mentre il 1986 è stato un «*lustro*» per la vitivinicoltura anche se diversi produttori non hanno registrato un miglioramento delle vendite. «*La volontà dei viticoltori di lavorare bene esiste* — ha detto il presidente — *e la dimostra la costituzione del Consorzio di tutela dei Gavi e di un analogo consorzio per tutelare e pubblicizzare il dolcetto di Ovada*».

Emma Camagna

Il progetto approvato nella notte dal Consiglio comunale

E Casale avrà il Palasport nella zona della Cittadella

Il costo è di circa 8 miliardi - La capacità di 2300 posti che possono diventare 3000 in più

CASALE MONFERRATO — Avrà 2300 posti e potranno aumentare fino a 3400 ma sarà predisposto per un ampliamento a 3500; sarà largo 55 metri, lungo 65 ed alto 15; il campo da gioco sarà di 40 metri per 20 con un'altezza di 12,5; oltre al terreno di gioco verranno realizzati una palestra, uffici, una sala stampa e tutti i necessari servizi. L'edificio, inoltre, non avrà barriere architettoniche, così da essere facilmente accessibile anche ai portatori di handicap.

Queste le caratteristiche del palazzetto dello sport di Casale, di cui il Consiglio comunale all'una e mezzo di ieri mattina, dopo ore di animate discussioni, ha approvato il progetto esecutivo.

L'opera costerà cinque miliardi e 691 milioni e verrà realizzata in due anni. Sorgerà nei pressi della Cittadella, a fianco degli ex magazzini generali Fiorniti, al attendo che l'Istituto per il credito sportivo metta a disposizione i fondi finanziare i lavori.

«*Il Palasport avrà tutte le caratteristiche richieste per disputare gare di pallaconestro, pallamano, pallavolo e di massimo livello; potrà essere utilizzato anche per spettacoli e manifestazioni e questa struttura rappresenta un salto di qualità per la città*», ha commentato Paolo Ferraris, assessore ai Lavori pubblici.

Critici sul progetto (ed hanno votato contro la sua approvazione) gli esponenti dell'opposizione comunista.

Riassume la posizione contraria del pci Gianni Calvi: «*Si tratta di una scelta urbanistica non oculata, non è contemplato nel piano regolatore e si poteva discutere di più prima di arrivare a proporci il progetto esecutivo in Consiglio comunale*».

La discussione, durata per l'intera serata, ha avuto toni polemici, con un vivace battuta tra maggioranza ed opposizione. «*Si tratterà di cattedrale nel deserto, con costi enormi e una gestione deficitaria*», ha detto Mario Scaiola, capogruppo pci.

è subito ribattuto Ferraris dicendo: «*L'opposizione è difficoltà ad accettare che la maggioranza cose importanti e c'è tentativo di parte di frenare ogni iniziativa; questi investimenti si fanno per rendere più moderna la città, per aiutarla*».

Il dibattito è coinvolto tutti ed è stato sollevato anche il problema della futura gestione dell'impianto: «Costerà l'anno e solo una gestione imprenditoriale può efficace», ha osservato il socialista Mario Oddone.

Antonino Gagliano, assessore allo Sport ha anticipato che «*si sta effettuando analisi, e contempla la possibilità di inserirvi attività diverse, proprio per verificare quale sarà la gestione ottimale*». m. fa.

LE CHIAVI DEI NUOVI ALLOGGI DI VIGUZZOLO

Viguzzolo. Con una semplice cerimonia sono state consegnate le 20 famiglie inquilini le chiavi delle ventidue alloggi di edilizia popolare costruiti dallo Iacp (Istituto case popolari) in via Tortona. Sei sono mini-alloggi che l'amministrazione comunale ha assegnato a persone anziane e sole del paese, in particolari condizioni economiche e di salute. Erano presenti, con gli assegnatari dei nuovi alloggi, il sindaco Mario Marini, il presidente dello Iacp Raffaele [illegible], l'assessore Luigi Cavalli ed altre personalità viguzzolesi.

I titolari di una ditta che produce cinture

Accusati di aver frodato il fisco per 240 milioni

Avevano dichiarato che la ditta era stata «ceduta» ma l'avrebbero venduta

ALESSANDRIA — Una questione lessicale si è trasformata in caso giuridico: è stata motivo di controversia fra sostituto procuratore della Repubblica e giudice istruttore e ha determinato l'incriminazione di due fratelli, accusati di evasione fiscale.

Sono Giovanni e Renzo Garbieri, di 42 e 46 anni, abitanti rispettivamente in via Alessandria 10 a Pietramarazzi e in via 66 ad Alessandria, della ditta «Garbieri» che in città, nell'azienda di via Parnisetti, produce cinturini per orologio, cinture, portafogli.

Sono accusati di non aver ottemperato ai fini delle imposte dirette e dell'Iva «cessione» non poteva essere interpretato come «vendita».

I beni per un ammontare complessivo di oltre 240 milioni, di cui 80.684.244 lire nel 1983, oltre 90 milioni 349 mila lire l'anno successivo e più di 69 milioni nel 1985.

Le infrazioni di legge, o presunte tali, erano state accertate dai responsabili dell'ufficio imposte al termine di una serie di ispezioni all'interno dell'azienda e che avevano portato alla denuncia dei due fratelli. Giovanni e Renzo Garbieri, interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, si erano difesi asserendo che la merce in realtà non era stata venduta ma solo, semplicemente, data ai clienti per cui il termine

Il magistrato ha chiesto pertanto il proscioglimento dei fratelli ma il giudice istruttore, Nicola Nappi, ha formalizzato l'istruttoria a loro carico procedendo per evasione fiscale.

I responsabili dell'ufficio imposte hanno infatti affermato che dalla contabilità la ditta risultava venduta e i fratelli non in grado di dimostrare il contrario.

Il giudice istruttore ha quindi rinviato il giudizio Giovanni e Renzo Garbieri, per i quali il sostituto procuratore della Repubblica aveva già chiesto il proscioglimento.

Ovada, come snellire il traffico

Il gruppo consiliare della dc ha illustrato il suo progetto dopo la presentazione di quello proposto dalla giunta - Parcheggi a più piani

OVADA — Si è aperta la discussione sulle proposte presentate dalla giunta comunale per risolvere il problema del traffico e della viabilità cittadina, con una serie di idee che dovrebbero essere realizzate entro l'anno. I democristiani, durante un'affollata assemblea alla Biblioteca comunale, hanno illustrato un loro ampio studio che prevede due interventi, uno a breve termine, senza grossi impegni finanziari, l'altro ben più avveniristico che comporterebbe sostanziali investimenti.

Sul primo intervento, la discussione non si differenzia di molto da quella del Comune, a parte qualche variante [illegible] unici e sulla [illegible] parcheggio nel rione previsto invece dai democristiani, mentre la parte più impegnativa, proposta dal gruppo consiliare dc, sarebbe la costruzione di un parcheggio multipiano.

La variante comunale prevede la chiusura di via Cairoli dopo l'apertura di un accesso da piazza Garibaldi e la pavimentazione in via San Paolo. Per i parcheggi si intende utilizzare l'area attigua al viale Cimitero, un'altra in corso Saracco angolo via [illegible], piazza Castello e via Voltri.

Le proposte della dc sono state illustrate dall'ingegner Angelo Mazzarello, che le ha elaborate. Gli interventi previsti nell'immediato tesi soprattutto a risolvere le esigenze del traffico automobilistico e pedonale. Per questo vengono proposte riduzioni di corsie di transito, la trasformazione di un tratto fra piazza XX Settembre e piazza Cappuccini.

In questo modo, secondo la dc, si verrebbe ad avere più spazio per le corsie pedonali e la possibilità di regolarizzare il parcheggio trasformandolo, dove non lo è già, a spina di pesce. Viene condivisa la chiusura al traffico automobilistico per le vie Cairoli e Gilardini, nonché la [illegible] dell'apertura di piazza Garibaldi per permettere il passaggio veicolare proveniente da via Gramsci.

E' prevista una zona parcheggio di circa 7 mila metri quadrati nella spianata [illegible] fra il [illegible] e il rilevato di via [illegible].

La seconda soluzione, a lungo termine, proposta dalla dc, è quella di un notevole ampliamento dell'isola pedonale, con [illegible] piazze Assunta, Garibaldi e San Domenico, e via San Paolo, fino all'altezza dello [illegible] di via Biscaro. Ma la proposta più impegnativa, che è stata definita avveniristica da alcuni intervenuti, è quella dei due parcheggi multipiano, uno sotto la superficie di piazza XX Settembre (quattro piani) e l'altro fuori sfruttando i dislivelli di [illegible] piani). Si tratterebbe di una superficie complessiva di 21 metri quadrati e cui corrisponderebbero posti auto.

Renzo Bottero

VI INVITIAMO A SCOPRIRE
FIAT DUNA

DUNA 60, 1100 CC, CV, 150 KM/H - DUNA 70, 1300 CC, 67 CV, 158 KM/H
DUNA DIESEL, 1700 CC, 60 CV, 150 KM/H - IN BERLINA E WEEKEND.

CONCESSIONARIA FIAT
54
43.043 (3 linee)
Prolungamento v. Piave
0131 (3 linee)
ALESSANDRIA

grignolia

FIATSAVA
SAVAFINCAR
SAVA LEASING
OPERATIVO SPECIALIZZATO

Tir

Tre acquesi incriminati

ASTI — I presunti responsabili di due rapine a mano armata, sequestro di persona e furti di autisti di Tir, sono stati rinviati a giudizio.

Il primo episodio risale al 4 dicembre del 1984 quando a Villanova d'Asti alcuni banditi rubarono un Tir carico di pollame del valore di 100 milioni.

La seconda rapina risale al 5 gennaio 1985 quando nei pressi di Casalis (Torino) banditi armati sequestrarono l'autista Daniele Demor, 35 anni, da Marsiglia che trasportava un carico di alluminio lavorato per un valore di oltre 100 milioni. Per quest'ultimo colpo sono incriminati, oltre a [illegible] che hanno confessato il precedente rapina anche Giuseppe Dragoni, 41 anni, da Bistagno.

Per ricettazione di una parte del carico di alluminio, ritrovato poi in un capannone di Terzo d'Acqui, sono implicati Luciano Brugnone, 31 anni, e Ernesta Giacobbe, 30 anni, entrambi di Visone d'Acqui.

Montaldo, «Perché sparare?»

Un'interrogazione al ministro degli Interni Scalfaro - E' stata inviata dai parlamentari alessandrini del pci Carla Nespolo e Bruno Fracchia

BORMIDA — In paese continuano le polemiche e le critiche, sempre meno velate, sulla sparatoria dell'assalto alla abitazione dell'agricoltore Battista Schiavina, 51 anni, che barricatosi in casa, in una crisi di follia, non voleva arrendersi ed è stato ucciso da una raffica di mitraglietta.

Sul drammatico episodio i parlamentari comunisti alessandrini, la senatrice Carla Nespolo e l'on. Bruno Fracchia, hanno presentato, giornata di martedì, una interrogazione, con richiesta di risposta scritta al ministro agli Interni on. Scalfaro. I due parlamentari vogliono il giudizio del ministro sull'azione decisa dalle forze dell'ordine, dopo venti ore di assedio attorno alla casa del folle che, con il suo fucile da caccia, sparava dalle finestre una cinquantina di colpi, ferire [illegible].

Soltanto nella fase finale, al momento dell'irruzione di due carabinieri nel suo alloggio, Battista Schiavina, facendo una volta fuoco, feriva alla [illegible] il carabiniere Marco Picardi, 26 anni, in servizio alla Compagnia di Acqui Terme. Il [illegible] è in via di guarigione.

Afferma la senatrice Carla Nespolo: «*Abbiamo deciso di rivolgerci al ministro degli Interni facendoci interpreti dei sentimenti della gente. [illegible] Montaldo Bormida, la quale continua a chiedersi se fosse necessaria l'uso della forza per riportare la calma in paese, tenuto conto delle condizioni psichiche del protagonista del tragico episodio*».

Carla Nespolo e Bruno Fracchia chiedono di conoscere il giudizio del ministro Scalfaro. «*Valutata obiettivamente* — si legge nell'interrogazione — *da un lato, la situazione di pericolo rappresentata dai ripetuti, numerosi colpi di fucile [illegible] esplosi da Battista Schiavina, barricato in casa senza ostaggi, e dall'altro, il rischio effettivo, insito in un'irruzione a sorpresa, di provocare una sparatoria incrociata, ad azione e reazione, con'è purtroppo accaduto, il ministro dica se ritiene o no che sarebbe stato più prudente ed opportuno fronteggiare la situazione continuando negli inviti a desistere*».

Carla Nespolo e Bruno Fracchia, tra l'altro, fanno notare che «il consistente nucleo di forze dell'ordine a disposizione, così da impedire la fuga dell'uomo di fucile e in preda a squilibrio mentale» poteva consigliare l'utilizzo anche personale medico del servizio sanitario di igiene mentale, per cercare ovviamente di convincere Schiavina a desistere suo atteggiamento, oppure per consigliare un modo di agire che avrebbe potuto evitare la tragedia.

«*La maestria generale delle forze dell'ordine poteva consentire di fronteggiare la situazione fino all'esaurimento delle capacità offensive dell'uomo in casa*», parlamentari.

f. m.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Consulti indagini informative
Corso Vitt. Emanuele 107

Da venerdì all'8 maggio nella scuola «Antonio Rebora»

Primavera musicale a Ovada dedicata a giovani esecutori

Aprono la stagione il [illegible] Bruna Sommariva-Giuseppe Robba ed [illegible] di ottoni

Ovada. Alcuni giovani allievi della scuola di musica «Antonio Rebora» durante un'esibizione

OVADA — Prenderà il via venerdì, alle 21, nella sala dei concerti della Scuola di musica «Antonio Rebora», la stagione concertistica di primavera; [illegible] gli appuntamenti, sempre di venerdì, sino all'8 maggio, protagonisti diciannove giovani musicisti. La rassegna «Giovani esecutori in concerto» è curata dal direttore artistico della scuola, il maestro Giacomo Soave.

Aprirà la stagione il duo flauto e chitarra formato da Bruna Sommariva e Giuseppe Robba; allievi diplomandi della «Rebora», studiano sotto la guida dei maestri Renzo Guerrini e Ivano Ponte e suonano in diverse formazioni; hanno partecipato con buoni risultati a vari concorsi. Suoneranno musiche di Margola, Debussy e Tansman.

Il gruppo di ottoni «Rebora» eseguirà la seconda parte della serata; è composto da [illegible] Marchelli e Maurizio [illegible] (trombe), Paolo [illegible] (corno) e Marco Lepratto (trombone). Il gruppo [illegible] è costituito nel 1986 nell'ambito [illegible] musica d'insieme tenuto [illegible] maestro Angelo Miserocchi. Il programma prevede musiche [illegible] Couperin, Lully, Dandrieu, Grétry, Khachaturian e Schelard.

Per la [illegible] serata, venerdì 27 [illegible] si cimenteranno la pianista [illegible] Rosengo, insegnante di musica [illegible] canto all'Istituto «Sciliva» di Casale [illegible] e il [illegible] pianistico [illegible] Binasco e Sergio Marchegiani, allievi diplomandi [illegible] maestro Giuseppe Binasco, docente [illegible] Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria e del [illegible] di perfezionamento della scuola Rebora.

Venerdì 3 [illegible] suonerà il [illegible] formato da Marino La[illegible] [illegible] violino e [illegible] vola e Roberto Mingarini al pianoforte. Ambedue diplo[illegible] «Paganini» di Genova hanno vinto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali e svolgono attività in formazioni cameristiche e con orchestra.

Il giovanissimo Stefano Mozzoli, allievo del [illegible] Giorgio Vercillo, vincitore del premio al concorso di Albenga e di un secondo premio [illegible] al concorso internazionale di Stresa, si esibirà il 10 aprile come solista al pianoforte; [illegible] seconda parte del concerto sarà tenuta dal quartetto di clarinetti «Elliott Carter», formazioni nei [illegible] ai corsi musicali estivi di Camogli. Il [illegible] è composto da Giovanni [illegible] Olivieri, [illegible] Fabrizio Viotti e Gian Fran[illegible] Leone, allievi del [illegible] Giacomo Soave.

Venerdì [illegible] aprile, dopo le festività pasquali, [illegible] gna riprenderà con il concerto della pianista Amalia Rapaglia, vincitrice di primi premi assoluti [illegible] Albenga, Stresa e [illegible] Monferrato, diplomata con il massimo dei voti e la lode al «Vivaldi» di Alessandria sotto la guida [illegible] maestro Giuseppe Binasco. Insegnante di pianoforte [illegible] scuola «Peroni» di Tortona, svolge intensa attività concertistica.

Chiuderanno la stagione l'8 maggio Margherita Parodi al pianoforte e [illegible] Battista Olivieri al clarinetto. La prima parte [illegible] serata prevede l'esecuzione di brani solistici [illegible] pianoforte, mentre nella [illegible] si alterneranno [illegible] per clarinetto. Margherita Parodi si è diplomata al «Vivaldi» di Alessandria con il maestro [illegible]ppe Binasco. Attualmente insegna pianoforte alla «Rebora» di Ovada. Giovanni Battista Olivieri è allievo diplomato del maestro Soave; ha frequentato corsi di perfezionamento.

r. bo.

UOMINI E STORIE DI CASA NOSTRA: ZANCO

Le campane del prete poeta

A colloquio [illegible] don Ermenegildo Gonella, 66 anni, parroco del piccolo paese [illegible] Basso Monferrato - Ama comporre versi [illegible] commediole in [illegible] - L'incontro [illegible] Coppi [illegible] Bartali

Dal nostro inviato

CASALE — I muri [illegible] sono attraversati dal suono delle campane. Don Ermenegildo Gonella, parroco di Zanco e «Cavaliere della Repubblica», guarda smarrito l'orologio e domanda: «*Che giorno è?*». «Lunedì», «*Accidenti, mi sono dimenticato di staccare il compagno automatico delle campane. Hanno annunciato la funzione di ieri*». Allarga le braccia: «*Poco male, i parrocchiani sono abituati alle mie libertà/agini*».

Don Gonella è distratto come lo sono tutti gli artisti. Perché lui è un artista: compone poesie in dialetto che recita anche in chiesa, durante il sermone. La sua cronaca è piena di rima, sonetti, commediole scritte a mano e a macchina. Raccontano la vita di tutti i giorni, argute prese in giro, ma anche amare riflessioni. Le recita accompagnate dalla mimica, ogni [illegible] ha una voce diversa, se lo si ascoltasse a occhi chiusi, si faticherebbe a capire che si tratta di un monologo.

Zanco è nel Basso Monferrato, ci si arriva [illegible] Cerrina dopo aver sfiorato Villadeati, scendendo a scansando curva dopo curva. Un paese più lungo che largo che termina sul piazzale della chiesa, che è del Settecento e solcata da visioni crepe.

In mezzo alla navata c'è un'impalcatura di tubi che arriva sino al soffitto. I muratori coprono le fessure di cemento che si sono aperte negli affreschi, stregliando [illegible] e angeli. «*Colpa del terreno che smotta — dice* don Gonella, —. *La chiesa è costruita sul tufo e su materiale riportato; però i muri reggono bene...*». Il campanile sembra nuovo, è stato ristrutturato da poco, dalle finestre della cella si aprono le bocche degli altoparlanti «*che fanno arrivare la mia* [illegible] *in fretta la* [illegible] *quando ho qualcosa* [illegible] *dire*».

[illegible] pianale si vedono le [illegible] coperte di vigneti che salgono a scompaiono nella [illegible] dell'orizzonte «*e ci fosse il* [illegible] *su quelle creste lagnù vedrebbe il profilo delle Alpi Marittime. Il giganti il Monviso,* [illegible] *quella parte* [illegible] *catena del* [illegible] *Paradiso e più avanti il Monte Rosa. Ma* [illegible] [illegible] *in casa perché fa freddo*».

Il sacerdote avrà 67 anni a [illegible] è [illegible] robusto, i capelli [illegible] sono rimasti solo sulla nuca, biondi e grigi. Racconta che durante [illegible] ha rischiato qualche volta la pelle per impedire rappresaglie tedesche.

Stanza dei fogli [illegible] fonsero [illegible] da gioco e [illegible] poesia stampata su cartoncino. «*E' la prima che* [illegible] *scritto e l'ho dedicata a quelli* [illegible] *Castelletto Monferrato, al loro carnevale*». La recita, [illegible] prima avverte che a Castelletto non pronunciano la «r»: «*dire frota, dicono 'fota', mercato 'mecato' e via così. Purtroppo io non* [illegible] *scrivere bene il piemontese e lo butto giù così come si pronuncia; sono sicuro che tutti la possono leggere*».

Don Gonella, il parroco-poeta di Zanco Monferrato

Ma per una che non sia del posto anche i versi recitati in stretto monferrino, dicono poco o nulla. Però diverte il volto mobile [illegible] Gonella.

Dalla poesia [illegible] to è [illegible] gola [illegible] sacerdote esce [illegible] marcetta che invade la canonica. Un lungo inno che scrisse [illegible] Coppi, Bartali e Magni, [illegible] «*Quest'anno il Tour di Francia è un* [illegible] *italiano e Magni il Coppi e Bartali ci dan la mano. Dicevano i francesi: quest'anno vinceremo sul piano Coppi e Bartali noi fiocheremo parabun, parabas, bara, bara bun*».

I [illegible] campioni [illegible] al [illegible] di Saint-Vincent. Era impossibile avvicinarli, «*ma io feci qualche complimento a* [illegible] *camerieri, anche se la verità* [illegible] *era tanto bella. Però lì mi indicò la strada per arrivare* [illegible] *loro* [illegible] *e così riuscii a scambiare* [illegible] *due parole con Coppi e Bartali*».

Ma [illegible] poesia [illegible] è [illegible] gola [illegible] sacerdote esce [illegible] marcetta che invade la canonica. Un lungo inno che scrisse [illegible] Coppi, Bartali e Magni, [illegible] «*Quest'anno il Tour di Francia è un* [illegible] *italiano e Magni il Coppi e Bartali ci dan la mano. Dicevano i francesi: quest'anno vinceremo sul piano Coppi e Bartali noi fiocheremo parabun, parabas, bara, bara bun*».

I [illegible] campioni [illegible] al [illegible] di Saint-Vincent. Era impossibile avvicinarli, «*ma io feci qualche complimento a* [illegible] *camerieri, anche se la verità* [illegible] *era tanto bella. Però lì mi indicò la strada per arrivare* [illegible] *loro* [illegible] *e così riuscii a scambiare* [illegible] *due parole con Coppi e Bartali*».

Ma per una che non sia del posto anche i versi recitati in stretto monferrino, dicono poco o nulla. Però diverte il volto mobile [illegible] Gonella.

Dalla poesia [illegible] to è [illegible] gola [illegible] sacerdote esce [illegible] marcetta che invade la canonica. Un lungo inno che scrisse [illegible] Coppi, Bartali e Magni, [illegible] «*Quest'anno il Tour di Francia è un* [illegible] *italiano e Magni il Coppi e Bartali ci dan la mano. Dicevano i francesi: quest'anno vinceremo sul piano Coppi e Bartali noi fiocheremo parabun, parabas, bara, bara bun*».

I [illegible] campioni [illegible] al [illegible] di Saint-Vincent. Era impossibile avvicinarli, «*ma io feci qualche complimento a* [illegible] *camerieri, anche se la verità* [illegible] *era tanto bella. Però lì mi indicò la strada per arrivare* [illegible] *loro* [illegible] *e così riuscii a scambiare* [illegible] *due parole con Coppi e Bartali*».

Ma [illegible] poesia [illegible]

Serie C2 - Nel recupero col Casale, i grigi hanno premuto a lungo senza esito

L'Alessandria non passa: 0-0

L'attenta difesa dei nerostellati ha costretto i mandrogni a tentare la conclusione da lontano - Nel finale le due squadre si sono accontentate del pareggio

ALESSANDRIA — Giusto risultato di parità (0-0) tra Alessandria e Casale nel recupero per la serie C2, disputato ieri pomeriggio al «Moccagatta».

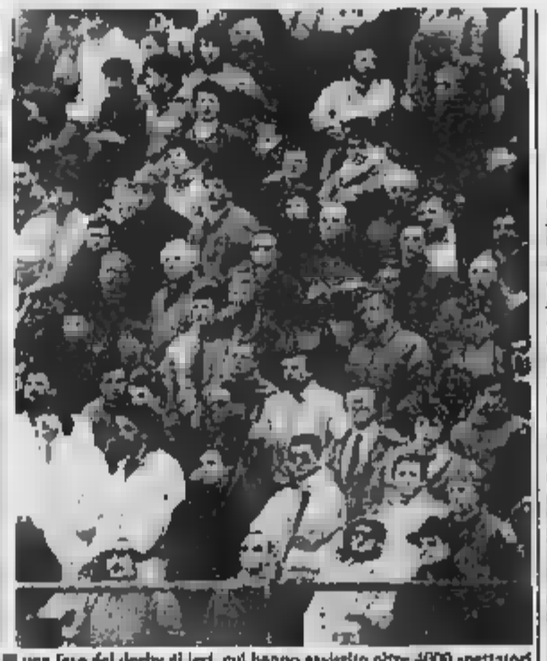
I padroni di casa hanno disputato una partita buona specialmente nel primo tempo creando quattro occasioni da gol non concretizzate per un soffio.

Da parte sua il Casale ha giocato di rimessa in difficoltà gli avversari soprattutto nell'ultimo quarto d'ora della frazione iniziale. Nella seconda parte dell'incontro, agonisticamente valido su entrambi i fronti, Alessandria e Casale hanno rallentato il ritmo favorendo il gioco di fatto.

Soltanto ad una decina di minuti dal termine l'alessandrino Briata ha avuto una palla-gol, ma l'estremo difensore nerostellato si è opposto con bravura.

Oltre quattromila spettatori al fischio d'inizio dell'arbitro Cafaro di Grosseto (erano ancora validi i biglietti della gara dell'8 febbraio scorso, rinviata per nebbia).

Vediamo la cronaca. L'Alessandria, dopo un breve studio degli avversari, al 7' impegna Briata con un tiro di Manuelli. Al 10' occasione d'oro per i grigi. Scarrone, ex di turno, serve inavvertitamente il centrocampo Piconi pallone a Mocellin, che crossa a Marmaglio. Rapida apertura della destra e bolide di sinistro di Piconi a lato di poco.



Alessandria. Il nerostellato Scarrone (al centro) contrastato dai grigi Manuelli (a sin.) e Marmaglio in una fase del derby di ieri, cui hanno assistito oltre 4000 spettatori

Tre minuti più tardi, Manuelli porge la sfera a Marmaglio che controlla a stento e sparacchia fuori di buona posizione. Al 22' azione Piconi-Briata palla per Panizza al volo, dal limite spedisce di spanna a lato. Al 26' Scarrone mette in movimento Segoni, su dialmpegno errato dell'Alessandria, ma Beccari, in uscita, devia di piede in angolo.

Ancora dalla difesa, al 24', per poco non provoca il patatraggio casalese. Centro Scarrone, in uscita si scontra con Gino e Torsiello in corsa prontamente: Cornaglia mette angolo. Il tempo è esaurisce non una bellissima semirovesciata Piconi, servita in da Manuelli, ma il pallone termina oltre il fondo campo.

La ripresa si con una conclusione di Cecotti oltre la traversa (49'). Al 53' Manuelli, liberatosi con eleganza due avversari, effettua traversone troppo lungo per Piconi. Il Casale che sta compiendo un buon lavoro di contenimento a centrocampo, si rende insidioso al 61' Scarrone il cui tiro fuori area è deviato angolo da Briata.

L'Alessandria non demorde anche se la sua manovra non è sempre ordinata. Al 71' costruisce comunque l'ultima palla-gol della ripresa, Angolo di Cecotti, corta respinta di Sala, gran botta da una quindicina di metri di Briata, ma con vicino palo sinistro.

Ormai le due squadre paiono accontentarsi del pareggio, anche se i padroni di casa tentano precise trame offensive, puntualmente interrotte quarti dal Nei minuti finali, nell'altro da Angolo di Cecotti, corta respinta di Sala, gran botta da una quindicina di metri di Briata, ma con vicino palo sinistro.

Ormai le due squadre paiono accontentarsi del pareggio, anche se i padroni di casa tentano precise trame offensive, puntualmente interrotte quarti dal Nei minuti finali, nell'altro da Angolo di Cecotti, corta respinta di Sala, gran botta da una quindicina di metri di Briata, ma con vicino palo sinistro.

Ormai le due squadre paiono accontentarsi del pareggio, anche se i padroni di casa tentano precise trame offensive, puntualmente interrotte quarti dal Nei minuti finali, nell'altro da lare se non concludono bondantemente fuori misura di Manuelli, Piconi e Gino.

Roberto Gelato

Alessandria: Beccari; Vitaloni, Menzza; Briata, Cornaglia, Panizza; Cecotti, Manuelli, Mocellin (64' Petricone), Marmaglio, Piconi.

Casale: Bisio; Fiorina, Biagetti; Luzoro, Pedretti, Sala; Betz (79' Melchiori), Tinetto, Gino, Scarrone, Segoni (88' Dall'Orso).

Arbitro: Cafaro.

I due tecnici soddisfatti

«Un punto importante»

— *Al termine dell'incontro afferma il mister dei grigi Antonio Colombo:* «Oggi abbiamo cercato di aggredire il Casale che ha disputato una gara di contenimento. Non c'è stato forse bel gioco, sotto il profilo tecnico, ma molto agonismo. Abbiamo avuto qualche occasione in più, ma anche i sciupato una tunità, nel primo tempo. Abun po' d'affanno in offensiva. Il rigiusto, per la salvezza bisognerà ancora lottare».

Sul fronte opposto, l'allenatore casalese Guido Vincenzi: «Continuando ad incamerare punti ci sollevando da una situazione critica. Abbiamo anche ritrovato un livello di gioco che si era un po' smarrito per strada. Credo comunque che anche i grigi non avranno difficoltà a salvarsi. Oggi hanno espresso un certo predominio territoriale. Per noi, una vittoria domenica nel recupero con il Carbonia, rappresenterebbe un grosso passo verso la permanenza in C2».

g. d.

L'COMETA
MUSIC
Bistalo 211 - SALE (AL)
(0131)
GIOVEDI' 19 MARZO DISCO HIT
Super Classifica dei più ballati della settimana con tanti premi a sorpresa. COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
VENERDI' 20 Ballo liscio
SABATO (solo sera)
22 (pomeriggio e sera)
DISCOTECA
con i D.J. MARCO e PAOLO
(sera) DISCOTECATI nella serata SPLASH!
puoi vincere favolosi viaggi a PALMA DI MAIORCA
e ogni domenica una festa diversa
Vieni a vivere l'allegria!
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
AL GIOVEDI' sera e alla DOMENICA ore INGRESSO LIBERO alle DAME

DISCOTECA OK PONTECHINO
ACQUI-GENOVA TEL. 0144-72010
GIOVEDI' 19 MARZO con I D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 20 Ballo liscio
JULIANO GAVICCHI
21 marzo con I D.J. TUMY e
MARZO
SCOTCH

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE SOGLIO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 718.940

GIOVEDI' 19 MARZO al MASTER 2
20 MARZO
MASTER 1 BALLO LISCIO con
GABRIELLINA PASI
DISCO MUSIC SHOW
D.J. D. BENEVENTANO e LUCKY

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
VENERDI' 20 MARZO
benetton
presenta
Moda
PRIMAVERA - ESTATE
INVITO PERSONALE INGRESSO OMAGGIO
Presentare il tagliando alla cassa per il ritiro del biglietto omaggio

ernia
Il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molla e polone, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto «come con le mani». Richiedere documentazione a: Ag. Italia: PRAESIDIA, via Fruganl 1/3 - GENOVA - Tel. 010 581.373. Informazioni e prove gratuite a: ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta Loga, tel 42.329 - ACQUI T.: Ortopedia Santas, via Carducci, tel. 28.37.

La S.p.A.
IN
nel complesso «LO ZODIACO» in ALESSANDRIA, via Palazzina (zona Cristo)
ALLOGGI
3-4 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, Pronta consegna, mutuo fondiario finiture giardini e condominiali.
Disponibili, inoltre, VILLETTE: 3-5 tripli box auto, tavernetta, giardino.
Per informazioni telefonare 0131 443.599.

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

allegrini
ALESSANDRIA BAVIAN M. (0131) 778.353 - 778.412
ACQUI T. GANNA P. (0144) 311.246
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) 67.489
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA E COMUNITA'
Aspiratori, filtri e fodere auto

Pallacanestro - Giornata-no per le alessandrine

Soltanto tre successi in un turno deludente

Perdono System, Iar, Derthona e Matteotti - Spera ancora il Valenza

Sconfitti dopo un derby spettacolare dalla Chillizzi Asti (79-85), gli alessandrini del Vignale System scivolano in quarta posizione nel campionato di basket maschile di serie B2. Dice Riechini: «E' una *sfida molto* battuta e valida. *Il pubblico, insomma, si è divertito e non* spettacolo ed emozioni. *L'Asti ha vinto con merito, poter operare qualche cambio migliore e anche perché è riuscito a guadagnare qualche rimbalzo in più nel* momento decisivo. *L'astigiano Arnaldi, inoltre, ha contribuito al successo con numerosi canestri tre punti. In evidenza, tra i nostri, Della Fiora, Fioretti e Cremi*».

Sabato, alle 21,15, il Vignale Sistem è impegnato in trasferta sul campo dei Cierre.

Nulla da fare per i casalesi Iar Basket, superati fuori (85-82) dal Rho Ticino Vigevano. Più soddisfacente, comunque, la prestazione fornita Grassolli, autore di punti. Commenta Bruno Arrigoni: «*Sull'esito ha inciso la nostra disastrosa percentuale al tiro*».

anche il Derthona Basket nel fronte al vertice campionato serie C, in trasferta la capolista Loano (78-66). Le contemporanee delle altre formazioni nella lotta vertice, consentono però di restare in corsa per la promozione. Spiega il sportivo Roberto Gabaldi: «*Purtroppo siamo ad evitare sconfitta, ma abbiamo ra di agganciare la seconda posizione, utile per il salto di categoria. Tutte le formazioni interessate alla promozione in B2 sono scivolate*».

Domenica il Derthona alle 17,30, il Cerea Albadoro Torino.

Il Valenza, sul proprio campo, ha sconfitto compagine dei Milano (75-65). Il coach Parina: «*E' un successo importante. In contrario ci saremmo trovati piena retrocessione. Lo sforzo ha comunque persuasivi, un a Cargnin che forse riportato il distacco un*». Durante la gara si è in evidenza il diciottenne Balardi, autorevole e preciso anche durante le fasi cruciali del match.

Stefano Fiora (System)

E' negli subita dalla **Matteotti Alessandria**, in trasferta (76-65).

Pallavolo - I campionati maggiori sono entrati nella fase decisiva

La Facemarte ha già conquistato lo spareggio per la promozione

A due giornate dal termine della C1, i novesi sono sicuramente secondi e lotteranno per salire in B

Superando, favore campo, Primeconsult Savona per 3-0 (15/4; 15/4; 15/11), **Facemarte** ha in di chiudere campionato di pallavolo di serie maschile, girone B, *al secondo posto, per disputare lo spareggio per la promozione. A due giornate dal termine, i novesi hanno punti di vantaggio rispetto a Sant'Anna San Mauro e ZA Albisola, in terza posizione.*

Se anche questo distacco fosse annullato, nelle prossime due giornate, **Facemarte** *matematicamente conquisterà il diritto di disputare lo spareggio, con seconda classificata del girone A, in virtù migliore quoziente set.*

Dice mister Aldo Mastri: «Conseguito questo obiettivo, sabato 21 affrontiamo il Sant'Anna in trasferta senza particolari timori. Vogliamo prepararci al meglio lo spareggio per il salto di categoria. In caso di sconfitta, in quell'occasione, è previsto un ulteriore match-promozione contro una compagine quart'ultima di B».

L'allenatore conta di recuperare meglio della condizione Sartirana Mangini, che si sono infortunati nell'ultima giornata per la Acqui, in trasferta secco 3-0 (15/9; 15/2; 15/2). Afferma l'allenatore-giocatore Giampaolo Rossi: «Una brutta partita, disputata con una formazione rimaneggiata di Pallavicini e Armella, che non svolgono regolari allenamenti. Ora per noi è un'incognita anche il match interno di sabato sera contro il Quarrata».

Nel girone B, vittoria consecutiva per l'Alessandria Vbc, in contro il Varese (3-1; 15/11; 8/15; 15/6; 15/5). Gli alessandrini sono pronti ad affrontare, sabato in trasferta, la capolista Segrate, che era aggiudicata match di andata (1-3). Contro Varese erano assenti Colli, Zanferrari e Biglieri, ma la squadra ha fornito una prestazione di buon livello. Impeccabile in ricezione, l'Alessandria si è di meglio sotto rete, con un inarrestabile.

In serie B femminile Junior, superando proprio campo per 3-0 (15/2; 15/7; 15/7) il fanalino di coda Piacenza, hanno agganciato in quint'ultima posizione Rivarolo, sconfitto dalla capolista Pioco Lecco (1-3). A due giornate dal termine sono matematicamente retrocesse Bergamo, Albisola e Piacenza, mentre Valdano e Rivarolo sono in lotta per evitare la quart'ultima posizione e lo spareggio-salvezza. Solo la quint'ultima, infatti, ottiene la permanenza automatica in categoria.

La Caprioglio Casale, in serie C1 femminile, è stata sconfitta in trasferta a Bresso sul filo 3-2 (15/10; 6/15; 7/15; 15/12; 15/8). Carlo Furiosa: «Nella quarta frazione, con un calo concentrazione, abbiamo perso l'occasione di chiudere la gara che ci vedeva in vantaggio per 3-1. Sabato prossimo, ospitando lo Sgeam, vogliamo conquistare punti decisivi per la za».

Più difficile il compito per le valenzane Mobil, sempre più coinvolte retrocessione dopo la sconfitta interna 3-2 (15/4; 12/15; 8/15; 15/13; 8/15) contro il Merate. «Abbiamo incredibile», commenta il presidente Renato Francesconi.

r. a.

Scherma - Il giovane casalese ha vinto a Pavia nella categoria cadetti

Lupano campione d'Italia di spada

Il casalese Fabio Lupano, tricolore cadetto nella spada

CASALE MONFERRATO — Lupano si è aggiudicato, a Pavia, il titolo campione nella categoria Cadetti spada, classificandosi primo davanti a circa 60

Per Fabio Lupano, il successo è una conferma quelle qualità già dimostrate in manifestazioni nazionali.

E' il terzo titolo italiano conquistato da Lupano, già vincitore nel nel fioretto maschile, categoria «Maschietti».

Inoltre l'atleta casalese si è presentato a Pavia con le ultime credenziali di campione in carica, essendosi aggiudicato il titolo italiano juniores scorso anno a Pistoia.

Ha gareggiato anche per il fioretto, fallendo però l'accesso alla finale nell'ultimo contro il torinese Vecchione (10-8), e attestandosi in nona posizione.

Durante i turni eliminatori di Lupano ha esordito bene, ottenendo 6 vittorie ed una sconfitta nel primo girone, due successi e due sconfitte nel secondo e quattro vittorie ed un insuccesso nel terzo

Ha quindi superato (10-7) il forte atleta Candotti, della società Giorgio di Nogaro (Udine), e il vercellese Gianluigi De Luca (10-3), qualificandosi così direttamente finali, senza effettuare spareggi il ripescaggio.

Nella conclusiva ha superato (10-6) l'atleta Sperzagni di Piacenza ed in semifinale Luca (10-5), che aveva ottenuto la qualificazione aggiudicandosi gli spareggi.

In finale, quindi, ha vinto con sicurezza (10-6) contro il bravo Viscardi della società «Maneghin» di Milano, neo laureato campione italiano di fioretto.

Fabio Lupano è allenato dal maestro Lino Ippolito, maresciallo dell'esercito, promotore del Club Scherma

Afferma l'esperto tecnico sportivo Lino Ippolito: «*Dopo un in sordina, Fabio Lupano infierito dall'assalto contro De Luca a tirare in davvero splendido, con azioni semplici, ma efficaci. Tecnicamente è uno degli atleti più forti*».

Fabio Lupano capeggia anche la classifica del «Grand Prix», che comprende quattro gare, essendosi aggiudicato il primo posto dieci giorni fa ad Orvieto. Per la terza gara sarà impegnato sabato domenica Foggia.

g. d.

Rugby - Ko interno per l'Acqui

Niente il DH

ACQUI TERME — Turno di riposo forzato, nel prossimo weekend, per l'Acqui Rugby (campionato di C2): non è disponibile lo spogliatoio campetto di via Trieste, che sarà utilizzato da altre due formazioni impegnate in un campo attiguo.

acquesi sono reduci sconfitta interna subita la capolista Ivrea, dopo un match molto

formazione termale ha «fatto tremare» la compagine leader del girone con due effettuati da Olivieri realizzati, anche a causa terreno pesante. Una ghiotta occasione è stata sfruttata realizzata da Bobbio, ma annullata dall'arbitro

La formazione dell'Ivrea ha siglato la meta decisiva al del secondo tempo, dopo che per tutto non era riuscita «far breccia» attraverso lo schieramento acquese.

In serie C1, il Rugby Alessandria, dopo filate consecutive, è ritornato alla vittoria.

Nella settima di ritorno ha superato sul proprio terreno il Rocco per 14-7 (primo tempo, 4-7). E' stato un incontro emozionante e spettacolare, con rapidi capovolgimenti

«*Il risultato del primo tempo non ci rendeva giustizia* — afferma il coach alessandrino Elio Zucconi — *ma nell'intervallo ho impartito precise* ragazzi per oppirare il dispositivo *offensivo avversario*».

Domenica prossima il Dlf è impegnato in trasferta a Milano contro il Chiricken.

r. a.

Dopo l'incontro tra Regione e Mauriziano

Ospedale in affitto? Cravero: «Forse sì»

Ipotesi dell'Ordine torinese - Rollandin non si sbilancia

Aosta. Il presidente d[ell]a Rollandin con il prefetto [...] e Dario Cravero del Mauriziano

AOSTA — L'incontro si conclude [...] dopo quasi un'ora di colloquio nell'ufficio del presidente della Commissione regionale di coordinamento, Luca Sammauro, nominato commissario dal Tar per la vicenda dell'ospedale di Aosta tra Mauriziano e Regione. Escono prima Dario Cravero, presidente dell'Ordine torinese, e il direttore generale Franco Ramella. [...] presidente della giunta regionale Augusto Rollandin rimane ancora un quarto d'ora con Sammauro.

L'incontro non ha risolto nulla. «*E' stato il primo di tanti*», [...] Cravero. [...] aggiunge: «*Ci rivedremo nella stagione dei fiori*». La proprietà dell'ospedale del capoluogo regionale è del Mauriziano. Lo [...] stabilito il Tar che ha [...] esecuzione [...] sentenza [...] alcuni anni fa. I giudici avevano [...] quattro mesi [...] tempo a Regione e [...] materni d'accordo sul passaggio di proprietà. Il giorno è scaduto senza che nessun passo avanti sia stato fatto.

Ora è intervenuto il commissario Sammauro, ma la situazione appare sempre difficile. La Regione intende diventare proprietaria [...] l'ospedale (in questi anni sono stati fatti lavori per miliardi) e il Mauriziano non vuole [...] Dice il presidente Cravero: «*Non è mia questione di prezzo. Non possiamo alienare la nostra proprietà, possiamo, però, trasformare il capitale. Ciò significa che una permuta di ospedali, per esempio, sarebbe una via percorribile*».

La costruzione di una cl[inica] sulla [...] Vincent poteva [...] l'idea buona: era, cioè, l'oggetto di scambio tra Regione e Mauriziano per definire la vicenda di Aosta. «*Ma non c'è nulla [...] è possibile assicurare, al momento attuale, [...] sia questa la via d'uscita*», precisa Cravero. Un ospedale a Saint-Vincent non fa parte dei piani sanitari [...] governo e ora [...] la crisi politica in atto non vi è [...] la possibilità [...] saggiare le intenzioni [...] futuro [...] ministro.

Perché [...] sì una gestione dell'ospedale da parte della Regione, mantenendo la proprietà del Mauriziano? «*E' una delle ipotesi [...] valutare. Ne abbiamo parlato. Vi sono [...] che altre soluzioni in [...] spettiva*», risponde Cravero, ma non vuole fare un elenco di possibilità per uscire dall'attuale impasse. Quanto può costare l'affitto dell'ospedale? «*Occorre fare i calcoli. Credo che la Regione li [...] fatti*», dice ancora il presidente del Mauriziano.

Rollandin non entra nei dettagli, non parla di soldi. La sua dichiarazione è legata agli [...] presi dalle parti [...] Il colloquio. Dice: «*Posso soltanto ripetere quanto scritto nel verbale che abbiamo firmato prima di salutarci. E' ciò che mi [...] il [...] aprire con alcune proposte [...] confrontare. Abbiamo comunque confermato di fronte al commissario [...] voler raggiungere un'intesa*».

Le dichiarazioni di Rollandin [...] ieri mattina in Consiglio regionale sono state ancora più [...]. Il [...] comunista Demetrio [...] ha commentato in aula: «*Non comprendo perché [...] è lasciato scadere il termine e a che cosa possa servire l'intervento di Sammauro. Sono quasi che questa vicenda ci trascina*». Il commissario Sammauro assicura di aver avuto «l'impegno dei presidenti di Regione e Mauriziano per trovare l'accordo nel più breve tempo possibile».

Enrico Martinet

L'incidente martedì notte sulla statale 26, all'altezza di Sarre

In auto contro un albero: 3 morti

Le vittime [...] Mara Maria Donadel, di 22 anni, residente a Nus, Patrizia Garfagna, 21, [...] Rapallo e Piero Dell'Amico, [...] 28, croupier al casinò di Saint-Vincent - Ferito gravemente Giovanni Susanna, 27 anni

NOSTRO SERVIZIO

SARRE — Tre giovani sono morti e uno è ricoverato all'ospedale in prognosi riservata in seguito a un incidente stradale avvenuto alle 23,30 di martedì sulla statale 26 del Piccolo San Bernardo, in località Arensod di Sarre. Le vittime sono: Mara Maria Donadel, 22 anni, di Nus, via Fossà 6; Patrizia Garfagna, 21 anni, di Rapallo, via Costaguta 108/4; Piero Dell'Amico, 28 anni, di Saint-Vincent, palazzo Chamonal; il ferito è Giovanni Susanna, 27 anni, di Saint-Vincent, via Roma 85.

Giovanni Susanna

Le cause dell'incidente sono ancora da chiarire, per ora la polizia stradale ha potuto soltanto ricostruire in parte [...] primi accertamenti [...] infatti che la «Renault 5» [...] cui viaggiavano i quattro giovani era diretta da Aosta a Courmayeur quando Piero Dell'Amico, che era alla guida, ha perso il controllo dell'auto poco prima di affrontare l'ampia semicurva a qualche metro dal bivio di Arensod.

La vettura [...] aveva appena oltrepassato l'entrata del campeggio «*International Touring*», ha improvvisamente occupato la corsia di [...] davanti al [...] market «*Valdrink*», finendo [...] nel frutteto più [...] circa un metro rispetto alla strada. La Renault si è schiantata con violenza contro un albero. Patrizia Garfagna e Giovanni Susanna, che occupavano i [...] posteriori, sono stati [...] dall'auto; la ragazza è morta sul colpo, il giovane è rimasto [...] ferito alla testa.

[...] Maria [...] e Piero Dell'Amico sono invece stati imprigionati dalla lamiera della vettura. La giovane è morta per il violento urto che l'ha sbalzata nella parte posteriore dell'abitacolo, [...] Piero dell'Amico, che è deceduto dopo alcune [...] all'ospedale di Aosta. È rimasto bloccato tra il volante e il [...] anteriore. I primi a arrivare [...] posto [...] stati [...] dell'ospedale, [...] Lecorne e [...] che, al ritorno [...] di lavoro, erano diretti [...] Aymavilles.

Racconta [...] Vallet: «*Dall'auto distrutta usciva ancora fumo, l'incidente [...] appena avvenuto. Piero dell'Amico si lamentava, ma non abbiamo potuto fare nulla poiché [...] fra le lamiere. Le due ragazze [...] invece [...] sul colpo. Il Susanna doveva essere stato sbalzato piuttosto lontano perché al buio non ci siamo accorti di lui*».

Pochi minuti dopo sul posto sono arrivati i vigili del fuoco con il gruppo taglio e un'ambulanza. Per Piero Dell'Amico è cominciata la corsa in autolettiga verso l'ospedale e la disperata lotta contro la morte. I medici si sono prodigati per riuscire ad arrestare l'emorragia interna, ma verso le 6 di ieri mattina il Dell'Amico è morto.

Sotto choc Giovanni Susanna, [...] calciatore del Mar[tigny] Saint-Vincent, e fratello della cantautrice Maura Susanna. Il giovane che vive a Saint-Vincent con il padre Luigi, di 50 anni, è lavora [...] casinò come croupier [...] roulettes francesi pare abbia accusato un automobilista rimasto sconosciuto secondo lui colpevole [...] aver abbagliato il Dell'Amico.

Beatrice Mosca

Sarre. La «Renault 5» di Piero Dell'Amico, dopo lo schianto contro l'albero nel frutteto di Arensod

Dalla gioia al dramma

Mara Maria Donadel

Piero Dell'Amico

Patrizia Garfagna

SARRE — *La notizia dell'incidente avvenuto martedì sera a Sarre, in cui hanno perso la vita due giovani valdostani, Mara Maria Donadel e [...] Dell'Amico, e una ragazza di Rapallo, Patrizia Garfagna, ha destato grande commozione in molti paesi della Valle, dove le vittime per ragioni di residenza o di lavoro [...] molto conosciute.*

[...] **Maria Donadel**, *22 anni, nipote a Nus in via Fossà 6 con [...] madre Mary Poletto, 51 anni, vedova, casalinga, e la sorella Marisa, 29 anni, infermiera all'ospedale di [...] A Nus, dove la famiglia Donadel si era trasferita da oltre 20 anni, Mara Maria viveva dalla nascita.* [...] una ragazza [...] te, simpatica», [...] di lei [...] *paese.*

Dopo [...] svolto piccoli lavori saltuari [...] cameriera [...] segretaria, [...] ragazzo da settembre era impiegata [...] più uffici della ditta Gagliardi, a Pian Felinaz. Non si sa come avesse conosciuto Patrizia Garfagna, Piero Dell'Amico e Giovanni Susanna. La mamma e la sorella hanno [...] infatti [...] conoscere nessuno degli occupanti dell'auto.

Patrizia Garfagna, *originaria [...] Rapallo, dove abitava in via Costaguta [...] lavorava [...] in Valle da qualche anno. Da [...] alle dipendenze [...] come barista dei fratelli Giorgio e Enrico Genestile, di Châtillon, gestori del bar «La Grange» [...] località Frachey di Champoluc. Ieri [...] il [...] era chiuso, [...] aprire come sempre alle 11, ma i gestori, [...] Garfagna e [...] Piero Dell'Amico, erano [...] ad Aosta dove [...] Rapallo erano giunti [...] e il fratello della ragazza.*

[...] **Dell'Amico** *era forse il più conosciuto. Dopo il matrimonio con Anna Piaquin, tre [...] fa, viveva a Saint-Vincent, [...] abita anche il fratello Valerio, responsabile degli impianti di risalita di Chamois. A Saint Vincent e Châtillon, dove vive ancora la [...] Giuseppina Cabiati, [...] anni, nipote, Piero Dell'Amico era conosciuto per la sua vivacità [...] fare, la [...], la simpatia e il [...] carattere, [...] e sempre allegro».*

A dicembre, con Giovanni [...] Piero Dell'Amico [...] superato il [...] da croupier al casinò, era risultato il migliore e aveva preso servizio alle roulettes francesi [...] dando subito prova [...] sua capacità. Il responsabile dell'ufficio stampa, Gigi Zorio, con il quale il giovane aveva lavorato, lo ricorda così: «Per tre [...] il [...] dell'ufficio stampa diventandone [...] poco tempo il [...] operativo. Piero era il perno dell'organizzazione delle [...] zioni, dal [...] [...] sportive».

[...] moglie [...] Piero Dell'Amico, [...], lavora al casinò come cassiere nella [...] giochi [...]. Martedì sera è rimasta a casa a Saint-Vincent, mentre [...] aveva [...] di uscire con l'amico e collega Giovanni Susanna. Avrebbe dovuto essere una [...] [...] lunga, ha avuto [...] un tragico epilogo.

b. m.

Bagarre in Regione

Per l'interrogatorio di Chamonal - Dure polemiche tra maggioranza e opposizione

AOSTA — [...] pesanti, parole gridate [...], continui e continue interruzioni, parecchie richieste di interventi «*per fatto personale*»: clima di tensione, incomprensione, in Consiglio regionale per la vicenda casinò. Per alcuni minuti il dialogo tra consiglieri di maggioranza e di opposizione si è trasformato in bagarre.

A scatenarla il «no» delle forze di governo all'incontro con Franco Chamonal della Commissione d'inchiesta. La posizione della maggioranza, di sentire, cioè, Chamonal ad Aosta e non altrove quando i giudici hanno negato [...] sibilità è stata definita «*un sarcastico stiracchiato*» o «*una logica contorta*». Valerio Benedetti, dc, presidente della Commissione (la ammesso che si era concordato di ascoltare Franco Chamonal, ma ha aggiunto: «*Dopo il dialogo dei giudici di far venire lo Chamonal dovevo valutare l'opportunità politica di andare o no e [...] a un [...] posto. [...] abbiamo deciso per il no*».

Opportunità politica [...] però [...] ha avuto ulteriori spiegazioni. Così ognuno è rimasto sulle proprie posizioni: la [...] convinta di aver assistito ad «[...] farsa», e a [...] «immotivato ripensamento» delle forze di governo e la maggioranza decisa a sostenere «*la speculazione politica dell'[...] Chamonal*».

[...] vicenda non [...] all'ordine [...] giorno del Consiglio, ma il dibattito è stato reso possibile dalle dichiarazioni del presidente Gianni Bondaz (dc). Ha risposto, infatti, alla richiesta dei consiglieri di minoranza che volevano i «*mezzi e il personale*» della Presidenza del Consiglio regionale per verificare le dichiarazioni di Chamonal (l'incontro avverrà [...] mattina alle 11 a Milano).

[...] ha detto: «*Ogni conclusione dei lavori della Com[missione] [...] l'espletamento del mandato conferitole dal Consiglio spetta alla Commissione stessa*». Niente autorizzazione ufficiale, quindi, [...] richiesto dalla minoranza e niente mezzi perché verrebbe leso «*l'autonomia operativa dell'organo consiliare*», ha precisato Bondaz, [...].

A Saint-Vincent canta la Valle d'Aosta

Questa sera nel salone [...] manifestazioni del municipio - Si esibiranno, fra [...], gli Aeropago, l'Atelier Nouveau e il Digital Clem - I cantautori

SAINT-VINCENT — [...] sviolge questa sera a Saint Vincent alle 21 nel salone delle [...] Municipio (l'ingresso è gratuito) la seconda delle [...] «tappe» della rassegna organizzata dall'associazione «*Piaque [...] musique*» in collaborazione [...] la Regione (assessorato alla Pubblica istruzione).

La rassegna si era inaugurata l'8 marzo scorso nel bocciodromo di Pont-Saint-Martin e vede coinvolti quasi tutti i musicisti valdostani, che si alterneranno nelle maggiori località della regione. Al concerto di questa sera saranno presenti gli «*Aeropago*», [...] formatosi nel [...] e che ha [...] nel settembre scorso il suo primo [...] giri; l'«*Atelier Nouveau*», un [...] cinque [...] che [...] parte [...] della [...] valdostana da dieci [...] [...] precedenza tre musicisti facevano parte del complesso «Progetto».

E ancora: il «Carisma», un complesso con una buona esperienza alle spalle grazie alle numerose serate cui ha partecipato. Sono presenti sul long playing AO [...] brani: il «*Digital Clem*», che [...] di [...] Linty e l'esperienza di [...] Magliano [...] per [...] un [...] lp); l'«*Macho Camacho*», un trio che si [...] dei «Polle»: i loro [...] compongono [...] la prima facciata [...] disco AO [...].

[...] inoltre presenti Maura [...] una [...] che ha sempre [...] grande preparazione scenica in grado di tenere con padronanza [...] spettacolo; Giorgio Pilon, l'unico cantautore [...] che realizza [...] elettronica che ha invaso la musica attuale; «*Tristan Tzara*», [...] degli ultimi tempi della musica [...] (un po' inesperti, ma sicuramente una promessa); «*Trombo cornetta*», un gruppo formato dalla base ritmica del «Kina» e dalla chitarra [...] Champiero Framarin: [...] qualità del sound si accoppia al divertimento; «*White Fiat*», un complesso [...] Châ[tillon] che sarà presente [...] disco AO [...] a prossima uscita.

L'eterogeneità [...] gruppi che si esibiranno è fondamentale nel programma della rassegna: questo dimostra la volontà della «*Piaque [...] musique*» [...] dare spazio e possibilità [...] esprimersi a tutti gli artisti che lo desiderino, qualità e serietà permettendo. La speranza è che questa rassegna potenzi e valorizzi un settore artistico, in piena espansione e sviluppo.

p. c.

[...] chiuso [...] traffico

AOSTA — Dalle 8 alle 17 di oggi è chiusa al traffico avenue [...] Comunis nel tratto compreso [...] le [...] e Paillerons per consentire l'installazione [...] una gru di fronte all'ex liceo classico. Dalle 8,30 alle 16, invece, mancherà l'acqua per lavori di potenziamento nella zona Ovest della città. Ecco l'area interessata: via Volontari del Sangue, Saint-Martin-de-Corléans (tratto compreso tra l'ex maternità e [...] chiesa), Europa, Brenaia, Montmayeur, Gilles des Chevrières, Piccolo [...] Bernardo, Parigi (tratto tra il numero 136 e l'incrocio con Gilles des Chevrières), strada Arlonda e regioni Chebloz, Croux, Brenlo e Clos.

Un viaggio culturale a Tolone

AOSTA — Un pullman partirà da Aosta venerdì 27 marzo alle ore 13 per Tolone, a 50 chilometri da Marsiglia, dove il giorno successivo verrà rappresentata come ogni [...] «*Passione di Gesù Cristo*».

[...] benefici del [...]

AOSTA — «*Metano: quali i benefici, quali i costi e quali sono i compiti del Comune di Aosta e della Regione?*». E' il tema di un convegno-dibattito organizzato dal pci, che si svolge questa sera alle 20,30 al palazzo regionale di Aosta.

COMUNE DI PONT-SAINT-MARTIN
VALLE D'AOSTA
Prot. n. 2215

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione di un area sita in zona Adio-Rudo Prati Nuovi, per uso sportivo e ricreativo.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 123.500.000.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con le modalità previste dall'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14
E' [...] l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 1 ed importo adeguato.
La domanda di invito alla gara d'appalto, non vincolanti per l'Amministrazione e redatte in competente bollo, dovranno pervenire all'Ufficio Tecnico Comunale entro le [...] 12 del giorno 28-3-1987.

IL SINDACO
(Enrico Borgis)

[...] DI PONT-SAINT-MARTIN
VALLE D'AOSTA
PROT. N. 2218

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune [...] indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di area attrezzata, piastra parcheggio ed ampliamento della strada di accesso alla frazione Eaux-Rousses.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 176.243.050.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con le modalità previste dall'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria [...] ed importo adeguato.
La domanda di invito alla gara d'appalto, non vincolanti per l'Amministrazione e redatte in competente bollo, dovranno pervenire all'Ufficio Tecnico Comunale entro le ore 12 del giorno 28-3-1987.

IL SINDACO
(Enrico Borgis)

Immobiliare [...] s.a.s.
Via [...] Tillier 1/A
Tel. [...] 43.621

[...] - [...] CHAMBERY: 3° piano, ingresso, salone, [...] camere, doppi servizi, [...] balconi, cantina.
AOSTA - [...] STORICO: in palazzina in corso di ristrutturazione, 1° piano, appartamento [...] quattro [...] adatto anche uso ufficio.

Vivaio
Formento [...] Jordaney
ST-PIERRE
Piante [...] frutto [...]
Piante ornamentali da giardino
Progettazione e preparazione giardini

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
[...] E. Chanoux 91 - St-Vincent
Telefono 0166/24.74

VENDE

SAINT-VINCENT
- ultimi prestigiosi alloggi [...] con riscaldamento [...] box, da lire 54.[...]
- alloggio centrale nuova costruzione cucina, due camere, bagno e tre balconi lire 100.000.000, box [...]
- rustico strada per il Col di [...] da sistemare per [...] 120/130 alloggio + box e giardino, lire [...]
- rustico fascato [...] soprevolto [...] soggiorno/angolo cucina, due [...], bagno, [...] estiva, [...] cantina, posto auto e giardino, lire 42.000.000
- rustico interamente in [...] a vista ristrutturato indipendente [...] per il Col di [...] con soggiorno/angolo [...], [...] ra, balconi, bagno, cantina, giardino, lire 60.000.000
- porzione di rustico da sistemare a km 1 dal centro ricavabile ingresso, ampio soggiorno/angolo cucina, bagno e [...], [...] 15.000.000
- alloggio indipendente a 2 km dal centro, [...], due [...] bagno, terrazzo e riscaldamento autonomo, lire 45.000.000

CHATILLON
- alloggio nuovo stupe Bella a [...] terra soggiorno/angolo cucina, due camere, bagno, cantina e ampio giardino, lire 100.000.000
- alloggio nuovo [...] Bella a piano 1-2-3 cucina abitabile, soggiorno, due bagni, tre camere, lire 187.000.000
- alloggio monolocale centrale a piano primo con cantina adatto anche ufficio, lire 38.000.000
- alloggi prestigiosi centrali da lire 64.000.000 a lire 80.000.000.
- muri negozio mq 110 lire 110.000.000.

[...]
- muri negozio affittasi con deposito resa lire anno 3.000.000. Lire 55.000.000

AFFITTO
- alloggio S.S. n. 26 cucinino, tinello, soggiorno, camera, [...] glio, balconi, cantina e box lire 70.000.000.

CEDE nota località turistica:
lab. I - alimentari, L. 70.000.000 + merce c.a 30.000.000
lab. XIV - ricordini, L. 85.000.000 con merce
lab. I e VI - pelletteria, L. 45.000.000 + merce c.a 60.000.000
Bassa Valle:
bar - ristoro - sala giochi, L. 35.000.000 + merce c.a. 3.000.000

Si ricevono in conferimento per la vs. clientela alloggi case terreni ed attività commerciali in tutta la Valle d'Aosta

Appuntamento con la rubrica
«Casa dolce casa»
Radio Monte Rosa martedì e sabato ore 11 e 19
FM 96,7 - 103,8 - 105 MHz

[...] 4x4
FIRE
pronta consegna
F.LLI GAL
0165 32.088

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel 40232

[...]
LE MIGLIORI MARCHE

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Mr. Crocodile Dundee, regia di Peter Faiman, con P. Hogan, L. Kozlowski (Australia 1986) — *Coraggioso cacciatore di coccodrilli dalle paludi dell'Australia alla giungla urbana di New York.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: Gemini, regia di Ken Russell, con G. Byrne, J. Sands, N. Richardson (GB, 1968) — *Tre uomini e due donne in una tragica notte, agli inizi degli '800, tra gli effetti ossessivi dell'oppio e i fantasmi dell'inconscio.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Rivière Rouge, regia di Sergio Corbucci, con P. Villaggio, B. Grandi, M. Michel, J. Calì (Italia, 1987) — *Cinque storie di «ordinaria follia» ambientate durante la recente estiva.* Orario: 18, 20; 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato ai minori di 18. Orario: 18, 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Allan Quatermain e la miniera di Re Salomone, regia di Jack Lee Thompson, con R. Chamberlain, S. Stone, H. Lom (Usa, 1986) — *Spericolato esplo[ratore] [...] per [...] primi il luogo [...] favolosa miniera.* [...] BIANCO: Il [...] rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery (Italia-Francia, 1986) — *Frate investigatore indaga su una serie di misteriosi delitti avvenuti in un'abbazia benedettina.* Orario: 18, 20; 22.

Il ricreatino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Mutuumat Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

AOSTA: Chanoz in via Croce di Città (chiusura ore 22 [...] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: [...] Temperature di ieri all'aeroporto: min. —4; ore 12: 8. Umidità: [...] per cento. Vento: debole da E/pi.
(Servizio a cura [...] meteorologico della Regione).

[...]

18,10 Tg3 Regionale
18,30 La nostra salute Medicina sportiva, realizzazione di Stefano Viaggio
TVA
19 — Cartoni
12,30 Telegiornale
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tre buonasera

ANTENNE 2

12,34 L'Académie des neuf
13 — Antenne 2 midi
13,45 Le cœur au ventre
14,35 Ligne directe
15,35 Rue Carnot
16,05 C'est encore arrivé l'après-midi
17,35 Récré A2
18,05 Matinée est servie
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités [...] de FR3
19,40 La [...] sur Boulevard
20 — Le journal
20,30 Le film du jeudi
22,15 Info
23,25 Edition de la nuit

RETE 8T-VINCENT

12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
9 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
13,30 Piemme musica dalla Gaia (film)
20,30 Tutti gli uomini del re (film)

TV SUISSE ROMANDE

13,35 La dernière séance
15,40 Chansons à aimer
16,15 Le grand raid
17,15 4, 5, 6, 7... Sésamouvrelatête
17,30 La magagne de fou
18 — Téléjournal
18,05 Cap canaille

I Componenti dell'Ufficio Stampa e Manifestazioni della Sitav, amministratori e dipendenti per la [...] collega

[...] Dell'Amico

si svolgono giovedì al Cimitero dei Ipagani.
— Saint-Vincent, 19 marzo 1987.

Francesco parte al lutto
Carla e Vico
Giusy e Walter
Emilio e Loredana Meinardi
Anna Chiara
Sandro e Nivi Pecorini
Luisa Bergese
Claudio Battinelli
Gino Dumas
Maria Teresa Corrà
Pino Giorgio Consaglio
Linda e Bruno Quendoz
Anna Mercandino
Cristina Bassignot
Luisa e Franco Berra
[...] Fiorenzo Donnola
[...]
Franco Cuaz
Fulvio Cuaz
Annie Vincent
Silvana Perucca e famiglia
Angela Peschiera
Giovanna Gallipoli
Patrizia Landis
Sandra e Franco Grivel
Angela e Guido Cola
Rosetta Salvetti
Daniela Bertolin
Bruno Rosso
Tarcisio Aosi
Giuseppe Giardiel
Patrizia Milani
Mario Cristiani
Manlio Abramowicz
Raffaella Rinaldi
Arturo Petitpierre
Gigi Zorio con Daniela e [...]
Gianni Bussone

Andrea Vaganini
Sandra Chambloz
Mary Tabacchi
Marco Fiora
[...]
Sandro Parrello
Nevio Orsi
Ugo Sapountzakis
Angelo Milazzo
Robert Martino
[...]
Giusy Caruso
Rosalba Saracino
Alberto Finestrino
Fernando Reggio
— Saint-Vincent, 19 marzo 1987

La Direzione Generale e i Dirigenti tutti [...] sono lieti di [...] e partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Piero Dell'Amico

— Saint-Vincent, 19 marzo 1987.

Armanda, Ludmilla, Nella e Giuseppe Gualtieri ricordandone sempre con affetto e caro amico PIERO e sono vicini al dolore dei familiari
— Saint-Vincent, 19 marzo 1987

Per gli stages con gli alianti prenotazioni complete fino al 18 aprile

In coda per un volo nel blu

I decolli giornalieri sono quarantacinque - Il presidente dell'Aeroclub Marten Perolino: «Quando si libe- posto lo assegniamo sorteggio fra i clienti in attesa» - I problemi creati dalla tangenziale

ST-CHRISTOPHE — Dalla seconda domenica febbraio sono ripresi all'aeroporto regionale di Saint-Christophe gli stages degli stranieri che prediligono la Valle d'Aosta la pratica volo a vela. Si tratta, particolare, di tedeschi, inglesi e olandesi che abitualmente trascorrono in Valle una settimana, alternando in questa stagione il volo allo sci.

Dicono all'Aeroclub: «*Molti volovelisti clienti affezionati che vengono Val da anni. Alcuni coinvolgono gli amici, dopo divulgato nel loro Paese le eccezionali possibilità di volo offerte dalle correnti della . Tra i fedelissimi ci sono gli istruttori di una scuola di volo tedesca, ai quali comunque si aggiunge ogni anno la presenza nuovi clienti poichè anche il ricambio è notevole*».

La punta massima di presenze di stranieri e volovelisti italiani a Saint-Christophe raggiunta domenica e durerà sino al 18 aprile. Per questo periodo le prenotazioni sono ormai complete e, per decisione della direzione dell'Aeroclub, non superano le 45 giornaliere. Il presidente del club Gianfranco Marten : «*Abbiamo constatato negli anni passati che possono volare nel cielo della Valle sino a 65 alianti contemporaneamente senza particolari problemi, questo limite potrebbero cominciare a presentarsi difficoltà se non di sicurezza, organizzative*».

IL MONOPOSTO IN PIAZZA

Aosta. Anche la pubblicità ha contribuito allo sviluppo del volo a vela. Per far conoscere a tutti le macchine senza motore che si librano nel cielo ora stato messo in mostra un monoposto in piazza Chanoux

Quindi i volovelisti datari che, senza prenotazione, arriveranno in Valle da oggi sino alla metà di aprile dovranno restare a terra? Risponde Marten Perolino: «*Chi è prenotato non credo comunque voleri tutto il giorno e per tutti i giorni, quindi è possibile di tanto in ci sia un posto libero che assegneremo magari a sorteggio tra i clienti attesa*». Il carico di lavoro previsto in queste settimane è ingente, ma viene smaltito con la solita efficienza dal personale dell'Aeroclub formato segretarie, due addetti all'officina un istruttore saltuario qualche esperto di volo esterno.

L'attività dell'Aeroclub non ha subito alcun rallen- trasferimento temporaneo, ma attuato nel bre 1985, dalla palazzina dell'aeroporto (in di ristrutturazione) in una costruzione metallica vicino quale è, primavera, sede protezione nella provvisoria situazione.

Dice Marten Perolino: «*I risultati che abbiamo ottenuto fornendo un'assistenza adeguata ai nostri soci i clienti sono stati più che soddisfacenti. In questo siamo aiutati dalla particolare geografica della Valle, dalle sue correnti. Ci tempo a dire che mi fatto molto piacere scoprire che la rivista "Aerocourir" ha dedicato quattro pagine ad servizio, accompagnato fotografie, sul volo a vela Valle d'Aosta*».

Quest'anno però l'attività dell'Aeroclub subirà battuta d'arresto, dovuta lavori di spostamento pista dell'aeroporto per posto alla tangenziale Sud Aosta. primo dell'autostrada per Monte ancora il presidente dell'Aeroclub: «*I lavori dovrebbero cominciare a metà maggio, noi speriamo che non durino più di tre mesi, in modo da consentirci di non sospendere l'attività volo, tolto di rallentarla. Purtroppo che i tempi saranno più lunghi e per noi sarà un guaio perché abbiamo 250 soci tenere in allenamento e purtroppo l'inagibilità dell'aeroporto potrà farcene perdere qualcuno*».

La nuova pista aeroportuale rispetto a quella attuale il vantaggio essere agibile per tutti i suoi Spiega Marten Perolino: «*La vecchia pista, benché asfaltata, non è mai stata collaudata e nei documenti risulta in "macadam" cioè in terra battuta. Finora è quindi stato possibile definire il carico sopportabile anche se per una semplice formalità. Con nuova pista potremo ufficialmente far atterrare carichi pari a 15 tonnellate per ruota previsti aeroporti della classe del nostro. Inoltre, il miglioramento qualitativo sarà dovuto anche a un moderno impianto luce alla realizzazione di un nuovo hangar per l'aviazione generale*».

b. m.

"Senroc"

Quella Grappa valdostana.
Vera grappa di montagna.
Grappa St.Orso

Distillerie St. Roch
a Quart (Aosta)

Due medaglie ai valdostani nella rassegna italiana

Questi ragazzi già campioni

Nel supergigante Margherita Parini conquistato l'oro, Spenser Pession si è dovuto accontentare dell'argento - La carriera delle due «speranze»

GRESSAN — I campionati italiani e ragazzi sci alpino sulle nevi di Pila non potevano cominciare sotto migliori auspici per i colori . Nella prova iniziale di supergigante, disputata tracciato della Renato la giovane aostana Margherita Parini vinto la medaglia d'oro nella categoria allieve, mentre campo maschile biondo portacolori sci club Cervino. Spenser Pession, ha fallito per soli 6 centesimi di secondo la conquista del titolo. Fra le Chiara Celesia ha confermato di raggiunto un livello tecnico permette di essere competitiva livello nazionale, giungendo quarta con un lieve distacco dalla medaglia bronzo.

Margherita Parini, dunque, ha dimostrato di essere vero talento e il suo futuro agonistico non dovrebbe precluderle alcun tipo di risultato. Ha acquistato una maturità tecnica notevole per sua età e la versatilità nelle diverse discipline pongono ai vertici king» nazionale stagionale.

«*E' andato tutto bene. La pista veloce e credo aver sfruttato massimo il fatto di conoscerla alla perfezione. Sono torrei attendere la fine dei campionati prima di parlare a fondo dei miei programmi. In gara basta una piccola disattenzione per cancellare il lavoro di mesi. Desidero perciò mantenere inalterata questa concentrazione che sono riuscita a raggiungere e continuare a sperare le cose vadano sempre bene*».

Una ragazza attenta, riflessiva, poco facile agli entusiasmi. Preziosi sono stati senso i consigli della madre. Marinella Chevallard, che fu campionessa sci italiano Anni 65-70 e che ha saputo struire figlia ciuna sportivo adatto. I tecnici non hanno fretta, ma con attenzione questa quindicenne di Aosta.

Anche Spenser Pession da molte stagioni ai vertici nazionali di più specialità. L'allieta di Breuil Cervinia ha forse perso un po' di smalto a causa, probabilmente, di un'attività agonistica che negli ultimi tempi si è fatta troppo intensa.

Pession però un atleta dotato di mezzi tecnici comuni e lo ha confermato sulla pista Renato Rosa giungendo secondo dopo aver commesso nella parte iniziale della prova una serie di piccoli errori che sicuramente la doglia d'oro. Anche il campione dei Breuil ritiene prematuro parlare di questa rassegna. Dice: «*Il ragazzo che ha vinto è atleta bravo e forte e io ho fatto qualche errore. Spero quistare un successo nelle prossime prove, però non voglio pensarci troppo. Vedremo fine. In ogni caso molto tranquillo*».

Degli altri valdostani in note di merito per Chiara Celesia, la medaglia d'oro nelle recenti dei giochi gioventù, che si è su luto tecnico e per Massimiliano Dalle, giunto decimo primo rappresentanti tegoria

L'obiettivo ha colto Spenser Pession al termine di una gara

è svolto sulle nevi di Rhêmes

Il trofeo Turati alla Forestale

Successo di Villeneuve

RHEMES-NOTRE-DAME — La squadra della stazione forestale di Villeneuve (formata da Graziano Gerbelle, Attilio Betemps, Riccardo Vuillermoz, Giorgio Gobbo) vinto il trofeo Attilio Turati, manifestazione alla quale partecipano ogni anno gli operatori del Corpo forestale valdostano e quanti sono coinvolti nel settore della caccia. Il programma è articolato in combinata che prevede gare di sci (fondo, salita, slalom) una prova di tiro la pistola in dotazione.

competizione hanno partecipato quest'anno squadre, rappresentanze francesi e svizzere. Presenti anche formazioni del vicino Piemonte. Al secondo posto si è classificata la compagine Martel-

Luciano Dario Gerbelle, Remo Crétier), mentre terzo posto si è piazzata l'equipe del servizio Selvicoltura Gyppaz, Angelo Letey, Giorgio Dario Sartor).

Nelle diverse individuali disputate sul pianoro sono stati i seguenti risultati. Gara di salita: 1. Augusto Vevey (Pré-St-Didier); 2. Marco Letey (Arvier); 3. Piero Lolzu (Valpelline). fondo: 1. Paolo Pellissier (Pré-St-Didier); 2. Jacques Payan (Haute Savoie); 3. Aldoro Berard (Villeneuve).

Gara di discesa: 1. Riccardo Vuillermoz (Villeneuve); 2. Dario Gerbelle (Nus); 3. Maurice Laffranc (Servizi centrali). Gara di tiro: 1. Marc Konrarel (Parc national Vanoise Maurienne); 2. Vincenzo Laval (Riserva Grand Avert); 3. Girotto (Servizio Selvicoltura A).

Degno rilievo il conseguito nella tiro dalla giovane Alessandra Girotto, una ispettrice del Servizio di Selvicoltura valdostano che ha saputo fare meglio di tanti colleghi, più di lei nella pratica del tiro con la pistola. Ha la prova con 53 punti, mentre il vincitore ne Due correnti, maschi, hanno invece terminato a zero punti.

e. e.

Milena Berthod vince lo slalom

GRESSAN — Sulle nevi Pila si è disputato uno slalom gigante internazionale riservato alla categoria seniores. Novanta i concorrenti gara a prova svolta sulla pista del Leisé. Nel femminile ha vinto Milena Berthod (sci club Granta Parey) che ha preceduto Ornella Soarlatta (Torino Est).

SONO ARRIVATE LE CARTOLINE PER GIOCARE CON NOI!

LE TROVERETE IN PIEMONTE LIGURIA E VAL D'AOSTA
in tutte le edicole
da Stievani a Torino
nei supermercati Conti
nelle profumerie Servetti
nei negozi Chiesa & Chiesa
dai Concessionari Lancia-Autobianchi

D.M. 4/4/1973

Burro Pellissier
Subina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chamore e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - tel. 0165 [illegible]

CERCASI
in stabile locali
per
STUDIO
in
Tel. 0165

breve

La Cagliardi supera l'Asti

— Vittoria per la Cagliardi rugby, che sul terreno Tramberlet ha sconfitto l'Asti per 26-12. Il quindici allenato da Pinuccio Tringali è stato impegnato dagli ospiti soprattutto nelle fasi iniziali dei due tempi, il punteggio, senza alcune occasioni fallite poco, avrebbe potuto assumere proporzioni più severe per gli ospiti. Il successo è comunque importante per la formazione rugby che quest'anno buono al tifosi, nonostante difficoltà di allenamento incontrate durante l'inverno. (c. g.)

Fresia e Vighetti premiati

— Una sconfitta che non ci voleva: questo il commento del dell'Aosta Lessing, che colpo prima tempo giocato sottotono perso a Modena contro il Mercatutto per a nella ventiquattresima del campionato italiano serie B. Non ci voleva perché proprio sabato, nell'assemblea nazionale della Federazione pallacanestro Chianciano, i dirigente Vighetti e l'allenatore Luigi dell'Aosta Lessing riceveranno un premio per il svolto tutti questi anni in favore dello sviluppo della pallacanestro in Valle d'Aosta. Il premio consegnato dal presidente federale Enrico Vinci.

Facciolli campionessa

AOSTA — La primatista di Facciolli Facciolli, si è laureata campionessa italiana di corsa campestre per la categoria di età superiore ai 30 anni. Nella gara disputata a Borgaretto, su tracciato di 5 chilometri, Gerolamella Facciolli si è piazzata quinto prima sua categoria. La settimana scorsa l'atleta di Pré-Saint-Didier vinto anche il titolo piemontese. (c. g.)

Quart sprofonda, Aymavilles ride

La squadra di Broglio grande occasione contro l'Albiano, mentre Savioz e compagni in corsa

AOSTA — «*I canavesani hanno dimostrato di una compagine quadrata e hanno vinto con pieno merito, anche se il 3 a finale ci punisce con troppa severità. Ma trovarci in svantaggio due reti dopo soli cinque minuti, per giunta a causa d'un nostro errore difesa di calcio di rigore, significa giocare in salita per gli altri 85 minuti. Così, la capolista badava a amministrare il risultato, premeva, sprecando alcune buone occasioni. Finché trofeo avversario ha colpito*».

Domenico Broglio allenatore del Quart commenta così la partita contro l'Albiano, più che mai lanciato verso la vittoria finale nel campionato di calcio di Seconda categoria. Broglio tiene anche a sottolineare che può certo muovere rimproveri appunti ai giocatori nonostante sconfitta. Il Quart ha fatto suo dovere fino in fondo, ha allarato il gol e ora a metà settimana penza partita domenica.

L'Albiano adesso guarda tre più in Tavagnasco, che riuscito racimolare un pareggio (3 a 2) in casa con il Pont Donè è al secondo posto in compagnia dell'Aymavilles (vittorioso sulla Charvensod per 2 a 0). Il Verrès a sua volta si imposto sul Montalto 2 a 0. L'Aymavilles di Savioz quindi torna a farsi avanti e non ha riposto le di ritornare vetta.

La Sangiorgese ripreso a macinare punti, imponendosi (4 a 2), mentre l'Arnad è passato terreno Saint-Pierre per 2 a 1, lotta per la salvezza l'Issogne si è imposto sul San Bernardo (2 a 1) e l'Anpi Elier sul con lo stesso punteggio. E con questa vittoria i granata hanno ripreso la preparazione in vista del prossimo incontro con un'iniezione di fiducia. Dice l'allenatore Paolo Santoro: «*Abbiamo conquistato l'unico risultato utile per poter guardare al futuro con fiducia. La squadra ha dimostrato aver carattere. Ci siamo trovati in svantaggio, ma nella ripresa abbiamo ribaltato le sorti della partita pareggiando e ribaltando gol vincente punizione. Adesso attendiamo di conoscere le decisioni del giudice sportivo sull'incontro disputato e fuori contro il Bernardo sospeso al termine primo tempo dall'arbitro che si è detto psicologicamente demotivato, lasciando tutti sorpresi, anzi esterrefatti. Certo, la lotta la salvezza è avvincente, chi fuori... Noi occupiamo ancora l'ultimo posto in graduatoria, tuttavia siamo a batterci sino in fondo*».

a. b.

ACQUISTO IN CONTANTI
AOSTA E DINTORNI
ALLOGGIO
libero entro fine anno
Telefonare 0165 44.495
ufficio

FINANZIAMENTI
UNIFIN.TO
Fiduciari a COMMERCIANTI
ARTIGIANI - PROFESSIONISTI
IMPRENDITORI - DIPENDENTI
Finanziamo sulla
Bettaglione 27
AOSTA - Tel. 0165 44.359

La C.E.M. di Montjovet, frz. Oley, per potenziamento propria attività cerca
FALEGNAMI
MOVETTI
Telefonare 0165
C.E.M.

ALFA 75
La moderna
il piacere guidare
1.6 - 1.8 - 2.0 - 2.0 TD INTERCOOLER
a partire
L. 19.[illegible].000
prezzo strada
di cui
L. 7.000.000
in rate
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329
ARA

Il decreto degli aumenti è arrivato ad Asti soltanto ieri alle 11

Supermulte solo da oggi

Un giorno di tregua con i vigili «tolleranti» - Incontro tra sindaco, assessori e comandante per definire il problema della ZTL A - Probabilmente infrazioni più salate nell'isola pedonale

ASTI — Ieri è stato giorno di «tregua» per le nuove supermulte. Solo nella tarda mattinata al comando dei vigili urbani è pervenuta una copia del decreto legge che triplica gli importi per le sanzioni per divieti di sosta, inosservanza ai semafori eccetera. C'è stato infatti un ritardo nell'arrivo da Roma alla prefettura del plico contenente alcune copie del decreto legge che è stato distribuito ai comandi dei carabinieri, della stradale e dei vigili urbani.

Dire a questo proposito il comandante dei vigili urbani, Stello Rauccio: *«Appena ho ricevuto la copia del decreto, ed erano le 11, ho diramato precise disposizioni ai vigili che saranno applicate da stamane, giovedì, e riguardano per il momento le multe per sosta vietata che dalle attuali 1[illegible] lire saliranno a 36.000».*

Per le supermulte, oggi, al palazzo civico ci sarà un incontro tra il comandante dei vigili, il sindaco Galvagno e l'assessore alla polizia urbana Bertolino.

Il decreto legge concede facoltà ai Comuni di raddoppiare e addirittura triplicare in determinate zone gli importi delle contravvenzioni. Quanto il Comune ricaverà [illegible] anno ha incassato [illegible] milioni) in più alla legge dovrà essere utilizzato per la costruzione di nuovi parcheggi.

Fino a ieri l'amministrazione comunale non era orientata ad applicare le super multe che vanno fino a 300 mila lire. Il comandante dei vigili urbani ha dichiarato che proporrà al sindaco di applicare le sanzioni più pesanti limitatamente per le violazioni che le verificheranno agli ingressi o nell'interno dell'isola pedonale, ovviamente però ogni decisione spetta all'amministrazione comunale.

Nei prossimi giorni il Comune dovrà definire le zone da tutelare maggiormente, che la stessa legge identifica come zona «A», per i particolari problemi che vi investono: ambiente, circolazione, inquinamento.

Il sindaco, nei giorni scorsi, ha sostenuto che «occorre avere un quadro generale della *situazione prima* di introdurre le supermulte. Il Comune deve assicurare una serie di parcheggi, ma prima azione deve quella di ampliare l'attuale area di sosta di piazza Campo del Palio mentre deve essere portato a termine tutto il Piano che riguarda l'ampliamento dell'isola pedonale».

Ieri mattina, giorno di mercato, in città si sono riversati alcune migliaia di auto provenienti da molti Comuni della provincia. Si sono però verificati grossi intasamenti e anche i divieti di sosta sono stati maggiormente rispettati. Un vigile di servizio nel perimetro tra piazza San Secondo e via Cavour commentava: «Siamo stati tolleranti. Per i divieti di sosta abbiamo dovuto riportato circa 100 ricevute in cifre di [illegible] lire».

Nel complesso le contravvenzioni ieri sono state in numero minore rispetto ai precedenti giorni di mercato in molti automobilisti, che la multa venisse subito triplicata, hanno preferito lasciare fuori dagli spazi l'autoveicolo.

L'incontro sindaco, assessore, comandante servirà anche a chiarire molti aspetti della nuova legge. Infatti chi sostiene che per la zona governativa va applicata con il massimo rigore per evitare che l'autorità competente nel resto omissione atti d'ufficio, palazzo ogni effettuare una serie di telefonate ai Comuni capoluogo piemontesi un atteggiamento uniforme preventivo per quanto riguarda la zona «A».

L'amministrazione, invece, dovrà rendere di pubblico dominio attraverso manifesti, comunicati ecceterà il perimetro della zona rischio. Si parla anche di grossi cartelloni che verrebbero agli angoli

Vittorio

A S. Damiano due giorni di fiera

SAN DAMIANO — Domenica 22 marzo e lunedì 23 si svolgerà l'antica Fiera di Giuseppe. Verrà allestito un mercato ambulante con 200 bancarelle di generi vari e un'esposizione di macchine agricole.

A tutti i visitatori che lo richiederanno saranno rilasciati utili per acquisti in cascina di vini, miele, frutta.

Rubarono un carico di polli e sequestrarono l'autista

Sgominata la banda dei Tir quindici i rinvii a giudizio

Un altro colpo ai danni di un camionista francese che trasportava un carico di alluminio

ASTI — I presunti responsabili di due rapine e mano sequestro di persona danni autisti di Tir, sono stati rinviati a giudizio dopo una lunga istruttoria dal giudice Carpinteri. Complessivamente sono quindici le persone implicate per reati diversi.

Il primo episodio risale al 13 dicembre del quando a Villanova d'Asti alcuni individui si impossessavano di un Tir carico di pollame del valore di 100 milioni caricando l'autista, Muto, 35 anni, di Torino.

Per questo fatto sono stati deferiti all'autorità giudiziaria Ignazio Sapuso, 35 residente a Catania; Alfio Catania, 34 anni, Torino Crescentino 33; Privitera, 33 anni, Misterbianco (Catania); Daniele Delogu, 36 anni, fia d'Asti; Roberto Durante, anni, via San Fran- 5; Carmelo Quattrocchi, 31 anni, Torino, La Salle 16; Giuseppe Scuderi, anni, da Misterbianco; Filippo Cutrona, anni, Leini via 37; Giacomo Resina, 44 anni da Castiglione d'Asti frazione Motta.

L'autista, sotto la minaccia delle era stato costretto a salire su un'auto dei rapinatori a Piacenza e poi da qui trasportato fino a per impedire che desse l'allarme mentre alcuni dei rapinatori facevano sparire Tir stato poi ritrovato vuoto giorni dopo presso di Piacenza.

La seconda rapina al 15 gennaio del quando nei pressi Casello (Torino) banditi sequestravano l'autista Daniele 35 anni, Marsiglia, che trasportava alluminio lavorato oltre milioni. Per quest'ultimo colpo sono pure denunciati, oltre al Sapuso, Catania, Privitera, Delogu, Scuderi, Cutrona, anche Giuseppe Dragoni, anni da Bistagno e Gaetano Tomasetti, anni Misterbianco. L'a francese pure rapinato potafogli contenenti franchi.

Per ricettazione di parte carico di alluminio, ritrovato poi in capannone di Terzo d'Acqui imputati Luciano Brugnone, 31 anni e Ernesta Giacobbe, 30 anni, entrambi di Visone d'Acqui.

Mario Ponzetti, 28 anni, da d'Asti è imputato ricettazione per aver offerto ad un commerciante seligiano una partita di rotoli alluminio. Infine un'infermiera, Filippa Costanza, 32 anni, da Misterbianco, deve rispondere di favoreggiamento personale: nella abitazione sarebbe stato trovato il denaro rapinato all'autista francese. Buona parte degli imputati sono stato di arresto. Non è escluso che il processo possa svolgersi entro la fine del mese.

v. ma.

Raddoppiata la condanna

A un maresciallo

CUNEO — Dieci anni e mesi di reclusione per tentato omicidio e altri addebiti minori durante indagini sulla drammatica vicenda: è la condanna inflitta ieri dalla corte d'Assise d'appello di Torino all'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, anni, comandante della stazione del CC di Moretta, sospeso servizio e ora residente con famiglia ad Asti in viale Partigiani. A Cuneo il sottufficiale era stato condannato a pilotare anni e 8 anni per colpo legittimo delle armi.

La ha accolto in pieno il presentato dal sostituto procuratore Repubblica Cuneo, Giorgio Giraudo (che processo di primo grado aveva richiesto 11 anni tentato omicidio aggravato), e respinto l'appello dell'imputato difeso dagli avvocati Vigliano e Dalmasso Cuneo e Mirate di Asti.

E' stata invece confermata la condanna a 10 mesi con i benefici di inflitta a Cuneo a Paolino Patroncini, 24 anni, Moretta, il quale, dall'avvocato Bonatesta, dovrà rispondere della detenzione di una modica quantità di canapa indiana.

Il giovane era anche parte lesa nello stesso procedimento ha coinvolto l'ex comandante dei carabinieri di Moretta.

La avvenne a Polonghera notte del 25 gennaio Petrini vent'anni nell'Arma, figlio di carabiniere, da sei anni dante della stazione di Moretta, da tempo stava indagando su un traffico di droga e aveva puntato i sospetti sul Patroncini.

Sulle modalità del fatto i protagonisti hanno sempre fornito versioni opposte. Ma la sentenza d'appello conferma che i giudici hanno creduto Patroncini.

L'imputato, che ha subito ricorso in Cassazione e rimane quindi in libertà provvisoria, dovrà anche rifondere i danni.

Gianni De Matteis

L'ex concessionario della Volkswagen di Asti

Argo Roberto Scanavino arrestato con la moglie

Accusati di truffa e falso - Interrogati oggi dal pretore

Argo Roberto Scanavino

ASTI — Due coniugi, notissimi commercianti d'auto, sono stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri su ordine di cattura del pretore di Asti.

Sono: Argo Roberto Scanavino e la moglie Silvana Murru, abitanti in una villetta in frazione Castiglione alle porte di Asti. Non si conoscono ancora esattamente i reati che avrebbero commesso ma circola voce che dovrebbero rispondere di truffa e falso.

Fino ad un mese fa lo Scanavino aveva la concessionaria per e provincia della Volkswagen e dell' in piazza Alfieri 43. Nei giorni scorsi sui giornali era apparsa una inserzione a pagamento dell'Autogerma di Verona, importatrice in Italia delle auto tedesche, che annunciava la cessazione del rapporto di concessionaria della ditta Scanavino.

Pare che il fosse finanziaria forse per alcune operazioni nel edilizio. E' certo che nei confronti dei due coniugi sarebbero state presentate una serie di denunce. La moglie ha sempre lavorato con il marito occupandosi dell'amministrazione dell'officina.

Stamane i due saranno interrogati dal pretore Mario Sozzola che ha firmato gli ordini di cattura.

La è stata assunta dall'avvocato Giangiacomo Dapino il quale ieri sera ha annunciato che chiederà la libertà provvisoria per i suoi clienti.

Argo Scanavino intendeva lasciare i locali di piazza Alfieri per trasferirsi nella degli diamenti produttivi di Alessandria. Era stato anche al qualche anno fa di una polemica con il comando vigili urbani e con la polizia per il sequestro di alcune auto nuove che lo Scanavino parcheggiava in piazza Alfieri.

v. ma.

negli Usa

ASTI — giovane laureato di Nizza Monferrato, Stefano Demichelis, residente da qualche tempo a Vercelli, e la fondazione Rotary una studio per frequentare, durante l'anno scolastico 1987-88, il corso post universitario di Matematica superiore Princeton University degli Stati Uniti.

Al saranno ammessi studenti: Stefano Demichelis l'unico italiano. La di studio, di rilevante valore economico è una quattro assegnate di distretto rotariano comprendente Valli D'Aosta, Piemonte e Liguria, il contributo della Rotary Fondazione.

Stefano Demichelis ha conseguito nel 1983 la maturità scientifica a con 60 votazione record di 60 nell'anno presso l'Università di si è laureato in matematica con 110 e lode.

(l. b.)

Un miliardo e di lire finanziate dal Ministero dello spettacolo

Nuovi fondi per il teatro Alfieri

Riprenderanno i lavori di restauro interrotti due mesi - Secondo i tecnici entro l'anno si aprirà la saletta ipogea - Il Consiglio comunale dovrà approvare il piano di lavoro del progetto Anfossi

ASTI — Riprenderanno nei prossimi giorni i lavori di ristrutturazione Teatro Alfieri interrotti fa. Il Comune ha ottenuto dal ministero del Turismo e dello spettacolo contributo di un miliardo e mezzo a particolari condizioni di favore. Si tratta di un mutuo settennale al tasso del 3 per cento e un contributo, a fondo perduto, di 700 milioni. «Con questi due stanziamenti — ha detto l'assessore alle Finanze, Aldo Fiorio — è stato definito in maniera completa il problema finanziario relativo all'operazione Teatro Alfieri».

Fino ad oggi per gli interventi eseguiti sono stati spesi due miliardi. Il progetto generale prevede una spesa complessiva di 7 miliardi e mezzo, ma la cifra alla fine potrebbe essere superiore.

Ma quando l'apertura del teatro? Chiuso da anni, ancora non si sa quando si concluderanno i

I primi interventi risalgono a quattro anni fa con una serie di opere di consolidamento statico. Si è poi ottenuta una saletta ipogea di 150 posti, sotto il piano della platea. La sala principale, invece, sarà di 730 posti distribuiti tra platea, palchi e galleria.

Sono poi sopravvenuti nuovi problemi tecnici dovuti alle recenti norme di sicurezza dei lavori pubblici. Va tenuto presente che l'intera struttura risale a poi all'epoca stato sottoposto varie variazioni nel 1912.

Il progetto il totale recupero del teatro è stato predisposto un'equipe di architetti: Ercole, e Carlo

«In attuazione del progetto di massima eseguiremo *dopo degli stralci ricolti al recupero delle parti più importanti. Il primo lotto* consentirà, *tra breve tempo, probabilmente nell'anno* di poter definito una *prima parte* del teatro, quella che riguarda la sala ipogea e il foyer» dichiarato Ercole.

L'operazione Teatro Alfieri è legata anche al «piano particolareggiato Anfossi». Si tratta del recupero di una grossa zona intorno al Teatro che nella «destinata» con l'abbattimento di strutture fatiscenti, la creazione di una piazza pedonale e altri interventi di pubblica utilità, due parcheggi sotterranei (uno privato e l'altro pubblico) oltre al recupero vuoto alcuni e campanile della Collegiata Secondo.

Ma quando il primo colpo di piccone? L'architetto Ercole che si occupa ristrutturazione di questa parte afferma che il parere favorevole dell'ufficio urbanistico regionale (si attende ora il del presidente giunta regionale), un piano lavoro dev'essere sottoposto entro la fine del e ai primi di aprile all'approvazione del Consiglio comunale.

«Per effettuare i previsti interventi riguardanti il *Teatro c'è necessità di agire in uno spazio che deve essere più grande dell'area* su cui e quindi occorre procedere a liberare l'edificio dalle carapole e *tettoie* che lo circondano. Ora il Consiglio comunale concretizzare le decisioni, assunte all'unanimità, circa due anni fa in occasione dell'approvazione del progetto di massima» ha concluso l'architetto.

Per il sindaco, Giorgio Galvagno: «*L'assessorato ai lavori pubblici si sono, c'è anche la precisa volontà delle parti interessate, privati e amministrazione comunale, di intervenire al più presto per il recupero artistico* delle *artisticamente più interessanti che si trovi proprio nel centro della città a fianco di monumenti ed edifici pubblici come la Collegiata Secondo, il palazzo civico e il Teatro*».

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Nel covo dei ladri (commedia, ore 16-18, 20-22, sab. e dom. anche 14-16), con R. Pozzetto, E. Montesano.
POLITEAMA: *Il colore dei soldi* (drammatico), di M. Scorsese con P. Newman.
RITZ: *Il mattino dopo* (thriller), di B. Lunel, con J. Fonda, J. Bridges.
SPLENDOR: Passioni erotiche.

CANELLI

Film erotico.

NIZZA

AURORA: Film erotico.
LUX: Chiuso per riposo.
SOCIALE: Sexsi girl.
VIGNA: Over the top (avventura), con S. Stallone.

SAN DAMIANO

LUX: Film erotico.

FARMACIE DI

Asti: diurna Sacco, via notturna: Albesani Canelli: Secco, via Cirio, via Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

MEDICA

Canelli 353.559, Nizza 71, Canelli 832.529, Monastero Bormida 66.048; Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 928.446; Montemarzino 406.185; San Damiano 879.012; Castiglione 866.779; Villafranca 933.844, Cocconato 485.503, Montiglio 83.267; Castelnuovo Don Bosco 847.6465; Villanova 64 559.

TELEFONI UTILI

Vigili del fuoco Asti 33.345; Nizza 720.300; Croce (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Castiglione 866.779; Montemarzino 955.333, Moncalvo 91.281; Nizza Monferrato 953.175; San Damiano 879.810; Villafranca 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 84 653 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani capoluogo 53 421. Taxi: stazione ferroviaria 22.722, piazza Alfieri 52.606.

«La Stampa»

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

La giovane squadra di Terza categoria ha soli 3 punti in classifica

Mombercelli, ultimi è bello

MOMBERCELLI — Probabilmente la Polisportiva Mombercelli, che milita nel campionato di Terza categoria di calcio, se avesse giocato tutte le partite contro il Cocconato, ora ultima, sarebbe prima in classifica. Invece dopo quattordici incontri i mombercellesi di punti ne hanno solo 3 conquistati, un pareggio e una vittoria, nei due confronti di andata e ritorno proprio contro il Cocconato. Il sapore piacevole della prima vittoria i giovani biancorossi del Mombercelli lo hanno assaporato proprio due domeniche fa con un rocambolesco 4-3: conquistato per di più fuori casa. «E fino a mezz'ora dalla fine stavamo per 4-0» ricorda Fulvio Museo, presidente e tra i fondatori della società.

Tre soli punti in quattordici partite, conquistati contro la medaglina squadra sono senz'altro un primato curioso: «Diciamo che c'è stata anche tanta sfortuna, ma quel che più ha contato l'inesperienza: per noi questo era il primo campionato e lo abbiamo affrontato con giovani che per la maggior parte avevano giocato solo partite fra amici all'oratorio» tiene a precisare Museo. D'altra parte, se è vero che la difesa è la più trafitta del campionato, ben 45 gol subiti, bisogna rilevare anche i 31 gol segnati, nonostante attacco del campionato.

Nonostante lunga serie negativa, non ci sono state «epurazioni» o polemiche: qui il calcio è vissuto, giustamente, come sport di dilettantismo. La squadra, allenata da un giovane, Mauro Ardissone, con esperienza come giocatore nei campionati di Promozione, ha un'età media molto bassa sui 22 anni.

La società si «arrangia» in famiglia: ad esempio il parroco mette a disposizione un pulmino per le trasferte.

E adesso? Risponde Museo: «*La squadra ci ha preso gusto e d'altra parte non abbiamo mai giocato così male da meritare l'ultimo posto in classifica: credo proprio che qualche soddisfazione ce la prenderemo ancora*». Ma domenica contro il Montiglio il Mombercelli rimediato in casa un'altra batosta: 0-3.

Questa è la rosa dei giocatori. Portieri: Lucenti e Rubiolitta, difensori: Arenal, Brondolo, Battaglino, Vigna, Uaia, Martinengo. Centrocampisti: Mauro Sconfienza, Amerena, Cancio, Cavelli, Allasonatti; Trolsi, Ivo Sconfienza, Trinchero.

f. in.

I risultati

Prima categoria: con una doppietta di e gol di Brandolino, il Nizza Tanaro vince (3-0) sul campo Trofarello. della Rocchetta.

Seconda categoria girone B: Costigliole supera per 3-2 la Stella Azzurra, mentre il Villafranca si è dovuto arrendere alla Canalese per 5-3. Rocambolesco successo dell'Isola sul campo del Cambiano primo in classifica. In vantaggio per 2-0 e in dieci per l'espulsione di Gerri, l'Isola riesce a pareggiare con Sergio Bacichetto e Gian Franco Cavallo. Subisce la rete del 3-2, ma pareggia con Gligora. Perde il portiere Ceschini (espulso): mette in porta un termine, Ferdinando Gianotti e quasi allo scadere vince con una rete di Bacichetto. Pari infine dell'Alpiast col Lesna (1-1).

Seconda categoria girone M: sconfitta dal Montechiaro (3-1) sul campo del San Giuliano. Pareggio tra Astisport e Cassine (3-3).

Terza categoria: Blue White-Aurora Limardi 1-0; Bellavista-Cocconato 0-1; Castell'Alfero-Don Bosco (rinviata); Mombercelli-Montiglio 0-3; Asti Praia-Pariagreco 0-0; Calliano-Serravalle (rinviata); Villanovese-Mazzola (rinviata). Classifica: Serravalle 36, Blue White 30, Pariagreco 23, Mazzola 21, Don Bosco 20, Asti Praia e Montiglio 17, Bellavista, Calliano, Castell'Alfero e Cocconato 12, Villanovese 8, Aurora 4, Mombercelli 3.

Capellino-Furia primi al rally di Chieri

ASTI — «E' stato un successo esaltante perché abbiamo dovuto condurre una gara in recupero per sopperire a qualche problema iniziale. La stagione delle corse non poteva prendere il via in modo migliore». Con queste parole Gianni Capellino e il suo navigatore Gualtiero Furia, su «Lancia 037», hanno salutato il successo nel rally di Chieri: il pilota di Calliano e il suo inseparabile collaboratore hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro della corsa, che inaugura la stagione rallistica, per il terzo anno consecutivo. Esemplare per grinta e capacità tecniche, la loro prestazione, che all'inizio era stata ostacolata da un palo di nole alla loro «Lancia Rally», vestita con i colori della Meteco Corse di Avigliana.

Buona l'affluenza di pubblico, nonostante la nevicata e il clima rigido. In alcuni tratti, i soliti ignoti hanno sparso in curva cumuli di neve, per il discutibile «piacere» di vedere le auto in evoluzione sul fondo viscido. Da segnalare anche la buona prova (13° assoluto) dell'equipaggio di Piova Massaia formato da Walter Mosso e Claudio Gobbo (Team Malizia Asti) su «Renault 5». Nonostante qualche guaio alla macchina e problemi di gomme i due sono stati fra i protagonisti della gara.

(f. c.)

SONO ARRIVATE LE CARTOLINE PER GIOCARE CON NOI!

BINGO 6

LE TROVERETE IN PIEMONTE LIGURIA E VAL D'AOSTA
in tutte le edicole da Stievani a Torino
nei supermercati Conti
nelle profumerie Servetti
nei negozi Chiesa & Chiesa
dai Concessionari Lancia-Autobianchi

D.M. 4/6/83

Palladium Studios

MARZO

benetton presenta

PRIMAVERA -

PERSONALE INGRESSO OMAGGIO

Presentarsi e richiedere alla cassa per il ritiro del biglietto omaggio

ermeo

Il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT DE LYON, senza molle e palloni morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto «come con le mani». Richiedere documentazione a: Ag. Italia: PRAESIDIA, Frugoni 1/3 - A. - Tel. 010 581.373. Informazioni e prova gratuita a ASTI: Farmacia Centrale Alfieri, tel. 54 282.

DI

Provincia di Asti

IL

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 38 del 13-2-1987 ha adottato i seguenti elaborati integrativi del progetto definitivo di variante al P.R.G.C. che non ne mutano le caratteristiche essenziali:

1) Tavola n. 9 sc. 1:10.000, comprendente l'intero territorio interessato dal piano;
2) relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza.

Detti elaborati sono a disposizione, per gg. 30 consecutivi, di chiunque voglia prenderne visione, senza diritto di produrre osservazioni.

Castell'Alfero, addì 20-2-1987

IL SINDACO
geom. geom. Elio Calosso

RINGRAZIAMENTO

Il Carlo Buratti di ha curato dell'asma di soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio di tutto cuore.

Anna Aruta -
Via Cumiolo 60/31
Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI MEDICINI
RISERVATEZZA
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187
511.824 -

Domenica nella palestra del Giobert un saggio artistico di primavera

Il «Napoli club» di Asti fa festa in vista dello scudetto azzurro '87

Uno show con ballerine, illusionisti, cantanti e il gruppo di majorettes - «Non viviamo però di solo calcio» dicono i 250 iscritti

Asti. Stefania Grosso e Pancrazio Cupetti della «scuola di danza moderna Kontiarr e la giovane danzatrice classica Pierangela Giuliana. Sono tre dei protagonisti dello «Show azzurro» che verrà organizzato domenica dal Napoli club di [illegible] nella palestra dell'istituto «Giobert»

ASTI — Molti anni fa, Paolo Conte, l'avvocato cantautore, cantava «Azzurro», un motivo orecchiabile e di grande successo. Forse Conte non immaginava che molto tempo dopo, l'azzurro sarebbe diventato improvvisamente di moda [illegible] Asti. Oggi che il Napoli di Maradona è lanciato alla conquista dello scudetto, [illegible] scopre che gli azzurri napoletani hanno in città un'agguerrita e simpatica rocciaforte del tifo. Il Napoli Club con i suoi [illegible] iscritti, bambini, adulti, intere famiglie, sono tra i sodalizi [illegible] attivi e ricchi di iniziative: sport, ricreazioni, spettacolo, [illegible] umanitarie e a [illegible] sociale. Il tutto cementato dalla «fede» azzurra. E non poteva che chiamarsi «Azzurro» il grande saggio di primavera che il Napoli Club organizza domenica 22 [illegible] nuova palestra dell'Istituto Giobert in corso Dante.

E' un maxi show che per quattro ore, dalle 15 alle 20, [illegible] spettacolo, [illegible] ni, [illegible] ballo, esibizioni, con protagonisti di tutte le età. Ci sarà il mago che farà sbalordire il pubblino [illegible] la propria partner chiusa in una cassa, ballerini [illegible] campioni internazionali, cantanti, festosi gruppi di majorettes, danza classica.

[illegible] macchina organizzativa si è messa in moto alcuni mesi fa ed ora tutto è pronto.

Nunzio Giuliano, ispettore [illegible] una grande azienda dolciaria e presidente del Napoli [illegible] Asti, ha voluto [illegible] [illegible] tutto [illegible] minimi particolari: «*E' una festa che dedichiamo alla città alla quale, pur non essendo astigiani, ci sentiamo molto legati. Vogliamo portare* [illegible] *allegria e spensieratezza e invitiamo tutti gli astigiani a* [illegible] *pomeriggio con noi*». Il Napoli [illegible] è nuovo a queste «imprese».

Lo sport nei suoi programmi [illegible] un occhio di riguardo, [illegible] tre [illegible]adre di calcio amatoriale, l'organizzazione [illegible] Giro Ciclistico [illegible] Piemonte per [illegible] e la corsa podistica intitolata a Vittorio Alfieri il cui ricavato va [illegible] beneficenza.

Ma c'è [illegible]: gemellaggi con città estere, inaugurati nel [illegible] [illegible] gli aviatori di La Barra, partecipazione [illegible] manifestazioni folcloristiche in numerose città italiane, spettacoli musicali e [illegible] 1963 [illegible] biglietto da visita «speciale» che simboleggia la «napoletanità» del sodalizio, la voglia di fare spettacolo: «Il gruppo azzurro» che sarà domenica una delle attrattive principali dello show azzurro. Comprende majorettes, twirling, [illegible] artistici, ritmica con nastri, danza [illegible] e moderna, rock and roll acrobatico, danze latino-americane e un complesso musicale, i «K 90», formato [illegible] sei ragazzi, un mimo e un illusionista.

In totale un'ottantina di elementi, forte di [illegible] gruppo di majorettes [illegible] [illegible] 21 anni di età, che «fabbrica» divertimento a livello amatoriale ma [illegible] [illegible] professionalità.

[illegible] quattro anni di attività ha animato il «Ve[illegible] Sport» alla sala Du Faro di Torino, la festa degli 80 anni [illegible] Torino Calcio, studiando una samba «speciale» per il campione granata Leo Junior, numerosi carnevali, il Palio [illegible] 4 Cantoni [illegible] Spinetta Marengo, il palio di Visone, [illegible] «feste d'estate» di Lasanna e molte [illegible] feste, [illegible] ultima un'uscita in Sicilia. Il [illegible] [illegible] [illegible] direttrice artistica [illegible] Baino, farà gli onori di casa allo show di domenica, presentando il suo [illegible] torio: [illegible] cinquantina di majorettes che si esibiranno nei loro [illegible] [illegible] e divisi in fasce d'età, quindi twirling, [illegible] classica, ritmica con i nastri, [illegible], rock and roll, danza latino-americana. [illegible] [illegible] [illegible] 3 ragazze. «Le crisalidi», proporrà uno spettacolo di animazione al suono della musica.

E [illegible] saranno altri ospiti: [illegible] mago, «L'invisibile»; un cantante torinese, [illegible] Garofalo; una coppia di ballerini proveniente dalla Germania (Dino e José) campione [illegible] internazionali; allievi di scuole [illegible] danza astigiane ed alessandrine impegnate in alcuni saggi e infine Pi[illegible]gela Giuliana, figlia del presidente del Napoli Club, insegnante di danza classica nello studio Linea 80 di Asti.

Presenterà Bruna Baino che avrà il compito di mettere assieme il collage delle varie esibizioni. Il biglietto di ingresso costa 5.000 [illegible] (3.000 per i bambini [illegible] [illegible] sotto dei 6 [illegible]. La prevendita è già avviata, [illegible] Il [illegible] Jolly di via Nevissano, lo Studio Linea 80 e la palestra dell'istituto Giobert. f. c.

GRUPPO AZZURRO

ASTI

NAPOLI CLUB ASTI

[illegible] DOMENICA 22 MARZO 1987, [illegible] 16,30
presso PALESTRA [illegible]. GIOBERT - Via Gandolfino Roreto (Corso Dante)

AZZURRO SHOW

in «SAGGIO DI [illegible] PRIMAVERA»

[illegible]n Scuole di [illegible] ed Allievi aderenti al club

ESIBIZIONI

MAJORETTES TWIRLING
DANZA CLASSICA - MODERNA E JAZZ
BALLETTI ARTISTICI RITMICA CON NASTRI
INTERPRETAZIONE CON AEROBICA
DANZE [illegible] - LISCIO STANDARD PIEMONTESE
CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE
DEI CAMPIONI INTERNAZIONALI [illegible] ROCK [illegible] ROLL ACROBATICO
JOSE' e [illegible] [illegible]n propri [illegible]
(professionisti provenienti dalla Germania)
[illegible] DEL PRESTIGIATORE
[illegible] L'INVISIBILE
Accompagnamento musicale [illegible] complesso K 90
[illegible] il cantante [illegible]

Ingresso posto unico ridotti L. 3000, intero L. 5000

La Comunità montana della Val Bormida ha redatto un opuscolo turistico

Dodici appuntamenti nelle Langhe

Il calendario [illegible] manifestazioni folcloristiche - Una mappa da distribuire ai visitatori - E' allo studio un piano agrituristico [illegible] tutta la zona - Si ripeterà la rassegna dei balconi fioriti

ROCCAVERANO — Dodi[illegible] buone [illegible] [illegible] visita[illegible] Langa: è un invito, [illegible] [illegible] dalla Comunità Montana «Langa astigiana e Valle Bormida» che raccoglie, appunto, dodici paesi: Cassinasco, Bubbio, Loazzolo, Cessole, Vesime, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Roccaverano, Serole, Monastero Bormida, Mombaldone, Bergamasco, Cartosio, con la sua storia, le sue tradizioni, il [illegible] folclore, offre uno spunto [illegible] una gita domenicale, alla scoperta [illegible] scorci suggestivi, di paesaggi [illegible] [illegible] intatti.

L'invito a visitare questi paesi, da parte della Comunità Montana, è contenuto in un piccolo opuscolo, pubblicato e distribuito nei giorni scorsi, che raccoglie tutte le manifestazioni folcloristiche, sportive, culturali, che si svolgeranno durante l'anno.

L'iniziativa è dell'assessorato al Turismo e allo Sport [illegible] Comunità. L'opuscolo si intitola «La [illegible] va in scena». Spiega l'assessore Mauro Ferro, che ha pro[illegible] l'iniziativa: «*Abbiamo raccolto, con l'aiuto delle Pro loco, il calendario delle manifestazioni, per poter inl[illegible] un discorso [illegible] promozione e pubblicizzazione delle iniziative che [illegible] vengono nelle nostre vallate*».

Il pieghevole è una piccola mappa tra il folclore e la tradizione langarola. Tutti i comuni offrono, durante l'anno manifestazioni [illegible] vario tipo: una dimostrazione non solo di come certe tradizioni rimangono ancora vive, ma anche, e soprattutto, di vitalità e attaccamento alla propria terra, in paesi di poche centinaia di abitanti e con un'età [illegible] piuttosto elevata.

In Val Bormida non [illegible] sono grosse industrie, ma l'agricoltura non fornisce redditi sufficienti. Da qualche tempo [illegible] vuole giocare la carta del turismo, come [illegible] lusione non alternativa, [illegible] di supporto all'economia esistente.

L'organizzare sagre e manifestazioni diventa allora, oltre che un motivo per incontrarsi e fare qualcosa insieme per colora che in queste valli sono rimasti, anche l'occasione per fare qualcosa che serva al paese, che richiami e porti gente.

Per questo la Comunità Montana [illegible] predisponendo un piano agrituristico. Spiega il presidente della Comunità Montana Claudio Cocino: «*Il piano dovrebbe [illegible] pronto entro la fine dell'anno. Conterrà un censimento [illegible] aziende agricole disposte ad iniziare esperienze di agriturismo. Inoltre [illegible] cre[illegible] percorsi verdi, trekking a cavallo e a piedi, mentre sono in progetto due campeggi, uno a Cima Gentile e l'altro a Loazzolo. E' un discorso [illegible] procederà a piccoli passi: d'altra parte nel Trentino l'agriturismo lo hanno iniziato almeno [illegible] anni fa e solo ultimamente ne raccolgono i frutti*».

Oltre a preoccuparsi [illegible] definire le strutture di [illegible] porto al turismo, la Comunità si fa promotrice anche [illegible] iniziative di richiamo. Spiega Mauro Ferro: «*Quest'anno ripeteremo [illegible] [illegible] balconi fioriti che [illegible] scorso anno [illegible] [illegible] un buon successo. Dal 27 giugno al 26 luglio inviteremo tutti gli abitanti dei nostri paesi a colorare i balconi con vasi di fiori. Poi ad agosto riprenderemo l'antica tradizione dei falò [illegible] sulle [illegible] più alte delle Langhe. A settembre, in collaborazione con la Provincia, prenderà [illegible] [illegible] la quarta edizione [illegible] [illegible] gna gastronomica langarola, una manifestazione il cui successo è ormai consolidato e che rappresenta un po' il biglietto da [illegible] delle nostre iniziative, in quanto offre l'occasione per visitare queste zone, gustare i nostri piatti tipici a prezzi [illegible] mente concorrenziali*».

A queste si aggiungono poi le iniziative della Pro loco: il primo appuntamento è il [illegible] aprile a Cassinasco, con il tradizionale Polentone a cui seguirà, il 26, [illegible] stesso mese, quello [illegible] Bubbio. Sempre in aprile, altri due appuntamenti: il giorno di Pasquetta a Mombaldone, con distribuzione di frittelle, e gare sportive al Monastero Bormida dove si terrà la Fe[illegible] dello sport. [illegible] [illegible] campo sportivo, va ricordato il Rally [illegible] Vesime, giunto alla nona edizione, che si correrà l'1 agosto; i tornei di pallone [illegible] di Bubbio e Mombaldone. Roccaverano concentrerà le sue manifestazioni tra giugno [illegible] 14 c'è il Polentone) e settembre, Serole affiancherà [illegible] tradizionale sagra [illegible] caldarrosto (17 e 18 ottobre) altre manifestazioni, previste in agosto, mentre Loazzolo propone a settembre un inedito «Giochi senza confini» abbinato alla Sagra dello bugie. La [illegible] del risotto, tradizionale anticipazione di Sessame, si terrà il 3 maggio, a San Giorgio Scarampi Festa del cavallo il 23 agosto, e a Cessole sagra [illegible] frittelle il 17 maggio. f. la.

Caterina

[illegible] — Il consiglio del rione Palio Santa Caterina ha eletto il [illegible] [illegible] direttivo. Luigi [illegible] è stato riconfermato rettore. I vicerettori sono quattro: [illegible] Cisero, [illegible] Fassone, Benedetto Vigna[illegible] e Piero Pia. La commissione corsa è composta [illegible] Elio Fassone, Andrea Vignale e dal rettore.

ASTI — Mercoledì 25 [illegible] ore 9, [illegible] la sede del [illegible] provinciale per la [illegible] delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche (viale [illegible] Vittoria [illegible] si svolgerà l'assemblea generale [illegible] Consorzio per l'approvazione del bilancio di previsione 1987 e il conto consuntivo 1986.

LA PELLICCIA

la tua pelliccia è firmata

ELDA ARYA

IL PUNTO
C.so Alfieri 136 - Tel. 352.451

LA VETRINA
P.zza 1° Maggio 7

ASTI

DREAM JEANS
bell bottom

il jeans
più «in»
nei negozi
più «in»

ASTI - Gran Fossa Via Cavour

[illegible] SCOLASTICO MANZONI - ASTI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI (PARIFICATI)
SCRUTINI FINALI ED ESAMI DI MATURITÀ INTERNI

MANZONI
VERSO IL SUCCESSO

[illegible] INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
IST. SCOL. [illegible] - VIA CAVOUR 82 - ASTI
TEL. 0141 / 56949

OLYMPIC

il negozio di SPORT
che veste tutti gli SPORT

[illegible]00 [illegible] - C.so Dante ang. c.so Milano - Tel. 0141 539.42

BODY BUILDING

Palestra
"Estetic - San"

pesistica, ginnastica formativa
preparazione a tutti gli sports
ginnastica correttiva e rieducativa - sauna finlandese
solarium - reparto anticellulite - massaggi
reparto medico e dietologia

[illegible] ASTI - Via Duca d'Aosta 11-13
Telefono (0141) [illegible]

Già in vigore, presentano problemi per l'immediata applicazione

Supermulte, linea morbida

Il comandante dei vigili di [illegible] «Occorre cambiare bollettari, moduli e processi verbali» - Per ora nei principali centri si farà opera di persuasione sugli automobilisti - Gli introiti per i parcheggi

CUNEO — Da ieri, con l'entrata in vigore del decreto governativo, gli importi delle multe per le infrazioni del codice della [illegible] triplicate. Anni di più: perché ad esempio, la multa [illegible] divieto di sosta, fino a ieri di 12 mila lire, ora è [illegible] 37.500, per effetto di un complesso meccanismo di «scatti massimali».

Le supermulte. Finora non sono state irrogate. Le nuove norme [illegible] facilmente e [illegible] applicabili, poiché— [illegible] osserva il comandante [illegible] vigili urbani di Alba, tenente Pasquale Piccirillo — «*il decreto apporta modifiche radicali a tutto il sistema delle sanzioni stradali: sono state tutte le cifre delle multe, occorre modificare tutti i bollettari e i moduli, oltre che i processi verbali*».

Comunque, [illegible] questi primi giorni i vigili [illegible] principali centri [illegible] provincia inviteranno gli utenti della strada ad osservare attentamente le [illegible] ricordando sempre, come dice il comandante Piccirillo, «*che la strada è di tutti e va usata con il buon senso*».

Ed è la raccomandazione che parte da quasi tutti i principali comuni. «*Il continuo aumento delle automobili in circolazione e la poca osservanza delle norme* — dice Sergio Giraudo, [illegible] al traffico di Cuneo — *creano notevoli inconvenienti [illegible] alle strutture che alla circolazione in generale. Sono pertanto necessari interventi più [illegible] nei confronti dei disattenti e degli indisciplinati, ma in attesa di [illegible] applicare le nuove supermulte preferiamo ricorrere un appello [illegible] ai utenti della strada: [illegible] lasciate le auto in sosta agli attenenti degli incroci, sui passi carrai, sulle [illegible] riservate agli invalidi, sui marciapiedi dei corsi principali e delle strade laterali; rispettate i sensi unici; non lasciate il veicolo ove è vigente il divieto di sosta con rimozione forzata, obbligando i pedoni a camminare sulla carreggiata; non fermatevi [illegible] e [illegible] lasciate le [illegible] in sosta in doppia fila, poiché costituisce grave intralcio [illegible] alla circolazione*».

I parcheggi. Secondo [illegible] nuove norme, gli introiti derivati dalle supermulte (ancora aumentabili quando, entro trenta giorni, saranno eventualmente istituite zone particolari nei [illegible] storici) dovranno essere [illegible] dai comuni alla creazione di parcheggi. E' un principio evidentemente interessa soprattutto le grandi città, dove per infrazioni al codice [illegible] risultano, [illegible] le multe, centinaia di [illegible]. In provincia di Cuneo, sia pure moltiplicando per tre le somme incassate a questo titolo nel [illegible] (22) [illegible] e 736 mila lire a Cuneo; [illegible] milioni ad Alba; 56 milioni a Mondovì; 90 milioni a Saluzzo; 54 milioni a Bra; 26 milioni a Savigliano, per fare degli esempi, gli introiti appaiono decisamente insufficienti per la realizzazione di opere pubbliche di una certa importanza.

Ad Alba le ultime due sedute del Consiglio comunale sono state dedicate soprattutto al «problema viabilità», e oltre ai tre nuovi parcheggi realizzati nel centro storico (via Mandelli, via Accademia e parte del mercato dei bestiami) è prevista l'apertura [illegible] ampi in tutta [illegible] del mercato del bestiame (che in autunno sarà trasferito in periferia), [illegible] piazzetta dei pullman dietro l'Ospedale, a fianco del Palazzetto dei Congressi e in [illegible] l'area della piazza S. Paolo.

A Cuneo c'è invece una situazione ancora molto incerta, malgrado il problema dei parcheggio sia stato risolto soltanto in [illegible] Roma con i parchimetri (ma le [illegible] laterali sono ingolfate); c'è il rebus del [illegible] parcheggio sotterraneo in piazza Boves (i lavori procedono a singhiozzo per intoppi burocratici e giuridici), dobbiamo con ci si quando il Foro Boario (la cui area potrebbe essere destinata a un grande parcheggio per più di mille automobili) sarà trasferito nella frazione Ronchi. Altre soluzioni (auto «a pettine» sui marciapiedi di corso Nizza e [illegible] stesso sagrato di piazza Galimberti) sono escluse.

A Saluzzo, come fa rilevare [illegible] Virgilio [illegible] «*esistono grosse difficoltà nel centro storico, per la sua stessa conformazione e per l'inalienabilità dei tanti monumenti storici; tuttavia si sta pensando di costruire parcheggi sotterranei*». Ma la situazione peggiore appare quella di Mondovì: «*Da tempo vi sono progetti che però [illegible] rimasti fermi* — dice il vicecomandante dei vigili urbani. [illegible] Lenzi — *ma obbiettivamente la configurazione della città, autentica porta [illegible] provincia verso la Liguria, è tale che è difficile reperire aree idonee*».

Giorgio Bavaj

Chiesto per discutere il progetto [illegible] divieto di sosta [illegible] Roma

Un Consiglio aperto sui parcheggi a [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO — Il progetto di vietare il parcheggio delle auto in via Roma, nel centro storico della città, sarà discusso in un consiglio comunale aperto. La richiesta, avanzata [illegible] ufficialmente da un terzo dei consiglieri comunali (i nove rappresentanti democristiani [illegible] il capogruppo socialista), è emersa dall'incontro-dibattito sui problemi urbanistici del centro storico organizzato, martedì sera, dalla dc nella sala consiliare di via Avena.

«*In quella riunione tutti i gruppi politici e [illegible] la popolazione avranno [illegible] modo di esprimere la propria opinione e proposito*» ha detto il consigliere Ezio Pepino.

Per la verità nell'assemblea dell'altra sera, cui ha partecipato un pubblico numeroso, l'unico intervento concreto lo ha portato il consigliere e architetto Giancarlo Borgogno: «*Il progetto di un grande centro sportivo nell'area del Quartiere, di recente approvato dal consiglio comunale, prevede un parcheggio a pelle degli impianti. Perché non realizzarlo, invece, a monte, cioè come continuazione di quello già esistente di piazza del Quartiere? Si potrebbe così avere un'area per la sosta delle auto di almeno tremila metri quadrati, a pochi passi dal centro cittadino, dal Municipio, dalle banche*».

Le altre proposte alternative all'idea dell'amministrazione comunale di sopprimere i trenta posti auto di [illegible] Roma e ridurre quelli di via Garibaldi, per allargare i marciapiedi e rendere quindi più confortevole l'accesso ai pedoni nel [illegible] tro storico di Borgo, sono quelle contenute nella petizione. [illegible] di trecento firme, presentata [illegible] sindaco: «*Istituzione dei parchimetri, acquisizione di coschi e fatiscenti fabbricati per demolirli e ricuperne spazi per la sosta, lo spostamento del peso pubblico da via Matteotti*».

Il sindaco Marco Borgogno [illegible] intervenuto alla riunione «*per prendere atto [illegible] rimostranze e [illegible] eventuali proposte alternative*», ha confermato che l'amministrazione comunale, per ora, «*non ha preso decisioni in proposito*». Se ne discuterà, dunque, nel consiglio aperto.

Pier [illegible] Luciano

Il processo ieri a Torino in Corte di Assise d'appello

E' raddoppiata la pena al maresciallo Petrini

Ex comandante a Moretta, sparò una raffica a un giovane che stava fuggendo

CUNEO — Dieci anni e 6 mesi di reclusione per tentato omicidio e altri addebiti emersi durante le indagini sulla drammatica vicenda: è la condanna inflitta ieri dalla corte d'Assise d'appello di Torino all'ex maresciallo dei carabinieri [illegible] Petrini, 42 anni, già [illegible] della stazione dei CC di Moretta, sospeso dal servizio e ora re[illegible] con la [illegible] di Asti [illegible] Partigiani. A [illegible] il sottufficiale [illegible] stato condannato il 3 ottobre 1985 a 5 anni per «eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi».

La corte [illegible] accolto in pieno il ricorso presentato dal [illegible] procuratore della Repubblica di Cuneo, Giorgio [illegible] (che [illegible] so in primo grado aveva richiesto 11 anni per tentato [illegible] aggravato), e respinto l'appello dell'imputato [illegible] dagli [illegible] Vigione e Dalmasso di Cuneo e Mirate di Asti, per ottenere una ulteriore riduzione della pena.

E' stata invece confermata [illegible] condanna a 10 mesi con i [illegible] di [illegible] inflitta a Cuneo a Paolino Patroncini, 24 anni, di Moretta, il quale, difeso [illegible] doveva rispondere [illegible] detenzione di una [illegible] quantità di ganga indiana.

Il giovane era anche parte [illegible] nello stesso procedi[illegible] che ha coinvolto l'ex [illegible] carabinieri di Moretta.

[illegible] vicenda avvenne a Polonghera la [illegible] 26 gennaio 1983. Mario Petrini, da vent'anni nell'Arma, figlio di un [illegible] biniere, da sei anni [illegible] dante della stazione di Moretta [illegible] tempo [illegible] indagando su un traffico di droga e aveva puntato i sospetti [illegible] Patroncini.

Sulle modalità del fatto i protagonisti hanno sempre fornito versioni opposte, ma ora la sentenza d'appello [illegible] che i giudici hanno creduto al Patroncini.

Il giovane aveva raccontato che il maresciallo gli aveva teso un agguato notturno [illegible] sull'auto su cui viaggiava l'intero carico: tre proiettili lo [illegible] raggiunto fortunosamente gravemente, un'altra trentina di fori erano stati notati sulla carrozzeria, quindi solo per puro caso il Patroncini non aveva perso la vita.

Il maresciallo Petrini, il quale era rimasto [illegible] durante un precedente conflitto a fuoco con la delinquenza, disse invece che dall'auto erano [illegible] esplosi contro i carabinieri dei colpi di rivoltella al quale per legittima [illegible] immediatamente risposto.

L'imputato, che ha subito ricorso in Cassazione e rimane quindi in libertà provvisoria, dovrà anche rifondere i danni insieme con il ministero della Difesa, da cui dipende, a Paolino Patroncini, costituitosi parte civile con l'avvocato Costanzo.

Gianni De Matteis

Inquinavano, otto condanne

Il processo in pretura a Fossano - I liquami [illegible] alcuni allevamenti finivano sul suolo [illegible] in corsi d'acqua - Come si giunse alle denunce

FOSSANO — Otto persone sono state condannate [illegible] pretore Paolo Perlo ad ammende che [illegible] un minimo di 500 mila a un massimo di tre milioni e mezzo. [illegible] inquinato con il liquame [illegible] propri allevamenti [illegible] suolo [illegible] d'acqua superficiali.

Le pene maggiori sono toccate a Pietro Arlaudo, 44 anni, abitante in frazione Roata Chiusani di Centallo [illegible] mila lire di ammenda.

Terminato il colpo (50 milioni) hanno stappato alcune bottiglie di spumante

Brindisi dei ladri dopo il furto all'Upim

SALUZZO — Dopo avere messo a segno un furto per 50 milioni all'Upim in piazza Garibaldi, i ladri hanno «festeggiato» l'impresa stappando alcune bottiglie di spumante prese dai ripiani dei reparti alimentare. I malviventi sono entrati nel magazzino attraverso un tetto e hanno fatto [illegible] breccia soprattutto nei re[illegible] parti [illegible] di abbigliamento.

Il fatto è avvenuto l'altra notte, presumibilmente dopo le due quando i locali del centro sono tutti chiusi.

I ladri sono riusciti a entrare nel deposito dopo avere forzato il soffitto fra una cantina (di proprietà di una compagnia di assicurazioni) e il piano interrato del magazzino Upim.

Passati dalla cantina al negozio i ladri si sono subito organizzati prelevando valigie e borsoni dagli scaffali che [illegible] riempito con la merce.

Presi di mira dai [illegible] soprattutto gli articoli di abbigliamento maschile: abiti, cravatte, maglie, pantaloni, scarpe, mentre [illegible] (come cinture e cappelli) e biancheria intima.

Ma non hanno trascurato [illegible] i reparti [illegible] abbigliamento femminile e per bambini.

[illegible] del furto [illegible] avvenuta ieri mattina [illegible] l'arrivo dei dipendenti: subito sono stati avvisati i carabinieri e la direzione [illegible] l'azienda.

g. fi.

Renzo Fino

CUNEO — Renzo [illegible], 62 anni, è deceduto [illegible] mattina all'ospe[illegible] dove era ricoverato. Giovanissimo, fu partigiano combattente delle formazioni [illegible] tà e Libertà, quindi collaborò con la madre, titolare [illegible] un atelier in via Roma. Gestì [illegible] molti anni il ristorante «Tre Citroni». Dal 1960 al 1964 fu anche consigliere comunale.

Invalido civile per un incidente, venne [illegible] to dalla Usl.

Era presidente dell'o[illegible] che provvede al trasporto dei malati bisognosi al santuario di Lourdes. Lascia la moglie e due figli.

I funerali si svolgono domani alle 14.30.

A Saluzzo [illegible] un progetto dell'ufficio tecnico provinciale

Si farà il nuovo Scientifico

SALUZZO — L'ufficio tecnico della Provincia [illegible] stato incaricato della progettazione [illegible] la costruzione della nuova sede del liceo scientifico «G. B. Bodoni». E' questa la prima buona notizia [illegible] i circa duemila studenti che frequentano le scuole superiori cittadine e che negli ultimi mesi avevano ripetutamente protestato, con i loro docenti e genitori per lo stato dell'edilizia scolastica.

Con [illegible] costruzione [illegible] nuova scuola (in via Della Chiesa dove già hanno sede l'Istituto di ragioneria e il liceo classico) verrebbero così risolti una buona parte [illegible] problemi poiché la sistemazione dello scientifico (vanta sulle più un'aula magna utilizzabile da tutte le scuole) consentirebbe una miglior organizzazione dei vari spazi.

Dice l'assessore all'Urbanistica, Giovanni Sola, che è anche assessore provinciale alla Cultura: «*Il problema maggiore deriva dalle sezioni staccate: il ragioneria [illegible] scientifico che ora si trova nell'edificio delle Rorine. [illegible] prossimo anno [illegible] agibile [illegible] per sede delle magistrali in via [illegible] Chiesa e queste sezioni verranno così trasferite [illegible] locali restaurati. Per il liceo [illegible] tratterà di [illegible] sistemazione provvisoria, ma razionale, in attesa della costruzione della nuova sede*».

Quando sarà disponibile il palazzo del liceo? «*Purtroppo non a tempi brevi, poiché dovremo attendere le autorizzazioni della Regione e della Soprintendenza*».

Aggiunge il professor Marco Piccat, assessore comunale all'istruzione: «*Il Comune, da tempo, segue la situazione dell'edilizia scolastica e provvede ai problemi più urgenti. Va però detto che scuole come ragioneria e il scientifico sono sotto la gestione dell'amministrazione provinciale. Già con la Consulta della scuola e il distretto scolastico abbiamo analizzato le varie carenze e necessità. Nel bilancio del comune saranno previsti [illegible] fondi per la [illegible] delle opere più urgenti che verranno realizzate nei prossimi mesi*».

Il Comune ha [illegible] il vicesindaco, Antonio Battisti, di effettuare sopralluoghi in tutte le scuole per stabilire un piano di interventi.

Dice Battisti: «Già nel [illegible] avevo prospettato una spesa [illegible] 2 miliardi e mezzo per adeguare le [illegible] alle [illegible] me sulla sicurezza e sinora abbiamo speso un miliardo e [illegible]. Per l'immediato c'è la costruzione dell'uscita di sicurezza per il classico e il rifacimento del tetto all'istituto professionale del commercio Sibrio [illegible] nel quale ci sono da costruire anche [illegible] aule nuove. Come sempre è un problema di soldi: non ce ne sono abbastanza per fare tutto e subito e così procederemo per gradi».

Buone notizie invece, per la costruzione della palestra in via Einaudi: il Comune [illegible] predisponendo il progetto e i lavori dovrebbero iniziare entro l'anno. Per la palestra verrà stanziato oltre un miliardo, mentre la sede [illegible] scientifico costerà alla Provincia più di tre miliardi.

Alberto Gedda

[illegible] Presidente dei mercati

FOSSANO — Terenzio Rostagno, 36 anni, assessore all'agricoltura del Comune di Fossano dal 1981, è stato eletto presidente dell'Associazione nazionale mercati bestiame. *(p. c.)*

[illegible] nella scarpata e muore

Antonino Pepino [illegible] Borgo, operaio alla Verna di Demonte, tornava dal ristorante - L'incidente tra Vinadio e Aisone

Antonino Pepino

VINADIO — Stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata in trattoria, in compagnia di amici. All'uscita di una [illegible] nel tratto [illegible] Vinadio e Aisone della statale del Colle della Maddalena, ha perso il controllo [illegible] furgone [illegible] col viaggiava e, dopo aver divelto alcuni paracarri, è finito [illegible] della scarpata, capotando più volte.

Quando [illegible] arrivati i carabinieri di Vinadio e l'ambulanza della Croce Rossa le condizioni di Antonino Pepino, 53 anni, operaio dell'impresa Verna [illegible] Demonte, abitante a Borgo San Dalmazzo in corso Nizza 34, erano disperate.

[illegible] spirato poco dopo l'arrivo all'ospedale Santa Croce.

Prima [illegible] assunto dall'impresa [illegible] demontese Antonino Pepino, sposato e padre di tre figli (due ragazze, già sposate, e un ragazzo), [illegible] gestito [illegible] molti anni una pizzeria a Borgo San Dalmazzo, vicino alla stazione ferroviaria.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio, con partenza alle 15 dall'abitazione di corso Nizza 24.

p. p. L.

PER RINNOVO LOCALI
ARAM
SVENDE
TUTTI
I
IMPORTAZIONE DIRETTA
CERTIFICATI DI GARANZIA
TAPPETI
PELLICCE - NOVITÀ
- MOBILI ANTICHI - QUA
SCONTI da 30 AL 60%
ARAM
UNICA VERA OCCASIONE

Dal 12 marzo al 12 aprile troverai il PC XT2 /AV IBM* in offerta a sole L. 2.487.000
Il Personal Computer IBM costa poco e rende molto.
È una iniziativa dei [illegible]:
SISTEMI DUE s.r.l.
C.so Giolitti n. 26
12100 CUNEO
Tel. 0171 55.475 - 55.476
SISTEMI [illegible] s.r.l.
Via D. Galimberti n. 3/D
[illegible] ALBA (CN)
Tel. 0173 49.871 - 49.226

La Cuneo Nuoto al vertice della classifica per società

Nuove exploit dei nuotatori battuti 6 record provinciali

Unico neo: per la mancanza di tribune, il pubblico ha assistito attraverso i vetri

CUNEO — Sei record e dieci limiti provinciali di staffetta sono stati migliorati di campionati di nuoto della «Granda».

I record provinciali individuali sono stati raggiunti da Andrea Milanese (200 libero in 2'03" 30 e 50 stile libero in 30" 7), Cristiana Giordano (100 rana in 1'15"30), Gianluca Franza (200 farfalla ragazzi in 3'36"50), Gianluca Ricci (200 farfalla assoluti in 2'21"40 e misti in 2'22"50).

La Cuneo Nuoto ha riapeto il pronostico, ponendosi al vertice della per società, con 58 titoli conquisu 33 di e 13 staffette su 23. Di seguito si sono piazzati: Swimming Savigliano (17 individuali e staffette); Libertas Nuoto Cuneo (10 individuali e 7 staffette); Mondovì Nuoto e 1 staffetta.

L'Alba, nuoto, che si è aggiunta da poco alle tradizionali quattro società della provincia, non ha vinto medaglie d'oro, ma ha ottenuto una serie di piazzamenti.

La manifestazione ha avuto un unico neo nella gara disputata alla piscina comunale di Cuneo, priva di tribuna per il pubblico. Ancora volta gli spettatori hanno dovuto assistere alle gare attraverso i vetri, rimanendo fuori dall'impianto, nonostante la giornata rigida.

Il Comune ha peraltro ottenuto i finanziamenti e quanto prima sarà possibile dotare l'impianto del Parco della gioventù della tribuna.

Ed ecco i nomi dei campioni provinciali 1987: Patrizia Martino (Swimming Savigliano); Cristian Turini (Cuneo nuoto); Roberta Vaschetta (id); Giorgio Caffré (Lib. Cuneo); Cristiana Giordano (Cuneo nuoto); Magda Bortolotti (id); Andrea Milanese (id); Gianluca Franza (id); Elisabetta Carlin (Swimm. Savigliano); Paolo (Libertas Cuneo); Anna Milanese (Cuneo nuoto); Ermanno Filippi (Mondovì nuoto); Micaela (Cuneo nuoto); Pascale (Libertas Cuneo); Marco Daperno (Cuneo nuoto); Alberto Dall'Aglio (id); Chiara Daperno (id); Mario Branda (id); Barbara (Swimm. Savigliano); Raffaella Marangio (id); Anna Maria Gregorio (Mondovì nuoto); Matteo Gambaro (id); Filippo Basso (id); Gianluca Ricci (Cuneo nuoto); Mara Devalle (Swimming Sav.); Danila Boravalle (id); Denise Ger- (id); Linda Martino (id); Andrea Curatolo (Libertas Cuneo); William Allegritti (Cuneo nuoto); Ilaria Viglione (Libertas Cuneo); Morena Gho (Swimming Sav.); Luca Martina (Cuneo nuoto); Simonetta Turini (Cuneo nuoto); Fabrizio Denina (Mondovì nuoto); Giancarlo Antonelli (Cuneo nuoto); Boisson (id); Elena Giordanengo (id).

Gualtiero Franco

«Endurance», bis di Deaglio

PIASCO — Per la seconda volta Aldo Deaglio, impiegato, 25 anni di Piasco, ha vinto il campionato italiano per fuoristrada «endurance». Con la Daihatsu 1600 benzina, preparata dall'officina dei fratelli Lavelle di Saluzzo, Deaglio si è imposto nelle quattro tappe previste dal campionato: Parma, Modena, Enna e .

«Un campionato particolarmente duro ma interessante e, sempre, affascinante» commenta Deaglio che ha avuto al suo fianco, come navigatore, il milanese Mazzola.

(a. ge.)

Nuoto, i cuneesi ai

CUNEO — Quattro cuneesi, Andrea Milanese, Giordano, Simonetta Turini e Marco Daperno sono stati ammessi ai «Criteria Nazionali» di in programma a Torino da domani.

(gl. f.)

Per il decennale di Alba

Il cicloturismo «su pei monti»

Il «raid 1987» si farà sulle Dolomiti

ALBA — Per l'edizione del decennale i cicloamatori Ferrero Beatrice hanno scelto come meta del loro raid cicloturistico le Dolomiti.

«Una scelta quasi obbligata dal momento che volevamo fare le cose in grande e le Dolomiti ci offrono la possibilità un itinerario affascinante e difficile» ha detto Beppe Vinay presidente dei Cs Ferrero-Beatrice nel presentare il raid .

Dopo avere girovagato in lungo e largo per l'Italia, con qualche puntata anche fuori dei nazionali, i torneranno dunque sulle Dolomiti sulle quali negli passati hanno già vissuto esperien- molto interessanti.

Le caratteristiche raid che durerà 12 al 21 giugno stesso Vinay: *«Percorreremo otto tappe, tutte di montagna, con un dislivello notevolissimo, il doppio quasi di un normale Giro d'Italia. Scaleremo sedici colli dolomitici, non quali oltre i duemila metri, gli altri poco più altrettanto impegnativi. I chilometri in totale saranno quasi . Ovviamente per portare a termine questo raid sono necessarie buone gambe».*

La partirà in pullman Alba; la partenza ufficiale sarà data da Mer- Le tappe saranno la Merano-Vipiteno, Vipiteno-San Candido, la Candido-Cortina, la Cortina-Cortina — tappone mas- con Pordoi, Sella, il Gardena, il Pa- rola e volte il — la Cortina-Moena, la Moena-Moena, Levico Terme, la Levico Terme-Lasise e infine la Asti-Alba, galoppata dopo il trasferimento in pul- lman .

Oltre già citati verranno la Cime di Lavaredo, il Passo tre Croci, il Giau, il Pedale, il San Pellegrino, il Ceredas, il Rolle, il Vetriolo e il Bandone.

a. b.

I CAMPIONCINI MONDOVI'

Mondovì. Il campionato piemontese Under 13 di pallavolo è stato vinto dal Vbc Iveco Mondovì che ha superato per 3 a 2, dopo due ore di gioco il Cus Ristefani Torino. L'incontro è stato disputato domenica al Palasilis di Mondovì. Per il Vbc Iveco Mondovì sono scesi in campo Bovolo, Bedotto, Bolognesi, Fria, Guzzola e Rossi con inserimenti sporadici di Bonglovanni e Cuniberti. I monregalesi, in svantaggio per due a zero (12-15; 13-15), sono riusciti a ribaltare il risultato con un'incredibile rimonta che ha entusiasmato pubblico e dirigenti della società. L'Iveco ha vinto tre consecutivi e la partita con i parziali di 15-4; 15-6; 15-11). Grazie alla vittoria di domenica la squadra di Mondovì rappresenterà il Piemonte al campionato nazionale Under 13 in programma nei prossimi due mesi. Nino Manera, presidente del Vbc Mondovì, soddisfatto, dice: «E' una consolazione constatare che i giovani del nostro vivaio mantengono risultati prestigiosi. E' una speranza per il futuro della pallavolo monregalese». Nella foto: in piedi da sinistra l'allenatore Sergio Vigliotti, Bedotto, Bonglovanni, Fria, Rossi, Grosso, il dirigente Carlo Negro; accosciati: Bolognesi, Guzzola, Cuniberti, Bovolo, Garelli

Tivù private

ERRE UNO
20,30 Remake
22,10 Carte blanche
23 — Telegiornale
23,15 Giovedì sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciale: Videocar
0,30 Cinecubrico

TELECUPOLE
21 — Il corpo e l'anima, rubrica
YG 4
22,45 Il e l'anima, rubrica (continuazione)
23,15 Videocar, rubrico
23,30 Manuela, film

L'Investigatore, rubrica
,30 La sala della settimana
22,30 Speciale Piemonte: attualità
23 — Piemonte in «Ca», rubrica sportiva
24 — Film

G.R.P.
0,30 Il chiodo nel cervello, film di P. Cisa con Carmen Sevilla, Helga Line (1974)

RETE
22 — Improvvisamente per amore, film di S. Gobbi con Virna Lisi, Maurice (1972)

RETE CANAVESE
20,15 Film

VIDEOGRUPPO
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela

QUARTARETE
21 — Una sera un treno, film di A. Delvaux con Anouk Aimée, Yves Montand (1968)
1 — Il giardino del dottor Cook, film tv

ANTA RETE
20,30 Quel caldo maledetto giorno di luglio, film di P. Bianchard con Robert Woods, Evelyn Stewart (1968)
23,30 Facciamo l'amore?... Purché rimanga tra noi, film di J. E. Davy con Pierre Oudry, Mona Meur (1976)

TELECITY
20,30 La signora in nero, film di J. Boschi con Carmen Villani, Carlo Giuffrè (1977)
24 — La vendetta di Bruce Lee, film di B. con Khan Pan, Tian Yan (1973)

VIDEOUNO
22,45 I miserabili, sceneggiato

TELESUBALPINA
Gelido di vendetta, film di R. Clean con Thomas Fritsch, Gustav Knuth

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: Il colore dei soldi, con P. Newman e T. Cruise.
FIAMMA: Rimini, Rimini, con P. Veraggio, L. Antonelli, .
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Il Mora, con Gian Maria Volontè.
MONVISO: Mosca addio, di M. Bolognini (20-22).
DON BOSCO: Riposo.

ALBA
CORSO: Nei cieli blu,
EDEN: Capriccio, di T. Brass con N. Warren, S. Dellera.
MORETTA: Riposo.
COMUNALE: L'esecutore, con C. Bronson.

BRA
ARENA: Il colore dei soldi.
VITTORIA: Nei cieli blu.

BUSCA
LUX: Lion, S. (drammatico).

DRONERO
ITALIA: Tutti bene, con R. Benigni.

FOSSANO
POLITEAMA: Il commissario Lo Gatto, con L. Banfi e M. Michell.

MONDOVI'
SERVIGLIA: Regalo di Natale, di Pupi Avati, Carlo e Diego Abatantuono.

il del sabato.

SALUZZO
CIVICO: Ultimo tango a Parigi, con M. Brando e M. Schneider.
ITALIA: Gunny, con C. Eastwood (avventuroso).

SAVIGLIANO
AURORA: The blues brothers.
RITZ: Adolescenti vogliosi.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma 38.

Conferenza sui terremoti

CARAGLIO — «Stabilità e dinamica del suolo nelle nostre valli» è il tema proposto domani sera, alle 21, dalla Biblioteca civica nella serie di conferenze di carattere informativo su argomenti di situazione scientifica. L'analisi di fenomeni sarà condotta dal professor Giancarlo Soldati, studioso di problemi geologici.

(b. a.)

Albe: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 16.
Bra: Comunale, via Bruno .
Fossano: Cumino, via 77, S. , via S. Agostino,16.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Soneti, via Alberi 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
: Cuneo 56.444, Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.56; Fossano 8.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nielli 79.61.17; Peveragno tel. 63-95-55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 5.61.02; Savigliano 3.32.01; Vinadio 95.91.26.
Vigili 32.23; 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 8.02.22; 4.22.22; Racconigi 8.53.48; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.64; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.86.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 0.11.88; Demonte 6.51.59; Dronero 91.61.60; Garessio 8.15.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 9.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Mondovì 88.95.66.
Polizia stradale: Cuneo 6.62.32; Bra 41.26.26; Ceva 7.11.83; Saluzzo 4.21.16, da autostrade Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 43.91; Ceva 72.22.22; Fossano 8.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Cuneo, 24.91; Usl Dronero, 91.78.78; Usl Borgo S. Dalmazzo, 75.98.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); 62 Fossano, 63.61.11); Usl 63 Saluzzo, 40.21; 64 Bra, 42.02.73; Usl Alba, 36.32.11; Usl 65 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17 - Alba. Astenersi intermediari.
CUNEO libero vista Angeli Lenone 4 camere cucina servizi box Pontemagliolo 745270.

CLUB L'ALTRO ALBA
VEGLIONISSIMO «ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO»
Ospite:
RUGGERI

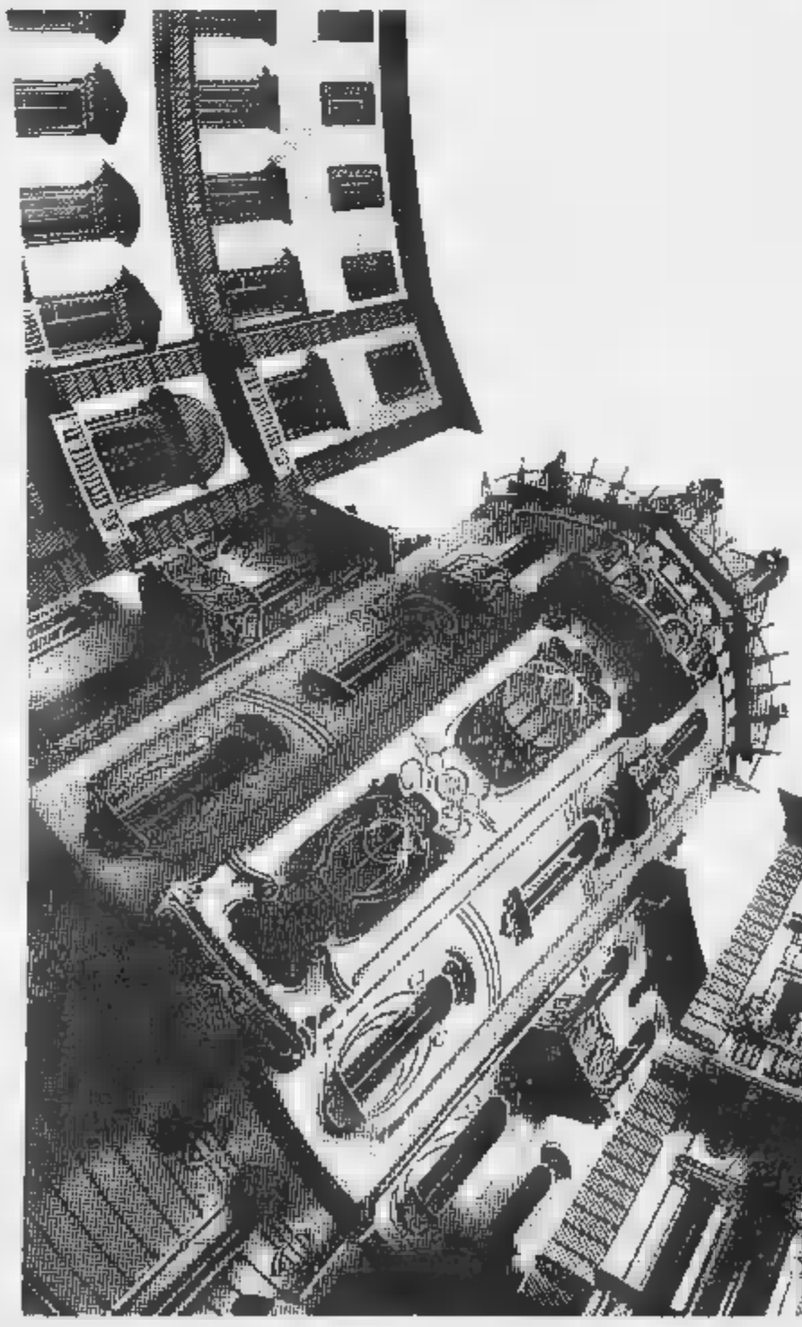
musica e dei balli
I POSTI
ALIENS
e
STEFANO
e
DANIELE D.J.

PRESTITI RAPIDI cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
ADMO DONATORI MIDOLLO OSSEO PIEMONTE

QUESTA SERA Ilario con PINOKI



Gruppo G

Passare al metano è facile.
Noi ti diamo una mano.

italgas 150
metano azzurro

Un'iniziativa promozionale gas

In Consiglio regionale segnali di malessere nella maggioranza

I casi Bemporad e Mentil sono ancora alla ribalta

Lo statuto Fiise varà modificato - Presentato un opuscolo dell'Enea sui risparmi energetici

GENOVA — Forse, con un po' di fatica, sarà modificato il fatidico statuto della Fiise, la Finanziaria Regionale, per consentire l'elezione, voluta dal pentapartito, del professor Alberto Bemporad, leader socialdemocratico. E' stata anche superata la polemica relativa alla presunta appartenenza del prof. Bemporad alla loggia

Il prof. Bemporad ha spiegato esaurientemente il problema: «*Non sono mai stato iscritto alla massoneria, anche se ho molti amici massoni e nel fatto non vedo nulla di male. Sono stato amico di William Rosati* (l'ex capo della P2 e Genova, scomparso due anni fa: ndr). *Anzi sono stato il suo testimone di nozze: insieme a decine e decine di persone. L'ho presentato all'allora segretario politico del mio partito Pietro Longo, tutto qui*».

Bemporad, antifascista, deportato in Germania, quattro volte deputato e altrettante sottosegretario, Comune ha avuto alcune settimane addietro scontri duri con il mal. con scambi di invettive. Ieri mattina, il Consiglio regionale, non l'opposizione socialista del mal, ha comunque deciso di inserire la modifica dello statuto della Fiise entro un pale di sedute.

Così cadrà (come del resto prescrive una legge nazionale) l'incompatibilità tra la carica di presidente e quella di consigliere comunale. Ovviamente, la vicenda farà segnare ancora qualche piccolo colpo di scena.

Infatti, la maggioranza appare sempre più scompaginata. L'assessore al trasporto Giampiero Mentil siede sui banchi del Consiglio e pur facendo conferenze stampa diserta la giunta. Sembra contare che la direzione regionale del pri, dopo qualche settimana di esitazione, sembra ormai scaramantic inclini a seguire gli «*scarti*» polemici dell'assessore d'Albenga.

Mentil ieri mattina ha brevemente presentato un libretto a cura dell'Enea sui risparmio energetico nella l'opuscolo sarà distribuito alle edicole e diffuso gratuitamente tramite gli acquirenti di quotidiani. Ma al tempo stesso quasi non s'è parlato con il segretario regionale Giovanni Parodo, suo capogruppo.

Anche l'on. Insa ha votato in un paio d'occasioni in difformità dalla maggioranza «*per motivi di coscienza*»; nella mancano segnali d'insofferenza per gli atteggiamenti troppo autonomi dell'ex parlamentare.

Al tempo stesso nai pci si avverte l'assenza, per indisposizione, di Armando gliotto «*cervello politico*» e diplomatico dell'opposizione. Ieri i consiglieri comunisti sono usciti dall'aula per protestare contro una serie di variazioni tecniche al bilancio che però perché sussistevano i legale.

In mattinata, il vicepresidente della giunta Bruno Valentano ha precisato, rispondendo a un'interpellanza del capogruppo del Bornacin, che la Fondazione Colombiana che sta, decollerà in questi avrà compiti promozionali per le celebrazioni del 1992, ma che non sarà sostitutiva dei compiti istituzionali della Regione.

L'assessore Giuseppe Josi, invece, ha offerto dei chiarimenti con un promemoria sull'assistenza agli handicappati psichici, fisici e motori: nelle strutture pubbliche è per possibile assistere in Liguria 320 handicappati riconosciuti e 605 handicappati per la sola assistenza diurna. Le strutture ricettive e di personale però potenziate nel giro di pochi mesi.

Paolo Lingua

Nel porto di Genova è stato il crisi?

Nelle pagine di Economia

Genova, parla il prete accusato sequestrato i fedeli

Il don Camillo del Lagaccio

Costringe la gente versare obolo consistente? «Sono tutte falsità» - «Esorto a donare, ma non prolungo le messe» - Le battaglie per risolvere i problemi del quartiere - strada a dirigere traffico

Don Giachero, parroco di «San Giuseppe» al Lagaccio

GENOVA — Fra una Messa e l'altra, invia telegrammi di diffida ai giornali che l'hanno accusato di aver «*sequestrato*» i fedeli in chiesa, l'altra domenica, minacciando di non farli uscire se non avessero versato consistente.

«*Una falsità* — spiega don Dino Giachero, 68 anni, da 36 anni parroco della chiesa di San Giuseppe al Lagaccio — *ho solo socchiuso la porta perché era un continuo andirivieni di fedeli che disturbavano il rito*».

E' un uomo che fisicamente ha la taglia del peso piuma, nervoso, scattante, disinvolto anche nel linguaggio, in continua polemica: con il Comitato centrale sostentamento clero che gli ha tagliato la pensione di insegnante religioso applicando ritenute «*inaccettabili*» (oltre 300 mila lire mensili su una «paga» di 1 milione e 197 mila) e con i fedeli troppo spilorci nelle elemosine e opere carità di Cavatore, paesino sopra Acqui. «*E per questo ho la testa dura, come i macigni che si ricevono da quella terra*».

Padre, ma non c'è la storia dei fedeli tenuti in chiesa più del dovuto?

«*Una calunnia, ripeto. Ma che la gente sia stata con le elemosine, è un fatto. Guardi queste ricevute: ci sono monete da 5 e 10 lire, banconote smosce ate a fuori circolazione, ecc. Il mattino battoni perché sono troppi cari. Non chiedo la luna, ma un tenore della tradizione per ogni ricorrenza, com'è stato scritto, su sollecitazione di gente in malafede. Vorrei solo che le persone si accostassero alla chiesa senza col droghiere. Si va in bottega con 5, 10, 20 lire? No di certo. E allora, che ogni famiglia doni mille lire, poco più del costo di un caffè. E' domandare molto*».

Don Arnaldo Dino Giachero rivela uno «spaccato» di vita sacerdotale fra i più difficili.

Cura le anime di un quartiere suburbano (una conca fra i colli di Oregina e Granarolo, un'impressionante densità abitativa, oltre 7 mila residenti dei quali il 95 per cento immigrati dal Meridione).

Un rione nel quale ci sono droga, disoccupazione, traffico da vertigine nelle strade in salita.

Don Giachero ha rifatto la facciata della chiesa e il campanile ricorrendo ad amici milanesi e alla sorella. Il definisce: «*Un manager, una specie di presidente della "Lagaccio Street"*».

Don Giachero, si dice che la sua veste si trasformi, ogni tanto, da tonaca in armatura.

«*Mi batto contro le ingiustizie e il degrado. A volte — lo ammetto — con sistemi non proprio tradizionali. Qui alcuni anni fa l'ingorgo delle macchine era mi misi in mezzo alla strada e diressi il traffico e solo allora il Comune mandò un vigile ogni tanto. Ora sto tentando perché mi attuata una circolare che consenta di coltivare il centro. Da una settimana cerco la persona giusta. Ma quella non si fa trovare. Vedrà, salirà al Lagaccio solo prima delle elezioni. Ma dubito che troverà molti voti*».

Vive con fatica la chiesa, vive male il parroco.

Dal suo stipendio, don Giachero deve detrarre 600 mila lire per la perpetua e le spese generali. Ha scritto al cardinale Poletti, le ha risposto? «*Niente*».

Dev'essere proprio la Provvidenza se questo prete di frontiera è riuscito ad arredare la parrocchia perfino con salone delle feste e con salette convegni; a promuovere manifestazioni culturali e sportive, viaggi all'estero.

La Provvidenza, più la sua grinta: l'autobus non arrivava al culmine del Lagaccio e ha la linea: c'era un brutto ingo ingpunto. Il Lagaccio dove diverni bambini; anonsenso, e lui ha ottenuto che fosse coperto e utilizzato per impianti sportivi.

Quando c'è un problema da risolvere s'attacca al telefono e grida. Oppure va di persona.

Sarebbe un don Camillo se avesse trovato un Peppone: qui i comunisti sono la maggioranza e parroco vogliono bene.

«*Cerco a porto* — spiega Giachero — *che in gran parte lavora in porto e ne subisce la crisi; sono amici che non disertano religione, laici*».

All'ingresso della chiesa, una frase di don Orione: «*E' la carità salverà il mondo*».

Al Lagaccio, a quanto pare, la carità scarseggia.

«*Sì, purtroppo. Domenica, a quattro Messe, tra novecento fedeli venuti in chiesa, troverò raccolto 211 mila lire. Bisognerebbe arrivare almeno al doppio. Ma sia ben chiaro: io esorto a donare, non prolungo le Messe, "registro" nessuno*».

Padre Giachero, sentendo la gente lei è amara. Forse aumenteranno. Ma per la sua situazione personale?

«*Ci sono santi preti come Io propongo: in un sindacato*».

Guido Coppini

Soltanto oggi scatterà il decreto che aumenta la sanzione

Maximulte, fregua a Genova

I vigili invitati «tolleranti» - Non individuate le «zone A» - I costruttori privati presentano piano per la realizzazione parcheggi nelle zone nevralgiche

GENOVA — Mentre, per un ritardo d'arrivo a Genova della «Gazzetta Ufficiale», il regime punitivo di maximulte slitta di 24 ore (si comincerà da questa mattina), i costruttori privati, sostenuti anche dalle Cooperative, rispondono fondando la «Associazione Parcheggi» e chiedendo al Comune l'assenso, in omaggio al Piano regolatore generale, per realizzare una serie di parcheggi in tutte le zone strategiche della città, al fine di evitare il parcheggio «selvaggio» sui marciapiedi, corsie di transito più ingolfate, nelle stradine laterali del centro, nelle piazzette.

In pratica, da parte della «mano privata» (ma è significativa la presenza delle Cooperative) si afferma che non può esistere politica di repressione se l'ente pubblico non dispone di servizi e infrastrutture adeguate.

Bisogna pensare, quindi, al potenziamento dei mezzi pubblici e, quando verrà, entro un ventennio, la metropolitana, ma il momento è scoraggiare l'uso del mezzo privato, ma anche contenerlo.

Genova è piccola: quindi il centro e i quartieri degli uffici pubblici, amministrativi, scolastici e assistenziali possono essere percorsi benissimo a piedi, purché il mezzo privato possa essere collocato fuor danno

In qualche misura il traffico a Genova parossisticamente se fossero sgombrate vetture in sosta. Vetture servono il più volte per venire al lavoro (e quindi parcheggiate per altre sette ore di seguito nel medesimo posto) a una persona sola.

In pratica l'«Associazione Parcheggi» propone un piano a vasto per realizzare parcheggi cosiddetti «*rotativi*» a gestione pubblica, funzionali ai nodi di traffico, con la possibilità di ampliare le zone di pedonalizzazione, oltre che parcheggi cosiddetti «*residenziali*» che riguardano il soltanto sulla superficie.

Gli operatori, che auspicano un piano agile e flessibile, sono disposti a mettere in campo finanziamenti privati per 150 miliardi di lire.

Il Comune (ora presente l'assessore all'Urbanistica Mario Epifani) dovrà pensarci un po' su. Nel frattempo dovrà far decollare (ma questo è un compito che tocca all'assessore Mazzolini) la diversa disciplina, rafforzata dal traffico, con particolare attenzione al parcheggio abusivo e selvaggio.

Le prime disposizioni ai vigili sono improntate alla prudenza e alla tolleranza. I tutori del traffico dovranno per le prime settimane «*esortare e convincere con il ragionamento*» i riottosi e i distratti (salvo casi eccezionali)

Inoltre il Comune, per mancanza di cartelli segnaletici, specifici, non potrà per ora divulgare quel criterio in «Zona A» con le pene più gravi: se ne parlerà tra due o mesi.

La questione dei parcheggi e delle multe giunge quindi a una stretta decisiva. Il sindaco di Genova Cesare Campart, più volte, nei scorsi, ha affermato che la questione per la città è di importanza fondamentale, data la struttura del capoluogo ligure, centro urbano lungo (oltre trenta chilometri) e strettissimo le direttrici obbligate lunghe due o tre assi fondamentali.

Durante le festività natalizie, o meglio nel periodo novembre-dicembre, la proposta di isole verdi o pedonali in centro provocò una durissima reazione da parte dei commercianti.

L'associazione commercianti organizzò addirittura cortei e blocchi del centro per protestare, affermando che il blocco della circolazione privata non risolveva gli ingorghi nelle ore di punta e danneggiava invece gli acquisti natalizi.

La vicenda, dopo Natale, si chiuse senza vinti né vincitori. Ora s'è appreso che il progetto dei parcheggi, che viene mondo costruttori e degli imprenditori avrebbe il «*placet*» dei «*terribili*» commercianti.

Ma prima che un piano possa decollare si annunciano discussioni durissime (i Verdi saranno contrari: in il pci, data la presenza Cooperative).

Ora è più interessante constatare si comporteranno i commercianti di fronte politica delle maximulte e soprattutto della delimitazione delle «zone».

p. l.

Situazione nei principali Comuni del Levante

Tigullio, tutto fermo

CHIAVARI — Non è ancora partita, nel Levante, l'operazione «*supermulte*». A vari, Rapallo, Santa Margherita, Sestri Levante e Lavagna, in mancanza di un documento ufficiale che imponga la nuova normativa, i vigili hanno ancora, a tutto ieri, applicato le nuove, salatissime tariffe delle contravvenzioni.

Pur perfettamente informati sulla normativa, i responsabili dei vari comandi dei vigili urbani preferiscono attendere di avere tra le mani Ufficiale di martedì, sulla quale è stato pubblicato il decreto. Ha detto ieri Jacopo Picil, comandante dei vigili di Chiavari: «*Ho appena telefonato a Roma, all'Aci, farmi leggere il testo del decreto. E' in tutto conforme a quello pubblicato giorni fa, integralmente, da un noto quotidiano economico. Ma noi non possiamo agire sulla base di "radiocronaca", per quanto autorevoli esse siano*».

Molti aspetti nuovi del decreto, dovrà comunque convertito in legge entro sessanta giorni, col rischio di una bocciatura.

Tra le novità, oltre alle tariffe praticamente triplicate per tutti i tipi d'infrazione, c'è la possibilità per i Comuni di individuare alcune zone particolarmente «calde», definite «*Zone A*», dove la sosta vietata e l'accesso illegale siano pericolose o di grave intralcio alla circolazione.

Le sanzioni in queste zone saranno salatissime: da un minimo di 75 mila a un massimo di 300 mila lire, oltre forse.

a quanto sembra, nel Le le civiche amministrazioni adotteranno questi provvedimenti.

Eppure le zone «a rischio» non sono: si pensi al tratto di Aurelia tra Rapallo e Santa Margherita, oppure, ricorda il comandante dei vigili urbani di Sestri, Roberto Adami, alla strada del porto o a via a Sestri Levante.

A Lavagna ancora l'Aurelia, sui dossi del Cigno o del Belvedere, e nell'abitato di Cavi Vecchio dove il bus svolta per Barassi; a Chiavari nel tratto iniziale di Aurelia verso Zoagli. Tutti punti dove la sosta indiscriminata dei veicoli, oltre a creare intralcio, è stata spesso causa di incidenti anche gravi.

Un aspetto destinato a suscitare nuove polemiche è quello dei parcheggi.

Il nuovo decreto di istituire parcheggi a pagamento (con parchimetri), senza il servizio di custodia. Potrebbe quindi seguire sorte molte cooperative servizi che anche Tigullio sono nate per gestire le aree sosta.

m. r.

La giovane era a bordo un'auto finita fuori strada

Incidente in Valle d'Aosta muore ragazza di Rapallo

Si chiamava Patrizia Garfagna, aveva 19 anni - Era con alcuni amici

RAPALLO — Patrizia Garfagna, anni, è morta nella notte fra martedì e mercoledì in Valle d'Aosta in seguito ad un incidente stradale, in cui hanno perso la vita altre due persone.

Patrizia era nata a Rapallo e fino a quattro anni fa viveva nella cittadina rivierasca in via Costaguta. 108 incidenti, ai giardini ed al tribunale.

Da qualche anno si era trasferita in Valle d'Aosta, e da due lavorava nel bar «Lagrange» di Prachey, una frazione di Champoluc, di proprietà di due amici, Giorgio ed Enrico Gemello di Châtillon.

La ragazza stava viaggiando con tre amici (Mara Maria Donadei, Piero Dell'Amico e Giovanni Susanna) a bordo di una Renault 5 sulla statale che da Aosta porta al traforo del Monte Bianco.

Erano le 23,30 di martedì: all'improvviso, in prossimità di Sarre, Piero Dell'Amico ha perso il controllo dell'auto. La vettura ha attraversato la corsia e poi, sempre a velocità sostenuta, è uscita strada è schiantarsi contro un albero.

Nell'urto sono morti due viaggiatori: Mara Donadei, anni, residente ad Aosta in via Fusia 6, e Patrizia Garfagna, entrambe per fratture della cranica.

Immediatamente arrivati sul posto i soccorsi. Hanno provveduto a trasportare altri due giovani, che davano cenni di vita, all'ospedale regionale di Aosta. Ma per Piero Dell'Amico, 27 anni, residente a Saint-Vincent, non c'è stato nulla da fare: è morto qualche ora più tardi, alle 2,30, all'ospedale per grave stato di choc e trauma. La quarta persona che viaggiava sull'auto, Giovanni Susanna, 27 anni di Saint-Vincent, è stata ricoverata all'ospedale di Aosta con trauma e ferite lacero-con-

Gli inquirenti hanno già ricostruito la dinamica dell'incidente.

Intanto nella giornata di ieri sono arrivati in Valle da Rapallo i genitori di Patrizia (il padre aveva un negozio di ferramenta in via della Libertà, nel cuore della cittadina rivierasca) e un fratello. La salma sarà tumulata a Rapallo.

r. g.

Patrizia Garfagna

su un Tir a Chiappato

RAPALLO — I vigili fuoco di Rapallo sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere un principio d'incendio sviluppatosi su un Tir belga che viaggiava sull'autostrada A12 in direzione La Spezia. Il mezzo, della ditta Bertus Hainers, era diretto a Coparana, dove doveva consegnare un carico di burro. Improvvisamente, all'uscita della galleria Semorile, un guasto ha provocato uno scoppio e l'incendio di una ruota.

Sciopero bus, forte

CHIAVARI — Forte adesione, ieri dalle 12 alle 16, allo sciopero di ore dei dipendenti della Tigullio Trasporti, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria per richiamare l'attenzione dei sui mille problemi del traffico nel Tigullio che si ripercuotono sul funzionamento del servizio di trasporto pubblico. Quasi tutti i cento autisti del turno pomeridiano hanno aderito allo sciopero, forse il primo ad essere effettuato nel Tigullio con queste motivazioni.

dibattito sul piano paesistico

CHIAVARI — E' previsto per questa sera, e non per ieri come è stato erroneamente riportato, l'incontro-dibattito su Chiavari e il piano paesistico regionale promosso dalle Acli di Chiavari con la partecipazione dell'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini. L'incontro inizierà alle 20,45 presso la sede Acli di via Delpino 2

L'esito dell'incontro tenutosi a Sestri Levante

La Fit secondo Arvedi

SESTRI LEVANTE — La nuova Fit secondo Giovanni Arvedi è stata al centro dell'incontro svoltosi l'altro pomeriggio tra la giunta comunale di Sestri e l' cremonese, suo staff di tecnici e funzionari. Due le novità di rilievo della riunione: si l'ipermercato teinuto dai commercianti della zona, mentre la nuova attività industriale, se verrà approvata, utilizzerà esclusivamente le aree oggi già occupate dagli insediamenti Fit: tubificio e acciaieria.

Quindi le altre aree, nella zona di Santa Margherita di Possa Lupara, che a suo tempo furono «vincolate» ad un'ipotetica espansione della superficie industriale della Fit, restano a disposizione di altri imprenditori che volessero insediarvisi.

L'industriale ha già presentato, al commissario Fit e al Cipi, una bozza d'intervento industriale che prevedeva 550 occupati e tre di lavorazioni (finitura di tubi, quadri elettrici, finitura di coils) oltre ad un ipermercato intorno-minuto avrebbe dovuto occupare l'area del tubificio di via Fascie.

Quest'ultimo progetto sembra ora accantonato.

Al posto dell'ipermercato, un'altra struttura industriale. Ma anche qui il riserbo è massimo.

Positiva la valutazione dell'incontro da parte del sindaco Sergio Piccinini: «*Il tipello tecnico dell'incontro è stato buono: a noi premeva sapere se la proposta Arvedi comportava l'utilizzo di altre aree oltre a quelle già occupate, e sapere che non è così ci rassicura. Abbiamo avanzato richieste, da parte di ditte artigiane, anche da fuori Sestri, che vi si vogliono insediare. Il che vuol dire 150-170 posti di lavoro*».

Si sono poi affrontati aspetti, come quello della viabilità. Arvedi il sembrato interessato al progetto, previsto dal piano regolatore, di un sottopasso di collegamento tra l'acciaieria Riva e l'Aurelia, che migliori l'accesso all'impianto rivano.

Continua il sindaco: «*Sull'aspetto industriale dell'operazione, le valutazioni non spettano a noi, ma alle organizzazioni sindacali e al governo; del resto Arvedi è parso molto restio a rivelare particolari del progetto che non fossero già noti, visto che la "concorrenza" con altri gruppi interessati alla Fit è tuttora aperta*».

Ieri, alle 18, la giunta municipale si è incontrata con la commissione Fit (rappresentative di tutte le componenti del consiglio comunale) e con il sindacato, al quale ha riferito l'esito del contatto.

m. r.

S. Margherita, il collegio dei probiviri ha deciso

Sospensione per gli 8 dc

S. MARGHERITA — Un sospensione dal lito: è questa «punizione» inflitta dalla cristiana agli otto amministratori sammargheritesi alleati con pci e repubblicani alla guida della città.

La sorte politica del sindaco Bottino, degli assessori Paolo Cuneo e Gianfranco Ferrini, dei consiglieri Piera Federici, Vasco Vannucci, Piergiorgio Solari, Gianfranco Ponte e Renato Dirodi è stata definita ieri dal Collegio romano dei Probiviri, l'organo di magistratura interna alla dc, che in prima istanza ha condannato gli otto ad un anno di sospensione dalle file scudocrociate.

Pena, questa, che già un fa infitta margheritesi.

La sospensione, però, in istanza, era stata annullata per vizio di forma.

Raffaele Bottino

In seguito al ricorso presentato da Bottino e dal suo gruppo.

La decisione di ieri conferma, in sostanza, il giudizio che la dc ha sempre espresso nei confronti degli otto «dissidenti»: non una condanna definitiva, non un giudizio sulle persone quanto una valutazione dell'atto politico.

La collegio dei probiviri, senza perdonare l'alleanza con pci, lascia spazio ad un ripensamento da parte degli sammargheritesi: se, nel corso di questi dodici mesi, cambieranno la loro posizione nei confronti della dc, potranno essere riammessi a pieno titolo nel partito.

La notizia è giunta inaspettata a S. Margherita: visto il pericolo delle elezioni anticipate, infatti, era opinione diffusa che la dc non avrebbe affrontato la situazione della giunta «anomala», e che ne rinviasse il giudizio di qualche mese.

Come già era accaduto precedentemente, è probabile che Bottino, Ferrini e gli altri amministratori inoltrino nuovamente un ricorso, invocando il giudizio di seconda istanza.

r. g.

A Recco, Rapallo e Camogli per i disservizi all'Usl

In sciopero gli ospedali

RAPALLO — Giornata di sciopero, domani, negli ospedali del Tigullio occidentale. All'agitazione, proclamata Cgil e limitata al solo ospedale di Recco, si è associata anche la Cisl, che ha esteso lo sciopero anche al personale ospedaliero di Camogli e Rapallo.

Il motivo è sempre lo stesso: i disservizi dell'Usl 17 e la carenza di organico nelle strutture ospedaliere comprensorio.

L'estensione dello sciopero agli altri due nosocomi dell'Usl 17 (l'unico escluso è quello sammargheritese) è stata annunciata ieri dalla Cisl, la quale riferisce che questi poli ospedalieri versano in condizioni gravi, forse ancor più di quello recchese, dove la situazione è ritenuta sufficiente dalle forze sindacali.

In particolare a Camogli, in conseguenza alla chiusura sale operatorie per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, sono stati operati «tagli» consistenti alle visioni mediche che all'organico: il reparto di medicina è stato arbitrariamente ridotto, secondo la Cisl, a 20 posti letto.

Più grave ancora la situazione di Rapallo che, in seguito alla riapertura delle sale operatorie, non ha ancora in funzione il reparto di ginecologia ed ostetricia.

Il timore espresso dalla Cisl è che la stessa situazione possa verificarsi a Recco, e che fra tre mesi, quando saranno ultimati i lavori, torni in funzione un numero inferiore di reparti e letti. Cosa che comporterebbe una riduzione ulteriore dell'organico, già all'osso.

E' stato fissato per oggi un incontro fra le organizzazioni sindacali ed il comitato di gestione dell'Usl «Fortafino», anche se il comunicato esprime perplessità circa le possibilità di accordo.

Nella nota sindacale paiono infatti «*inaffidabilità dell'Usl*», «*continue provocazioni*», mancata assegnazione del personale.

La modalità dello sciopero — che si protrarrà per tutta la giornata di domani — consiste nell'astensione lavoro di tutto il personale, ad eccezione di un infermiere per reparto e del servizio di guardia medica. Sarà tuttavia reperibile il personale di sala operatoria e dei laboratorio di analisi.

Dallo sciopero è esente l'ospedale di Santa Margherita, la cui situazione è giudicata organizzazioni sindacali «decorose» quanto a personale. Questa scelta, inoltre, è volta ad evitare il blocco totale dei servizi all'interno dell'Usl 17.

r. g.

Il sostituto procuratore Gagliano alla corte d'appello di Genova

Droga, mafia, scandalo casinò il magistrato lascia Sanremo

E' stato il giudice che ha condotto negli ultimi anni le indagini più [illegible] - «Nessun rimpianto»

SANREMO — *«Molte volte mi domando cosa sarebbe* [illegible] *a Sanremo e non solo a Sanremo, se quattro anni fa, quasi casualmente, non avessimo intercettato la telefonata fra due protagonisti minori dello scandalo del casino che li permise di fare luce sulla vicenda e di spiccare gli ordini di cattura».*

Una domanda senza risposta che diventa inquietante se a porsela è Mariano Gagliano, sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Sanremo, uno dei magistrati che fece [illegible] manette ai polsi di sindaco, assessori, uomini d'affari e manager in odore di mafia, tutti coinvolti in una «tangenti-story» [illegible] proporzioni impensabili.

Il giudice Mariano Gagliano

Per Gagliano [illegible] l'ultimo giorno a Sanremo. Dopo quasi 22 anni [illegible] interamente al secondo piano del [illegible] Anselmi, il magistrato, con i galloni di Consigliere di Cassazione, ha [illegible] sede. Nei prossimi giorni entrerà in servizio a Genova [illegible] dice di Corte d'Appello. Non più pubblico ministero, ma magistrato giudicante.

«E' un'esperienza nuova, [illegible] *dal punto di vista umano»,* [illegible] E aggiunge: *«Lascio Sanremo con una* [illegible] *nostalgia, ormai la Procura era diventata la mia seconda casa. Non ho rimpianti: credo* [illegible] *avere fatto tutto quanto era possibile* [illegible] *evitarlo».* dice, quasi a volersi giustificare.

Il dottor Gagliano va a Genova ma con il [illegible] rimane a Sanremo: *«Non nego:* [illegible] *di ritornare, come Procuratore Capo, appena l'attuale dirigente andrà in pensione. Due, tre, quattro anni,* [illegible] *credo di più».*

Il nome di Gagliano è legato ai maggiori processi degli ultimi [illegible] particolare droga e corruzione. Era arrivato a Sanremo nel 1964: subito in Procura, ala pure con il grado di *«uditore con funzione»*. Il primissimo gradino della scala gerarchica. Poi dopo alcuni anni trascorsi presso la pretura di Bordighera (e il servizio militare) ritorna a Sanremo. E' il 1976. La sua prima requisitoria investe un gruppo di amministratori ed esponenti politici. L'accusa è corruzione.

Inutile dire che il casinò è il centro [illegible] distribuzione [illegible] tangenti. Il processo si concluderà con pesanti condanne. In appello interverrà l'amnistia.

Poi, via via, sul suo cammino incontra i più grossi traffici di droga: il caso Masia, la raffineria di Valle Armea, i Mafeddu, il processo Cravero, la banda dei 107 spacciatori che avevano organizzato una *rete di distribuzione capillare e perfetta.* Ma non solo droga: il suo nome è anche legato a grossi casi valutari: Alcisi, Fabbri, Licio Gelli.

Per ultimo l'appalto truccato del casinò. Una nuova «tangenti-story» che porta in [illegible] l'élite della classe politica [illegible] Gagliano azzarda un capitolo di fantapolitica: *«Se non fossero scattate le manette? Eddene* [illegible] *Merlo sarebbe il padrone del casinò e non solo del casinò. Tutta la città sentirebbe l'influenza negativa di questa presenza. E* [illegible] *l'operazione fosse andata in porto così come era stata disegnata sulla carta, la cosa si sarebbe ripercossa anche in Costigliole e Saint-Vincent,* [illegible] *città-casinò coinvolte da uno scandalo analogo a quello di Sanremo».*

In procura restano il procuratore capo, Vincenzo Tusia, ed il sostituto Flocco Biasiotta. A novembre arriverà da Genova una giovane appena laureata, la diciottenne Nanni. Pino ad allora, però, tutto il [illegible] di inchieste e delicate istruttorie graverà [illegible] due soli magistrati della Procura e sul [illegible] Domenico Varalli, l'unico giudice rimasto all'ufficio [illegible] dopo il trasferimento del dottor [illegible] presso la pretura [illegible] Ligure.

[illegible] **Moretti**

L'altra notte improvviso sciopero ha bloccato il casinò

Ore 24, roulettes ferme

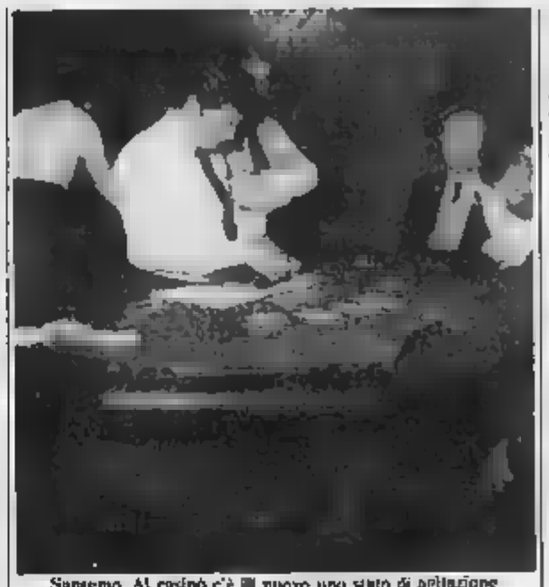
I croupiers hanno incrociato le braccia - Le [illegible] chiuse [illegible] molte ore di anticipo - Contestato [illegible] ordine di servizio del direttore - I sindacati denunciano: «Qualcuno vuole affossare la [illegible] [illegible] gioco» - Polemiche e tensione

[illegible] — Ennesimo sciopero al casinò. Martedì a mezzanotte in punto i dipendenti [illegible] [illegible] giochi hanno smesso di lavorare per protestare contro un ordine di servizio adottato dal direttore generale [illegible] Baille.

I clienti che [illegible] all'interno [illegible] sala, tutti impegnati a puntare fiches e a tentare la fortuna, sono stati fatti uscire. Numerosi i dissensi. La casa da gioco, in pratica, ha chiuso i battenti con circa tre ore di anticipo sugli [illegible] per le roulettes e quasi con cinque ore su quelli dello chemin de fer.

In un comunicato le segreterie della Filis-Cgil, Fisascat-Cisl, Fildis-Uil hanno motivato lo sciopero a sorpresa quale reazione ad *«un ordine di servizio adottato dal direttore generale del casinò Denis Baille che imponeva la chiusura di alcuni tavoli da gioco per la mancanza di servizio di un impiegato».*

In pratica sarebbe successo questo. Baille tempo fa aveva ribadito che per garantire sia l'azienda, sia il cliente e gli stessi dipendenti da tavoli è indispensabile che ad ogni tavolo di roulette lavori al completo *«la squadra»*, cioè 5 impiegati del ramo giochi. Norma che viene adottata in tutti i casinò del mondo. [illegible] per ragioni diverse all'ultimo momento venissero a mancare nella [illegible] momento più di due *«bout de table»*, cioè l'impiegato [illegible] è collocato in fondo alla roulette e che ha l'incarico di puntare le fiches sui numeri più lontani dal croupier che fa girare il cilindro, Baille ha ordinato di chiudere immediatamente il tavolo.



Sanremo. Al casinò c'è il nuovo uno stato di agitazione

L'altra sera sarebbe successo proprio questo: a mezzanotte al casinò ben 4 tavoli di roulette erano senza *«bout de table»*. [illegible] fadette [illegible] conseguenze anche in [illegible] giorni scorsi c'erano state delle parole, ha reso operativo il proprio ordine [illegible] servizio.

La reazione dei croupiers è stata immediata. I sindacati [illegible] subito al contrattacco ed hanno iniziato [illegible] sciopero accusando che *«tale episodio va inquadrato in [illegible] tre/fionte [illegible] zione del lavoro* [illegible] *in atto dall'azienda, soprattutto con riferimento* [illegible] *distribuzione dei servizi».*

[illegible] se [illegible] hostesses hanno [illegible] denunciato [illegible] «quasi [illegible] allontanano sicuramente il necessario ed improrogabile rilancio aziendale e rispondono ad una pericolosa logica di affossamento del casinò di Sanremo».

Tra i dipendenti ed il direttore generale Baille cr[illegible] è [illegible] aperta. Qual che poi è più grave per l'immagine e l'economia sia della [illegible] [illegible] che della stessa Sanremo è [illegible] al [illegible] to non [illegible] intravedono soluzioni.

Il [illegible] [illegible] andando a pinco: i dipendenti sono sempre più tesi.

Nell'opinione pubblica cominciano a prendere consistenza i *«sentimenti»* di chi da tempo sta mettendo in guardia i *«politici onesti»* [illegible] un oscuro disegno [illegible] far fallire il casinò di Sanremo a favore, grazie a complicità più o meno occulte, sapienti trasferimenti di giocatori e grossi interessi, il rilancio [illegible] casinò canadesi della Costa Azzurra.

[illegible]

Domani mattina

Convegno sul lavoro in provincia d'Imperia

Indetto [illegible] Cgil

IMPERIA — Progetti per nuova occupazione, dinamiche [illegible] del mercato del lavoro nella provincia di Imperia, contratti di formazione e apprendistato: sono questi i principali temi che [illegible] trattati domani in un Convegno organizzato [illegible] sindacato Cgil, dei [illegible] dei ristoranti «Calenzana».

L'iniziativa, varata col patrocinio del Comune, si inti[illegible] *«Idee e progetti per la formazione del lavoro».* Il programma prevede, alle 9, [illegible] relazione introduttiva di Andrea Ranieri, segretario regionale della Cgil. Saranno poi introdotte alcune interessanti tematiche, come la ritorma del collocamento, e il ruolo della scuola nella formazione professionale. In [illegible] mattina il dibattito. Nel pomeriggio i lavori riprenderanno alle 14.30. [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] a [illegible] Luciano Codarri, segretario provinciale della Cgil.

Dice Codarri: *«[illegible] argomenti che verranno trattati sono numerosi e tutti di grande importanza: sul tappeto vi [illegible] i principali problematiche del mondo del lavoro in provincia, e quelle legate all'apertura [illegible] nuovi sbocchi occupazionali».*

In provincia i disoccupati [illegible] oltre [illegible] in continua crescita. Osserva il segretario provinciale Cgil: *«Dalle più [illegible] analisi è emerso che queste [illegible] [illegible] senza lavoro sono in prevalenza giovani a [illegible] qualifica professionale, donne, e giovani anche ad alta preparazione scolastica: [illegible] quelle che [illegible] definiamo figure del [illegible] mondo del lavoro».*

Prosegue: *«A queste osservazioni [illegible] statistiche [illegible] vanno aggiunte altre di ritorno: gli strumenti concepiti per favorire l'accesso nel mondo del lavoro, cioè l'apprendistato e i [illegible] di formazione, in provincia [illegible] hanno portato qui, alcun risultato. Ngi [illegible] [illegible] in [illegible] cupazioni, [illegible] in semplici rotazioni di persone su posti [illegible] lavoro già esistenti. [illegible] [illegible] è [illegible] a 221 contratti di formazione, stipulati negli ultimi sei mesi in provincia, non è corrisposto alcun incremento della pianta occupazionale».*

Secondo [illegible] l'attività sindacale, sul tema specifico dell'occupazione, presenta buone possibilità di ripresa.

Conclude il segretario provinciale [illegible]ia Cgil: *«E' chiaro in tutti [illegible] necessità di fare fronte comune, per tentare di migliorare la situazione. C'è ancora [illegible] [illegible] fare: ad esempio, la sola Cgil nell'86 [illegible] provincia, nel quadro dei controlli per il rispetto dei contratti, ha recuperato 700 milioni non versati ai lavoratori».*

f. d.

E' ospitato nei locali del Palazzo del Parco

Come funziona [illegible] Bordighera l'istituto «Eugenio Montale»

Oggi un incontro sul nuovo edificio - I ragazzi: «Siamo allo stretto»

BORDIGHERA — L'istituto per periti aziendali e corrispondenti [illegible] in lingue estere «Eugenio Montale» di Bordighera, nel Palazzo del Parco, sta diventando [illegible] pre meno capace per accogliere [illegible] studenti.

Dopo l'autonomia ottenuta nel 1963 dall'Istituto [illegible] ragionieri «Fermi» di Ventimiglia, questa [illegible] continua a progredire nell'inte[illegible] [illegible] che escono dalle scuole medie. *«Quest'anno gli alunni sono 335»* — dice il preside prof. Eusebio Pomati — *ma è previsto per il prossimo anno un incremento notevole, pari a due prime classi in più».*

Le aule ed i corridoi, anche se non molto spaziosi, sono ordinati e puliti. *«Per il [illegible] simo* [illegible] — continua il preside — *saranno completate altre due aule prefabbricate più una* [illegible] *per esercitazioni, che l'amministrazione comunale sta approntando, in attesa* [illegible] [illegible] *Provincia inizi l'edificio che dovrà accogliere il Montale».*

Un gruppo di ragazzi afferma: *«Siamo abbastanza soddisfatti, anche se un po' allo stretto, di come funziona la scuola».* Il prof. [illegible] continua: *«Disponiamo di una valida équipe di insegnanti e gli studenti rispondono alle nostre aspettative nel campo didattico».*

E' in fase di realizzazione per il prossimo anno scolastico l'aula per le lezioni di informatica, oltre alla installazione di un laboratorio linguistico e forse di uno di chimica. *«I fondi messi a disposizione dal ministero della Pubblica Istruzione per migliorare le attrezzature didattiche ci sono — ha continuato il preside — non possiamo usufruirne che limitatamente* [illegible] *mancanza di spazi».*

Proprio [illegible] il [illegible] comunale, avrà luogo [illegible] incontro [illegible] gli amministratori locali e i rappresentanti della Provincia, [illegible] mettere a fuoco il progetto del nuovo edificio.

Il Comune [illegible] Bordighera ha già da tempo [illegible] a disposizione un'area ritenuta idonea, in prossimità [illegible] zona dove sorgerebbe sorgere il Palazzetto [illegible] Sport. Ora tocca all'amministrazione provinciale prendere le decisioni. *«E' bene — ha concluso Pomati — che dobbiamo trasferirci nella palestra Conterni per* [illegible] *lezioni* [illegible] [illegible] *fisica, con una* [illegible] *perdita* [illegible] *tempo, non disponendo* [illegible] *una nostra, però l'impianto pinnico è idoneo e pulito. Non possiamo pretendere di avere una palestra tutta nostra, visto* [illegible] *sede è provvisoria».*

Italo Merlo

[illegible] Code in corso lavori sicilone di Sanremo

SANREMO — Un uomo di 57 anni è deceduto ieri mattina in seguito ad una caduta accidentale nelle acque del vecchio porto di Sanremo. Si chiamava Augusto Orlerk, pensionato, ed abitava in via Costigliuli 11.

Ieri mattina, com'era sua consuetudine, ha raggiunto a piedi il vecchio porto. All'improvviso, proprio mentre era fermo sul bordo della banchina, è stato colto da un malore. *«Lo abbiamo visto sbiancare in volto»*, ha raccontato più tardi un testimone, *«poi si è piegato su se stesso ed è caduto in mare»*. Poco dopo sono giunti alcuni uomini della vicina Capitaneria di Porto ed una squadra di vigili del fuoco. Il corpo affiorava fra due pescherecci.

La [illegible] della Repubblica ha ordinato l'autopsia [illegible] L'esame necroscopico dovrà stabilire se il pensionato è [illegible] o se [illegible] quando è finito in mare era già privo di vita.

Convocato il Consiglio comunale dopo l'uscita dalla maggioranza [illegible] Zolesio

Domani a Diano la giunta se ne va?

Sarà discussa [illegible] mozione [illegible] sfiducia nei confronti del sindaco Queirolo - Il consigliere Ferrari (dc): «L'amministrazione deve dimettersi» - Walter Lanteri (pri): «Azzerare tutto»

DIANO MARINA — A un passo dalla crisi, Diano sta vivendo uno dei momenti politici più travagliati degli ultimi anni. L'uscita del consigliere Mario Zolesio dalla coalizione di maggioranza psi-pci ha rotto i già precari equilibri politici e pare destinata ad [illegible] definitivamente l'attuale quadro amministrativo.

Di [illegible] a [illegible] non esiste una maggioranza. La coalizione che nell'ultima fase della legislatura ha amministrato la località disponeva adesso solo di dieci seggi (3 psi, 7 pci) su venti.

Sui banchi dell'opposizione è appena approdato Mario Zolesio, socialista di vecchia data, di recente dichiaratosi indipendente. In sua compagnia [illegible] di pri, dc, pli e psdi.

Tutto questo, per ora, ha il solo conforto [illegible] lettera inviata da Zolesio al [illegible] Giancarlo Queirolo e [illegible] capigruppi consiliari, [illegible] momento di lasciare la maggioranza. Per conferire l'[illegible] dell'ufficialità alla [illegible] della maggioranza è necessario attendere che il Consiglio comunale sia chiamato ad approvare una pratica (ad esempio un mutuo) che richieda almeno undici voti su venti.

[illegible] di là delle formalità, è comunque evidente [illegible] il giocattolo si è rotto, nonostante la coalizione di governo si sia chiusa in se stessa e difenda la posizione (*«I consiglieri del pci, all'unanimità, sulla base di quanto già concordato col pci, hanno confermato l'intenzione di proseguire ugualmente nell'attività* [illegible] *»*, ha dichiarato Bruno Magliano, segretario [illegible] del pci dianese).

[illegible] minoranza da parte sua [illegible] ha perso tempo e ha [illegible] [illegible] convocazione urgente del Consiglio comunale per domani alle 21.

All'ordine del giorno, com'era prevedibile, la valutazione della situazione amministrativa. Seguono l'esame della restituzione [illegible] deleghe da parte dell'assessore Antonio Lapalomenta, e infine, ultima nell'ordine [illegible] non per importanza, [illegible] [illegible] sfiducia nei [illegible] fronti [illegible] sindaco Queirolo.

Quali [illegible] le prospettive? Ogni previsione [illegible] momento è azzardata. Tutto [illegible] rinviato al Consiglio di domani, dove non è escluso che emerga qualche nuovo elemento.

I giochi sono aperti. [illegible] [illegible] parte la coalizione pentapsi, sembra improbabile poss[illegible] contare sull'astensionismo [illegible] altre forze, e tantomeno sulla retromarcia di Zolesio. Dall'altra i gruppi di minoranza spingono per *«assenza [illegible] situazione»*: [illegible] testimonia anche la mozione [illegible] [illegible] fiducia del sindaco.

L'impressione è [illegible] che l'obiettivo non siano le elezioni anticipate.

E' possibile che, malcelato dalla bagarre [illegible] ultime ore, sia covando un disegno di revisione generale dei quadri amministrativi.

Potrebbe essere spiegata anche così [illegible] fitta serie [illegible] incontri che [illegible] [illegible] quendo, tra [illegible] [illegible] segreterie e dei gruppi.

Qualche commento. Candida Ferrari, [illegible] dc: *«Alla [illegible] della nuova situazione, chiediamo [illegible] [illegible] più logica: le dimissioni [illegible] Sindaco».*

Walter Lanteri, esponente pri: *«E' il momento di [illegible] rare la situazione, e di ricominciare a lavorare seriamente».*

Ricciotti Garibaldi, psi: *«Preferisco [illegible] sbilanciarmi in considerazioni. Staremo a vedere quello che succede».*

Fulvio Damele

[illegible] pri a Sanremo: «Il pentapartito non è in grado di [illegible]»

SANREMO — Il pri, per il momento, non ha nessuna intenzione di fare resuscitare a Sanremo il pentapartito e salvare [illegible] «testa» e la poltrona sia del sindaco Leo Pippione sia dell'assessore all'Urbanistica [illegible]. La crisi politico-amministrativa a Palazzo Bellevue, quindi, continua.

Il partito dell'edera [illegible] è riunito e [illegible] termine di tutta una serie di valutazioni sul *«problema Sanremo»* ha [illegible] uno scarno comunicato a firma del segretario politico Giuseppina Allavena. [illegible] esattamente recita: *«L'esecutivo previo attenta ed approfondita [illegible] della crisi determinatasi nell'amministrazione cittadina* [illegible] *ritenuto all'unanimità che* [illegible] *sussistano ancora le condizioni di chiarezza necessarie ad operare una valutazione seria e costruttiva della situazione politica locale, unico presupposto per* [illegible] [illegible] *adeguato la città* [illegible] *restante scorcio di legislatura».*

I repubblicani, secondo quanto si dice a Palazzo Bellevue, in questa fase preferiscono così restare sul banco dell'opposizione e fare [illegible] *«esploratori»*. Soprattutto perché non si fiderebbero [illegible] garanzie della dc, dilaniata sempre più da correnti e divisioni interne. L'ex vicesindaco Canessa, Pasola e Ferraris, inoltre,

[illegible] Nuovo presidente a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ieri mattina, sono state messe a dimora dall'Associazione commercianti [illegible] Ventimiglia, diverse fioriere con piantine, nel centro urbano, [illegible] primo tratto di corso della Repubblica. Altre [illegible] state piazzate in via Hambury, che è la prosecuzione [illegible] via Rattini, dove c'è l'isola [illegible] dorale. [illegible] Giorgio [illegible] presidente dell'Associazione: *«L'attuale intervento è stato possibile [illegible] grazie al contributo degli operatori commerciali che sono in quelle vie e alla particolare sensibilità, del [illegible] assessore prefettizio».*

ALBERGO
privato cerca uso commerciale locale [illegible] 30/50 piano terra zona centrale.
Tel. [illegible] 53.110 ore ufficio

Importante organizzazione
RICERCA
[illegible] [illegible] impiega [illegible] personale ultra 25enne con provata esperienza pluriennale contabilità paghe/ritenute fiscali.
Fornire dettagliato curriculum vitae, astenersi in mancanza dei requisiti richiesti.
Scrivere Fermo posta C.I. n. 81622284 - 18038 Sanremo

[illegible] Consiglio comunale a [illegible] [illegible]

PIEVE DI TECO — Il potenziamento dell'acquedotto e il recupero del complesso rurale «Frantoi del Luogo» sono al centro [illegible] lavori del Consiglio comunale di Pieve [illegible] Teco, convocato per le 20 di domani. L'assemblea dovrà anche designare il rappresentante del Comune in [illegible] al consorzio portuale Imperia-Piemonte, approvare i bandi [illegible] concorso [illegible] l'assunzione di un vigile urbano e di un necroforo-custode.

[illegible] Convegno di medicina naturale

IMPERIA — L'Auditorium [illegible] liceo «Vieusseux» [illegible] Porto Maurizio ospiterà domenica prossima il [illegible] [illegible] provinciale [illegible] medicina naturale, organizzato dall'Associazione nazionale culturale discipline igieniste naturali. Al [illegible] [illegible] lavori, che avranno inizio [illegible] 9, sarà il tema: *«La malattia [illegible] un fatto culturale: viviamo e moriamo a norma [illegible] legge».*

[illegible] presenta un [illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Oggi alle [illegible] 17, nella biblioteca civica [illegible] di Ventimiglia Alta, sarà presentato il libro *«Sfogliando all'incenso»* di mons. Giuseppe Bozzo, parroco della chiesa di Sant'Agostino. La presentazione [illegible] fatta dalla professoressa Rita Lorenzi.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regioni [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible] 23 al [illegible] [illegible] luogo a Saragozza, in Spagna, la quarta conferenza europea delle regioni frontaliere, [illegible] dall'Assemblea permanente del Consiglio d'Europa a Strasburgo. L'appuntamento, che ha cadenza triennale, vuol mettere a confronto e sostenere progetti di cooperazione transfrontaliera. Tra le regioni confinanti appartenenti a Stati diversi. La provincia di Imperia [illegible] rappresentata dai due consiglieri provinciali [illegible] Ventimiglia, Lorenzo Viale, [illegible] alla Pubblica istruzione, ed Imperio Spinella.

Gallerie e mostre d'arte

[illegible] [illegible]

IMPERIA — Ogni sabato [illegible] mercoledì pomeriggio [illegible] aperto il [illegible] navale di Porto Maurizio (piazza del Duomo). [illegible] di gruppi, [illegible] mative e scolaresche al [illegible] sono concordare, telefonando con almeno [illegible] giorno di anticipo al 651.561.

A Pieve

PIEVE DI TECO — Nell'edificio [illegible] ospita [illegible] pro loco «Borelli» [illegible] Pieve di [illegible] (lungo [illegible] [illegible] 28 [illegible] raccolte alcune [illegible] [illegible] pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello Barti. [illegible] [illegible] si può visitare [illegible] [illegible] fra le 9,30 e le 12,30.

A Montecarlo

MONTECARLO — E' in [illegible] e [illegible] concluderà il [illegible] marzo, un'esposizione di molte sculture del maestro Lijoia, che ha [illegible] il Gran [illegible] dell'Accademia delle Belle [illegible] [illegible] Vienna. La mostra, che [illegible] svolge nei saloni Alba, Beaumarchais e Bosio dell'Hotel de Paris, è sotto il patrocinio del principe Pier di Polignac.

Bettifoglio

IMPERIA — In [illegible] Vieusseux, [illegible] distante [illegible] portici di via Bonfante, [illegible] [illegible] la galleria «Bettifoglio». Raccoglie una collezione [illegible] quadri realizzati [illegible] autori vari [illegible] tecniche differenti. Orario 9,30-12,30 e 15-19.

A Cervo

CERVO — Il [illegible] etnografico di Cervo ospita, [illegible] piano superiore, una [illegible] collezione di oggetti [illegible] si costume e alle tradizioni marinare del comprensorio [illegible] Orario 10-12,30 e 15-18,30.

Corradi

DIANO MARINA — Ernesto Corradi, pittore di Diano Marina, espone una parte delle sue più recenti creazioni nella galleria d'arte «La Tavolozza», situata in [illegible] Genova.

[illegible]

SANREMO — Prosegue allo Studio d'Arte Beniamino (via Corradi, 10) la mostra «Aurea Apprehensio» che presenta opere [illegible] Tano Francato, Salvo Russo, Roberto Roberti, [illegible] Leone, Duccio Berti, Maforno, Luisa Alinari e [illegible] [illegible] Martino. La [illegible] [illegible] aperta fino al 18 aprile (orario: 16/20).

Grafica

[illegible] [illegible] — Nella [illegible] [illegible] Tennis [illegible] Bridge club [illegible] Diano, sono esposte alcune opere in grafica di Michele Mingoia, dedicate prevalentemente a [illegible] di donna.

Acqueforti

[illegible] MARINA — G.B. [illegible], nello studiolo di [illegible] Calle [illegible] ed [illegible] una collezione di acqueforti con soggetto il panorama e gli angoli più caratteristici di Diano Marina.

ECONOMICI

SAVONA-FINANZIAMENTI per diverse necessità; cessioni 5° stipendio, mutui ipotecari per liquidità; mutuo casa senza garanzie; leasing auto/moto, autocarri, attrezzature alberghiere e ristorazione; prestiti a commercianti ed artigiani senza ipoteca; leasing immobiliare con polizza globale. Telefono 019 366 466/a.

Savona, i vigili hanno applicato le vecchie tariffe

Parcheggi e traffico scarso nel giorno delle maximulte

Ma è solo una «tregua»: la città in festa per le celebrazioni del santo patrono

SAVONA — Il primo giorno delle supermulte a Savona ha coinciso con la festa patronale.

Ieri mattina i savonesi si sono svegliati tardi, meno quelli che alle 9 si sono dati convegno in duomo per la processione votiva al Santuario, e tra questi il vescovo monsignor Sanguineti e il sindaco Scardaoni.

Per tutta la giornata traffico quasi inesistente e abbondanza, o quasi, di auto anche in centro. E si era dimenticato di far provvista per due giorni di pane fresco se l'è cavata con un breve viaggio sino ad Albissola o a Vado Ligure.

A Savona l'isola pedonale di corso Italia e piazza Sisto IV; che non è solo prevista il sabato pomeriggio e la domenica ma durante tutti i giorni festivi. E è rivelata un'autentica trappola.

Qualche automobilista distratto ha lasciato la propria auto in divieto di sosta e i vigili urbani, dopo una tollerante attesa, suggerita forse dalla particolare giornata, hanno potuto evitare di elevare la tergicristallo l'avviso di contravvenzione. Prime maximulte anche a Savona? No, del tutto a sorpresa i vigili urbani si sono limitati alle consuete 10 mila lire.

C'è una spiegazione che non sia quella, solita, del sistema «all'italiana»? Sarebbe augurabile, ma non c'è da illudersi.

I vigili urbani savonesi ieri facevano notare di aver ricevuto, al riguardo, «precisi ordini».

Altri sindaci e amministratori locali del comprensorio hanno fatto sapere di essersi comportati a loro volta in questo modo, ordinando cioè ai vigili urbani di non applicare, temporaneamente, le nuove sanzioni, in attesa di disposizioni precise della prefettura e, comunque, non prima di avere sott'occhio l'avvenuta pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale.

La tregua ha, comunque, tutte le apparenze per essere di breve durata.

E poi? Nei giorni scorsi Franco Ceroni, vicesindaco, allargava le braccia con fare eloquente, mormorando subito dopo: «Tra due mesi vedremo se il Parlamento lo approverà questo decreto, trasmutandolo in legge». E spiegava anche che la giunta non ha ancora deciso la «mappa» delle aree «calde» della città, dove le multe potranno essere raddoppiate e anche triplicate.

La doppia supermulta dovrebbe interessare in particolare il centro, e in special modo le isole pedonali.

A palazzo comunale non è stata presa alcuna decisione anche a proposito delle «rimozioni forzate».

Ma è un fucile a salve puntato contro gli indisciplinati. Il Comune non dispone, infatti, di un servizio del genere, tare volte ricorre a un privato e solo in occasione di pubbliche manifestazioni.

Prima o poi, lasciare l'auto in doppia fila, col disco orario scaduto, nei parchi esterni senza essere arrivati in tempo a rimettere altre monete, costerà 35 mila lire, una mazzata per molti bilanci familiari.

Ed è quasi una certezza per molti savonesi, considerate le condizioni del traffico e la situazione dei parcheggi.

Ivo Pastorino

A Finale la prima super-bolletta Gli altri Comuni invece aspettano

FINALE L. — E' forse Finale Ligure, salvo decisioni dell'ultima ora, il primo comune della provincia ad applicare le supermulte previste dal governo per mettere un po' d'ordine nella viabilità cittadina.

La prima bolletta da 37 mila 500 (c'è chi dice «solo» 36 mila) è stata consegnata ad un automobilista proprietario di un'Alfasud parcheggiata sul marciapiede in via Mazzini. I vigili urbani di Finale, che hanno ricevuto precise disposizioni dal Comune, sono convinti che le nuove leggi vadano applicate subito, per non incorrere nel reato di «omissione d'atti d'ufficio». Di diverso avviso i colleghi di Albenga, Varazze, Celle ed Albisola dove si continua a pagare le solite 12 mila, considerato a loro volta, dai pretori di Bari, Milano, La Spezia «illegittime» perché c'è un articolo del codice della strada (prevede 5 mila lire per la sosta vietata) mai modificato in base ai nuovi decreti.

Confusione giuridica a parte, ci sono da registrare diverse prese di posizione da parte delle amministrazioni comunali. Il sindaco di Varazze Giorgio Craviotto ed il comandante dei vigili urbani Giuseppe Giorgis sono concordi nel ritenere «inapplicate» le supermulte che i Comuni triplicare, in base alle caratteristiche delle zone da difendere, specie i centri storici. «Insomma — dice Craviotto — bisogna considerare che, qui in Riviera, la popolazione d'estate aumenta in modo pauroso e che i parcheggi sono sempre gli stessi. Se i provvedimenti dovessero essere applicati alla lettera rischia di danneggiare il movimento turistico, stessa immagine della tradizionale ospitalità ligure essere compromessa...».

Unanime presa di posizione del Consiglio

Deviare il Bormida? Cengio è contraria

Gli interventi degli amministratori - Proteste a Osiglia

CENGIO — «Non si può permettere altro passaggio di acqua in un bacino all'ultro». Queste parole, pronunciate della Consiglio comunale strabrdi tenutosi martedì sera a Cengio dal sindaco Sergio Gamba per esaminare la richiesta della Società Acque Potabili di Cairo di captare 6.000 metri cubi al giorno dall'alveo della Bormida di Millesimo, esprimono pienamente l'atteggiamento che ha improntato in seguito i numerosi interventi dei consiglieri maggioranza e della minoranza.

Alla fine della riunione, è stato dato ampio mandato da tutte le forze politiche presenti in Consiglio, al sindaco Gamba, di mantenere una linea di intransigente chiusura nella riunione di questa sera a Millesimo, che vedrà coinvolte tutte le parti in causa e per la prima volta anche il Comune di Cairo.

Il previsto scontro fra l'assessore Andrea Dotta, presidente della 6ª Usl, comunista, e Guido Bonino, consigliere comunale socialista e presidente della Provincia di Savona, che avrebbe potuto anche mettere in crisi i rapporti all'interno della maggioranza di sinistra che regge il Comune di Cengio, non ha avuto luogo.

I due amministratori, infatti, nei giorni scorsi espresso opinioni contrastanti sul problema, con Dotta orientato su posizioni di possibile apertura e Bonino arroccato sulla necessità della chiusura più globale sulla risposta da dare al progetto di Cairo.

Dotta ha comunicato di un taglio idrico alla vicenda ricordando come «lo scorso anno allo JM di Ferrania si è rischiato la cassa integrazione per la mancanza di acqua. Bisogna andare a una trattativa globale su questione, coinvolgendo gli enti interessati».

Bonino invece non ha usato mezzi termini: «Con amarezza constatiamo questo ennesimo attacco a un fiume, che negli ultimi 50 anni è stato devastato per il 70 per cento fuori dal suo corso naturale».

«Nepo — continua — che questa acqua serve a produzione industriale. In realtà deve integrare la mancanza di rifornimento idrico che proviene dalle sorgenti a monte di Carcare, delle quali da anni Cairo ha il permesso di sfruttamento e che da tempo Carcare, in crisi idrica ormai endemica, chiede gli siano restituite».

La posizione di Cengio, che è condivisa da tutti i Comuni della Val Bormida di Millesimo liguri più piccoli, peserà in modo decisivo nell'incontro di questa sera.

Frattanto anche a Osiglia, dove sorge la diga da 13 milioni di cubi d'acqua che rende possibile il rifornimento della fornitura acqua alla Bormida nei periodi dell'anno, si prende posizione molto dura contro il progetto di deviazione del

Enrico Marchisio

Discusso a Cengio il dell'Acna

CENGIO — S'è svolto ieri un incontro all'Acna di Cengio fra sindacati e dirigenti per discutere il futuro dell'azienda. In discussione i nuovi assetti produttivi, la ricerca, la sicurezza e gli organici. Bernasconi e Meinero, a nome della Fulc provinciale, commentano: «C'è una parziale apertura da parte della fabbrica, che fa ben sperare per il futuro. Una posizione di netto rifiuto abbiamo invece espresso sul problema degli organici, che troppo ridotti».

Convegno sugli

SAVONA — Si svolge oggi (ore 15,30), al teatro Chiabrera, il convegno «Risparmi, investimenti, la Borsa», promosso dalla Cassa di Risparmio di Savona. I relatori Moar (Conoscere i bilanci), Osvaldo De Paolini (I nuovi strumenti della Borsa), Gianni Ribolfi (Il mercato dei premi), Emidio Iarussi (I titoli dello Stato), Adamo Gentile Borse e Giovanni (Il trattamento fiscale delle azioni). Il compito di moderatore è affidato a Gianni

la scuola di Altare

ALTARE — Sabato, alle 16, s'inaugurano a Altare i rinnovati locali della scuola elementare e materna. Con una spesa di quasi mezzo miliardo, si è provveduto a ristrutturare il vecchio edificio elementari, che adesso può accogliere anche le sezioni della scuola materna, per molti anni sacrificati in aule non idonee.

Fiamme in un bosco a

ALBENGA — Un incendio è divampato pomeriggio in località Salea: interventi i vigili del fuoco distaccamento di che sono riusciti a domare il focolaio in poche ore. Le fiamme hanno devastato un vasto tratto di bosco e stavano alcune abitazioni.

Designati i delegati del psi di Savona

SAVONA — Ieri sera a Savona si è svolta l'assemblea della federazione provinciale del psi per la designazione dei delegati che parteciperanno al congresso regionale che si terrà a Genova, in vista della assise nazionale di Rimini. I 24 delegati sono stati così ripartiti: 18 ai riformisti e 6 alla sinistra. E' stato un congresso unitario, con una sola mozione all'esame dei partecipanti, quella della segreteria nazionale del

Fioravanti Cocco uccise la moglie è rinviato a giudizio

Boissano, processo all'uxoricida

SAVONA — Fioravanti Cocco, 67 anni, abitante a Boissano in via Mosteo 1, è rinviato a giudizio dal giudice istruttore, Emilio Gatti, per l'omicidio della moglie, Concetta Vavini, 65 anni, uccisa con quattro colpi di pistola nel tardo pomeriggio del nove marzo scorso anno nell'abitazione della coppia.

L'uxoricida, che ha confessato il delitto ai carabinieri e, successivamente, al magistrato inquirente, a causa delle precarie condizioni di salute è piantonato in una camera del S. Martino. Sarà chiamato alla sbarra della corte di assise di Savona nella seconda udienza della sessione estiva.

A motivo del delitto, secondo l'imputato, ci sarebbe il disprezzo con il quale sarebbe stato trattato dalla vittima. Ha sostenuto: «Mia moglie mi ha deriso e urlato che le facevo schifo; ho ucciso mia moglie». Le stesse parole che disse al giudice subito dopo l'arresto.

urlato sul viso, che l'uxoricida ha impugnato una pistola calibro 6 e 35 ed ha premuto il grilletto ripetutamente. I proiettili hanno perforato i polmoni di Concetta Casini. Inutile la corsa dell'autoambulanza all'ospedale.

Cocco, dopo avere sparato alla moglie le scale della villa in abitava, si recò dalla Teresa Pomaro, e le disse: «L'ho uccisa». Poi, ritornò nel suo appartamento lasciando il tutto.

La Bubba, nel frattempo, aveva chiesto l'intervento di un'autoambulanza e dei carabinieri. I militari trovarono l'uxoricida seduto sul letto.

Si limitò ad indicare l'arma con la quale aveva sparato e a ribadire: «Mi ha deriso e urlato che le facevo schifo; ho ucciso mia moglie». Le stesse parole che disse al giudice subito dopo l'arresto.

b. b.

Consorzio Nuova Agricoltura il sarò il presidente?

ALBENGA — Sarà rinnovato stasera, alle 21, corso di una riunione a palazzo comunale il vertice del Nuova Agricoltura. L'attuale presidente, il socialdemocratico Domenico Incudine, dovrebbe essere sostituito, salvo improbabili colpi di scena, dal candidato del pri Gianni Lucarelli. C'è infatti un accordo, fra il psi e i partiti laici, che prevede la nomina dell'esponente repubblicano; l'elezione di Incudine, avvenuta poco tempo fa è stata giudicata un «incidente di percorso» dalla maggioranza laico-comunista, che vede all'opposizione nove consiglieri dc e tre socialisti. Grazie ad una serie di assenze e di circostanze a si unirono una serie di dissapori interni tra socialdemocratici e comunisti, trasformatisi poi in voto con uno stretto margine di voti. Il psi, per ripristinare gli accordi di cui sopra alla maggioranza una verifica che avrebbe dato risultati positivi. Non è escluso che anche il psi entri a far parte a pieno titolo del consorzio. In difficoltà i rappresentanti della dc: tra loro vi sono i dirigenti della Coldiretti, la più importante organizzazione dei contadini, che rischia così di essere esclusa dai vertici e dalla giunta. Paolo Ravera, presidente della sezione di Ceriale ha lanciato un messaggio «distensivo» ai consiglieri laico-comunisti; chiede che la giunta sia composta da tutti i partiti, in modo da rappresentare gli interessi di ogni componente politica. La Coldiretti osserva infine che sarebbe assurdo eliminare dal consorzio, che ha competenze di carattere tecnico, i propri dirigenti, che hanno maturato esperienze specifiche.

Ieri, al processo della droga dove sono imputati i fratelli Ciampa

Madre e figlia a confronto

SAVONA — Ancora un'udienza per il processo contro i fratelli Ferdinando e Salvatore Ciampa e un'altra decina presunti complici in traffico stupefacenti a resto in gabbia di un teste, falsa testimonianza.

Poi, il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo, ha chiesto la trasmissione alla procura della Repubblica dei verbali di udienza con le deposizioni di altri tre testimoni.

Infine, nel tardo pomeriggio, udienza sarà di confronti fra testimoni, di cui uno fra e figlia. Nel corso dell'udienza svoltasi nella scorsa settimana, il pm aveva chiesto ed ottenuto arresto, in aula di Olga Sala, 53 anni, di per falsa testimonianza.

Ieri, doveva processata con rito per direttissima, come aveva chiesto il procuratore della Repubblica, Michele Russo. I giudici del tribunale hanno gli al pretore. L'imputata resta in carcere.

Il processo si basa sulle intercettazioni telefoniche e testimonianza di Laura Arrighini, 18 anni compiuti da poco, minorenne all'epoca dei fatti, che ad accusare gli imputati.

Ieri mattina, taudo, il teste finito in cere, ha cercato di smentire la giovane sostenendo che proprio Laura Arrighini gli aveva confidato di inventata le accuse; poi scritte contro i fratelli Ciampa e altri imputati: un'affermazione scopetta. è stato invitato a riflettere, è ritornato in aula, ha ribadito la testimonianza e scattate le manette.

Poi, la serie di testimonianze i cui verbali sono stati richiesti dal rappresentante della pubblica accusa.

La madre di Laura Arrighini, Elda, ha sostenuto che aveva confidato di caduta in un tranello della Guardia di finanza che le avrebbe suggerito le testimonianze sottoscritte magistrati inquirenti. E' proprio questi temi che, nel pomeriggio, si sono svolti i fra Laura Arrighini e gli testimoni. Particolarmente drammatico, spesso con toni accesi, quello madre e figlia.

Altri testimoni dai quali depositi sono state sospette dal rappresentante della pubblica sono Claudia Iaria e Valerio La prima sostiene di presentato Laura Arrighini ai fratelli Ciampa in data posteriore al l'arresto al quale l'accusa fa risalire la presunta attività criminale degli imputati. Il secondo ha screditato alcuni particolari dei rapporti fra la giovane e gli imputati. Nei confronti, Laura Arrighini li ha smentiti entrambi. Il processo prosegue oggi.

b. b.

preso dopo un furto a Savona

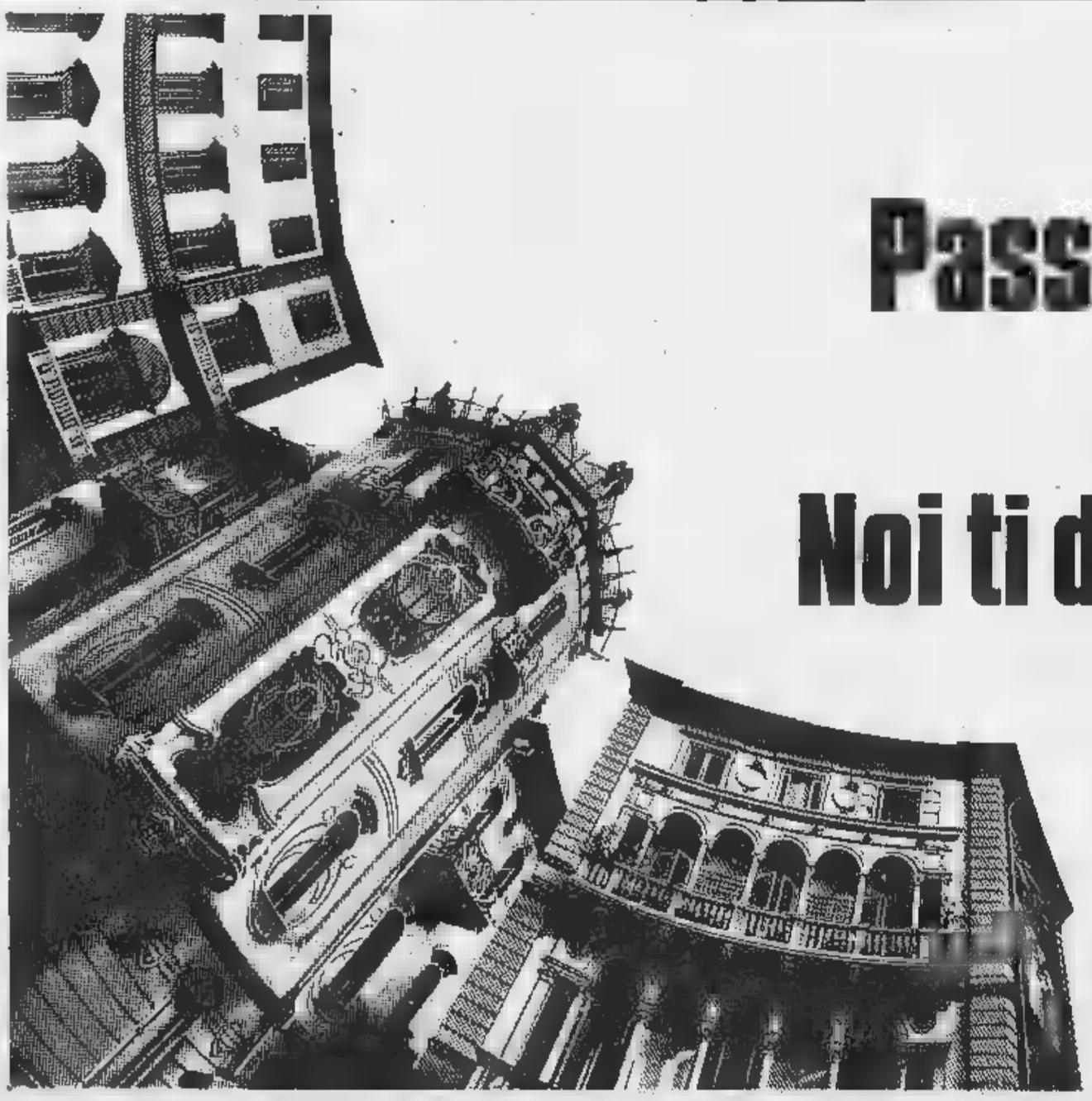
SAVONA — Carlo Vaiani, 37 anni, residente a Cairo Montenotte in via Colletto 43, ex appartenente alla banda dei «rapinatori porta a porta», di Genova, è stato arrestato per furto dalla polizia di Savona.

Gli agenti lo hanno sorpreso mentre nascondeva refurtiva nei giardini della ex stazione. Aveva appena finito di svaligiare l'abitazione di Divina Baruzzo, in corso Italia.

Una perquisizione ha portato alla scoperta di altra refurtiva: una pelliccia, monili in oro e anche una pistola.

Vaiani è stato incriminato per quattro furti e un tentato furto e associato alle carceri di Marassi.

Gruppo G



Passare al metano è facile.
Noi ti diamo una mano.

italgas
metano azzurro

E UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

PALLANUOTO - Pareggio (8-8) nell'andata delle semifinali

Il Savona blocca l'Arenzano e sogna la finale di Coppa

Ritorno l'8 aprile in corso Colombo - L'altra finalista sarà quasi sicuramente il Posillipo

In B il Quinto arma Imperia

Con [redacted] le ferite del derby perso per 9 a 8 contro la capolista [redacted], il Quinto si appresta ad affrontare (Nervi, [redacted] Massa, [redacted] 16) l'insidioso match con l'Olio Basso Imperia, per il 6° turno della serie B in programma [redacted].

E' una partita tutta da vedere: i genovesi, ora relegati al terzo [redacted] hanno la necessità di [redacted] una prestazione che li riscatti e cancelli la battuta d'arresto di sabato scorso.

L'Olio Basso Imperia impegnandosi di misura, per 9 a 8, nel derby con [redacted] Doria, ha iniziato una lenta [redacted] dignitosa [redacted] verso quel centro classifica che rientra negli obiettivi.

A procedere tranquillamente per la sua strada, a punteggio pieno, è la Mameli. Liquidato il Quinto, la capolista ora è chiamata alla trasferta col Panfulla (Milano, piscina Saini, ore 18). E' un impegno che per la formazione genovese [redacted] presenta grandi incognite.

La Triestina, [redacted] cianori, è giunta al [redacted] condo posto in classifica: sabato i giuliani hanno regolato 13 a 11 il Lerici. Li attende ora l'agevole impegno casalingo col Telemarket.

Il quadro degli impegni del 6° turno, per le liguri, si [redacted] con Mantera Nuoto-Canad Lerici (Pumane di Verona, ore 16), Chiavari Nuoto-Novara (Moderna (Chiavari, piscina comunale, ore 18) e Andrea Doria-Libertas Bergamo (Albaro, ore 18.45).

Classifica: Mameli p. 10; Triestina 9; Quinto 7; Chiavari, Lerici e Pantulia Lodi 6; Olio Basso Imperia 5; [redacted] na 4; Doria 3; Leonessa e Bergamo 1; Mantova 0.

t. d.

Chicco Sciacero, del Savona

GENOVA — «Rispetto al recente derby di campionato abbiamo uno [redacted] in meno ma uno Sciacero in più», aveva detto alla vigilia della trasferta genovese [redacted] Mistrangelo e l'allenatore [redacted] Kontron s'è rivelato davvero buon profeta, [redacted] che proprio il Chico è stato il grande protagonista della semifinale d'andata di Coppa Italia tra i savonesi e i «padroni di casa» del White [redacted] Arenzano, che è finita 6-6 [redacted] termine [redacted] un'aspra battaglia (parziali 1-3, 2-2, [redacted] 1 e 2-1).

Ad Albaro il bravo [redacted] dei biancorossi ha [redacted] a segno la bellezza di cinque [redacted] permettendo così alla [redacted] compagine di ottenere [redacted] certamente va[redacted] in vista del retour-match di mercoledì 8 aprile [redacted] corso Colombo. La finalissima del [redacted] aprile (sempre a Genova) è più vicina per Crapiz e soci? «Beh, abbiamo *fatto ricamarsi* un [redacted] passo (*a strenti conquistando un pareggio che* [redacted] *fuoritto prima della gara*, [redacted] [redacted] *giocare ancora* [redacted] *partita e* [redacted] *questi arenzanesi* [redacted] *c'è mai da fidarsi*», ha puntualizzato il «filosofo».

Durante la partita gli ospiti infatti hanno menato quasi [redacted] la cosiddetta «*danza* [redacted] *pol*» [redacted] in provvisorio vantaggio (o al massimo concedendo agli avversari il pareggio) con la cinquina dello scatenato Sciacero che è stata ben arrotondata dalle singole prodezze di La Cava, Falco e Pi[redacted] [redacted] per l'irriducibile White Sun [redacted] andati a bersaglio Del Claudio (tre volte, una su penalty), [redacted] lotini e Ferretti (due [redacted] a testa). Budavari fuma [redacted] quattro metri).

«I savonesi sono partiti *alla grande e noi abbiamo sofferto parecchio il loro avvio* [redacted], ma poi ci siamo ripresi[redacted] bene dando vita ad una prestazione più che discreta», dice Cuneiglio. Sul piano globale del nuoto e della manovra forse gli arenzanesi hanno dimostrato un attimino rispetto ai più quadrati e compatti biancorossi («Sciacero-dipendenti» soltanto in zona tiro), ma possono mettere sul piatto della bilancia le loro sottili grandissime individualità.

E gli arretri? Impeccabile bisogna tenere conto del rigore che il savonese [redacted] s'è fatto parare da Averaimo nella terza frazione [redacted] 6-6). Per quel che riguarda invece [redacted] di superiorità numerica il [redacted] è andato a segno cinque volte su [redacted] colpendo [redacted] pali.

mentre il White Sun Arenzano ha sfruttato l'uomo in più in due occasioni su quattro, ma ha centrato i legni della porta in ben cinque opportunità. Naturalmente in una partita così vibrante non potevano mancare le contestazioni (dentro e fuori il tiro del savonese Bortoletto nel primo tempo sull'1-1?) e il finale thrilling quando sull'8-8 è stato espulso [redacted] Cava per fallo su Ferretti (ci stava il penalty per gli arenzanesi?) e Sicardo fiuscira subito dopo a liberarsi stampando la sfera sulla traversa savonese ad appena tre secondi dal suono finale della sirena.

[redacted] semifinale s'è disputata al «Foro Italico» di Roma tra i locali del Moltenari Civitavecchia e l'Original Marinos Posillipo ed è [redacted] vinta [redacted] partenopei di De Crescenzo con un sloquente 9-4 (parziali di 4-0, 2-1, 1-2 e 2-1 a loro favore). Tutto facile per i campioni d'Italia nella sfida di ritorno della «Scandone».

Aldo Costa

Ha già avuto un primo incontro con la squadra bianconera

Rapallo, è arrivato Derlin

Il [redacted] allenatore riceverà l'incarico ufficiale a giugno - L'ex giocatore del Genoa torna alla guida dei ruentini dopo dieci anni - Programmi ambiziosi per il futuro

Lo stopper Crovetto

nostro servizio

RAPALLO — I destini di Roberto Derlin e del Rapallo si rimescolano dopo circa dieci anni: tanti da primo passati da quando l'ex mediano del Genoa ricoprì nel Rapallo il duplice ruolo di allenatore e giocatore, spendendo così gli ultimi spiccioli di una carriera onorevolissima.

Mettendo a frutto l'esperienza maturata in tanti anni trascorsi sui campi di serie A e B, accompagnata a molto buonsenso e a una grande carica umana, Derlin conduce per mano una squadra di ragazzini fino al secondo posto nel campionato di Promozione, precedendo tanti squadroni.

Ufficialmente Derlin diventerà allenatore del Rapallo a giugno, ma il presidente Roberto Teal e i dirigenti bianconeri hanno voluto far prendere i primi contatti fra Derlin e la squadra già l'altra sera, a Zoagli.

Il presidente bianconero, rifacendosi ancora una volta alle improvvise dimissioni di Giorgio [redacted] ha detto: «[redacted] *allenatore locale avrebbe potuto scalzare Faese che ha lavorato con noi molto bene, ma quando si è saputo della disponibilità di* [redacted] *Derlin, il Consiglio del Rapallo* [redacted] *ha avuto dubbi e* [redacted] votato quasi all'unanimità *per quest'ultimo*».

Evidentemente l'ex rapallo aveva lasciato di sè un buonissimo [redacted] Il carisma del giocatore che ha portato la fascia di capitano nel Genoa è intatto.

Un campionato a Como, tre a Messina, uno a Vicenza, sette anni in maglia rossoblù con la grande cavalcata dalla C alla A; compagni di squadra come il peruviano Benitez, il brasiliano Cinesinho, Damiani, Corso, Rosato e il giovane Pruzzo: bocconi amari e dolci che Derlin [redacted] lavorato sodo, occupandosi [redacted] calcio a livello giovanile, prima nel Quinto e più recentemente nel Genoa.

A convincerlo a ritornare nel giro [redacted] indubbiamente il [redacted] entusiasmo attorno ai colori [redacted]: [redacted] Rapallo [redacted] può vantare [redacted] consiglieri e oltre 200 abbonati non [redacted] era [redacted].

[redacted] Derlin, 48 anni, capelli brizzolati, [redacted] asciutto [redacted] [redacted] tempo (partecipa [redacted] immutata grinta ai campionati amatoriali) conosce [redacted] bene il mondo dei dilettanti.

Dice: «*Rispetto alla mia precedente esperienza a Rapallo,* [redacted] *che nel campionato* [redacted] *di Promozione ultimamente c'è stato un appiattimento* [redacted] *valori. Si gioca meno bene rispetto al passato, in compenso ci sono moltissimi giovani e ciò senz'altro è positivo. Questo dovrebbe essere un campionato di giovani, possibilmente usciti dai vivai per impedire il disimpegnamento delle società, a una retrina per i migliori*».

Della squadra baby che guidò anni fa, molti sono ancora sulla breccia, come lo stopper Crovetto, il martino dell'imperforabile difesa bianconera, come Brustia e Macelloni, in forza alla Lavagnese e futuri avversari.

Per il prossimo anno i progetti sono ambiziosi: sponsor e potenziamento del settore giovanile ricorrono spesso nei discorsi del presidente Teal.

I nomi dei nuovi dirigenti sono già noti da tempo, altri ne arriveranno.

«Sono tutti bene accetti, non chiudiamo la porta in faccia a nessuno — dice Teal — *purchè ci sia il desiderio di lavorare in armonia senza personalismi. Il Rapallo "terra di conquista" non esiste più*».

Stefano Benali

[redacted] La [redacted] a Pesi dal [redacted]

VADO LIGURE — La rappresentativa di Promozione che sta intensificando la preparazione in vista del Trofeo Barassi ha fornito una nuova prova ricca di chiaroscuri. I ragazzi di Stoppino, infatti, sono stati superati per 1 a 0 dalla Virtus Finalco, che milita nella Promozione lombarda, allenata da Leo Siegel, già trainer della Voghorese in C2. La formazione ligure ha svolto una di[redacted] mole di gioco, [redacted] ha denunciato [redacted] scelte [redacted] sotto rete. Alcune occasioni propizie sono state fallite da Cappelli, Ravera e Papalia. La selezione è scesa in campo con Mazzantini in porta, Ginocchio e Salatiello terzini, Buzzurro libero, Cimia, Del Sante e Pierluigi nel mezzo, Papalia, Chicchiarelli, Ravera e Cappelli in attacco. Nel secondo tempo sono entrati Massa, Murtas, Spaggiari, Putti e Longo. La rappresentativa al Barassi avrà come sponsor (è una novità) il marchio Elce.

RUGBY - In C1 genovesi fuori dalla corsa al primato

Squadre liguri al tappeto Vagabond, addio ai sogni

In C2 ultimi incontri di recupero della «regular season»

GENOVA — *Nella* [redacted] *di rugby i genovesi del Vagabond Cus hanno definitivamente riposto nel cassetto tutte le speranze di promozione dopo la sconfitta esterna nel big-match con la capolista Latinate.*

La squadra di Dario Onetto ha perduto in maniera netta il confronto con i lombardi (33-6) e sono serviti a poco i punti messi a segno da Massimo Bertinetti (un penalty e un drop).

Le cose sono andate male anche per la Pro Recco che è tornata a mani vuote dalla trasferta di Alessandria (16-7 per i locali del Dopolavoro Ferroviario) dove si sono distinti solamente Nellino (meta) e Sini (trasformazione). [redacted] *Il Sestri Ponente* [redacted] *alzato bandiera* [redacted] *tra le mura amiche* [redacted] *fronte* [redacted] *Chicken Milano (6-10) con tutti punti di Bertorello (drop) e Alessandro Bottino (penalty).*

La giornata nerissima della liguri è stata completata dal clamoroso tonfo dei bustesi dell'Operazione Aperta che sul campo del Cus Milano ha perduto con [redacted] *sentenziante 110-0.*

In serie C2 si stanno disputando gli ultimi incontri di recupero della «regular season» ma il campionato è ormai deciso: la leader Las Aromas Delta Imperia ha già staccato il biglietto per le finali nazionali (partenza 26 aprile), mentre il Cassanigia Savona disputerà lo spareggio.

Serie C1 — Classifica: [redacted] *Milano, Latinate e Parabiago p. 30; Vagabond 26; Iride Milano 26; Acuto 17; Pro Recco 13; Dopolavoro Alessandria 12; Sestri Ponente e Asti 10; Chicken Milano 7; Brunilo 2.*

Prossimo turno: Vagabond Cus Genova-Sestri Ponente; Pro Recco-Latinate; Parabiago-Cus Milano. Asti-Iride Milano; Chicken Milano-Dopolavoro Alessandria; Brunilo-Acuto.

Serie C2 — *Recuperi: Materase Genova-Cassanigia Savona 9-18, Vagabond Cus Genova B-Cffs Copolato 5-6, Cassanigia Savona-Vagabond Cus Genova B 6-6.*

Classifica: Las Aromas Delta Imperia p. 29; Cassanigia Savona 17; Cffs Copolato 14; Novi Ligure 13; Materase Genova 8; Lavagnese Mulinaro 5; Vagabond Genova B 1.

a. c.

Destini diversi per le due «cugine» dell'Interregionale

Levante, una bella sorpresa Basterà la spinta al Levante?

I genovesi bene anche in Coppa, i bianconeri lottano per non retrocedere

Mancano appena cinque partite alla conclusione dell'Interregionale e le due cugine liguri, Levante e Levanto, hanno ancora gli stimoli per scendere in campo con la massima determinazione.

La Levante può essere considerata con pieno merito la «squadra rivelazione» del girone A: va fiera naturalmente del suo attuale quarto posto in classifica ed è decisa a mantenerlo fino all'ultimo. Dice Lacasielli: «Siamo la prima squadra ligure in classifica e non nascondiamo di essere orgogliosi di guidare un gruppo formato [redacted] compagini litoranee [redacted] Catrese, Savona, Albenga, Vado e Imperia. Finora abbiamo disputato un campionato a dir [redacted] eccezionale, ma vogliamo archiviare [redacted] stagione in bellezza».

I genovesi devono vedersela in casa [redacted] la capolista Savignanese [redacted] marzo), poi saranno impegnati in due derby consecutivi in trasferta contro Catrese (29 marzo) e Imperia (5 aprile), quindi torneranno al «Pio [redacted] per affrontare [redacted] quotato Cuneo (26 aprile) e infine chiuderanno [redacted] il torno [redacted] terreno [redacted] Juve [redacted] (3 maggio).

Qual è la partita più atte[redacted] [redacted] [redacted] dubbi: «Sicuramente quella di domenica prossima con la Savignanese, visto che ci offre [redacted] possibilità di diventare gli arbitri della battaglia per la promozione. [redacted] scorsa giornata abbiamo disputato [redacted] molto belle contro Stel[redacted] e Pinerolo e vedremo [redacted] confermarci anche stasera contro [redacted] uomini [redacted] Cirasegna».

Il campionato però non è [redacted] obiettivo del biancoblù che sono ancora in corsa per la Coppa Italia e sperano di raggiungere la meta delle semifinali: nell'andata dei «quarti», Zappa e soci hanno battuto il Beregno con [redacted] 2-0 e cercheranno di portar a termine l'operazione qualificazione nel [redacted] di mercoledì 25 [redacted] ao. «*Il* [redacted] *nel primo round ci consente di essere relativamente ottimisti, ma a Seregno sarà una lotta terribile e per l'occasione dovremo tirar fuori tutto* [redacted] *carattere*», raccomanda l'allenatore.

Differenti [redacted] prospettive del Levanto nel girone E, con la simpatica matricola biancoceleste che [redacted] combattendo con tutte [redacted] forze [redacted] evitare l'immediato ritorno in Promozione: l'ultimo posto in classifica, [redacted] cinque punti [redacted] distacco dalla zona sicurezza (17 contro i [redacted] del Vinci [redacted] quart'ultimo) non [redacted] certo spazio all'ottimismo, [redacted] i levantini non gettano [redacted] la spugna e promettono [redacted] dura battaglia finchè la matematica concederà loro qualche teorica chance.

«*Nella ultima giornata la squadra* [redacted] *giocato un [redacted] più che discreto, riuscendo a centrare anche l'obiettivo del risultato, ed il proprio per questo che siamo intenzionati a non mollare*», assicura il presidente Michele Micali.

Nelle ultime sette partite, Bagnasco e soci hanno perduto solamente una volta (nella trasferta di Pinale Emilia) ottenendo poi due successi (su Viadana e Orcina) e quattro pareggi (con Mirandolese, Migliarina, Valsanese e Colorno) per cui la squadra pare in ripresa. Può concretamente sperare nella salvezza? I prossimi impegni si chiamano Pietrasanta in casa, Rotaglia e Carpi fuori. Vinci per il congedo al «Moletdì», Viareggio ancora in trasferta. Per evitare il declassamento, bisognerà viaggiare ad un ritmo molto elevato.

a. c.

Parega, è tra i più esperti giocatori in forza al Levante

Nei regionali, per la prima volta [redacted] la squadra giovanissimi

Lavagnese, passaporto per le finali

Provinciali: tra gli allievi prosegue la marcia [redacted] capolista Sestri Levante - Doppietta [redacted] capocannoniere Gotelli - Bertoni, figlio d'arte, trascinatore del Carasco - [redacted] altri [redacted]

Anche i tornei giovanili di calcio stanno entrando nella fase decisiva. Ecco i fatti salienti della settimana nel «Torneo Dante Berretti» e nei campionati regionali riservati alle categorie under 14, allievi, giovanissimi.

Lo stop dell'Entella — *Nel «Berretti», non è un buon momento per la squadra* [redacted] *Chiavari che* [redacted] [redacted] *in casa della Voghorese* [redacted] *tornata* [redacted] *punti anche dalla gara esterna con l'Oltrepò (1-0.* [redacted] *come si spiega questa flessione? Mister Wilden Torrisi è tranquillo e afferma che «si tratta solamente* [redacted] *un periodo* [redacted] *po' sfortunato. Torneremo al più presto ad esprimerci* [redacted] *nostri livelli».*

L'allenatore difende la schiera dei suoi ragazzi: Giacomini, Bobbio, Cappannelli, Pastine, Ghione, Sebanelli, Gamba, Garbarino, Brendani, Lantieri, Tagliafico, Burani, Esposito, Genovese, Cerginovich, Vione.

L'exploit [redacted] Marchiano — *Nell'under* [redacted] *(girone B) la Sammargheritese* [redacted] *ha dovuto faticare per aggiudicarsi* [redacted] *sfida casalinga con il Liberty.* [redacted] *mancata presentazione della squadra di Serravalle Scrivia, infatti, le permette di vincere per 3-0 a tavolino.*

Nel girone C [redacted] *capolista Bogliasco ha battuto la Sarzanese nel big match della giornata e il 3-1 reti vincenti di Tirnani, Torre e Tivoli la catapulta verso il* [redacted] *finale.*

La squadra allenata da Marchiano sta piacendo [redacted] [redacted] *calcio. I protagonisti* [redacted] *questi exploit stagionali sono Mola, Maggioni, Torre, Marino, Moltedo, Costa, Tirnani, Pinetti, Laurin, Rizzo, Perasso, Tigoli, Deponte, Zegarì e Signorini.*

Si ferma [redacted] *la rincorsa* [redacted] *primato della Pro* [redacted] *che è stata* [redacted] *dal Canaletto (2-0,* [redacted] [redacted] *Chiarelli e Ceretti).*

«Allie» [redacted] — *Tre gli allievi (girone B) la* [redacted] *Recco di Zambelli ha* [redacted] *la legge* [redacted] *capolista Spezia che* [redacted] *violato il campo di San* [redacted] [redacted] *un netto 4-1 (doppietta* [redacted] *Villarda, reti di Loconi e Lazzari, accorciavendosi* [redacted] *poi della bandiera (autore Carelli), mentre l'Entella è andata a vincere* [redacted] *casa della Carlo Cressa con un rotondo 3-0 (Malatesta, Degnino e Giuggiolo) e* [redacted] *rafforzato* [redacted] [redacted] *posto. La compagine di Gallina sta disputando una stagione molto positiva* [redacted] *I suoi «baby» d'oro sono Quattrone, Sannino, Tassara, Maltesani, Malatesta, Degnino, Podestà, Duseny, Ramolo, Giuggiolo, Vaccaro e Fara.*

Vanno [redacted] [redacted] *anche per la Fezzano Lavagna che* [redacted] *superato l'Angi Cassano (3-1) restando così in corsa per la terza posizione.*

L'impresa di Valentino — *Nel campionato giovanissimi (girone* [redacted] *la capolista Spezia ha espugnato il terreno della Levante (1-0, rete di Benettini) e il successo permette all'undici di Manetti di allungare il passo.*

E' stato un turno favorevole [redacted] *anche per la Lavagnese. La formazione del tecnico Valentino* [redacted] *aggiornata della coriacea Ricreativa (1-0, rete di Scotto) legittimando così la qualificazione alla fase finale «E' la prima volta che una formazione della riviera levantina riesce ad entrare nelle finali regionali torneo giovanissimi e abbiamo ottenuto il lasciapassare grazie al nostro terzo posto ormai inattaccabile», dice il dirigente Risso.*

Nel girone C [redacted] *continua il «calvario» della Pro Recco, tornata a mani vuote anche dalla trasferta genovese* [redacted] *con la* [redacted] *San Fruttuoso (1-0, rete* [redacted] *Calderone) rinsaldando così la quindicesima sconfitta. La squadra di Tuisini è ultima, con 5 punti.*

a. c.

Nei cinque [redacted] nei provinciali, i giovani si danno battaglia [redacted] entusiasmo, nei vari [redacted] under [redacted] allievi, giovanissimi, esordienti e primi calci.

Bertoni, figlio d'arte — Nell'under [redacted] spicca il [redacted] esterno del Carasco che [redacted] a [redacted] bottino pieno sul campo dei Bargagli, confermando così il suo [redacted] posto in classifica dietro lo scatenato Rapallo.

Sul terreno del «Bottocolle» i carruchini si sono imposti di misura misura e l'1-0 porta la firma del centravanti Bertoni. «*Il nostro bomber è figlio d'arte e per ora sta ricalcando molto bene le orme di papà*», dicono i compagni di squadra.

Tutti ricordano le numerose reti messe a segno da Bertoni senior nella sua lunga carriera calcistica, ma a quando pare la «penetrazione del gol» è destinata a proseguire.

La carica di Gotelli — Tra gli allievi prosegue con regolare sicurezza la marcia [redacted] capolista Sestri [redacted] che ha fatto bottino pieno anche sul difficile [redacted] del Merlino (3-2 con doppietta del cannoniere Gotelli [redacted] rete di Camera).

Quasi piccoli campioncini [redacted] Lautanio, Rondanina, Amagi, Forfido, Olivieri, Baratta, Camera, Godani, Muratore Cafferata, Gotelli, Carli, Balossi, De Filippi, [redacted] e Perfetti.

L'unica squadra che cerca di opporsi al loro strapotere è [redacted] Sammargheritese che passa [redacted] una vittoria all'altra ma è sempre costretta ad inseguire (26 punti contro 32).

I giovani del trainer Gaetani però [redacted] alzano ancora bandiera [redacted] e hanno il morale alle stelle dopo il successo ottenuto nel derby col Rapallo (4-0, doppietta [redacted] Schiappacasse e Molinari).

Sta avanzando [redacted] l'Entella che ha violato il campo della Caperanese (3-1, uno-due vincente [redacted] Noris) scalfiando i cugini verdeblù in [redacted] posizione.

I rossoblù di Melillo — Nel torneo dei giovanissimi è sempre il Sestri Levante a menare la danza e i rossoblù di mister Melillo sono un'autentica macchina [redacted] gol: in 16 partite [redacted] hanno messi a segno la bellezza di 77 e hanno ribadito la loro grande prolificità pure nel derby esterno con la Lava[redacted] Al «Ribeli» è finita addirittura 7-1 per i sestresi [redacted] doppiette [redacted] Nicolini e Rondanina, reti di Lena, Agnetti, [redacted].

Ma chi c'è dietro la leader del torneo? La Sammargheritese naturalmente (26 punti contro 30) che spera ancora nell'operazione aggancio e per ora si «consola» [redacted] il successo sulla forte Caperanese (4-1, reti [redacted] Ambrosetti. Repetto, Milanolo e [redacted].

Il gol di [redacted]**cio** — Nel campionato esordienti c'era molta attesa per il derby del «Ribeli» tra la Lavagnese e il Rapallo che è stato vinto dai rivieraschi (1-0) grazie ad un bel gol del bomber Castruccio.

Tra i primi calci infine continua la serie favorevole della capolista [redacted] ha superato con autorità anche l'ostacolo dei Sestri Levante (2-0, gol di Maggi e Cereghino). E' un buon momento anche per la Fossea Lavagna e il 3-0 rifilato al Rapallo (reti di Rea, Andrea e Simone Semprevivo) conferma [redacted] stato di grazia dei rossoneri.

a. c.

[redacted] il boccette

GENOVA — I risultati del 24° turno del «Palio del Rioni» di boccette. Junior-Pontevecchio 2-1, San Gerolamo-Sturla 2-1, [redacted] Gottardo-Doria 2-1, Certosa-Staglieno 3-0, [redacted] Bernardo-San Siro 3-0, [redacted] 2-1, Sampierdarena-Oregina 3-0, [redacted] Fruttuoso-Rivarolo 3-0 Classifica: Junior p. 53; Certosa 50; [redacted] 46; Sturla 41; [redacted] Bernardo, [redacted] Gottardo e Sampierdarena 40; S. Siro 36; Rivarolo 37; S. Gerolamo 36; Staglieno 35; S. Fruttuoso 33; Doria 31; Pontevecchio 26; Moto 16; Oregina 17.

[redacted] Ginnastica Biagi finalista

GENOVA — L'atleta genovese Enrico Biagi s'è qualificato per la finalissima del torneo individuale di serie A di ginnastica artistica che si svolgerà a Napoli il 19 aprile. Il lasciapassare lo ha ottenuto nella semifinale [redacted].

[redacted] Amatori - Solo sconfitte per le liguri

Rex abbandona gli Squali la lunga serie sfortunata

Le assenze hanno condannato la squadra genovese - Gli altri risultati

E' partita anche la serie B di football americano, ma per le formazioni liguri — nel massimo campionato o in quello cadetto — sono arrivate solo sconfitte.

Squali Genova — In serie A continua il momento nero della formazione genovese. Gli Squali di Anthony Bingam sono incappati nella terza sconfitta consecutiva in tre giornate, questa volta sul campo dei Chiefs Ravenna (6-7). Un risultato di misura che nuoce parecchio per la squadra ligure perchè ottenuto contro una squadra tutt'altro che irresistibile.

Attenuanti? Beh! altro il gran numero di assenze. Gli Squali, causa gli impegni di alcuni suoi giocatori (molti militari), giocano largamente incompleti. A Ravenna si è aggiunta anche l'assenza di Oati, il regista, squalificato per due giornate (ma si spera nell'accoglimento del ricorso per ridurla ad una sola). La mancanza di Oati si è fatta sentire. I genovesi erano passati in vantaggio dopo soli due minuti con un touch-down del solito Nel[redacted] Perry, ma ne hanno subito fallito [redacted] trasformazione.

Pirates Savona — [redacted] è stato fortunato l'esordio [redacted] campionato di serie B dei Pi[redacted] Al «Bacigalupo». [redacted] un'atmosfera glaciale (addirittura [redacted] pertino un po' di neve), [redacted] (0-0) [redacted] gli Etruschi Livorno. «La colpa della [redacted] è soprattutto [redacted]. Abbiamo fatto troppi errori», [redacted] il presidente Carlo Rondoni. Non manca[redacted] [redacted] atleanti: [redacted] no Fassi, l'acquisto di maggior prestigio, e l'americano Tyrone Smith. Un [redacted] quest'ultimo. Il giocatore [redacted] [redacted] fatto [redacted] nulla. Non si è presentato all'appuntamento. E in [redacted] [redacted] ci è fatto [redacted].

Wavei Riviera Fiori — La sconfitta dei Waves, [redacted] terzo [redacted] Camporosso, è [redacted] paradossalmente confortan[redacted] [redacted] la formazione di Lorenzo Zanoni: hanno vinto gli Ironmen La Spezia (38-31), ma i ponentini si [redacted] opposti alla grande alla squadra che è considerata la grande favorita [redacted] torneo, lasciando intravedere possibilità [redacted] inserirsi nel quartetto alti della [redacted] (esserci è importante in [redacted] della progettata ristrutturazione [redacted] campionati in una [redacted] B) e [redacted] A2).

Derby — Sabato, [redacted] 15, il «Bacigalupo» [redacted] Savona ospiterà il primo derby [redacted] rie B della riviera di Ponente [redacted] e Waves. [redacted] importante per entrambi [redacted] dopo [redacted] battute d'[redacted] resto.

[redacted] Arrivano le finali [redacted] per le [redacted]

[redacted] DI [redacted] — *Prometterà senso del campionato ligure* [redacted] *bacco di* [redacted] *ria B: nella prima prova* [redacted] *«Trofeo Italinto» sono* [redacted] *in* [redacted] *lid coppie,* [redacted] [redacted] *Ponente* [redacted] *altrettante* [redacted] *quella di Levante, in contemporanea nei bocciodromi di Arma di Taggia, Pietra Ligure, Fabiano La Spezia e Genova Voltri.*

Sono [redacted] *confortanti* [redacted] *lasciano* [redacted] *sperare per il prosieguo di una interessante* [redacted] *competizione che in questa sua prima fase prevede* [redacted] *disputa* [redacted] *12* [redacted] *di qualificazione (3 a coppia, 3 a quadretto, 6 individuali e 2 a terne: sono novità, quest'ultima, ripescata dopo molti anni).*

[redacted] *parte del leone in questa prima* [redacted] *l'hanno recitata l'Armese a Ponente e l'Altitalia Chiavari a Levante: entrambe le società sono infatti riuscite a qualificarsi* [redacted] *due squadre per le finali di sabato prossimo che si svolgeranno rigorosamente ad Arma di Taggia e a La Spezia.*

Queste le squadre finaliste per i comitati di Albenga, Imperia, Savona: la Bocciofila Carcare (Vignolo, Murialdo), La Boccia Savona (Alfonso, Carattì), Vadese (Balbont, Orenano), San Nazzario Varazze (A. Brazzoni, G.B. Brazzoni, Pistrea (Mottorini, Roccatagliata), Bianchert Muller Bordighera (Calderone, Rossi), Armese (Frontero, [redacted] Belgrano, Assogna, Polla).

Le coppie finaliste per i [redacted] *mitati* [redacted] *Genova, Chiavari, [redacted] Sparia a Massa Carrara: Arditis Juventus (Ballabene, Crovetto), Serra [redacted] (Degnino, Vanoni), [redacted] Rapallo (Canepa, De Barbieri), Chiavarese (Amaghino, Lisei), Italtinto Chiavari (Cu[redacted] Barocchini e Bregante, Legomarsino), Massetta* [redacted] *Sparia (Aquilani, Vebil), Fabiano La Sparia (Montagnoli, Sturlese).*

L'inizio delle finali sabato alle 14.30.

g. tel.

Cinema in Liguria

[illegible]NOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 32; tel. 589.329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000-20.000. Ore 20,30: Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini - R. Egnes Manzoni - Orchestra e coro del L'Opera di Genova - Dir. Peter Maag - Int. Simone Alaimo, Luciana Serra, Ernesto Bars, Ernesto Palacio.

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873.430) Teatro di Genova. L. 22.000; 13.000, ore 21: I dieci anni di, di Luigi Squarzina. Int. Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato, Piero Di Iorio, Gianni Farsi, Compagnia La contemporanea 83 Sperlenza: ore 10-13, 15-19. Prenotazioni per Sabbiuno: Cooperativa e Gruppo della Rocca.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 980.589) Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000. Riposo. Prenotazioni per «La pura energia» - Compagnia stabile del Teatro di Genova. Spettacolo: ore 10-13; 16-21.

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.170 - 298.725) Genova: ore 21 - Teatrodanza «Ivo mimì Sonno schemi» - Compagnia Mechanical Dreamers - Germania.

PORTE DEI MIRACOLI (tel. Int. S. Nicolosio 6/r, tel. 982.236) L. 3000 + Riduzioni 3000. Ore 21: Martino l'assistente, di Gian Castello. Int. Roberto Trapani, Anna Maria Bruna, Enrico Corsini, Gian Castello. Gabriella Veardo.

SALA CARIGNANO (vico Vito Giet 8 rosso, tel. 540.380) Circolo Mario Cappello L. 18.000. Ore 21: La duchesse del bel lobarto, di C. Vicrotte e A. Franc. Musica di Leon Gard, regia Luciano Cassini. Sighellerie ore 14,30-19.

REMITORIUM HOTEL (via Serravalle 4, tel. 201.110) Cenacolopoeta L. 10 mila. Tess. 10 mila, ore 22: la principessa Turandot - R. Memo Chessa - Cantagrupo la chiave di Campagnano.

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra, tel. 282.431) L. 8000. Giovani ore 21: Angeli Maria Prat, di Alessi, Lizzi, Formisano Turiccno, R. Patrick Troisi, Gruppo Sicilo

[illegible] (corso Buenos [illegible] tel. 543.241) Sindbad [illegible] Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Peter Pan.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) A distanza ravvicinata.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 508.110). Riposo piedi. L. 8000.

CORALLO (via Innocenzo Quarto) Il destino dell'impero americano.

DORIA (via Cesarea 17, tel. 565.082) Pissoi erotici al cinema. Vist. 18

GRATTACIELO: Capricci.

IDEAL: Il mostro dopo.

INSTABILE: L'inchiesta.

Una scena di «Capriccio»

LIDO: Dove dici tua.

MARINI (corso Armellini 4, tel. 891.002): La famiglia.

ODEONE (corso Buenos Aires 63r, tel. 308.290): L'ultimo tango a Parigi.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.416): Una donna da scoprire.

ORFEO DOLBY: Pia Tosca. Vist. 18.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 566.512): Figli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 202.748): Pianeti erotici per uomini solitari. Vist. 18 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 2107, tel. 543.213): Il valore del soldi. Dr.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 L. 6000.

VERDI (via XX Settembre). (Dolby stereo): Pianeti erotici.

PROSEGUIMENTI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.566): Diventare di una moglie selvaggia. Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca): Sexual behavior. Vist. 18

SUPERBA (salita S. Giovanni di Prè): Prestazione erotiche. Vist. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Mission.

LUMIERE: Il Casanova.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: La regazza gallante. Vist. 18.

ASTORIA: Pissoi erotici. Vist. 18.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Il nuovo della rosa.

ELDORADO: Turbamenti di una moglie di provincia. Vist. 18

SPLENDOR: La prostituta. Vist. 18.

RIVIERA PONENTE

HOLIDAY Pl. Eroica Imperia. Vist. 18.

VERDI: Prenotazioni spettacolo di Enzo Jannacci

PEGLI

ROSA: La storia del 101.

BOLZANETO

VERDI: 7 uomini in 7 giorni.

CHIAVARI

ASTOR: Star Lovers.

CANTERO: Mr. Crocodile Dundee.

MIGNONE: Il mattino dopo.

NUOVO: Corpi nudi. Vist. 18.

CAMPOMORONE

AMBRA: L'innocente.

ARENZANO

ITALIA: Pensito non questo.

IL MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il maggio sordo.

SAVONA

ASTOR: Il mattino dopo.

DIANA: Nei vostri cuori.

ELDORADO: La famiglia.

JOLLY: Golden girls. Vist. 18.

ARIS: Ultimo tango a Parigi.

FILMSTUDIO: A mezzanotte circa.

ALASSIO

DOLOMITI: La famiglia.

ALBENGA

AMBRA: Riposo.

ASTOR: Non si vive rimani.

CRISTALLO: Mezzi pallidigli (giovedì dal Cristallo).

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Fantasmi corpo sconvolgenti.

FINALE LIGURE

CHIOMA: Donne sole ad Ibiza.

IMPERIA

CENTRALE: Riposo

DANTE: Ultimo tango a Parigi.

IMPERIA: Over the Top.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Lolitown.

CENTRALE: Non si vive rimani.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Cobra.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Power.

SANREMO

ARISTON: Ore 21,15 Enrico Ruggeri in «Nuovo YRI in tour».

CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.

[illegible] non si vive rimani.

ARTZ: Il cuore del guerriero.

SANREMESE: Salvador.

I candidati per la Sovrintendenza

Opera? No grazie

I segretari del pentapartito si sono impegnati a esprimere una rosa entro la fine di aprile, ma molti interpellati hanno risposto no - Sui bilanci 87 graverà il «rosso» della trasferta cinese

GENOVA — Situazione sempre più preoccupante per quel che riguarda il nuovo assetto del Teatro Comunale dell'Opera: in questi giorni prosegue, con ritmi molto lenti, la cosiddetta verifica tra i partiti della maggioranza in Comune, Provincia e Regione, ma non sembra che emergano accordi immediati, anche se i segretari del pentapartito si sono impegnati a definire entro la fine di aprile le nomine ancora in forse.

Tra gli incarichi da assegnare spicca, per urgenza e per via della drammatica situazione interna, quello di sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera: il mandato di Franco Ragazzi, comunista, sovrintendente uscente, è scaduto (e Ragazzi ha lasciato tempestivamente l'ufficio, rinunciando a ogni «prorogatio») alla fine di gennaio. Alla fine di febbraio è scaduto anche il consiglio d'amministrazione. Considerato che in questi giorni il segretario generale dell'ente, Alessandro Lavrero, prenderà possesso della carica di direttore della Fondazione Regionale Colombiana, il Teatro è ormai nel più assoluto abbandono, con una supplenza per la sola ordinaria amministrazione, del vicepresidente Terracini, anche lui a sua volta «in prorogatio».

E' un caso limite, ma la situazione sembra destinata ad aggravarsi perché, in seguito a un discreto, ma non segreto sondaggio, sembra emergere il fatto incontrovertibile della scarsa attrazione che esercita, anche sugli animi ambiziosi, la carica di sovrintendente.

In primo luogo, tale carica è un campo minato: non si è spento il timore di possibili altre raffiche di comunicazioni giudiziarie sul Teatro. In secondo luogo, si annunciano nuove amarezze sul piano contabile. [illegible] di Pavarotti [illegible] del giugno scorso non ha procurato sponsor: quindi la parte in rosso del bilancio dell'operazione ricade sulla gestione 1987 insieme alla crescita delle spese, resa ancor più pesante dai due mesi inaugurali con cui è decollato la stagione lirica: *Mefistofele* e *Alceste*.

Nel caso, abbastanza probabile, d'un sovrintendente targato [illegible] d'area laica, erano stati prudentemente contattati due candidati di prestigio, i maestri Rattalino ed Escobar. Entrambi non hanno trovato il terreno di Genova allettante: prima che il Carlo Felice sia in grado di decollare occorreranno, a essere ottimisti, quattro stagioni. Ma nel 1991/92 con le celebrazioni colombiane alle porte si scateneranno la bagarre per la carica, nel frattempo nuovamente scaduta, di sovrintendente: tra l'altro, il teatro, che avrà dimensioni faraoniche, godrà di un bilancio di oltre cento miliardi all'anno.

[illegible] rischia, insomma, [illegible] andare in bianco per quattro anni, [illegible] lasciare, per questo interregno quasi sotterraneo di gestioni, via libera ai vieli[illegible]. Proprio in questi giorni, infatti, ex amministratori [illegible] più riconfermati, aspiranti registi, letterati locali sembrano aver rialzato la cresta, sia in casa psi, sia in casa dc. Ma, insieme al nuovo responsabile, nel giro di un paio di mesi, arriveranno anche i nuovi consiglieri e il direttore [illegible] dovrà bandire il [illegible] pubblico per il [illegible] tario generale: ma anche in questo caso sarà un concorso per titoli «pilotato» politicamente. Il segretario sarà poi [illegible] caso di sovrintendente de o viceversa.

[illegible] «[illegible]zie» dunque se non [illegible] soluzione, [illegible] incastri non [illegible] perfetti e con la possibilità che il castello, fragilissimo [illegible] fondamenta, [illegible]

Paolo Lingua

Rapallo, nel bilancio della stagione solo l'avanguardia è in [illegible]

Arriva il «dottor» Salerno tutto esaurito alle Clarisse

La commedia di Romains «Knock, ovvero il trionfo della medicina» in scena sabato

RAPALLO — *E' cominciata la prevendita dei biglietti per l'ultimo spettacolo in cartellone [illegible] di Rapallo,* **Knock,** *[illegible] il trionfo della medicina, una commedia brillante di Jules Romains che sarà portata in scena sabato sera da Enrico Maria Salerno.*

E sarà sicuramente un successo. Già ieri, primo giorno di vendita, i posti in platea erano esauriti. Entro oggi si prevede di fare l'esaurito. Un risultato importante, che il Comitato [illegible] Coordinamento delle Attività Artistiche e Culturali nell'Auditorium della Clarisse accoglie con [illegible]

Meglio sarebbe stato, però, se un simile successo fosse costante, [illegible] constatazione [illegible] tutti gli altri spettacoli [illegible] in cartellone, sette [illegible] l'esattezza. Invece non [illegible] stato [illegible] il tutto esaurito l'hanno raggiunto soltanto gli spettacoli «classici» come L'uomo, la bestia e la virtù *di Pirandello con la compagnia di Ugo Pagliai e Paola Ga[illegible] oppure* La famiglia dell'antiquario *di Goldo[illegible] Gianrico Tedeschi e [illegible] Andreini, o ancora [illegible] il può mai sapere di George [illegible] Shaw, interpretato da [illegible] Calindri. Per gli altri spettacoli la reazione del pubblico [illegible] [illegible] quando non addirittura gelida.*

Perché? I responsabili del Comitato di Coordinamento si stringono nelle spalle mentre ammettono che l'«esperimento» [illegible] quest'anno non può dirsi riuscito. La stagione '86-'87, infatti, era caratterizzata da una novità: l'inserimento di alcune pièces di [illegible] contemporaneo. Lo scopo [illegible] «molla» era quello di andare incontro ad un pubblico giovane e [illegible] di ampliare [illegible] proprie esperienze in campo teatrale, e di rinnovare la qualità dei brani messi in scena.

Ma i buoni propositi non sembrano aver avuto molto successo: la reazione [illegible] pubblico è stata negativa. Parecchi posti vuoti [illegible] rate «sperimentali», [illegible] menti critici dei presenti, [illegible] qualche [illegible] addirittura abbandono [illegible] sala.

Insomma: l'incontro con le avanguardie, con il teatro dell'assurdo, con le [illegible] die en travesti non [illegible] riscosso grandi consensi. Il pubblico rapallese, estremamente tradizionalista, preferisce le [illegible] brillanti, i nomi [illegible] richiamo, gli autori famosi. Chiede al teatro un'evasione dalla realtà quotidiana, pretende una serata di svago e, se possibile, di divertimento.

Rifiuta, al contrario, ciò che risulta poco comprensibile, ostico, alludo. Vuole, in una parola, il teatro classico, se possibile interpretato da grossi attori.

Fatte queste considerazioni, al Comitato non resta altro da fare che sperare, già in futuro, la strada già percorsa nelle passate stagioni: quella delle serate brillanti, dei nomi, dei testi noti e consolidati dalla tradizione. Il successo è assicurato in partenza.

f. g.

Enrico Maria Salerno protagonista della commedia di Romains: una satira sulla classe medica

[illegible] «Il giorno prima» di Montaldo

GENOVA — Questa mattina sarà presentato in anteprima, al cinema Ariston di Genova, il film «Il giorno prima».

L'opera del regista Giuliano Montaldo è interpretata da Burt Lancaster, Ingrid Thulin, Zeudi Araya e Ben Gazzara, ed è ambientata in un bunker durante una situazione di pericolo nucleare e realizzata con la consulenza di Piero Angela.

La presenza, cui pare assistere il regista, che è genovese ma attualmente sta girando un nuovo film a Ferrara, è realizzata con il patrocinio della Lega [illegible] che intende sollevare il problema dello sviluppo del «nucleare» in Italia.

L'appuntamento rinviato a data da destinarsi - Il cantautore milanese domani [illegible] a Savona

Sella Conca (aspetta un figlio) è in arrivo Jannacci

GENOVA — *Il concerto di Fabio Concato, in programma per stasera al Palasport di Genova, non avrà luogo. Nei giorni scorsi gli organizzatori della «Beatle Production» hanno concordato un rinvio [illegible] data da destinarsi per venire incontro a non meglio definiti, almeno ufficialmente, «problemi personali» del cantautore milanese.*

In realtà, la sospensione del tour sarebbe motivata dall'imminente nascita del secondogenito in casa Concato. Chi lo conosce sa quanto Concato non ami anteporre il suo mestiere di musicista alla famiglia: la sacra estasi, per trascorrere la vacanza assieme alla moglie e alla figlia fa quest'ultima decidere, tra l'altro, «Fiore di maggio» non esito a rinunciare ad un'allettante tournée che avrebbe coinciso con l'uscita del suo ultimo album «Senza avvisare».

Confermata invece dalla direzione del teatro «Instabile» di Enzo Jannacci, sabato sera al «Verdi» di Sestri Ponente. Jannacci, che domani sera è al Chiabrera di Savona, è ospite della quarta serata della rassegna del cabaret, nella quale presenterà «Parlare con i limoni», spettacolo di teatro, musica e improvvisazioni varie. Sarebbe infatti accaduto [illegible] l'appuntamento con il cantautore milanese semplicemente un concerto.

«Parlare con i limoni» è soprattutto [illegible] pretesto per compiere un viaggio accurato e il più possibile rispettoso nel mondo del cabaret italiano di cui Jannacci ha vissuto gli albori da autentico pioniere nelle cantine milanesi, assieme a Dario Fo, Bruno Lauzi, Felice Andreasi, Renato Pozzetto, Enzo Jannacci e il giornalista della Rai, Beppe Viola, scomparso alcuni anni fa. m. b.

Alla riscoperta di [illegible] organi

Oggi concerto di Sacchetti a Sanremo - Un album con due dischi e 17 brani registrati in sedici chiese della Liguria

SANREMO — *E' un itinerario unico, sicuramente originale: la Liguria vista attraverso sedici, storici organi artistici di altrettante storiche chiese.*

Un itinerario che va da [illegible] ponente a ponente, dall'organo di Lorenzi Pagli (seconda metà del secolo scorso) della chiesa di San Michele Arcangelo a Ri Alto di Chiavari a quello firmato da Antonio Suzzoni, nel [illegible]39, nel Santuario della Madonna della Costa a Sanremo. Tra questi [illegible] estremi altri quattordici organi artistici, alcuni di età rappguardevole [illegible] quello che Tommaso Roccatagliata realizzò nel 1778 nella chiesa di Nostra Signora del Carmine a Noceago di Santa Margherita.

Di tutto questo [illegible] parlerà oggi a Sanremo proprio nel Santuario della Madonna della Costa (ore 18) [illegible] la musica organistica in Liguria sarà protagonista: verrà presentato, infatti, [illegible] ricco album discografico, curato da Edward Neil e Giancarlo Bertagna, dal titolo suggestivo Alla scoperta degli organi artistici. Due dischi a 33 giri con diciassette brani organistici registrati in ognuna delle sedici chiese che dispongono di un organo storico (la chiesa [illegible] Sanit Filippo e Giacomo a Taggia ha ospitato due registrazioni) [illegible] tutta la regione.

Un'iniziativa della Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia, disposta a fare da sponsor. [illegible] l'occasione, oggi, verrà eseguito un concerto, organista Arturo Sacchetti, il quale ha eseguito anche i diciassette brani [illegible] l'incisione discografica.

b. m.

Appuntamenti flash

Ruggeri ferma a Sanremo

Enrico Ruggeri

SANREMO — [illegible] [illegible] (ore 21,15) al Teatro Ariston dove, poco più di un mese fa, ha trionfato (in trio con Morandi e Tozzi) al Festival della Canzone Italiana.

Il [illegible] milanese [illegible] *VIII* [illegible] *tour*, lo spettacolo in due tempi con cui sta girando l'Italia, nel corso del quale presenta il suo ultimo album ed i motivi più significativi del suo repertorio.

Con lui saranno in scena Luigi Schiavone (chitarra elettrica), Luigi Fiore (batteria), [illegible] Meli (basso), Alberto Rocchetti (tastiere) e Stefania Schiavone.

GENOVA — Oggi, alle 21, all'*Ellington club* di piazza [illegible] si terrà un concerto del gruppo americano *Third kind of blue*, formato dal sassofonista John Purcell, dal contrabbassista Kenny Davis e dal batterista Ronnie Burrage.

Il leader della band è Purcell, che oltre al sassofoni tenore e soprano, suona anche il flauto, il clarinetto basso e l'oboe. Ha recentemente fatto parte del gruppo *Special Edition* di Jack De Johnette con il quale s'è [illegible] in Italia.

GENOVA — Questa sera, al Pennygrass di via Bonaccorsi, la compagnia *La chance di Campopisano* presenta lo spettacolo *In principio Valentin*, dedicato al famoso attore e clown tedesco [illegible] Valentin.

[illegible] — Oggi, [illegible] 21, [illegible] [illegible] Fritz Lang, nell'ambito della rassegna dedicata a Jean Luc Godard verrà proiettato il film *Due o tre cose che so di lei*.

GENOVA — Alle 20,15 e alle [illegible] al Cineclub Lumière, nell'ambito della [illegible] dedicata a Marco Ferreri, verrà proiettato il film *El cochecito* con José Isbert e Pedro Porcel.

Al Comunale i concerti «saltati» per gli scioperi

Campanella, a Liszt dirige

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera sta predisponendo il calendario di recupero dei concerti della scorsa stagione autunnale, saltati a causa delle agitazioni dei dipendenti. Fra novembre e dicembre, infatti, fu proclamato un lungo e articolato sciopero che paralizzò l'attività al Margherita costringendo il Comunale (e anche la Giovine Orchestra Genovese) ad annullare diversi appuntamenti musicali.

L'Ente lirico sopprese sei concerti che avrebbero dovuto avere per protagonisti Peter Maag (musiche di Liszt e Wagner), Gianluigi Gelmetti (musiche di Turchi e Mahler), Alain Lacharel (Beethoven e Strauss), Stockhausen (una personale organizzata in collaborazione con la Oog), Zoltan Pesko (musiche di Schubert e Dallapiccola) e Michele Campanella (recital dedicato a Liszt).

A partire dalla prossima settimana il Comunale inizierà i recuperi. Non si sa ancora quanti concerti saranno effettivamente riproposti: per quanto riguarda la serata dedicata a Stockhausen, ad esempio, esistono allo stato attuale molte difficoltà.

Mercoledì prossimo Michele Campanella eseguirà i *Dodici Studi trascendentali* di Liszt e li ripeterà domenica 29 (ore 16, turno di abbonamento B, valido come recupero del nono concerto in cartellone).

Venerdì 27 (ore 21,15, recupero del nono concerto turno A) e sabato 28 (ore 16, recupero del settimo concerto turno B) Peter Maag dirigerà pagine di Wagner (Preludi dei *Maestri cantori*, *Wesendonk Lieder*) e *Preludio e Morte di Isotta da Tristano e Isotta*) e Schubert (Sinfonia *Incompiuta*). Soliste sarà il mezzosoprano Margarita Zimmermann.

A maggio, il 2 (ore 21,15 recupero del decimo concerto, turno A) e il 3 (ore 16, recupero dell'ottavo concerto turno B), Gianluigi Gelmetti proporrà un programma interamente dedicato a Ravel: *Daphnis et Chloé*, *Pavane pour une infante défunte*, *Alborada del gracioso* e *Bolero*.

Invariato per il momento il calendario dei concerti straordinari previsti in aprile: il 6 ci sarà la Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Giuseppe Sinopoli. Il 13 la Scottish Chamber Orchestra diretta da Walter Weller con il pianista Radu Lupu e il 29 si esibirà il soprano Grace Bumbry in un programma dedicato a Gershwin.

r. l.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,10 Parola mia; 15,20 Programma per ragazzi; 18 I canti giorni di Andrea, novela; 19 Oggi la città; 19,20 Calcio: Genoa-Vicenza (simex); 20,25 Tg Hellas; 20,30 I fuoriari del Borgia, film, 22,05 Tg Tuttosport; 22,15 Eurogol; 22,45 I misteri, sceneggiato.

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglie ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Cara a cara, telenovela; 10 L'enigma che viene da lontano, telefilm; 11 Attenti ragazzi, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni; 13,30 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Passaparola, spettacolo musicale; 16,30 I cervelloni d'oro, telefilm; 17,15 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Telenovela; 19,30 Cara a cara, telenovela; 20,30 Centanni d'amore, film; 22,45 Malempire, sceneggiato; 23,45 Film. Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid, 8,30 Only cartoons; 9 Star Trek; 9,30 Batman, telefilm; 10 Clutch Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Flipper; 11,30 Cartoons; 12 Star Trek; 12,30 Batman, telefilm; 13 Clutch Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Flipper; 15,30 Cartoons; 16 Star Trek; 16,30 Batman, telefilm; 17 Clutch Cargo; 17,30 Io sono Teppei; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Cara a cara, telenovela. Seguono programmi come Telesily Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 Innamorarsi, telenovela; 10 Film; 11,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 12,30 Mork e Mindy, telefilm; 13 Astro Robot, Gigi la trottola, cartoni; 14,30 Portobello road, vendita; 17,30 Astro Robot, Gigi la trottola, Parole la strega, cartoni; 19 Videopirlone; 19,30 Innamorarsi, telenovela; 20,30 La vendetta di Bruce Lee, Bim Hong Kong 1973, avv.; 22,30 Videopirlone, replica; 23 Avventure in fondo al mare, telefilm; 24 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Alla scoperta dell'Oregon, telefilm; 10 I misteri, telefilm; 10,30 L'[illegible] di [illegible] telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; [illegible] 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 Momenti la rosa, telenovela; 13,10 Al 98, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 La rivolta dei pretoriani, film; 15,30 Outsiders, telefilm; 16,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 Al 98, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Veronica 8 volte dell'amore, telenovela; 19,58 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Una medaglia per l'assassino, telefilm; 20,30 Agente 070 missione Tun Derby, film; 22 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 23 Stipsea, rubrica di sci; 24 Cronache del cinema, rubrica; 20,05 Intermezzo di mezzanotte; 20,10 Concerto Attore Tb, film; 1,30 L'ora di Venere; 1,35 Canale 7 non stop; 3 Dolce la sonata.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 14 Doc Elliot, telefilm; 15 The Beverly Hillbillies, telefilm; 16 Music; 17,30 Help, cartoni; 18 Forza Sugar, cartoni; 18,20 Temple e Tom Tom, cartoni; 18,50 The Outsiders, telefilm; 19,35 Notiziario; 19,50 [illegible] dossi se vivo, telefilm; 20,20 Agricoltura; 20,40 New uppercut; 22 Notiziario; 22,30 La storia del metallo; 23 New Scotland Yard, telefilm; 24 Wanted dead or alive, telefilm; 1 Film. Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Accendi un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Vent'anni, telefilm; 14,30 Bianca Vidal, teleromanzo; 15,30 Felicità deve aspettare, teleromanzo; 16,30 Nozze d'oro, teleromanzo; 17,30 Arriva la banda, cartone; 18 Superbook, cartone; 18,30 Arriva la banda, cartone; 19 Superbook, cartone; 19,30 Zoom Tg Pomeriggio; 19,45 Nozze d'oro, teleromanzo; 20,30 La mia vita per te, teleromanzo; 21,30 Bianca Vidal, teleromanzo; 22 Vent'anni, teleromanzo; 22,30 Zoom Tg Pomeriggio; 24 Film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 9 Jeronimo; 11 Il silenzio che mi ne sono andati tutti: «Finalmente soli... vuoti», 11 Manjiro, telefilm; 12 Una famiglia indipendente: «Vita l'una dentro l'altra», telefilm; 12,30 Vittoria Hospital «La responsabilità», telefilm; 13 Gli emigranti, telenovela; 14 Vertice che luccicano, shopping; 18 Il piccolo detective, Sampei, Ugo il re del judo, Gordian, Galaxy express, cartoni; 18,30 Vittoria Hospital; «Il fidanzamento», telefilm; 19 Manjiro, telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 Wanda la peccatrice, film drammatico, Italia 1952; 23 Una famiglia indipendente: «Quando aquila l'allarme», telefilm; 23,30 Gli invasori, telefilm; 0,30 Film di mezzanotte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Magia carbonchio; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris, 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 I 13 figli del drago verde, film, Non stop.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6 Antiope; 9,30 La Une chez vous; 10 Flash d'informations; 10,02 Jeu: Puisque vous êtes chez vous; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,45 Interpris; 13,50 Série: La baleinier de marie; 14,50 Feuilleton: Coeur de diamant; 15,15 Quarté à Evry; 16,30 Reni de vous voir; 16 Flash d'informations; 16,02 Série: Alfred Hitchcock présente...; 16,30 Rend de vous voir; 17 Variétés: La chance aux chansons; 17,30 Le vis des Bates; 18 Feuilleton: Hurl, ça suffit; 18,25 Mini-journal; 18,45 Jeu: La roue de la fortune; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,40 Cosecollectionbay; 20 Journal; 20,30 Série: Columbo; 21,45 Magazine: Investigation; 23 Journal; 23,20 Magazine: C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9 Antiope vidéo; 10,10 Les rendez-vous d'Ali; 10,15 Les dossiers d'Alain Decaux; 11,30 La télévision des téléspectateurs; 11,55 Mille et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Le coeur au vestre; 14,45 Magazine: Ligne directe; 16,40 Feuilleton: Ken Corset; 18,10 Cest encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A2; 19,05 Feuilleton: Madame est servie; 19,30 Magazine: C'est la vie; 19,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 D'accord, pas d'accord; 20,35 [illegible] French cancan, film franco-italien de Renoir (1956); 22,15 Magazine: Résistances; 23,25 Journal.

Conserva questo annuncio Ti dirà [illegible] fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche evitare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel riconoscimento che dal Tg ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? O donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero cristo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso a condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di razza.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

In Consiglio regionale segnali di malessere nella maggioranza

I casi Bemporad e Mentil sono ancora alla ribalta

Lo statuto della Filse sarà modificato - Presentato un opuscolo dell'Enea sui risparmi energetici

GENOVA — Forse, con un po' di fatica, sarà modificato il fallace statuto della Filse, la Finanziaria Regionale, consentire l'elezione, voluta dal pentapartito, del professor Alberto Bempo- leader socialdemocratico. E' stata anche superata la polemica relativa presunta appartenenza prof. Bemporad alla loggia massonica P2.

Il prof. Bemporad ha spiegato esaurientemente il problema: *«Non sono mai stato iscritto alla massoneria, anche se ho molti amici si e mai fatto non vedo nulla di male Sono stato amico di William Rosati* (l'ex capo della P2 a Genova, scomparso due anni fa: ndr). *Anzi sono stato il suo testimone nozze: insieme a decine e decine di persone. L'ho presentato all'allora segretario politico mio partito Pie- Longo, tutto qui»*.

Bemporad, antifascista, deportato in Germania, quattro volte deputato e altrettante sottosegretario, in Comune ha avuto alcune settimane addietro due scontri duri il mal, con scambi di invettive. mattina. Il Consiglio regionale, l'opposizione nita mai, comunque deciso di inserire la modifica dello della Filse entro un paio di sedute.

Così cadrà (come del resto prescrive una legge nazionale) l'incompatibilità tra la carica presidente e quella di consigliere ale. Ovviamente, la vicenda farà se- ancora qualche piccolo colpo di scena.

Infatti, la maggioranza appare sempre più ginata. L'assessore sports Giampiero Mentil siede sempre sui banchi Consiglio e pur facendo conferenze stampa diserta la giunta. Senza contare che direzione regionale del pri, dopo qualche settimana valutazione. ormai scarsamente incline a seguire polemici dell'assessore d'Albenga.

Mentil mattina ha brevemente presentato un libretto a cura dell'Enea sul risparmio energetico nella l'opuscolo sarà distri- alle edicole e diffuso gratuitamente tramite gli acquirenti di quotidiani. Ma al tempo stesso quasi non s'è parlato il segretario regionale Giovanni Persico, suo capogruppo.

Anche l'on. Ines Boffardi ha votato in un paio d'occasioni in difformità dalla maggioranza *«per motivi di coscienza»*: nella dc non mancano segnali d'insofferenza per gli atteggiamenti troppo autoritari dell'ex parlamentare.

Al tempo stesso nel pci si avverte l'assenza, per indisposizione, di Armando Magliotto *«cervello politico»* e diplomatico dell'opposizione. Ieri i consiglieri comunisti sono usciti dall'aula per protestare contro una serie di variazioni tecniche al bilancio che però sono passate perché risultava il legale.

In mattinata, il vicepresidente della giunta Bruno Valenziano ha precisato, rispondendo a un'interpellan- del capogruppo Bernascin, che la Fondazione Colombiana che sta decollando in questi giorni compiti promozionali per il celebrazioni del 1992, ma che non sarà sostitutiva compiti istituzionali della Regione.

L'assessore Giuseppe Josi, invece, ha offerto chiarimenti con un promemoria sull'assistenza agli handicappati psichici, fisici e motori: nelle strutture pubbliche e per ora possibile assi- in Liguria 320 handicappati ricoverati e 805 handicappati per la sola assistenza diurna. Le strutture e il personale saranno però potenziate nel giro di pochi mesi.

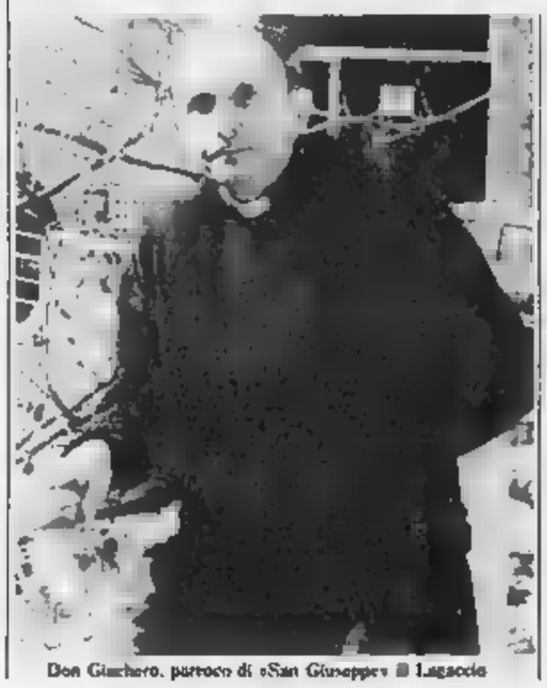
Ugo Lingua

Nella pagina di Economia

Genova, parla il prete accusato di aver sequestrato i fedeli

Il don Camillo del Lagaccio

Costringe la gente a versare un obolo consistente? «Sono tutte falsità» - «Esorto a donare, non prolungo le messe» - Le battaglie per risolvere i problemi del quartiere - In strada a dirigere il traffico



Don Giachero, parroco di «San Giuseppe» al Lagaccio

GENOVA — Fra una Messa e l'altra, invia telegrammi di diffida ai giornali che l'hanno accusato di aver *«sequestrato»* i fedeli in chiesa, l'altra domenica, minacciando di farli uscire se non un obolo consistente.

«Una falsità — spiega don Arnaldo Dino Giachero, anni, da 25 anni parroco della chiesa di San Giuseppe al Lagaccio — *ho solo socchiuso le porte perché era un continuo andirivieni di fedeli che disturbavano il rito»*.

E' un uomo che fisicamente ha la taglia del piuma, nervoso, scattante, disinvolto anche linguaggio. Continua polemica: Comitato centrale stentamento clero che gli ha tagliato la pensione di insegnante religioso applicando ritenute *«inaccettabili»* (oltre 300 mila lire mensili su una *«paga»* di e mila) e con troppo sparagnini elemosine e nelle opere di carità. E' di Cavatore, paesino sopra Acqui, *per questo*

date, come i mucipuri che si ricevano da quella terra».

Padre, ma com'è la storia dei fedeli tenuti in chiesa più del dovuto?

«Una calunnia, ripeto. Ma che gente sia scura con elemosine, è un fatto. Guardi queste ciotole: ci sono e 5 e 10 lire, *denominate smonetate e fuori circolazione; non bottoni perché sono troppo cari. Non chiedo luna, né un terzo della tredicesima per ogni lavoratore, com'è stato scritto, ma sollecitazione di gente in malafede. Vorrei solo che persone si accostassero alla chiesa fanno col droghiere. Si bottega con 5, 10, 20 lire? No di certo. E allora, che ogni famiglia versi mille lire, poco più del costo di un caffè. E' domandare molto?»*.

Don Arnaldo Dino chero uno «sparvaio» di vita sacerdotale fra i più difficili.

Cura le anime di un quartiere suburbano (una conca i colli di Oregina e Granarolo, con un'impressionante densità abitativa oltre 7 mila residenti dei quali il 35 per cento immigrati dal Meridione).

Un rione nel quale ci droga, disoccupazione, traffico da vertigine nelle strade in salita.

Don Giachero rifatto la facciata della chiesa e il campanile ricorrendo ad amici milanesi e alla sorella. Si definisce: *«Un manager, una specie di presidente la "Lagaccio Street"»*.

Don Giachero dice che la sua veste si trasformi, ogni tanto, da tonaca in armatura.

«Mi batto contro le ingiustizie e il degrado. A volte — lo ammetto — *con sistemi non proprio tradizionali. Qui alcuni anni fa l'ingorgo delle macchine era pauroso. Mi misi in strada a dirigere il traffico e solo allora il Comune mandò un vigile ogni tanto. Ora sto istituendo perché sia attuata una circo- che consenta entrare il . Da settimana certo persone giusta. qualche si fa trovare. Vedrà, salirà Lagaccio solo prima delle elezioni. dubito che troverà molti voti»*.

Vive con fatica la chiesa, vive male il parroco.

Dal suo stipendio, don Giachero deve detrarre lire per la perpetua e le generali. scritto al cardinale Poletti. Che le ha risposto? *«Niente»*.

Dev'essersi proprio la Provvidenza se questo prete di frontiera è attrezzare la parrocchia perfino con salone feste e con salette convegni; manifestazioni culturali e sportive, viaggi all'estero.

La Provvidenza, più la sua grinta: l'autobus non arriva al culmine del Lagaccio e lui ha ottenuto la linea; c'era un brutto lago fangoso, il Lagaccio dove diversi bambini annegarono, e lui ha ottenuto che fosse coperto e utilizzato per impianti sportivi.

Quando c'è un problema da risolvere s'attacca al telefono e grida. Oppure va di persona.

Sarebbe un credibile don Camillo se avesse trovato un Peppone: qui i comunisti sono la maggioranza e al parroco vogliono bene.

«Gente a posto — spiega don Giachero — *che in gran parte lavora in porto e ne subisce la crisi; sono amici che disertano la religione, vanno aiutati»*.

All'ingresso della , una frase di don Orione: *«E' la carità che salverà il mondo»*.

al Lagaccio, a quanto pare, la carità scarseggia.

«Sì, purtroppo. Domenica, in quattro su cento fedeli censiti in chiesa, raccolto 235 mila lire. Bisognerebbe arrivare almeno al doppio. Ma sia ben chiaro: lo sconto a donare, non prolungo la Messa, non "sequestro" nessuno».

Padre Giachero, sentendo gente lei è amata. Forse gli oboli aumenteranno. Ma per la sua situazione personale?

«Ci sono tanti preti come me. Io propongo: riuniamoci in un sindacato».

Guido Coppini

Soltanto oggi scatterà il decreto che aumenta la sanzione

Maximulte, tregua a Genova

I vigili invitati «tolleranti» - Non ancora individuate le «zone A» - I costruttori privati presentano un piano per la realizzazione parcheggi nelle nevralgiche

GENOVA — Mentre, per un ritardo d'arrivo a Genova della «Gazzetta Ufficiale», il regime punitivo di maximul- slitta (si comincerà da questa mattina), i costruttori privati, sostenuti anche Cooperative, rispondono fondando «Associazione Parcheggi» e chiedendo al Comune l'assenso in omaggio al Piano regolatore generale, per realizzare una serie di parcheggi in tutte strategiche della città, al fine di evitare il parcheggio «selvaggio» sui marciapiedi, sulle corsie di transito più ingolfate, nelle stradine laterali del centro, nelle piazzette.

In pratica, da parte della «mano privata» (ma è significativa presenza della Cooperativa) si afferma che può esistere politica repressione se l'ente pubblico non dispone di servizi e infrastrutture adeguate.

Bisogna pensare, quindi, al potenziamento dei mezzi pubblici e, quando verrà, entri un ventennio, la metropolitana, ma per il momento occorre sì scoraggiare l'uso del mezzo privato, ma anche contenerlo.

Genova è piccola: quindi il centro e i quartieri degli uffici pubblici, amministrativi, scolastici e assistenziali possono percorsi benissimo a piedi, purché il privato essere collocato senza far danno a no.

In qualche misura il traffi- a Genova passabilmente scorrevole se strade fossero sgombrate dall'80% vetture in sosta. Vetture che servono il più delle volte per venire al lavoro (e che quindi restano parcheggiate per oltre sette ore di seguito nel medesimo posto) a una persona sola.

In pratica l'«Associazione Parcheggi» propone un piano a vasto raggio per realiz- parcheggi costituiti *«rotativi»* a gestione pubblica, funzionali ai nodi di traffico, con la possibilità di ampliare le zone di pedonalizzazione, oltre che parcheggi costituiti *«residenziali»* che riducano il parcheggio sulla superficie.

Gli operatori, che auspicano un piano agile e flessibile, sono disposti a in campo finanziamenti privati per 150 miliardi lire.

(era presente l'assessore all'Urbanistica Mario Epifani) dovrà pensarci un po' Nel frattempo dovrà decollare (ma questo è un compito che tocca all'assessore Marzolino) la nuova disciplina repressiva del traffico, non particolare attenzione al parcheggio abusivo e selvaggio.

Le prime disposizioni vigili sono improntate prudenza e alla tolleranza. I tutori del traffico dovranno per le prime settimane *«esortare e convincere con il ragionamento»* i riottosi e i distratti (salvo eccezionali).

Inoltre Comune, anche per mancanza di cartelli segnaletici, pare per ora dividere di servizio in «Zone A» con le zone più gravi: se ne parlerà tra due o tre mesi.

La questione dei parcheggi e delle multe giunge quindi a una stretta decisiva. Il sindaco di Genova Campart, più volte, nei mesi scorsi, ha affermato che la questione per la città è importanza fondamentale, data la struttura del suolo ligure, centro urbano lungo (oltre trenta chilometri lineari) e strettissimo, con le direttrici di marcia praticamente obbligate lungo due o tre assi fondamentali.

Durante le festività natalizie, e meglio nel periodo novembre-dicembre, la proposta di isole verdi o pedonali in centro provocò una durissima reazione da parte dei commercianti.

L'associazione commercianti organizzò addirittura cortei e blocchi in centro per protestare, affermando che il blocco della circolazione privata non risolveva gli ingorghi nelle ore di punta e danneggiava invece gli quisti natalizi.

La vicenda, dopo Natale, si chiuse senza vinti né vincitori. Ora s'è appreso che il progetto dei parcheggi, che viene mondi dei costruttori e degli imprenditori edili, avrebbe il *«placet»* dei *«terribili»* commercianti.

Ma prima che un piano possa decollare si annunciano discussioni durissime (i Verdi saranno contrari: incerto il pci, la presenza delle Cooperative).

Ora è più interessante constatare si comporteranno i commercianti fronte alla politica massimulte e soprattutto della delimitazione delle vietatissime «zone».

p. l.

Situazione nei principali Comuni del Levante

Tigullio, tutto fermo

CHIAVARI — Non è ancora partita, nel Levante, l'operazione *«supermulte»*. A Chiavari, Rapallo, Santa Margherita, Sestri Levante e Lavagna, in mancanza di un docu- ufficiale che imponga le nuove normative, i comandi vigili non hanno ancora, a tutto ieri, applicato le nuove, salatissime tariffe delle contravvenzioni.

Pur essendo perfettamente informati sulla normativa, i responsabili dei vari comandi dei vigili urbani preferiscono attendere di avere tra le mani la Gazzetta Ufficiale di martedì, sulla quale è stata pubblicata il decreto. Ha detto ieri Jacopo Pioli, comandante dei vigili di Chiavari: *«Ho appena telefonato a Roma, all'Aci, per farmi leggere il testo del decreto. E' in tutto conforme a quello pubblicato giorni fa, integralmente, da un noto quotidiano economico. Ma noi non possiamo agire sulla base di "indiscrezioni", per quanto autorevoli esse siano»*.

Molti gli aspetti nuovi del decreto, che dovrà comunque convertito in legge entro giorni, col rischio di una bocciatura.

Tra le novità, oltre alle tariffe praticamente triplicate per tutti i tipi d'infrazione, c'è la possibilità per i Comuni di individuare alcune zone particolarmente «calde», definite *«Zone A»*, dove la sosta vietata e l'accesso illegale considerate pericolose e di grave intralcio alla circolazione.

Le sanzioni in queste zone saranno salatissime: da un minimo di 75 mila a un massimo di 300 mila lire, oltre alla rimozione forzata.

Ma difficilmente, a quanto sembra, nel Levante la civiche amministrazioni adotteranno questi provvedimenti.

Eppure le zone «a rischio» non mancano: ai primi al tratto di via Aurelia tra Rapallo e Santa Margherita, il comandante dei vigili urbani Sestri, Roberto Adami, alla strada del porto o a Nazionale, a Sestri Levante.

A Lavagna ancora l'Aurelia, sui dossi Cigno e del Belvedere, a Cavi Vecchio dove il bus svolta per Barassi; a Chiavari nel tratto iniziale di Aurelia Zoagli. Tutti punti dove la sosta indiscriminata dei veicoli, oltre a creare intralcio, è stata causa di incidenti anche gravi.

Un altro aspetto destinato a suscitare nuove polemiche è quello dei parcheggi nuovo decreto consente istituire parcheggi a pagamento (con parchimetri), senza il servizio di custodia. Potrebbe quindi segnare la sorte dell'analle cooperative di servizi anche nel Tigullio sono nate per gestire le aree di sosta.

m. r.

L'avventura a lieto fine del piccolo «Juppi»

In 8 giorni un cocker da Imperia a Milano

Era fuggito ai padroni lungo l'Autostrada dei fiori

IMPERIA — Ha trovato il modo di fare, in maniera avventurosa, in senso lavoro, Milano-Sanremo: ha fornito la prova che molta gente è sempre pronta a dare una mano nei momenti di emergenza. E' Juppi, un bel cocker nero che i suoi padroncini, Luca e Silvia Faggio, via Trento, Imperia, hanno perso all'altezza dopo che, per otto lunghi giorni, era stato dato per disperso, forse morto.

L'avventura Juppi aveva avuto inizio il sette marzo, sabato, quando si era avventurato lungo il tracciato dell'Autostrada dei Fiori dopo essere sfuggito alla custodia di Luca. La prima fortuna si è avuta quando il cocker è stato avvistato da un'automobilista milanese, Eliana Vismara, che, per sottrarlo al pericolo di un investimento, lo ha caricato a bordo.

Uscita a Savona, la Vismara ha cercato di Juppi presso una signora Società protettrice degli animali. Il ricovero non è però stato possibile e la Vismara ha così proseguito per Milano lasciando indirizzo e numero di telefono. Nella capitale lombarda Juppi si è trovato bene: i Vismara gli proprietari di un cane lupo lo hanno accolto con generosità: pasti abbondanti, carezze e persino un collare nuovo.

Nel frattempo ad Imperia, in casa Faggio, si di apprensione. Per giorni Juppi è stato cercato ovunque, seguendo ogni traccia, con inutili appelli anche attraverso la radio.

Ha detto Silvia: *«Sembrava scomparso definitivamente. Molte persone hanno partecipato alle ricerche»*. La pista buona è saltata fuori quando Silvia e Luca si sono rivolti alla signora Dania, della Lega del Cane che, attraverso una casuale comunicazione con Savona aveva saputo del cane. E' seguita una serie altre telefonate con Savona prima e Milano poi ed infine l'identificazione di Juppi resa possibile da una piccola cicatrice.

Concordato appuntamento Vismara, l'avventuroso Juppi ha potuto finalmente essere riconsegnato ai amici padroni.

In tutto questo frangente Juppi è stato l'unico a mantenere l'imperturbabilità. Ignaro che, molto presto, per evitare di perdersi nuovamente, sarà tatuato ad un orecchio con la matricola: cosa prevista da un recente provvedimento della Regione.

Bruno Viano

In vendita lo yacht di Tito

MONTECARLO — Il 2 aprile prossimo messo all'asta lo yacht appartenuto al maresciallo Tito. Prezzo base di partenza 4 milioni di franchi francesi, pari a poco meno di 1 miliardo. L'«Istranka», così è denominato il battello, lungo 45 metri, stazza 350 tonnellate, era stato acquistato nell'84, per 3 milioni e 800 mila franchi francesi, da una società britannica che lo fece restaurare a Toione per poi portarlo a Monaco.

Alcune divergenze sorte per le modalità pagamento e la mancata corresponsione degli stipendi all'equipaggio, hanno fatto sì che un'ordinanza tribunale di Monaco ne decidesse la vendita.

Un prezioso rivestimento legno il grande che accolse a suo tempo la regina Elisabetta II in visita al Capo di Stato della Jugoslavia.

Le operazioni si svolgeranno alle 11 del 2 aprile nello studio di Mr. Crovetto, a Monaco.

Agitazione all'Enel di Albenga

ALBENGA — E' stato proclamato lo di agitazione di tutti i lavoratori della sede di Albenga dell'Enel, con immediata sospensione delle prestazioni di lavoro straordinario.

La organizzazioni sindacali di categoria, aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, sono giunti a questa decisione perché *«ritengono non più procrastinabile la soluzione del problema di una nuova sede dell'Enel*, problema che si trascina da oltre un *decennio e che cede l'ente incapace e impotente a cogliere le varie opportunità presentatesi per consentire una idonea sistemazione corrispondente sia alle esigenze dell'utenza che dei lavoratori e dell'utenza»*.

E ritenuta «non tabile» la proposta dell'Enel che indica come possibile soluzione l'acquisto, in località Molino Pernice, di un immobile sorto per altre attività industriali e quindi di difficile e onerosa adattibilità, ritenuto, tra l'altro, decentrato.

Raccolte molte testimonianze preistoriche

Un museo ad Alpicella

VARAZZE — Pochi lo sanno, ma Alpicella, una frazione di Varazze (lungo la strada che va monte Bei-, è archeologico di interesse per la Liguria. Tanto che il Comune, la Soprintendenza Archeologica e la Regione vi hanno realizzato un che presto affiancato da laboratorio e da consultazione per studiosi e appassionati.

La Regione, con un finanziamento complessivo di 90 milioni ha provveduto a ristrutturare le sale al primo piano della scuola elementare e intende promuovere, oltre all'archeologia, analoghe iniziative per la botanica e la fauna del Parco Regionale Beigua.

Alpicella sarà la «capitale» culturale del parco. Ieri i funzionari di via Fieschi, Cinzia Margiocco e Renato dell'assessorato all'Urbanistica retto dal dc Ugo Bignorini, l'ispettore della Soprintendenza Archeologica e direttore degli scavi preistorici in nella zona. Il sindaco di Varazze, Giorgio Gravisotto, hanno fatto il punto su otto anni di ricerche, da serie di scoperte di rilievo, ora raccolte nel di prossima apertura.

La storia inizia nel '78 grazie a Perugio, ispettore onorario Soprintendenza Archeologica, che raccolse i primi reperti.

successivi confermarono che l'alta valle del Teiro fu dimora degli uomini del neolitico, a cui risalgono gli insediamenti. Le testimonianze del loro passaggio sono moltissime.

E' un affascinante cammino a ritroso nel tempo. Sono ritrovati e restaurati centinaia di oggetti e frammenti del vivere quotidiano: brocche, vasi di notevole bellezza, attrezzi, spille bronzee che provengono da epoche diverse e che abbracciano diversi millenni.

I ricreatori, vicino a focolare, hanno trovato anche resti umani: una mandi- di una donna adulta e la tomba di un bambino. Aveva circa 6/7 anni quando fu sepolto. E' stata recuperata una parte cranio, protetta da tre pietre. Era composto in posizione rannicchiata, rivolto verso la roccia.

Giampiero Martino: *«Il riparo dell'Alpicella fu inizialmente abitato fase avanzata del Neolitico, sino al IV millennio, quando la valle accolse i cacciatori, portatori di una nuova cultura, riconosc nelle forme ceramiche»*.

E' probabile che il parco del gua nasconda ancora altri «tesori» archeologici ed altre testimonianze preistoriche.

ga. ma.

QUATTRO GIORNI DI REGATE AD ALASSIO

Alassio. Fra i velisti che da no a domenica gareggeranno nello specchio marc anchemo- te Alassio, nelle regate invernali della classe FOR, ci sono anche i due timonieri di «Azzurra e «Italia», Pelaschier e Chieffi. via, *74* imbarcazioni, con bandiere italiane, francesi, tedesche e olandesi, suddivise in quattro categorie. Dall'esito delle regate, organizzate dal circolo nautico di Alassio e dallo Yacht Club Italiano di Genova, uscirà la formazione della squadra ar- che prenderà parte all'Admiral's Cup. foto: gli ultimi preparativi prima del via.

Santo Stefano può sostituire l'assistente

Servizi sociali carenti

SANTO STEFANO AL MARE — L'Ufficio servizi sociali Comune di Santo rischia di rimanere chiuso per qual un anno, con gravi disagi per gli abitanti, specie i più anziani. La responsabile del servizio, lia Fagnani, assistente sociale, ha infatti ottenuto una licenza per ragioni di maternità e la legge sulla finanza locale non consente all'amministrazione di provvedere temporanea sostituzione.

Spiega il sindaco, Filippi: *«E' una situazione paradossale. Lo spirito della legge è quello di evitare le assunzioni facili che si sono verificate in molti Comuni, ma le restrizioni finiscono col ripercuotersi negativamente sugli locali che hanno sempre interpretato mente le normative»*.

Filippi aggiunge: *«Nell'86 avevamo la possibilità di as- un'operatrice (dipendenti in forza per tre mesi, e lo abbiamo fatto, per colmare un'altra lacuna. non ci resta che aspettare legge finanziaria. to, cercheremo di affrontare almeno i più urgenti attraverso gli altri uffici comunali»*.

L'assistenza agli handicappati e agli rientra nelle mansioni dell'ufficio chiuso nei giorni scorsi. L'assistente si occupava anche dei ticket, evitando a molti pensionati disagevoli spostamenti.

Negli uffici amministrativi del Comune lavorano attualmente quattro dipendenti. E altrettanti posti dovrebbero essere coperti in base alla pianta organica: due operai, una collaboratrice familiare e un dattilografo. Per questa figura è stato bandito un concorso. Sono giunte 56 domande e a breve termine si svolgeranno le selezione.

g. mi.

Donna ledese in casa

DIANO SAN PIETRO — Una cittadina molto conosciuta nell'Imperiese. Lore Jefke, 50 anni, è stata rinvenuta morta nella sua abitazione San Pietro dove risiedeva da diversi anni. L'allarme era stato dato da preoccupati per aveva vista qualche giorno: avvertite le autorità, e forzata la porta, la donna è stata trovata morta nel soggiorno, vittima di un attacco cardiaco. La Jefke, di carattere aperta, generosa, gentile, frequentava gli ambienti culturali. I funerali si svolgeranno oggi, non appena giunto Germania il figlio.

In B il Quinto cerca riscatto con l'Imperia

Con ancora aperte le ferite del derby perso per 8 a 4 contro la capolista Marelli, il Quinto si appresta ad affrontare (Nervi, piscina Massa, ore 16) l'insidiosa match con l'Olio Sasso Imperia, per il 6° turno della serie B in programma sabato.

E' una partita tutta da vedere. I genovesi, ora relegati al terzo posto, hanno la necessità di sfoderare una prestazione che li riscatti e cancelli la battuta d'arresto di sabato scorso.

L'Olio Sasso Imperia imporsendosi di misura, per 9 a 8, nel derby con la Doria, ha iniziato una lenta ma dignitosa scalata verso quel centro classifica che rientra negli obiettivi.

A procedere tranquillamente per la sua strada, a punteggio pieno, è la Marelli. Liquidato il Quinto, la capolista ora è alla trasferta col Panfulla (Milano, piscina Saini, ore 18). E' un impegno che per la formazione genovese non presenta grandi incognite.

La Triestina, senza clamori, è giunta al secondo posto in classifica: sabato i giuliani hanno regolato 13 a 11 il Lariet. Li attende ora l'agevole impegno casalingo col Talemarket.

Il quadro degli impegni del 6° turno, per le liguri, si completa con Mantova Nuoto-Conad Lerici (Fumane di Verona, ore 18), Chiavari Nuoto-Novara Modena (Chiavari, piscina comunale, ore 18) e Andrea Doria-Libertas Bergamo (Albaro, ore 18.45).

Classifica: Marelli p. 10; Triestina 8; Quinto 7; Chiavari, Lerici e Panfulla Lodi 6; Olio Sasso Imperia 5; Modena 4; Doria 3; Leonessa e Bergamo 2; Mantova 0.

r. d.

PALLANUOTO - Pareggio (8-8) nell'andata delle semifinali

Il Savona blocca l'Arenzano e sogna la finale di Coppa

Ritorno l'8 aprile in casa Colombo - L'altra finalista sarà quasi sicuramente il Posillipo

GENOVA — «*Rispetto al recente derby di campionato abbiamo uno Zanino in meno ma uno Sciacero in più*», aveva detto alla vigilia della trasferta genovese Claudio Mistrangelo e l'allenatore del Kontron s'è rivelato davvero buon profeta, visto che proprio il Chico è stato il grande protagonista della semifinale d'andata di Coppa Italia tra i savonesi e i «padroni di casa» del White Sun Arenzano, che è finita 8-8 al termine di un'aspra battaglia (parziali 1-3, 3-3, 3-1 e 2-2).

Ad Albaro il bravo numero 6 dei biancoscorsi ha messo a segno 4 di cinque gol permettendo così alla compagine di ottenere un prezioso pareggio valido per il retourmatch di mercoledì 8 aprile in Colombo. La finalissima del 29 aprile (sempre a Genova) è più vicina per Crapiz e soci. «*Beh, abbiamo fatto sicuramente un bel passo* — commentando un pareggio sofferto *prima della gara, ma giocare ancora una partita è con quasi non c'è mai da fidarsi*», ha puntualizzato il coach.

Durante la partita gli capitoli infetti hanno mancato quasi sempre la «doppietta» «classe del gol», rimanendo in provvisorio vantaggio (o in parità concedendo agli avversari il pareggio) con la cinquina dello scatenato Sciacero che è stata ben arrotondata dalle singole prodezze di La Cava, Falco e Pisano, mentre per l'irriducibile White Sun sono andati a bersaglio Del (tre volte, una su penalty), Bertolini e Ferretti (due reti a testa), (una quattro metri).

«*I savonesi sono partiti alla grande e noi abbiamo subito pareggiato. Poi ci siamo ripresi molto bene dando vita ad una prestazione più che discreta*», dice Cucchia. Sul piano globale del match e della manovra forse gli arenzanesi hanno demeritato un attimino rispetto ai più quadrati e compatti biancorossi («Sciacero-dipendenti» soltanto di sono stati), ma possono mettere nel piatto della bilancia le solite grandissime individualità.

Chico Sciacero, del Savona

E errori? Innanzitutto bisogna tenere conto del rigore che il savonese Pisano s'è fatto parare da Averaimo nella terza frazione (sul 6-6). Per quel che riguarda invece le situazioni di superiorità numerica il Kontron Savona è andato a segno cinque volte su otto colpendo pali, mentre il Sun Arenzano ha sfruttato l'uomo in più occasioni su quattro, centrato i legni della porta in ben cinque opportunità. Naturalmente in una partita così vibrante non potevano mancare le contestazioni (dentro e fuori il tiro del savonese Bertoletto nel primo tempo sull'1-1?) e il finale thrilling quando sull'8-8 è stato espulso La Cava per fallo su Ferretti (ci stava il penalty per gli arenzanesi?) e Sciacero riusciva subito dopo a liberarsi stampando la sfera sulla traversa savonese ad appena secondi dal suono finale della sirena.

L'altra semifinale s'è disputata al «Foro Italico» di Roma tra i locali del Molinari Civitavecchia e l'Original Marines Posillipo ed è stata vinta dai partenopei di De Crescenzo con un eloquente 9-4 (parziali di 4-0, 2-1, 1-3 e 2-1 a loro favore). Tutto facile per i campioni d'Italia nel di ritorno della «Scandone».

Aldo Costa

Oggi la rappresentativa dell'Interregionale

Albenga, l'ora delle scelte

La penultima amichevole prima del «Torneo delle speranze» al ct Gori per ridurre i giocatori selezionati da 22 a 18, i quali parteciperanno poi alla trasferta pugliese - Nove liguri tra i convocati

Giuseppe Alfano, centravanti dell'Albenga, tra i convocati

nostro servizio

ALBENGA — Penultimo provino per i ragazzi di Roberto Gori in attesa del «Torneo delle speranze». Oggi i giallobu piemontesi, liguri e valdostani giocano un amichevole (s'inizia alle 14.30) contro l'Albenga di Paolo Tonelli reduce da un brutto ed inaspettato scivolone interno in opera dell'Aosta.

L'impegno è collaudo, anche se il commissario tecnico non è ancora riuscito a ridurre la «rosa» dei 22 convocati di oggi ai che formeranno la pattuglia che difenderà i colori del girone A dell'Interregionale in Puglia.

E la spiegazione è anche logica. In questo momento, tutte le liste disponibili delle squadre sono a disposizione del mister. Ci sono formazioni che si devono salvare, altre che stanno lottando per il passaggio in C2. Così parecchi convocati disertano le sedute di allenamento della rappresentativa.

Per l'incontro di oggi ad Albenga il c. t. ha De Tommaso e Telesforo dell'Aosta, Alfano, Belvedere e Villa dell'Albenga (che così si schiereranno contro i compagni), Mazza e Pippa della Biellese, Romaniello Cairese, Calandra e Vergari del Cuneo, Susini e Ubertelli del Levante, Bertot, Cavalieri e Pioisio del Moncalieri, Del Pietro e Ponzano del Nizza Millefonti, Bottini delle Juve Domo, del Saint-Vincent, Panucci, Alex Quartaroli e Zuliani del Verona.

Roberto Gori sta cercando di amalgamare i ragazzi tentare la prima squadra. Un compito perché oltre alle defezioni ordinarie, si aggiungono quelle (infortuni, motivi di lavoro e famiglia, problemi le trasferte). Il c. t. sta facendo miracoli, che se in molti a credere e a non avere entusiasmo per le rappresentative interregionali. Presidenti e parrochi allenatori danno alla Nazionale di categoria (campellino giovani del vivaio.

E come non bastasse, quasi tutte le squadre che partecipano tornei nazionali sono seppur tutte povere.

Che possibilità ha la rappresentativa piemontese, ligure e valdostana di superare la fase di qualificazione del «Torneo delle speranze»? Gori, ma anche Edoardo Fusero, dirigente accompagnatore e Stefano Capozucca, segretario, si sbilanciano il girone di dall'Interregionale tattica a vare ospitalità e squadre disponibili a giocare in chevole, in si è già avuto un quadrangolare fra le formazioni dei raggruppamenti del Sud che avuto modo di il rendimento tecnico. Davvero un vantaggio rispetto alla rappre-

Per i ragazzi A si tratta quindi un viaggio l'ignoto, l'unico incoraggiamento di Beppe Crippiolo, consigliere della Lega e responsabile del raggruppamento, detto: «*Il strone di Interregionale è il più e sperè certamente il più tecnico dei dodici pamenti nazionali.*

Albenga qualcosa in più semplice partita allenamento. Roberto Gori deve già pensare agli schemi tattici e ad una riduzione della «rosa». Deve, insomma, pensare a formare la squadra base e decidere per i ricambi. Comunque, quasi sicuramente i «magnifici diciotto» che varranno scelti dopo questa partita. In Puglia giocheranno tutti. Tre partite di qualificazione in una sola sono ed è necessario l'apporto tecnico agonistico dell'intera «rosa».

Tutti i giocatori convocati potrebbero essere indispensabili squadra.

Fiorenzo Fasero

La Promozione vuole il Trofeo Barassi

VADO LIGURE — La rappresentativa di Promozione che intensificando preparazione in vista del Trofeo Barassi ha fornito nuova prova ricca chiaroscuri. I Stoppino, infatti, stati superati per 1 a 0 dalla Virtus Sinasco, militta nella Promozione lombarda, allenata da Leo Siegel, già trainer Voghorese in C2. La formazione ligure ha svolto discreta mole gioco, ha denunciato le solite lacune rete. Alcune occasioni propizie sono state fallite Cappelli, Ravera e Papalia. La selezione scesa in campo con Mazzantini in porta, Ginocchio e Gastaldello terzini, Buzzurro libero, Conte, Del Sante e Pierluigi nel mezzo, Papalia, Chiochiarelli, Ravera e Cappelli in attacco. Nel secondo tempo sono Murtas, Spaggiari, Putti e Longo. La rappresentativa al Barassi avrà come sponsor una novità il marchio Elce

Nell'Esordienti A

Dominici, 12 anni è di nuovo prima

A Treviso - Battute le specialiste lombarde

SAVONA — Le ragazze della Nantes Kontron Savona continuano a mietere risultati. L'acuto più importante è della dodicenne Alice Dominici, che ha vinto a Treviso la interregionale per la categoria A, davanti a tutte le specialiste lombarde.

La Dominici si era già imposta nei regionali, e con questo primo posto mette anche in evidenza il grande lavoro delle nel Patrizia Ghiallambardo e Anna Frumento, che a Treviso hanno portato anche altre giovanissime di talento, da Paola Repetto (3ª), a Serena Ghibaudo (28ª), Berruti, Katia Cortese e Micol Benvenuto.

Le Nari ha già portato nelle finali nazionali delle varie categorie quaranta ragazze: 12 parteciperanno ai campionati italiani assoluti, in programma a Loano il 26 luglio.

Intanto, ben 24 savonesi saranno di scena domenica ad Albaro nei campionati regionali assoluti della specialità.

Le Nari presenteranno Anna Frumento, Susanna Faliri, Teresa Giandomenico, Vallarino, Chiamberto, Sabina Giulia Beltramelli, Nicolini, Alessa Bonomo, Maria Alessandra Signorastri, Claudia Rebizzo, Barbara Alessandra Ferro, Angela Bernat, Beatrice Del Giaccio, Alessandra Denti, Serena Bianchi, Ricotta, Salvi, Tiziana Baglioni, Selene La France, Marzia, Alessandra Meraviglia.

r. lig.

Salta la panchina il presidente critica il provvedimento

Marcolini «divide» Carcare

Decisione sofferta tra molte contrarietà - «Avevamo già sbagliato nel cacciare Persenda» Promosso il tecnico delle «giovanili», Bossolino - Molti cambiamenti nella prossima stagione

— Antonio Marcolini, il allenatore-giocatore della Carcarese. Lo ha il direttivo della società, che ha affidato la squadra a Giancarlo allenatore Mallare e attuale preparatore atletico delle formazioni giovanili della Carcarese.

La decisione della società Vitterinidese sembra aver influito non poco il risultato negativo di sabato scorso a Gamperdarena, che ha la squadra in difficile posizione di classifica.

La *defenestrazione* di è stata una decisione sofferta e non anche perché non tutti sembravano essere d'accordo nel dare la colpa all'allenatore.

Inoltre, a otto giornate termine campionato, l'iniziativa di mente la panchina, dopo giubilato fine girone di Nino Persenda, lascia spazio alle critiche dei tifosi e crea disorientamento fra gli stessi giocatori.

Questa almeno è la convinzione del giovane presidente Marco Bardo. Il quale afferma: «*Sono molto amareggiato soluzione che il direttivo ha voluto trovare risolvere i problemi della Ritengo che la scelta Bossolino sia calda sotto il profilo strettamente co, anche guardando la classifica, ritengo che anche con Marcolini stato possibile ottenere i 4-5 punti ancora nascosto*».

In pratica, Marco Bardo dà l'impressione aver dovuto subire dalla maggioranza del direttivo l'eliminazione dalla panchina colui.

Dice infatti il presidente: «*Il problema, a mio non era tanto quello tenere o meno Marcolini, quanto di non continuare a perseverare nell'errore l'esclusione di Persenda. Infatti, anche in quel caso fui contrario e mi dovetti alla fine adeguare alla decisione del direttivo. In realtà, nostra una di giocatori, difficile pensare ottenere risultati migliori, anche se il lavoro iniziato da Persenda, con il passare del tempo, avrebbe consentito di migliorare il tasso tecnico della formazione. Invece per gli attriti, del resto di poco conto, fra questo valente tecnico e i giocatori, si è deciso di sostituirlo e adesso ne pagheremo le conseguenze in campo e di fronte all'opinione pubblica*».

La posizione di Bardo, che malgrado sia al suo primo anno di presidenza è riuscito a creare un clima di rinnovata attenzione intorno alla formazione biancorossa, denuncia che al momento attuale esiste un grosso contrasto all'interno del gruppo dirigente della Carcarese. Per il prossimo anno è certo che avverranno molti cambiamenti nella dei tifosi, ma anche nei rapporti di forza all'interno della società, con l'entrata di dirigenti.

Per il que, l'attenzione è rivolta all'incontro-salvezza di domenica, in casa, contro l'Argentina.

e. m.

Marcolini, con la sua grinta, in azione

Domenica i loanesi proveranno a fermare il Portovado

L'ultimo assalto del S. Francesco

Il duello fra Arma 85 e S. Ampelio - Cinque vittorie esterne

Nel girone A di Terza Categoria, Arma 85 e S. Ampelio si sono confermati al vertice della classifica. La 21ª giornata ha evidenziato il crollo del S. Lorenzo.

e — Ancora una volta è saltato il fattore campo: si sono registrate ben cinque vittorie esterne.

L'Arma 85 ha liquidato con un poker di il Cisano (doppietta Botti, gol di Varese e Pici).

Afferma Walter Pissavini, presidente degli: «*Resto dell'idea che sia il S. Ampelio l'avversario da battere maggiormente nella corsa al primato*».

In otto giorni il S. Lorenzo ha probabilmente compromesso le sue ambizioni. Dopo il ko con l'Ospedaletti i biancorossi sono stati sconfitti anche dal S. Ampelio.

Osserva Sergio Rubiliani, trainer del San Lorenzo: «*Siamo stati fortemente condizionati squalifiche e infortuni. non tutto il perduto*».

Il gol vincente è stato siglato Zanoni.

Il Pietrabruna ha acciuffato i fantasmi crisi, vincendo anche riscatto — La Cariana nelle prime sette gare ha raccolto solo un punto e nelle restanti 14 partite, con gli innesti dei vari Mediano e Torre (10 in 13 partite), ne ha ottenuti

Afferma Luigi Minti, dirigente e giocatore: «*Ci stiamo preparando per il prossimo riscatto. Frattanto ringraziamo il comune di Cerian per aver accolto nostra di campo sportivo regolamentare. Stiamo disputando un intero campionato in trasferta, capitati a Taggia*».

Mentre il campo — Il Costarainera ha reagito con una vittoria sul Riva Ligure (reti vincente di Lupico) alle pesanti squalifiche inflitte dal giudice sportivo per gli episodi di violenza al termine del match con il Cisano.

«*Le sanzioni disciplinari sono troppo severe. E' una sentenza assurda, faremo ricorso*», dicono alcuni dirigenti.

g. mi.

Capolista bloccata dalla neve - Sfumano le ambizioni del Valleggia, sconfitto in casa - La S. Cecilia in corsa per il secondo posto

Cirone 8: a volte si è visto di più quasi degli altri che con proprie imprese. E' il Portovado, ormai sempre più probabile trionfatore campionato. I Briano hanno giocato loro partita esterna col neve, ma i delle altre gare valgono la pratica un importante

La — *Le* trasgressioni Portovado, tutto sommato, a pare a chi più. Non ne nulla Bergoggi e Calcese rinviate anche le loro partite, rispettivamente e Fontanarse e a Bardineto, ma in compenso Valle e il Francesco Loano hanno perso una grande occasione migliorare la loro classifica.

Il Valleggia, sabbiatrice, fatto battere (1-2) dal sorprendente Cisalbona, squadra che ogni tanto tira fuori prestazioni maiuscole e mette in crisi le aspiranti «grandi».

secondo posto resta in S. Francesco Loano, ma dopo lasciato un punto nelle del Pallare.

La S. Francesco resta comunque candidata conquista della piazza d'onore, una 'poltrona che potrebbe essere utile per un eventuale ripescaggio.

partita, un gol — Torna a vincere, e di già in trasferta, il S Cecilia. Il successo sul Legino vale agli arancioni il ritorno nel gruppo che ospita al secondo posto. «Abbiamo perso troppi autobus per il primato, ma dei conti la nostra stagione è da considerarsi positiva. Siamo parecchi giovani, con un lavoro che il decisivo per crescere le basi per un PROFITTO in seconda categoria al più presto» ha detto il dirigente allenatore Fabio Chiarbonello.

Nell'altra gara giocata domenica, buon pareggio de Il Maragliano sul campo del Finalpia.

Prossimo turno — Mentre la Loano dovrà decidere la data dei recuperi (giocherà sicuro il stata intanto giocata Cosseria-Finalpia, vinta 3-1 dagli ospiti), uno sguardo alle gare di domenica prossima. *Il Portovado* ospita *S Francesco* (il lasciapassare per la definitiva del ritorno in Seconda. Al «Dagnino» Valleggia, il capolista dovrà respingere l'ultimo assalto loanesi

Tifano S. Francesco pure il Bergoggi (ma partita interna con un Valleggia voglioso di riscatto) e la Calcese, impegnata casa contro il Cisano.

r. lig.

Solo sconfitte per le liguri

Non abbandona gli Squali la lunga serie sfortunata

Le assenze hanno condannato la squadra genovese - Gli altri risultati

E' anche la serie di americana, ma per le formazioni liguri — nel campionato o in quello cadetto — sono arrivate sconfitte

Genova — In serie A continua il momento formazione genovese. Gli Squali Anthony Binoco incappati nella terza sconfitta consecutiva giornata, questa volta campo dei Chiefs Ravenna (6-7). Un risultato di misura che avrebbe meritato per la squadra ligure perché ottenuto una squadra tutt'altro che irresistibile

Attenuanti? Bent'altro il gran numero di assenze Squali causa gli impegni azzurri giocatori (molti militari) giocano largamente incompleti. A Ravenna si è aggiunta anche l'assenza di Osti. squalificato per giornate (ma si spera nell'accoglimento del ricorso per riduzione

Hockey, riprende l'A2 il Liguria cerca riscatto

SAVONA — Torna domenica la serie A2 di hockey su pista, col Liguria Mobilcasa Savona impegnato in casa, al «Bacigalupo» (ore 11) contro l'HC Novara, quarto classifica. E' una partita importante e delicata, la matricola savonese, attualmente all'ultimo posto classifica, con tre punti.

Il tecnico Carlo Ogila, «*La squadra, purtroppo, dopo la lunga attività indoor, è praticamente ferma e stressata. Probabilmente ci saranno diverse novità rispetto al passato. Chi gentile che ha dimostrato di voler tirare i remi in barca e in questo momento dobbiamo tenere duro tutto per arrivare quel grande traguardo che la permanenza in A2*».

E anche il presidente, Giuseppe Sisi: «*E' per noi troppo importante arrivare quest'anno ma. Solo così potremo mettere le basi per un lavoro che, nei prossimi anni, potrebbe portare anche al raggiungimento traguardi più ambiti. Il nostro campionato comincia questo impegno contro forte Novara*».

Mentre medita l'utilizzazione di e Corci, sicuro assente sarà Franchia e il Orlando è in forse. Probabile l'esclusione di Agnello e Alberto Milo della squadra iniziale.

Frattanto, gli allievi under 16 hanno già ripreso il loro campionato. Nella seconda giornata del girone di andata, il Mobilcasa, ha battuto facilmente e con largo margine (10-0) l'HC Alessandria in trasferta, mentre il Savona Avis ha superato (3-0) l'Amatori Savonese. Domani alle 18, al «Lavratto» di Zinola, ci sarà il derby Liguria-Savona che deciderà chi terminerà il girone d'andata in testa alla classifica. Finora le due rivali sono a quota 8 punti, mentre ai palo restano Albisola e Amatori.

r. lig.

Pallamano, l'Abc fallisce il sorpasso del S. Camillo

Un pareggio che non soddisfa nessuno, quello ottenuto alla palestra Canteri tra Abc Bordighera e San Camillo (Imperia (21-21) nel derby di di pallamano. accompagnato Il Bordighera che, mancando la vittoria, non è riuscito a scavalcare i «cugini» in classifica e ad abbandonare l'ultimo posto; non accontenta il San Camillo che ha sprecato una grossa occasione per portarsi in una zona di maggiore sicurezza in lontano da pericoli retrocessione.

Gli imperiesi, un punto, conducevano per 20-12. non sono riusciti a mantenere «*Abbiamo giocato un brutto secondo tempo*», dice Bonavera, di 7 gol del San Camillo (Bianco segnati addirittura «*Per noi è andata bene, visto piega che aveva preso la partita, ma la classifica è negativa particolare, dice Giribaldi, giocatore-dirigente del clan bordigotto, autore di otto gol per la sua squadra.

Per l'Abc la retrocessione è ormai un pericolo incombente.

Le cose vanno decisamente meglio in campo femminile. Le ragazze bordigotte hanno vinto il derby contro il San Camillo (17-15) portandosi, solitarie, in vetta alla classifica.

A questo punto, vista anche l'inconsistenza delle altre due squadre del girone (Presse Genova e Migliarina La Spezia), l'accesso alla poule-promozione per la serie B sembra cosa fatta per le ragazze allenate da Delicati e guidate in campo dall'ex nazionale Maria Grazia Germano. Ma rischia di essere fatica inutile.

L'Abc, per ragioni finanziarie, avrebbe infatti già deciso rinunciare in anticipo ad ogni velleità di promozione al campionato cadetto, dove sarebbe costretto a trasferte lunghe e quindi economicamente Un fortali dolorosa per tutto l'appassionato ambiente ligure pallamano.

b. m.

Bocce, Arnasco e Pontinvrea dividono la posta per le liguri

DI TAGGIA — *Prosettemia stato campionato ligure di bocce di serie nella prima del «Trofeo Italtinto» in coppie, 72 nella zona di Ponente e altrettante quella di Levante, in contemporanea nei bocciodromi di Taggia, Pietro Ligure, Pubblano La Spezia e Genova Voltri.*

Sono confortanti che lasciano bene sperare per il proseguo di una interessante competizione che in questa sua prima fase prevede la disputa di 12 gare di qualificazione (3 a coppie, 3 a quadrette, 3 individuali e 3 a terne: una novità, quest'ultima, ripresa dopo molti

La parte del leone in questa prima gara l'hanno recitata l'Armene a Ponente e l'Italtinto Chiavari a Levante: entrambe le società sono infatti riuscite a qualificarsi con due squadre per il prossimo che si svolgeranno rispettivamente ad Arma di Taggia e a La Spezia.

Quelle squadre finaliste per i comitati di Albenga, Imperia, Savona, La Cercare (Vignolo, Muriasdo), Boccie Savona (Alfonso, Garetti), Vadese (Balboni, Crescenzi), San Nazzaro Varazze (A. Brusone, O. B Brusone), Pietrese (Motterlini, Raccagliatia), Bianchieri Muller Bordighera (Calderone, Armene (Frontero, Bolgrano, Asseggna, Polla).

Le coppie finaliste per i comitati Chiavari, La Spezia e Massa Carrara. Aritia Juventus (Bellabene, Crovetto), Ricci (Degrino, Vanossi), Aurora pallo (Campa, Barbieri), Chiavarese (Anaghino, Lusi), Italtinto Chiavari (Cuneo, Berecchini e Brignole, Lagomarsino), La Spezia (Aquilani, Vebi), Fabiano La Spezia (Montagnoli, Sturlese).

L'inizio delle finali inizio alle 14,30.

g. tal.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Teatro Centrale dell'Opera di Genova. Stagione lirica. L. 30.000-29.000. Ore 20.30: Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini - Al - Edizio Mercoledì - Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Genova - Dir.: Peter Maag - Int.: Simone Alaimo, Luciana Serra, Enzo Dara, Ernesto Palacio

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 570.470): Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000, ore 21: Il cinque mobili, di Luigi Squarzina. Int.: Sergio Fantoni, Bernadetta Bascarini. Piero Di Iorio, Gianni Ferri; Compagnia Le contemporanee 83. Biglietteria: ore 10-13; 15-18. Prenotazione per Settembre: Compariva il Gruppo della Rocca

POLITEAMA GENOVESE (via Marsala, Piazza, tel. 883.548): Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000. Replica. Prenotazioni per «La parte offesa» - Compagnia stabile del Teatro di Genova. Biglietteria: ore 10-13; 15-21

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298.720 - 290.722): Domani ore 21 - Teatrosport «Ho mona Senna schenk» - Compagnia Wolfgang Grossmann - Germania.

CENTRO DEI BURATTINI (ex via S. Rocchino 8/r, tel. 892.239): L. 5000 + tessera 2000. Ore 21: Martina l'indistruttore, di Gian Castello. Int.: Roberto Trapani, Anna Manuela Bruno, Enrico Colella, Gian Castello. Gabriella Veardo

SALA CARGNARO (viale Villa Glori 1 rosso, tel. 543-333): Circolo Mario Cappello. L. 16.000. Ore 21: La Marchesa del pel tabarin, di C. Mazzetta e A. Franci. Musica di Leon Berd, regia Luciano Cassin. Biglietteria: ore 14.30-18

PENTAGRAMMI INSTITUL (via Boccanegra 4, tel. 301 110): Comunicandosi L. 10 mila. Tess. 10 mila, ore 22: Il principio Valentin - R. Minima Creazione - Compagnia le chiave di Carpignano

SALA GARIBALDI (vico Stazzonelli, tel. 290.431) L. 8000. Domani ore 21: Attori Stabili Prel. di Mach. Liuba Formisano Tuscano R. Renzo Trinti. Grubbo Sirena

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Bechard e perverso. Vist 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/4): Peter Pan.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/4): A distanza ravvicinata.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 540.110): Massima paura. L. 5000.

CORALLO (via Innocenzo Quarto): Il declino dell'impero americano.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 589.588): Platoon vietati ai minori. Vist 18

GRATTACIELO: Capriccio.

IDEAL: Il mattino dopo.

METAMILE: Chiusura.

Una scena di «Capriccio»

MIGNON: Il mattino dopo.

MODERNO: Cari soldi. Vist 18

CAMPOMORONE

AMBRA: L'esercito.

ARENZANO

ITALIA: People will talk.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il peggio verrà.

SAVONA

ASTOR: Il mattino dopo.

DIANA: Nel cuore dei.

ELDORADO: La famiglia.

JOLLY: Golden girls. Vist 18.

ARIS: Ultima tango a Parigi.

FILMSTUDIO: A mezzanotte circa.

ALASSIO

COLOMBO: La famiglia.

ALBENGA

AMBRA: Stones.

ASTOR: Nel a tutta rossa.

CRISTALLO: Round Midnight (Mezzanotte del Cinema).

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Femmine cerve sognatrici.

FINALE LIGURE

ONDINA: Senza tetto né legge.

IMPERIA

CENTRALE: Riposo.

DIANTE: Ultimo tango a Parigi.

IMPERIA: Over the Top.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Labyrinth

CERVO: Nel a tutta rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Cobra.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Power.

SANREMO

ARISTON: Chi ha incastrato Roger Rabbit (Who Framed Roger Rabbit).

CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.

DUCHI: Nel a tutta rossa.

PETRI: Il colore dei soldi.

SANREMESE: Salvador.

LUX: Over the top.

MAZZINI (borgo Armellini 4, tel. 891 000): La famiglia.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 388 298): L'ultimo tango a Parigi.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 681 415): Una donna in carriera.

ORFEO DORIA: Pia Tosca. Vist. 18

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 986 512): Figli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303 748): Piaceri proibiti per mogli insaziate. Vist. 18. L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543.317): Il colore dei soldi. Or.: 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40. L. 5000.

VERDI (via XX Settembre), Utility storici Riedel Rental.

PROSEGUIMENTI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.356): Diavoletto di una maliziosa. Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca): Nuovi talenti. Vist. 16

SUPERBA (corso S. Giovanni di Dio): Fidanzata erotica. Vist. 18.

[redacted]

CHARLIE CHAPLIN: Mistero.

LUMIERE: Di Cesnovo.

SAMPIERDARENA

A.M.C.: La ragazza pulitrice. Vist. 18

ASTORIA: Piaceri proibiti Vist. 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: Il nome della rosa.

ELDORADO: Turbamenti di una moglie di provincia. Vist. 18

SPLENDOR: La parrucchiera. Vist. 18

BETTI POMENTE

HOLIDAY IN: Bimba bambina. Vist. 18.

VERDI: Promozioni speciale di Enzo Jannacci

PEGLI

ESEA: La corsa del 101.

VOLTRI

VOLTRETTO

VERDI: 7 vizi in 7 giorni.

CELLAVARI

ASTOR: Star Lovers.

CANTERO: Mr. Crocodile Dundee.

MIGNON: Il mattino dopo.

NUOVO: Corpi nudi. Vist. 18.

CAMPOMORONE

AMBRA: L'esercito.

ARENZANO

ITALIA: People will talk.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il peggio verrà.

I candidati per la Sovrintendenza

Opera? No grazie

I segretari del pentapartito si sono impegnati a esprimere una rosa entro la fine di aprile, ma molti interpellati hanno risposto no - Sui bilanci 87 graverà il «rosso» della trasferta cinese

GENOVA — Situazione sempre più preoccupante [redacted] quel [redacted] riguarda il nuovo assetto del Teatro Comunale dell'Opera: in questi giorni prosegue, con ritmi molto lenti, la cosiddetta verifica tra i partiti [redacted] maggioranza in Comune, Provincia e Regione, ma non sembra che emergano [redacted] immediati, anche se i segretari del pentapartito si sono impegnati a definire entro la fine di aprile le nomine ancora in forse.

Tra gli incarichi da [redacted] spicca, per urgenza e per via della drammatica situazione interna, quello di sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera: il mandato di Franco Ragazzi, comunista, [redacted] sovrintendente uscente, è scaduto (e Ragazzi [redacted] ha lasciato (lealmente l'ufficio, rinunciando a ogni «proroga tio») alla fine di gennaio. [redacted] fine [redacted] è scaduto anche il consiglio d'amministrazione. Considerato che in questi [redacted] il segretario generale dell'ente, Alessandro Lavrero, prenderà possesso della carica di direttore della [redacted]dizione Regionale Colombiana, il Teatro è ormai nel più [redacted]to abbandono, [redacted] supplenza, per la sola ordinaria amministrazione, del vicepresidente Terracini, [redacted] lui a sua volta «in proroga tio».

E' un caso limite, ma [redacted] situazione sembra destinata [redacted] aggravarsi perché, in [redacted] gulo a un discreto, ma non segreto sondaggio, sembra [redacted] il [redacted] incontrovertibile della [redacted] situazione che esercita, anche sugli animi ambiziosi, [redacted] carica di sovrintendente.

In primo luogo, tale carica [redacted] un campo minato: non si è spento il timore di possibili altre raffiche di comunicazioni giudiziarie sul Teatro. In [redacted] luogo, si annunciano [redacted] [redacted] sul piano tabile. La trasferta [redacted] Pavarotti in Cina del giugno scorso non ha procurato sponsor: quindi la parte in rosso del bilancio dell'operazione ricade sulla gestione 1987, insieme alla cronaca delle spese, resa ancor più pesante dai due mesi trascorsi con cui ha decollato la stagione lirica: *Mefistofele* e *Alceste*.

[redacted] probabile, d'un sovrintendente targato [redacted] o comunque d'area laica, erano [redacted] prudentemente contattati due candidati di prestigio, i maestri Rattalino [redacted] Escobar. Entrambi non hanno trovato il terreno di [redacted]nova allettante: prima che il Carlo Felice sia in grado di decollare [redacted] a [redacted] ottimisti, quattro stagioni. [redacted] [redacted] 1991/92 con le celebrazioni colombiane [redacted] parte [redacted] scatenerà la bagarre per la carica, [redacted] frattempo nuovamente scaduta, di sovrintendente: tra l'altro, il teatro, che avrà dimensioni faraoniche, godrà di [redacted] bilancio di oltre cento miliardi all'anno.

Si rischia, insomma, [redacted] andare in bianco per quattro anni, oppure di lasciare, per questo interregno quasi sotterraneo di gestione, via [redacted] ai velleitari. Proprio in questi giorni, infatti, [redacted] amministratori [redacted] [redacted] riconfermati, aspiranti registi, letterati locali sembrano [redacted] riabaiati la [redacted] sia in casa pal, sia in casa dc. [redacted] insieme al [redacted] responsabile, nel giro di un paio di mesi, arriveranno anche i nuovi consiglieri e il direttore artistico. Si dovrà bandire il [redacted] pubblico [redacted] il [redacted] tario generale: ma anche in questo caso sarà un [redacted] [redacted] titoli «pilotato» politicamente. Il segretario sarà pal nel caso di sovrintendente dc o viceversa.

Un «guizzo» dunque di [redacted] [redacted] soluzione, con incastri non [redacted] perfetti e [redacted] la possibilità che [redacted] castello, fragilissimo nelle fondamenta, crolli.

Paolo Lingua

Rapallo, nel bilancio [redacted] stagione solo l'avanguardia è in rosso

Arriva il «dottor» Salerno tutto esaurito alle Clarisse

La commedia [redacted] Romains «Knock, [redacted] trionfo [redacted] medicina» [redacted] sabato

Enrico Maria Salerno protagonista della commedia di Romains: una satira sulla classe medica

RAPALLO — E' contraccambio [redacted] prevendita dei biglietti per l'ultimo spettacolo in cartellone alle Clarisse di Rapallo, Knock, [redacted] trionfo della medicina, una [redacted] brillante [redacted] Jules Romains [redacted] sarà portata in scena sabato sera da Enrico [redacted]rico Salerno.

E sarà ricambiamento un [redacted] caso. Già ieri, primo giorno di vendita, i posti [redacted] erano esauriti. Entro oggi si prevede di fare l'en plein. [redacted] risultato importante, [redacted] il Comitato di Coordinamento [redacted] Attività Artistiche e Culturali nell'Auditorium della Clarisse accoglie con entusiasmo.

Meglio sarebbe stato, però, se un simile [redacted] fosse costante, ed [redacted] caratterizzato tutti [redacted] altri spettacoli in cartellone, [redacted] per l'anticipo. [redacted] non è stato così: il tutto esaurito l'hanno raggiunto [redacted] gli spettacoli «classici» come L'uomo, [redacted] e la virtù [redacted] Pirandello con la compagnia [redacted] Ugo Pagliai e Paola Gassman, oppure [redacted] già dell'antiquario di [redacted] con Gianrico Tedeschi e Felice Andreasi, o [redacted] Non si può nulla sapere [redacted] George Bernard Shaw, interpretato [redacted] Ernesto Calindri. Per gli [redacted] spettacoli la reazione [redacted] pubblico [redacted] tiepido, quando non addirittura gelida.

[redacted] I responsabili [redacted] Comitato [redacted] si stringono nelle spalle [redacted] ammettono che l'esperimento tentato quest'anno non può dirsi riuscito. [redacted] stagione '86-'87, infatti, era caratterizzata [redacted] una novità: l'inserimento di alcune [redacted] pièces di teatro contemporaneo. Lo scopo della «svolta» era quello di andare incontro ad un pubblico giovane e desideroso di ampliare le proprie esperienze in campo teatrale, e di rinnovare [redacted] qualità dei brani messi in scena.

Ma i buoni propositi non sembrano aver avuto molto successo: la reazione del pubblico [redacted] negativa. Parecchi posti vuoti nelle serate «sperimentali», commenti critici dei presenti, [redacted] qualche caro addirittura abbandono della sala.

Insomma: l'incontro con [redacted] avanguardie, [redacted] il teatro dell'assurdo, [redacted] le commedie en travesti [redacted] ha riscosso [redacted] grandi consensi. Il pubblico [redacted] rapallese, estremamente tradizionalista, preferisce le commedie brillanti, i nomi di richiamo, gli autori famosi. Chiede al teatro un'evasione dalla realtà quotidiana, pretende una [redacted] [redacted] e, se possibile, [redacted] divertimento.

Rifiuto, [redacted] contrario, ciò che [redacted] poco comprensibile, oscuro, allusivo. Vuole, in una parola, il teatro classico, se possibile interpretato da grossi attori.

Fatta questa considerazione, al Comitato non resta altro da fare che sperare, per il futuro, in strada già percorsa nelle passate stagioni: quella delle serate brillanti, dei nomi, dei testi noti e consolidati.

[redacted] delle [redacted] Il [redacted] esso è assicurato in partenza.

r. g.

[redacted] «Il giorno prima» di Montaldo

GENOVA — Questa mattina sarà presentato in anteprima, al cinema Ariston di Genova, il film «Il giorno prima».

L'opera del regista Giuliano Montaldo è interpretata da Burt Lancaster, Ingrid Thulin, Zeudi Araya e Ben Gazzara, ed è ambientata in un bunker durante una situazione di pericolo nucleare e realizzata con la consulenza di Piero Angela.

La protagonista, cui pare assisterà il regista, che è genovese ma attualmente sta girando un nuovo film a Ferrara, è realizzata con il patrocinio della Lega per l'Ambiente, che [redacted] [redacted] il problema dello sviluppo del «nucleare» in Italia.

L'appuntamento rinviato a data da destinarsi - Il cantautore milanese domani [redacted] è a Savona

Bella Canzata (aspetta [redacted] figlio), è in arrivo Jannacci

GENOVA — *Il concerto [redacted] Fabio Concato, in programma [redacted] stasera al Palasport di Genova, [redacted] avrà luogo. Nei giorni scorsi gli organizzatori della «Beable Production» hanno concordato un rinvio dell'[redacted] incontro a non meglio definiti, almeno ufficialmente, «problemi personali» del cantautore milanese.*

In realtà, la sospensione [redacted] tour [redacted] motivata dall'imminente [redacted] del secondogenito in casa Concato: Chi lo conosce sa quanto Concato non ami anteporre [redacted] il suo mestiere di musicista alla «famiglia». Nel lodigiano, infatti, per trascorrere la vacanze assieme alla moglie e alla figlia (a quest'ultima dedicò, tra l'altro, [redacted] di maggio») [redacted] esito e rinunciare ad un'allettante tournée [redacted] avrebbe coinciso con l'uscita del suo ultimo album «Senza avvisare».

Confermato invece dalla direzione del teatro «Instabile» [redacted] lo show di Enzo Jannacci, sabato sera al «Verdi» di Salsomaggiore Terme. Jannacci, che domani sera è al Chiabrera di Savona, [redacted] ospite della quarta serata della rassegna [redacted] cabaret, nella quale [redacted] sentirà «Parlare con i limoni», spettacolo [redacted] teatro, musica e improvvisazioni varie. Sarebbe infatti assodato definire (approssimativamente con il cantautore milanese) [redacted] principalmente un concerto.

«Parlare con i limoni» è soprattutto un pretesto per compiere un viaggio sconosciuto e il più possibile riassuntivo nel mondo del cabaret italiano di cui Jannacci ha vissuto gli albori da autentico pioniere nelle cantine milanesi, assieme a Dario Fo, Bruno Lauzi, Felice Andreasi, Riposki Pierangelo Con chi Ponzoni e il giornalista della Rai, Beppe Viola, scomparso alcuni anni fa. m. b.

Alla riscoperta [redacted] antichi organi

Oggi concerto [redacted] [redacted] Sanremo - Un album [redacted] due dischi e 17 brani registrati [redacted] [redacted] [redacted] Liguria

SANREMO — *E' un itinerario unico, [redacted] originale: la Liguria [redacted] attraverso sedici, storici organi artistici [redacted] altrettante storiche chiese.*

Un itinerario [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] ideato e pensato, dall'organo di Lorenzi Paoli (seconda metà del secolo scorso) della chiesa di San Michele Arcangelo a Ri [redacted] [redacted] Chiavari a quello firmato da Antonio Suzzoni, nel 1839, [redacted] Santuario della Madonna [redacted] Costa a Sanremo. Tre quasi due estremi altri quattordici organi artistici, alcuni [redacted] sta rappresentativo come quello [redacted] Tommaso Roccatagliata realizzò nel 1778 nella chiesa di Nostra Signora [redacted] Carmine a Noceto di Santa Margherita.

Di tutto questo si parlerà oggi a Sanremo proprio nel Santuario della Madonna della Costa (ore 18) dove la musica organistica in Ligu- [redacted] [redacted] protagonista: [redacted] presentato, infatti, un [redacted] album discografico, curato [redacted] Edoardo Neri e Giancarlo Bertagna, [redacted] titolo suggestivo Alla scoperta [redacted] organi artistici. Due dischi a [redacted] giri con diciassette brani organistici registrati in ognuno [redacted] sedici [redacted] che dispongono di un organo storico (la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo a Taggia ha ospitato due registrazioni) in tutta la regione.

Un'iniziativa della Cassa [redacted] Risparmio di Genova e Imperia, disposta a fare da sponsor. [redacted] l'occasione, oggi, verrà eseguito un [redacted] certo, organista Arturo Sacchetti, [redacted] quale ha eseguito anche i diciassette [redacted] dell'incisione discografica.

b. m.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14.10 Parola mia; 15.25 Programma per ragazzi. 18 I cento giorni di Andrea, novela, 19 Oggi la città; 19.20 Calcio Genoa-Vicenza (ritardo). 20.25 Tg Notizie; 20.30 I fucilieri del Bengala, film. 22.05 Tg Tuttoggi; 22.15 Eurogol; 22.45 I misteri, sceneggiato.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Buongiorno ragazzi, programma di cartoni. 8.15 [redacted] Linda, telenovela. 9 Cara e cara, telenovela; 10 L'enigma che viene da lontano, telefilm; 11 Allenti ragazzi, telefilm. 11.30 [redacted] al [redacted] y [redacted]; 12 [redacted]; 12.45 Tv flash. 13 Carioni. 13.50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela. 15 Dedicuore, spettacolo musicale. 16.30 I cercatori d'oro, telefilm. 17.10 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati. 18.20 [redacted] spettacolo [redacted] cinematografica. 19.20 Telenovela. 19.30 Cara e cara, telenovela. 20.30 Centenari d'amore, film; 22.35 Malombre, sceneggiato; 23.45 Film. Segue [redacted]

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid, 8.30 Only cartoons: 9 Star Trek; 9.30 Batman, telefilm; 10 Clutch Cargo. 10.30 Io sono Tappel. 11 Flipper. 11.30 Cartoni. 12 Star Trek; 12.30 Batman, telefilm; 13 Clutch Cargo; 13.30 Io sono Tappel. 14 Pegaso Kid. 14.30 Only cartoons. 15 Flipper. 15.30 Cartoni. 16 Star Trek; 16.30 Batman, telefilm. 17 Clutch Cargo. 17.30 Io sono Tappel. 18 Pegaso Kid. 18.30 Only cartoons; 19.30 Cara e cara, telenovela. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 9 Insonnorami, telenovela; 10 Film; 11.30 Avventure in [redacted] al mare, telefilm; 12.30 Mork e Mindy, telefilm; 13 Astro Robot, Gigi la trottola, cartoni, 14.30 Portobello road, varietà; 17.30 Astro Robot, Gigi la trottola, Ronald la strega, cartoni, 19 Vi-disopinione; 19.30 Insonnorami, telenovela; 20.30 La vendetta di Bruce Lee, film Hong Kong 1973, avv.. 22.30 Videopiriosa, replica. 23 Avventure in fondo al mare, telefilm; 24 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 10 I mostri, telefilm; 10,30 L'Eva di Eva, telefilm; 10.55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 11 Viviana, telenovela; 11.30 Rose de Lejos, telenovela. 12.20 Monsoni in mia, telefilm, 13,10 All 84, telefilm. 13.55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica. 14 La rivolta dei pretoriani, film. 15.30 Outsiders, telefilm; 16,55 Cre- [redacted] cinema, rubrica; 17 [redacted]. In [redacted] Rosa [redacted] Lejos, telenovela; 18.50 Viviana, telenovela; 19.15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 [redacted] modella per l'America, [redacted] film. 20.30 [redacted] [redacted] miste- [redacted] Tun Derby. [redacted]; 22 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 23 Salpasa, rubrica di sci. 24 [redacted] cinema, rubrica, [redacted] Intermezzo di mezzanotte; [redacted] [redacted]ordi Alpini '79, film; 1.30 L'una al Venere. 1.35 Canale 7 non stop; 2 Dulcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 52, 58 — Ore 14 [redacted] [redacted] telefilm, 15 [redacted] Beverly Hillbillies, telefilm; [redacted] Magic, telefilm; 17.30 Help, cartoni; 18 [redacted] lugar, cartoni; 18,20 Tempio e [redacted] Tom, cartoni, 18,50 The Outsiders, telefilm, 19.35 Notiziario; 19,55 Wanted dead or alive, telefilm; 20,20 Agricoltura; 20.40 Now appeal; 22 Retrotelo; 22.30 La storia del mobile; 23 New Scotland Yard, telefilm; 24 Wanted dead or alive, telefilm; 1 Film. Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Accendi un'amica, proposta commerciali; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Vendi rifiuti, telemercato, 14,30 Bianca Vidal, telemercato; 15,30 Felicità dove sei, telemercato. 16,30 Notte d'odio, telemercato, 17,30 Arriva la banda, cartone; 18 Superbook, [redacted] 18,30 Arriva la banda, cartone. 19 Superbook, cartone, 19,20 Zoom Tg Pomeriggio. 19,40 Nozze d'odio, telemercato. 20,30 La mia vita per [redacted], telemercato, 21,30 Bianca Vidal, telemercato, [redacted] Vendi rifiuti, telemercato, 22,30 Zoom Tg Pomeriggio; 24 Film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Jeremias; 9 E adesso che so no sono andati tutti: «Finalmente soli... soli», 11 Manjiro, telefilm, 12 Una famiglia intraprendente «Via Rune dentro l'altro», telefilm. 12.30 Vittoria Hospital «La responsabilità», telefilm, 13 Gli emigranti, telenovela; 14 Vetrine che luccicano, shopping. 15 Il piccolo detective, telefilm; 15.30 Ugo il re del judo, Gordian, Galaxy express, cartoni. 18.30 Vittoria Hospital «Il licenziamento», telefilm; 19 Magilro, telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela. 21 Wanda la peccatrice, film drammatico. Italia 1952; [redacted] famiglia intraprendente: [redacted] aquila l'alfarno», telefilm; 23,30 [redacted], telefilm; 0.30 [redacted] mezzanotte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Magia continentale; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di base; 19.30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris, 20.30 [redacted] rio; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 I 13 figli del drago verde, film. Non stop.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6 Antiope; 9,30 La une chez vous; 10 Flash d'informations; 10,02 Jeu. Puisque vous êtes chez vous; 12 Flash d'information; 12.02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,45 Interpris; 13,50 Série: Le faiseur de maris; 14,50 Feuilleton: Coeur de diamant. 15,15 Quarté à Evry; 15.30 Ravi de vous voir; 16 Flash d'Informations; 16,02 Série: Alfred Hitchcock présente...; 16,30 Ravi de vous voir; 17 Variétés: La chanson aux chansons; 17,30 La vie des Bobs; 18 Feuilleton: Huit, ça suffit; 18,25 Mini-journal; 19,45 Jeu: La roue de la fortune; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,40 Cocotte-boy; 20 Journal; 20,30 Série: Colombo; 21,45 Magazine: Interviews; 23 Journal; 23,20 Magazine: C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9 Antiope vidéo; 10,10 Les rendez- [redacted] d'A2; 10,15 [redacted] d'Alain [redacted] 11,30 La télévision des téléspectateurs; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: [redacted] des [redacted] 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Le coeur au ventre; 14,45 Magazine: Ligne directe; 15,40 Feuilleton: Rue Carnot; 16,10 Ceci [redacted] l'après-midi; 17,35 Récré A2; 18,05 Feuilleton: Madame est servie; 18,30 Magazine: C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 La nouvelle tribune de Geyrard; 20 Journal; 20,30 D'accord, pas d'accord; 20,35 Cinéma: French cancan, film franco-italien de Renoir (1955); 22,15 Magazine: Résistances; 23,25 Journal.

Appuntamenti flash

Ruggeri torna a Sanremo

Enrico Ruggeri

SANREMO — Enrico Ruggeri torna oggi (ore 21,15) al Teatro Ariston dove, poco più di un mese fa, ha trionfato (in [redacted] con Mo- [redacted] e Tozzi [redacted] Festival della Canzone Italiana.

Il [redacted] milanese presenterà *Enrico VIII in tour*, lo spettacolo in due tempi [redacted] cui sta girando l'I- [redacted] nel corso del quale presenta il suo ultimo album [redacted] i motivi più significativi del [redacted] repertorio.

[redacted] lui saranno in scena Luigi Schiavone (chitarra elettrica), Luigi Fiore (batteria), Renato Mell (basso), Alberto Rocchetti (tastiere) e Stefania Schiavone.

GENOVA — Oggi, alle 21, all'*Ellington club* di piazza Terralba si terrà un concer- [redacted] del gruppo americano *Third [redacted] of blue*, formato [redacted] sassofonista John Purcell, [redacted] contrabbassista Kenny [redacted] e [redacted] batterista Ronnie Burrage.

Il leader della [redacted] è Purcell, che oltre al sassofoni tenore e [redacted] suona [redacted] il flauto, il clarinetto [redacted] e [redacted]. Ha [redacted] [redacted] fat- [redacted] [redacted] *Special Edition* [redacted] [redacted] Johnatte [redacted] il quale s'è esibito anche in Italia.

GENOVA — Questa sera, al Pennygrace di via Boccanegra [redacted] compagnia *La chose di Campopiano* presenterà [redacted] spettacolo *In principio Valentin*, dedicato al famoso attore e clown tedesco Karl Valentin.

GENOVA — Oggi, alle 21, [redacted] cineclub Fritz Lang, nell'ambito della rassegna dedicata a Jean Luc Godard verrà proiettato il film *Due [redacted] tre cose che [redacted] di lei*.

GENOVA — Alle 20,15 e alle 22,30 al Cineclub Lumière, nell'ambito della rassegna [redacted] dedicata a Marco Ferreri, verrà proiettato il film [redacted] cochecito [redacted] [redacted] Isbert e [redacted] Porcel.

Al Comunale i concerti «saltati» per gli scioperi

Campanella, e Liszt rivive

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera sta predisponendo il calendario di [redacted] dei concerti della scorsa stagione autunnale, saltati a causa delle agitazioni [redacted] dipendenti. Fra novembre e dicembre, infatti, [redacted] proclamato un lungo e articolato sciopero che paralizzò l'attività [redacted] Margherita [redacted] stringendo [redacted] [redacted] (e anche [redacted] Giovine Orchestra Genovese) ad annullare diversi appuntamenti musicali.

L'Ente lirico soppresse sei concerti che avrebbero dovuto avere per protagonisti Peter Maag (musiche di Liszt e Wagner), Gianluigi Gelmetti (musiche di Turchi e Mahler), Alain Lombard (Beethoven e Strauss), Stockhausen (una personale organizzata in collaborazione con la Goi), Zoltan [redacted] (musiche [redacted] Schubert e Dallapiccola) e Michele Campanella (recital dedicato a Liszt).

[redacted] partire dalla prossima settimana il [redacted] inizierà i recuperi. [redacted] si [redacted] ancora quando [redacted] [redacted] ranno effettivamente ri- [redacted]ti: per quanto riguarda la serata [redacted] a Stockhausen, [redacted] esempio, esistono [redacted] stato attuale molte [redacted]

Mercoledì prossimo Michele [redacted] eseguirà i *Dodici Studi trascendentali* [redacted] Liszt e il ripetera domenica 29 (ore 16, turno di abbonamento B, valido [redacted] [redacted] non concerto in cartellone).

Venerdì 27 (ore 21,15, [redacted] rupero del nono concerto [redacted] A) e sabato [redacted] (ore 16, recupero del settimo concerto turno B) Peter [redacted] dirigerà [redacted] di Wagner (Preludi dai *Maestri cantori*, *Wesendonk Lieder*) [redacted] *Preludio e Morte* [redacted] *Isotta* [redacted] *Tristano e Isotta*) [redacted] (Sinfonia *Incompiuto*). Solista [redacted] il mezzosoprano Margarita Zimmermann.

A maggio, il 2 (ore 21,15 recupero del decimo concerto, turno A) e il 3 (ore 16, recupero dell'ottavo concerto turno B), Gianluigi Gelmetti proporrà un programma interamente dedicato a Ravel: *Daphnis et Chloé*, *Pavane pour une infante défunte*, *Alborada del gracioso* e *Bolero*.

Invariato per il momento il calendario dei concerti straordinari previsti in aprile: il 5 ci sarà la Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Giuseppe Sinopoli, il 15 la Scottish Chamber Orchestra diretta da Walter Weller con il pianista Radu Lupu e il 29 si esibirà il soprano Grace Bumbry in un programma dedicato a Gershwin.

r. l.

Conserva questo annuncio
Ti dirà [redacted] fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda il fraterno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti risponderemo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcun sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalle loro opinioni in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani [redacted] Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Molto lavoro per i vigili della città, i cittadini hanno riscoperto i parcheggi privati

Concilia? Ed ecco 30 supermulte Novara inflessibile nei divieti

Non ci sono ancora i bollettini con le nuove tariffe, lasciati preavvisi con scritto: «Seguirà verbale»

NOVARA — Prima città in Piemonte, a Novara ieri mattina sono state applicate le supermulte per il divieto di sosta. Ieri sera erano una trentina contro una media giornaliera di duecento. Nonostante l'assessore e il comandante dei vigili avessero raccomandato un'opera preventiva più che repressiva, da parte dei vigili le multe in alcuni casi sono fioccate senza rimedio. *«Sono state elevate contravenzioni dove non se ne poteva proprio fare a meno perché l'auto lasciata incustodita provocava un intralcio alla normale circolazione»*, ammette un vigile in servizio vicino piazza Cavour.

Ma come l'hanno presa gli automobilisti?

«Non c'è stata persecuzione da parte nostra. La maggioranza pone maggiore attenzione a posteggiare negli spazi consentiti. E' sufficiente fare un giro nei pressi della stazione per rendersi conto che non c'è il solito caos di auto posteggiate ovunque. Qualcuno invece se ne infischia. Tutti però sono a conoscenza delle nuove tariffe».

Non disponendo ancora dei bollettari con le tariffe aggiornate, i vigili novaresi lasciano in questi primi giorni solamente un preavviso sul parabrezza dell'auto con l'avvertenza «sepus verbois».

Qualcuno ha già eccepito anche la legittimità di questa procedura. Ma ieri i vigili non sono stati impegnati solo con sosta selvaggia.

Hanno disposto anche alcune rimozioni di vetture in punti cruciali della città. Un'operazione questa che, in base alle nuove tariffe, dovrebbe costare al proprietario 150 mila lire (oltre al prezzo della rimozione).

C'è anche chi, fra gli automobilisti, contesta la multa per una questione di principio. *«I nostri amministratori devono metterci in condizione di rispettare le norme e le disposizioni — afferma il progettista Marco Brevigliero —. Con la scarsa cronica di posteggi, a Novara, di fatto si impedisce di usare l'auto, che nessuno fa per diletto, ovvero di mantenere un diritto. Si mette il cittadino nella condizione di violare le leggi pagando in moneta contante. Si pensa forse di risolvere così il problema della finanza locale?»*.

Molti novaresi ieri hanno riscoperto anche i parcheggi a pagamento apprezzando in particolare la loro sorvegliatezza.

Ammette Alessandro Lo Pinto, posteggiatore in largo Bellini: *«La gente ha decisamente più fiducia in noi. Adesso anche quando il posteggio è esaurito ci lascia le chiavi per sistemare l'auto. I nostri costi? Sono irrisori: 500 lire la prima due ore e poi cento lire all'ora. La cooperativa di gestione Solidarietà novarese ha chiesto di aumentare le tariffe ma il Comune si è opposto»*.

Ma lei è d'accordo con le supermulte? *«Certo che lo sono perché c'è troppa indisciplina. Non lo dico perché sono interessato. Noi siamo quasi sempre esauriti»*.

Da diversi anni ormai l'Azienda non dispone più a Novara di parcheggi suoi. Perché?

Risponde il direttore Giuseppe Fadda: *«Perché siamo convinti che questa incombenza spetti all'ente locale. Noi abbiamo in progetto un'iniziativa per chiudere tutte le strade del centro per contare gli spazi che si potrebbero destinare a parcheggio. Secondo una rilevazione fatta due anni fa sono circa 45 mila i veicoli circolanti a Novara. Non ci troviamo di fronte solamente ad un problema di parcheggi ma anche di traffico complessivo. Perché i proventi delle multe in base alla legge sono a destinazione vincolata, noi chiederemo al Comune quanto ha incassato in un anno e quale è stata la destinazione di questi fondi»*.

Un vigile all'opera nel centro storico di Novara (Finotti)

Come già anticipato ieri, l'amministrazione comunale ha quasi ultimato lo studio per i nuovi parcheggi che sarà presentato quanto prima.

Per il problema più complessivo del traffico ed il relativo studio approntato dalla società Laris, l'assessore Ferruccio Chiarino rispondendo al presidente dell'Aci che si chiedeva che fine avesse fatto quello stesso afferma: *«E' stato applicato solo parzialmente perché prevedeva la chiusura di buona parte del centro storico. Come potevamo farlo senza istituire prima i parcheggi? Per l'applicazione pratica della seconda parte del nuovo decreto invece pensiamo di introdurre i parchimetri per aree controllabili da un solo punto così da evitare quelle antiestetiche colonnine»*.

Renato Ambiel

Consiglio: seduta dedicata alla scarsità di appartamenti

Verbania e il «problema casa» sfrattati con cartelli in Comune

Secondo la giunta la situazione non è grave - Presto 5 famiglie rimarranno senza alloggio

VERBANIA — Una seduta interamente dedicata ai problema della casa e degli sfratti in Consiglio comunale. Presente con cartelli esplicativi anche una delegazione di sfrattati, organizzati dall'Unione Inquilini.

Stando agli amministratori comunali però, la situazione è meno drammatica riguardo alle scadenze immediate che, riguarderebbero solo cinque nuclei familiari, mentre il totale degli sfratti esecutivi (anche se scaglionati in tempi diversi) sarebbe 53 e non oltre 60, come dice un documento di democrazia proletaria.

Resta la fame di nuovi alloggi a canone popolare; restano le proteste fatte dall'intera amministrazione per l'esclusione di Verbania, dall'elenco dei Comuni ad elevata densità abitativa. Bisogno anche per riconoscimento unanime, l'assurdità dell'ultima, recentissima legge del ministro Goria che — è stato detto — «non aiuta certo chi di casa ha vera bisogno».

«A Novara — ha sottolineato il sindaco, Francesco Imperiale — *i bandi dello Iacp, sono quasi disdegnati. E degli ultimi 65 alloggi realizzati solo nove sono stati assegnati. Da noi, a Verbania, dopo le ultime assegnazioni effettuate per sorteggio fra quanti avevano raggiunto i 7 punti, ci troviamo di fronte a 189 richieste di cui 301 riconosciute più che valide e quindi accettate»*.

Eppure — come ha fatto rilevare l'assessore Luigi Peruna — dal 1978 allo scorso

Verbania. Gli sfrattati manifestano davanti il Consiglio comunale

anno sono stati realizzati in città (tra edilizia popolare, convenzionata e libera) 972 alloggi. Sono state ristrutturate dall'Amministrazione comunale le vecchie case del rione Sassenia; è stato ottenuto un finanziamento di un miliardo 400 milioni, per ristrutturare le vecchie abitazioni di via Restellini e di recente un miliardo 700 milioni, per finanziare il nuovo pino di alloggi popolari in rione Trobaso.

Tredici nuovi appartamenti sono in fase di costruzione. L'avvocato Guido Graziano, consigliere delegato ai problemi della casa ha annunciato che l'amministrazione si è fatta carico del problema; che lui stesso ha avuto ripetuti contatti con il Ministero dei Lavori Pubblici, che *«lo stesso sindaco andrà a Roma la settimana prossima, per ottenere l'inserimento di Verbania, nel numero elenco dei Comuni ad alta intensità abitativa, dal quale era stucchevolmente esclusa»*.

s. c.

Ventitré anni di lavoro, era diventato un'istituzione per tutta Novara

Lascia il procuratore capo De Felice

Napoletano di nascita - Ricorda i maggiori processi della carriera, dal rapimento Mazzotti alla strage Graneris - Dice: «Se non avessi fatto il magistrato avrei voluto essere un attore»

NOVARA — Per 23 anni, il dottor Marcello De Felice è stato a capo della Procura della Repubblica. Ha lasciato adesso l'incarico per raggiunti limiti di età. Il suo sostituto sarà nominato fra qualche mese.

L'ufficio istruzione è retto dal dottor Corrado Carnora, un magistrato che, si può ben dire, è cresciuto alla scuola di De Felice.

De Felice è di origine napoletana *«con tutti gli inconvenienti di questa origine. La mia napoletanità però ha contribuito anche a dare un'interpretazione più umana alle vicende dolorose di cui ho dovuto occuparmi in 45 anni di magistratura»*.

Ottimista per natura, una spiccato senso dell'ironia, la battuta sempre pronta, disponibile. Molto preparato sul piano professionale, De Felice ha molte cose di cui andare orgoglioso e non ne fa mistero: la simpatia e l'affetto di quanti gli sono stati a fianco, per esempio. Gli sono stati esternati anche al momento del congedo; il rispetto e l'apprezzamento dei colleghi e dall'ambiente giudiziario novarese. Per la città, invece, è un po' un'istituzione.

Con il suo avvento, nel 1964, l'ufficio della Procura ricevette un notevole impulso. *«Allora veniva da Genova. Portai l'eco di una diversa interpretazione penale»*.

Quando parla degli anni trascorsi a Genova *«il periodo centrale della mia professione»*, c'è molta nostalgia nelle sue parole. De Felice ricorda anche alcuni processi famosi da lui istruiti e nei quali sostenne poi l'accusa.

E' stato il caso di aggiotaggio in borsa della Nicolay che coinvolse numerosi

Marcello De Felice

agenti di borsa con alcuni risvolti politici; o del naufragio della Maria Assunta.

A Novara il procuratore ricordi con il famoso processo delle lotte. Si occupò della bancarotta alla Falconi, curò tutta l'istruttoria del processo per l'uccisione di Cristina Mazzotti affidando poi a Canfora il ruolo dell'accusa nel processo. Coordinò le prime indagini che portarono alla scoperta degli autori della strage Graneris di Vercelli.

A più riprese si parlò di un suo trasferimento ad una sede più prestigiosa. A Genova, per esempio, quando si trattò di sostituire il procuratore Coco ucciso dalle Br. *«E' vero, facendo i debiti scongiuri si ricordavano sempre di me quando qualche collega veniva ucciso. Dopo Genova mi offrirono il posto di Chianci e del procuratore Caccia. Vi rinunciai sempre. Non mi sarebbe derivato alcun vantaggio oltre ad un certo prestigio. Avevo ormai radicato la mia famiglia a Novara dove mi trovo benissimo»*.

Dopo aver lasciato la procura con la qualifica di procuratore generale della corte di cassazione, De Felice non indosserà più la toga. *«La mia vecchia toga: l'ho lasciata in ufficio. Non sarei davvero a mio agio dall'altra parte della barricata. Ho avuto diverse offerte a livello dirigenziale amministrativo. A nessuno ho detto di no. Per adesso però voglio riposarmi un po'. E' da sempre che metto da parte cose da leggere. Adesso avrò il tempo necessario»*.

Aggiunge la moglie Edda Sivieri: *«Non vediamo l'ora di stare un po' insieme per farci compagnia»*.

Ma se non avesse fatto il magistrato, De Felice, a quale altro mestiere avrebbe pensato? *«Me ne vergogno un po', ma avrei fatto volentieri l'attore...»*.

g. a.

Il furto avvenne il 28 luglio dell'86 a Stresa

Condannata la banda che svaligiò una villa

Il bottino fu di 700 milioni - Tra i 5 banditi anche una ragazza di 19 anni

VERBANIA — Lunghissima e laboriosa udienza in tribunale per il processo alla banda che, nella notte sul 28 luglio dello scorso anno a Stresa, aveva svaligiato la villa del dottor Mario Zola, portando via 47 quadri d'autore, mobili antichi, vasellame e posaterie d'argento, per un valore che si avvicinerebbe ai 700 milioni.

Alcuni della banda avrebbero poi cercato di ottenere dal derubato una rilevante somma di denaro, si parla di 60-70 milioni, per fornirgli indicazioni utili al recupero di almeno una parte della refurtiva.

L'estorsione — stando all'accusa — è fallita per l'intervento dei carabinieri che la sera del 13 settembre hanno sorpreso e bloccato a Pettenasco, Mario Marafin La Banca, 33 anni, residente a Borgomanero in via Torrianil 18, e Antonino Pisciotta, 44 anni, residente a Varese in via Monfalcone 11, mentre stavano per mettere le mani sulla valigetta che avrebbe dovuto contenere il denaro chiesto.

Imputazione supplementare anche per Giuseppe Vellini, 34 anni, residente a Bavena in via Marconi 32, latitante che, incontrato a fine agosto '86 ad Omegna Vincenzo Di Noia, 32 anni, abitante a Cinisello in via IV novembre 187 (suo presunto complice nel furto) aveva minacciato di morte lui ed i figli se fosse finito in carcere.

Oltre che le minacce gravi, per Vellini, c'è anche l'accusa di aver portato in luogo pubblico uno stiletto ed una sbarra in ferro. Della sola partecipazione con imputazioni diverse, al furto, dovevano invece rispondere Claudio Tiscione, 27 anni, Stresa, via Ottolini 1, latitante, Tiberio Guglielmi, 33 anni, Carciano di Stresa, via del Lupo 5, Cristiana Todero, 19 anni, residente ad Invorio 109, figlia di un noto giornalista romano, amica di La Banca e Vincenzo Di Noia, 33 anni.

Sono stati riconosciuti colpevoli e condannati ciascuno a dieci anni e sette mesi di reclusione e a due milioni di multa per furto e per la tentata estorsione, il La Banca, il Pisciotta, il Vellini ed il Tiscione.

A Vellini altri due mesi di carcere e 100 milioni di multa sono stati comminati per le minacce e lo stiletto; sei mesi (per la parte avuta nel furto: avrebbe fatto da palo) alla Todero.

Sono stati assolti, per insufficienza di prove, Di Noia e Guglielmi.

m. c.

supermercati
uni®
dal 16-3 al 31-3
3×2

SCONTO 33%
SU OLTRE 60 ARTICOLI, TRA CUI:

GIARDINIERA PONTI
GR 180
1 PEZZO 930 3 PEZZI 1860

RAGU' CARNE STAR
GR 180
1 PEZZO 1490 3 PEZZI 2980

PURE' PFANNI
1 PEZZO 2590 3 PEZZI 5180

DADI KNORR GRAN SAPORE
x 10 GR 120
1 PEZZO 1195 3 PEZZI 2390

RISO CURTI S. ANDREA
GR 950
1 PEZZO 1960 3 PEZZI 3920

MARGARINA TAVELLA DELIZIA
GR 250
1 PEZZO 620 3 PEZZI 1240

CAFFE' SEGAFREDO ROSSO
GR 250
1 PEZZO 3170 3 PEZZI 6340

LATTE VERBANO PARZ. SCREM.
LT 1
1 PEZZO 970 3 PEZZI 1940

FIOR DI FETTE MILKANA
x 20 GR 400
1 PEZZO 2980 3 PEZZI 5960

SACCOTTINO BARILLA ALBICOCCA/CACAO
GR 400
1 PEZZO 3190 3 PEZZI 6380

SAVOIARDI BALOCCO
GR 500
1 PEZZO 2450 3 PEZZI 4900

BUDINO CAMEO
x 2 GR 200
1 PEZZO 1530 3 PEZZI 3060

FIDA NUTRI ALLEGRO
GR 264
1 PEZZO 1750 3 PEZZI 3500

PESCHE SCIROPPATE COLOMBANI
GR 410
1 PEZZO 890 3 PEZZI 1780

ARANCIATA/CHINOTTO S. PELLEGRINO
x 6 CL 100
1 PEZZO 2640 3 PEZZI 5280

BARBERA D'ASTI CALDIROLA
LT 1,5
1 PEZZO 2590 3 PEZZI 5180

RAMAZZOTTI GRAPPA FIOR DI VITE
LT 0,700
1 PEZZO 5590 3 PEZZI 11180

NELSEN PIATTI
LT 1
1 PEZZO 1640 3 PEZZI 3280

CARTA IGIENICA SUPER 3 KLEENEX
x 10
1 PEZZO 2980 3 PEZZI 5960

ASCIUGATUTTO KLEENEX
x 2
1 PEZZO 1390 3 PEZZI 2780

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Vieni e scopri gli altri, nei supermercati di
Arona-Borgomanero-Novara

AUT. N. 4/83

Il Comune deciderà sulla costruzione di un convento

Benedettini a Germagno?

Sono già nate le polemiche - La popolazione è divisa, c'è chi ha concesso i terreni e chi non vuole l'insediamento che avrà una stupenda vista sul Lago d'Orta - Potranno essere ospitati dai 25 ai 30 monaci

GERMAGNO DI VALLE STRONA — La notizia che i benedettini di Agrano vorrebbero trasferirsi a Germagno sta sollevando qualche polemica. *«Intendiamo iniziare il paese* — dicono — *non per cercare qualche cosa di meglio, a livello esteriore o mondano, ma andiamo in cerca di un posto dove la natura trionfi sulla città».*

Questo è il presupposto che è alla base della richiesta della comunità benedettina, insediata nella piccola frazione di Omegna sulle pendici del Mottarone, di costruire un monastero all'Alpe Colla, una località montana a sette chilometri da Omegna.

La «Colla» ben risponde all'esigenza monastica di raccoglimento, di separazione dal mondo ed è allo stesso tempo luogo suggestivo da cui lo sguardo spazia, a Sud, sul Lago d'Orta ed ancor più oltre verso la pianura, di fronte, sulla bassa valle dello Strona limitata ad oriente dal massiccio del Mottarone. Ma l'ultima parola spetta al Comune di Germagno che per permettere la localizzazione del monastero dovrebbe portare una variante al piano regolatore. Se ne discuterà in Consiglio comunale alla fine del mese.

La maggioranza democristiana, guidata dal sindaco Ruschetti, è favorevole, la minoranza (pci più indipendenti) ha intenzione di sollevare delle eccezioni. Dice il geometra Bertola, della minoranza: *«Quando i responsabili comunali intenderanno modificare le previsioni del vigente Piano Regolatore, crediamo dovranno tener conto del perseguimento dei seguenti obiettivi primari: la salvaguardia dell'interesse generale della nostra collettività e la valorizzazione del patrimonio naturalistico.*

«Abbiamo il timore — continua — *che la scelta scaturita dall'amministrazione comunale, sia il frutto di un'affrettata decisione che andava opportunamente e preventivamente discussa tra la gente e successivamente dal nostro consiglio che è l'unico ente abilitato a recepire tali istanze».*

La popolazione del paese è divisa, mentre una parte ha già dimostrato il suo assenso concedendo di buon grado i terreni posseduti sull'alpe, c'è anche chi, trincerandosi però sotto l'anonimato, protesta contro questo insediamento che, dice, riverserebbe a carico del piccolo Comune (187 abitanti) tutti gli oneri di fornitura dei vari servizi.

Comunque sorga o non sorga il monastero, i monaci già si sono rimboccate le maniche per il risanamento di quella parte di alpe di cui sono già in possesso e che mostra evidenti segni di abbandono. Per il loro stesso stile di vita, e in armonia con la regola dell'Ordine sintetizzata nel motto «ora et labora», i benedettini sono infatti portati ad occuparsi della terra e quindi della tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale che li circonda.

Il disegno del monastero, che crescerà di pari passo al crescere della comunità, è concepito a base triangolare: due triangoli sovrapposti a figura di pino sono affiancati, a destra, da un terzo con il vertice orientato verso il punto di intersezione degli altri due, quest'ultimo spazio accoglierà la chiesa.

Attualmente la piccola comunità è costituita da sei monaci e da un postulante (un fratello che sta iniziando la formazione). A Germagno si vorrebbe arrivare, con nuove vocazioni, ad un massimo di 25-30 fratelli senza tuttavia ritenere ideale; essi dovranno provvedere economicamente a se stessi, come del resto tutti i benedettini, infatti non fanno capo ad una casa madre e fra un monastero ed un altro non vi sono vincoli (ad Agrano l'attività economica è basata sull'artigianato d'arte). Potranno trovare ospitalità nella Casa anche eventuali capifi che vorranno temporaneamente vivere l'esperienza di questi monaci.

Audenzio Martinazzi

ECCO I TESORI DEI CELTI

Dormelletto. Proseguono a cura della Soprintendenza alle Antichità del Piemonte gli scavi archeologici per il recupero di tombe gallo-celtiche, venute alla luce dopo gli scavi per la costruzione della nuova palestra. Finora gli oggetti recuperati sono poco meno di un centinaio, alcuni dei quali (urne cinerarie, piatti, askoi) in ottimo stato di conservazione. Secondo il professor Paolo Lampugnani responsabile dei lavori, la necropoli dovrebbe risalire a circa 20 secoli fa, e quindi ad un'epoca di transizione fra la civiltà dei Celti e quella appena sopravvenuta dell'Impero Romano. Da qui la possibile presenza di tombe che avrebbero contenuto non soltanto urne cinerarie, ma corpi di persone (forse appartenenti a ceti elevati) sepolti senza preventiva incinerazione.

arredamenti franzini
DOMODOSSOLA - Tel. 0324 43.045
presenta

Alanda divano B&B Italia
Design Paolo Piva

FORD NEW HOLLAND
La FORD NEW HOLLAND S.p.A. ricerca
CREDIT ANALYST
al quale affidare le attività di analisi, per gli aspetti contabili e di affidamento, della propria rete distributiva.
I requisiti richiesti sono:
— età compresa tra i 25 e i 29 anni
— diploma di Ragioneria o titolo equipollente
— conoscenza della lingua francese e/o inglese.
Si offre l'inserimento in una azienda dinamica in espansione e in un ambiente di lavoro stimolante e qualificato con possibilità di sviluppo professionale.
La retribuzione sarà commisurata alla effettiva acquisita esperienza professionale maturata presso aziende che utilizzano moderni sistemi di gestione contabile con supporto informatico.
Si prega inviare dettagliato profilo professionale all'attenzione del Servizio Personale della FORD NEW HOLLAND S.p.A. - S.S. Sempione 32 - km 6 - 28062 CAMERI (NO).

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACERI ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
PER INFORMAZIONI TELEFONARE ORE UFFICIO NOVARA 0321 35.133

BORGOMANERO
VENDONSI APPARTAMENTI
VILLETTE UFFICI
di nuova costruzione. Impianto autonomo. Garage. Iva 2 per cento.
Telefonare 0322 42.102

FILEND
FINANZIAMENTI DIRETTI
PRESTITI IMMEDIATI
A COMMERCIANTI - ARTIGIANI - DIPENDENTI
NOVARA - Tel. 0321 459.469

venerdì 27 marzo
ENRICO
RUGGERI
Prevendita biglietti presso:
BELLI CASA DELLA MUSICA - Vercelli
FRAGOLA E PANNA - Biella
GARBACCIO E FIGLIO - Borgosesia
TUNE - Novara
Tutte le domeniche sera si balla con la grande orchestra di
GIANNI DOSIO
NEW BIG AMERICAN DISCOTHEQUE
S.S. 142 COSSATO - GATTINARA (ROASIO - VC) - Tel. (0163) 850.654

studio casa
OMEGNA casa semindipendente composta da cucina, soggiorno, 2 camere, servizi, ripostiglio, scala, posto auto, pertinello. L. 50 milioni trattabili.
OMEGNA casetta indipendente abitabile subito composta da: cucinino, soggiorno, 1 camera, bagno, ripostiglio, giardino. L. 20 milioni contanti più 25 milioni dilazionabili.
GRAVELLONA TOCE in palazzina nuova, libero appartamento di soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina, autorimessa. L. 43 milioni trattabili.
GRAVELLONA TOCE casa indipendente da ristrut con annessa cascina e terreno di mq 500 circa. L. 30 milioni comunque più comoda rata mensile.
VERBANIA PALLANZA centrale, stabile composto da 2 appartamenti di mq 100 circa ognuno, più locali negozio. L. 40 milioni contanti, 30 milioni entro fine settembre 87, L. 50 milioni in dieci anni.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

Un altro allarme per la zootecnia del Novarese

Focolaio di afta a Trecate sono abbattuti 2500 suini

Il decreto regionale è stato applicato nell'allevamento «Bellaria»

TRECATE — Un focolaio di afta epizootica è stato scoperto in un allevamento di suini all'azienda agricola Bellaria nell'omonima cascina di San Martino di Trecate. Sono stati abbattuti oltre 2500 capi, in pratica tutti quelli dell'allevamento, con un danno per centinaia di milioni.

Il presidente della Regione Vittorio Beltrami, ha emesso un decreto stabilendo tutte le misure profilattiche per impedire la diffusione del virus.

Sono stati dichiarati zona infetta tutti i territori dei comuni di Trecate, Cerano, Romentino e Sozzago. Da questa zona sono proibiti i trasferimenti ed il commercio delle carni per la durata di un mese. E' stata disposta la vaccinazione di tutti i bovini (sono oltre seimila). L'intero territorio del Basso Novarese è stato poi dichiarato zona di protezione.

Vale la pena di ricordare che proprio il comune di Trecate era stato dichiarato zona di protezione per un focolaio scoperto qualche tempo fa oltre il Ticino a Robecco sul Naviglio. Questo a San Martino di Trecate è stato scoperto da un addetto all'azienda che alleva suini a ciclo completo alla cascina Bellaria.

Il veterinario dell'Usl 53 il dottor Silvio Signorelli è immediatamente intervenuto ed ha potuto confermare la diagnosi prima ancora di avere i riscontri dall'ufficio zootecnico regionale, tanto erano evidenti i sintomi in alcuni animali.

«Sono scattate tempestivamente tutte le misure contemplate nel piano specifico di profilassi - dichiara il presidente dell'Usl 53 Luigi Rozza - *e anche l'intervento della Regione è stato tempestivo».*

La decisione di procedere all'abbattimento di tutti i capi dell'allevamento è stata inevitabile. Ieri gli animali sono stati uccisi ricorrendo a una pistola con carica captiva. Sono stati poi caricati su rimorchi agricoli e trasportati in un terreno poco distante dall'allevamento per essere scaricati in alcune buche profonde. Qui dopo che le carcasse sono state irrorate con del combustibile sono stati bruciati. Le ceneri saranno successivamente sepolte.

L'operazione di abbattimento avviene con l'intervento e sotto la sorveglianza di funzionari regionali. Attorno all'azienda dove si è riscontrato il contagio, è stata sparsa della calce viva e viene impedito a chiunque di avvicinarsi.

F. B.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La studentessa del piacere (film a luce rossa). Orari: 14,12; 15,45; 17,16; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Rimini Rimini, con Sergio Grandi e Paolo Villaggio. Orari: 19,45 e 22.
FARAGGIANA: stagione di prosa: Filumena Marturano, con Valeria Moriconi. Ore 21.
VITTORIA: Il colore dei soldi, con Paul Newman e Tom Cruise. Orari: 19,45 e 22.
VIP: Il mattino dopo, con J. Fonda e J. Bridges. Orari: 20,15 e 22,15.
ARALDO: La storia ufficiale, con H. Arerio e M. Alexandro. Orari: 20 e 22,15.
S. CUORE: Hanbali e le sue scelte (cineforum). Orari: 20 e 22.

ARONA

MODERNO: La mosca, con J. Goldblum.

BORGOMANERO

NUOVO: Over the top, con Sylvester Stallone. Orario: 20 e 22.
NUOVO: Rimini Rimini, con Serena Grandi. Orari: 20 e 22.

CAMERI

ORATORIO: Hannah e le sue sorelle. Ore 20,30.

DOMODOSSOLA

CORSO: Over the top, con S. Stallone. Orari: 20,30 e 22,30.
CINEUNO: Il caso Moro, con G. M. Volontè. Orari: 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Cinetorum. Ore 21.

TRECATE

VITTORIA: Mr. Coppolla, Dr. Jekyll, con Paul Hogan. Orari: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Il piacere e il desiderio (film a luce rossa). Orario: 21,15.
ARISTON: I bostoniani, con Vanessa Redgrave. Orari: 20,15 e 22,30.
VIP: Ultimo tango a Parigi, con M. Brando e M. Schneider. Orari: 20 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Le avventure di Peter Pan (Walt Disney). Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Rimini Rimini, con Serena Grandi. Orari: 20 e 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Via Montenapoleone, con Carol Alt e Luca Barbareschi.
ASTORIA: Ultimo tango a Parigi, con M. Brando e Maria Schneider.
MARCONI: Rimini Rimini, con Serena Grandi.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.991 38.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Un record gialloblù, la squadra fu sconfitta dalla Granozzese il 24 marzo dell'85

Bellinzago imbattuta da 2 anni

BELLINZAGO — C'è grande attesa fra gli sportivi bellinzaghesi per la gara di domenica prossima fra la loro squadra, capolista in Prima Categoria, e il Domodossola. L'aspettativa non è però legata al nome della formazione avversaria che occupa nella zona bassa della classifica. Il motivo è ben più importante ed è presto detto: non perdendo questo match il Bellinzago stabilisce un record fantastico: due interi anni senza sconfitte.

L'ultima volta che la formazione gialloblù perse una gara è stato il 24 marzo del 1985. Era la stagione calcistica 84-85 in Seconda categoria e a battere il Bellinzago (1-0) fu la Granozzese che doveva poi vincere il campionato e passare in «Prima». Da allora la squadra ha giocato 32 volte senza più conoscere l'amarezza della resa. Lo scorso anno (85-86) vinse il torneo di «Seconda» con 20 vittorie e sei pareggi su 26 gare e un vantaggio abissale su tutte le altre.

Quest'anno, neopromossa in «Prima», non ha cambiato abitudini: ha giocato 18 volte conquistando 13 vittorie e 5 pareggi.

Imbattuta la squadra, imbattuto anche il presidente: Paolo Gavinelli, 38 anni, titolare di un'azienda di abbigliamento di Bellinzago. Ha assunto la massima carica del sodalizio nel luglio dell'85.

«La squadra è per me come uno svago», ammette il presidente del «record». *«E solo accanto al tecnico e ai giocatori riesco a dimenticare lo stress del lavoro. Credo che*

Beppe Quaglino

l'arma vincente del Bellinzago sia l'affiatamento che c'è fra tutti noi: formiamo un gruppo di amici. Io sono un presidente sui generis e non mi tiro indietro se c'è da fare il massaggiatore o qualsiasi altra cosa».

Un mese fa questa sua passione gli stava costando cara: in panchina, forse già un po' influenzato, prese la broncopolmonite e finì in ospedale. *«Ma appena fuori»*, confessa, *«ancora in convalescenza, sono andato al campo. Naturalmente il medico mi aveva vietato di stare in panchina e io ho assistito alle gare e agli allenamenti chiuso in auto ai bordi del terreno di gioco».*

Un altro personaggio di questo Bellinzago che non conosce la sconfitta è l'allenatore Beppe Quaglino. Lui, però, dice che ormai la lunga imbattibilità è quasi un peso: *«Si gioca sempre con un pizzico di tensione e magari certe gare che potremmo vincere facilmente finiamo col pareggiarle per eccesso di prudenza. No, il campionato non lo abbiamo ancora vinto anche se stiamo viaggiando molto bene. Da quando sono al Bellinzago non si è perso neanche un'amichevole, ma questo non vuol dire niente. Dobbiamo continuare con la marcia convincente».*

Marcello Santo

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Abbà

di anni 80

Angiolina lo annuncia la moglie Rosalina Tirelli, i fratelli Giuseppe, Luciano e Renato, i cognati, le cognate, gli affezionati nipoti, gli zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corrente mese alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Cesare Battisti 106. Il Santo Rosario sarà recitato nella Chiesa di S. Maria alle ore 20,30 di giovedì 19 corrente mese. Per desiderio dell'estinto non fiori ma offerte per la casa di riposo, all'Avis e all'Aido di Invorio.

Invorio, 18 marzo 1987.

Il mattatore del Festival di Sanremo '87
PIPPO BAUDO
per la sua immagine televisiva ha scelto

Pippo Baudo nel salone Greco a Sanremo
Cambia testa anche tu uomo
Greco uomo
Taglio e shampoo L. 20.000
Greco NOVARA
Corso Garibaldi 3 - Tel. 25.746

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
VERBANIA: villa, ottima posizione soleggiata, libera subito, composta da: ingresso, cantina, bagno con auto doppio, p. 1°: soggiorno, cucina abitabile 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazzi, terreno di mq 2000.
VERBANIA: trilocale arredato composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina.
GRAVELLONA: villetta posizione soleggiata, villetta composta da p.t.: soggiorno, cucina abitabile, bagno, p. 1°: 3 camere, bagno, mansarda, box auto doppio, terreno circostante.
OMEGNA: soleggiato, libero subito, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, possibilità di box auto.
DITTA: vista lago, villa con terreno composta da: ingresso soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, box auto, cantina.
OMEGNA
Lungolago Cadorna 7
Tel. 0323 861.033

CATARINELLA
Feriolo di Baveno - Via Nazionale, 46
Tel. 0323/28383-4
SOLO PER POCHI GIORNI GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
VERA GARANZIA
MOBILI SALOTTI
RATEAZIONI FINO A 60 MESI
RADIO-TV HI-FI
LE MIGLIORI MARCHE
ELETTRODOMESTICI ARTICOLI REGALO LAMPADARI
SERIETÀ ESPERIENZA
EXTRA SCONTI
SUPER SCONTI
PER UN MINIMO ACQUISTO DI L. 100.000 GRATIS UN OROLOGIO + PENNA
AUT N° 947 del 19.1.87

Il direttore del laboratorio di analisi spiega il perché dei ritardi

Diserbanti, «guerra» di dati

Dice Piero Torazzo: «Mancano personale e macchinari adeguati, per questo servono mesi per comunicare gli esiti degli esami sui pozzi» - A Vercelli ci sono sei tecnici: ne servirebbero quindici - Polemica con gli istituti privati «più rapidi ma imprecisi» - Attesa per le decisioni della Regione sui nuovi limiti

VERCELLI — *«Non sono ancora riuscito a comprendere se i sindaci non credono ai laboratori pubblici, o se si rivolgono agli istituti privati perché tra il prelievo dei campioni d'acqua e l'analisi passano settimane, o addirittura mesi».* Il direttore del Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl, Piero Torazzo, rompe il silenzio sulla vicenda dell'inquinamento da diserbanti e spiega i motivi dei ritardi nella consegna dei risultati, un fatto che ha provocato proteste e malumore tra gli amministratori pubblici e gli abitanti nei paesi della zona «a rischio». La conseguenza più vistosa è stato il frenetico ricorso alla analisi dei laboratori privati, in grado di fornire in tempi brevi i dati richiesti, salvo poi scoprire che erano clamorosamente errati.

«E' recente il caso di Cressentino — dice Torazzo —; per questo Comune l'istituto Donegani di Novara non ha confermato le prime analisi che evidenziavano una certa quantità di molinate in alcuni pozzi. Risultati così contrastanti possono alimentare negli amministratori il sospetto che la composizione dell'acqua sia mutata dal momento del prelievo a quello della comunicazione dei dati, oppure che qualcuno possa non aver svolto correttamente il proprio lavoro». Piero Torazzo ha osservato che l'attività dei tecnici è molto delicata: *«Non ci si può improvvisare analisti da un giorno all'altro».* Per un campione d'acqua occorrono ad esempio 50 esami e, nel caso degli articidi, si devono ricercare 20 diversi principi attivi. Alcune prove si esauriscono in una giornata, ma per altre occorrono più giorni. E qui si innesta il problema dei ritardi. *«Nulla cambierà — spiega Torazzo — se non saranno prima rimosse le cause che il provocano: organici, strumentali e macchinari inadeguati».*

Il laboratorio non si limita a controllare l'acqua, ma svolge tutta una serie di indagini: le più frequenti sono quelle sugli alimenti (emblematica la vicenda del vino al metanolo) e sulle discariche abusive. *«Chiediamo di essere messi nelle condizioni di poter lavorare al meglio — aggiunge — potenziando il personale e rinnovando le apparecchiature, ma da anni ci sono solo promesse. Mi si obietterà certamente che "le pratiche sono state avviate", che "si attendono le risposte", che "il ritardo è dovuto ad altri". Resta tuttavia il fatto che le legittime esigenze dei cittadini sono disattese e aumenta la preoccupazione per la loro e la nostra salute. Quanto ai sindaci, che si lamentano sui giornali per le carenze del servizio, facciano invece pressione in altre sedi per rimuovere le cause che determinano questi ritardi: così potremo rispondere con maggior competenza e tempestività alle richieste di intervento non solo per controllare i loro acquedotti, ma per prevenire gli inquinamenti».*

L'organico ideale, a detta di Torazzo, dovrebbe essere composto da 15 persone: sei laureati e nove diplomati; la forza al laboratorio, invece, ci sono sei addetti, quattro laureati e due diplomati. A proposito di personale, l'Usl dispone di due sole impiegate per il disbrigo dell'attività d'ufficio. Sarebbe inoltre necessaria una massiccia spesa per rinnovare le apparecchiature: *«Al Piemonte — conclude il direttore — sono stati assegnati 5 miliardi per investimenti nei laboratori: speriamo che anche Vercelli ne tragga vantaggio».*

In questi giorni nel laboratorio di via Bruna proseguono a ritmo incessante i controlli sui campioni d'acqua che giungono anche da altre Usl. Le richieste riguardano ora il bentazone, la sostanza rilevata in dosi notevoli soprattutto nei pozzi privati, i meno profondi: da 2 a 13 microgrammi per litro, mentre il limite non dovrebbe superare la quantità di 0,1 microgrammi per litro. Se per l'atrazina il ministero della Sanità ha infatti elevato la soglia di tollerabilità a 0,7 microgrammi, le disposizioni sul bentazone sono rimaste invariate. C'è attesa per sapere quel che deciderà di fare ora la Regione, che non ha previsto per il momento provvedimenti specifici.

Daniele Cabras

Gli studi salgariani di Felice Pozzo

Fra i segreti di Sandokan

Felice Pozzo

VERCELLI — *La lettura di un libro, nell'infanzia, può influire su tutta una vita. Felice Pozzo, 61 anni, impiegato dell'Inps e pubblicista, è diventato uno dei maggiori esperti italiani di Salgari leggendo, da bambino, «I misteri della jungla nera».*

Oggi Pozzo ha analizzato tutta la bibliografia salgariana (82 romanzi e oltre 150 racconti) e pochi come lui conoscono nei dettagli la vita e l'opera dello scrittore veronese. «Adesso — spiega sorridendo — è di moda rivalutare la cosiddetta "para-cultura". Ma io e alcuni amici, in particolare Sergio Roberti (ora redattore del bisettimanale *La Sesia*), ci occupavamo di questa letteratura ben prima che venisse "nobilitata" dagli esperti. Leggevamo tutto Salgari ma anche altri autori e poi ci improvvisavamo scrittori: un capitolo a testa con finali sempre più imprevedibili per mettere in difficoltà l'altro, per accendere la fantasia».

Dalla lettura dell'epopea di Sandokan, Pozzo è il spinto nella ricerca sull'autore prediletto e sugli altri scrittori del filone avventuroso. «Qualcuno — osserva — mi ha definito un "archeologo dell'avventura di carta". E questo titolo mi piace».

Su Salgari, Pozzo è in grado di sfornare aneddoti, curiosità e scoperte appunto «archeologiche». «Salgari — spiega — ha scritto anche sotto diversi pseudonimi su riviste torinesi d'avventura. Si firmava, ad esempio, "Il piccolo viaggiatore", perché era basso di statura e desiderava girare il mondo. Oppure "A. Peruzzi". Peruzzi era il cognome della moglie, Ida, che lui chiamava Aida».

Approfondendo la sua attività di ricercatore, Pozzo è entrato in contatto con altri appassionati di romanzi d'avventura e una di queste amicizie gli è valsa la scoperta di una scrittrice vercellese dei primi del Novecento ormai dimenticata: Adelina Turrarella. Spiega: «Un giornalista del "Mattino" di Napoli, Vittorio Paglilotti, si stava occupando del capitano di mare e scrittore napoletano Pietro Gerolo Jansen. Quando gli ho chiesto notizie su questo autore, mi ha detto: "Forse non sai che Jansen era sposato con una tua concittadina, Adelina Turrarella, in arte "Lina da Vercelli". L'informazione mi è stata utilissima. Sono andato all'anagrafe e ho trovato qualcosa su questa autrice, nata a Vercelli nel 1858 e morta a Roma tredici anni fa».

«Poi — *continua Pozzo* — mi sono informato: "Lina da Vercelli" scriveva racconti di fantascienza e diresse anche una rivista molto famosa: "Il giornale illustrato dei viaggi". Era un'autrice molto immaginifica: ricordo un suo racconto a puntate: "Dalla terra alla luna in aeroplano"».

A queste ricerche, Pozzo abbina la passione per il collezionismo. Osserva: «Non c'è niente di più bello, per un appassionato di letteratura avventurosa, che raccogliere le varie edizioni dei libri e delle riviste predilette. Non si contano le copie che ho dei "Corsaro nero" e dei "Pirati della Malesia". Ma giro l'Italia alla ricerca di altre edizioni, è una malattia dalla quale non voglio guarire».

Una malattia il cui «contagio» risale a oltre 35 anni fa quando, curiosando nella biblioteca del padre, Felice Pozzo fu attirato («Forse per la copertina») *dal più famoso libro di Salgari. Oggi cura pubblicazioni, scrive saggi e, di tanto in tanto, tralascia l'avventura per occuparsi di «cose» vercellesi. Poi, come nel caso di «Lina da Vercelli», i due interessi si compenetrano.*

E per il futuro? «Ho tanti progetti — *conclude* — ma preferisco non parlarne prima di averli varati». *Mal Sandokan avrebbe venduto, prima di ucciderlo, la pelle della tigre.*

Enrico De Maria

Volevano farsi consegnare l'incasso da un rappresentante

Tre giovani di Trino arrestati per una tentata estorsione

Il commesso viaggiatore si è presentato all'appuntamento con i carabinieri

TRINO — Tre giovani trinesi sono stati arrestati dai carabinieri di Trino e di Ronsecco per una tentata estorsione. Sono: Carmelo Pellegrino, 25 anni, via San Francesco 17; Massimo Della Monica, 24 anni, via Vercelli 2; Samuele Iemmola, 23 anni, via Bixio 17.

Pellegrino e Della Monica sono accusati di tentata estorsione, Iemmola di concorso in tentata estorsione e violenza privata. I tre sono disoccupati.

Vittima dell'estorsione avrebbe dovuto essere Gian Domenico Coggiola, un commesso viaggiatore di 31 anni, residente a Triverro in via Roma 8.

L'altra mattina, sulla strada provinciale che da Desana porta ad Asigliano, un'auto condotta da Iemmola e con a bordo Pellegrino e Della Monica ha bloccato, tagliandogli la strada, il furgone condotto da Coggiola, che stava compiendo il suo giro di consegne.

Massimo Della Monica

Samuele Iemmola

I tre giovani sono stati dalla vettura ed hanno intimato al commesso viaggiatore di consegnare loro il denaro che aveva raccolto fino a quel momento.

Quando Coggiola ha detto di non avere contanti, i tre gli hanno allora dato appuntamento a Trino, a mezzogiorno: *«Presentati con i soldi, se no per te sono guai».*

Gian Domenico Coggiola è andato a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Ronsecco che hanno avvisato i loro colleghi di Trino. E' stato così organizzato un appostamento nel luogo indicato per la consegna del denaro.

All'ora stabilita, si è presentato Massimo Della Monica che è stato subito fermato e portato in caserma. Contemporaneamente i carabinieri sono andati a prelevare Carmelo Pellegrino e Samuele Iemmola nelle loro abitazioni.

Dopo essere stati interrogati e messi a confronto con il Coggiola, i tre giovani trinesi sono stati arrestati e trasferiti in carcere a Vercelli, a disposizione del magistrato.

A Samuele Iemmola è stata addebitata anche l'accusa di violenza privata perché, alla guida della sua auto, ha bloccato la marcia del furgone.

e. d. m.

■ Seminario su fotografia e storia

VERCELLI — Seminario di studi sulla fotografia come strumento di ricerca storica, oggi, al Dugentesco, nell'ambito della rassegna di foto sul lavoro agricolo e industriale in provincia.

Aprirà i lavori, alle 9, l'assessore regionale alla Cultura Edo Alberton.

Interverranno Italo Zannier, Peppino Ortoleva, Scipione Guarracino. Il seminario riprenderà nel pomeriggio con un dibattito sul materiale esposto nella mostra, che rimarrà aperta fino a sabato.

La mediazione del prefetto ha avuto successo: oggi riaprono anche gli ambulatori

Sospeso lo sciopero dei medici

Il «blocco» degli ospedali avrebbe dovuto cominciare lunedì - E' stato rinviato al 10 aprile, «in attesa di novità da parte dell'Usl» - Il premio di produzione dovrà essere pagato con lo stipendio del prossimo mese

VERCELLI — La mediazione del prefetto ha avuto successo: i medici hanno sospeso lo sciopero che volevano attuare da lunedì e da oggi riapriranno gli ambulatori chiusi dal 23 febbraio.

La decisione dell'intersindacale medica è stata comunicata con un fonogramma inviato ieri alla presidente dell'Usl 43, Lucia Pigino, dopo un'assemblea dei centocinquanta medici ospedalieri. La «minaccia di sciopero» — si precisa nel fonogramma — non è stata annullata ma sospesa fino al 10 aprile, in attesa che maturino *«significative novità da parte dell'Usl».*

I medici hanno dunque accolto la richiesta del prefetto, dottor Pasquale Diquattro, di non ricorrere alla estrema astensione dello sciopero e hanno deciso anche di riprendere l'attività di plus-orario consentendo così la riapertura totale degli ambulatori.

Dopo oltre quaranta giorni di «braccio di ferro» fra la presidenza dell'Usl e l'intersindacale, viene dunque sottoscritta una tregua: il dottor Diquattro ha ricevuto sia la presidente dell'Unità sanitaria locale 45, Lucia Pigino, sia i rappresentanti dei sindacati di categoria e, sentite le parti, ha garantito la sua disponibilità a far sì che la vertenza venga subito ricomposta.

L'agitazione dei medici è partita dal mancato pagamento dei conguagli per i premi di produttività: secondo i medici si ritardo nei pagamenti era ingiustificato; secondo la presidenza dell'Usl era invece dovuto alla mancanza del tempo materiale per conteggiare tutti i conguagli previsti dal nuovo contratto.

Dopo una serie di incontri inconcludenti, l'intersindacale medica ed il Comitato di gestione dell'Usl si erano accordati per il mese di marzo; ma anche questa scadenza è saltata. *«Perché* — aveva spiegato Lucia Pigino — *pur ricorrendo a personale aggiuntivo e all'elaboratore elettronico proprio non ce la faremo a concludere i conteggi».*

La presidente aveva garantito i pagamenti per aprile, ma a quel punto i medici hanno detto «basta», gettando sul piatto della bilancia della protesta anche lo scontento della categoria, per altri problemi (mediari ancora irrisolti: gli organici, l'operatività dei servizi. Di ora così arrivati alla chiusura quasi totale degli ambulatori: in pratica, dal 23 febbraio, i medici rifiutavano il plus-orario e garantivano l'apertura degli ambulatori solamente nel ristretto periodo previsto dalla normale attività ospedaliera.

Ma la situazione, secondo i medici, non si era sbloccata. Così stava per essere attuata una decisione assai più drastica: quella di uno sciopero totale che avrebbe coinvolto tutti i centocinquanta medici ospedalieri vercellesi.

Il pericolo di questo blocco dell'attività è stato per ora scongiurato grazie all'intervento del prefetto. Secondo un comunicato emesso dalla prefettura, l'accordo prevede i pagamenti dei conguagli a partire da aprile.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: riposo.
NUOVO ITALIA: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando e Maria Schneider. Vist. 18. Un film di Bernardo Bertolucci.
PRINCIPE: Philadelphia Experiment.
VIETTI: Rimini Rimini con Paola Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli.

GATTINARA

ITALIA: Piaceri esotici. Vist. min. 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 14.30-18.30.
Leone: chiusura invernale. Visite su richiesta.

FARMACIE

Comunale 1, viale Rimembranza

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.054; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.658; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Serravalle** (0161) 831.588; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(Impianti self-service servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **IP,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzini-corso.

LA STAMPA
Vercelli

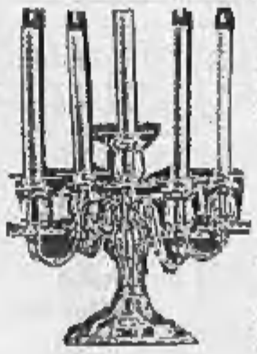
Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

19 MARZO
festa del papà
pasticceria
Coggiola
Biella
Via Delleani 13f - Tel. 401.023

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, BRACHETTO DI VIGNALE
BARBERA DOC, BIANCO DI VIGNALE
BARBERA BIANCA, ROSATO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE
Vendita al minuto sul posto. Consegna a domicilio, in bottiglie e bottiglioni o in damigiane e cassetti.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 8-12.
Chiuso al lunedì

«STERLING»
è sinonimo di
ARGENTO 925/1000

La parola **«STERLING»** deriva da **«EASTERLING»** usato sin dal 1100 a. C. in alcuni paesi della Germania. Questi paesi usavano coniare le proprie monete adoperando **argento 925/1000.**
Il nome originale **EASTERLING** venne accorciato in seguito in **STERLING** e questo termine venne usato più tardi per indicare l'**ARGENTO** quasi puro cioè 925 parti di argento su 1000 (a differenza dell'argento che si trova in commercio che è **ARGENTO** 800 parti su 1000).



Una splendida e interessante **collezione di oggetti - soprammobili - candelabri** ecc. in

ARGENTO STERLING 925/1000
comprendente più di 300 pezzi
viene posta in vendita in una
MOSTRA MERCATO

Villa Katiuscia
COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526
Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 19
serata di ballo liscio
con l'orchestra di
FRANCO BAGUTTI
SABATO 21
DOMENICA 22
musica dal vivo con i
K.O.
Domenica pomeriggio
DISCOTECA PER VOI GIOVANI

AIUTO DI PORTINERIA
con conoscenza lingue ed esperienza alberghiera
CERCA
albergo sul Lago Maggiore
per assunzione immediata
lavoro annuale
o stagionale
Tel. 0322 7265

RINGRAZIAMENTO
Il dott. Carlo Buratti di Biella mi ha curato dall'asma di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio di tutto cuore.
Anna Arato - anni 69
Via Candiolo 60/31
Torino

venerdì 27 marzo
ENRICO
RUGGERI
Prevendita biglietti presso:
BELLI CASA DELLA MUSICA - Vercelli
FRAGOLA E PANNA - Biella
GARBACCIO E FIGLIO - Borgosesia
TUNE - Novara
Tutte le domeniche sera si balla con la grande orchestra di
GIANNI DOSIO
NEW BIG AMERICAN DISCOTHEQUE
S.S. 142 COSSATO - GATTINARA (ROASIO - VC) - Tel. (0163) 960.694

Poche ore dopo l'entrata in vigore del nuovo decreto

Supermulta ha già colpito

Ne ha fatto le spese un automobilista che aveva posteggiato la vettura in sosta vietata nei pressi dei giardini pubblici di piazza Vittorio Veneto - A Biella cresce però il malumore anche in Comune

Biella. I vigili urbani nel centro storico a «caccia» di auto in divieto di sosta (Foto Fighera)

BIELLA — Il primo giorno della supermulte è stato tranquillo per gli automobilisti biellesi. All'entrata in vigore del decreto non ha corrisposto una altrettanto rapida diffusione della Gazzetta Ufficiale con il testo della nuova legge, e ieri mattina i vigili non avevano ancora disposizioni precise.

Spiega il comandante, maggiore Italo Monti: *«I giornali erano usciti con le tabelle delle nuove multe, ma il decreto non era ancora arrivato nemmeno in prefettura. Ci siamo trovati in difficoltà»*. Così i vigili non sono andati a caccia di auto in divieto di sosta, ma si sono limitati a intervenire solo nei casi più gravi. Il primo a farne le spese è stato un automobilista che aveva lasciato il veicolo in sosta vietata nei pressi dei giardini pubblici di piazza Vittorio Veneto, proprio sopra ad un bocchino di rifornimento di un distributore di benzina. I vigili sono dovuti intervenire con un carro attrezzi e l'automobilista ha pagato cara la sua disattenzione.

Nel pomeriggio al comando è arrivata finalmente una circolare informativa sull'applicazione delle nuove sanzioni. Ecco la prima sorpresa: la sosta vietata costerà esattamente 37.500 lire e non 30.000 lire. Stessa ammenda anche per chi passa con il giallo. Attenzione poi a lasciare l'auto in mezzo alla strada, come più di un automobilista faceva all'incrocio tra via Marconi e via Ravetti, per andare alla banca San Paolo: l'infrazione da oggi costa 150 mila lire.

La maggior parte dei biellesi ieri ha fatto molta attenzione a dove lasciava l'auto. C'erano posti disponibili anche in centro nelle zone disco. Il grande posteggio di via La Marmora, invece, è stato affollato fino a tarda sera.

L'effetto deterrente della nuova legge è stato così immediato. Non trova però d'accordo l'assessore alla polizia urbana Franco Bielli: *«I problemi del traffico non si risolvono con l'inasprimento delle multe. Ora gli automobilisti sono spaventati, ma questa legge non è degna di un paese democratico come il nostro. Prima bisognava costruire i posteggi e mettere quindi gli utenti nella condizione di non violare la legge. Solo in quel momento erano giustificate le supermulte»*.

Pungolata da questa situazione di estremo disagio per gli automobilisti, l'amministrazione ha accelerato la progettazione di nuove aree per la sosta dei veicoli. Dice Bielli: *«Si vorrebbe creare un polmone di posteggi con aree in via De Agostini, piazza Martiri (liberata dal mercato ambulante), via del Pozzo (sito nella palazzina Enel), via Colombo (si sono trattative per l'acquisizione di locali da adibire a rimessa), via Cuneo. Si tratterà poi di trovare i soldi necessari per la realizzazione»*.

Il decreto prevede che il ricavato delle supermulte sia destinato ai parcheggi. A Biella, nel 1986, *«sosta selvaggia»* ha portato alle casse comunali circa 350 milioni di lire. I vigili urbani hanno elevato 38.507 contravvenzioni di cui ben 14.321 per *«sosta in luogo vietato»*. In zona disco sono state fatte più di 1600 multe e 1540 sono stati i *«foglietti rosa»* per sosta in prossimità di un incrocio. In totale le infrazioni per i vari tipi di sosta vietata rappresentano il 74,81 per cento delle contravvenzioni del'86.

Nell'87 le entrate per le contravvenzioni in virtù del nuovo decreto dovrebbero triplicare. Al comando vigili si aspettano che il numero delle infrazioni si ridimensioni di molto. Se così non fosse Biella potrebbe contare su entrate per circa un miliardo. **Maurizio Alfisi**

Molte novità e parecchie sorprese: così si è aperta la stagione

Rally, è un momento magico

La Biella Corse ha un nuovo presidente - Boggio e Mello hanno sfiorato la vittoria a Chieri - Paola Boggio vince le selezioni del «casco rosa» - Liatti al «Mille Miglia»

BIELLA — La Biella Corse ha un nuovo presidente: Marco Boggio e Alberto Mello hanno sfiorato la vittoria al rally di Chieri; Paola Boggio ha vinto le selezioni del «casco rosa»; parte il Campionato biellese rally; Piero Liatti all'esordio nella Mille Miglia con una Lancia 037 ufficiale. Queste in sintesi le notizie che stanno movimentando l'ambiente automobilistico biellese.

Biella Corse. Dopo sette anni, Renato Genova ha lasciato la presidenza della Scuderia dell'Orso. Al suo posto è stato eletto Enrico Ramella Zampa, personaggio altrettanto noto nell'ambiente rallistico per i suoi trascorsi di buon pilota. Vicepresidente è stato eletto invece Jean Bentzo. Renato Genova è rimasto comunque legato alla Biella Corse, nell'ambito della quale è stato chiamato a ricoprire ancora l'incarico di cassiere.

Il consiglio direttivo è composto anche da Mimo Ciubernati (responsabile delle attività agonistiche), Roberto Cavagion (addetto ai mezzi di assistenza), Antonio Pagliuso e Piero Gaudino. Massimo Tasca avrà ancora il segretario.

Molto rinnovata nei suoi vertici, la Biella Corse si appresta a vivere una grande stagione agonistica che culminerà alla fine di luglio con la decima edizione del Rally Internazionale della Lana. Intanto con l'Automobile Club ha lanciato una interessante iniziativa per ricordare la figura di Diego Carta Fornon, fondatore e prima presidente della Scuderia dell'Orso, recentemente scomparso: il primo campionato biellese di rally.

Il trofeo Diego Carta premierà il pilota che si metterà in evidenza nella stagione agonistica. Sono valide tutte le gare che si svolgono in Italia. Ad ognuna è stato assegnato un coefficiente. In base al piazzamento in classifica generale o di gruppo verrà riservato un punteggio che andrà a formare la classifica del concorrente.

Rally Team. Marco Boggio e Alberto Mello dopo diverse stagioni poco fortunate, sono ritornati prepotentemente alla ribalta nella prima gara della stagione. Con la Lancia Delta 4WD gruppo N del Valsesiera Rally Team hanno conquistato il secondo posto assoluto nel rally di Chieri. Racconta Boggio: *«La gara si è dimostrata molto difficile per il fondo stradale particolarmente infido. Ci sono stati molti ritiri e a un certo punto mi sono trovato addirittura al comando della gara. Ma ho continuato ad andare avanti con il mio passo anche perché era la prima corsa con la Delta e non conoscevo ancora bene la macchina. E alla fine ho visto finalmente un traguardo»*.

Il piazzamento ha lanciato Boggio-Mello al comando del campionato di zona. Risultato che ha invogliato i due biellesi ad allestire un miniprogramma di gare per tentare di mantenere il primato in classifica.

La sfortuna ha fermato invece Giuseppe Lampo e Manuela Pria con la 037 della Meteco Corse. I due biellesi erano saldamente in testa al rally quando sono finiti su un mucchio di neve accumulato da qualche taglianeve dietro ad una curva. Innervosito dall'incidente, Lampo ha tentato di proseguire, ma, visto che non aveva più la giusta concentrazione per guidare la Lancia Rally, responsabilmente il pilota biellese ha preferito abbandonare.

«Casco Rosa». Una scuderia di Rimini ha organizzato una gara di selezione per individuare le migliori giovani conduttrici italiane. Alla prova che comprendeva sia l'abilità di guida e una vera e propria prova speciale di tipo rallistico, era iscritta Paola Boggio sorella di Marco, che non ha avuto difficoltà nello sbaragliare il numeroso lotto di concorrenti.

Mille Miglia. Scatta oggi da Brescia l'undicesima edizione del rally delle Mille Miglia, prima prova a coefficiente 3 del campionato italiano. La gara segna l'esordio del biellese Piero Liatti, vincitore lo scorso anno del trofeo Fiat Uno, passato in forza alla scuderia Grifone. Sarà in gara con la Lancia Rally gruppo B in mezzo a una pattuglia di «vecchi marpioni del volante» come Tabaton (Lancia Delta), Del Zoppo (Fiat Uno), Zanussi (Peugeot 205 GTI), Bosalini (Alfa 75), Cunico (Lancia Rally), Foico Zambelli (Escort RS). Per Piero Liatti, che si dice abbia impressionato Cesare Fiorio nelle prove alla Mandria, è la grande occasione per dimostrare quanto vale. **m. al.**

Ha preso il via l'iniziativa ecologica del Comune

Cossato, lotta alla plastica e nascita dei negozi verdi

Giuseppe Paschetto: «La gente deve operare con noi per la salvaguardia dell'ambiente»

COSSATO — Con la pubblicazione di un libretto dal titolo *«Negozi verdi, proposta per una distribuzione attenta all'ambiente ed alla salute»* si è ufficialmente aperto a Cossato sull'iniziativa ecologica dell'amministrazione comunale.

Spiega l'assessore all'ambiente Giuseppe Paschetto: *«Vogliamo proporre una rete di vendita diversa dal solito, con attenzione particolare rivolta non solo al contenimento dei prezzi, ma anche alla tutela dell'ambiente. In che modo? Stiamo discutendo con i commercianti numerose iniziative: una sostituzione graduale dei sacchetti di plastica con buste di carta e borse di tela juta, la promozione della vendita di bevande in contenitori di vetro, la riduzione dei superimballaggi in favore di quelli in carta, la raccolta differenziata di pile e lattine ed infine l'utilizzo di detersivi non inquinanti privi di fosfati»*.

Precisa Paschetto: *«In questo modo si opera su due piani: da una parte a livello di normativa (l'eliminazione dei sacchetti di plastica, la raccolta differenziata, dall'altra a livello culturale al fine di modificare pian piano le abitudini e le scelte dei consumatori (l'uso di borse di juta, i detersivi non inquinanti). Credo che per gli esercizi commerciali cossatesi il puntare sulla qualità dell'ambiente e sulla salute dei consumatori possa poi tradursi in un valido rilancio concorrenziale. Le esperienze di questi anni sembrano infatti confermare l'aumento della sensibilità delle persone per una vita ecologicamente più sana»*.

Nell'ultima riunione con i rappresentanti di categoria (Ascom, Confesercenti e consorzio dettaglianti Dacova) il Comune ha deciso di attuare alcune concrete iniziative come la consegna nei negozi di un questionario per verificare le singole disponibilità e l'acquisto di borse di juta da distribuire negli esercizi pubblici. E' stato proposto inoltre l'acquisto di altri cassonetti per la raccolta delle pile da affiancare a quelli già esistenti utilizzati per i rifiuti.

Parallelamente al «Negozi verdi» l'amministrazione comunale vuole intensificare le iniziative per la tutela delle risorse ambientali. L'ultima assemblea consiliare ha approvato la «Carta dell'ambiente», un documento che prevede una lunga serie di progetti operativi: appurare dati precisi sull'inquinamento dell'aria, limitare i danni arrecati dai rumori con sanzioni contro l'uso irregolare dei veicoli, verificare le falde acquifere con periodici controlli, ripulire il suolo ed il sottosuolo, creare spazi verdi e piste ciclabili, istituire un'anagrafe per gli animali domestici, proporre nelle scuole un'educazione ambientale.

La carta dell'ambiente prevede inoltre che il comune si impegni per una verifica annuale sul lavoro svolto con la stesura di una mappa delle risorse territoriali ed annessa classificazione delle aree urbane e periferiche.

Conclude Paschetto: *«Per spezzare il cerchio dell'inquinamento occorre tenere sotto controllo ogni livello di intervento»*.

Daniele Pasquarelli

A Guardella si protesta «Sistemate la strada»

BORGOSESIA — «E' da più di un mese che una frana ostruisce gran parte della strada che collega la nostra frazione con Borgosesia. Oltre al disagio per il transito siamo costretti a percorrere il tratto sul quale incombe il pericolo di un ulteriore smottamento del terreno». Così protestano gli abitanti di Guardella. Il piccolo centro a pochi chilometri dal capoluogo sulla strada per la Valsesiera.

Aggiungono gli abitanti: *«Pensavamo che con l'arrivo del bel tempo sarebbero iniziati i lavori di ripristino ed invece per ora non abbiamo ancora visto niente: il fianco della collina ha ceduto e gran parte dei detriti sono ancora imbrigliati nelle reti di protezione. Se anche quelle dovessero rompersi i guai diventerebbero molto seri»*.

Il punto in cui si è creato l'intoppo è sul rettilineo della strada di sponda sinistra del Sessera, in prossimità della frazione. A causa del dissesto parte della massicciata che sovrasta la carreggiata si è staccata, finendo sull'asfalto. Sottolineano i residenti di Guardella: *«Per scendere a Borgosesia ci serviamo della strada vecchia. Fortunatamente in prossimità della frana il rimasto utilizzabile, parallelamente alla nuova carreggiata, il tracciato usato in passato»*.

Per sostenere la protesta i frazionisti stanno preparando una petizione che, se i lavori non verranno iniziati al più presto, sarà inoltrata alle autorità competenti. Concludono: *«Quello che vogliamo è ritrovare un transito sicuro. Speriamo che nel frattempo non accada niente di grave»*.

g. p. v.

■ Giovane di Andorno è fermato per rapina

GENOVA — Un giovane palermitano, accusato di aver compiuto una rapina a un distributore di benzina di Sestri Ponente, è stato fermato da una «volante» della questura dopo neppure un'ora. E' Salvatore Dolcimascolo, di 25 anni, abitante ad Andorno Micca, con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio. Il giovane è in stato di fermo per rapina, furto e guida senza patente. L'auto con la quale si è recato al distributore è risultata rubata a Vercelli. Secondo quanto ha raccontato alla polizia il benzinaio Massimo Appendini, 24 anni, ieri mattina un giovane, al volante di una Peugeot targata Vercelli, si è fermato per fare il pieno. Quando è stato il momento di pagare, il conducente ha messo una mano sotto il giubbotto, simulando di avere una pistola, ed ha intimato al benzinaio di dargli tutti i soldi che aveva in cassa.

■ La Cassa riduce il tasso

BIELLA — Anche la Cassa di Risparmio di Biella si adegua alla riduzione del tasso ufficiale di sconto. Nell'ultima riunione del comitato di gestione è stato deciso un abbassamento di mezzo punto del «prima rata» aziendale, che scende al 12,50 per cento. La scelta rientra nei piani di programmazione dell'istituto bancario.

Odeon, ultimo spettacolo con Enrico Maria Salerno

Enrico Maria Salerno

BIELLA — Ultimo spettacolo questa sera per la stagione teatrale '86-'87. Alle 21, sul palcoscenico dell'Odeon in via Torino si esibirà la compagnia di Enrico Maria Salerno con *«Knock... o il trionfo della medicina»*.

La rappresentazione della commedia di Jules Romains, tradotta da Luigi Lunari, ha riscosso successo di pubblico e di critica in numerosi teatri ed al botteghino dell'Odeon si prevede il «tutto esaurito».

Oltre ad Enrico Maria Salerno, saranno di scena Gianfranco Barra, Silvano Spadaccino, Antonio Maronese, Renato Nardi, Laura Andreini, Nadia Brustolon, Anna Recchimuzzi, Carla Cialò, Dino Casale e Marcolino Totti.

La scenografia ed i costumi sono a cura di Paolo Bregni, la musica è di Silvano Spadaccino. Regista è ancora Enrico Maria Salerno.

Il successo della stagione teatrale che si concluderà questa sera è andato al di là delle più rosee aspettative. Dice Giuliano Ramella, assessore alla cultura ed allo spettacolo: *«Il mio parere non può essere che positivo. Abbiamo avuto un riscontro di pubblico senza precedenti e, in special modo, di pubblico giovane: è un dato che fa sicura l'organizzazione della prossima stagione, in quanto questa serie di spettacoli avrà sicuramente un futuro ancora migliore. Quest'anno siamo riusciti a proporre alcune delle migliori rappresentazioni teatrali a livello nazionale. Il risultato conferma l'ipotesi che quando le cose sono pensate per la gente e realizzate nel miglior modo possibile, il pubblico risponde. Biella non è una città fredda, ma i biellesi hanno idee ben precise ed a volte difficili da interpretare»*. **d. p.**

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Gunny.
MAZZINI: Il colore dei soldi.
ODEON: Spettacolo teatrale.
SOCIALE: L'inchiesta.

BORGOSESIA

SOCIALE: La famiglia.
LUX: Riposo.

CANDELO

VERDI: Il viaggiatore.

COGGIOLA

ITALIA: Pinel.
ENNIO: A.A.A. club per indimi.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: Il fiore sulla canna.
PRIMAVERA: chiuso per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza.

PRAY

EXCELSIOR: Camera con vista.

SERRAVALLE

CORSO: D'Annunzio.

TOLLEGNO

FELIX: riposo.

VARALLO

SOTTORIVA: non pervenuto.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Pedemonte*, via Italia 75, tel. 22.241; **Andorno Micca, Mongrando Curnasone, Carisone.**
Usl 48 - Cossato: *Viana*, via Mazzini 80, tel. 93.519 **Sbona, Ponzone.**
Usl 49 - Borgosesia: *Cerra*, piazza Mazzini, tel. 22.258. **Varallo:** *Gino*, piazza De Gasperi, tel. 204.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.301; **Mongrando** 696.913; **Valvero** 758.586; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero [illegible].

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 65; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** trapona Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

■ Un corso d'educazione sanitaria

BIELLA — E' cominciato ieri, nell'aula magna della Città Studi, il corso di aggiornamento di educazione sanitaria. Sandro Fontana, primario di medicina generale dell'ospedale di Biella, ha trattato il tema: *«Aids: sindrome da immunodeficienza acquisita»*. Il corso, che prevede altri due appuntamenti, è organizzato dall'Università popolare, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione ed è patrocinato dall'Usl 47 e dall'Ordine dei medici e dei farmacisti. Le lezioni sono gratuite. *(d. p.)*

caravel COSSATO
Venerdì e Sabato
MAMA FOLK
Domenica 22 marzo
VANNI CATELLANI

prestige
IMMOBILI DI CLASSE
BIELLA - Solita S. Giuseppe in villa prestigiosa, alloggi in corso di ristrutturazione.
BIELLA CHIAVAZZA In villa in posizione panoramica alloggi altamente signorili.
BIELLA VANDORNO Posizione incantevole casa con 3500 mq. di giardino otto vani, possibilità di due alloggi
PRALUNGO Villa signorile con 1500 mq. di giardino
BIELLA VANDORNO Case signorili in corso di costruzione composte al piano cantinato da: box doppio, tavernetta, cantina e locale caldaia; al piano terreno da: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, tre camere da letto e doppi servizi; terreno di corredo mq. 800
OCCHIEPPO INFERIORE Via ROMIOLIO Residence «IL CORTILE» Villette aggregate indipendenti composte da: cantinato; al piano terreno da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno con adiacente box doppio; al piano primo da: tre camere da letto, bagno; ampio mansarda; giardino di pertinenza.
OCCHIEPPO SUPERIORE Residence «LE CASCINE» ville aggregate indipendenti disposte su due piani con ampio giardino di pertinenza.
POLLONE In posizione panoramica casa signorile con 3800 mq. di giardino
SORDEVOLO Frazione RUBIOLA casa patronale d'epoca in parte da ristrutturare. Possibilità vendita frazionata
GRAGLIA SANTUARIO In parco secolare, mono e bilocali fine settimana nel residence "VILLA GUALCO"
SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE s.a.s
VIALE MATTEOTTI, 7 - BIELLA - TEL. 35.10.84/26.127